LA STAMPA

ANNO 123. N. 251 ·· GIOVEDI' 2 NOVEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334/335; FAX655300; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104. SPEDIZIONE A DECENTRATA POSTA ANNO L. 256.000. ESTERO L. 513.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 45TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; *FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 90; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 2,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2, SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIEDE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 680.000 (816.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 595.000 (850.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 560.000 (792.000); FINANZIARI, LEGALI 560.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Drammatico appello di Polonia e Ungheria dietro il vertice (nelle acque di Malta)

Bush: cosa dirò a Gorbaciov

L'EUROPA UNITA O IL CAOS

Gli europei dell'Ovest e dell'Est dovranno, fin d'ora, prepararsi al Duemila rovesciando la più famosa e la più ermetica immagine del lessico politico italiano. Dovranno cioè imboccare la strada delle divergenze parallele, facendo in modo che alla «destrutturazione» in atto nell'Europa Centro-orientale, dove l'eutanasia dei regimi comunisti fa rinascere il pluralismo e la democrazia, risponda un processo più accelerato di ristrutturazione e d'integrazione sovrannazionale dell'Europa Occidentale. L'irrefrenabile spinta centrifuga delle vecchie marche europee dell'impero sovietico dovrà per così dire ribaltarsi e rifrangersi, specularmente, in un moto sempre più centripeto dei dodici Paesi che compongono per ora la Cee. Sarà d'importanza capitale affrontare le molte conseguenze, faste e nefaste, della disintegrazione dell'Est europeo, con la creazione di un'Europa comunitaria unita: un'Europa unita e generosa che possa offrire, nello stesso momento, una contingente sponda d'appoggio e un prossimo punto d'approdo ai movimenti di ricomposizione nazional-liberale e di bonifica economica in corso al di là dell'Elba e nelle piane del Danubio. Insomma: dovremo utilizzare la dissoluzione della metà comunista d'Europa quale mastice per l'unificazione della metà comunitaria e trasformare poi questa, alla soglia del XXI secolo, in una bussola politica ed economica per il continente intero, inclusa l'Unione Sovietica.

La proposta di questa «casa comune» di matrice pluralista occidentale che gorbacioviana ha costituito il nucleo centrale del discorso, generico nei dettagli ma impegnativo nelle allusioni e nelle metafore, con cui Mitterrand ha voluto celebrare e caratterizzare politicamente alla fine di ottobre, davanti al Parlamento di Strasburgo, il semestre della presidenza francese della Comunità. Presidenza quanto mai fatidica, poiché ha coinciso con alcuni dei più precipitosi, più inauditi e significanti eventi che si siano prodotti sul Continente dalla fine della Seconda Guerra civile europea: dalle fughe in massa dalla Germania Orientale all'ascesa di un cattolico democratico alla testa del governo polacco, fino alla brusca metamorfosi del partito comunista ungherese in un partito socialdemocratico.

Alla domanda retorica che Mitterrand si poneva a Strasburgo — come reagire positivamente alla sete di libertà dei compatrioti dell'Est? — la sua risposta è stata, più volte, sempre la stessa e quasi paradossale: impedire che i sismi e gli stimmi striscianti dell'Est, che non sono soltanto ideologici o economici ma anche nazionali e talora nazionalistici, trovino il vuoto all'Ovest. Difatti, non trovando una solida Europa sovrannazionale capace con la sua presenza di attutirne e regolarne le spinte più estremistiche, quei sussulti di liberazione potrebbero avvitarsi su se stessi, esasperarsi esplosivamente, provocando infine una dura e forte e sanguinosa reazione controriformistica

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«Gestiamo insieme la crisi dell'Est»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vertice del mare del 2 e 3 dicembre prossimi tra Bush e Gorbaciov si svolgerà vicino a Malta, su due incrociatori, uno americano e uno sovietico, e riguarderà soprattutto il nuovo assetto dell'Urss e dell'Europa dopo gli sconvolgimenti dell'89, segnerà cioè l'inizio della fine dell'èra di Yalta. Lo ha dichiarato ieri la Casa Bianca, anticipando la nascita di «un diverso rapporto tra le superpotenze e tra le due Europe», e lo ha confermato il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gherassimov in un'intervista a una rete televisiva Usa, dicendo che «al summit la guerra fredda verrà sepolta sul fondo del Mediterraneo». Si ignora se l'Air Force One porterà Bush direttamente a La Valletta, o alle base della Nato a Sigonella, dove potrebbe attenderlo una squadra della Sesta Flotta.

Su Washington, dopo l'annuncio del vertice, soffia il vento delle grandi svolte della storia. C'è la sensazione che Bush e Gorbaciov vogliano trovare insieme un'alternativa all'equilibrio post-bellico dei blocchi. La Casa Bianca ha svelato perché Bush ha proposto lo straordinario vertice a un anno esatto da quello fugace con Gorbaciov e Reagan a Governor Island, di fronte alla Statua della Libertà, a New York, e quale obiettivo cerca di realizzare. Il Presidente, ci ha detto un suo consigliere, ha risposto a un accorato invito della Polonia e dell'Ungheria ad appoggiare Gorbaciov, invito rivoltogli nelle tumultuose visite a Varsavia e Budapest dello scorso luglio; ed è latore di un piano di cogestione col leader del Cremlino del passaggio dell'Est europeo alla democrazia e al libero mercato, e di una specie di Piano Marshall tecnico per l'Urss.

Nel giudizio dell'alto funzionario della Casa Bianca, Bush il temporeggiatore, il prigioniero della guerra fredda, come lo chiamavano i suoi critici, lasciò Varsavia e Budapest trasformato: «Walesa, l'ungherese Pozsgay, tutti, comunisti e non, lo implorarono di andare incontro a Gorbaciov, insistendo che senza di lui le riforme nel blocco sovietico sarebbero state bloccate. Il Presidente, già indotto alla riflessione dagli alleati della Nato, il mese prima, ne rimase commosso. Pochi giorni dopo, alla riunione delle sette potenze industriali, a Parigi, riposando sulla veranda della villa dell'ambasciatore, ruppe di colpo ogni esitazione: "Bisogna che veda Gorbaciov", ci disse. Ne discusse con gli alleati, e nel viaggio verso Washington, a bordo dell'Air Force One, stilò una lettera per il leader del Cremlino».

Un altro consigliere di Bush ci ha precisato che la volontà di incontrare Gorbaciov si è rafforzata nelle ultime settimane. «Il Presidente è rimasto colpito dalla rapidità ed enormità dei cambiamenti nell'Urss e nell'Europa orientale dall'inizio dell'anno, e tutti i visitatori dall'Est gli hanno ribadito che l'orologio non può essere riportato indietro. Bush è persuaso che il blocco sovietico sia giunto al giro di boa psicologico e politico, e che dipenda da lui, oltre che da Gorbaciov, evitare che questo inverno diventi l'inverno dello scontento, l'avvio verso un'altra piazza Tienanmen».

Al vertice del mare, la Casa Bianca si aspetta comunque una «sorpresa di Natale» di Gorbaciov. Il leader del Cremlino ha l'orgoglio delle superpotenza, dicono i consiglieri di Bush, e non chiederà finanziamenti all'America. A sostegno della perestrojka chiederà semmai la clausola della nazione più favorita per i commerci e le tecnologie. Ma Gorbaciov farà a Bush proposte importanti sulla Nato e il Patto di Varsavia, ad esempio per la loro trasformazione in alleanze politiche e non più militari, e quindi per un loro drastico disarmo, così dando via libera a Paesi come la Polonia e l'Ungheria per una associazione alla Cee. In cambio, vorrà la certezza che gli Usa non minaccino la sicurezze dell'Urss, e accettino se sarà necessario un giro di vite del Cremlino nel Baltico o in altre Repubbliche sovietiche. A sua volta, Bush chiederà che Gorbaciov imbrigli il Nicaragua.

Ennio Caretto

OGGI — LA STAMPA

KRENZ A GORBACIOV

«Cambio tutto tranne il Muro»

La Germania Orientale s'incammina sulla via delle riforme e guarda alla perestrojka come a «un'esperienza d'avanguardia», con la quale «si può rendere il socialismo più attraente». Questo ha detto ieri il leader tedesco orientale Egon Krenz a Gorbaciov, nella sua visita a Mosca. Ha però subito aggiunto che il Muro di Berlino resterà dov'è, perché «non serve tanto a impedire il passaggio delle persone, ma a dividere due Stati, due sistemi sociali, due alleanze militari»: la riunificazione delle due Germanie è «una richiesta irrealistica che non può essere discussa». Con questo, Krenz ha rassicurato Gorbaciov, che auspica un rinnovamento profondo a Berlino Est, ma al tempo stesso è inquieto di fronte alla rapidità dei cambiamenti.

Emanuele Novazio II PAGINA II

Un addetto al computer del Comune di Roma avrebbe manipolato il conteggio dei voti

«E' il pci l'autore dei brogli»

La dc accusa: tutta una manovra per screditarci

ROMA. Dicono di sapere anche nome e cognome del responsabile, l'ora e il luogo in cui è stato perpetrato il misfatto e la sua fede politica, comunista. La dc, che ritiene di essere la principale vittima dell'atmosfera da repubblica delle banane che si è creata attorno al voto per Roma, contrattacca. Oggi, sull'organo ufficiale del partito, *il Popolo*, due articoli si incaricano di motivare questa nuova verità, sostenendo che «brogli» ci sono stati, eccome; che, pertanto, è necessario un intervento della magistratura (la quale ormai interverrà comunque); che la manovra di gonfiamento dei voti dc è stata ideata e condotta da simpatizzanti o iscritti del pci addetti al *computer*, per poter poi screditare una dc comunque vittoriosa. E' un caso senza precedenti. Intanto, gli uffici elettorali del Comune continuano a annaspare e ieri hanno fornito una nuova tabella «definitiva» dei risultati, mentre socialisti, missini e dc si contendono un seggio diventato improvvisamente ballerino.

«Se risultassero provati e autentici — scrive oggi *il Popolo* in risposta all'*Unità* di ieri, per la quale "la dc vince con il doping" — gli elementi che ci sono stati forniti a proposito di possibili manipolazioni da parte di qualche operatore del centro elettronico del Comune di Roma, allora, per restare nei termini della competizione sportiva, troveremmo, al di là di ogni dubbio, che giocatori spompati e allenatori sul viale del tramonto hanno messo in campo tutti i trucchi e tutte le possibili scorrettezze pur di vincere una partita che sapevano irrimediabilmente perduta».

Un altro articolo ricostruisce quella che per il momento è la verità democristiana sul giallo dei voti gonfiati a Roma. Poiché, secondo le informazioni arrivate alla dc dal commissario Angelo Barbato, la manipolazione sarebbe avvenuta presso il Centro elettronico unificato, il Ceu, il *Popolo* sostiene che questo ufficio è entrato in funzione nel '77 «con l'assessore comunista Ugo Vetere» e «ne venne poi affidato il coordinamento a un funzionario di sicura fiducia, Carlo Mazzola, anch'egli comunista con trascorsi nell'area extra-parlamentare». Tra il '78 e il '79 vennero poi assunti «200-250 operatori» tra i giovani delle cooperative costituitesi dopo la legge 285, «delle quali non era difficile intuire la matrice politica».

Tutto questo, però, non spiegherebbe niente. Ma resta il fatto che la dc si protesta vittima di un complotto del pci volto a denigrarla, mentre fonti democristiane aggiungono che è ormai noto al commissario (e alla stessa dc) il nome dell'operatore che, tra la mezzanotte e le tre del mattino del fatidico lunedì 30 ottobre — «non si può sapere con certezza se per spirito goliardico o per lucido disegno politico» — ha realizzato la manipolazione. Non si tratta, in ogni caso, del responsabile Mazzola, considerato all'oscuro di tutto.

Si attenda per oggi una replica del pci, che ieri ha consegnato al ministro Gava un dossier sui «casi dubbi». Allo stesso ministro è stata indirizzata un'interpellanza urgente del capogruppo pri alla Camera, Del Pennino, che chiede di sapere la verità sui fatti incriminati. Intanto, ieri, il Comune ha fornito la terza edizione dei risultati «definitivi», che aggiungono qualche centinaio di voti al psi e ne tolgono parecchie decine al msi. Si è profilata così l'ipotesi di un dodicesimo consigliere psi, contestata, però, sia dai missini sia dalla dc. I risultati delle elezioni circoscrizionali verranno resi noti solo oggi. Questa è la situazione a tre giorni dal voto. La magistratura ha già annunciato il suo intervento.

Paolo Passarini
ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 6 e 7

STRAGE DI LOCKERBIE

La Pan Am porta la Cia in tribunale

La compagnia aerea americana «Pan Am» farà causa alla Cia per non aver impedito la strage di Lockerbie in Scozia, dove il 21 dicembre 1988 morirono 270 persone per l'esplosione di un Jumbo in volo verso gli Usa. Secondo la compagnia aerea, la Cia era stata avvertita con almeno 24 ore di anticipo dal Mossad, il servizio d'informazione israeliano, e dai servizi segreti tedesco-occidentali, che un gruppo palestinese avrebbe tentato di far esplodere l'aereo. Sembra che le operazioni di carico dei bagagli (uno conteneva la bomba) siano state filmate da agenti tedeschi e americani. Ma non venne detto nulla.

A PAGINA 5

«GIALLO» A PADOVA

Carabiniere suicida per vergogna

«Giallo» a Padova. Un giovane carabiniere suicida, una mazzetta di banconote sparita dalla cassaforte della caserma che ha diretto per qualche giorno. Luca Girolamo Zaneboni, originario di Rapallo, lavorava alla compagnia di Este. Dalla caserma si era assentato una settimana fa; la polizia l'ha trovato ieri, per caso, in un giardino: il sottufficiale ha mostrato il tesserino, poi è fuggito. Secondo la versione ufficiale, si è sparato; ma c'è chi dice di aver sentito due colpi. E il colonnello del gruppo carabinieri di Padova conferma che dalla cassaforte di Este mancano delle banconote.

Antonello Francica A PAGINA 9

tuttodove

Tuttodove propone un viaggio in India, ad Aurangabad, 300 chilometri da Bombay. In questa regione, fra una vegetazione rigogliosissima, si trovano le oltre trenta grotte di Ajanta e Ellora, trasformate nell'antichità in templi, cappelle, monasteri induisti. Scoperte nel 1819, ospitano affreschi e statue considerati tra i migliori esempi dell'arte indiana. Fra gli altri servizi, un viaggio lungo la Strada del Sidro, in Normandia.

NEL FASCICOLO CULTURA

IL MERCOLEDI' DEL CALCIO EUROPEO

Tutte avanti le cinque squadre italiane di coppa

Tutte e cinque le squadre italiane impegnate nel mercoledì del calcio europeo hanno superato il turno. Il Milan in Coppacampioni ha faticato a Madrid contro il Real, ma la sconfitta per 1-0, dopo il 2-0 dell'andata, consente ai rossoneri di raggiungere i quarti di finale. La Sampdoria in Coppa Coppe ha battuto per 2-0 il Borussia Dortmund. In Coppa Uefa Juventus-Paris Sg 2-1 (nella foto l'autogol dei francesi su tiro di De Agostini), Napoli-Wettingen 2-1, Sochaux-Fiorentina 1-1. Ora proseguirà la Coppa Uefa. Per Milan e Sampdoria stop fino a marzo.

Altra lite tra l'argentino e il Napoli, che non lo utilizza in Coppa

Meglio giocare senza Maradona

Sparito per 24 ore, escluso dalla formazione

In agosto le cronache sportive si erano occupate di una telenovela apparentemente senza fine: torna o non torna l'eroe del calcio Maradona dalle lunghe vacanze d'Argentina? Maradona alla fine tornò a Napoli e al Napoli, di tutte le previsioni sulla conclusione della vicenda si verificò quella meno cruenta, dopo le tensioni che si erano create. Alla prima partita e al primo gol, tutto dimenticato. Non era successo niente.

In realtà qualcosa era successo, perché la telenovela è ripartita con una seconda serie. Diego ha di nuovo fatto i capricci. Si è eclissato da lunedì notte al mezzogiorno di ieri, in un momento piuttosto delicato essendo il Napoli alla vigilia dell'incontro di Coppa Uefa contro il Wettingen, poi con uno di quei colpi di teatro che gli sono cari è apparso un'ora prima della partita allo stadio. «Eccomi, sono qui per giocare». Ma la società, che aveva fino a quel momento coperto la sua sparizione parlando genericamente di una bronchite, lo ha messo alla porta: «Torna pure a casa, non ci servi».

Fin qui la cronaca. Dove non stupisce più ormai l'atteggiamento di Maradona, un giocatore di calcio che nel suo mestiere si sente un re, anzi è il re riconosciuto del mondo del pallone, sa di essere indispensabile alle fortune del Napoli, insostituibile. E perciò ritiene di poter fare ciò che vuole. Di nuovo nella vicenda c'è però un fatto ben preciso: questa volta il presidente Ferlaino non ha più ingoiato i capricci della sua gallina dalle uova d'oro e ha reagito con durezza. E poi il Napoli ha anche vinto sul campo, dimostrando che Maradona non era (non è?) indispensabile.

Ma dalla cronaca di ieri si passa all'oggi e a un domani che promettono scintille. Evidentemente il fuoco dell'estate covava sotto la cenere. Evidentemente con il presidente Ferlaino, colpevole di non aver partecipato lunedì sera alla cena di compleanno di Maradona e perciò, a quanto pare, castigato da Diego con lo «sciopero» e la sparizione di martedì, c'è ormai un dissidio profondo. Maradona fra l'altro ieri ha detto: «Con Ferlaino ho rotto per sempre». Quanto vale la parola «sempre» nel calcio? E il presidente del Napoli diventerà l'eroe che ha saputo mettere a posto il divo capriccioso o la vittima delle contestazioni appena verrà dimostrato che il Napoli non può fare a meno di Maradona?

Intanto Diego sta per andare in Argentina a celebrare un matrimonio da re quale si considera. Ferlaino gli manderà il regalo di nozze?

Gianni Romeo
ALTRI SERVIZI A PAGINA 22

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA UNITA O IL CAOS

alla cinese. Ecco perché, in sintonia con quelle riscoperte dell'identità nazionale sotto le ceneri del comunismo, la Comunità dovrebbe prepararle a uno sbocco paneuropeo offrendo ai polacchi, agli ungheresi, ai tedeschi orientali, l'alveo economico, l'argine morale e insieme l'autorità politica di un interlocutore consolidato nella propria entità sovrannazionale. Solo in questo caso, solidificati prima i Dodici, si potrà ventilare con più sicura credibilità il progetto di una grande Europa rispondente sia alla sua antica configurazione geoculturale, sia alla sua nuova realtà geopolitica.

Al di là dell'utopia, che vena sempre di sé ogni progetto paneuropeistico, a onore di Mitterrand e della Francia va detto che l'uno e l'altra rappresentano oggi, in seno alla Comunità, lo stimolo e lo Stato che propongono con maggiore chiarezza una coerente visione del futuro europeo e una strategia articolata per realizzarlo. Questa centralità francese nella costruzione europea, che nel fisiologico federalismo italiano potrebbe avere un notevole puntello, non può invece contare in assoluto sull'Inghilterra della Thatcher e neppure, più in relativo, sulla Germania di Kohl. La Thatcher, da conseguente massaia liberoscambista, non ha mai voluto o potuto capire l'Europa, considerata da lei come una partita doppia in cui il dare doveva essere sempre minimalizzato e l'avere massimizzato. Oggi, con la sterlina che ritrova alfine la sua verità di cambio, questa caparbia posizione di retroguardia contro lo Sme, contro l'Europa in generale, non trova più consenso neanche all'interno del partito tory.

Ma, in attesa che i conservatori illuminati prevalgano sulla Thatcher e che i laboristi e le Unions conducano in porto la loro recentissima conversione all'europeismo, la Francia non può appoggiarsi interamente neppure sulle incertezze e gli amletismi di Bonn. O meglio: nella misura in cui l'esplosione dell'Est ripropone in termini alquanto scottanti, come ha detto chiaramente Bush, il problema della riunificazione tedesca, Mitterrand può appoggiarsi sempre meno sulla buona volontà sovrannazionale di un alleato frastornato, oscillante, suggestionato dal canto della sirena mononazionale. Al punto, improvvisamente maturo, cui sono giunti i fatti, per la Francia è ormai chiaro che la confederazione europea dovrà o precedere o annullare quella germanica, mentre per la Germania è altrettanto chiaro che una eventuale confederazione germanica, magari accettata in chiave finlandese da Gorbaciov, dovrebbe o precedere o addirittura escludere quella europea.

Fuorigioco l'Inghilterra, paralizzata la Germania, è sulla Francia, sorretta dall'Italia e dalla Spagna, che, come si vede, può fare perno il meccanismo dell'unificazione europea, e cominciare da quell'unità monetaria che ne segnerà, storicamente, il principale punto d'avvio anche politico. E' una gara contro il tempo. Fare presto l'Europa, come vorrebbe farla questa Francia postgollista, diventa sempre più per tutti un impegno duplice e convergente: significa preparare da un lato una salda rete di sicurezza per le inevitabili ricadute provenienti dall'Est europeo, e impedire, dall'altro, che la Germania si riunisca prima che l'Europa si unisca. Con ciò non si vuole negare la questione tedesca e il diritto dei tedeschi a una sua soluzione ragionevole. Si vorrebbe soltanto convincerli e spingerli ad europeizzare la questione, diluendola in un contesto geopolitico più ampio e più equilibrato fra l'Oriente slavo e l'Occidente latino.

Enzo Bettiza

Approvata con pochi ritocchi in commissione Bilancio al Senato

Primo sì alla Finanziaria

Resta il nodo delle pensioni d'annata

ROMA. Niente «assalto alla diligenza», almeno per ora. La legge finanziaria '90 è stata approvata ieri in commissione al Senato, prima tappa del suo viaggio in Parlamento, senza modifiche pericolose per i conti dello Stato. Per soddisfare le richieste dei senatori sono bastate poche centinaia di miliardi di spese in più: saranno coperte con nuove tasse per uguale importo, già annunciate nei giorni scorsi: un lieve rincaro di sigarette (20-30 lire), superalcolici e imposta di registro sulle vendite di immobili.

Maggioranza compatta, opposizione responsabile. In commissione tutti hanno riconosciuto che le pubbliche finanze non permettono di largheggiare. Per ora l'andamento del deficit non preoccupa molto ma andando verso il '90 la gestione del milione di miliardi di debito pubblico si farà più difficile.

Da lunedì la discussione va nell'aula del Senato, e forse un clima più competitivo tra i partiti si produrrà. Argomento possibile di uno scontro sono le «pensioni d'annata», sfavorite da leggi fatte male, la cui rivalutazione completa richiederebbe somme immense. Nel testo del governo, la Finanziaria prevedeva 500 miliardi per il '90, 1000 per il '91, 2000 per il '92. In commissione si è passati a 2000 per il '91 e 3000 per il '92: 5500 nel triennio.

I 500 miliardi del '90 saranno utili solo per aumenti simbolici: i 500 miliardi dovrebbero essere divisi tra un numero di pensionati variante da un milione a tre milioni. Corre voce di possibili accordi di corridoio che, concedendo qualche cosa in più per le pensioni d'annata, eviterebbero al governo ogni rischio nelle votazioni in aula. Ma ogni nuova spesa andrebbe coperta da inasprimenti fiscali o da riduzioni di altre spese.

«Quello delle pensioni d'annata è un problema dalla dimensione di un terremoto — dice preoccupato Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio — con questi stanziamenti lo abbiamo avviato a soluzione per il 40%». «Per un avvio ragionevole della perequazione — ribatte Lucio Libertini, pci — in tre anni occorrono 7200 miliardi, non 5500. La cifra che manca può essere trovata senza nuove tasse, cancellando alcuni residui di stanziamento che il governo ha reinserito nella Finanziaria».

La linea politica del «governo ombra» porta i comunisti ad accettare i vincoli della finanza pubblica: le proposte di nuove spese sono meno frequenti, e ognuna deve essere compensata da nuove entrate o da tagli. Ne è soddisfatto il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, pur se ironizza «sulle coperture finanziarie del pci, che lasciano molto a desiderare». Con questa novità, e se la maggioranza continuerà a mostrare disciplina, si eviterà la consueta pioggia di emendamenti.

Già in commissione, le proposte di modifica sono calate dalle tremila dello scorso anno a circa trecento. In aula si scenderà forse a un centinaio, con grande soddisfazione del presidente del Senato, Giovanni Spadolini. «Non è più una maratona stressante, ora la discussione della legge finanziaria è diventata un esame civile» dice Andreatta. Diventa più probabile che la legge finanziaria '90, sia approvata da entrambe le Camere entro il termine prescritto della fine dell'anno.

Ma è difficile che possa avvenire altrettanto per le sette «leggi di accompagnamento» destinate a realizzarne i contenuti. Qualcuna potrebbe perdersi per strada, come il piano-casa, anche a causa di dissensi interni alla maggioranza. Tutto ciò che ha effetti finanziari sul deficit '90, il governo, se necessario, lo farà entrare in vigore per decreto-legge prima di Capodanno.

Stefano Lepri

COSI' LA LEGGE

Le norme più importanti

ROMA. Un leggero rincaro di sigarette (20-30 lire) e liquori (qualche centinaio di lire a bottiglia), e l'aumento dell'imposta di registro sulle compravendite di immobili serviranno a pagare alcune nuove spese inserite dalla commissione Bilancio nella legge finanziaria. Per il resto sono marginali le modifiche apportate al testo del governo, che ha l'obiettivo di contenere il deficit del '90 a 133.000 miliardi (dopo i 130.000 dell'89). La Finanziaria fissa le linee generali della manovra economica per il '90 ed elenca i tagli alle spese; ma non contiene provvedimenti specifici. E' stata preceduta dal decreto-legge di fine settembre che ha rincarato benzina, gasolio ed energia elettrica. Dovrà essere seguita da leggi «collegate» con le disposizioni più importanti già previste dal governo: 1) l'aumento del bollo auto; 2) l'aumento delle imposte fisse ipotecarie e catastali; 3) la nuova disciplina dei rimborsi Iva e degli ammortamenti; 4) la riforma delle Usl; 5) il piano casa; 6) la vendita di beni demaniali. I disegni di legge collegati sono sette, già distribuiti tra Senato e Camera. Alcuni, come il piano-casa, potrebbero ritardare a causa di dissensi nella maggioranza. In caso di bisogno il governo ne stralcerà le parti urgenti per fare un maxi-decreto di Capodanno, in modo da eliminare le incertezze.

Il Consiglio dei ministri decide domani per Iri, Eni, Enel, Enimont

Ultimo valzer per le nomine

Al posto di Prodi in corsa anche Nobili

ROMA. Poltrona in vista. La promozione può essere imminente per Franco Viezzoli, Franco Nobili, Lorenzo Necci e Gabriele Cagliari: destinazione, nell'ordine, Iri, Enel, Eni e Enimont. Ma voci insistenti sostengono che solo due di loro verrebbero premiati: alla presidenza Iri andrebbe Nobili, all'Eni andrebbe Cagliari, mentre Viezzoli e Necci resterebbero dove sono, cioè all'Enel e all'Enimont. La giornata festiva ha definitivamente limitato il ventaglio dei papabili, ma paradossalmente ha rimesso in gioco gli abbinamenti poltrona-candidato. Tuttavia distinguere fra depistaggi e manovre reali è difficile, tanto è vero che le trattative continuano a ruotare intorno alle ipotesi originarie.

La partita, come ha assicurato lo stesso presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, dovrebbe risolversi domani, quando si riunirà il Consiglio dei ministri (competente per tutte le nomine tranne l'Enimont, la cui designazione spetta all'Eni). Resta ora da vedere se al segretario socialista Bettino Craxi soluzioni diverse da quelle concordate proprio con Andreotti vanno ugualmente bene; altrimenti i tempi potrebbero saltare.

Fra l'altro, da parte della dc si sta tentando di impedire che domani il Consiglio dei ministri decida anche per la presidenza dell'Efim, alla quale Craxi ha indicato l'attuale vicepresidente Gaetano Mancini. Nella dc si sostiene che il mandato dell'attuale presidente, Rolando Valiani, psdi, non è ancora disponibile perché scade alla fine di febbraio. Anche il segretario del psdi, che pure ha «scaricato» Valiani, ha posto lo stesso problema. Queste iniziative tendono a dare meno spazio ai socialisti che, secondo le correnti dc legate a Forlani e Gava, sarebbero stati troppo avvantaggiati dal patto Andreotti-Craxi. Nel psi si è pensato che il governo potrebbe nominare subito Mancini, facendolo però insediare a febbraio. Ma è stato obiettato che le nomine si effettuano solo alla scadenza.

A questo punto ci si chiede se Craxi è disposto a rinunciare a una scelta immediata per l'Efim e ad accettare invece le nuove indicazioni provenienti dalla dc. In altre parole: è realistico credere che Nobili vada all'Iri al posto di Viezzoli, finora candidato favorito, e Cagliari vada all'Eni al posto del più lanciato Necci?

Non sono in ballo solo i cinque nomi concepiti dal patto Andreotti-Craxi, ma l'equilibrio politico complessivo delle designazioni. In base a quell'accordo, l'Iri resta dc (ma Viezzoli secondo gli uomini di Gava e Forlani è troppo filosocialista), l'Eni passa dal psi al pri con Necci, l'Enimont compie il cammino inverso, l'Enel passa dal democristiano Viezzoli a Nobili che è soprattutto un antico amico di Andreotti, l'Efim passa dal psdi al psi.

Con l'ipotesi delle sole promozioni di Nobili all'Iri e Cagliari all'Eni, non ci sarebbero invece sostanziali modifiche nella mappa del potere: l'Iri sarebbe ancora a guida democristiana (dopo Romano Prodi appena scaduto), l'Eni avrebbe ancora un vertice socialista (dopo Franco Reviglio ugualmente scaduto). Forlaniani e gavianei avrebbero frenato le aspettative socialiste e Craxi non avrebbe maggiore influenza. Andreotti invece, pur essendo stato accusato di voler stravincere, riuscirebbe a piazzare un proprio uomo all'Iri. Questa soluzione sarebbe gradita ad alcuni settori dc perché Nobili è giudicato più democristiano del «dialogante» Viezzoli.

Se Cagliari venisse destinato all'Eni, i socialisti non avrebbero più argomenti per chiedere la presidenza dell'Efim. Né Andreotti avrebbe la possibilità di portare alla vicepresidenza, come si proponeva, Mauro Leone. Al contrario, per la successione di Valiani potrebbero farsi sotto i repubblicani che già avevano ventilato questa soluzione per Riccardo Gallo. Il psdi aspira alla vicepresidenza dell'Iri per Bruno Corti.

Roberto Ippolito

PERSONE

E' fatta: addio magia delle cifre elettorali

CHE il giallo dei voti fantasma a Roma si riveli una manipolazione scandalosa oppure che si confermi un errore di calcolo, che la faccenda finisca con la correzione dello sbaglio presto individuato oppure che continui con una polemica sospettosa, ormai è fatta: se n'è andata la fiducia sinora assoluta, quasi magica, nelle cifre elettorali.

Naturalmente, lo sappiamo tutti benissimo, brogli e pasticci erano già capitati: soprattutto nel Mezzogiorno ma anche a Roma, già voti di preferenza erano abilmente scivolati da un nome all'altro, s'erano ritrovati pacchi di schede abbandonati in tetri sottoscala, il candidato che insieme con la sua famiglia aveva votato per se stesso al proprio seggio s'era scoperto senza il becco d'un voto di preferenza, ricorsi di candidati truffati erano stati riconosciuti legittimi e accolti. Stancamente, dura ancora tra gli storici la discussione intorno alla sospettata alterazione all'origine della nostra forma di Stato: davvero quarantatré anni fa, il 2 giugno 1946, a quel referendum istituzionale che segnò la fine indolore del re, gli italiani votarono in maggioranza per la Repubblica (al 54,26%, con 12.718.641 voti contro 10.718.502 voti a favore della monarchia), oppure, come allora si sostenne da parte monarchica, il ministro dell'Interno socialista Giuseppe Romita aveva manipolato i risultati elettorali? Però cosa fatta capo ha, si trattava di storie remote; oppure di ricorsi che venivano discussi talmente tanto tempo dopo le votazioni da non riuscire a interessare né ad allarmare veramente.

Stavolta la scoperta d'errore è stata quasi immediata: e investe la sacrale credibilità dei numeri elettorali. Ma come? Ieri e oggi, su quelle cifre prima stampate nei giornali e dette alla radio, poi palpitanti in bianco, verde o giallo e allineantisi sullo schermo del televisore, abbiamo concentrato ansie, aspettative, rabbie, delusioni, speranze, vendette, sensi di colpa; abbiamo seguito il loro avvicendarsi col cuore sospeso, con precarie esultanze o disperazioni, magari cercando d'elaborare conti propri con carta e biro o col calcolatore tascabile, aspettandoci da loro un responso senza dubbi. Su quelle cifre si sono basati gli squilli di vittoria e le campane a morto dei partiti; ogni loro variazione minima (perché appunto minime sono state le variazioni elettorali in tutta la storia dell'Italia repubblicana) è parsa autorizzare mutamenti di governi e di trend; è bastato mezzo punto in più o in meno ad alimentare discussioni senza fine, pentimenti, cambiamenti di linea politica e di leader partitici.

E adesso? Adesso tutto questo può apparire non soltanto sprecato e vano, ma anche un poco ridicolo, mortificante. Come abbiamo fatto a credere che, in un Paese dove tutto è approssimativo e rivedibile, dove pure le cifre del bilancio dello Stato sono le più ballerine, soltanto i numeri dei risultati elettorali fossero assoluti, superesatti, indiscutibili? Come abbiamo fatto a coltivare una fede nei dati elettorali così sconfinata e magica, ad attribuire loro irrazionalmente virtù altrove inesistenti, a essere tanto ingenui?

Lietta Tornabuoni

Indici comuni per tutte le amministrazioni

Nuovi indennizzi per gli espropri

ROMA. Basta con gli espropri a indennizzo simbolico o politico. Il disegno di legge presentato dal ministro Prandini stabilisce infatti che le indennità non siano più a discrezione delle varie amministrazioni, come di fatto è accaduto negli ultimi anni, ma obbediscano a criteri oggettivi che facciano riferimento al valore del bene secondo le sue caratteristiche essenziali.

La relazione di accompagnamento al disegno di legge, approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, introduce un esempio per fare chiarezza sul piano dei parametri che verranno utilizzati nel calcolo degli indennizzi. Sono considerati tre lotti di 1000 metri quadrati ciascuno, situati in comuni diversi cui convenzionalmente sono stati attribuiti gli indici di edificabilità di 1,2, 0,8 e 0,4. Si è poi assunta come valore di edificazione la cifra di 2 milioni a mq e una incidenza dell'area variabile fra il 5 e il 20 per cento a seconda dei comuni considerati. L'indennità di esproprio in tal caso, va da un minimo di 11.428 lire (indice 0,4 e incidenza dell'area 5%), a un massimo di 137.142 lire (indice 1,2 e incidenza 20%). Per quanto riguarda invece il contributo sul plusvalore, considerando a titolo di esempio un indice fondiario di due metri cubi per metro quadrato, il calcolo va da un minimo di 57.142.800 lire a un massimo di 228.571.200 lire, dai quali andrà detratto il valore della indennità di esproprio. Il provvedimento stabilisce anche che i nuovi criteri siano applicati per i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge. Saranno il ministro dei Lavori pubblici e quello delle Finanze a determinare le modalità e i criteri tecnici per l'applicazione di indici e parametri. [Agi]

Domani il quotidiano sarà firmato dal cdr

Sospeso il direttore di «Paese Sera»

ROMA. Giorgio Rossi non è più il direttore di *Paese Sera*. Il Consiglio d'amministrazione del consorzio editoriale del quotidiano lo ha sospeso cautelativamente dall'incarico, revocando il potere di firma a lui e al vice direttore Antonio Caprarica. Il Consiglio di amministrazione è arrivato a questa decisione dopo aver «preso atto del voto di sfiducia dell'assemblea di redazione». La direzione del quotidiano, a partire da domani, verrà assunta temporaneamente da Giuliano Prasca, Valerio Piccioni e Francesco Palmieri, eletti ieri nel comitato di redazione.

Rossi è accusato di aver compromesso, con il suo comportamento «dannoso e lesivo», la possibilità di dare al giornale romano un nuovo assetto proprietario.

La soluzione che si profila, per allontanare lo spettro della chiusura, viene, in queste ultime ore, da Armando Sarti, il parlamentare comunista presidente della società editrice *l'Unità*. Sarti avrebbe individuato un nuovo socio per rivedere l'assetto del quotidiano.

Oggi la testata è di proprietà della Fedit, che ha gestito il giornale negli ultimi mesi portando il deficit a sette miliardi. La Fedit è una società per azioni alla quale partecipano il costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone, gli stampatori Luca Colasanto e Riccardo Beretta e la Fipi, la finanziaria del pci guidata da Armando Sarti. Il rapporto tra la Fedit e il quotidiano è incerto. Mentre i tre soci rifiutano la qualifica di editori, Giorgio Rossi ha portato il problema in tribunale perché stabilisca con chiarezza l'assetto proprietario.

E' stata proprio l'azione legale del direttore a determinare la sfiducia dell'assemblea nei suoi confronti. [f. s.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, **Roberto Martinelli** Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **GianPaolo Boetti** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
Pio Bemoti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, **Luigi Demartini, Giovanni Peradotto**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA DI FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 03/1930

Certificato n. 1371 del 18/12/1988

La tiratura de La Stampa di mercoledì 1 novembre 1989 è stata di 646.820 copie

Per proteggere i colloqui Bush-Gorbaciov saranno impiegati anche i palloni radar usati per il vertice dei Sette

Flotta contro flotta, in guerra per la pace

Una gara tra americani e sovietici per la sicurezza al Summit

Presenterà seri problemi per la sicurezza il «vertice in barca», in programma fra Bush e Gorbaciov per l'inizio di dicembre, che si svolgerà su due navi da guerra in navigazione nel Mediterraneo, nei pressi di Malta, come ha rivelato ieri sera la televisione sovietica. Una scelta che deve essere scaturita dall'esigenza di essere in posizione centrale, anche se Malta non è lontana da una delle zone più calde, il Golfo della Sirte, già teatro di scontri fra i Mig di Gheddafi e i Tomcat delle portaerei Usa.

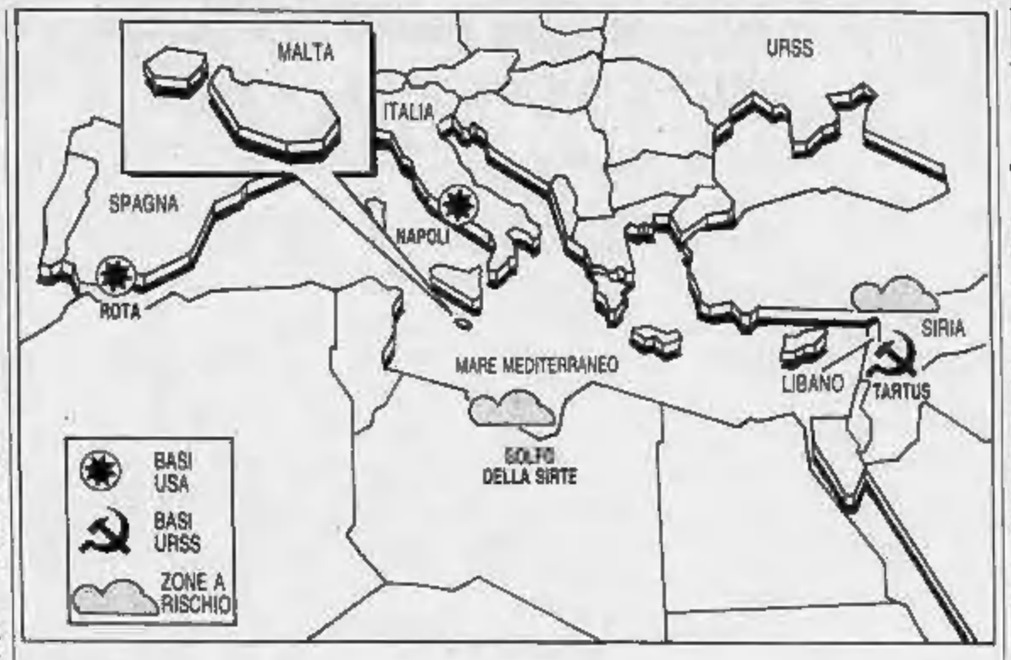
Sarà in ogni caso una palese dimostrazione di forza da parte delle due grandi potenze. Perché si troveranno a contatto due potenti squadre navali, con le unità moderne e sofisticate delle flotte più grandi del mondo, l'americana e la sovietica: per la prima volta, dopo anni di schermaglie sul filo della provocazione, dopo confronti a volte carichi di tensione, dovranno convivere e dialogare, facendo causa comune sul fronte della sicurezza fisica dei due leader durante i colloqui.

Secondo l'ammiraglio Gene La Roque, ex comandante della VI Flotta Usa del Mediterraneo, è pensabile che le due unità su cui si svolgeranno gli incontri siano degli incrociatori: «Navi grandi — dice — capaci di ospitare a bordo tutto l'apparato diplomatico necessario per le due delegazioni». Ma saranno presenti certamente due portaerei, una per parte, indispensabili per la loro capacità bellica, in grado di offrire un ombrello di sicurezza coordinato, sia in cielo che in mare, abissi compresi, basato sul ruolo delle unità di scorta e dei velivoli.

Certamente della partita farà anche parte almeno un incrociatore della classe Ticonderoga, dotato di un sistema integrato Aegis di combattimento e di tutto un complesso apparato di sorveglianza elettronica di cui fanno parte anche due elicotteri SH-60B, lungo braccio della nave in funzione antisommergibile. Ci sarà anche l'omologo sovietico, un incrociatore classe Kirov.

La difficoltà principale sarà comunque di far convivere le due difese, nate per essere contrapposte, senza pericolose interferenze. C'è da credere che già oggi siano in molti, nelle due marine, a lavorare per questo aspetto del vertice.

In ogni caso la parte più importante della protezione di Bush e Gorbaciov verrà dal cielo, come già è stato a Parigi — con palloni aerostatici dotati di radar — durante il summit dei 7 Paesi più industrializzati. La sorveglianza sarà affidata agli aerei radar, gli Awacs basati a terra, per l'occasione a Sigonella o a Trapani-Birgi, e gli E-2C Hawkeye delle portaerei della VI Flotta, a agli occhi ed ai sensori dei satelliti che dallo spazio potranno osservare il settore interessato. Velivoli radar sovietici, basati in Siria, potrebbero affiancare quelli americani per la cooperazione durante il vertice.



Ogni E-2C americano, operando ad una quota di 9 mila metri, può controllare un'area di 480 chilometri di raggio e tenere sotto osservazione 200 bersagli. Quasi il doppio può fare un Awacs, che da solo è in grado di osservare tutto il Mediterraneo centrale e meridionale, Libia compresa. Sui rischi della vicinanza con Tripoli, la catena televisiva Cnn ha ieri attribuito ad un anonimo funzionario del Pentagono questa battuta: «Se Gheddafi vuol farsi avanti, si accomodi pure».

I satelliti giocheranno anche il ruolo più importante nelle comunicazioni con Washington e Mosca dei due «team» che seguono 24 ore su 24 i presidenti e che devono essere in grado di fronteggiare un'improvvisa situazione di crisi.

Sempre per ragioni di sicurezza, è probabile che nei giorni dell'incontro il traffico aereo sul Mediterraneo subisca delle variazioni nei corridoi previsti per le rotte commerciali.

Gianni Bisio

Difficoltà per la stampa

«Soltanto un collegamento audiovisivo con le navi»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Quando gli hanno chiesto come i giornalisti potranno seguire da vicino il «vertice galleggiante» di Bush e Gorbaciov — così lo hanno ribattezzato ironicamente — il capo gabinetto, John Sununu, si è messo a ridere e ha fatto il gesto di remare: «Dovrete noleggiare delle barche» ha risposto. In realtà, saranno le più moderne tecnologie a risolvere il problema.

I giornalisti accreditati alla Casa Bianca disporranno di una sala stampa, «presumibilmente a terra» ha dichiarato Fitzwater, oppure a bordo di una nave, con un collegamento audiovisivo diretto con il vertice. Questo consentirà agli inviati dei giornali e delle radio-tv di vedere e sentire gli eventi da vicino. Fitzwater ha promesso «notizie frequenti e tempestive, e briefings o del segretario di Stato Baker, o del consigliere della sicurezza nazionale Scowcroft».

A bordo degli incrociatori americano e sovietico dove si incontreranno Bush e Gorbaciov, verranno inoltre ammessi a certe ore gruppi ristretti di giornalisti cameramen e fotografi in rappresentanza di tutti i colleghi. Partiranno e torneranno in elicottero, e consegneranno agli altri un rapporto scritto e filmato. La Casa Bianca non sa ancora che cosa farà il Cremlino per i giornalisti al suo seguito: in territorio neutrale, i due gruppi di solito restano separati.

Tra il serio e il faceto, il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha sottolineato che i due terzi dei preparativi riguarderanno le telecomunicazioni. La sala stampa della Casa Bianca potrebbe essere tanto a Malta quanto in Sicilia, dipenderà dalle reti telefoniche e dai satelliti artificiali. La squadra di tecnici incaricata della logistica è già partita da Washington ieri e farà sosta sia a Sigonella, la base siciliana della Nato, sia alla Valletta a Malta. Quanto alle grandi reti televisive americane, Abc, Cbs, Cnn e Nbc, hanno già noleggiato una vera flotta aerea, ricognitori ed elicotteri: il summit del mare pare loro più spettacolare di tutti i precedenti.

Soddisfatto il leader sovietico al termine dell'incontro: «La nuova dirigenza della Ddr riuscirà a rinnovare il Paese»

Krenz a Gorbaciov: cambio tutto tranne il Muro

«E' il confine tra due Stati, due sistemi che non si possono unificare»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato il viaggio delle rassicurazioni, e alla fine del suo colloquio di tre ore con Michail Gorbaciov, ieri sera, Egon Krenz l'ha confermato con una formula che ben riassume il senso delle sue conversazioni con il leader sovietico: la Germania Orientale s'incammina sulla via delle riforme e guarda alla perestroika in Urss come a «un'esperienza d'avanguardia», «che appoggia senza riserve», «della quale intende fare buon uso» e con la quale «si può rendere il socialismo più attraente». Le dimostrazioni nelle città della Ddr non devono dunque spaventare; sono, anzi, un buon segno, «mostrano che la gente vuole un socialismo migliore e che siamo arrivati a una svolta nella vita del Paese»: «si terrà conto di ogni idea», perché «chi non è capace di cambiare non può essere un politico vero». Ma la riunificazione delle due Germanie «non è all'ordine del giorno»: è «una richiesta irrealistica che non può essere discussa», e «non è possibile vivere sulle illusioni».

Il Muro resterà dov'è, dunque, perché «non serve tanto a impedire il passaggio delle persone ma a dividere due Stati, due sistemi sociali, due alleanze militari», ed è «garanzia della stabilità in Europa». Meglio, forse, Krenz non poteva dire all'ospite, che di sicuro auspica un rinnovamento profondo a Berlino Est ma che, di certo, è inquieto di fronte alla rapidità dei cambiamenti in corso nella Germania Orientale. A Henrich Honecker, Gorbaciov l'aveva anticipato nella visita ufficiale a Berlino tre settimane fa, vigilia e presagio della caduta del vecchio leader: «Chi non cambia e non si adegua ai tempi non risolverà le sue difficoltà», aveva detto, riaffermando però il ruolo chiave della Germania Orientale nella stabilità europea, e dunque «l'intangibilità delle frontiere».

Ieri, Gorbaciov è parso soddisfatto delle rassicurazioni di Krenz, leader di un Paese «nostro solido amico e alleato», al quale ha assicurato appoggio «in questi tempi difficili»: «Sono sicuro che con il sostegno del popolo, il partito saprà superare le difficoltà e guiderà coraggiosamente questa fase del rinnovamento», ha detto all'ospite secondo il resoconto del telegiornale. «Krenz ce la farà», ha insistito in un'intervista andata in onda poco dopo alla televisione di Berlino Est. Ma, ha subito chiarito, «ogni partito deve separarsi da quel che lo frena e agire in maniera responsabile per non fare errori»: un modo di ricordare che per uscire dalla crisi non ci devono essere ripensamenti, che la via delle riforme non ha alternative e che una volta intrapresa va perseguita.

Una cosa certo è riuscita a Krenz: ribaltare un'immagine, spezzare un legame col passato, rinnovare in pubblico il rapporto col Cremlino esaltando la disposizione nei confronti della riforma avviata in Urss. E il distacco dal passato recente è profondo: «Il futuro della perestroika determina il futuro del socialismo nel mondo», ha detto rinnegando la posizione di Heinrich Honecker, secondo il quale la perestroika era soprattutto un fatto interno all'Unione Sovietica e non poteva applicarsi a tutti i Paesi del blocco socialista.

E', forse, più di un riconoscimento e di un apprezzamento formale, molto più di un allineamento di facciata o convenienza. Perché con la sua missione a Mosca Krenz sembra aver rotto la diga del passato, pur rendendo omaggio a Honecker all'ombra del quale è cresciuto politicamente, e al quale vanno riconosciuti «molti sviluppi positivi nel Paese»: ieri, Krenz ha negato di essere «sostenitore della linea dura», ha detto e ripetuto di voler difendere una «politica del rinnovamento», di voler «iniziare le riforme in tutti i campi» e di voler «modernizzare la società», pur senza dare particolari e rinviando a un plenum del comitato centrale previsto per la settimana prossima. Ha esaltato la «svolta rivoluzionaria in atto nella Ddr, dove ci vuole dialogo e ricerca con tutte le forze interessate». Ha, certo, difeso fino in fondo il ruolo dominante e d'avanguardia del partito, mettendo in chiaro la diffidenza ideologica per altri Paesi appartenenti al Patto di Varsavia, dalla Polonia all'Ungheria. Gorbaciov lo ha corretto appena: ricordandogli, secondo il resoconto dell'agenzia «Tass», che «i comunisti daranno una risposta alla sfida del tempo soltanto se agiranno con decisione e senza ritardi. Seguendo il corso degli avvenimenti».

Emanuele Novazio

Riprende la grande fuga

Ottomila «turisti» passano in Cecoslovacchia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le promesse di riforme da parte di Krenz non fermano l'esodo dei tedeschi verso l'Occidente. Ieri ottomila «turisti» della Ddr hanno approfittato della riapertura della frontiera con la Cecoslovacchia: lo ha ammesso l'agenzia ufficiale di Berlino Est, ammettendo a malincuore che i cittadini evidentemente non hanno dato credito alle promesse di libertà di viaggio per tutti.

Migliaia di «turisti» sono passati in automobile al valico di frontiera di Zinnwald, a sud di Dresda, diretti verso l'Ungheria per poi proseguire verso la Germania Federale. L'ambasciata della Germania Federale è di nuovo affollata di profughi, come nei giorni della «grande fuga verso Ovest».

Intanto a Berlino continua il pensionamento della vecchia guardia del regime. Harry Tisch, il capo del sindacato unico della Repubblica Democratica, ha preannunciato le dimissioni. Sotto la pressione della base aveva posto lui stesso la questione di fiducia: e ora questo dirigente della vecchia guardia, una delle figure più significative dell'era Honecker, ha deciso di anticipare l'inevitabile conclusione del confronto. Tisch era alla testa del sindacato ormai da quattordici anni. Si è dimesso anche Karl Eduard von Schnitzler, il principale commentatore della televisione di Berlino Est, uno dei volti e delle personalità più rilevanti del vecchio regime.

Secondo la Bild anche Margot Honecker, la moglie dell'ex presidente, avrebbe intenzione di rinunciare al suo incarico di ministro della Pubblica Istruzione. Ma l'informazione del quotidiano popolare di Amburgo non è stata confermata a Berlino Est.

Quel che è certo è che il Paese si attende un vasto rinnovamento di quadri al vertice del partito e dello Stato. L'altra sera, dopo una riunione dell'ufficio politico, è stato pubblicato un breve comunicato, in cui si accenna all'esistenza di «questioni riguardanti i quadri» che saranno sottoposte al comitato centrale. La riunione è in programma a Berlino fra l'8 e il 10 novembre.

E' proprio questa la sede da cui dovrebbe uscire definita la linea Krenz. Una linea nella quale potrebbe trovare posto il riconoscimento almeno di alcuni fra i gruppi che in queste settimane hanno guidato l'opposizione popolare. L'Adn, l'agenzia di stampa ufficiale, ha fatto sapere che si sta esaminando una richiesta avanzata dalla Cdu tedesca orientale, un partito satellite della Sed. Si chiede che venga annullato il bando decretato, negli ultimissimi giorni dell'era Honecker, a carico di Neues Forum. Questa organizzazione, fondata a metà settembre e diffusa nelle principali città, è fautrice di una linea riformista che non discute il ruolo centrale del partito.

Ieri per la prima volta un alto dirigente del partito, Johannes Chemnitzer, ha detto che lo stesso Muro di Berlino potrebbe essere rimesso in discussione. Su questo punto Chemnitzer è in contrasto con Krenz, che a Mosca ha difeso le ragioni del Muro. Ma uno spirito autocritico va diffondendosi in tutti gli ambienti ufficiali. Ieri per esempio i filosofi riuniti a congresso hanno registrato le «enormi contraddizioni» che affliggono la Repubblica Democratica.

[a. v.]

Choc a Budapest

A Maxwell il giornale di Stato

BUDAPEST. Da ieri il quotidiano ungherese «Magyar Hirlap» ha rotto i legami formali con il governo ed è diventato un giornale «politicamente indipendente». Il mutamento non è solo a livello giornalistico, ma anche a livello economico: il 40 per cento delle azioni del giornale sono state acquistate dal magnate britannico Robert Maxwell, che diventa così il principale azionista di minoranza della società editoriale. Il rimanente 60 per cento rimane in mano a partner ungheresi.

In base all'accordo firmato ieri a Londra, la tipografia di «Magyar Hirlap» dovrebbe essere utilizzata per stampare «The European», il nuovo quotidiano che Maxwell lancerà sul mercato europeo.

Nell'editoriale di ieri, il giornale spiega che il governo ha bisogno di un organo per esprimere le sue intenzioni e rendere pubbliche le sue decisioni, ma che è ovvio che esso non intende essere responsabile per ogni notizia di un giornale».

(Ansa)

Il pericolo di perdere il referendum ha convinto la nuova leadership magiara ad accettare le tesi degli ecologisti

Una rissa sul Danubio tra Budapest e Praga

Bocciato il progetto della diga di Nagymaros, la Cecoslovacchia protesta

Custodi a pagamento di ogni specie di scorie tossiche, avvelenatori di cieli, piogge e acque, i Paesi dell'Est hanno sempre considerato i loro primati d'inquinamento come uno scotto marginale, l'ecologia come una moda borghese. Ma adesso anche questa schema ideologico frana, e l'ambientalismo, disceso il corso del Danubio, conquista il Parlamento ungherese. L'altra sera l'assemblea nazionale ha stracciato il contratto stipulato nel '77 con Austria e Cecoslovacchia per costruire in territorio ungherese la diga di Nagymaros, bestia nera dell'opposizione. Il Danubio non verrà imbrigliato in un titanico corridoio di cemento lungo 25 chilometri, i resti di insediamenti romani non saranno sommersi dalle acque, una delle più rinomate anse del fiume conserverà intatto il suo fascino maestoso; e il governo eviterà lo scontro con l'opposizione e il rischioso referendum richiesto dagli ambientalisti, che proprio in omaggio al bel Danubio blu in Ungheria si chiamano, appunto, blu.

Praga ha cercato in tutti i modi di salvare la diga, e ancora il mese scorso il primo ministro cecoslovacco, Adamaec, ha ricordato al suo omologo ungherese, Nemeth, che appena 12 mesi prima Budapest aveva deciso di far proseguire i lavori. Ma l'Ungheria non è più quella di un anno fa. Sicché gli stessi parlamentari che nell'ottobre '88 avevano bocciato la proposta di bloccare i cantieri, adesso hanno d'improvviso scoperto che quell'opera faraonica non solo metteva a rischio le riserve di acqua e devastava il paesaggio, ma era perfino anti-economica. O forse troppo onerosa per un democrazia neonata che dovrà gestire una ristrutturazione economica dagli alti costi sociali.

Ora la Cecoslovacchia pretende un risarcimento e minaccia di costruirsi la diga in proprio, al confine con l'Ungheria, rubando l'acqua del Danubio ai vicini. Un nuovo contenzioso va ad aggiungersi a quelli politici, già aspri, che dividono il più ortodosso e il più eterodosso tra i Paesi della Mitteleuropa socialista. Un contenzioso analogo a quello che oppone, sempre per storie di fiumi e di ecologia, Ungheria e Romania, con Budapest che accusa il regime di Ceausescu di usare intenzionalmente come pattumiere le acque che finiscono in territorio ungherese.

Saltata nel campo delle democrazie europee, l'Ungheria sembra adeguarsi rapidamente anche a nuovi valori occidentali, quale appunto l'ambientalismo. Valori che il potere cavalca perché non diventino monopolio dell'opposizione, e per enfatizzare la rottura con l'ideologia dell'Ancien Régime: non a caso gran parte dei parlamentari che l'altra sera hanno cercato di evitare l'affondamento di Nagymaros appartengono alla vecchia ala kadarista.

Così il neo-partito socialista (ex comunista) s'inchina davanti al Danubio, questo simbolo di una Mitteleuropa che fu e che torna ad essere l'orizzonte dell'Ungheria. Ma in questo smarcarsi dal modello economico del comunismo reale, tutto orientato al gigantismo dell'industria pesante e delle grandi opere, Budapest inciampa in una contraddizione: senza Nagymaros l'economia ungherese rischia di restare impantanata nel Comecon, da cui dipende soprattutto per le forniture di energia. Budapest resterà nella condizione di dover compensare petrolio e gas sovietici con prodotti che altrimenti avrebbero potuto trovare, seppure con difficoltà, un mercato in valuta pesante nei Paesi dell'Occidente.

Della diga che doveva strozzare il Danubio e che il Danubio adesso probabilmente ingoierà, erodendo e insabbiano le opere fin qui realizzate, si cominciò a parlare addirittura negli Anni Cinquanta. L'accordo stipulato nel '77 permetteva ad Austria e Cecoslovacchia di caricare sul territorio ungherese gran parte del costo ambientale (anche se un tratto della diga cadeva sul Danubio austro-cecoslovacco). All'epoca, a protestare fu solo una parte dell'opposizione austriaca. Alla quale tuttavia si unì, l'anno scorso, anche la neonata opposizione ungherese, che cominciava ad organizzarsi. A Budapest il Circolo Danubio raccolse in breve 70 mila firme per chiedere un referendum che con buone probabilità il governo avrebbe perso.

Guido Rampoldi

Attivissimi, spregiudicati, in ansia per l'umanità: i più vecchi hanno 15 anni

L'ecologia in pantaloni corti

Peace Bird riunisce schiere di bimbi tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«C'è una cosa che voglio dire ai politici, pensano solo a se stessi. Sono degli egoisti, quello che accadrà dopo la loro morte a loro non interessa». Lisa ha undici anni, ma ha già maturato le sue idee militando in una organizzazione che sta facendo parlare di sé in Germania. Si chiama «Peace Bird», con un significativo richiamo alla bianca colomba del pacifismo internazionale, e mobilita schiere di bambini sotto le verdi bandiere ambientaliste.

«Peace Bird» è articolata in gruppi, e periodicamente celebra convegni anche internazionali. Alcuni giorni fa, a Berlino, si sono riuniti ottanta bambini di diciotto Paesi. Fra gli organizzatori e i relatori Frank Stahmer, che a quattordici anni è ormai un anziano: da quattro infatti è attivissimo nel gruppo berlinese di «Peace Bird». E' toccato a lui diramare gli inviti: far venire la stampa, i politici locali, gli scienziati, come il fisico nucleare Hans-Peter Duerr e il futurologo Robert Jungk.

Naturalmente i piccoli militanti dell'ecologia hanno le spalle ben coperte dalle organizzazioni adulte. I «Peace Bird» tedeschi fanno capo agli incursori marini di Greenpeace, al gruppo Robin Wood che si batte contro la malattia dei boschi, al Bund, la lega che riunisce le associazioni ambientaliste del Paese.

Lo Spiegel ha sentito alcuni fra questi ecologisti davvero verdi, e dalla lettura di queste interviste emerge un quadro psicologico interessante. Per molti di loro l'approdo a «Peace Bird» è il punto d'arrivo di una visione del mondo necessariamente cupa. L'apprensione ambientalista, che accanto a molte altre paure angustia la società tedesca, trova nei piccoli un sensibilissimo terreno di coltura.

Per esempio alla domanda: «Come vedi il mondo fra dieci anni?» Nazmiye, una ragazza curda quindicenne che vive a Berlino, risponde senza esitare: «Fra dieci anni io non vivrò più. O sarà accaduto qualcosa o io mi sarò uccisa».

Interviene Lisa: «In dieci anni la cosa avrà manifestato tutti i suoi effetti». Quale cosa? Lisa: «Il buco nella fascia di ozono, no? O magari sarà esplosa una centrale atomica. Io ho tanta paura dell'anno 2000». Nelle teste di molti bambini si sono scenari d'orrore, nutriti da un ecologismo che non sempre sa porsi il problema essenziale di darsi una connotazione positiva. Fortunatamente c'è una pulsione attivistica tipica dell'età, e così ecco le valanghe di lettere che sommergono gli uffici dei potenti: dal ministro federale dell'Ambiente Klaus Toepfer fino ai supergrandi Gorbaciov e Bush. L'invio di lettere è una delle armi usate da «Peace Birds»: sia per premere in direzione della pace e del disarmo, sia per l'altro grande obiettivo, la pulizia del mondo. Ma questo gruppo non è che la forma istituzionalizzata di un fenomeno che ormai caratterizza l'infanzia tedesca nel suo insieme.

Ci sono bambini dell'asilo che raccattano e cernono i rifiuti, scolari delle elementari che organizzano il boicottaggio dei recipienti di plastica. Tutti chiedono con insistenza di essere adeguatamente informati: e proprio qui è individuabile una precisa responsabilità sociale. L'informazione dovrebbe essere altrettanto lontana dai silenzi del passato e da certo catastrofismo attuale: i bambini non dovrebbero essere abituati a pensare in termini di «centrali che esplodono». Hanno bisogno di conoscenze corrette, di cui molto spesso sanno fare un uso concreto. Come Anne Flosdorff, una bimba di dieci anni di cui parla lo Spiegel. Ha visto alla tv un servizio sull'ozono, il giorno dopo eccola a frugare fra gli scaffali di un Kaufhof, una catena di grandi magazzini. Eccola individuare le trombette usate dai tifosi allo stadio, che funzionano proprio con una dose di fluoroclorodrati. Anne ha scritto al Kaufhof, e quelli non hanno potuto fare a meno di prenderla sul serio.

Alfredo Venturi

La Cee punta sul verde

Nel 1999 fiumi e mari puliti Nasce l'Europa dei depuratori

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se tutto funzionerà, quella del 1999 sarà l'Europa dei fiumi e dei mari puliti. Un ambizioso programma della Commissione Cee, varato a Bruxelles, traccia il quadro di un'Europa dei depuratori dove non una goccia di liquami urbani potrà essere riversata senza un adeguato trattamento preventivo. I costi sono enormi, ma la posta in gioco forse è la sopravvivenza. In ogni caso si tratta di «porre fine a una situazione intollerabile, degna del Medio Evo», come ha affermato il commissario per l'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, presentando la proposta di direttiva.

Quella situazione «medievale» è di facile lettura. Secondo un rapporto del 1984, ma che a cinque anni di distanza non richiede eccessive modifiche, esistono in Europa circa 30 mila stazioni di depurazione, capaci di trattare gli scarichi relativi al 45 per cento della popolazione. Grandi città come Milano e la stessa Bruxelles sono totalmente prive di impianti (e per protesta gli attivisti di Greenpeace, due settimane fa, avevano bloccato le fogne della capitale europea). Se i ministri approveranno la direttiva entro giugno, come è nelle intenzioni dell'esecutivo comunitario, ci sarà tempo sufficiente per l'adozione delle norme da parte degli Stati membri entro il 1991 e per il completamento degli impianti entro il 1998.

Ma per alcune zone, dove il degrado delle acque ha raggiunto livelli d'allarme, i depuratori non bastano. Per questo la Commissione Cee ha previsto due stadi successivi, per zone, che toccherà a un apposito comitato determinare in tempi brevi. Si tratta di un trattamento secondario di tipo biologico (l'esclusione dagli effluenti delle materie organiche che privano l'acqua di ossigeno) e di una successiva fase volta a combattere la formazione delle alghe attraverso la specifica eliminazione di nitrati e fosfati.

La direttiva, che non intende sostituirsi alle legislazioni nazionali ma completarle, definisce un quadro di esigenze minime; e altri parametri saranno fissati dal comitato ad hoc. Il documento tocca anche gli scarichi di acque industriali di natura simile a quelle delle zone urbane, e precisa il divieto assoluto di riversare in mare i fanghi della depurazione. Resta da vedere se la Comunità riuscirà a fare osservare norme che in numerosi Paesi già esistono ma non vengono rispettate; cioè se la nuova direttiva porterà davvero a un'Europa pulita o soltanto a una miriade di procedure d'infrazione contro chi non le osserva.

I costi sono ingenti. Secondo calcoli della Commissione Cee, un depuratore secondario può costare fra 150 e 450 mila lire per abitante. Ma non sono neppure costi insostenibili, se si considera che un impianto per 10 mila abitanti comporterebbe la stessa spesa di un chilometro d'autostrada. E a questo proposito si innesta nel dibattito ecologico un'aspra critica che lo stesso Ripa di Meana ha rivolto al governo italiano, accusato di non utilizzare — e quindi di perdere — parte dei fondi comunitari per i Pim, i programmi integrati mediterranei per i quali proprio il nostro Paese si era battuto.

Di quei fondi, destinati anche a impianti di depurazione, quest'anno circa 135 miliardi di lire vanno persi per «gli scandalosi ritardi dell'Italia — dice il commissario — nella presentazione e nell'attuazione dei programmi che riguardano il Mezzogiorno». Di qui, a fronte di un'«ennesima e assurda dimostrazione d'inefficienza», un passo presso il presidente del Consiglio. Ma forse, per alcuni progetti, è già tardi.

Fabio Galvano

Giovani militanti di Greenpeace protestano contro la produzione di plutonio

GRAN BRETAGNA

Sarà recuperato il carico della nave affondata nel 1941

Un tesoro in whisky

Migliaia di bottiglie sul Politician

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al largo della costa scozzese, giace da quasi cinquant'anni il relitto di una nave, il mercantile Politician. Nella sua stiva c'è un tesoro e, ieri, s'è deciso di ricuperarlo. Un tesoro liquido, whisky, migliaia e migliaia di bottiglie, una fortuna. Due anni fa, alcuni sommozzatori si avventurarono in quelle pericolose acque e tornarono alla superficie con otto bottiglie. Le vendettero, a un'asta, per quattromila sterline, quasi nove milioni di lire. Non basta. Insieme con il whisky, nella carena sommersa, c'è pure valuta giamaicana, il cui valore odierno non sembra essere inferiore ai tre miliardi e mezzo di lire.

«Molti sono i rischi, ma grazie alle nuove tecnologie l'impresa ha buone possibilità di successo», ha detto ieri Jeremy Brough, presidente di un nuovo consorzio, a Glasgow, per il ricupero dell'allettante cargo. Il consorzio — che ha assunto il nome della nave, Politician — offre 750 mila azioni ordinarie, a una sterlina l'una, ma con l'obbligo per il sottoscrittore di comprarne almeno 500. «Speriamo così di raccogliere 500 mila sterline, forse più — spiega Jeremy Brough —. Il recupero dovrebbe costare 340 mila sterline, sempre che tutto vada bene. Cominceremo in primavera».

E' una storia famosa, quella del Politician, famosa e spassosa, nota in tutto il mondo di lingua inglese per aver ispirato un ottimo romanzo e un ottimo film. La nave era partita da Liverpool diretta a Kingston, capitale della Giamaica, via New Orleans. Era l'inizio di febbraio del 1941, i sommergibili tedeschi minacciavano tutte le rotte atlantiche, il Politician, che viaggiava senza scorta, scelse il percorso più settentrionale. Si dirige dunque verso Nord, verso The Minch, il braccio di mare fra la costa scozzese e le Ebridi. Ma, investito da una bufera, s'incaglia al largo di Eriskay. Eriskay è una piccola isola delle Ebridi, fra Uist e Barra. I suoi abitanti, valenti pescatori, scoprono subito che il mercantile è destinato ad affondare, ma che per qualche giorno sarà raggiungibile. Scatta così una straordinaria operazione, in cui tutti gli isolani saccheggiano la nave, rubano ben 264.750 bottiglie di whisky, le nascondono qua e là, nelle cantine, sotto i letti, nella chiesa, nella scuola. E tutto questo sotto il naso dei poliziotti inviati dalla terraferma. Ci vollero mesi e mesi per rintracciare quelle bottiglie e, alla fine, quaranta persone furono arrestate e quindici punite con il carcere. Per la legge, gli isolani erano sciacalli: ma per gli inglesi erano soltanto simpatici eroi. La vicenda ispirò un delizioso romanzo di Compton MacKenzie, Whisky Galore: e, dopo la guerra, il romanzo ispirò un film, con il medesimo titolo. Probabilmente il whisky era destinato al duca di Windsor, l'ex re divenuto governatore delle Bahamas.

Mario Ciriello

BELGIO

Studentesse maghrebine in rivolta: «Non potete proibirlo in aula»

Cresce il mal di chador

Ora l'Islam sfida le scuole di Bruxelles

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la Francia, la guerra dello chador colpisce il Belgio. La maschera dell'integralismo musulmano, per iniziativa di 20 studentesse in un istituto tecnico nel Comune brussellese di Molenbeek, diventa simbolo di uno scontro che tocca anche il tribunale di Bruxelles, chiamato a dirimere il contenzioso fra un'associazione di genitori musulmani e i Comuni di Saint-Gilles e Schaerbeek, accusati di opporsi ai corsi di religione islamica, sanciti dal «patto scolastico» del '78. Per ora le ragazze, che più dello chador sostengono l'hijab, in voga nel Maghreb, hanno perso: da lunedì andranno a scuola senza il copricapo, ha deciso il Comune di Molenbeek, riunitosi ieri. Ma la polemica non s'è spenta.

Tutto è cominciato la settimana scorsa, con l'azione di alcuni genitori contro una scuola di Gand che applicava il regolamento scolastico e il «divieto di copricapo»: un'azione risolta con un compromesso. Ma la sfida è stata raccolta all'istituto Machtens, a Molenbeek, fra i Comuni brussellesi con la più alta densità di maghrebini.

Giovedì, le ragazze si sono presentate con l'hijab: ed è stato scontro. L'intervento dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Alain Laurent, sembrava un compromesso: le studentesse avrebbero potuto indossare il velo durante le lezioni tenute da insegnanti maschi. Ma alle suffragette dello chador la concessione non bastava. L'assessore ha fatto allora marcia indietro: rispetto dei regolamenti che vietano nelle scuole «chapeaux, foulards, bonnets et casquettes». Il Comune ha ratificato la decisione.

Il sindaco Léon Spiegel ha lamentato che l'azione delle studentesse è stata «provocatoria». Replicano le ragazze che il divieto lede un loro diritto, la libertà di religione e di costume. Manca la parola dell'imam di Bruxelles, che in questi giorni è assente dalla città.

Indirettamente l'imam è coinvolto nel caso giudiziario intentato da un gruppo di genitori contro Saint-Gilles e Schaerbeek. Dal '78, dicono i genitori, la religione musulmana ha gli stessi diritti scolastici di quelle cattolica, protestante ed ebraica. Ma nelle scuole di quei Comuni non esistono corsi d'islamismo. Replicano quei due Comuni che ciò è dovuto alla mancanza di una struttura giuridica islamica che provveda a formulare una struttura per l'insegnamento. Tutto è nelle mani dell'imam; a cui la Pubblica Istruzione — per timore di discriminazioni — non vuole affidare il compito di scegliere insegnanti e corsi.[f. gal.]

Nuovo orario Centocittà.
Il modo più facile di scegliere il treno.

È uscito il nuovo orario Centocittà. Il primo che mette in chiaro i collegamenti ferroviari diretti tra le cento più importanti località italiane. Centocittà è più semplice, più veloce: basta un'occhiata per scoprire tutti i treni che portano da Ancona a Torino, da Genova a Grosseto, da Napoli a Messina... Centocittà costa solo 3.500 lire, e lo trovate nelle principali edicole.

Orari FS. Chiarezza su tutta la linea.

FS
FERROVIE ITALIANE

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Dopo 19 mesi di tregua Managua riapre le ostilità, libere elezioni in pericolo

Ortega: guerra ai Contras

I ribelli: «Ci sapremo difendere»
Gli Usa: «Un affronto all'Occidente»

Il leader nicaraguense Ortega a San Miguelito, obiettivo dell'ultimo attacco dei Contras, conforta i familiari delle vittime

MANAGUA. Il Nicaragua ha sospeso ieri la tregua unilaterale proclamata 19 mesi fa nella lotta contro i guerriglieri antisandinisti accusando gli Stati Uniti di «appoggiare non la democrazia ma il terrorismo» e minaccia di annullare le elezioni, previste in febbraio.

Il presidente Daniel Ortega ha spiegato che la tregua, che scadeva ieri, non sarà estesa a causa della rinnovata attività dei Contras e del continuato sostegno statunitense ai ribelli antisandinisti. «Bush non appoggia la democrazia in Nicaragua — ha dichiarato — ma promuove guerra, morte, uccisioni e terrorismo criminale».

Il Congresso Usa aveva deciso nel febbraio scorso di sospendere qualsiasi aiuto militare ai Contras. Da allora gli Stati Uniti hanno fornito ai guerriglieri aiuti «umanitari» per circa quattro milioni di dollari al mese, quasi sei miliardi di lire.

Il Nicaragua ha anche accusato i Contras di avere condotto nelle ultime settimane alcuni attacchi mortali: cinque civili sono stati uccisi questa settimana a San Miguelito — dove si è recato anche Ortega, mentre dieci giorni fa altre 19 persone erano morte in una imboscata dei Contras a un convoglio di soldati.

La decisione di non rinnovare la tregua è stata pubblicata a Managua anche dai quotidiani «Barricada» e «Nuevo Diario». Il comunicato ufficiale afferma che la decisione è dovuta anche al fatto che «negli ultimi venti giorni le infiltrazioni delle forze mercenarie dalle loro basi in Honduras si sono intensificate».

Il capo militare dei Contras, Enrique Bermudez, che afferma di avere oltre 10 mila soldati accampati in Honduras, ha dichiarato che «i sandinisti non hanno mai rispettato il cessate-il-fuoco». «E' stata una guerra silenziosa: le loro missioni "cerca e distruggi" non si sono mai interrotte mentre noi eravamo senza munizioni e rifornimenti — ha affermato Bermudez —; non abbiamo mai intrapreso offensive militari ma ci siamo sempre riservati il diritto di difenderci se attaccati». «Comunque, dichiariamo una tregua militare, la stessa che Managua ci sta negando: se i sandinisti continueranno la guerra, come sembra loro intenzione, cercheremo l'aiuto degli Stati Uniti». Un altro esponente dei Contras, Adolfo Calero, ha definito «brutale ed oltraggiosa» la decisione di Ortega.

Il Parlamento di Washington aveva approvato l'altra notte all'unanimità una mozione di condanna verso la minaccia di Ortega di sospendere la tregua. Nel documento si riconosce che vi sono state «violazioni» ma si sottolinea che sono state «occasionali».

«Gli Usa hanno perso la testa e desiderano aggiungere un altro Stato a quelli che già hanno — ha affermato ieri Ortega —, ma non siamo schiavi degli Stati Uniti e non accettiamo le imposizioni di nessuno». A queste accuse il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha replicato: «Non abbiamo ancora preso in esame la nostra risposta. Finora siamo stati impegnati nel preservare la tregua ed il processo di pace nella regione». L'atteggiamento di Managua suona comunque come «un affronto all'intero emisfero occidentale, che conferma il desiderio d'Ortega di conservare il potere a tutti i costi. E' chiaro che ha paura del responso delle urne elettorali», ha proseguito Fitzwater.

Il vicepresidente Dan Quayle ha affermato che «gli Stati Uniti vogliono pace e non violenza in Nicaragua». «La nostra priorità è quella che si svolgano libere elezioni nel Paese, ma abbiamo l'impressione che Ortega stia cercando di creare una situazione in cui queste garanzie sono impossibili», ha aggiunto il vicepresidente americano.

E' probabile, comunque, che Bush chieda a Gorbaciov d'intervenire su Ortega affinché ritorni sulle sue decisioni. Un atteggiamento accomodante in Nicaragua sarebbe anzi una delle contropartite chieste da Washington a Mosca in cambio di aiuti all'Est europeo e del sostegno alla perestrojka. [Ansa]

«Sapeva tutto in anticipo»

Strage di Lockerbie La Pan Am porta la Cia in tribunale

WASHINGTON. La compagnia aerea americana «Pan Am» farà causa alla Cia, il servizio segreto Usa, per non aver impedito la strage di Lockerbie in Scozia, dove il 21 dicembre 1988 morirono 270 persone per l'esplosione di un Jumbo in volo verso gli Stati Uniti. La portavoce della compagnia, Pamela Hanlon, ha confermato ieri a New York le indiscrezioni filtrate sulla stampa britannica. Contemporaneamente in Gran Bretagna gli abitanti di Lockerbie hanno citato in giudizio la Pan Am per ottenere un risarcimento. Secondo la compagnia aerea, la Cia era stata avvertita con almeno 24 ore di anticipo dal Mossad, il servizio d'informazione israeliano, che un gruppo palestinese avrebbe tentato di far esplodere l'aereo. Anche la polizia tedesca avrebbe riferito agli americani di «attività sospette» durante il carico dei bagagli, 90 minuti prima che l'aereo decollasse da Francoforte. Sembra addirittura che le operazioni di carico dei bagagli, uno dei quali conteneva la bomba, siano state filmate da agenti segreti tedeschi e americani. Ma ai passeggeri non venne detto nulla.

Oltre che contro la Cia, la causa iniziata dai legali della compagnia aerea nel tribunale di Washington è rivolta contro l'Fbi e altri enti statali americani: il Consiglio di sicurezza nazionale, la Drug enforcement agency (ente per la lotta agli stupefacenti), il Dipartimento di Stato e la National security agency, che cura i servizi di ascolto e le intercettazioni radiotelefoniche del controspionaggio. A questi organismi la Pan Am chiede di rendere pubblici i documenti raccolti nell'operazione chiamata in codice «Corea». Nei documenti consegnati dalla Pan Am al tribunale di Washington si accenna a un traffico di stupefacenti che passava attraverso il deposito bagagli della compagnia aerea a Francoforte. Questa allusione fa pensare che la Cia e la polizia tedesca sorvegliassero il carico dei bagagli per cercare droga e in questo modo abbiano notato movimenti sospetti. Il Fronte popolare di liberazione palestinese, ritenuto responsabile dell'attentato, è sospettato di ricorrere al traffico di droga per finanziarsi e molti tra i suoi uomini sono costantemente tenuti d'occhio dal Mossad israeliano.

Si sa che a bordo dell'aereo vi erano almeno cinque agenti della Cia, tra cui Matthew Gannon, un funzionario dell'ambasciata americana a Beirut. Dopo la strage, agenti della Cia avevano recuperato tra i rottami dell'aereo documenti segreti, ed era corsa voce che la missione dei cinque agenti uccisi riguardasse gli ostaggi americani in Libano. Non è mai stato chiarito se vi sia un collegamento tra la loro presenza a bordo o l'attentato. [Ansa]

ISRAELE

Multe, pignoramenti per miliardi, arresti di «evasori» nella città cisgiordana

I quaranta giorni di Beit Sahur

Piegata la rivolta fiscale contro l'occupazione

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sono occorsi 40 giorni all'esercito israeliano ed ai funzionari del governo militare in Cisgiordania per aver ragione dei 14 mila abitanti della cittadina cristiana di Beit Sahur, presso Betlemme, da mesi impegnati in una tenace protesta non violenta contro l'occupazione durante la quale hanno restituito in massa le loro carte d'identità e si sono rifiutati di pagare le tasse. Per un mese e mezzo sono stati tagliati i legami fra la cittadina, divenuta ormai uno dei più celebri simboli dell'Intifada, ed il mondo esterno; nel frattempo gli esattori delle tasse avanzavano di casa in casa alla ricerca degli evasori e requisivano automobili, valuta estera, elettrodomestici ed anche povere masserizie. Terminata l'operazione, volutamente esemplare per dissuadere eventuali emuli, le autorità israeliane si chiedono adesso se il gioco sia valso la candela; la stampa locale ha già sancito che si è trattato di una «vittoria di Pirro».

Martedì, mentre grossi trattori dell'esercito demolivano i posti di blocco eretti lungo le vie d'accesso a Beit Sahur, la popolazione è scesa in strada ed ha inscenato nuove manifestazioni di protesta anti israeliane. Secondo stime palestinesi i funzionari del governo militare hanno requisito beni per un valore complessivo di 3 milioni di shekel (due miliardi e mezzo di lire) mentre i debiti dei commercianti locali non raggiungevano il milione di shekel. Nel corso dell'operazione sono stati arrestati 40 evasori fiscali e comminate multe comprese tra 6 e 10 mila shekel. Ai giornalisti sopraggiunti sul posto molti abitanti hanno dichiarato che anche in futuro si asterranno dal pagare le tasse.

Fonti militari a Tel Aviv hanno giustificato la severità delle misure adottate adducendo la necessità di circoscrivere sul nascere il fenomeno della disobbedienza civile. Hanno aggiunto che dall'inizio dell'Intifada, circa due anni fa, gli introiti del governo militare sono calati del 20-30 per cento rispetto ai livelli raggiunti negli anni precedenti a causa della ridotta attività commerciale in Cisgiordania e a Gaza. Ma proprio ieri alti funzionari del governo militare hanno riferito ad una commissione del Parlamento di aver registrato un attivo di 110 milioni di shekel. Le fonti hanno sottolineato poi la viva preoccupazione che i commercianti di Beit Sahur contagiassero quelli di Betlemme e costringessero l'esercito ad adottare misure repressive proprio sotto Natale.

In questo confronto Israele ha dovuto pagare tuttavia un caro prezzo: ha coinvolto nell'Intifada attiva, suo malgrado, strati sociali tradizionalmente passivi e l'intera comunità cristiana palestinese. La settimana scorsa la decisione del comandante militare di Betlemme di impedire l'accesso a Beit Sahur ai patriarchi cristiani di Gerusalemme che intendevano confortare i loro fedeli è stata infatti accolta con sdegno.

Un altro grave imbarazzo per Israele è stato costituito dall'eco che la disobbedienza civile della cittadina ha ottenuto in America. Essa è basata su un concetto caro ai padri fondatori degli Stati Uniti, che non è giusto cioè imporre tasse a persone che non godono del privilegio di essere rappresentate nel potere esecutivo. L'anno scorso, per far cessare le attività di Mubarak Awad, un arabo cristiano di Gerusalemme Est, noto come il «Gandhi palestinese» perché fautore della resistenza non violenta, le autorità israeliane furono costrette ad ordinare la sua espulsione dal Paese.

Si profila intanto all'orizzonte la minaccia di nuove e violente frizioni in Cisgiordania fra la popolazione locale e i coloni israeliani. Il comandante della regione militare centrale ha infatti annunciato ieri la ricostituzione delle compagnie Hagmar composte solo di coloni ed incaricate di mantenere l'ordine pubblico nei territori occupati. [f. a.]

LIBANO

Vendetta della Jihad

Diplomatico saudita ucciso a Beirut

BEIRUT. Un diplomatico saudita in missione a Beirut, Ali El Marzouki, è stato assassinato ieri mattina nel settore occidentale della capitale. Gli assassini hanno aperto il fuoco mentre Marzouki stava salendo sulla sua limousine. L'uccisione è stata rivendicata poche ore dopo dall'organizzazione filoiraniana «Jihad islamica».

Nel comunicato della «Jihad», l'uccisione viene definita una rappresaglia per l'impiccagione di sedici sciiti kuwaitiani, avvenute lo scorso settembre in Arabia Saudita. Secondo la «Jihad», il diplomatico lavorava per i servizi segreti di Riyad. L'organizzazione clandestina, composta da fondamentalisti sciiti, si considera in guerra con l'Arabia Saudita, che ha un regime sunnita.

Con una rivendicazione analoga, lo scorso ottobre era stato ucciso ad Ankara un altro diplomatico saudita. [Ansa]

BRASILE

A 15 giorni dal voto pericoloso rivale per i politici di mestiere

Un Berlusconi for President

Miliardario-showman si candida a sorpresa

BRASILIA. Subbuglio, sorpresa, irritazione nel mondo politico brasiliano a 15 giorni dalle elezioni presidenziali. A provocare il trambusto è stato l'annuncio dell'ultima ora di Silvio Santos, 58 anni, miliardario, proprietario della seconda rete televisiva del Paese e conduttore e presentatore di uno show televisivo a premi popolarissimo tra le classi meno abbienti, della sua candidatura per la massima carica politica del Brasile. Concorre sotto l'insegna di un piccolo e quasi sconosciuto raggruppamento politico, il partito «municipalista brasiliano».

L'annuncio è stato dato dallo stesso Santos in una tumultuosa conferenza stampa nel palazzo del Parlamento. Santos, il quale afferma di non essersi mai dato alla politica perché non se ne intende, è proprietario della tv «Sbt», la rete che trasmette nelle ore di massimo ascolto della domenica uno show a premi della durata di sei ore, seguito da milioni di telespettatori delle classi più povere.

La candidatura all'ultimo momento è destinata a sovvertire l'intera campagna elettorale per quei candidati che proprio all'elettorato più povero si rivolgono per ottenere suffragi. In particolare, vengono indicati come i più danneggiati Fernando Collor de Mello, del partito della Ricostruzione nazionale di centro destra, e Luis Ignacio Lula da Silva, del «partito dei lavoratori», di tendenza radicale di sinistra. Sono infatti questi due uomini politici che pongono le loro speranze di successo nel voto delle classi più povere.

Un drastico spostamento dell'ultimo minuto nelle tendenze dell'elettorato è possibile, secondo i commentatori, poiché la maggioranza degli elettori non si è dimostrata sino ad ora eccessivamente entusiasta per nessuno dei 22 candidati.

Ovviamente irritate sono le reazioni degli ambienti politici più colpiti dalla candidatura di Santos. Per Antonio Ermirio de Moraes, influente uomo di affari, questo annuncio «è il risultato di mene di palazzo» per indebolire la posizione di Collor de Mello, il cui nome è in testa ai vari sondaggi di opinione. De Mello ha detto che cercherà di invalidare la candidatura di Santos, sulla base di una norma di legge che richiede alle personalità pubbliche di interrompere l'attività professionale tre mesi prima delle elezioni.

Santos, discendente di immigrati greci, ha lavorato come venditore ambulante prima di ammassare una fortuna di miliardi che include il network tv, una banca, una catena di supermercati e un numero imprecisato di negozi. [Agi-Ap]

ABITARE

Novembre. **Questo è un numero curioso dedicato a Milano, città di piacevoli sorprese e meno piacevoli faccende. Entriamo in belle case con buoni indirizzi, ma ci guardiamo anche intorno per capire cosa sta accadendo al centro storico. Scopriamo la vecchia Torre delle Sirene, ma vediamo anche se e come le nuove case si integrano nel disegno della città. Riprendiamo le fila di molti progetti interrotti, ma discutiamo anche dell'unica opera quasi conclusa, lo stadio. E sempre di un evento milanese parliamo, anche se di respiro internazionale, presentando i mobili per ufficio presenti al Salone di Settembre. A Novembre, su Abitare.**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

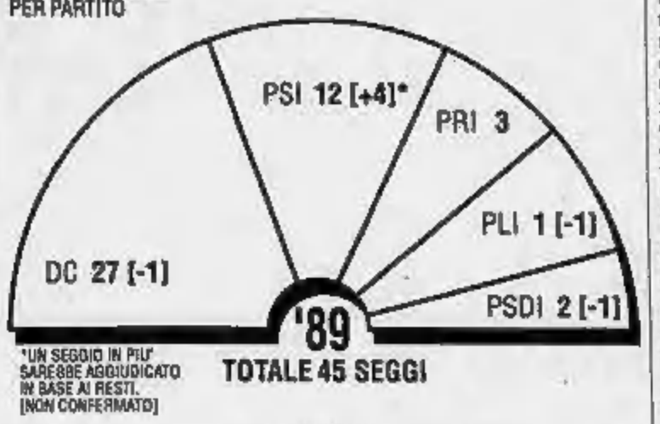
ALISCAFI SNAV

Ac replica alle accuse del «Sabato» contro Poletti: non si sono tolti consensi alla lista

Polemica tra cattolici sul voto dc

«Nessuna preferenza agli uomini di Sbardella»

IL PENTAPARTITO OGGI E IERI
NUMERO DI SEGGI PER PARTITO



ROMA. «Fascista», «Volgare», «Anticristiano». «Arrogante». «Un attacco al Santo Padre»: chiamato in causa dal *Sabato* con l'accusa, rivolta in testa a tutti al cardinale vicario di Roma Ugo Poletti, di aver lavorato contro la dc nelle elezioni per il Campidoglio, il mondo cattolico reagisce. Nel silenzio del Vaticano (nessuna replica da parte del Vicariato, l'*Osservatore Romano* ha ignorato l'attacco dell'ex organo di Comunione e liberazione), parlano gli uomini che in campagna elettorale si erano schierati contro il gruppo di comando andreottiano della dc romana e che il *Sabato*, nel servizio contro Poletti, aveva elencato come nemici. Noi non abbiamo mai detto che avremmo votato contro la dc — spiegano —; semmai che avremmo chiesto agli elettori di scegliere con attenzione fra i candidati. I risultati ci danno ragione: Sbardella ha cantato vittoria prima di accorgersi che i suoi sono rimasti al palo. Così, appena chiuse le urne, la polemica sulle «due dc» che ha accompagnato tutta la corsa per il Campidoglio risorge dalle file dei cattolici impegnati nella società civile.

Colpita dalle accuse al Vicario del Papa, l'Azione cattolica si stringe attorno al cardinale con «filiale e affettuosa solidarietà». Piergiorgio Liverani, presidente dell'Azione cattolica romana, considera l'attacco a Poletti «volgare, mannicrin e anticristiano», sostiene che il *Sabato* è «passato disinvoltamente dall'area cattolica a quella socialista conservando tuttavia la propensione, di tipo fascista, alla scomunica per tutti coloro che la pensano in modo diverso dal suo». E aggiunge: «Una cosa simile, finora assolutamente inedita, non s'era vista neppure negli anni della più dura polemica anticlericale. Ciò che è più grave, essa si risolve in un attacco al Santo Padre, del quale il cardinale Poletti gode la piena fiducia». Conclusione: «L'Azione cattolica romana moltiplicherà il suo impegno per promuovere nella Chiesa di Roma lo spirito di Comunione attorno al proprio vescovo e ai suoi vicari».

Anche Romano Forleo, esponente del Masci (il Movimento adulti scout, una delle sigle del mondo cattolico «sempre più vuote», secondo il *Sabato*, almeno a giudicare dal risultato delle elezioni romane), che prima del voto si era spinto a proporre agli elettori di «dare una stangata alla dc», oggi nega che le riserve e la «ripugnanza» espressa dal cardinale e da molti fedeli per la dc siano state smentite. «Innanzitutto — chiarisce — ognuno di noi ha parlato a titolo personale, nessuno ha organizzato le manovre o congiure che ci vengono attribuite. Poi, non è vero che il nostro disagio si sia risolto in un invito a votare per l'opposizione. Chi proprio non è riuscito a superare il proprio disgusto, domenica s'è astenuto. Quanto agli altri...».

Per gli altri, insiste il professor Forleo, la scelta s'è presentata quasi obbligata. «Dopo tante promesse, anche gli altri partiti hanno fatto scelte di ripiego. Nella lista verde, che pure avrebbe potuto contare su qualche simpatia cattolica, s'è messo insieme un agglomerato estemporaneo di tendenze, ma nessuna personalità che potesse incontrare la nostra attenzione. Quella comunista, che doveva caratterizzarsi per la sua apertura, è stata sopraffatta dalla burocrazia interna. Era in pratica, tranne qualche eccezione, un elenco di funzionari».

Insomma, a Forleo e ad altri cattolici perplessi, non è rimasto — seguendo proprio la raccomandazione del cardinale — che scegliere all'interno della lista democristiana. «C'erano anche persone valide. E io, per quanto ho potuto, ho cercato di orientare il voto dei miei amici verso chi se lo meritava. Il risultato si vede solo ora che, "gialli" a parte, il computo delle preferenze è quasi ultimato: non mi pare abbia dato ragione a Sbardella. Al dunque la nostra presa di posizione è servita».

Ma ora che le elezioni sono passate il mondo cattolico continuerà a dividersi in nome della difesa del cardinale? «Vedremo — conclude Forleo —. Perché, all'interno di Comunione e liberazione bisogna stare attenti a non scambiare gli strilli di qualcuno, la tattica aggressiva e arrogante, con le convinzioni di fondo di chi milita nel movimento. Ma davanti a un attacco come quello che è stato portato contro il cardinale Poletti, su una cosa credo non si possa transigere: che uno dei fatti fondamentali della Chiesa e dei fedeli è di essere uniti con i propri pastori». [m. so.]

LA SINISTRA A GARACI

«La sede del partito non è quella di Mp»

ROMA. Che Enrico Garaci, primo eletto nella lista dc e in corsa per essere il futuro sindaco di Roma, abbia tenuto la sua prima conferenza stampa post-elettorale nella sede del Movimento popolare anziché nella sede del partito, non è piaciuto a molti. Ieri l'ha detto apertamente e pubblicamente, in un incontro con i giornalisti in Campidoglio, il deputato della sinistra dc Elio Mensurati. «Questo comportamento — ha commentato polemicamente — pone inquietanti interrogativi, poiché più o meno coscientemente si prosegue nella linea politica sbagliata, che porta la dc ad isolarsi dai suoi naturali retroterra culturali e sociali e quindi ad autoescludersi dalla guida della città». Per Mensurati, comunque, «il risultato elettorale, positivo per la dc, impone adesso di chiedere sino in fondo un sindaco democristiano». E ricorda, con malizia, che «durante la campagna elettorale i responsabili della dc hanno negato che esistesse un patto per regalare il sindaco al psi».

Altre frecciate sono rivolte a Sbardella, che, sui primi dati errati, ha «considerato trionfalisticamente» i risultati della dc. Secondo Mensurati, i rapporti di forza che si determinano nel gruppo consiliare della dc dimostrano che i consiglieri non direttamente controllati da Sbardella sono in maggioranza. [Ansa]

Un risultato alla rovescia

Perché il pci perde in borgata e la dc ai Parioli

ROMA. Lo aveva preannunziato l'analisi del voto per il Comune e lo hanno confermato i risultati per i venti Consigli circoscrizionali. Con un colpo di scena imprevedibile, Roma sembra dare ruoli invertiti a democristiani e comunisti. Dc radicata nei quartieri «bene» del centro tra borghesi e commercianti? Macché. Gli abitanti del centro hanno optato in molti per un lungo ponte, e quelli che hanno votato hanno caso mai premiato i Verdi dando alla dc i peggiori risultati: meno 5 per cento per la circoscrizione del centro storico, meno 4 ai Parioli. Gli abitanti delle periferie sono comunisti? Non è più vero. Proprio nei quartieri periferici cresce la dc e perde pesantemente il pci. Sino alla rotta nel disastrato quartiere di Tor Bella Monaca, dove il pci perde il 10 per cento.

Ancora sotto shock, per ora i dirigenti comunisti si limitano a constatare l'accaduto. «Nei quartieri più degradati il pci ha perso la sfida con la dc», titola l'Unità. «La rabbia di un tempo ha lasciato spazio al disincanto», spiega il coordinatore comunista nel quartiere di Tor Bella Monaca.

I democristiani vanno oltre e sul Popolo definiscono il loro risultato «una vittoria popolare. Una ulteriore conferma della natura "popolare" della democrazia cristiana, una dimostrazione del radicamento profondo che questo partito può vantare tra la gente di Roma».

Una situazione imbarazzante, dalla quale, estremizzando, si potrebbe parlare di un pci che trova orecchie più attente tra i ceti borghesi che sono la base dell'elettorato di opinione che cerca, e una dc che ha trovato la via per dare rappresentanza alle fasce più popolari della città, senza però cedere in modo significativo anche i ceti del «centro». Una dc pigliatutto che mette in imbarazzo persino i socialisti frenandone l'avanzata.

Ma rimane il mistero sia del successo della dc in città, quando tutti la davano per sconfitta, sia dalle simpatie che ha raccolto nelle periferie. Il pci usa la stessa spiegazione adottata per i risultati elettorali negativi nel Mezzogiorno: la dc promette un lavoro, una casa, e vince il voto di scambio.

«Il pci di Occhetto e dei suoi amici si sta trasformando in un partito neoradicale di massa, che vanta una struttura organizzativa tuttora molto centralizzata e al tempo stesso una forte vocazione movimentista» sostiene il direttore dell'Avanti!, Antonio Ghirelli. Ma non sembra spiegazione sufficiente, perché a Roma tutte le opposizioni sono state penalizzate dalle elezioni, compresi i missini e dp.

Il voto di «protesta» sembra esserci stato soprattutto in centro, espresso con l'astensione o col voto ai Verdi. Voti Verdi venuti soprattutto dal pci e dal msi, due partiti che sposando le tematiche ecologiste hanno finito col dare «dignità politica» alle formazioni Verdi. Nelle periferie sembra essere prevalso il voto di «proposta». Un'altra sorpresa di queste strane elezioni romane dove tutto sembra presentarsi alla rovescia rispetto agli schemi tradizionali.

Anche questi abitanti di borgata e di periferia, da sempre descritti come emarginati e frantumati, e che ora si presentano invece alle porte della città sotto le bandiere della dc come un ceto che chiede di partecipare in prima persona al governo del Comune.

«Nei primi sei-sette anni della giunta di sinistra demmo soddisfazione alle necessità primarie di queste popolazioni — ricorda Piero Della Seta, per cinque anni assessore comunista —. Popolazioni emarginate che si sentivano fuori anche dalla categoria di cittadino. Con l'azione della giunta "rossa" in parte si integrarono, ma evidentemente si posero nuovi bisogni, anche in termini culturali», riconosce Della Seta, che lascia intendere che il pci non se ne è accorto.

«A questa Roma, il pci, una volta data luce, gas, acqua e sanatoria edilizia, avrebbe dovuto dare un'altra idea forte, rendendo città anche quelle zone periferiche. Invece sono rimaste periferia. E' vero. Sembra che ci sia ora un assalto alla città entro le mura. Negli Anni 70 gli facemmo conquistare la qualifica di cittadino. Ma oggi a quelle popolazioni disgregate diventare un ceto non basta più e vogliono contare nella città che comanda».

Emerge, dai primi abbozzi di analisi, una seconda Roma che ha voglia di contare, di affermarsi, un «ceto medio in ascesa sociale frenata», come dicono gli specialisti, al quale solo la dc offre una sponda. Non perché lo abbia capito in anticipo, ma «perché ha una struttura che le consente di lasciarsi attraversare dalla società, nel bene e nel male, come avviene col sistema delle preferenze», spiega il sociologo Arturo Parisi.

Alberto Rapisarda

In borgata. Un incontro di Occhetto alla Garbatella in campagna elettorale

Gli esclusi celebri

Chinaglia e la figlia di Totò con Panatta e l'astronauta

ROMA. Anche le amministrative capitoline hanno fatto strage dei tanti personaggi «di richiamo», simpatizzanti, inseriti in lista da quasi tutti i partiti per attirare, con nomi celebri, l'attenzione e le preferenze degli elettori.

Nel campo dello spettacolo, non sono riusciti a salire sul palcoscenico del Campidoglio la cantante Miranda Martino (in lista con il pci), l'attrice Franca Valeri, il jazzista Carlo Loffredo e Renato Greco (tutti pli); il musicista Stelvio Cipriani (psi), Cochi Ponzoni ed Urbano Sforza Barberini (antiproibizionisti).

Tra gli sconfitti, nel mondo dello sport, due «ex» illustri: il calciatore e presidente della Lazio Giorgio Chinaglia (dc) e il tennista, nonché commissario tecnico nazionale, Adriano Panatta (psi).

Vittime illustri anche tra i cosiddetti «figli d'arte». Non hanno superato la prova Liliana de Curtis, figlia del «principe» Totò ed Antonello Riva, figlio del «Musichiere» (psi); Roberta Manfredi, figlia di Nino (antiproibizionista) e Filippo Nathan, pronipote dell'ex sindaco Ernesto (pri).

Numerose le bocciature fra i tanti docenti universitari: Capurso (psi), Fabbrini e Tamburrino (dc); Cannata, Parisi e Di Maio (pci); Chidichimo, De Bac e Frosini (pri); Fidanza (pli); Scozzafava (in lista con gli antiproibizionisti).

Bocciati infine numerosi personaggi famosi di diversa provenienza, come lo stilista Bruno Piattelli ed il vicepresidente del Cnr, Biorci (psi); Boschiero, presidente del Fert e l'ex frate Intreccialagli (msi); il giornalista Roberto Chiodi e l'aspirante astronauta Barbara Negri (pri); la giornalista Vanna Barenghi (antiproibizionista); il teologo Girardi, il poeta Dario Bellezza ed il prof. Guido Aristarco candidati di democrazia proletaria che non ha ottenuto neppure un seggio. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Due settimane della Svenson per i vostri capelli

Vi saranno esposti i fatti reali inerenti alle condizioni della perdita dei vostri capelli

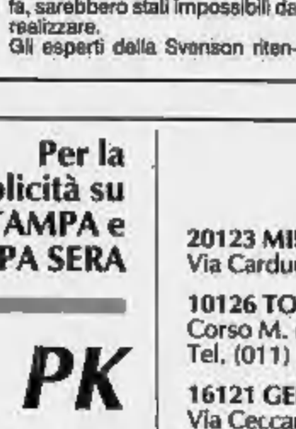
Per quattordici giorni, a partire da domani, gli esperti della Svenson, leaders nel campo della tricologia per quanto riguarda il cuoio capelluto e capelli, saranno a disposizione e daranno consigli esaurienti sui problemi dei capelli, a chiunque sarà interessato.
Questo colloquio individuale e confidenziale sarà assolutamente gratuito e senza impegno.

Problemi di capelli

Un portavoce della Svenson ci ha detto: «Spero che questa nuova iniziativa incoraggerà le persone a presentarsi per conoscere le reali condizioni dei loro capelli e cuoio capelluto.
Io ed i miei colleghi siamo pronti ad esaminare attentamente lo stato dei loro capelli dando un resoconto completo, una valutazione e tutti i consigli su quello che possiamo fare per arrestare l'anormale caduta dei capelli».

Un consiglio gratuito

Gli esperti della Svenson sono altamente preparati ed il loro portavoce dice: «La Svenson ha già realizzato iniziative come questa negli Stati Uniti ed in Estremo Oriente. Forti di queste precedenti esperienze, sappiamo che avremo modo di esaminare capelli di tutti i tipi e, di fatto, non esiste alcun cuoio capelluto che non saremmo in grado di esaminare e del quale risolvere il problema. Noi Vi daremo un'esatta



ed onesta valutazione dello stato dei Vostri capelli. Coloro che hanno un principio di diradamento dovrebbero iniziare a preoccuparsi, richiedendo a noi della Svenson una corretta informazione in merito. Questo è l'unico modo sensato per iniziare a risolvere un problema.
Oggi chiunque desideri riavere una folta capigliatura può riaverla tramite l'infoltimento dei capelli naturali Svenson Skin, sia esso uomo o donna».

La tecnologia a vantaggio dei capelli

Una parte importante di questa nuova iniziativa della Svenson consiste nello spiegare come la tecnologia moderna possa essere d'aiuto nella creazione di nuovi tipi di infoltimento dei capelli che, solo fino a pochi anni fa, sarebbero stati impossibili da realizzare.
Gli esperti della Svenson ritengono che molta gente in Italia rimarrà favorevolmente impressionata dall'abilità, accuratezza e precisione con le quali viene eseguito il rimpiazzo dei capelli, questo è un argomento efficace e dimostrativo di quanto si può fare per le persone che hanno il problema dei capelli.
E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.
Gli orari sono dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15.30 alle 19.30. Lunedì mattina chiuso.

Non diventate così — Rimanete così

SVENSON S.R.L.
Torino Via G. Vioti, 1 - Tel. 53.39.64 / 53.39.65
Milano Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 / 79.50.86
Genova Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
Verona Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
Bologna P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.86
Reggio Emilia Vicolo Trivelli, 8 - Tel. 42.277
LABORATORI SVENSON S.R.L.
Padova Galleria Borromeo, 10 - T. 66.01.08
Mestre Via Mestrina, 9/C - Tel. 98.02.65
Firenze Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.83.09
Livorno Via Grande, 68 - Tel. 88.93.58
Napoli Via Partenope, 2 - Tel. 76.43.144
Roma Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971
Ancona Corso Mazzini, 122 - Tel. 58.671
SVENSON LTD
Lugano Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.88.96
Zurigo Bäckerstrasse, 9 - Tel. 01 - 241.76.26
Berna Scheibenstrasse, 19 - Tel. 031 - 42.15.55

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

Si complica il gioco dc-psi per il sindaco: si parla anche di Milano e Venezia

Corsa a due per il Campidoglio

Tra Garaci e Carraro decideranno le segreterie

ROMA. Sondaggi, segnali, messaggi discreti. Giulio Andreotti pensa ad uno scambio: per avere il Campidoglio, il psi dovrà cedere il sindaco di un'importante città del Nord. Arnaldo Forlani vuole una trattativa globale sulla questione delle giunte. Bettino Craxi nicchia, chiede la poltrona di sindaco per Franco Carraro e aspetta la prima mossa democristiana.

Mentre i candidati hanno ancora gli occhi puntati sui risultati di un voto su cui pesa l'ombra dei brogli elettorali, la scelta del nuovo sindaco della Capitale, è nelle mani delle segreterie dei partiti. Saranno loro a decidere l'esito della gara tra il democristiano Antonio Garaci e il socialista Carraro, in ragione di un dato che appare sempre più acclarato: la «questione romana» fa parte del capitolo degli equilibri nazionali tra i partiti della maggioranza e non risponde alla logica delle trattative locali.

Il nuovo governo di Roma è un importante tassello dell'accordo tra democristiani e socialisti e i primi a saperlo sono proprio loro: Giulio Andreotti, Arnaldo Forlani e Bettino Craxi (malgrado quest'ultimo continui a ripetere che non sarà lui a «svolgere il negoziato»).

Per ora, l'unico ad avere le idee chiare è proprio il presidente del Consiglio. Se dipendesse da lui la questione sarebbe già risolta. L'ipotesi (l'ha confidata a più di un collaboratore) è quella di uno scambio: Carraro diventerebbe il primo cittadino di Roma, ma un democristiano, dopo le prossime elezioni amministrative di primavera, andrà a fare il sindaco di Milano o, in alternativa, di Venezia (attualmente guidate da un socialista e un repubblicano).

Lo schema non dispiace ad Arnaldo Forlani, che, comunque (per non avere problemi con la sinistra del partito), preferirebbe l'apertura di una vera e propria trattativa globale, che interrompa l'emarginazione della dc dalla guida delle grandi città.

Il segretario democristiano ne ha parlato nei giorni scorsi con lo stesso responsabile enti locali di Piazza del Gesù, Giuseppe Guzzetti. Lo scenario, per il partito, è deprimente: a Milano, Torino, Firenze, Napoli e Bari, ci sono sindaci socialisti; a Venezia e Genova repubblicani. Se anche Roma tornasse sotto l'egida socialista, alla democrazia cristiana rimarebbe solo Palermo, grazie ad un'alleanza «anomala» con il partito comunista. Ma per raggiungere l'obiettivo, il Campidoglio non può essere regalato ai socialisti. Così i collaboratori del segretario, ai fini della trattativa, continuano a fare il nome di Garaci per la successione a Pietro Giubilo.

Bettino Craxi è, invece, molto prudente sull'argomento. Ma se vuole realmente un socialista alla guida della Capitale difficilmente potrà sottrarsi a questa logica. Lo scenario che è uscito dalle urne non gli offre, infatti, grandi margini di manovra: se la dc avesse ottenuto un risultato catastrofico, probabilmente Craxi avrebbe ricevuto il Campidoglio su un piatto d'argento in cambio di una conferma del pentapartito; ora, la tenuta della democrazia cristiana costringe i socialisti alla trattativa.

Allo «scambio» potrebbero opporsi solo repubblicani e liberali. Ma a fiaccare le loro forze ci ha pensato la rilettura dei dati elettorali compiuta ieri dopo le polemiche sui «brogli». Per poche centinaia di voti, infatti, il psi dovrebbe guadagnare un seggio rispetto a quelli che si era visto assegnare in un primo tempo (12 e non più 11) a scapito del msi. Così, dc-psi-psdi potrebbero dar vita ad una maggioranza già da soli (41 consiglieri su 80): un argomento più che convincente per spingere i laici a non impuntarsi troppo.

I soli ostacoli seri potrebbero nascere all'interno della dc. De Mita e Bodrato rivendicano al partito la guida della città. Le urne, inoltre, hanno rafforzato la presenza della sinistra del partito in Consiglio comunale, mentre non hanno premiato i candidati di Vittorio Sbardella.

Proprio per non avere problemi dentro il partito e salvaguardare le apparenze di fronte all'elettorato, qualcuno tra gli andreottiani pensa ad un «rinvio pilotato» dell'operazione scambio: in altre parole la dc tenterebbe di portare Garaci in Campidoglio, poi, dopo le elezioni di primavera, il sindaco di Roma rientrerebbe nella trattativa generale per la formazione delle nuove giunte. «E' una prospettiva che non mi sorprenderebbe», ammette Elio Mensurati, uno dei capi della sinistra dc romana. Tanto più che il «sindaco pro-tempore», cioè Garaci, se Andreotti gli chiedesse di mettersi da parte, non risponderebbe certo di «no», se non altro per rispetto verso chi l'ha inventato.

Augusto Minzolini

I CINQUE RE DI ROMA

LE PREFERENZE DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO

119.530

FRANCO CARRARO

Tra gli aspiranti sindaci il successo personale più netto lo ha ottenuto Franco Carraro: 120 mila preferenze, pari al 48,3% dei voti ottenuti dal psi. Questo significa che un elettore socialista su due ha votato per il ministro voluto da Craxi per guidare la lista del garofano a Roma. Carraro ha fatto sapere che, dopo il suo breve commento nella serata di lunedì, non farà più dichiarazioni. La sua estraneità alla «poltronissima» del Campidoglio è legata all'avvio delle trattative tra i partiti che dovrebbero iniziarsi, in via informale, entro questa settimana.

22.460

OSCAR MAMMI'

Notevole anche il successo personale di Oscar Mammì: 22 mila preferenze, pari al 37% dei voti ottenuti dalla lista repubblicana. Il ministro delle Poste aveva proposto una giunta del sindaco, ma la sua idea non è uscita rafforzata dalle urne.

136.821

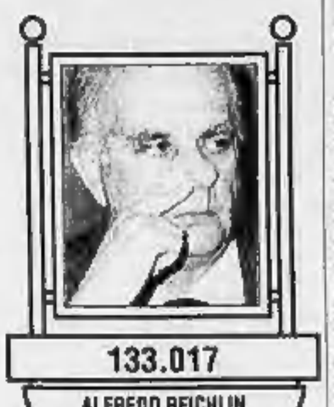
ENRICO GARACI

Con un rush finale vincente, il più votato è stato il professor Enrico Garaci: 137 mila preferenze. Visto che la dc ha ottenuto 570 mila voti, questo significa che circa il 25% degli elettori democristiani ha votato per il proprio capolista. Il successo personale di Garaci è stato favorito da una grande mobilitazione dei giovani «ciellini», ma la sua prima conferenza stampa, convocata nella sede di Mp, ha già suscitato la reazione polemica del deputato della sinistra interna Mensurati: «Garaci ha cominciato col piede sbagliato».

41.855

GIANFRANCO AMENDOLA

Gianfranco Amendola, pretore a Roma per 20 anni, ha confermato la sua popolarità: 42 mila preferenze, pari al 33,9% dei voti alla lista verde. In termini percentuali è comunque un buon exploit personale. Le sue chances di aspirante sindaco sono però precipitate dopo il modesto successo ottenuto dai «Verdi per Roma».



133.017

ALFREDO REICHLIN

Alfredo Reichlin, capolista comunista dopo i «no» di Stefano Rodotà e Pietro Ingrao, è arrivato secondo nella «hit parade» delle preferenze: ha ottenuto infatti 134 mila voti, circa 1 mila in meno del numero uno democristiano. Ma in valori relativi Reichlin, come Garaci, non ha ottenuto un successo straordinario: lo ha votato un elettore comunista su 3. Le possibilità che Reichlin possa diventare sindaco di Roma, di fatto, si sono azzerate: una giunta di sinistra è altamente improbabile, tanto più guidata da un comunista.

I VENTUNO SUPERCANDIDATI **PREFERITI DAI ROMANI**

ENRICO GARACI	DC	136.821	GOFFREDO BETTINI	PCI	29.125
ALFREDO REICHLIN	PCI	133.017	PIERO MELONI	DC	26.458
FRANCO CARRARO	PSI	119.530	LORENZO CESA	DC	26.317
ALBERTO MICHELINI	DC	78.881	LUCIANO DI PIETRANTONIO	DC	25.701
GIANFRANCO AMENDOLA	VERDI	41.855	MARCO RAVAGLIOLI	DC	25.431
RENATO NICOLINI	PCI	41.684	BERARDINO ANTINORI	DC	25.307
ANTONIO CEDERNA	PCI	36.871	CARMELO MOLINARI	DC	24.225
LIVIO SFORZA RUSPOLI	MSI	34.810	ENZO FORCELLA	PCI	22.764
GABRIELE MORI	DC	34.704	FRANCESCO CIOFFARELLI	DC	22.593
MASSIMO PALOMBI	DC	34.256	OSCAR MAMMI'	PRI	22.460
ANTONIO GARACE	DC	29.539			

(I DATI SI RIFERISCONO A 3585 SEZIONI SU 3575)

FLASH **ROMA**

Come si elegge il nuovo sindaco

ROMA. Sarà il commissario prefettizio Angelo Barbato a stabilire il giorno in cui si insedierà il nuovo Consiglio comunale ed eleggerà il successore di Pietro Giubilo. Ma il dopo-elezioni, come stabilisce la legge, comincia già «il martedì successivo alla votazione, o al più tardi la mattina del mercoledì», quando il presidente dell'ufficio centrale riunisce l'ufficio e riassume i risultati delle varie sezioni, senza poterne modificare i risultati. La seduta in cui si eleggerà il primo cittadino, visto che la giunta non sarà ancora formata, sarà presieduta dal «consigliere anziano», cioè dal candidato che ha ottenuto più voti di preferenza, in questo caso da Enrico Garaci. Il primo cittadino sarà votato a scrutinio segreto. L'elezione richiede la maggioranza assoluta e non è valida se non votano almeno due terzi dei consiglieri.

[Adn-Kronos]

Altissimo: «Ha vinto la disaffezione»

ROMA. Per il segretario del pli, Renato Altissimo, «l'alto livello di assenteismo e l'elevata percentuale di schede bianche e nulle alle elezioni comunali di Roma evidenziano l'aggravamento della crisi di credibilità della politica e delle istituzioni, a cui l'incredibile balletto di cifre, che ci ha fatto precipitare in atmosfere quasi sudamericane, ha sicuramente dato un altro brutto colpo». Oggi, ha aggiunto Altissimo, i partiti valutano l'esito elettorale «soppesando uno 0,2% in più o in meno, ma nelle loro riflessioni non sembra trovare posto la considerazione che la vera vincitrice di queste elezioni è la disaffezione verso la politica ed il sistema dei partiti». [Ansa]

Per i pensionati 28 mila suffragi

ROMA. Se si fossero presentati uniti, invece che divisi in 5 liste, avrebbero potuto insidiare al pli o agli antiproibizionisti il seggio in Campidoglio. Invece, i «pensionati» hanno frazionato 28 mila voti senza ottenere alcun risultato. La loro forza sarebbe dell'1,59%, non lontano dall'1,86% degli antiproibizionisti, o dall'1,9% del pli. [Agi]

Pajetta: il computer simpatizzava con la dc

ROMA. Il comunista Giancarlo Pajetta è tornato ieri sulle irregolarità nel conteggio dei voti: «Qualche giornale ha ripreso una battuta da me attribuita a Woody Allen: "Dio non esiste, ma provate a trovare un idraulico al venerdì". Non era destinata alla pubblicazione, rifletteva una certa delusione per i primi risultati elettorali, che lunedì non mi facevano trovare fausto quel giorno». Oggi Pajetta ci ripensa: «Di computer che simpatizzassero con la dc e le regalassero decine di migliaia di voti non avevo sentito parlare mai. Perché ripenso alla battuta di Woody Allen? Mi pare che, proprio di lunedì, Sbardella e i suoi un idraulico lo abbiano trovato, qualche cosa ci hanno saputo fare, anche se presto si è venuto a sapere che quel qualcosa era un broglio elettorale». [Ansa]

E per il psi, un seggio in più

I risultati cambiano tre volte in tre giorni

ROMA. L'ultimo colpo di teatro è andato in scena poco dopo le quattro del pomeriggio. Nella Protomoteca del Campidoglio, caotico quartier generale dei terminali-video e dei giornalisti, viene diffusa una nota dell'ufficio stampa del commissario straordinario del Comune, Angelo Barbato.

Per la terza volta in tre giorni vengono comunicati i «risultati finali» delle elezioni e, come nelle due occasioni precedenti, cambia anche stavolta il numero dei seggi attribuito a ciascun partito. A godere del «balletto» dei seggi, ora, è il psi. In base a calcoli «ufficiosi» dell'ufficio-stampa del commissario, il partito del garofano dovrebbe averne 12 anziché 11. Ma sarà davvero così?

La polemica sui presunti «brogli» nel computo dei voti è divampata ieri con grande asprezza. Democristiani e comunisti si sono scambiati durissimi fendenti, ma in compenso dalle contrapposte versioni dei fatti, cominciano a venire a galla fatti nuovi e spicchi di verità finora inediti.

Il giallo ha inizio lunedì sera. A conclusione del conteggio dei voti, il Comune annuncia «i dati definitivi», con la dc al 33% e un seggio in più rispetto al 1985 e il pci con quattro seggi in meno. Secondo la ricostruzione del direttore del Centro elettronico del Comune, Carlo Mazzola, i tecnici scoprono una madornale incongruenza intorno alla mezzanotte: i suffragi ottenuti complessivamente dai partiti sono superiori di 48.009 unità al numero dei votanti. Per la dc sono stati conteggiati 33.085 voti in più, per il psi 2774, per il pci 2557 e via di questo passo per tutti gli altri partiti: tutti i risultati sono falsati dagli errori iniziali.

Spiegano i tecnici: «Dal 1985, per andare incontro all'opinione pubblica che vuole sapere i risultati in tempi rapidissimi, si è deciso di inserire i dati nei terminali senza particolari filtri. L'esperienza dimostra che alla fine c'è una percentuale di errore del 10%, che si ripartisce proporzionalmente tra i vari partiti. Il controllo finale sui dati ha sempre permesso di riequilibrare le piccole disparità che si riscontravano tra una lista e l'altra».

Ma, stavolta, la regola delle proporzioni è saltata: dei 48 mila voti in più, il 68% è andato alla dc. Chi ha commesso l'errore? Secondo il commissario Barbato, hanno sbagliato i terminalisti a digitare sui propri computer i dati ricevuti dalle sezioni elettorali. «Hanno trascritto 1800 voti, anziché 180, oppure 3 mila invece di 300», spiega Barbato.

Per risolvere il giallo e scoprire il «colpevole» non basterebbe allora individuare semplicemente i terminalisti che hanno commesso l'errore? Sembra facile. Invece qui la faccenda si complica. Per un accordo sindacale, infatti, i terminalisti non «firmano» il proprio lavoro che rimane quindi anonimo.

Un'indagine seria potrebbe perciò restringere il numero dei possibili «colpevoli» e cercare di capire se l'errore è stato determinato dalla fretta oppure è stato doloso. Un errore voluto, ma per favorire chi? La dc, come fanno capire i comunisti o addirittura il pci, per infangare la vittoria democristiana col sospetto del broglio? «Non intendiamo fare speculazioni su questo caso — dirà alla fine il segretario del pci romano Goffredo Bettini — ma siamo convinti che in questa vicenda ci sia un fatto doloso».

Una volta scoperto l'errore, a mezzanotte di lunedì, al Ceu decidono di non correggere subito i dati («Chissà che putiferio sarebbe successo», spiega Barbato) e quindi i giornali vanno in macchina con la notizia dell'inaspettato successo democristiano. Ma di chi è stata la decisione di non ritoccare i dati? «E' stata mia — ha confessato il direttore del centro elettronico Mazzola — anche perché a quell'ora il commissario Barbato era andato via». Incalza l'ex capogruppo pci in Campidoglio Franca Prisco: «Non credo che nel giorno delle elezioni il commissario se ne vada a casa. Se fosse vero, c'è da dire che il signor Barbato non dovrebbe fare il commissario straordinario al Comune di Roma». [f. mar.]

Il commissario per Roma, Barbato

Cento giorni

Il bilancio di Andreotti

ROMA. I primi «cento giorni» dell'attuale governo sono raccontati dal presidente del Consiglio, su richiesta dell'*Europeo*. Giulio Andreotti elenca gli interventi avviati in questo arco di tempo, dalla Finanziaria alla legge sulla droga, dal nuovo Codice al fisco. Salvando un principio di equità partitica: cita infatti in positivo i settori dei singoli ministri dando «a ciascuno il suo», dagli Esteri del socialista De Michelis alla Sanità del liberale De Lorenzo.

Significativo un certo compiacimento: «Il piano di lavoro programmato è iniziato con puntualità e con un discreto affiatamento tra i partiti governativi. La legge finanziaria e le leggi di accompagnamento sono state presentate senza ritardi in Parlamento, trovandovi buona accoglienza. Ci sarà qualche emendamento? Fermo restando l'equilibrio di insieme, nessuno può ridurre le due Camere ad un semplice organismo plaudente».

Accuse di broglio tre «precedenti»

ROMA. Non è la prima volta che nella capitale si contestano i risultati elettorali. Lo fece nel '78 il senatore dc Benedetto Todini con una denuncia per presunti brogli nel collegio senatoriale «Roma 3» durante le politiche del giugno '76. Quindi, nell'81, «alleanza civica» chiese il sequestro di tutte le schede delle amministrative e il «nuovo partito popolare» sporse denuncia per «presunti brogli elettorali». Dopo le amministrative '85, Mario Iovine, presidente del «comitato per la lotta ai brogli elettorali» denunciò che la lista «alleanza pensionati» aveva subito «un calo ingiustificato e progressivo» durante lo scrutinio. [Ansa]

La polizia libica concentra le indagini nell'ambiente di lavoro di Roberto Ceccato

A Tripoli fermato un filippino

Oggi a Padova una nuova autopsia

ROMA. La polizia libica insiste sulla pista internazionale. Mercoledì si era parlato di un operaio sud-coreano in stato di fermo per l'omicidio di Roberto Ceccato, una notizia in grado di confermare l'ipotesi più gradita alle autorità di Tripoli: quella del complotto internazionale, ordito dalla Cia in funzione antiaraba.

Ieri la vicenda ha assunto contorni più precisi: il fermato è Carlos Gamboa, 35 anni, un cittadino filippino impiegato come elettricista alla Facco, la ditta di cui Ceccato era capocantiere. «Non abbiamo mai parlato di coreani — ha dichiarato un funzionario della polizia libica —. Qualcuno dei miei collaboratori, però, può aver fatto riferimento a un "asiatico". L'equivoco è nato così».

Gamboa è sotto il torchio della polizia da tre giorni. Pare che la sera del delitto il filippino avesse chiesto al responsabile del suo settore, il bresciano Umberto Bianchi, il permesso di uscire dal campo verso le 20, per recarsi da alcuni connazionali che lavorano in un ospedale vicino. I libici hanno interrogato a lungo anche Bianchi, trattenuto in caserma fin della notte di martedì. A quanto si è appreso, tra le dichiarazioni dei due sarebbero emerse contraddizioni.

Le indagini, quindi, sono ancora concentrate sul campo della Facco. «Raccogliamo ogni elemento senza pregiudizi — ha spiegato il funzionario —, ma i sospetti sulla cerchia degli uomini che lavoravano con la vittima sono più che naturali». La posizione degli italiani è analizzata con grande attenzione: ogni spostamento, ogni contatto con l'esterno viene rigorosamente verificato.

«Dodici nostri dipendenti sono ancora privi di passaporto — ha detto Nicola Finco, il figlio del titolare della Facco —. Io e mio padre resteremo a Tripoli finché a tutti non sarà dato il permesso di rientrare in Italia». Sempre più incerta, quindi, la partecipazione dei colleghi al funerale di Ceccato, previsto a Padova per sabato e lunedì.

Il cantiere della Facco, ieri, è stato oggetto di una perlustrazione della polizia locale, che è ancora alla ricerca dell'arma usata per il delitto. Secondo il funzionario, l'unico che finora abbia accettato di rilasciare dichiarazioni sulla vicenda, si tratta quasi sicuramente di una pistola Beretta.

«E' un'arma facile da reperire — ha detto —. Specie in questo momento, con l'enorme via vai di gente che c'è grazie alla caduta dei confini». Nessun dubbio, invece, nell'escludere il movente terroristico: «Non c'è un solo elemento che possa far pensare a un delitto politico».

Un'indagine preliminare sull'uccisione di Ceccato è stata avviata anche a Padova, dal procuratore della Repubblica Marcello Torregrossa. Oggi il professor Francesco Introna, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università, effettuerà l'autopsia. Il perito cercherà di stabilire alcuni elementi legati alla dinamica dell'omicidio, in particolare la distanza da cui sono stati esplosi i colpi d'arma da fuoco e la natura delle bruciature presenti sul corpo della vittima.

I familiari di Ceccato — che ieri hanno ricevuto la visita del prefetto, Gaetano Santoro — hanno affidato l'incarico di tutela all'avvocato Luciano Gasperini, che ha nominato perito di parte il dottor Paolo Cortivo.

[r. i.]

La moglie e il fratello di Roberto Ceccato all'arrivo della salma

La Farnesina

«Rifiutiamo le accuse»

ROMA. La Farnesina ha respinto ieri ogni tentativo della Jamahiria di «strumentalizzare» il clima teso creatosi in Italia dopo l'arrivo della «Garnata» con i suoi 846 passeggeri senza visto e, soprattutto, dopo l'uccisione di Roberto Ceccato.

Martedì mattina l'ambasciatore italiano Raitano era stato convocato al ministero degli Esteri libico, dove gli avevano espresso preoccupazione per le telefonate minatorie ricevute dall'ambasciata della Jamahiria a Roma e il clima anti-libico che si sarebbe diffuso in alcuni ambienti italiani.

In un comunicato diffuso ieri sera, la Farnesina ha assicurato che gli interessi libici in Italia saranno «appropriatamente tutelati, alla stessa stregua di altri Paesi». Ma ha anche ricordato che sono stati gli stessi libici a creare la tensione di questi giorni: «Le minacce anti-libiche segnalate, non certo condivisibili, possono ascriversi soltanto al clima anti-italiano determinatosi nella Jamahiria e dalla tragica uccisione di un cittadino italiano».

Insomma, le proteste di Tripoli per le intemperanze di qualche italiano vengono considerate un diversivo da quello che deve rimanere il punto principale di tutta questa vicenda: «L'esigenza che le autorità libiche facciano con ogni urgenza piena luce sul delitto, traendone le dovute conseguenze». Alla Farnesina aggiungono che la tragica morte di Ceccato non deve far perdere di vista l'apparente evoluzione della politica di Gheddafi verso posizioni più moderate, «il parziale ripensamento auto-critico» di cui aveva parlato il ministro De Michelis.

Anzi, la stessa intervista concessa da Gheddafi al Tg2, che aveva suscitato tanto sdegno, conteneva in realtà «qualche elemento positivo». Al ministero, ad esempio, è stata notata la sua insistenza nel dire che adesso cerca «la pace, la cooperazione, l'amicizia dell'Italia».

Alla Farnesina non si esclude nemmeno che questa crisi possa, alla fine, portare ad un miglioramento dei rapporti tra i due Paesi. «L'Italia ha reagito con fermezza e compostezza — si diceva ieri al ministero — e in tutta questa vicenda c'è forse una lezione per la Libia: i ricatti non funzionano e altri atti sconsiderati non sono consigliabili».

Ma non sarà facile per il governo convincere alcuni partiti della maggioranza — soprattutto pri e pli — che l'atteggiamento fin qui moderato dell'Italia ha portato buoni frutti. Domani il tema sarà certamente sollevato al Consiglio dei ministri. Ma per una discussione più ampia bisognerà aspettare i risultati dell'indagine sulla morte di Ceccato. Flaminio Piccoli (dc) ha già reso noto che convocherà la commissione Esteri della Camera non appena il governo sarà in grado di riferire.

[a. d. r.]

DALL'**ITALIA**

Il Papa proclama due nuovi santi

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha proclamato due nuovi santi, entrambi italiani: Riccardo Pampuri (1897-1930), medico chirurgo, ginecologo e dentista, e Gaspare Bertoni (1777-1853), fondatore della congregazione degli Stimmatini. Pampuri, che nacque a Trivolzio (Pavia), prima di farsi frate prese parte alla prima guerra mondiale, guadagnandosi una medaglia di bronzo a Caporetto quando sotto il bombardamento nemico riuscì a mettere in salvo un carro di medicinali ed attrezzature sanitarie. In quell'occasione contrasse la pleurite e la malattia lo portò alla morte. Bertoni, nato a Verona quando la città faceva parte della repubblica di Venezia, si trovò ad affrontare gli anni difficili dell'occupazione napoleonica e della dominazione asburgica durante i quali si fece missionario dei fanciulli abbandonati. [Ansa]

Il difensore «senza mandato»

CALTANISSETTA. Non è manifestamente infondata, a giudizio della corte d'appello di Caltanissetta, una eccezione di incostituzionalità relativa all'art. 571 del nuovo codice di procedura penale che impedisce al difensore se non munito di «specifico mandato» di interporre appello negli interessi di un imputato contumace. La corte d'appello ha rimesso alla Corte Costituzionale l'eccezione perché la valuti in relazione agli articoli 24 e 3 della Costituzione (inviolabilità del diritto di difesa; eguaglianza). L'eccezione è stata sollevata in un giudizio d'appello su una sentenza del pretore di Mussomeli per un imputato condannato in contumacia; il difensore d'ufficio ha proposto appello, il pubblico ministero in udienza ne ha chiesto l'inammissibilità, perché il difensore non era munito di specifico mandato. La corte ha sospeso il processo in attesa della pronuncia di legittimità costituzionale. [Ansa]

Bologna, il pri difende il rettore

ROMA. «Per noi, che sin dall'inizio avevamo manifestato la nostra convinzione dell'assoluta estraneità di Roversi Monaco a qualsiasi tipo di illecito, si tratta di una conferma di quanto era da tempo apparso chiaro». Così la *Voce repubblicana* commenta la richiesta di proscioglimento nei confronti di 44 affiliati alla massoneria bolognese, tra i quali Fabio Roversi Monaco, rettore dell'Università di Bologna. «Anche se occorre attendere la pronuncia del giudice istruttore per esprimere un giudizio compiuto — prosegue il quotidiano del pri —, sono fin troppi gli elementi che fanno presumere che ci sia stato un tentativo di gettare discredito su una personalità specchiata e prestigiosa che cominciava a fare ombra a qualcuno, abituato a considerare Bologna come un proprio feudo esclusivo. Il fatto ad esempio che l'esposto sia stato presentato dal noto avvocato Roberto Montorzi, ex iscritto comunista, autore di clamorose rivelazioni sui rapporti tra il pci ed una parte della magistratura, prpietta su quanto avvenuto ombre inquietanti». [Agi]

Psi su censimento in Alto Adige

BOLZANO. Il psi è contrario a una ripetizione del censimento secondo il modulo adottato nel 1981. E' quanto è emerso da un primo dibattito del direttivo provinciale del partito socialista altoatesino. Durante il dibattito è stato sottolineato che già alla vigilia del censimento 1981 il partito socialista aveva proposto, ma senza successo, di non introdurre la dichiarazione allegata vincolante, ma di mantenere il procedimento utilizzato nel 1971, e cioè la dichiarazione di appartenenza etnica valida ai soli fini statistici. [Agi]

Ha perso la sua coraggiosa estenuante lotta per la vita. Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Bruna Quattrocchio in Alessandri

Ne danno il triste annuncio il marito **Cesare**, la figlia **Tiziana**. Per funerali telefonare: 44.30.20.
— **Torino**, 31 ottobre 1989.

Annamaria e Beppe sono affettuosamente vicini a Tiziana e Cesare.

Albina, Renata, Gianni sono vicini nel dolore a Cesare e Tiziana.

Partecipano al dolore di Cesare e Tiziana gli amici:
Andreina Biazzo
Piero Oddino Costa
Luciana Sandro Deagostino
Elide Franco Di Silvestro
Anna Fasano
Marina Vittorio Leoni
Lina Maiocco
Reglida, Rosanna, Ottavio Malavolti
Mariuccia Laura Pista
Florenza Reggiani

Luigina, Renzo, Margherita partecipano al dolore di Cesare e Tiziana.

Condomini inquilini amministratore custode di **corso Vinzaglio 21** prendono parte al dolore della famiglia Alessandri.

Vicini in questo triste momento partecipano commossi **Gioconina**, i cugini **Carlo, Anna, Antonello, Roberto, Marcella.**

I cognati **Giovanna** ed **Aldo Alessandri** partecipano commossi al dolore insieme ad **Elena, Erica** ed **Andrea Sacchi.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Beltrametti

L'annunciano le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara amica signora Villavecchia. Funerali nella parrocchia San Giorgio, per orario telefonare al numero 21.29.89. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 ottobre 1989.

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto **Fely e Walter**

Prega per l'anima di
Giuseppina Accastello ved. Rabotti
chiamata a Dio nel giorno dei Santi dopo aver ricevuto i Sacramenti della Chiesa. Riposerà a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia). Per l'orario dei funerali telefonare all'istituto «Mater Boni Consilii» telefono 0161/849335.
— **Torino**, 1 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gustavo Allara

Lo piangono la sorella **Giuseppina** e parenti tutti. Funerali partendo da via Chiabrera 37 venerdì 3 novembre ore 13,30 e in Casorzo (Asti) ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1989.

«Vado a prepararvi un posto, poi tornerò a prendervi con me, perchè là dove sono io ci siate anche voi». (S. Giovanni)

E' mancato cristianamente

Felice Sandi

marito e padre esemplare. Con profondo dolore lo annunciano la moglie, figli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 2 novembre, ore 16, parrocchia San Giuseppe, Collegno.
— **Collegno**, 1 novembre 1989.

Alessandro, Ginio, Vanna, Carlotta, Francesco sono vicini a Renato e famiglia.

Franco e Renata, Maurizio e Adriana partecipano con fraterno affetto.

Con i conforti della fede è mancato

Matteo Garabello

Anziano FIAT - Premio Fedeltà al Lavoro
di anni 83

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Lauro** con la moglie **Margherita** il piccolo **Alberto** e parenti tutti. Funerali giovedì 2 novembre alle ore 15 da abitazione.
— **Madonna della Scala**, 31 ottobre 1989.

La **Coi-Stra** partecipa al dolore della famiglia Garabello.

E' mancata

Mariateresa Neirotti ved. Varetto
anni 91

Lo annunciano i figli **Felice** e **Mario** con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 3 c.m. ore 10,30 parrocchia San Martino.
— **Rivoli**, 1 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1988 1989
Clelia Rocca ved. Turvani
I suoi cari la ricordano con affetto.

1980 1989
Giovanna Giambone
Sempre presente.

Nel primo anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda
Graziella Bonetto in Crepaldi
S. Messa sabato 4 novembre ore 18,30 Parrocchia S. Giuseppe via Bigliori (To).
— **Torino**, 2 novembre 1989.

1988 1989
Paolo Panelli
Antonietta, Luciana, Rosanna e famiglia affettuosamente ricordano.

1989 1988
Domenico Vettoro
Sempre ricordato e rimpianto.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 447.6464
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 4 - N. 500106
C.C.P. 15813102

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Venezia Assicurazioni per i «diciottanni»

La Venezia assicurazioni — Compagnia specializzata del Gruppo Generali, che ha conseguito negli ultimi esercizi i più elevati indici di crescita fra le prime compagnie del mercato vita in Italia — ha lanciato in questi giorni una nuova polizza destinata ai giovani e studiata per lavorire i genitori che vogliono garantire il futuro ai propri figli.

Il nuovo prodotto nasce da una semplice constatazione: ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro sarà sempre più richiesto un elevato grado di istruzione. Al diplomato, al laureato non si porrà domani il problema della disoccupazione, ma soltanto quello di scegliere meglio tra molte possibilità, ci sarà infatti una forte richiesta di nuovi laureati idonei ad occupare posizioni di prestigio nei settori trainanti per l'economia.

Per i propri figli, o anche per i propri nipoti, è indispensabile scegliere dunque non solo il giusto indirizzo professionale, ma anche la scuola migliore ed arricchire inoltre la normale frequenza scolastica con corsi paralleli di lingue, di informatica, di specializzazione post-laurea.

Un periodo di formazione lungo e costoso attende i ragazzi di oggi ma è questo il presupposto necessario per poter accedere ad un buon impiego e a procedere poi nella professione scelta, sia nel settore pubblico che in quello privato. Per soddisfare il desiderio dei genitori più sensibili a garantire il futuro dei loro figli, La Venezia Assicurazioni ha studiato DICIOTTANNI, polizza assicurativa che dà ai ragazzi, quando avranno terminato gli studi superiori, un capitale oppure un assegno semestrale crescente, per un periodo compreso tra i cinque anni e i dieci anni.

Il giovane, proprio nel momento determinante per il suo futuro, sarà così messo in grado di frequentare le migliori università, di intraprendere una professione o di avviare un'attività in proprio. Con DICIOTTANNI si tutela il futuro dei ragazzi anche nel caso di premorienza del genitore che ha predisposto questa polizza in favore del figlio, che potrà così disporre del capitale o dell'assegno semestrale per le proprie necessità senza l'obbligo di ulteriori pagamenti.

La medesima tutela è garantita anche nel caso la polizza venga stipulata da uno dei nonni o da altro parente a favore del nipote. In questo caso la polizza assume anche la connotazione di un regalo veramente utile, di un regalo che il nipote ricorderà con gratitudine per tutta la vita. Inoltre per coloro che, per particolari motivi, desiderino evitare lunghe durate contrattuali, è prevista la possibilità del versamento in un'unica soluzione.

I versamenti, debitamente rivalutati, saranno restituiti al contraente (genitore o parente) nel caso di morte del ragazzo, beneficiario della polizza.

La Polizza DICIOTTANNI gode dei rendimenti del fondo RI.ALTO (Risparmio Alto) de La Venezia assicurazioni che si occupa specificamente della gestione degli investimenti e, come per tutte le polizze Vita, il contraente ha la possibilità di detrarre i versamenti annui, fino a Lire 2,5 milioni, dall'imponibile fiscale.

A titolo di esempio un padre di 40 anni che sottoscrive la polizza DICIOTTANNI, a favore del figlio di 3 con un programma di versamenti annuali di 2 milioni di lire per 15 anni, garantisce al ragazzo, al 18° anno e per la durata di 5, un assegno annuo crescente pari a lire 11.732.000 iniziali, per un totale di lire 67.411.000 oppure un capitale pagabile in un'unica soluzione, a 18 anni, di lire 55.522.000 (questa ipotesi per il 1989 è determinata secondo le disposizioni dell'ISVAP sulla base del rendimento medio dei Titoli di Stato degli ultimi 20 anni).

Il figlio avrà comunque diritto a queste prestazioni anche in caso di morte del padre, o del parente, nel periodo di pagamento dei premi.

«DICIOTTANNI» può essere richiesta in Italia presso gli Agenti SIAD/La Venezia assicurazioni, individuabili sugli elenchi telefonici. Inoltre DICIOTTANNI ha in più la garanzia del marchio del Gruppo Generali.

Sensor - Rivoluzione nel mondo della rasatura

Milano, ottobre 1989. La Gillette, Gruppo Prodotti Rasatura Nord Atlantico, ha annunciato la più rivoluzionaria innovazione nel mondo della rasatura da quando la stessa Gillette, vent'anni fa, lanciò il primo rasoio bilama.

La presentazione di questo nuovo sistema di rasatura di nome Sensor, è avvenuta contemporaneamente in 19 Paesi dell'Europa Occidentale e del Nord America.

Sensor è il frutto di anni di ricerche dei laboratori Gillette e presenta insuperabili prestazioni di rasatura grazie ad una cartuccia formata di due sottilissime lame montate su molle particolarmente sensibili e di una barra salvapelle anch'essa sospesa.

Il rasoio, eccezionalmente bilanciato, e la cartuccia «sentono» così ogni curva del viso e automaticamente determinano la giusta pressione e posizione delle lame. Si ottiene in questo modo la rasatura più profonda, sicura e dolce possibile, una rasatura personalizzata, come test condotti presso migliaia di consumatori hanno confermato.

Il lancio di Sensor sarà supportato da una campagna di marketing e pubblicità che ha un valore di circa 500 miliardi e si svilupperà contemporaneamente in tutta l'area pan-atlantica.

La Gillette, leader mondiale del settore lame e rasoi, considera il lancio di Sensor come l'evento più importante ed innovativo nella storia della rasatura e ritiene che l'immagine di cui gode, la propria capacità di innovazione tecnologica, la fedeltà degli utilizzatori nel corso di tutto il 1900, possono fare di questo lancio la base per diventare leader mondiale nell'area dei toiletries maschili.

A Padova: il giovane militare, fermato per caso dalla polizia, è fuggito e si è sparato

Brigadiere suicida per vergogna

Dopo l'ammanco nella caserma dei carabinieri

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giallo in piena regola, con un giovanissimo sottufficiale dei carabinieri morto suicida in un prato dopo l'incontro con una pattuglia di polizia. E' successo ieri mattina a Padova, e ora inquirenti e magistratura cercano il «perché» di questa storia che ha per protagonista un giovane proveniente da una agiata famiglia di commercianti liguri entrato diversi anni fa nell'Arma dei Carabinieri.

Lui, Luca Girolamo Zanaboni, 25 anni, originario di Rapallo, era in forza dal 1988 alla Compagnia di Este, nella Bassa Padovana. Da sei giorni mancava dalla sua caserma. La polizia, casualmente, lo ha ritrovato ieri mattina in un giardinetto nel cuore di Padova.

Felpa rosa, jeans, zainetto colorato, sembrava un barbone. Gli agenti sono stati chiamati sul posto dagli inquilini di uno stabile vicino: «Venite, c'è un giovane che sta male». Poiché quella zona è frequentata abitualmente da tossicodipendenti, i poliziotti pensano di trovarsi di fronte a un ragazzo in crisi da overdose. Invece, dopo la prima sorpresa, il giovane esibisce il tesserino da carabiniere. Gli agenti, allora, lo invitano a seguirli in questura ed è così, che, nel giro di tre minuti, si consuma la tragedia.

Luca Zanaboni, fatti pochi metri, aumenta il passo e scavalca un piccolo muretto. Un attimo dopo, secondo la versione ufficiale, si spara al petto con la sua pistola d'ordinanza. Quando arriva all'ospedale è già morto: «lesione cardiaca», scrivono i medici nel loro referto.

Perché si è ucciso, perché si era allontanato dalle caserma di Este, che cosa ha fatto durante la sua assenza? Sono interrogativi che per ora non trovano risposte, anche se è trapelata qualche indiscrezione che apre la strada alla tesi del «suicidio per vergogna».

Luca Zanaboni, brigadiere con responsabilità contabili, di tanto in tanto era chiamato anche a sostituire il comandante. E' successo anche a metà ottobre. Per una decina di giorni, il sottufficiale di Rapallo comanda la Stazione di Este in virtù della sua anzianità professionale.

Forse, proprio in quei giorni è la chiave del giallo. Al ritorno del comandante, infatti, il brigadiere non è in grado di riconsegnare al suo superiore le chiavi delle due casseforti custodite in caserma. «Le ho dimenticate dai miei a Rapallo — dice Zanaboni —, torno in Liguria a riprenderle».

Era mercoledì 25 ottobre. Da allora nessuno, fino a ieri mattina, ha più rivisto Luca Zanaboni. Ma come ha potuto allontanarsi dalla caserma se in quei giorni ne era l'unico responsabile? Nelle casseforti c'erano documenti riguardanti l'attività dell'Arma e una certa quantità di denaro, sembra due milioni e mezzo di lire.

Ieri ad un primo controllo è sembrato tutto in ordine. Tranne quella piccola mazzetta di denaro: «Ne manca un po' ha detto il colonnello comandante del gruppo dei carabinieri di Padova. Si tratterebbe di una cifra irrisoria.

E' questo il motivo per cui il brigadiere di Rapallo si è ucciso? L'ipotesi apre la strada ad altri interrogativi. Perché Luca Zanaboni ha preso quei soldi dalla cassaforte della caserma? Cosa doveva fare? E dove è stato nei sei giorni in cui i suoi colleghi di Este e la polizia lo cercavano?

«Forse ha avuto una crisi, il timore di non poter giustificare quell'ammanco, sia pure modesto, può avergli fatto perdere la testa e così ha scelto la fuga», si dice adesso. Ma sono soltanto ipotesi.

Gli inquirenti sono sicuri soltanto del fatto che il giovane brigadiere si è suicidato. Ma anche sulle modalità della sua fine si innestano altri dubbi, alimentati dal racconto di alcuni testimoni oculari che ieri mattina hanno assistito alla scena nei giardinetti di via Orsini, dove Luca Zanaboni è stato avvicinato dalla polizia. I testimoni dicono di aver sentito soltanto un colpo, la polizia afferma invece che i proiettili esplosi ieri mattina sono stati due, quello con il quale Luca Zanaboni si è ucciso e un altro sparato in aria da un agente. Come si spiega? «Zanaboni si è sparato tenendo la pistola sotto la felpa, e il rumore è stato attutito», risponde la polizia.

Fino a ieri sera però, nonostante le potenti fotoelettriche usate dagli agenti, del secondo bossolo non era stata trovata traccia. Oggi, comunque, la perizia necroscopica già disposta dal sostituto procuratore Carmelo Ruberto dovrebbe chiarire definitivamente le cause della morte del giovane brigadiere di Rapallo. Ma per arrivare a far luce su tutta la vicenda forse sarà necessario altro tempo.

Antonello Francica

DELITTO MATTARELLA

Un altro testimone accusa Fioravanti

PALERMO. C'è un altro testimone che accusa il terrorista nero Giusva Fioravanti dell'omicidio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella. Oltre alla moglie del parlamentare, anche la collaboratrice domestica avrebbe indicato nel giovane il killer dell'esponente politico democristiano. La notizia, finora mai trapelata, si è appresa dopo l'esame del tribunale della libertà di Palermo che ha valutato la legittimità del mandato di cattura da parte dell'ufficio istruzione nei confronti, oltre che di Fioravanti, anche del suo presunto fiancheggiatore, il neofascista Gilberto Cavallini. Nei confronti di quest'ultimo il tribunale della libertà ha revocato il provvedimento emesso dai giudici del «pool» antimafia perché Cavallini, condannato all'ergastolo e rinchiuso in un carcere di massima sicurezza non potrebbe sottrarsi all'eventuale giudizio con la fuga.

La domestica di casa Mattarella avrebbe confermato il riconoscimento di Giusva Fioravanti attraverso una fotografia pubblicata da un quotidiano il 25 settembre di tre anni fa e poi su alcune foto segnaletiche. La deposizione della donna, della quale non è stato reso noto il nome, è stata presa in considerazione oltre che dai giudici dell'ufficio istruzione anche dal tribunale della libertà. [Agi]

A La Spezia

Incendio devasta albergo

LA SPEZIA. Un albergo di undici piani è stato devastato da un incendio scoppiato ieri mattina. L'hotel «Tirreno», che si trova di fronte al porto, nel giro di mezz'ora è diventato un'immensa torcia. Subito si è temuto che nei locali invasi dalle fiamme potessero essere rimaste imprigionate molte persone. Ma per fortuna c'è stato un solo ferito: si tratta dell'anziano proprietario dell'albergo, Renato Roberto della Croce, di 84 anni, che alloggia proprio all'ultimo piano, dove ha avuto origine l'incendio. Qui sono sistemate anche stireria, lavanderia e altri servizi dell'albergo. L'uomo è stato tratto in salvo grazie al tempestivo intervento di un'inserviente e ha riportato soltanto leggere ustioni.

Per domare le fiamme i vigili del fuoco di La Spezia, aiutati dai colleghi di Carrara e di Massa, hanno impiegato più di due ore. Massiccio è stato lo spiegamento di forze per i soccorsi: i pompieri di Genova erano pronti ad intervenire e, temendo di dover trasportare molti feriti, la marina militare aveva messo a disposizione i suoi vigili del fuoco e due elicotteri per eventuali trasferimenti negli ospedali di Genova. Il traffico intorno all'albergo è stato bloccato per diverse ore ed anche l'ingresso in autostrada ha subito un fermo di tre ore per consentire l'arrivo delle colonne dei mezzi di soccorso. [Ansa]

A Ferrania

Scoppio alla «3M» un morto

SAVONA. Mortale incidente sul lavoro ieri mattina nello stabilimento «3M» di Ferrania, nell'entroterra di Savona. Ne è rimasto vittima un operaio di 43 anni, Giuseppe Baccino, residente a Cairo.

Alle quattro l'uomo, che si trovava all'interno del reparto fabbricazioni intermedi chimici, è stato improvvisamente investito dalla deflagrazione di un tubo che collega un reattore, nel quale sono trattati prodotti a base di acido nitrico, che vengono poi utilizzati per le emulsioni delle pellicole, a un altro dove invece il prodotto si raffredda e si solidifica.

I soccorsi sono stati immediati, ma per Giuseppe Baccino non vi è stato nulla da fare: è morto per la gravità delle ferite riportate, durante il trasporto al vicino ospedale di Cairo. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco, per verificare la resistenza delle strutture del reparto.

La procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta sull'accaduto, mettendo sotto sequestro gli impianti del reparto dove si è verificata l'esplosione. Oggi delle dieci alle dodici i lavoratori della «3M», il maggiore stabilimento chimico privato della Liguria con oltre duemila dipendenti, scioperano e si riuniscono in assemblea per valutare le iniziative da assumere in seguito ai verificarsi del mortale infortunio.

[e. m.]

Muccioli e don Gelmini guideranno in San Pietro il corteo proibizionista

La droga sarà «scomunicata»

Annunciato per domenica intervento del Papa

CITTA' DEL VATICANO. Una grande manifestazione nazionale contro la droga attraverserà la capitale domenica mattina e si concluderà sotto le finestre del Papa, in Piazza San Pietro: gli organizzatori si attendono da Giovanni Paolo II una condanna più forte ed esplicita di quelle già pronunciate in passato verso l'uso e lo spaccio degli stupefacenti. Anche se la dottrina cattolica nega qualsiasi moralità a quanto può indurre l'uomo a perdere il controllo della propria coscienza, e a mettere a repentaglio l'esistenza stessa, pure gli organizzatori della manifestazione — fra cui sono presenti non pochi religiosi — si augurano che la presa di posizione del Pontefice sia tale da togliere validità agli argomenti dei difensori del diritto alla droga.

La manifestazione, che costituisce una vigorosa riapertura pubblica del problema, è stata organizzata dal Movimento unitario volontari lotta alla droga (Muvlad).

In particolare i due promotori della marcia, che avrà inizio a Piazza del Popolo, attraverserà il centro storico e confluirà fra i fedeli ed i turisti che assistono normalmente alla Messa domenicale sul sagrato di Piazza San Pietro, sono Don Piero Gelmini, fondatore di «Comunità Incontro», e Vincenzo Muccioli, responsabile della Comunità di San Patrignano, due personaggi emblematici della battaglia contro gli stupefacenti di questi anni.

«Drogarsi è illecito perché destabilizza a livello sociale, demolisce psicologicamente e fisicamente l'uomo, allontanandolo dalla realtà e avviandolo verso l'emarginazione», dicono don Gelmini e Muccioli. Sotto questo slogan: «Drogarsi è illecito» il 5 novembre il Muvlad terrà le sue prime assise nazionali a Roma. Sia don Gelmini che Vincenzo Muccioli chiedono la creazione di risposte concrete alternative alla droga: «Strutture per rendere efficace la lotta di prevenzione, centri di formazione culturale, professionale, sportivi; e ancora, centri di supporto alle famiglie con personale specializzato, scuole in cui si faccia della cultura igienico-sanitaria, laboratori di analisi per dare un servizio ai giovani».

La legge sulla droga è ancora in discussione in Parlamento: il progetto giace attualmente al Senato, da dove, una volta approvato, dovrà tornare alla Camera. Gli organizzatori delle assise di domenica chiedono che lo stato adotti una linea di grande fermezza verso i responsabili del traffico di stupefacenti, «senza abbuoni giudiziari o pene miti ai grossi spacciatori». Diverso dovrebbe invece essere l'approccio nei confronti di chi nella droga è rimasto invischiato: «Creare responsabilità nel rapporto con il tossicodipendente, affinché riscopra le proprie possibilità e non si lasci andare nel degrado e nell'uso delle droghe».

Molte delle comunità di recupero dei tossicodipendenti sono gestite da religiosi e vivono grazie all'apporto del volontariato. La sensibilità verso il problema droga cresce continuamente all'interno del mondo cattolico, con un coinvolgimento più profondo a ogni livello.

Ieri la Radio Vaticana ha affrontato l'argomento con un'intervista al senatore Claudio Vitalone, sottosegretario agli Esteri. «Abbiamo un obbligo internazionale che ci deriva dalla Convenzione di Vienna del 18 dicembre 1988 — ha detto Vitalone — l'obbligo di sanzionare l'illiceità del consumo. dobbiamo riaffermare con forza, e questo lo schema legislativo lo fa, che non esiste il diritto di drogarsi, che cedere a questa moda depersonalizzante, distruttiva, è un atto remissivo che non ha niente di liberatorio, è un atto che noi dobbiamo interdire con tutti gli strumenti della persuasione, della profilassi e della dissuasione».

Ecco alcune cifre fornite da Vitalone: 792 morti per droga nel 1988, per l'anno in corso, su una «popolazione» stimata in circa 600 mila unità, ci si attende che i decessi raggiungano quota mille. [m. tos.]

Il disegno di legge varato dal governo esclude i reati contro l'ambiente e la salute pubblica

L'amnistia non perdona chi inquina

Ma i verdi: resta l'impunità per i pubblici amministratori

ROMA. Sarà un'amnistia «verde» quella che il Parlamento si appresta a varare per facilitare l'avvio del nuovo codice di procedura penale. Nel disegno di legge approvato dal governo, infatti, sono esclusi dal provvedimento di clemenza molti reati che rientrano nelle competenze del pretore (pene fino a 4 anni di carcere), ma che provocano danni all'ambiente e alla salute pubblica. I «verdi» però criticano il provvedimento perché, come dice il pretore ed eurodeputato del «sole che ride» Gianfranco Amendola, «se la prende con chi non chiede le autorizzazioni, ma non colpisce i veri inquinatori».

Quasi un intero articolo del disegno di legge è dedicato all'elenco di tutti i reati che favoriscono l'inquinamento e il degrado dell'ambiente per i quali non ci sarà alcun colpo di spugna, da quelli in violazione dei controlli dell'attività urbanistico-edilizia a quelli sullo smaltimento dei rifiuti. Anche nell'ultima amnistia (1986), i reati anti-ecologici erano rimasti fuori. «Permangono — è spiegato — le esigenze di tutela ambientale che avevano consigliato l'esclusione di reati previsti da leggi speciali in materia di inquinamento dal precedente provvedimento di clemenza».

Ma anche per la salute dei cittadini c'è stato un occhio di riguardo da parte del ministro della Giustizia. Tra gli articoli del codice penale che continueranno ad essere applicati anche dopo l'amnistia ci sono quelli che puniscono il commercio e la somministrazione di medicinali guasti, di «sostanze alimentari nocive», la «somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica».

E poi i reati contro l'ambiente. Continueranno ad essere puniti quelli in violazione della legge sul controllo dell'attività urbanistico-edilizia e delle norme che tutelano le zone di particolare interesse ambientale. Anche la legge speciale per la salvaguardia di Venezia è fra quelle che restano fuori dall'amnistia: reati come l'apertura o il mantenimento di scarichi non autorizzati nella laguna non verranno cancellati.

I responsabili di scarichi e punti di accumulazione di rifiuti non autorizzati nelle altre parti della penisola continueranno ad essere processati, così come i titolari di enti ed imprese addette allo smaltimento della nettezza urbana che operano senza permessi. Niente amnistia anche per chi deposita in mare o nei fiumi sostanze di cui è vietato lo scarico, come gli idrocarburi e i loro derivati. E non saranno cancellati i processi contro produttori e commercianti di detersivi la cui biodegradabilità sia inferiore al novanta per cento.

Ma i «verdi», di questa amnistia, non sono affatto soddisfatti. Perché? «Il guaio è a monte — spiega Gianfranco Amendola —, nel come sono scritte le leggi. Vengono punite le mancate autorizzazioni, e prescindere dal fatto che esse si traducano o no in inquinamenti o danneggiamenti dell'ambiente. E così oggi vengono esclusi dal provvedimento anche reati che con l'inquinamento non hanno niente che fare».

Insieme all'altro pretore di Roma Elio Cappelli, Amendola aveva preparato un pro memoria dei reati da escludere per un'amnistia «realmente verde». «Il nostro lavoro è stato totalmente disatteso — dice l'eurodeputato —. Reati come il danneggiamento o l'omissione di atti d'ufficio, attraverso i quali i pubblici amministratori coprono o favoriscono l'inquinamento, saranno regolarmente cancellati». [gio. bia.]

CGSS

Aut. Min. Rich.

SO TO SPEAK

Corso telequotidiano d'inglese con Franz e Michèle

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE

"Non ti preoccupare: è assicurata"

"DON'T WORRY: IT'S INSURED"

"Che sta succedendo?"

"WHAT'S GOING ON?"

"Nessuno sa cosa sia questo"

"NO ONE KNOWS WHAT THIS IS"

Vocabolario

pezzo	PIECE
ceramica	POTTERY
antico	ANTIQUE
serpente	SNAKE
avorio	IVORY
madreperla	MOTHER OF PEARL
esclusivo	EXCLUSIVE
la Borsa	STOCK MARKET
esotica	EXOTIC
arredare	TO FURNISH
incidere	TO CARVE
poltrona	ARMCHAIR
inestimabile	PRICELESS
sapere	TO KNOW
costoso	EXPENSIVE

inlingua
Assistenza didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

A Siena il vicedirettore Flavin: indispensabile un patto internazionale per ridurre l'effetto serra

«Solo dieci anni per salvare la Terra»

L'allarme lanciato dal rapporto del World Watch Institute

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

Diamoci un appuntamento. Nel 2030: «Quando il mondo forse tornerà davvero vivibile, quando certi pericoli saranno vinti e le foreste non moriranno più e avremo sconfitto l'effetto serra». Oggi, a dire il vero, le condizioni sono tristi: nell'88 le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera sono aumentate del 3,5 per cento, siamo troppi sulla Terra, mentre diminuisce la produzione di cereali, e si comincia addirittura ad attingere alle scorte. Non sarà impresa facile, allora, «ma possiamo sperarci», rassicura Christopher Flavin, vicedirettore del World Watch Institute, di Washington: «Io sono ottimista». Il World Watch Institute è un centro di ricerche che pubblica ogni anno un rapporto sullo stato del mondo, sulle crisi ecologica: una mappa molto dettagliata. Questa volta, però, il documento — anticipato a Siena, al convegno della Lega Ambiente — non ritrae solo il pianeta e i suoi mille problemi, ma enuncia anche progetti e misure che i governi internazionali devono prendere entro i prossimi dieci anni, per evitare la catastrofe.

Certo, i dati, illustrati da Christopher Flavin, non sono proprio confortanti: dal 1950 a oggi, dice, «abbiamo avuto un aumento del quindici per cento dell'anidride carbonica, un assottigliamento dello strato di ozono di oltre il due per cento, e questa percentuale aumenta sopra la fascia antartica. Abbiamo mari e laghi che muoiono, foreste distrutte dalle piogge acide. E poi dal 1984 la produzione di cereali nel mondo si è ridotta del sette per cento: finora non ne abbiamo risentito troppo perché abbiamo fatto ricorso alle scorte». Ma dopo? Il problema diventerà ancora più grave, aggiunge Flavin, «perché la popolazione mondiale è in aumento, e adesso la maggior parte dei governi non dà più rilievo alla pianificazione familiare». Ecco le cifre, raccolte dal World Watch Institute: «Negli Anni Ottanta, la popolazione è aumentata di 842 milioni, una media di 84 milioni all'anno. Nei prossimi dieci anni, invece, si prevede una crescita di 959 milioni di abitanti, vale a dire l'incremento più elevato mai avvenutos. Si riducono gli spazi, aumentano uomini e animali. In Africa, ad esempio, nel 1950, c'erano 238 milioni di persone e 272 milioni di capi di bestiame. Ma nel 1987, «la popolazione è cresciuta fino a 604 milioni, e gli animali sono diventati 543 milioni».

Poi c'è l'effetto serra. E il capitolo centrale del rapporto del World Watch Institute è dedicato a questo problema. Flavin comincia con un avvertimento: «Le emissioni di anidride carbonica dovranno essere ridotte della metà prima possibile». Non c'è altra soluzione, assicura Flavin. «Più di 5,6 miliardi di tonnellate di anidride carbonica sono finite nell'atmosfera nel 1988. E queste emissioni sono cresciute al ritmo del 3,5 per anno. Il periodo più brutto è stato quello dall'85 all'88. Nell'86, poi, le emissioni sono aumentate più che negli altri anni. A queste cifre bisogna aggiungere uno o due miliardi per la forestazione. Se non si interviene in qualche maniera, le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera saranno, a fine secolo, superiori ai dieci miliardi di tonnellate». Il problema centrale, dice Flavin, «è quello di rallentare il tasso d'uso dei combustibili fossili».

Nei prossimi dieci anni, secondo gli esperti, la popolazione aumenterà di 959 milioni di abitanti

Così, «occorre ridurre di tre miliardi di tonnellate l'anidride carbonica rilasciata nell'atmosfera. Questa è comunque una misura obbligata da prendere nei prossimi anni». Nel frattempo, aggiunge Flavin, bisogna passare all'uso tecnologico di energie pulite. «Se vogliamo mantenere l'effetto serra a livelli tollerabili, entro la metà del duemila, si dovranno utilizzare soltanto le fonti rinnovabili». Impresa difficile.

Eppure, da Flavin arrivano altri segnali di ottimismo. In alcuni Paesi qualcosa si muove: in Svezia e Norvegia. «E in Olanda, dove hanno appena approvato un piano per ridurre dell'8 per cento l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera». Gli altri Paesi dovranno seguire questa strada. Nei prossimi 3-5 anni non solo si arriverà a un accordo internazionale sull'effetto serra, e c'è persino chi chiede la nascita di un segretariato internazionale. Energie rinnovabili (eolica, geotermica, solare, idrica) e agricoltura pulita: dai campi, bisognerà eliminare l'uso di pesticidi. Vantaggi molteplici, assicura Flavin: inquinamento ridotto e nuove industrie nel settore delle fonti rinnovabili. «Però, sarà necessario rimodellare le città, cambiare stili di vita». Tutto bene, allora? Non proprio. «Anche se si mettesse in pratica il piano del World Watch Institute, il clima non potrebbe migliorare prima di dieci anni». Non resta che aspettare. Chissà, nel 2030...

Pierangelo Sapegno

Pessimisti

«Pochi soldi per la natura»

SIENA. Sulla riduzione dell'effetto-serra meno ottimista di Flavin si è mostrato il presidente dell'Enea, Umberto Colombo.

Per arrivare all'accordo di Montreal sulla riduzione dell'uso dei clorofluorocarburi, considerati i principali responsabili del cosiddetto «buco nell'ozono — ha ricordato Colombo — ci sono voluti undici anni di negoziati.

«Figuriamoci — ha aggiunto — quali resistenze incontrerebbe un piano di riduzione dell'anidride carbonica, quando oggi nel mondo si producono ogni anno otto miliardi di tonnellate equivalenti di petrolio, l'89 per cento delle quali provengono da fonti fossili». Quanto alle energie alternative, Colombo ha ricordato che si stanno riducendo le azioni concrete, che pure si erano in una certa misura viste negli anni scorsi, tanto che ad esempio all'Enea, che lavora proprio sulle energie alternative, «sono stati tagliati i fondi, e ora ha, a stento, i soldi per sopravvivere».

NON HAI FATTO TOMBOLA?

BRAVO!

DA SABATO VIENI A VINCERE 4 MILIONI AL GIORNO CON

TOPOTOMBOLINA

Per tutti gli amanti del doppio gioco, voilà! Due giochi alla volta, per un doppio emozionante appuntamento con la fortuna: Topotombola Upim e Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: si prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; si confrontano i numeri usciti con i propri ed infine si corre alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali e di sconti sugli acquisti messi in palio tutte le settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% di sconto sui giocattoli; e chi fa tombola, oltre ai premi immediati, si guadagna il diritto di partecipare all'estrazione di 10 meravigliosi viaggi a Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le nuove cartelline per giocare a Topotombola il venerdì successivo. Ma non si vince di sola Topotombola: il doppio gioco comincia qui. Se non avete fatto tombola con la Topotombola, non disperate: potete ancora fare tombola con Topotombolina. Ogni giorno è buono: basta comprare La Stampa e, mano alle cartelle scadute della Topotombola della settimana precedente, verificare se i doppiogiochisti che hanno vinto i 4 milioni in buoni acquisto Upim (*) messi in palio quotidianamente siete proprio voi. E nel caso lo foste, bando ai facili entusiasmi: l'arte del doppio gioco non ammette cedimenti. Continuate, come se niente fosse, a giocare a Topotombola e Topotombolina; tenendo conto che alla fine tutti i vincitori di Topotombolina parteciperanno perfino all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10. E dire che c'è ancora chi pensa che il doppio gioco non paga!

(*) Da dividere fra tutti i vincitori del giorno.

LA STAMPA

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

AUT.MIN.RIC.

E [redacted] Sanremo c'è un'altra polemica: la giunta contro la Rai per un concorso [redacted] premi

«Nessuno mi toglierà il Festival»

Aragozzini: il Tar boccia il Comune, non me

[redacted]
[redacted]AL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giudici hanno bocciato Sanremo, [redacted] Adriano Aragozzini non ci [redacted] [redacted] rilancia: «Il nostro ufficio legale [redacted] l'avvocato Mario Farina hanno già predisposto il ricorso [redacted] Consiglio di Stato contro l'annullamento della delibera che ci consegnava per due anni il festival di Sanremo». Il Festival è importante, il manager [redacted] ha alcuna inten[redacted] di arrendersi. Aragozzini appare tranquillo, [redacted] di vincere anche questa battaglia. Le polemiche non lo spaventano.

Il suo ricorso è a questo punto inevitabile e dovrebbe consentire all'organizzatore roma[redacted] di sospendere l'esecuzione della sentenza del Tar e di continuare [redacted] lavorare per la manifestazione dei quarant'anni.

Ma che [redacted] accadrà se, fra qualche mese, anche il massimo organo della giustizia amministrativa sancirà che Fran[redacted] Catullè e l'International Artist di Milano, esclusi dalla gara dello [redacted] [redacted] autori della denuncia al Tar, avevano ragione?

Potrebbero scattare richieste di danni per miliardi. Un pericolo che [redacted] Comune di Sanremo corre anche decidendo di rifare la gara per l'assegnazione del Festival, magari affidandone la gestione ad un altro organizzatore. In questo caso, qualora il Consiglio di Stato smentisse [redacted] sentenza del tribunale [redacted]strativo della Liguria, quindi decidesse contro Catullè, sarebbe Aragozzini [redacted] battere cassa per danni materiali, morali [redacted] di immagine. Anche qui si parlerebbe di miliardi.

Il patron romano ha dichiarato che [redacted] sua organizzazione sta lavorando per il festival del quarantennale fin dallo scorso [redacted] [redacted] aprile: «Abbiamo definito il nuovo regolamento in accordo [redacted] l'Afi, la Rai, il Co[redacted] [redacted] Sanremo [redacted] le organizzazioni sindacali. Pertanto l'organizzazione della quarantesima rassegna canora è [redacted] una fase molto avanzata», ha detto.

Ed ha aggiunto, Aragozzini: «La sentenza del Tar ha legittimato l'operato del Comune sanremese per quanto riguarda il [redacted] al sistema della trattativa privata per la scelta dell'organizzatore [redacted] festival. I giudici del Tribunale amministrativo regionale di Genova hanno annullato la delibera del Comune [redacted] Sanremo esclusivamente perché [redacted] sono state comunicate alla International Artist di Franco Catullè le ragioni per le quali il [redacted] progetto non [redacted] stato accettato».

Catullè contesta le dichiarazioni rilasciate da Aragozzini [redacted] ribatte mostrando il ricorso proposto alla giustizia amministrativa di primo grado [redacted] nove dicembre 1988, dopo la decisione della giunta municipale (che risale all'undici ottobre), ma due settimane prima dell'aggiudicazione del Festival da parte [redacted] Consiglio comunale ([redacted] dicembre): [redacted] procedu[redacted] [redacted] in [redacted] [redacted] emerge in alcun modo quali siano stati i criteri adottati per scegliere i contraenti, per escluderli o per decidere l'aggiudicazione. Non vi è poi la minima motivazione sulla scelta del progetto, sulla comparazione delle offerte presentate [redacted] sui metodi perseguiti nell'invitare le ditte concorrenti.

Il patron Adriano Aragozzini e Leo Pippione, sindaco di Sanremo

Poi [redacted] pesante critica [redacted] confronti dell'amministrazione comunale di Sanremo: «Il carattere di informalità della trattativa privata [redacted] esonera il Comune dal rispetto rigoroso del principio di imparzialità al quale deve sempre più ispirarsi la sua condotta». E il Tar ha dato ragione [redacted] Catullè, censurando [redacted] la «cripticità» della procedura adottata.

Della vicenda ora si sta occupando anche l'opposizione in Consiglio comunale. La minoranza offre infatti questa spiegazione: «Fin dall'inizio [redacted] voleva affidare il festival ad Aragozzini: troppe le pressioni romane. E' per questo che [redacted] è stata neppure esaminata la proposta di Catullè», ha denunciato Luigi Ivaldi, capogruppo del [redacted].

Ieri, nonostante la giornata festiva, le schermaglie non so[redacted] mancate. [redacted] neppure le polemiche. L'ultima, in ordine di tempo oppone il Comune alla Rai [redacted] [redacted] di incrinarne i rapporti, fino all'altro giorno definiti «ottimi». Tutta colpa di una pubblicità apparsa [redacted] questi giorni sui settimanali specializzati e proposta dalla Rai e dalle tv private.

[redacted] tratta di [redacted] concorso organizzato dal caffè Hag. Si chiama «Festival Hag» [redacted] [redacted] un invito [redacted] partecipare ad una «competizione» legata all'acquisto delle confezioni [redacted] caffè. [redacted] premio gettoni d'oro e biglietti per [redacted] Festival [redacted] Sanremo.

Il sindaco Leo Pippione protesta; l'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, minaccia: «Nessuno può appropriarsi del marchio del Festival di Sanre[redacted]. Anche il nome della città non può [redacted] sfruttato». Sotto accusa la Sacis, la società controllata dalla Rai, che ne cura le sponsorizzazioni.

Lunedì prossimo Pippione e Sindoni voleranno a Roma per un vertice con i massimi responsabili [redacted] In via Mazzini si parlerà [redacted] caffè, ma soprattutto della sentenza del Tar.

[redacted] Piero M[redacted]

A NAPOLI

Cinque morti in due giorni

A sole quarantott'ore dalla decisione del ministero dell'Interno di inviare a Napoli cento agenti [redacted] rinforzo alla lotta contro la criminalità, altre cinque persone sono state uccise. Due di loro, Gerardo Cipolletta, di [redacted] anni, nella foto, e Crescenzo Santagata di 26, pregiudicati [redacted] semilibertà, [redacted]no caduti [redacted] [redacted] agguato mentre torne[redacted] a casa, dopo aver trascorso la notte in una sezione speciale del carcere.

Taurianova, Francesco Macrì può tornare a dirigere l'Usl

Reintegrato [redacted] Ciccio

Il Consiglio di Stato ha annullato la sospensione decisa da Cossiga
«Non ha violato la legge e non c'è turbativa dell'ordine pubblico»

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questa sentenza è la prova che sono stato vittima [redacted] una persecuzione politica»: Francesco Macrì ha vinto l'ennesima battaglia davanti ai giudici amministrativi.

Il Consiglio di Stato lunedì ha annullato il decreto [redacted] cui il discusso presidente dell'Usl di Taurianova era stato mandato [redacted] [redacted] per la seconda volta in due anni per presunte gravi irregolarità commesse dagli organi amministrativi dell'ente [redacted] lui presieduto, e quindi per motivi di ordine pubblico.

Ma «don Ciccio Mazzetta» — come [redacted] chiamato Macrì dai suoi avversari politici — non si accontenta della semplice vittoria e proclama con distacco: «Non tornerò [redacted] occupare la poltrona di presidente fino [redacted] quando i giudici di Palmi non avranno riconosciuto la [redacted] innocenza sul piano penale».

[redacted] vicende giudiziarie di Francesco Macrì, 57 anni, docente di lingue [redacted] da decenni «padrone» incontrastato [redacted] la sua famiglia di Taurianova (la sorella Olga è sindaco, la sorella Ada consigliere provinciale, i parenti più stretti occupano molti posti chiave nelle struttu[redacted] locali) sono ormai una [redacted] di «enciclopedia», [redacted] [redacted] tali [redacted] i casi [redacted] cui è stato [redacted] volto, tante [redacted] le volte che è dovuto comparire davanti ai giudici [redacted] però — tiene a sottolineare — per fatti [redacted] mafia, [redacted] per i metodi di gestione oggetto di invidia soltanto dai miei avversari».

Proprio per questo sistema di gestione, dopo una dozzina di processi, tutti conclusi però a favore [redacted] Macrì, il presidente Cossiga [redacted] 17 marzo di due anni fa [redacted] sciolto una prima volta [redacted] l'Usl di Taurianova ma il Tar di Reggio [redacted] poi il Consiglio [redacted] Stato avevano reintegrato Macrì. All'inizio [redacted] dicembre '88, il giorno dopo che la lista dc — capolista Macrì — aveva stravinto le elezioni comunali a Taurianova, i giudici di Palmi avevano emesso un provvedimento restrittivo nei confronti dell'uomo politico imputandogli una cinquantina di reati congiuntamente ad altri 47 tra amministratori, medici e personale dell'ente. E per la prima volta Macrì [redacted] finito in carcere per alcune settimane. «Ora spero — dichiara — che il processo [redacted] concluda entro Natale. Fino a quella data mi autosospendo [redacted] qualsiasi incarico».

Per queste vicende [redacted] prefetto a febbraio aveva nominato un commissario all'Usl e, [redacted] proposta [redacted] ministro dell'Interno Gava, il presidente Cossiga aveva firmato per la seconda volta il decreto di scioglimento. Macrì aveva portato avanti la sua battaglia attraverso amici che hanno impugnato il provvedimento [redacted] non [redacted] sono arresi neppure dopo che il Tar ha dato loro torto. Ora [redacted] Consiglio [redacted] Stato, presidente Paleologo, ha riconosciuto che non [redacted] [redacted] motivi di turbativa dell'ordine pubblico e che anzi dalle carte processuali emerge che non esistono violazioni di leggi.

Enzo Laganà

Un clan siciliano aveva diffuso la lista delle persone da eliminare

Cinque [redacted]

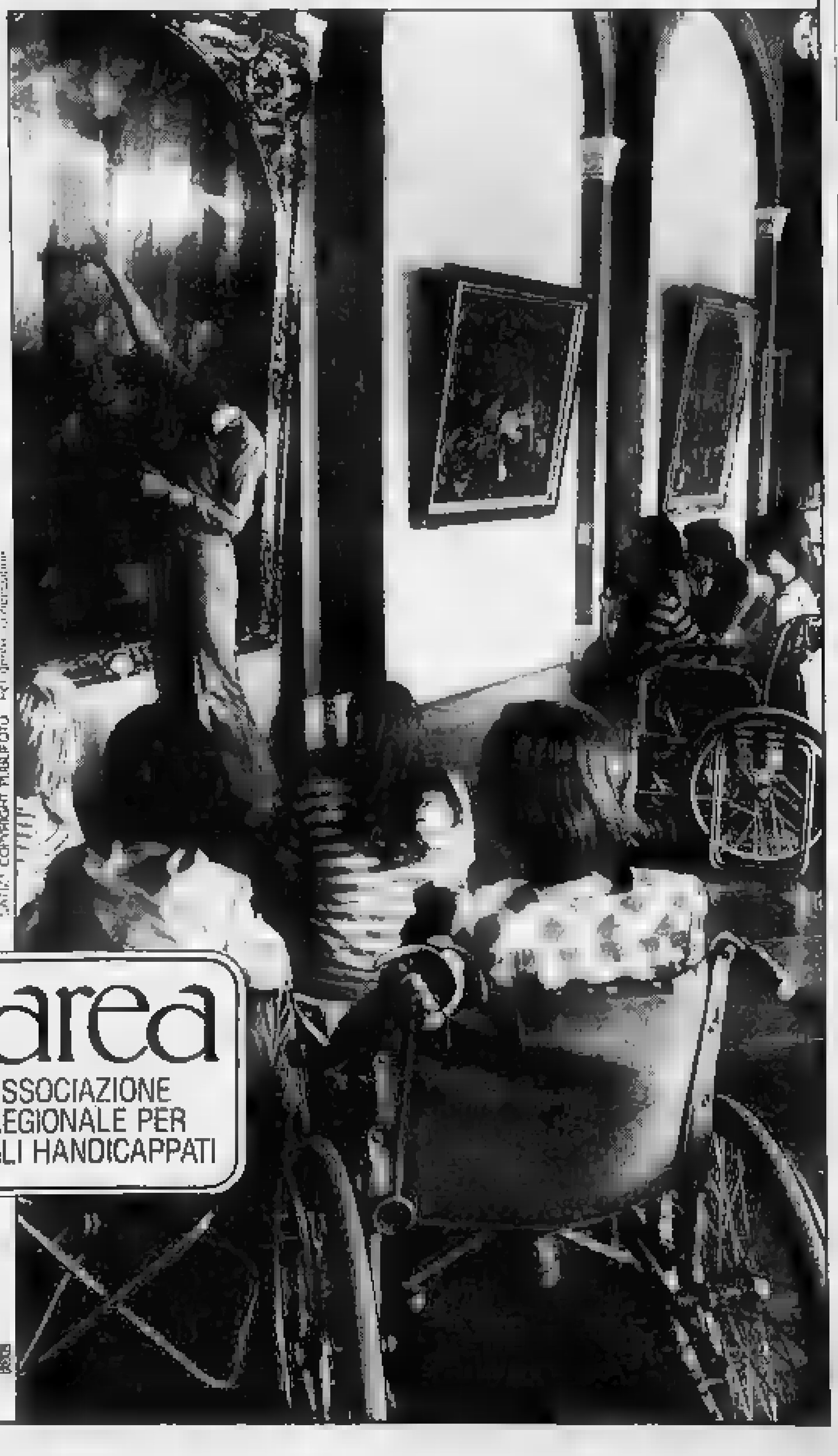
A Palma ieri l'ultima «sentenza» di mafia

PALMA DI MONTECHIARO. Il sangue scorre nel paese più povero della Sicilia e tra i più depressi del Sud. Palma di Montechiaro, su una delle spiagge più belle [redacted] Canale [redacted] Sicilia. Qui, nella costa dove il 10 luglio del 1943 sbarcarono gli alleati sono molti i punti [redacted] approdo ideali per i trafficanti [redacted] droga e di armi. [redacted] mattina alle 10, [redacted] piaz[redacted] Matteotti due killer hanno massacrato [redacted] i pallettoni della lupara i pregiudicati Rosario Allegro di 53 anni e Traspadano Anzalone di [redacted]. [redacted] nome del pri[redacted] figurava all'ultimo posto in un elenco di cinque condannati [redacted] morte dalla mafia che, uno dopo l'altro, sono stati assassinati nell'ultimo anno. Gli uccisi, anche loro designati da tempo, sono Gioacchino Ribisi, assassinato [redacted] [redacted] agosto [redacted] Girolamo Castronovo mentre cenava in pizzeria e altri due i fratelli Ribisi, Rosario [redacted] Salvatore, uccisi il 4 ottobre nell'ospedale [redacted] Caltanissetta [redacted] tre killer. Ro[redacted] era stato ricoverato con [redacted] gamba fracassata [redacted] due colpi [redacted] pistola in un agguato e [redacted] fratello Salvatore era andato in [redacted] per aiutarlo. Il quarto dell'elenco è stato ucciso in maggio, Nicolò Brancato. Ora Rosario Allegro. I loro [redacted] erano stati elencati dal capita[redacted] del comando dei carabinieri l'anno [redacted] prima del [redacted] trasferimento dalla Sicilia.

A Palma di Montechiaro è da tempo in corso uno spietato regolamento di conti tra contrapposti clan mafiosi. Nel paese che alla fine degli Anni Cinquanta le inchieste giornalistiche descrissero come [redacted] più sciagurato d'Italia si uccide con [redacted] facilità. Rosario Allegro, appreso di essere nella lista dei candidati alla morte, viveva da tempo nel terrore: sapeva che in qualunque momento sarebbe potuto [redacted] [redacted] lui e andava in giro [redacted]. Era diventato sempre più prudente. Tre colpi [redacted] pistola, in settembre, sfiorarono il [redacted] figlio maggio[redacted] Ignazio. Ieri mattina gli assassini [redacted] hanno sorpreso a passeggio in centro [redacted] la folla [redacted] l'amico Traspadano Anzalone, un piccolo impresario edile sospettato di essere con lui vicino al clan dei Ribisi. I killer si sono avvicinati ai due [redacted] una Golf verde metallizzato ed hanno scaricato un fucile a lupara a meno di due metri di distanza. La morte è [redacted] fulminea. I killer sono fuggiti, ma in piazza Verdi [redacted] stati intercettati da una delle autoradio dei carabi[redacted]. C'è stato [redacted] scambio di colpi: dalla Golf [redacted] partite due fucilate in direzione dell'Alfetta dei militari, [redacted] dei quali ha replicato con [redacted] mitra. La Golf è sgusciata via tra i vicoli del centro storico e ha lasciato [redacted] paese, mentre i carabinieri cominciavano [redacted] vano inseguimento. [a. r.]

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno [redacted] servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volon[redacted] dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.



area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

«Roma sa solo discutere e qui ogni mattina pezzi di mosaico si staccano dai muri della cattedrale»

«Lo Stato manda in rovina il Duomo»

Il vicario di Orvieto: per i restauri sei milioni l'anno

ROMA. «Mentre a Roma si discute il duomo di Orvieto è in rovina. Dal 1960 lo Stato assegna sei milioni l'anno per il mantenimento della cattedrale. Una vergogna». A lanciare il nuovo allarme è monsignor Eraldo Rosatelli, vicario generale della diocesi di Orvieto e Todi. Il duomo di Orvieto nel 1990 compirà 700 anni e i festeggiamenti già il prossimo 14 novembre.

Intanto, denuncia il vicario, il degrado aumenta: «Quasi ogni mattina bisogna raccogliere pezzi di mosaico che si staccano dalle pareti». Lavori di restauro della cattedrale sono stati finalmente avviati quest'anno, non è chiaro e quando potranno terminati.

Monsignor Rosatelli punta il dito sulla precarietà dei flussi finanziari previsti dalla legge 545, fissati solo fino al 1988. «Con questi fondi si stanno portando avanti i restauri delle pitture del presbiterio, della grande vetrata absidale e degli affreschi del Signorelli — spiega il vicario —. L'incertezza rischia di compromettere la conclusione dei lavori. Proprio in del suo centenario, il duomo si presenterà con i cantieri aperti, con tutti i disagi che si possono intuire».

L'intenzione del vicario è quella di richiamare «a una maggiore sollecitudine» i politici, primo il nuovo ministro dei Beni Culturali Facchiano. Dietro «precarietà finanziaria» cui cenno c'è infatti la storia della della legge 545, la legge speciale per Orvieto e Todi, e la polemica aperta dalla decisione dell'ex ministro Bono Parrino di appaltare i 100 miliardi destinati ai restauri alla società Bonifica del gruppo Italstat, sottraendoli alle sovrintendenze: restauri monumenti, opere d'arte e beni archeologici delle due cittadine dei quali il duomo di Orvieto è solo una piccola parte.

Fu degli ultimi gesti dell'ex ministro socialdemocratico, a crisi di governo già aperta. E suscitò immediate reazioni uomini politici e esperti del settore. Il direttore generale dei beni Culturali, Francesco Sisinni, aveva minacciato le dimissioni. Italia Nostra ha presentato denuncia all'autorità giudiziaria per accertare eventuali aspetti illeciti.

La vicenda è tornata alla ribalta nei giorni scorsi in una lettera aperta al neoministro Facchiano firmata da un gruppo di storici dell'arte «di chiara fama»: da Giulio Carlo Argan a Federico Zeri, da Giuliano Briganti e Giovanni Urbani, a Maurizio Calvesi. Gli storici dell'arte chiedono al ministro di «riesaminare la vicenda e ricondurre nel corretto ambito istituzionale e scientifico la gestione dei beni culturali, revocando la riconoscendo alle soprintendenze la progettazione effettuata e approvata».

Oltre al fatto istituzionale (la competenze a gestire lavori restauro del genere spetta alle sovrintendenze), ciò che continua a suscitare indignazione è il fatto che, una volta tanto, i finanziamenti previsti dalla legge del 1987 erano stati concessi sulla base di programma preciso messo punto dalla soprintendenza dell'Umbria.

Il piano, infatti, prevedeva il restauro di tutti gli edifici di proprietà demaniale, comunale, ecclesiastica di Orvieto e Todi, con lavori per centosessanta miliardi da svolgere nell'arco di sei anni.

Nel 1987 la legge veniva approvata e l'anno seguente venivano aperti 45 cantieri: la chiesa Sant'Agostino, San Lorenzo in Vinis, San Bernardino, la Badia, Palazzo Soliano, sono alcuni degli edifici che hanno beneficiato di un intervento quasi unico in Italia per ampiezza. Questo malgrado i fondi destinati siano stati soltanto venti miliardi, «stralciati» dal ministro Parrino e poi ridotti a sette effettivi. In alcuni casi i lavori sono finiti. Nella maggior parte però i ponteggi e gli interventi erano previsti nei sei anni. «Se la situazione non si sblocca i lavori iniziati si fermeranno giocoforza», dicono alla soprintendenza, sperando che l'uscita di monsignor Rosatelli possa contribuire a soluzione positiva.

(m. g. b.)

Il Duomo di Orvieto sta per compiere settecento anni e cade a pezzi

Con altri artisti

Fellini «cavaliere di Savoia»

Alcuni dei più famosi personaggi della cultura, del cinema, dello spettacolo e dello sport di questi anni sono stati insigniti del titolo di cavalieri dell'ordine di Savoia. Federico Fellini, Vittorio Gassman, Pietro d'Inzeo, Roberto Gervaso, Gian Luigi Rondi, Uto Ughi, Franco Zeffirelli, e altri illustri nomi, hanno ricevuto ieri l'alta onorificenza.

Il principe Vittorio Emanuele, in qualità di gran maestro, ha provveduto a conferire le nomine. Quest'anno l'attribuzione dell'onorificenza ha un valore «celebrativo», dal momento che il 150° anniversario della dell'ordine stesso.

L'ordine cavalleresco era stato infatti istituito dal re Carlo Alberto che intendeva rendere onore un riconoscimento speciale a coloro che «conseguito un nome glorioso nelle scienze, nelle lettere, nelle arti e nell'amministrazione». Si trattava di personaggi che con la loro attività avevano reso un contributo importante a tali discipline.

Molti sono i nomi famosi tra i cavalieri dell'ordine civile di Savoia, insigniti in passato dell'onorificenza: Silvio Pellico, Camillo Cavour, Giuseppe Verdi, Guglielmo Marconi, Benedetto Croce, tanto per citarne alcuni e, in tempi più recenti, Luchino Visconti, Giorgio De Chirico e il fisico Antonino Zichichi.

[Ansa]

No ai fondi per l'oasi delle Dolomiti: «Prima cambiate le Regole ampezzane»

«Fuori dal Parco i maschilisti»

Veneto, rivolta di 6 donne consiglieri regionali

VENEZIA. Le donne del Consiglio regionale del Veneto contro le Regole ampezzane, i secolari statuti del Cadore rigidamente maschilisti. Una questione di pari opportunità, dunque, che per la prima volta nella storia del Consiglio riesce a coalizzare tutte le rappresentanti dell'«altra metà del cielo»: due comuniste, una socialista e quattro democristiane.

Oggetto del contendere, il Parco delle Dolomiti, progettato dalla giunta regionale per difendere i boschi di Fanes e di Sennes, al confine tra Veneto e Alto Adige, fra Tofane, il Falzarego e la strada che porta da Cortina d'Ampezzo verso Dobbiaco. Il progetto affida la gestione dell'oasi naturale alle Regole, una millenaria di famiglie comproprietarie della maggioranza dei terreni.

Ma esiste un problema: nel regolamento della comunità è stabilito che l'eredità sia assunta dai maschi primogeniti e soltanto in caso di di discendenti di sesso maschile sia la figlia che riceve dal padre il titolo «consorte regoliera».

La motivazione dei privilegi maschili è contenuta in degli statuti del Cadore che data 1338 e non è mai stato aggiornato: «Li atti e li consigli delle donne — sta scritto — si trovano peccare contra i buoni costumi et contra li propri comodi». Ed è «Honore et gloria del Cadore hauere i sudditi ricchi e per il crescere delle donne non si sminuiscano le facoltà delli maschi».

Così, la storia, la tradizione, gli equilibri, per quanto discutibili, delle Regole vengono oggi messi in crisi dalle donne del Veneto che sfruttano l'occasione del parco naturale.

Luisa Calimani, Laura Biasibetti, Lia Sartori, Mariella Andreatta, Amelia Casadei, Giuseppina Santo ed Annamaria Leone scrivono una lettera al presidente della Regione e alla «Commissione alle pari opportunità» perché sia cambiato il terzo articolo della legge costitutiva del Parco: «O le Regole cambiano i loro statuti medievali assolutamente inaccettabili in una società civile e democratica perché violano i principi costituzionali della parità e dell'uguaglianza dei cittadini, oppure la Regione non dovrà affidare loro ruoli istituzionali».

Una presa di posizione dura e compatta che prende in contropiede i colleghi uomini, specialmente considerando che siamo solo a sei mesi elezioni amministrative e che, dunque, la sensibilità per l'elettorato per metà femminile si accresce e dismisura.

«Non vogliamo spendere giudizio storico sulle Regole — dice Giuseppina Dal Santo —, hanno segnato tante conquiste positive nella storia del Cadore. Tuttavia, tutto ciò che è scritto negli statuti contraddice Costituzione e il diritto di famiglia, e crea un gravissimo contrasto la società del Duemila. Ci sono alcuni esperti già al lavoro per cercare di modificare quegli statuti: avrebbero trovato una scorciatoia per intervenire su quella carta privilegi che ha ormai 700 anni di storia.

Una scorciatoia che i membri delle Regole non gradiscono affatto: «In Consiglio regionale come al Parlamento c'è una presenza femminile assai più bassa che noi — dice Ugo Pompanin, presidente della Comunità delle 11 Regole —; da noi le donne "consorti" toccano il per cento. Ci pensino loro ad adeguarsi. Quanto ai nostri diritti di successione, li organizziamo alla nostra maniera. Non abbiamo alcun pregiudizio contro le donne, ma se alberghiamo la Regola è tutto il mondo, che proprietà privata è? Noi usiamo solo il meccanismo per salda la comunità, e in Cadore le donne non se ne fanno un problema».

E il sindaco di Cortina, Gian Francesco Demonego, approva: «La Comunanza ha salvaguardato il paese per millenni: è giusto che adesso gestisca il Parco. Il resto, secondo me, è davvero marginale».

Lollo

Ad Abano, difendono la fabbrica accusata di inquinare

Operai contro i verdi

Con una pubblicità a pagamento

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il movimento ecologista è entrato in rotta di collisione quello operaio? Il dubbio è sorto ad Abano, dove 1200 dipendenti Fidia, azienda farmaceutica famosa per le ricerche sull'invecchiamento condotte in collaborazione con università americane e sovietiche, hanno pagato di tasca propria un'inserzione pubblicitaria per difendere l'azienda dagli «attacchi preconcetti degli ambientalisti».

L'annuncio — due pagine apparse sui quotidiani locali — è costato 10 milioni. Una somma analoga è servita per stampare migliaia di volantini e manifesti affissi per le strade di Abano e dintorni. L'idea di all'autotassazione (15 mila lire a testa) è giunta dopo un lungo braccio di ferro che vede tempo contrapposti i vertici dell'azienda ai movimenti ambientalisti del Veneto.

Ma la miccia che ha provocato la clamorosa iniziativa dei lavoratori dell'azienda farmaceutica è stata l'ultima manifestazione anti-Fidia, svoltasi sabato nella cittadina termale. Duecento persone, appartenenti a gruppi ecologisti locali, hanno organizzato un corteo per protestare contro il progetto di raddoppio della Fidia, presentato tempo dall'azienda farmaceutica. Si tratta di un piano che prevede la realizzazione di un nuovo stabilimento con l'assunzione di 500 dipendenti: aspetto, quest'ultimo, che trova ovviamente d'accordo i sindacati. La manifestazione di sabato, comunque, è stata bocciata dagli operai della Fidia che sono così passati al contrattacco rispondendo le due pagine a pagamento apparse domenica sui giornali. Nell'annuncio, in sostanza, si contesta la «campagna di disinformazione degli ambientalisti che, secondo i dipendenti della Fidia, «raccontano stupidaggini e falsità».

La Fidia, da tempo è sotto accusa: i principali capi d'imputazione mossi dai Verdi riguardano la vivisezione praticata nei laboratori dell'azienda e l'inquinamento che gli scarichi produrrebbe. Ma sindacati e operai ribattono compatti: «Per noi la vivisezione è solo sperimentazione, del resto siamo obbligati dalla legge a provare sugli animali i nostri prodotti; per quanto riguarda l'inquinamento, vogliamo neppure discutere perché, se tutte le aziende italiane questi sistemi, l'allarme-inquinamento si ridurrebbe».

Così la «campagna» dei Verdi ha finito per produrre risultato cui nessuno pensava: la nascita di una coalizione sindacati-operai-azienda. «Ma l'idea delle pagine pubblicitarie è degli operai», precisano i dirigenti della Fidia. E adesso? «Il discorso è chiuso», dice Gunther Kirschner, del consiglio di fabbrica. «Non c'è nessuna guerra operai e Verdi — aggiunge — volevamo soltanto rispondere a chi vede altro che le proprie posizioni preconcette e a chi parla senza documentato».

[a. f.]

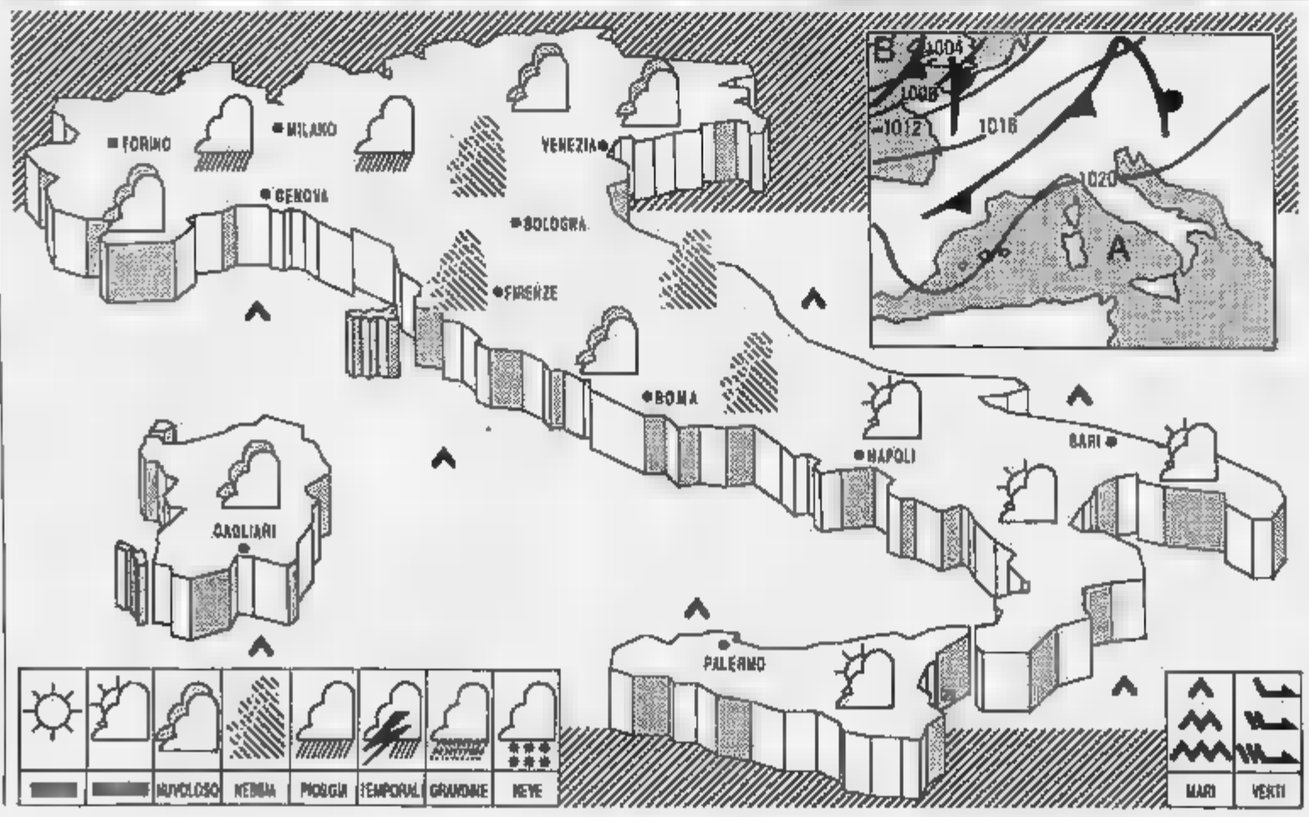
Polemiche a Livorno

Gli inediti Modigliani a Parigi

LIVORNO. Sarà trasferito a Parigi tutto il materiale degli archivi legali Amedeo Modigliani ora ospitati nella casa natale dell'artista, a Livorno. Lo affermano i titolari dell'archivio, Guido e Giorgio Guastalla, che motivano la decisione «per lo interesse dimostrato dalla città di Livorno e dalla sua amministrazione alla creazione di un'istituzione pubblica per Modigliani». In questi giorni la documentazione livornese, che rappresenta la parte più consistente degli archivi che hanno sede a Parigi, è stata trasferita al museo di Montmartre, dove sarà esposta disegni e sculture dal 17 novembre al 7 gennaio. E' la prima volta che viene presentato in Francia questo materiale, lasciato in dalla figlia del pittore, che comprende anche il diario della madre di Modigliani, lettere, foto d'epoca e altri scritti autografi.

[Ansa]

IL TEMPO



sul Mediterraneo centrale si estende un'area di alta pressione, che parte settentrionale è interessata da un debole flusso correnti atlantiche.

TEMPO PREVISTO Nord e al Centro nuvoloso a molto nuvoloso per nubi stratificate, isolate piogge più probabili sul settore settentrionale con tendenza a miglioramento ad iniziare ore occidentale. Su tutte le altre regioni generalmente nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord e del medio versante adriatico in estensione serata alle restanti regioni del Centro.

prassochè stazionaria.

deboli variabili.

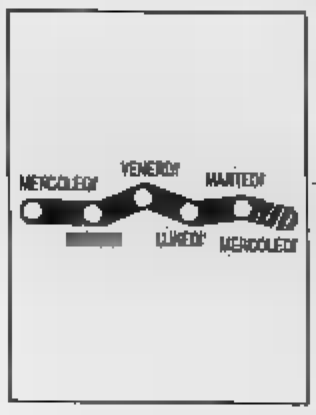
MARI generalmente quasi calmi o poco

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	16	Firenze	12	19	Bari	15	17
Verona	10	14	Pisa	12	20	Napoli	10	22
Trieste	14	17	Ancona	14	17	Potenza	9	18
Venezia	11	15	Perugia	12	16	S.M. Leuca	14	20
Milano	10	13	Pescara	16	19	R. Calabria	11	21
Torino	6	9	L'Aquila	4	16	Palermo	16	21
Cuneo	3	9	Roma Urbe	12	22	Catania	11	21
Genova	16	20	Roma Fium.	9	21	Alghero	11	21
Bologna	11	13	Campobasso	9	16	Cagliari	13	23

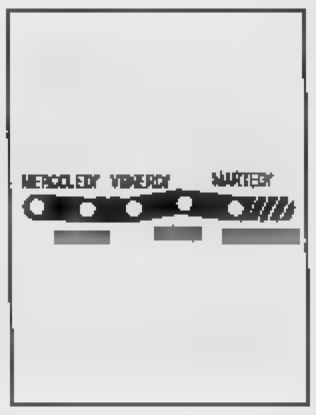
CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	17	24	sereno
Atene	12	23	sereno	Londra	11	15	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino	5	13	nuvoloso	Madrid	9	25	sereno
Bruxelles	6	16	nuvoloso	Montreal	3	21	nuvoloso
Buenos Aires	7	19	sereno	Mosca	4	7	nuvoloso
Copenaghen	4	11	pioggia	New York	15	19	nuvoloso
Dublino	8	13	sereno	Parigi	13	18	pioggia
Francoforte	11	14	pioggia	Pechino	5	19	sereno
Gerusalemme	12	22	variab.	Rio de Janeiro	20	28	pioggia
Ginevra	11	19	sereno	Sydney	13	21	sereno
Helsinki	4	5	pioggia	Tokyo	13	22	sereno
Honolulu	20	31	sereno	Varsavia	9	13	nuvoloso
Il Cairo	17	29	sereno	Vienna	8	16	variab.



IL [redacted] A NEW YORK

Dollaro debole in apertura a N[redacted] Y[redacted]k (recupera solo sullo yen). Rispetto alla lira è scambiato a 1351,50 contro le 1349,45 [redacted] fixing milanese del giorno precedente. Contro il marco tedesco passa [redacted] 1,8395.



LA LIRA E IL [redacted]

Chiusi i mercati italiani per i Santi, la lira è rimasta invariata ieri [redacted] Francoforte rispetto al fixing precedente. Martedì a Milano la valuta tedesca aveva chiuso a 734 lire, contro 733 di lunedì.

[redacted]

«Ci sono sei mesi di tempo per fare le riforme (Sim e insider trading) se [redacted] tutto slitta e si perde un'altra oc[redacted]. Il caso [redacted] e l'invidia nei confronti dei cugini francesi.

Ugo Bertone [redacted] PAGINA 17

[redacted]

Negative le reazioni del mondo statunitense all'acquisto del 51% del Rockefeller Group da parte della Mitsubishi Estate, la sezio[redacted] immobiliare della multinazionale giapponese.

SERVIZI A PAGINA 15

Il portafoglio delle banche è sceso nei primi nove mesi di 30 mila miliardi, anche i fondi vendono

Soltanto la famiglia sceglie i [redacted]

I privati finanziano ormai il 60% del debito pubblico

COSI' SI AGGRAVA IL BUCO DELLA FINANZA PUBBLICA
IN MILIARDI DI LIRE

MILANO. Strano destino quello della politica del debito pubblico. Un anno fa, [redacted] questi tempi, [redacted] respirava aria di emergenza o [redacted]munque di braccio di ferro tra mercato [redacted] autorità monetarie. Un'anticamera di quella crisi esplosa poi in primavera con gravissime tensioni per il Tesoro e la Banca d'Italia, costretta a sostenere sia in sede di emissione che sul mercato secondario i titoli pubblici con acquisti per 8400 miliardi.

E adesso? Da mesi, ormai, l'emergenza del debito pubblico sembra [redacted] far più notizia. Dal fronte politico giungono puntuali i richiami ad una prossima manov[redacted] che potrebbe permettere di abbassare i tassi (ieri l'ha lasciato intuire [redacted] ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino). E, in genere, [redacted] fa affidamento sulle virtù della finanziaria, in grado di lanciare messaggi convincenti [redacted] pubblico dei risparmiatori rafforzando i conti dello Stato.

E' difficile che il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi condivida la fiducia generale. Di fronte ad un'inflazione in crescita [redacted] a una manovra finanziaria che in via Nazionale viene giudicata morbida, [redacted] è difficile prevedere altri passaggi difficili per il debito. Una previsione, [redacted] l'altro, che trova confronto in alcune avvisaglie della cronaca e dall'esame della profonda mutazione del mercato dei titoli che [redacted] [redacted] prodotta nei primi mesi dell'89.

Cominciamo dalla cronaca. All'inizio della settimana c'è stato un segnale d'allar[redacted] in arrivo dai Btp. Dopo mesi di sostanziali successi (anche se [redacted] tassi sempre più elevati) il mercato ha rifiutato in ma[redacted] abbastanza secca l'offerta di Carli: 1371 miliardi di prenotazioni contro una richiesta di [redacted] mila miliardi. E [redacted] ci sarà un'altra prova del [redacted] per il Tesoro. Inizia, infatti, il collocamento di [redacted] mila miliardi di Cct quinquennali. Nei mesi scorsi, soprattutto ad agosto, i Cct hanno suscitato addirittura l'entusiasmo del mercato, permettendo a Carli [redacted] riaprire più volte l'offerta. Si tratta di vede[redacted] il mercato sposato da [redacted] ritmo di richieste che [redacted] sfiorano i 50 mila miliardi al mese (nel corso dell'89 il Tesoro farà ricorso ad emissioni lorde per un importo totale di 590 mila miliardi di lire) risponderà con analogo entusiasmo oppure se il popolo dei Bot darà segni di affaticamento.

Eppure le famiglie hanno fatto finora [redacted] gara a smentire le previsioni pessimistiche [redacted] Ciampi sulla propensione al risparmio. Nel corso dei primi nove mesi dell'anno in corso c'è stato un forte travaso di Bot dalle banche e dai fondi di investimento alle famiglie e alle imprese. L'acquisizione da parte delle famiglie, soprattutto, è stata giudicata «considerevole» dall'ultimo bollettino della Banca d'Italia. Si calcola che da gennaio a settembre il portafoglio titoli delle banche al netto delle varie operazioni temporanee sia sceso di 29 mila miliardi. In percentuale i titoli in possesso delle aziende di credito dovrebbero scendere intorno al 17% del totale alla fine dell'anno [redacted] le famiglie, che a fine '88 controllavano il 57,3% del parco-Bot dovrebbero salire intorno al 60%.

Non va dimenticato poi che i fondi di investimento a settembre avevano ridotto a soli 19.300 miliardi (contro 22.300 a gennaio) i Bot detenuti dai gestori (meno [redacted] 2% sul totale contro il 6,1% dell'86). Anche le imprese dovrebbero aver accresciuto la loro presenza superando il 7% della torta totale [redacted] Bot. Al di là delle valutazioni di breve periodo proprio [redacted] ruolo da protagonisti di imprese e famiglie può dar qualche preoccupazione a Ciampi. Per le imprese, spesso, l'acquisto di Bot si risolve solo in [redacted] partita di giro a carico delle casse dello Stato. Basti citare quanto dichiarato a fine agosto dall'industriale Oscar Marcegaglia a un giornale romano. «Il mio gruppo è indebitato per mille miliardi sui mercati valutari esteri. Contemporaneamente abbiamo investito mille miliar[redacted] [redacted] titoli di Stato italiani. La differenza, compreso il vantaggio [redacted] cambio, è [redacted] cinque-sei punti».

Un meccanismo perfetto e perverso, insomma, che trae per colmo di sventura profitto dalla politica della lira forte. Un meccanismo, tra l'altro, che può diffondersi [redacted] le famiglie [redacted] pochi mesi, all'atto della piena liberalizzazione valutaria e dell'ingresso delle banche straniere. [u. b.]

[redacted]

Ma in Italia è solo un credito allo Stato

LA retorica del risparmio torna piano piano a dominare le celebrazioni [redacted] fine ottobre. Anche quest'anno non ha fatto eccezione. Il senso [redacted] questa ricorrenza continua ad oscillare tra scontate agiografie [redacted] prediche moralistiche che [redacted] e [redacted] potevano trovare giustificazione in una civiltà contadina nella quale [redacted] risparmio svolgeva una funzione che ora, per necessità di sintesi, possiamo definire semplicemente previdenziale. In questa chiave la celebrazione era già ampiamente superata negli Anni Sessanta e Settanta quando, di fatto, il risparmio che ve[redacted] magnificato era quello degli sprovveduti che allora si facevano tosare da tassi di interesse negativi a beneficio di un settore pubblico che andava manifestando inclinazioni sempre più spenderecce. Motivo per cui attorno alla metà degli Anni Settanta si ritenne bene di abolire questa scontata e rituale celebrazione.

Pur senza l'enfasi di quel passato ormai lontano, la ricorrenza torna [redacted] a costituire l'occasione per qualche articolo, qualche convegno e qualche dichiarazione sul tema del risparmio: articoli, convegni e dichiarazioni i cui contenuti continuano a percorrere i binari di quell'antica retorica, spinti da [redacted] cultura che dimostra così ritardi sempre più preoccupanti.

Proprio sul risparmio degli italiani, infatti, si sono addensati emblematicamente tutti gli equivoci [redacted] motivo dei quali la partecipazione del nostro Paese al mercato unico europeo si presenta rischiosa e probabilmente molto costosa. L'equivoco di fondo è quello di considerare gli italiani tra i più robu[redacted] [redacted] convinti risparmiatori del mondo, il che è vero soltanto in virtù di una appa[redacted] statistica. In effetti, la quota di disponibilità monetarie [redacted] spese in consumi è assai elevata, [redacted] ciò avvie[redacted] perché [redacted] gonfiata dai giganteschi disavanzi del settore pubblico. E' un rispar[redacted] che [redacted] configura come credito [redacted] lo Stato; [redacted] credito [redacted] ovviamente non esisterebbe se lo Stato [redacted] avesse bisogno di indebitarsi. Di controprove se ne possono citare a iosa. Ad esempio: ci sarebbe tutto questo risparmio se, negli Anni Settanta [redacted] primi Ottanta, la pressione fiscale fosse stata [redacted] livelli degli altri Paesi avanzati? Certamente no. Ora la pressione [redacted] allineata, [redacted] infatti il disavanzo è sì enorme, ma è ormai costituito quasi esclusivamente dagli interessi che lo Stato deve pagare sui debiti accumulati [redacted] passato. Altro esempio: come si può spiegare che, rispetto al reddito prodotto, gli italiani siano i maggiori risparmiatori e, ad un tempo, godono di un livello individuale di vita tra i più elevati? Gli altri grandi risparmiatori [redacted] i giapponesi, ma loro si accontenta[redacted] di un tenore di vita assai basso e, in compenso, si stanno comprando il mondo. Il loro è risparmio vero; il nostro è per la maggior parte finto.

Nella realtà di oggi, dunque, la celebrazione acritica e moralistica del risparmio [redacted] il sapore di una collusione con la deleteria disamministrazione che ha finanziato con debiti spesa corrente dello Stato, che ha creato [redacted] [redacted] rendite e privilegi la [redacted] rimozione [redacted] [redacted] compito politicamente [redacted] socialmente assai gravoso, che ha determinato gli unici fattori di oggettiva debolezza per la partecipazione dell'Italia ad un'Europa pienamente integrata. La saldatura del cerchio fra spesa in disavanzo e suo finanziamento ha richiesto tassi di interesse sempre più elevati e ancor più li richiederà in un sistema di piena libertà [redacted] movimenti di capitale. Questi tassi elevati richiamano capitali dall'estero che stanno caricando la bilancia dei pagamenti [redacted] un pesante onere [redacted] interessi. La presenza di un risparmio così gonfiato costituisce per le banche straniere una opportunità che le nostre banche [redacted] si sognano neppure di poter trovare all'estero.

Dietro l'abbondanza [redacted] risparmio italiano, in definitiva, c'è ben poco da celebrare; ci [redacted] piuttosto i grossi problemi che l'integrazione europea sta rendendo più cogenti e condizionanti. Ad avvertirli dovrebbero essere [redacted] primo luogo le banche che, invece, continuiamo a trovare tra le più convinte ed attive cultrici della ricorrenza del 31 ottobre.

Alfredo Recanatesi

Braccio di ferro tra il ministero per l'Industria (favorevole all'offerta italiana) [redacted] l'Ini, l'Iri di Madrid

La Spagna si divide sul futuro dell'Enasa

La fabbrica di camion contesa tra la Fiat e i tedeschi della Man

MADRID
[redacted] SERVIZIO

Riaffiorano, ed in forme sempre più stridente, i contrasti tra Jordi Mercader, presidente dell'Ini (Istituto Nacional de Industria, l'Iri spagnolo) e Claudio Aranzadi, ministro di Industria ed Energia, sulla ormai imminente privatizzazione dell'Enasa (Empresa Nacional de Camiones), l'industria statale di veicoli industriali che, con una quota di mercato del 16,4 per [redacted] nell'88, occupa la posizione leader nel mercato spagnolo. L'Enasa è controllata al cento per cento dall'Istituto Nacional de Industria.

El Pais, il più prestigioso ed il più informato quotidiano spagnolo, rivelava ieri, ed [redacted] prima pagina, che tra i due gruppi rimasti in lizza per l'aggiudicazione del pacchetto di maggio[redacted] dell'Enasa, cioè l'Iveco e la Man-Daimler Benz, Mercader considera come la più conveniente l'offerta fatta dal gruppo tedesco mentre Aranzadi stima invece che sia più vantaggiosa quella dell'Iveco. La «ribellione» del presidente dell'Ini (l'Istituto dipende infatti, per quel che concerne le decisioni strategiche, dal ministero dell'Industria) si basa su di una diversa impostazione dei contenuti di natura industriale e delle prospettive internazionali che deriveranno dalla privatizzazione dell'Enasa. Al [redacted] là di questo contrasto di fondo c'è coincidenza di valutazione solo nell'escludere gli altri due concorrenti, secondo quanto ha lasciato intendere un ampio articolo di El Pais uscito domenica [redacted] cioè la svedese Volvo, «il cui principale handicap [redacted] di [redacted] un'azienda di un Paese che non è della Cee», e l'olandese Daf, «la cui dimensione non garantisce l'integrazione dell'azienda spagnola in un gruppo [redacted] ampie proiezione futura».

[redacted] Pais inizia sottolineando che le divergenze, congelate nelle ultime settimane, [redacted] riaffiorate subito dopo le legislative di domenica scorsa. L'opzione Man-Daimler Benz è frutto di una relazione tecnica elaborata dallo stesso Ini, e motivata, oltre che da un'offerta tedesca per l'acquisizione del [redacted] per cento del pacchetto azionario, anche dall'offerta di un investimento (di cui non si conosce l'ammontare) per la produzione di un veicolo industriale leggero che «sarebbe sostanzialmente superiore a quelle degli altri tre concorrenti». Inoltre per Mercader la [redacted]cessità di favorire l'internazionalizzazione dell'Ini deve concretarsi nel prossimo futuro in una serie di alleanze sia per gli aspetti produttivi sia per qu[redacted]to riguarda le prospettive di ac[redacted] ad altri mercati. E la Daimler Benz, che già coopera con l'Ini nel settore aeronautico, avrebbe il vantaggio di offrire aree più ampie [redacted] collaborazione di quanto non offra invece la scelta della Iveco-Fiat.

Aranzadi imposta [redacted] privatizzazione di Enasa con una diversa visione strategica. Per [redacted] ministro dell'Industria, che dovrebbe essere molto ferrato in materia visto che fino all'88, quando accettò [redacted] entrare nel governo, era proprio il presidente dell'Ini, «la privatizzazione dell'Enasa è un'operazione di politica industriale che va al di là del mero concetto di vendita dell'azienda, per configurarsi in una strategia generale del ministero». «Il quadro disegnato da Aranzadi — scrive El Pais citando [redacted] fonte anonima del ministero — ha superato positiv[redacted] i progetti iniziali dell'Ini che aveva come obiettivo solo di vendere l'Enasa e di incassare un prezzo da aggiungere [redacted] suoi risultati positivi».

Il giornale, che domenica giudicava la proposta tedesca «meno interessante di quella dell'Iveco [redacted] punto di vista degli [redacted] industriali dell'Enasa», parla della eventualità che la Fiat installi [redacted] stabilimento di auto in Spagna. Secondo «ambienti ufficiali» cita[redacted] dal quotidiano «si potrebbe pensare che l'amministrazione abbia una [redacted] prevenzione verso l'offerta della Fiat per la cattiva esperienza avuta nella privatizzazione della Seat o per la mancanza [redacted] serietà dimostrata rispetto all'impegno di installare una fabbrica della Siv (Società Italiana Vetro) in Galizia, ma è pur vero che l'offerta Fiat preveda l'installazione di una grande fabbrica [redacted] automobili che risulta [redacted] particolare interesse per la Spagna».

Gian Antonio Orighi

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni [redacted] sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI
[redacted] E
[redacted]
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
[redacted]
istruttoria telefonica
massimo riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 647.2625 647.1610
EROGAZIONE
[redacted] GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCEDI[redacted] protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 8 Torino tel. 011 502 241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita
FINCOTEX S.P.A.
[redacted] - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola Tel 011 837 248.
A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel 011 650.3961

A commercianti artigiani dipendenti
FINANZIAMENTI
FIDUCIARI
erogazioni rapide
visite a domicilio
TEL. 011 335.8922

A TUTTI
IN [redacted]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
[redacted] spese [redacted] firme
avallo senza [redacted]
Tel. 011 574.6204

BAFIN
finanzia [redacted]
da 2 a 100 milioni
25 milioni - 60 x 605.000
[redacted] milioni firma singola
a richiesta visite a domicilio
Tel. 011 741.2777

BILEASING
senza [redacted] finanzia rapid[redacted] artigiani, dipendenti, commercianti, [redacted] linghe, nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 155/D. Torino
Tel. 488 248 - [redacted] - 485.314

Con istruttoria telefonica
A [redacted]
ARTIGIANI
concediamo in giornata prestiti fiduciari sino a
100.000.000
Telefonare [redacted] 308.1024 - 901.3012
EROGAZIONE DIRETTA

CONSULFIN
finanzia velocemente senza limite [redacted] cifra. Visite a domicilio [redacted] 0121 [redacted] Pinerolo

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.397.

FIDUCIARI
CON ESITO IMMEDIATO
[redacted]
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali basta documento e codice fiscale
TEL. 011 638.716
visite a domicilio

FILEND
SOLDI IN TASCA SUBITO
DA 3 [redacted] 100 MILIONI
[redacted] 36 x 173.000
es.: 10.000.000 36 x 346.000
es.: 30.000.000 60 x 781.000
soluzioni per commercianti artigiani firme singole visite a domicilio
011 248.1949

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.57.

G.F.C.
Il finanziamento a dipendenti anche concessione V e protesti
Il finanziamento a commercianti ed artigiani anche in 24 ore
Il mutuo a tutti in 8 giorni
G.F.C.
la soluzione
Tel. 650.8330 - 650.8336

IFIP FINANZA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula affitto-riscatto. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti e artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191. tel. 011 33.091

IFIP [redacted]
dipendenti senza alcuna formalità [redacted] rateale sulla busta-paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP [redacted]
proprietari d'immobili usando il [redacted] lore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/c, tel. 011 248.0833; Leinì via C. Alberto 24, tel. 011 998.0696, Asti via F.lli Rosselli 14, tel. 0141 54.762; Alba piazza S. Paolo 5, tel. 0173 362.6797; Vercelli via Balbo 5, tel. 0161 210.881.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. [redacted] 548.400 - 548.384.

PRIVATO
[redacted]
DA 20 A 200 MIL[redacted]
artigiani commercianti industrie interessi minori che alle banche
Tel. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche [redacted] denti protestati. Tel 516.036
UN chiaro costo un [redacted] finanziamento. Soluzioni per tutte le esigenze SM 297.158. [redacted] Lanzo, 29 - Torino
VI [redacted] subito un prestito? Immediatamente lo [redacted] ed un tasso veramente ragionevole. Telefon[redacted] 505.403

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
a tutti in [redacted]
Tel. 011 812.3092

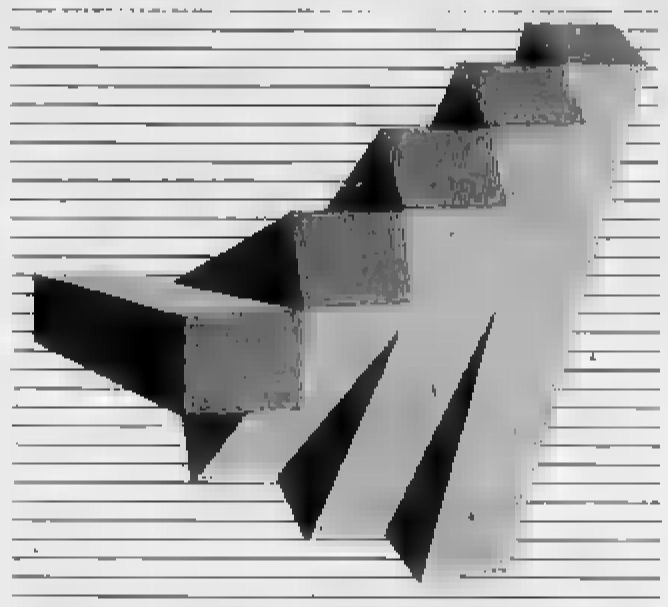
Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
[redacted] SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349.
Simef corso Rosselli 62 - Torino.

10.000.000 a L. 244 mila mensili a tutti in 24 ore senza cambiali anche firma singola ed importi minori. Tel. 748 722.
10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita Telefonare 538.606 - 531.682.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 69 Tel 518 290 - 538.422.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse a [redacted] ose con rapidità [redacted] preimpegno. Tel. 581.735.

3 Aziende e negozi

[redacted] **CERCASI** attività commerciale qualunque genere e [redacted] pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.
A. PANIFICIO con forno e rivendita in Valle Chisone unico in zona lavoro assicurato avviato [redacted] IMIT 0121 77 355.
A. TABACCHERIA con tabella XIV zona piazza Statuto cedesi buon reddito [redacted] mostrabile Tel. [redacted]
ABBIGLIAMENTO calzature pelletterie 3 vetrine su corso facile conduzione buon utile cedesi per motivi familiari Tel. 545.942.
ALBERGO due stelle centrale, avviatissimo, compreso muri conduzione familiare. Telefonare 643.547.
ALIMENTA[redacted] zona Volvera ampio centrale [redacted] ottimo incasso forti utili cede Frana Tel. 542.101.
AVVIATA cartolibreria zona ampliamento commerciale buon reddito cedesi. Tel. 842.958 ore serali.
AVVIATISSIMO zona Mirafiori via Teodorato locale e licenza calzature pelletterie. Bilmcasa 906.6660.
AZIENDAL MARKET 650.2175 arredamento zona Nizza/M[redacted] Cristina plurivetrinato angolare. Vero affare.



CONVEGNO INTERNAZIONALE
COME COMPETERE NEI MERCATI DEL FUTURO
MILANO 10-11 NOVEMBRE 1989
AUDITORIUM ASSOLOMBARDA

Il Convegno, organizzato dall'ADICO, Associazione Italiana Direttori Commerciali, Marketing Managers, avrà il seguente programma:

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
Come competere nei mercati del futuro
O. BELTRAMI - Assolombarda, M. CIMINO - ADICO, J.C. LARRECHE - INSEAD France, T. KAGONO - Kobe University Japan
Verso l'impresa del futuro
M. [redacted] - Espansione, G. TRAMONTANA - La Rinascente, K. HOSHI - Canon Italia, C. PERETTI - Bull [redacted] Information Systems [redacted]
La [redacted] frontiera dei mercati
S. VACCÀ - Università Bocconi
Come conquistare vantaggi competitivi nell'arena internazionale
R. MORI - Il Mondo, V. CASSONI - Olivetti, P. RICOTTI - Perugina, Z. FRANCO - Istituto Bancario San Paolo di Torino, [redacted] ANDO - Toshiba Information Systems Italia
[redacted] 11 [redacted]
Nuove frontiere professionali del [redacted]
A. RIES - Trout & Ries Advertising U.S.A.

ADICO ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRETTORI COMMERCIALI, MARKETING MANAGERS
Per informazioni e iscrizioni: rivolgersi alla Segreteria Organizzativa MGR - Via Savelli 1 (ang. [redacted]) - [redacted] (02) 43007.1 - telefax (02) [redacted]

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi in zona centrale clientela fissa fatturato L. 950 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria [redacted] commercialissima [redacted] fatturato prodotti prestigiosi esclusivi
BAR affare vendo motivi famiglia chiuso la [redacted] facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.810.
BAR caffetteria orario corto angolare prezzo interessante incasso L. 1 milione al dì [redacted] agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR con eventuale alloggio cedesi [redacted] Trofarello ottima posizione incasso garantito. Tel. 683.909 - 650.8873
BAR gelateria cedesi in zona Regio Parco adatto a condu[redacted] familiare a prezzo conveniente. Tel. [redacted]
BAR in corso Regina Margherita con forte passaggio adatto conduzione familiare cedesi. Tel. 683.909 - 650.8873.
BAR super angolare 4 vetrine forte passaggio L. 600 mila al dì sufficienti L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super piazza Rivoli mq 110 possibilità [redacted] cotti bella posizione da [redacted] poco anticipo. Beta 404 1426
BAR super S. Rita incasso L. 700 mila reali cedo 300 milioni dilazionabili vecchia gestione affare. Castello 530.470
CARTOLERIA giocattoli negozio con 2 vetrine su corso buona posizione facilitazioni. Immogest 635.668
CAVIT 598.992 cede bar zona S. Paolo orario corto arredo nuovo incasso L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.
CAVIT 598.992 cede cartolibreria zona S. Rita arredo nuovo 3 vetrine soppalco ottimo incasso L. 55 milioni
CAVIT 598.992 cede edicola negozio Moncalieri arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì L. 100 milioni dilazioni.
CEDESI abbigliamento corso Vercelli alto giro affari arredamento rinnovato. Telefonare ore 20 - 21 al 271.054
CEDESI [redacted] pizzeria [redacted] dehors in Trofarello incasso incrementabile. Tel. 683.909 - 650.8873.
CEDO attività distribuzione ingrosso acque [redacted] tabella I VI VII avviatissima. Tel. [redacted]. Ore ufficio
CENTRALISSIMO american bar con licenza [redacted] ristorazione superalcolici [redacted] cedo a professionisti iscritti REC. Tel 547.189.

[redacted]
cediamo bar pasticceria mq 250 posizione invidiabile ottimo incasso incrementabile. Studio Ortolani. Tel. 644.001.

CORSO Vittorio favoloso negozio 380 mq su 2 piani più magazzino 100 mq. Telefonare Salvoldi 650.2196.
CROCETTA bar cibi cotti zona uffici passaggio ampio locale cedo a professionisti dilazioni. Beta 404.1426 - 404.1316.
ELETTRICITA' [redacted] Moncalieri forti utili in espansione moderno cede L. 85 milioni. Frana tel. 542.101.
[redacted] colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari L. 1 miliardo annuo [redacted] 380.810.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, e garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% IN 10 ANNI".
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

[redacted] Pinerolo avviamento 25 anni. Attrezzatura [redacted] pleta, ottimo giro affari Tel 0121 21.700 ufficio.
MAGLIERIA laboratorio ottimo avviamento in Alessandria [redacted] cedo a L. [redacted] milioni affare. [redacted] 516.274.
[redacted] alimentari [redacted] (zona piazza Adriano) giro [redacted] L. 700 mi[redacted] 585.892.
PROFUMERIA sita in Moncalieri forte passaggio incasso annuo L. 130 milioni vendo a L. 60 milioni Tel. 516 274
RISTORANTE alta Val Chisone cedesi. Grandi locali, ottimo arredo ed attrezzature. Tel. 0121 21.700 ufficio.
RISTORANTE bar collina [redacted] panoramica alloggio c[redacted] anticipo L. 45 milioni prime cambiali [redacted] giorni eventuale gerenza. Tel. 521.2272.
[redacted] corso Racconigi [redacted] latticini salumi ecc. forte incasso poche spese dilazioni cede. Beta 404.1426.
SOCIETA' [redacted] immobiliare commerciale cerca persona capace disp[redacted] a rilevare quota. Alto reddito. Tel. 512[redacted]
STELLA 477 4802 tintoria vicinanze Collegno dotata di tutte le [redacted] richiesta L. 38 milioni dilazioni.
STELLA 477 6250 [redacted] 3 vetrine buon giro affari richiesta L. [redacted] milioni minimo contanti.
TABACCHI bar [redacted] chiusura domenica anticipando 300 milioni. Cede Frana tel 547.101.
TABACCHI cedesi con urgenza causa familiari levata settimanale 5 milioni affare di [redacted]. Salvoldi 650.2196.
TABACCHI prestigioso centrale utile L. 80 milioni annui per ritiro commercio. Cede Frana tel. 542.101.
[redacted] malattia cedo incrementabile ampie facilitazioni. [redacted] tel. 513.895.
TABACCHI zona Beinasco levata [redacted] ni totocalcio ampi locali forti utili L. 350 milioni. Frana tel. 513.895.

[redacted] IL NEGOZIO!
sarà comprato in contanti da chi possiamo fina[redacted] perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 88.44.

4 Terreni

A L. 4 milioni 500 mila vendo [redacted] giardino vicino Casello a [redacted] km da Torino strada acqua luce. Tel 647.343.

[redacted] Locali e negozi

domande

A. [redacted] referenziata [redacted] capannone mq [redacted] Torino cintura in [redacted]. Tel. 669 8916/21
T[redacted]ALE società commerciale importazione profumi, ricerca in [redacted] uffici mq 200, magazzino mq 1000 interland torinese. Tel. 405.2830

offerte

A.A.A.A. AFFITTASI stabilimento industriale prima cintura Torino [redacted] tangenziale uscite Settimo Leinì. Coperti mq 2.600, 3 carri ponti, cortile asfalto mq 3.000 Telefonare 011 998.8498.
A. CASASCASE 513.918 libero pressi corso Racconigi laboratorio piano terra passo carraio mq 40 L. 42 milioni.
ADIACENTE piazza Massaua locale seminterrato con servizi libero riscaldamento mq 105 L. 75 milioni stessa casa box per 3 auto L. 50 milioni. Tel. 482.919.
AFFARE pizzeria ristorante vendesi Sampvalle Sonna. Scrivere: Publiman casella 946 - 22053 Lecco.
AFFITTASI corso Vittorio altezza corso Racconigi ufficio mq 160 casa signorile L. 2 milioni mensili. Abital 749.3835.
AFFITTASI locale mq 350 e 6 vetrine con ingressi via Lanzo e via Venaria. Tel. 511.875.
AFFITTASI [redacted] industriali da mq 300/1500 zona Stadio Telefonare al 739.0025
AFFITTASI Rivoli pressi corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel 533 593.
AFFITTASI ufficio zona piazza Statuto ingresso indipendente mq 100. Tel. 503.518.
AFFITTASI uso ufficio - deposito piazza Bengasi a[redacted] senza casetta indipendente mq 100 più seminterrato mq 100 passo carraio cortile. Grimaldi 505.917.
AFFITTASI zona piazza Castello in [redacted] stabile signorile ufficio mq 80 seigonali referenze. Tel. 550.029.

AFFITTO NE[redacted]IO
via Ormea zona mercato 80 mq servizio interno con cortile. [redacted] impresa. Tel. 57.57.

AFFITTO UFFICIO
corso Matteotti in stabile d'epoca al 1° piano superficie mq 150. G[redacted] impresa. Tel.57.57.

AFFITTO UFFICIO
Nichelino via Torino mq 120 composto di 4 vani servizi parcheggio. Gabetti impresa. Tel. 57.57.

AFFITTO via Massena in stabile signorile uffici mq 370 circa su 3 piani, doppio ingresso su strada, ascensore montacarico privato, caveau in locale blindato. Telefonare 634.780 ore pasti.
BASSO fabbricato libero Cascine Vica 880 mq recente con passo carraio vero affare L. 415 milioni. Tel. 689.2862.
BASSO fabbricato mq 235 [redacted] Mirafiori ottimo per laboratorio o [redacted] vende Stilcasa 517.800 - 546 574
BOX auto libero [redacted] Grosseto via Luigi vendesi a L. 20 milioni dilazioni. Tel. 011 [redacted]
[redacted] libero 2/3 auto zona Vanchiglia vendesi. Telefonare ufficio al 661.2281

CAPANNONI
con uffici vendesi: mq [redacted] - 5.000 [redacted] nel [redacted] Telefonare [redacted]

[redacted] vicinanze fabbricato da ri[redacted] adatto uffici mq [redacted] abitazione mq 400 magazzini mq 500. Tel. [redacted].0275.

CENTRO via della Rocca negozio 2 vetrine con retro 110 mq con piccolo magazzino collegato parzialmente occupato L. 166 milioni. Fiminter 557.0021.
[redacted] vende Rosa via Aquila magazzino mq 70 con locale interrato mq 30 collegato da [redacted] interna L. 80 milioni.
CORSO Peschiera locale seminterrato libero mq 95 uso magazzino box auto. Studio Ortolani vende. Tel. 544.001.
DI SALVATORE 587.163 affitta via Asseretti 8 negozio con retro più ammezzato comunicante totali mq 110.
DI SALVATORE 587 163 affitta via Bellfiore 1 bis negozio mq 50 collegato seminterrato mq 200 uso laboratorio.
DI SALVATORE 587.163 - 587.635 affitta in centrale stabile signorile ufficio 3 vani e segreteria mq 100.
IPI 511.382 corso Giulio [redacted] 7-9 vendiamo muri negozio 2 - 7 vetrine con retro Alto reddito.
I.S.I. affitta pressi piazza Rivoli locali uso ufficio 90 mq piano [redacted] cantina. Tel. 447.6804.
I.S.I. vende Moncalieri corso Trieste sotto portici locali uso ufficio o commerciale 100 mq Tel 447 6804.

I.S.I. VENDE
via Bertola Centro locali prestigiosi uso ufficio o commerciale 200 mq con interrato di 200 mq Tel. 447.6804

LOCALI commerciali zona S. Donato mq 2000 circa frazionabili con 2 piani fuori terra vendesi Telefonare 960.8222.
MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sovrapposti da 50 a 600 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel 31.321.
MAGAZZINI liberi zona centrale stesso stabile diverse metrature ingresso passo carraio vende G.H.501.621.
MARE' affitta negozio centrale mq 330 3 vetrine libero. Telefonare 812.5281.
PRIVATO affitta piano terra ufficio adiacenze piazza Sabotino 4 camere servizi Tel. 447.5739.
ULTIME autorimesse di nuova costruzione vendo vicinanze corso Giulio Cesare: Tel. 899.844.
VIA Nizza adiacente 3 box ampi nuovi possibilità 2 auto con sollevatore L. 40 milioni ciascuno. Tel. 756.863.

VIA ROMA
vendiamo uffici liberi e negozi diverse metrature ottimo reddito. Scrivere: Publikompass 2139 - 10100 Torino.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq [redacted] uso negozi, centri [redacted] calcolo, laboratori, magazzini dotati [redacted] centrale elettrica a[redacted] collegati con piano seminterrato [redacted] mq [redacted]. Telefonare 55.17.
VIA S. Donato [redacted] do negozio libero [redacted] più 60 interrato [redacted]. Tel. Craveri 585.932.
VIA Tesso vendesi locale seminterrato ad uso deposito di 500 mq circa. Interfim tel. 920.5105.
VIA Valentino Camera libero mq 80 con interrato mq 120 e servizio, costruzione recente. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.
ZONA Barca nuovo centro commerciale vendesi negozi uffici magazzini consegna 1990 varie metrature. Tel. 273.5381.
ZONA via Nizza vendo libero muri negozio mq 100 circa con 3 vetrine ottimo per investimento. Monacone 351.332.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO 39enne capacità e professionalità offresi, massima serietà. Tel. 011 839.8949 - 655.700.
DOMESTICA fissa referenziata tuttofare lunga esperienza offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 56.810.
RAGAZZA 21enne [redacted] lavoro [redacted] operaia generica anche con contratto di formazione o baby sitter. Tel. 727.595.
38ENNE cerca lavoro come fattorino o qualsiasi altro lavoro. Tel. 281.079.

commessi, baristi

OFFRESI cameriera barista anche stagionale. Telefonare 585.588.
SIGNORA 40enne massima serietà, bella presenza, decennale esperienza commercio profumeria, pelletteria, articoli regalo, esaminerebbe valide proposte presso negozio qualificato. Tel. 912.839 dopo le ore 14.

impiegati

ABILISSIMA lunga esperienza commerciale fornitori clienti bolle magazzino fatturazione computer libera subito offresi Torino, Valle Susa Tel. 335.9606 - 335.8957.
ADDETTO ufficio commerciale, spiccate doti organizzative, predisposizione contatti umani, esamina proposte. Tel. 960.1361.
DIPLOMATA perito aziendale, corrispondente lingue estere, stenodattilo 23enne esperienza pluriennale [redacted] offresi. Tel. ore pasti 366.532.
IMPIEGATO 47enne [redacted] tedesco discreta pratica uso elaboratori esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 8047 - 10100 Torino.

OPERATRICE digital esperienza decennale copie archivi, fatturazione contabilità clienti, offresi. Tel. 812.0261 ore 17-21.
RAGIONIERA esperienza settennale lavori ufficio gestioni clienti fatturazione, offresi. Telefonare 347.1940
RAGIONIERA responsabile amministrativa 15 anni di esperienza pratica contabilità generale clienti fornitori banche bilanci. Telefonare 763.415.
RAGIONIERA 28enne pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 592.060 ore pasti.
RAGIONIERE, 22enne, conoscenza PC (Lotus, DBase III, Olivetti, Spiga), pratica contabilità generale, clienti/fornitori, IVA prima nota e paghe. Tel. 218.2097.
RESPONSABILE commerciale organizzazione & marketing elettronica informatica cerca maggiori responsabilità. Tel. 434.2324 - 434.2337.
SEGRETARIA direzione commerciale, lingue, pluriennale esperienza esamina proposte. Tel. 960.1361
SEGRETARIA 30enne esperienza decennale lavori ufficio, computer, buona dialettica, iniziativa, offresi. Tel. 356.482.
SIGNORA 50enne presenza ex impiegata offresi per studio medico come introduzione clienti, appuntamenti. Tel. 957.6160 al mattino.
37ENNE esperta dattilografia offresi anche come commessa disponibile part-time. Telefonare solo pomeriggio 309.3680.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE Donato Cipriano cerca personale qualificato da inserire nel proprio organico. Presentarsi c/so Vittorio Emanuele, 87 Torino. Tel. 011 557.5108
AGGIUSTATORI stampisti lamiera cerca industria meccanica in Torino. Tel. 728.729.
AIUTO bar cucina tuttofare buona presenza libero 22/25enne cercasi. Presentarsi oggi ore 15/18 via Nizza 17/3 Apo.
ASSUMESI fissa domestica referenziata qualsiasi età famiglia 3 persone stipendio altissimo. Tel. 650.5822.
AZIENDA grafica primaria importanza assume macchinista millesassolo per lipografatura produzione etichette. Salse telefono 959.1485.
AZIENDA meccanica di precisione zona Barca ricerca alesatori orizzontali e fresatori IV V livello. Telefonare ore ufficio al 273.1227 - 273 1228.
AZIENDA metalmeccanica Leinì assume 2 tornitori o un fresatore IV V livello. Telefonare allo 011 998.9439 - 998 8045.
CARPENTERIA meccanica in Nichelino cerca saldatore specializzato. Telefonare al 627.5130.
CARPENTERIA meccanica zona Alpignano cerca saldatori e carpentieri V livello, ottima conoscenza disegno. Tel. 967.4630 - 967.5031.
CARROZZERIA auto cerca verniciatore con esperienza pluriennale. Tel. al n. 327.777.
CERCASI magazziniere auto esperto autoricambi con vasta conoscenza di ricambisti carrozzerie accessoristi e autoriparatori di Torino e provincia per contatto clienti e vendita attiva. Scrivere: Publikompass 2202 - 10100 Torino.
CERCASI referenziata colf, zona Pozzo strada. Telefonare 539.011.
CONCESSIONARIA Volkswagen Rinaldi spa assume meccanici con esperienza nel settore Telefonare dalle 15 alle 17 al 724.005.
DITTA impianti elettrici civili e industriali cerca elettricista specializzato. Telefonare 649.0515 ore ufficio.
SERSA ditta con sede Torino, cerca meccanico addetto riparazioni macchine e elettr[redacted] edili, libero subito, Telefonare 216[redacted] sabato ore 8-12.
TORNITORE decennale esperienza buona conoscenza disegno, cercasi per officina meccanica zona industriale Bruino. Tel. 908.5557.

[redacted]i, [redacted]

BARISTA con esperienza [redacted] max 35 anni Presentarsi caffetteria Crimea corso Fiume n. 2 Torino.
IMPORTANTE azienda pasticceria milanese assume per prossima apertura di un punto [redacted] in Torino, [redacted] commesse pratiche del settore, preferibilmente capaci piccole riparazioni. Tel. 02 648.1051 - 011 727.423 - 011 770 9173.

impiegati

A.A.A.A.A. ISPETTORATO direzionale compagnia di assicurazioni leader ramo vita assume 3 milit esenti residenti in Torino e cintura. Requisiti preferenziali: età non superiore 28 anni, diploma maturità classica o scientifica, indirizzo universitario in discipline economico giuridiche. Si offre: inquadramento impiegatizio produzione 1 livello. Un'istruzione mirata ed una qualificata formazione professionale, prospettive di carriera. Indirizzare curriculum a: Dottor Valentino Masini corso Belgio 178 - 10153 Torino.
ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad) finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino.

AUGUSTA IMMOBILIARE
assume esperta/i acquisitrici/tori massimo 30enni. Offresi L. 1 milione più elevate provvigioni. Tel. 510.603.

AZIENDA a livello nazionale assume elementi di 20 massimo 37 anni, inoltre turnisti dopolavoristi. Dopo corso formativo elevati fissi, incentivi, carriera. Tel. 390 668.
AZIENDA settore servizi selezione e assume dopo 3 mesi di prova n 3 telefoniste retribuzione e orario lavoro saranno definiti tramite colloquio. Presentarsi Informatica Marconi via Di Nanni 35 oggi e domani alle ore 11 precise.
CERCASI assistente/igienista altamente qualificata. Telefonare ore ufficio 500.689.
DITTA cerca contabile esperto/a pratico/a contabilità generale. Offresi: stipendio fisso. Presentarsi ore ufficio in piazza Statuto 4 Gedea 3° piano.
FIMIM spa immobiliare ricerca per settore acquisizione personale massimo 28enne, cultura medio superiore, automunito. Si offre: assunzione diretta, più elevate provvigioni nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera. Per appuntamento. Tel 506.500

GRIMALDI SPA
assume funzionario/a commerciale per filiale di Torino indispensabile esperienza settore immobiliare è gradito il possesso di patentino. Assunzione diretta Con più provvigioni. Telefonare per appuntamento 297.711.

NEO diplomati/e con auto anche primo impiego e non militesenti assumesi. Offresi: fisso, incentivi. Tel. 471.[redacted]
[redacted] assume impiegata pratica redazione atti esperienza pluriennale. Tel. 518 905 - 537.551.
PERITO informatica 19/23enne, milite assolto/esente, selezionasi per industrie zona Orbassano. Rilevanti possibilità di carriera. Tel. 540.946.
PIZZERIA ristorante in Torino cerca cassiera per lavoro serale. Telefonare 326.867 ore pasti.
PRIMARIA società di servizi ricerca n. 1 funzionario/a commerciale. Inserimento previo training, retribuito, inquadramento sindacale provvigioni e rimborso spese auto. Telefonare 561.2502.
PROGRAMMATORE M.V. Cam cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 728.729.
REGISTRATRICI verificatrici cercansi. Tel. 500.990.
RESPONSABILE settore vendita con capacità organizzative esperienza inquadramento e gestione venditori, intraprendenza, dinamico, massimo 45enne, con titolo di studio, cercasi. Scrivere: Publikompass 2208 - 10100 Torino.
SEGRETARIA direzione azienda leader settore spedizioni internazionali sede di Torino ricerca. Richiedesi significativa esperienza, fondamentali inglese, Francese, steno dattilo. Scrivere: Publikompass 5333 10100 Torino.
SOCIETA' articoli tecnici zona Moncalieri cerca giovane militesente perito o geometra per vendita interna. Scrivere: Publikompass 6238 - 10100 Torino.

SOCIETA' giovane ed in rapida espansione cerca persone serie maggiorenni per attività da svolgere anche a tempo libero. Per fissare appuntamento tel. 283.584. Orario ufficio.
SOCIETA' immobiliare cerca venditore/trice offresi inquadramento legge provvigioni carriera. Tel. 561.1011.
SOCIETA' operante in Torino, settore finanziario ricerca elemento con esperienza almeno biennale presso studio legale, da inserire in organico. Richiedesi: disponibilità ad operare in ambiente fortemente motivato e ambizione a crescere professionalmente. Per appuntamento telefonare ore 14 - 18 allo 011 812.3071.
UFFICIO commerciale cerca ragioniera conoscenza tedesco per contabilità e lavoro di segreteria. Tel. 506.979.

tecnici

AZIENDA primaria settore Macchine Utensili Speciali, ricerca tecnico esperto in elettricità speciale e di mercato, da inserire nell'ufficio tecnico in collegamento con la direzione d'officina. Scrivere: Publikompass 8330 - 10100 Torino.
PICCOLA azienda meccanica in Settimo T.se cerca valido capo officina con forte personalità ed esperienza. Disponibile subito. Tel. 011 801.1557 - 960.2547.

8 Rappresentanti

A.A.A. AFFERMATA azienda produttrice materiale largo consumo operante da oltre 30 anni nel territorio nazionale, ricerca n. 5 ambosessi anche prima esperienza, con disponibilità immediata, per la sua filiale di Alessandria. Offresi: minimo garantito mensile, rimborso spese, ricco portafoglio clienti. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 512.53 ore ufficio.
AZIENDA produttrice, ristrutturando distribuzione commerciale Nord - Centro Italia, cerca agenti qualificati per vendita bigiotteria, argento, destinata settore gioielleria. Telefonare allo 0739 343.340 - Fax 342.330.
AZIENDA settore servizi ricerca urgentemente n. 3 funzionari commerciali automuniti per visite su appuntamento prefissato. Gradita esperienza, guadagno dimostrabile 3-5 milioni al mese. Per colloquio telefonare ore 9,15/12,30 - 15,30/17,30 al n. 442.482.
AZIENDA spa assume agenti vendita dei settori: industria e comunità per zone PS - FO - TE - RE - VC. Offre portafoglio clienti, fisso, provvigioni. Tel. per appuntamento 011 348.715 - 071 804.5231.
CONCESSIONARIO Audi Volkswagen per Torino e provincia Simoni corso Turati 53, ricerca per proprio servizio vendita un agente con inquadramento Enasarco. Si richiede: precedente esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento signora Zumaglino 011 319 4094.
IMPORTANTE ditta distribuzione beni largo consumo, per ampliamento del personale, assume ambosessi inquadramento a norma di legge. Telefonare lunedì ore 9/12 - 14/20. Altri giorni 19/20 al numero 0141 632.640.
SOCIETA' cerca agenti in esclusiva automuniti per zone libere delle provincie di Cuneo Alessandria Vercelli. Offresi: portafoglio clienti, L. 1 milione di fisso più provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare alla Ditta CMC 0125 538.144.
SOCIETA' promozioni editoriali cerca rappresentante diplomato militesente mezzo proprio. Tel. 011 329.8698 - 327.895.
TORAUTO concessionaria Fiat ricerca venditori qualificati. Tel. 695.771.

10 Prestazioni consulenze

AMMODERNAMENTO appartamenti (sopralluogo, planimetria ante e post, pratiche condominiali e comunali) con o senza preventivi; ingegnere abilitato esamina e progetta. Telefonare 588.316.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf Piazza Menno 19 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2354.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.326 sabato aperto.
ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106 tel. 319.0104.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.
CARRERA Cabriolet coupé '85/88/89, Mercedes spider '83/84, Delta integrale '88, 4 WD arie condizionate '87, Thema Ferrari '87, Maserati Cabrio 10 mesi, Audi 200 turbo 4 - 12/87, Jaguar double six '86, altro '85, Saab 9000 CD '89 full optionals, Thema Turbo diesel 10 mesi full optionals 6 mila km. Sportcars 547.489 - 545.024.
OSART vende automobili e fuoristrada nuovi pronta consegna: Dedra 1.6 - Alfa 164 TS e 3.0 6V - nuova Uno tutte le versioni - Feroza EL 2 - Suzuki Vitara e splendide occasioni usate: Bmw 320 IL ABS '89 - Panda 750 CL '87 - Maserati biturbo '85 - Volvo GLE 760 TD - Golf GL 1300 '88 Via Frejus 12, tel. 442.280.
PRIVATAMENTE vendo: Lancia Delta integrale anno 1988 colore antracite km 28 mila unico proprietario. Tel. ore ufficio al 696.256 - 896.548.

ROLLS ROYCE
Silver Wraith II 1977 amaranto metallizzato - Silver Shadow 1977 azzurro metallizzato - Silver Shadow II verde inglese metallizzato - tutti esemplari di assoluta perfezione da Livorano Automobili commissionaria Rolls Royce in Torino via Bardonecchia 5 telefono [redacted].6989.

[redacted] senza cambiali qualsiasi tipo [redacted] autovetture, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 668.001

18 Acquisto alloggi

A. A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2-3 camere zona ben servita. Tel. 548.095.
A. AZIENDA estera per prossima filiale in Italia acquista prestigioso ufficio centrale mq 200 ed eventuale abitazione mq 150. Massima serietà. Tel. 548.154.
A. CERCASI in acquisto in Torino 2/3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 561.2620.
A. DOTTORE commercialista cerca precollina alloggio 150/200 mq anche da ristrutturare. Tel. pasti serali 998.8407.
A. PROFESSIONISTA cerca in Torino alloggio signorile 120-150 mq pagamento 60 giorni Tel 759.650 - 998.8407.
ACQUISTASI [redacted] partamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile [redacted] ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTASI privatamente 1-2 camere servizi in casa massimo 25 [redacted]. Tel. 840.7437. Negozio tel. 539 722.
ACQUISTEREI con urgenza alloggio 2 camere cucina libero con bagno interno spazioso anche prima cintura. Tel. 532.409.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.
ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.
ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736
ACQUISTO appartamento o casetta 2/3/4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 599.657.
ACQUISTO in contanti per trasferimento famiglia alloggio di salone 2 camere doppi servizi zona centrale piano alto. Tel. 519.543.
ACQUISTO in prima cintura libero soggiorno 2-3 camere possibilmente doppi servizi pronto pagamento. Tel. 473.0118.
ACQUISTO privatamente 3-4 camere tinello cucinino purché libero aprile. Tel. 698 1136.
ACQUISTO solo da privato in Torino o prima cintura 1-2 camere tinello o cucina per contanti. Tel. 510.503.
ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Tel. al 531.733 - 531.153.

(continua)

Ribellione contro l'iniziativa di cedere il Rockefeller Center

New York, filiale di Tokyo

Gli Usa insorgono contro il samurai

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

David Letterman, il comico più premiato della televisione americana, ha incominciato così il suo show serale al Rockefeller Center di Manhattan: «Qui New York, la succursale della Mitsubishi». La sala è scoppiata in una risata fragorosa, ma è stato un riso amaro. Poco prima, la stessa Tv aveva mandato in onda una serie di interviste con l'uomo della strada — e che strada, la Quinta Avenue — di tono incredulo e indignato. «Come? I giapponesi padroni Rockefeller Center? Non vi credo», protestato un passante. «Il Center è un'istituzione. Non voglio vedere il mese prossimo la bandiera col sole di levante al posto dell'albero Natale». La televisione è la Nbc, che ha la sede proprio al Rockefeller Center. «Mi cambiate dollari in yen?», ha aggiunto imperterrito David Letterman. «Devo pagare l'affitto al padron di .

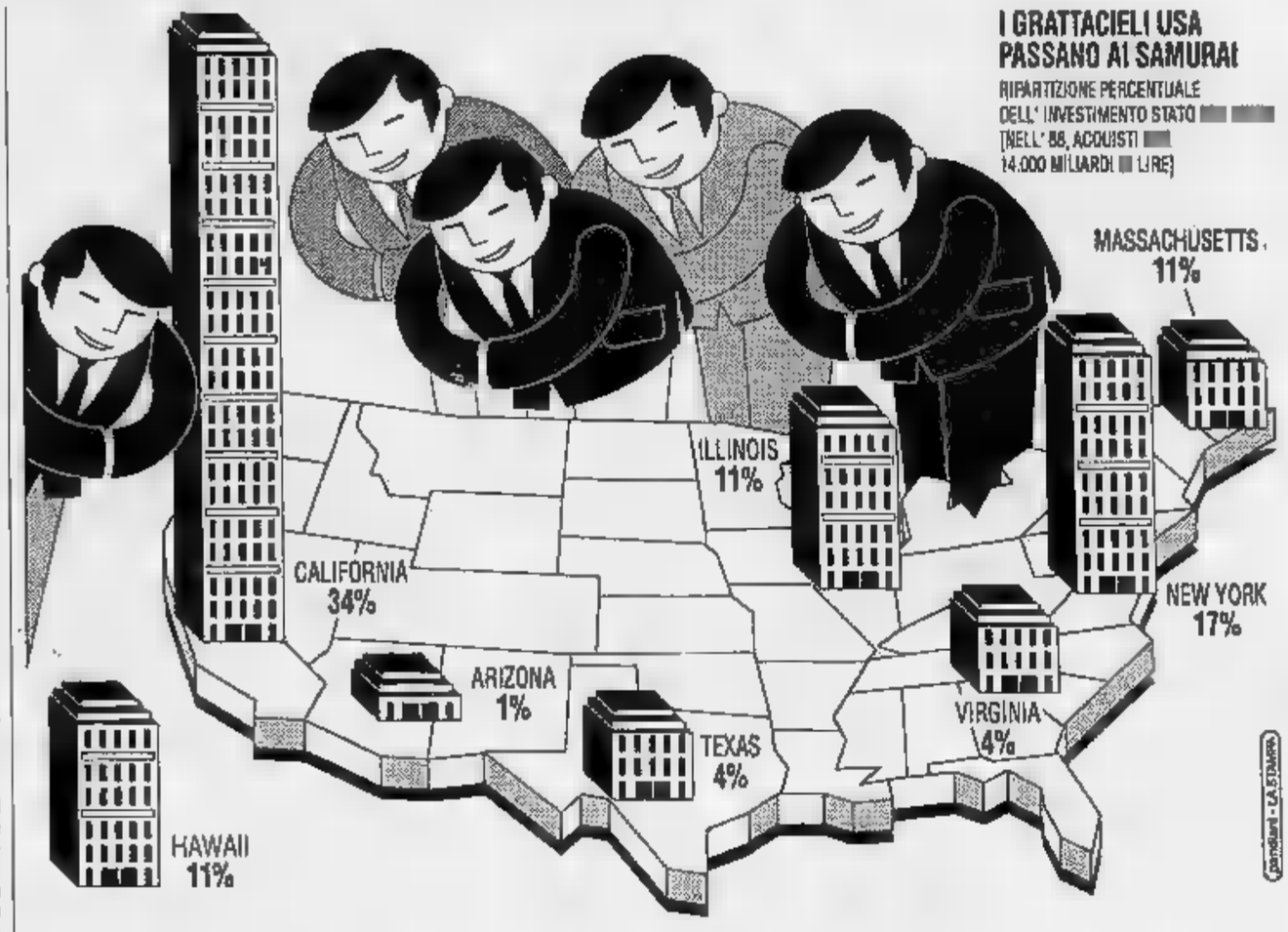
L'umore popolare rispecchia quello dell'industria e della finanza americane. Tra gli azionisti del Rockefeller Center Group è già scoppiata una rivolta contro i giapponesi, intesa a fare scendere il loro pacchetto azionario dal 51 al circa. Lo strumento c'è. Sulle proprietà Gruppo Rockefeller Center, compresi il prestigioso palazzo di Time Life e la storica Music Hall, grava un mutuo 1 miliardo e 300 milioni di dollari complessivi, oltre 1700 miliardi di lire. I mutuanti, la società Rockefeller Center Properties Inc., hanno il diritto di acquistare il 71% delle azioni del Gruppo entro il 2000. Se lo facessero sotto la spinta dell'opinione pubblica, la Mitsubishi si troverebbe col 51% delle azioni restanti: per ricomprare le azioni e tornare maggioritaria dovrebbe probabilmente spendere una somma enorme.

Nelle comunità giapponesi in America, la reazione dell'establishment o della gente comune all'assalto della Mitsubishi Rockefeller Center ha destato profondo allarme. L'ambasciata del Giappone a Washington ha spiegato che Tokyo ha sconsigliato alle società immobiliari nipponiche di acquistare quelli che sono considerati monumenti nazionali americani: dovrebbero per esempio toccare il grattacielo Sears di Chicago, il più alto del mondo, in vendita da alcuni mesi, né i cosiddetti «gemelli» all'estremità meridionale di Manhattan. La parziale rassicurazione dell'ambasciata non è però bastata all'America. Il senatore Joseph Liberman, democratico del Connecticut, ha criticato la dinastia dei Rockefeller al Congresso: «Il Natale americano incominciava ogni con l'illuminazione Rockefeller Center, che da oggi è però terra straniera».

Mentre la cosiddetta invasione nipponica dell'auto è stata tollerata, sia pure dopo una dura resistenza iniziale, l'attacco al patrimonio artistico non lo è. Il Giappone ha già messo le mani sulla discografica CBS records, sull'Arco Plaza di Los Angeles, sul grattacielo della Ibm ad Atlanta, e via di seguito. Nell'88 soltanto, i suoi investimenti immobiliari hanno raggiunto i dieci miliardi di dollari, vale a dire oltre 13 mila miliardi di lire, venti volte tanto che nell'83.

Sul Rockefeller è caduta una pioggia di accuse. La dinastia fondata dal petroliere John Rockefeller, il primo miliardario della storia, l'uomo della Standard Oil, comprende oggi 88 persone, tra cui liberi professionisti e uomini politici di mezzi limitati. Dei cinque nipoti del grande capostipite, due soli sono ancora in vita e controllano una fortuna di circa 1 miliardo e 500 mila dollari: David, il presidente del Rockefeller Group, e Laurence, meno noto. La quarta generazione, chiamata dei cugini, ha i esponenti più illustri nel governatore della Virginia Occidentale Jay Rockefeller e in Winthrop Rockefeller, un finanziere che «vale» 850 milioni di dollari. Gli americani avrebbero voluto che il Rockefeller Center, simbolo della rivoluzione industriale del Paese, restasse nelle mani della famiglia, e non finisse in mani straniere.

Ennio Caretto



Un piano a tre tappe per l'invasione

Dalla Columbia alla Manufacturers Hannover La finanza «gialla» avanza a suon di dollari

MILANO. Ma si sazierà mai la fame dei giapponesi? Secondo il rapporto quadrimestrale pubblicato dall'Ocse sull'andamento dei mercati finanziari, il Paese del Sol Levante è l'unico a registrare un aumento dei prestiti sui mercati internazionali dei capitali. A farne le spese sono soprattutto gli Usa dove ormai non c'è settore su cui i giapponesi non abbiano allungato le mani. Lo spettacolo, gli immobili, la finanza, a loro bene il tutto. Negli ultimi anni la crescita è avvenuta a un ritmo esponenziale, spinta dalla forza dello yen che ha quasi raddoppiato il suo valore nei confronti del dollaro. Tanto che lo scorso gli investimenti nipponici negli Usa sono arrivati a 47 miliardi di dollari, con crescita del 41% rispetto al periodo precedente.

Tutto questo fa parte di un piano pensato dai giapponesi per arrivare a essere i padroni assoluti degli Stati Uniti. Per tre motivi. Perché si tratta di un mercato di grosse dimensioni, aperto all'esterno, e, soprattutto meno caro rispetto a quello giapponese. La convenienza è evidente, in particolare, nel settore immobiliare. A Tokyo acquistare un fabbricato significa pagare una cifra dalle due alle tre volte superiore rispetto a New York.

E così i giapponesi sono sbarcati negli Stati Uniti. L'attacco si è sviluppato in tre fasi. All'inizio sono state privilegiate le esportazioni. È una valanga di prodotti «made in Japan» ha invaso gli Usa. Poi, è stata volta delle fabbriche (soprattutto di automobili) costruite sul territorio per combattere meglio il nemico yankee e per rispondere alle accuse di chi li ritiene i principali responsabili del deficit commerciale americano. Infatti, secondo i dati forniti dal segretariato al Commercio Usa importazioni di prodotti nipponici rappresentano la metà del disavanzo della bilancia commerciale Usa.

Ora è partita la terza fase del piano di attacco. L'obiettivo è comprare statunitensi, soprattutto se si tratta di nomi famosi. E allora via agli acquisti. Dischi? Per 2 miliardi di dollari la Sony si è aggiudicata nel 1987 la casa discografica Cbs. Film? Sempre la Sony ha comprato lo scorso mese uno dei maggiori gruppi di Hollywood, la Columbia Pictures Entertainments per 3,4 miliardi di dollari. Per non parlare del settore finanziario. Per 1,28 miliardi di dollari nel mese di settembre di quest'anno la Dai-Ichi Kangyo Bank, la prima banca a livello mondiale si è aggiudicata una quota della Manufacturers Hannover Bank, la settima banca Usa e del 60% della Cit, che si occupa di servizi finanziari.

In totale nel 1988 i giapponesi hanno comprato società Usa per 15 miliardi di dollari. Ma nel solo di settembre di quest'anno lo shopping «giallo» ha raggiunto la metà di questa somma. Per gli Stati Uniti, insomma, si tratta di una vera e propria invasione. E gli americani stanno avvertendo il peso di questo attacco al loro Paese. Come dimostra il risultato di un sondaggio condotto dal settimanale Newsweek secondo cui il 52% degli statunitensi considera la potenza giapponese più pericolosa di quella sovietica.

[f. ama.]

E nel mirino c'è anche la Boeing

In vista una joint-venture con quattro colossi giapponesi

La «sindrome giapponese» si estende all'industria tica; la notizia che la Boeing, leader americana del settore, ha offerto a tre grandi aziende nipponiche di partecipare alla costruzione del suo nuovo ae passeggeri ha immediatamente creato allarme. Molti americani temono che i giapponesi possano acquisire conoscenze e tecnologie che consentano loro di costruire una propria industria aeronautica civile, in diretta concorrenza con quella Usa. Già scottati dal successo del europeo Airbus, che ha conquistato circa un terzo del mercato occidentale dei grandi velivoli passeggeri, l'America non vuole assolutamente veder aprirsi secondo fronte in Oriente.

«La tecnologia aerospaziale è delle poche aree in cui gli Usa conservano una sostanziale preminenza, al contrario di quanto avviene nell'elettronica, nell'auto e nell'alta finanza», scrivono allarmati il New York Times e l'Herald Tribune. Ci sarà battaglia, prevedono i due giornali, dovrà interessarsene il Congresso.

L'aereo nell'occhio del ciclone è indicato come B-767X; come dice la sigla dovrebbe essere un derivato del B-767 da 200 posti, ma con posti in più. La Boeing ha calcolato un di sviluppo di 4 miliardi di dollari di cui uno dovrebbe essere messo a disposizione dalle tre aziende giapponesi: Mitsubishi Heavy Industries (appartenente al maxigruppo che ha acquistato il Rockefeller Center), Fuji Heavy Industries e Kavasaki Heavy Industries.

Non sarebbe la prima volta che la Boeing collabora con Tokyo; lo ha già fatto affidando a subcontraenti nipponici parti del B-737 e del B-747; ma nel B-767, il velivolo più recente nal quale anche l'Aeritalia è partner importante, i giapponesi sono entrati per la prima volta come «risk sharing», cioè come soci a tutti gli effetti, sia pure con una quota che non supera il 10%. I giapponesi presenti anche in un'altra grossa joint venture aeronautica Usa, il consorzio International Aero Engine, che costruisce il «V-2500», considerato il più avanzato motore per civili; nel consorzio sono presenti l'americana Pratt and Whitney, l'inglese Rolls-Royce, la tedesca Mtu ora del gruppo Daimler Benz, la Fiat Aviazione e un consorzio giapponese. Nel campo spaziale gli Usa hanno concesso al Giappone un ruolo rilevante nella stazione spaziale abitata, attualmente in costruzione.

Ma il «caso Boeing» sembra destinato a riaccendere la rissa che ha accompagnato l'accordo Usa-Tokyo per il nuovo caccia nipponico. I giapponesi erano decisi a progettare da zero e a costruire da soli il loro aereo da combattimento, proprio nell'intento di acquisire conoscenze che avrebbero potuto in seguito riversare in campo civile; gli americani intervenuti pesantemente per imporre in l'acquisto di loro velivolo (la stessa avevano fatto, senza successo, in Europa per bloccare i programmi Efa e Rafale). Alla fine si era arrivati ad compromesso: il Giappone avrebbe costruito il proprio caccia partendo da un modello americano, l'F-16 della General Dynamics, una delle maggiori fornitrici del Pentagono. Ma a questo punto era scoppiata la grana: in Congresso numerosi deputati e senatori erano opposti sostenendo che in questo modo i giapponesi sarebbero venuti in possesso di tecnologie «strategiche» che dovevano invece restare segrete. Solo alla fine dello scorso lo scontro si è concluso con la sostanziale vittoria di Tokyo: la costruzione dell'FSX avverrà sotto la responsabilità dell'Agenzia nipponica per la difesa, la quale avrà la proprietà di tutte le innovazioni tecnologiche sviluppate per il nuovo velivolo; i partner americani potranno utilizzarle per i loro prodotti dovranno ottenere l'autorizzazione dell'Agenzia.

La differenza sostanziale tra l'accordo per l'FSX e quello in gestazione per il B-767X è che il primo era stato stipulato tra i due governi mentre il secondo riguarda aziende private; altra differenza è che nel primo caso erano in ballo conoscenze relative alla sicurezza mentre nel secondo la controversia è puramente commerciale. L'esito, probabilmente, dipenderà dal tipo di collaborazione che la Boeing proporrà ai giapponesi: se riguarderà prevalentemente i componenti microelettrici e le parti in materiale composito è probabile che le perplessità saranno rapidamente superate; se invece i giapponesi dovessero partecipare alla progettazione di tutto il velivolo l'opposizione sarebbe probabilmente molto dura.

Vittorio Ravizza

DI ROMA
Sez. VII Penale
R.G. 4226/88

Il Tribunale Penale di Roma - Sezione Settima - nel giorno 16/10/89 ha pronunciato la seguente sentenza nel proc. pen. n. 4226/88 contro VILLANI MAURIZIO n. Roma 19/4/56 Mirabile in P.za dei Sanniti 30, IMPUTATO: reato D. L. n. 1062/71 poiché aveva posto in circolazione al fine di tentarne la vendita tre disegni attribuiti a Renato Guttuso con firma contraffatta. Roma 28/5/81

OMISSIS: gli artt. 483 e 488 c.p.p. dichiara Maurizio colpevole del reato ascrittogli e concessa le attenuanti generiche lo condanna alla pena di mesi 6 di reclusione e L. 600.000 di multa, ed al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa. Ordina la della sentenza, per quotidiani «Il Messaggero» «La Stampa» «Il Corriere della Sera». Ordina la confisca di quanto in sequestro

La presente sentenza è divenuta il 3/12/88.

Estratto conforme per uso pubblicazione
Il Direttore di Sezione Dr. A.

TRIBUNALE DI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 372/88 di **S.r.l. Autolingotto** il Giudice delegato dott. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/11/1989 ore 12 dei seguenti beni:
LOTTO 1: Bardano (TO), via Oropa n. 9, fabbricato a un piano f.t. ed un piano seminterrato, composto da: locale esposizione e commerciale al piano terra locale magazzino al piano seminterrato dotato di vano ufficio e servizio WC.
LOTTO 2: in Santena (TO) via Asti n. 9 terreno edificabile fabbricato elevato a un piano fuori terra ed un piano seminterrato, composto dal locale esposizione e commerciale e locale magazzino al piano terra. Locale magazzino e sgombero al piano seminterrato dotato di servizi WC, doccia e vano ufficio.
Prezzo base L. 120.000.000 per il lotto 1°, L. 000.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto 1° e L. 5.000.000 per il lotto 2°.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
nel Fallimento n. 115/86 - Curatore Dr. Elio Milano - Via Duchessa Jolanda n. 21 bis - Torino - 447.39.32 di **M.L.P. Spa** il giudice delegato Dott. Corradini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/11/1989 alle ore 11 dei seguenti beni:
Lotto in Chieri, terreno distinto nel foglio n. 26 della sup. di mq 7710 con vincolo con possibilità di interventi edificatori esclusivamente di carattere agricolo pari a 0,03 della sup.
Prezzo 000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. promossa da: Spa Fiscamb Immobiliare Spa contro **Barbero Fulvio-Collivasone Natalina** il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/11/1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
in Moncalieri - Str. Canigiano n. 32 bis, fabbricato A, alloggio al piano primo composto da due camere, tinello, bagno, n. 2 terrazzi.
Prezzo base L. 64.750.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE

TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 44/84 - Curatore: Dr. Elio Milano, via Duchessa Jolanda n. bis - Torino - 447.39.32 di **Sport srl** il giudice delegato dott. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/11/1989 ore 10 dei seguenti beni:
Alpignano - Via della Fornaci 49 complesso sportivo-alberghiero su terreno di circa 28.200 con ivi costruite attrezzature ricettive composte da ristorante bar, albergo di 15 camere, discoteca, pizzeria, tre campi da tennis, rete viaria interna attrezzata, nonché l'attrezzatura completa attività pertinenti.
Prezzo base L. 1.160.000.000
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: prezzo base versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
(Art. 7 della Legge 17 Febbraio 1987 n. 80)
Si rende noto che l'Amministrazione Provinciale Cuneo - sede in Cuneo - corso Nizza n. 21 - intende procedere all'appalto dei lavori per la costruzione in Mondovì di una Palestra-Polivalente, ad uso degli istituti Scolastici Provincia deve fornire la sede, per l'importo a base d'asta Lire mediante licitazione privata da esperirsi secondo la procedura di cui agli Artt. 1 - lettera b) e 2 della legge 2 Febbraio 1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria per almeno Lire 1.500.000.000.
Sono da considerare opere scorporabili la struttura portante metallica i relativi tamponamenti che richiedono l'iscrizione alla categoria 17 per almeno Lire 300.000.000
L'opera sono finanziate mediante Mutuo della Cassa DD.PP con i Fondi del Risparmio Postale; interessi eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'Art. 13 u.c. del D.L. 55/83, convertito in Legge 131/83.
Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda su carta in competente bollo alla Provincia Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. della domanda dovrà pervenire entro il 30 novembre 1989
La richiesta invito non vincola l'Amministrazione Provinciale appaltante.
Si precisa l'Amministrazione Provinciale prenderà in considerazione domanda di appalto lasso eventualmente avanzata dall'Impresa aggiudicataria, né di temporanea fra Imprese successivamente all'aggiudicazione
Cuneo, li 17 ottobre
IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Quaglia

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
lun. lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

NORD-SUD: UN SOLO FUTURO!
COMMERCIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE, DEBITO, AIUTO, LAVORO, CULTURA
LE SFIDE DELL'INTERDIPENDENZA E DELLA SOLIDARIETA'

Ci rendiamo conto dell'importanza dello sviluppo dei paesi del Sud per il nostro stesso futuro?

Un testo guida per le attività di informazione e sensibilizzazione di gruppi, parrocchie, comunità, associazioni

Uno strumento didattico diviso in unità, utile ad insegnanti ed educatori

Un mezzo per comprendere il mondo d'oggi, le cause della povertà, le sfide del domani che è già iniziato

I QUADERNI DI per la pace

CISV - c.so Chieri 121/6 - 10132 Torino - tel. 011/894.307

ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicata a quest'anno. Con il suo motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione, offre di serie una splendida autoradio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina e sportwagon, Italia 90 è solo in serie limitata. 33 Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.

UN OMAGGIO ESCLUSIVO DAI CONCESSIONARI ALFA. ACQUISTANDO 33 ITALIA 90, AVRETE IN REGALO DUE BIGLIETTI PER ASSISTERE AD UNA DELLE PARTITE DEI MONDIALI.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

BANCARIO milanese [redacted] trasferimento a Torino acquista alloggio centro semicentro precollina mq 80/100. Tel. 519.808.

CASETTA acquisto in prima cintura anche vecchia costruzione da ristrutturare [redacted] gamento immediato. Tel. 481.114.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 510.075.

GRIMALDI 505.917
ricerchiamo per nostra clientela zona Centro Crocetta appartamenti soggiorno 2/3 camere servizi. Pagamento contanti.

IMPRESA acquista ogni [redacted] per [redacted] alloggi [redacted] camere da ristrutturare vecchio ballatoi [redacted] 531.

INGEGNERE aeronautico cerca di acquisto 80/100 mq zona Francia - Aeronautica causa trasferimento libero entro primavera 90. Tel. ore pasti 0541.83[redacted]23.

PRIVATA acquista alloggio in Torino 1 - 2 camere cucina pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 3-4 camere tinello e servizi. Tel. 657.957 ore pasti.

PRIVATO cerca appartamento di 2/3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Tel. 658.9348.

PROSSIMI sposi cercano urgentemente camera [redacted] libero anche da ristrutturare Mir[redacted] - S. Paolo. Tel. 749.2248.

RICERCO in acquisto [redacted] privato [redacted] loncino 2 camere cucina bagno in Torino pago contanti. Tel. 749.0251.

URGENTEMENTE acquisto qualsiasi [redacted] Torino 3 camere cucina servizi purché casa decorosa. Tel. 487.741.

VALUTIAMO
IL TUO IMMOBILE
al corretto valore [redacted]
perizia scritta gratuita
telefonaci senza impegno
PERSONALCASE
Tel. 011 533.985 - [redacted]

70 milioni disponibili come massimo per acquistare alloggio libero, anche porzione di camera o tinello. Tel. 530.163.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE 513.916 libero presso piazza Arbarello ben rifinito soggiorno living camera ampia cucina servizi.

A.A. CASASCASE 513.916 libero S. Rita presso corso Sebastopoli ottimo camera cucina abitabile servizi L. 80 milioni.

A.A. CASASCASE 513.916 libero S. Rita signorile recente ben rifinito saloncino camera cucina [redacted] 100.

[redacted]. **CASASCASE** 513.916 libero Tesoriera presso corso Francia soggiorno camera cucinotta servizi. L. 92 milioni.

A.A. CASASCASE 513.916 presso [redacted] Racconigi affare saloncino 3 camere cucina servizi mq 100. L. 85 milioni.

A.A. MEDIT 90 [redacted] Francia (Aeronautica) soggiorno con cucinotta 2 camere bagno L. 175 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 [redacted] corso Francia - [redacted] Quart piano alto 3 camere cucina servizi L. 177 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero corso Giulio Cesare signorile [redacted] camere tinello servizi L. 170 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero corso Grosseto recente 7° piano ampio 2 camere tinello servizi L. 125 milioni. Tel. 505.449.

A. A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 504.617.

A. A. MEDIT 90 libero presso corso Vinzaglio signorile 2 camere cameretta cucina bagno L. 210 milioni. Tel. 504.617.

A. A. VENDO [redacted] La [redacted] libero. Telefonare al 967.9242.

A. CENTRALE adiacente corso Vittorio libero 3 camere cucina ingresso bagno termo[redacted] 2 arie 2 balconi. [redacted] mutuo e permute. Utip 518.986.

A. CENTRALE [redacted] Maria Vittoria libero soggiorno living 2 camere [redacted] bagno soffitte termo autonomo posto [redacted]. Mutuo e permute. Utip 518.986.

A. COLLINA Moncalieri in villa del [redacted] signorile ristrutturato salone 2 camere [redacted] ne biservizi giardino. Tel. [redacted]

[redacted]. **EUROCASE TORINO** 531.003 libero via S. Marino [redacted] piano alto camera cucina servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 liberi stesso stabile via Cibrario 1-2 camere tinello servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero borgo Vittoria (via Saorgio) decoroso camere tinello servizi [illegible].

A. LIBERO S. Rita signorile saloncino 3 camere cucina biservizi 5° piano con [redacted] L. 255 milioni. Tel. 517.591.

A. S. SALVARIO in stabile 1874 signorile [redacted] 3 camere cucina biservizi terrazzo 145 mq. Tel. 765.702.

A. UTIP 518.986 adiacente piazza Statuto libero camera [redacted] bagno adatto ufficio o abitazione minimo ac[redacted]

A. UTIP [redacted] via [redacted] ristrutturato, in casona, [redacted], camere cucina bagno termoautonomo 2 arie. Acconto minimo più mutuo.

A. VIA Cigna libero ascensore piano 2° una camera tinello angolo cottura bagno 2 arie L. [redacted] Tel. [redacted]

[redacted] corso Lombardia libero [redacted] cente spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno garage. Tel. 473.0367.

ADIACENTE corso Principe Oddone libero recente 2 camere [redacted] bagno L. 137 [redacted] Tel. 741.3125.

ADIACENTE
piazza Guala libero recente piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Utip 518.986.

[redacted] Baggio libero recente spazioso camera tinello cucinotta bagno L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 473.0367.

ADIACENTE via Garibaldi alloggio di 88 mq particolarmente [redacted] camera soppalcata. Tel. 542.797.

ADIACENZE piazza Sabotino libero 2 camere cucina bagno ristrutturato mq 85. Tecnimmobili 781.073.

AD [redacted] alloggio libero 2 camere tinello cucinino termo [redacted] zona Madonna di Campagna. Tel. 561.2760.

ALBERTO PARRI 545.942 libero via [redacted] Marino signorilissimo salone 3 [redacted] cucina biservizi box.

[redacted] abitabile [redacted] ampie metrature libero adiacente parco Ruffini minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO con box adiacente piazza Stampalia 2 camere tinello cucinino servizi minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero su [redacted] Francia [redacted] ad ufficio di [redacted] mq al piano rialzato L. 30 milioni più mutuo. Tel. 542.797.

ALLOGGIO prestigioso in casa d'epoca ristrutturata centro storico Moncalieri salone cucina 3 camere servizi riscaldamento autonomo box Iva 4%. Tel. 520.560.

ALPIGNANO impresa vende [redacted] villa bifamiliari in costruzione con possibilità di acquisto di una sola unità. Tel. 405.0090.

[redacted] prezzo interessante libero 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale zona Lingotto. Nordedil 561.2760.

ASSOCASA Sanremo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno box e terrazzo ottimo. Mutuo 70%. Tel. 561.2720.

[redacted] Vanchiglia ottimo ingresso 3 [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA zona centro adatto [redacted] ufficio da ristrutturare ingresso 3 [redacted] cucina bagno. Mutuo. Tel. 561.2720.

ATTICO adiacente Stadio signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 183 [redacted] dilazionabili. Tel. 749.5987.

ATTICO libero zona Lucento salone 2 camere cucina servizi terrazzo L. 180 [redacted] vende Cervino 749.2620.

[redacted] libero zona Montecucco signorile panoramico [redacted] camera cucina e bagno ampio terrazzo. Craven 564.815.

AVETTA vende libero via [redacted] Pellico alloggio di soggiorno [redacted] cucina [redacted] Tel. 505.977.

AVETTA vende occupato [redacted] Piossasco alloggio di 50 mq. Telefonare 505.977.

AVIGLIANA via Einaudi in palazzina recente costruzione alloggio 3 camere tinello cucinotta servizi box. G.E.A. 519.939.

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.

BERTELLI 504.869 signorile (corso Vittorio-Racconigi) soggiorno 2 [redacted] tinello bagno anche uso ufficio mq 110.

BERTELLI 562.286 signorile luminoso piano rialzato (S. Paolo via Germanasca) [redacted] lone [redacted] camere cucina bagno.

[redacted] d'epoca [redacted] Peschiera - Sabotino) [redacted] cucina servizi termo ascensore permute.

[redacted] 585.892 (lussuoso palazzo [redacted] giardino [redacted] 51) [redacted] cucina pluriservizi box auto.

BORGO VITTORIA (via Boccardo) libero 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 90 milioni. V&B 518.613 - 535.455.

CAMPIDOGLIO
via Balme vend[redacted] nuovi alloggi di 1-2 camere cucina bagno mutuo fondiario. Personale in loco al pomeriggio. Gabetti tel. 57.67.

CARMAGNOLA urge [redacted] alloggio recente 4 camere cucina servizi piano 2° L. 95 milioni. Tel. 900.0286 ore ufficio.

[redacted] di prestigio piazza Statuto saloncino camera tinello 2 servizi [redacted] ufficio L. 195 milioni. Tel. 442.245.

CASA indipendente [redacted] 25 minuti da Torino recente salone cucina 4 camere biservizi tavernetta giardino affare [redacted] L. 130 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

CASAMERCATODUE 752.688 corso Francia attico libero camera tinello servizio terrazzo 2 arie termo ascensore.

CASAMERCATODUE 752.688 S. Rita libero signorile camera soggiorno cucinotta [redacted], mutuo fondiario 75%.

CASAM[redacted]RCATODUE 758.620 piazza Adriano libero soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie, mutuo fondiario 75%.

CASAMERCATO 65.44 [redacted] corso Raffaello signorile ampio ingresso 3 camere cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 B [redacted] corso Peschiera ingresso salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

[redacted] 65.44 C [redacted] corso Racconigi ingresso 3 camere cucina abitabile cantina. Mutuo fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 D piazza Bengasi presal ingresso 2 camere tinello [redacted] no bagno cantina posto auto.

[redacted] 65.44 E [redacted] Toscana attico ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno cantina L. 93 milioni.

CASAMERCATO 65.44 F S. Salvario signorile ingresso camera cameretta [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo fondiario fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 G presso corso Giulio Cesare ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Dilazioni o permuta.

CASAMERCATO 65.44 [redacted] piazza Vittorio ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Facilitazioni di pagamento.

[redacted] 65.44 I via Principe Tommaso ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 L Madonna di Campagna ingresso living su soggiorno [redacted] bagno cantina e negozio comunicante L. 120 milioni, rara opportunità.

CASAMERCATO 65.44 M [redacted] ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno [redacted] glio cantina. Mutuo [redacted].

CASAMERCATO 65.44 [redacted] Reggia villa indi[redacted] su 4 lati disposta su 2 [redacted] possibilità bifamiliare tavernetta [redacted] terreno.

CASAMERCATO 65.44 O Bussoleno in cantiere appartamenti o ville di varia metratura ottimamente rifinite. Mutuo fondiario fino al 75% del valore.

CASA unifamiliare Volpiano mq 180 abitazione mq 180 garage e lavanderia mq 240 magazzino [redacted] giardino e cortile L. [redacted]5 milioni. Tel. [redacted]1.

CASETTA [redacted] (Cuceglio) recente 4 vani cucina doppi servizi e L. 85 milioni. Tel. 741.3125.

CASETTA indipendente vicinanze Castellamonte 2 camere cucina bagno garage giardino e L. 74 milioni. Tel. 741.3125.

CASETTA [redacted] camere angolo [redacted] tinello bagno orto affare a L. 53 milioni. Tel. 741.3125.

CENTRALISSIMO casa recente soggiorno 2 camere cucina biservizi spogliatoio termo ascensore. Santoreale 561.1049.

CENTRALISSIMO
via Lagrange
angolo via Cavour
[redacted] DIRETTAMENTE
appartamenti, negozi ed uffici.
Di varie metrature ad ottimare
possibilità di scelta
dei materiali
posti auto coperti
pagamento di[redacted]
e mutuo
Una realizzazione Giera S.P.A.
Telefono 011 509.8222 - 50.881

CENTRO STORICO via Garibaldi [redacted] mq in stabile decoroso adatto abitazione uffici box auto. Tel. 747.729.

CENTRO [redacted] Milano [redacted] abitazione 500 mq divisibile 2 saloni 13 vani riservati. Tel. 747.729.

CENTRO
via Golto in [redacted] d'epoca libero da ristrutturare 2 saloni servizi [redacted] studio. Gabetti tel. 57.67.

CITTADELLA [illegible] [redacted] via Cavalli piano rialzato 5 [redacted] biservizi mq 140. Tel. 747.729.

CIT TURIN libero ristrutturato ampio salone 2 camere cucina servizi box auto L. 278 milioni. La Cittadella 519.260.

CIT TURIN libero signorile piano alto con terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi totalmente [redacted] auto L. 480 milioni. La Cittadella 519.260.

COLLEGNO impresa prenota appartamenti in costruendo prestigioso condominio adiacente corso Francia. Tel. 512.294.

COLLEGNO stabile in blocco 3 [redacted] fuori terra 2 alloggi basso fabbricato uffici cortile [redacted] carraio. I.S.I. 447.6804.

COLLEGNO
vendiamo in stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Box auto. Edilcase 548.154.

COLLEGNO via Oberd[redacted] alloggio libero ultimo piano recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina. I.S.I. 447.6804.

CONSULEDILE [redacted] 533.322 corso Trapani (adiacente [redacted] Rivoli) [redacted] moderno panoramico: 3 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Volendo mutuo.

CONSULEDILE 533.322 via Benevento [redacted] diacente piazza Toti) recente camera cucina bagno piano rialzato L. 38 milioni.

[redacted] Baglio [redacted] Ostavia spazioso camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Francia Rivoli signorile [redacted] alloggio mq 95 piano alto occupato diritto esecutivo L. 99 milioni. O.H. 501.821.

CORSO Francia Tesoriera occupato 2 camere cucina servizi termo ascensore prezzo interessante. Tel. 599.844.

CORSO Moncalieri prestigiosi nuova costruzione salone camino 4 camere cucina 4 bagni box giardino. Intercase 506.646.

CORSO Siracusa (via Nuoro) [redacted] 2 camere cucina bagno 2° piano lu[redacted]. Tel. V&B 518.613 - 535.455.

CORSO Traiano libero [redacted] ingresso 2 camere cucina [redacted] cantina [redacted] 117 milioni. Mutuo. Forte tel. 791.800.

CORSO Trapani piano alto ingresso 1 camera tinello cucinino bagno affittato. Santoreale 561.1049.

CORSO TURATI
In recente costruzione libero soggiorno 2 [redacted] cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Uras ampio soleggiato recente libero 2 camere tinello cucinotta affare Monticone 351.322.

CORSO XI Febbraio adiacenza libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi 60 mq. Eccocasa 588.998.

CROCETTA [redacted] de Nicola) panoramico [redacted] tinello tutto nuovo, 3 balconi, cantina soffitta L. 98 milioni. Tel. 517.591.

CROCETTA corso Rosselli casa [redacted] camera cucina servizi mq 55 occupato L. 49 milioni. B. Service 502.773.

CROCETTA Galileo Ferraris presso libero signorile camera cucina bagno mq 80 splendido casa Rosazza. Finci 505.691.

CROCETTA recente libero signorile [redacted] 2 camere cucina doppi servizi 1° piano. La Cittadella 519.260.

C.S.I. [redacted] corso Montecucco alloggio di soggiorno camera cucina bagno box auto possibilità permuta dilazioni.

[redacted] 160 via Sarpi (corso Cosenza) libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto.

DRUENTO
appartamento libero di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

EDILCASE [redacted] 548.154 vende a Collegno in palazzina [redacted] nuovi di salone 2 [redacted] cucina 2 bagni. Box auto.

EDILCASE tel. 548.154 vende in S. Rita via Lessona alloggio ristrutturato di camera tinello cucinino e bagno.

EDILCASE tel. 548.154 vende: via Tunisi in stabile [redacted] alloggio di 2 camere cucina e bagno. Ristrutturato.

EDILCASE
vende libero Cit Turin adiacenze via Collegno decoroso alloggio di 3 camere cucina bagno. Tel. 548.154.

ESIM libero centro Europa signorile salone 2 camere cucinotta doppi servizi box pertinente Tel. [redacted]

ESIM libero corso Agnelli panoramico saloncino 2 camere cameretta cucina bagno posto auto. Tel. 512.012.

[redacted] libero Crocetta corso Galileo Ferraris [redacted] signorile [redacted] 3 servizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Mirafiori corso Unione panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi permute. Tel. 561.2668.

ESI[redacted] libero presso corso Salvemini (Gerbido) [redacted] recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box. Tel. 561.2666.

ESIM libero S. Salvario da rifinire 4 vani bagno ascensore agevolazioni pagamento. Tel. 512.012.

ESIM occupato S. Rita 1 camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 liberi stesso stabile salone camera cucina e 3 camere cucinotta servizi volendo abbinabili.

EUROCASE B 513.726 libero S. Paolo (via Malta) recente 2 camere tinello cucinino servizi piano 6° dilazioni.

EUROCASE C 513.748 libero barriera Milano ottimo saloncino camera tinello [redacted] nino servizi termo ascensore dilazioni.

EUROCASE D 513.681 libero adiacente corso Tassoni salone 2 camere cucina servizi cantina soffitta dilazionando.

EUROCASE E 513.748 libero via Gorizia [redacted] soggiorno [redacted] 2 camere servizi piano 3° dilazioni.

E[redacted] vende [redacted] adiacente [redacted] Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 53 milioni. 748.098.

EUROEDILE vende libero Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 90 milioni. Tel. 748.098.

EXPOCASE A 505.200 piazza Nizza libero panoramico ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizio L. 212 milioni.

EXPOCASE 504.263 presso corso Montecucco libero camera [redacted] servizio ingresso L. 59 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni.

[redacted] 505.208 Moncalieri Generali libero saloncino 2 camere [redacted] bagno giardino condominiale L. 127 milioni.

[redacted] presso [redacted] Traiano libero camere tinello [redacted] servizio ingresso L. 77 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] (via Lombriasco) termo ascensore spazioso camere tinello cucinino bagno occupato L. 75 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 [redacted] corso Regina Margherita da ristrutturare termo ascensore 2 camere [redacted] bagno L. 70 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero piazza Statuto ristrutturato camera tinello cucinin[redacted]o L. 44 milioni.

[redacted] & [redacted] 503.817 via Livorno in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno L. 99 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Potenza attico occupato camere tinello cucinino bagno mq 52 più terrazzo mq 29 L. 54 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero corso Orbassano termo ascensore saloncino camera tinello cucinino bagno mq 105. L. 142 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Passo Buole (via Nizza) spazioso termo ascensore camera tinello cucinino bagno. L. 53 milioni occupato.

FIANO
località Grange adiacente parco Mandria casetta ristrutturata. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FIMINTER IMMOBILI Borgata Vittoria via Bibiana signorile appartamento occupato [redacted] 90 mq. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI centro [redacted] timo salone 2 camere cucina biservizi libero ristrutturato. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI inizio via Giordano [redacted] ufficio in casa indipendente 120 mq più 60 mq seminterrato L. 185 milioni. Tel. [redacted]

[redacted] **VENDE**
corso Lombardia libero ben tenuto ingresso camera [redacted] bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Lingotto via [illegible] libero settembre '90 2 camere cucina bagno ottimo reddito. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Porta Nuova via Nizza libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Stadio via Baltimora liberi abbinabili 1/2 camere tinello cucinino ba[redacted]. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI V[redacted]
strada Altessano liberi stesso piano 2 alloggi di 2 camere tinello servizi. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero piazza Borgodora alloggio di camere tinello cucinino e bagno. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via [redacted] alloggi spaziosi 2/3 [redacted] servizi garage. Tel. 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE Cascina Vica libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 adiacente piazza Statuto in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 adia[redacted] via Filadelfia attico 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Alpignano recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto, mutui.

[redacted] 65.20 Borgo Vittoria via Bibiana 2 camere cucina bagno. L. 15 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Bruino villa bifamiliare 2 appartamenti di mq 140 terreno mq 1100 box auto.

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 libero corso Francia presso piazza Rivoli salone 2 camere servizi termo ascensore.

GENERALE [redacted] 65.20 Mirafiori via Camillo Riccio ristrutturato [redacted] nello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Orbassano recente piano [redacted] ampio 2 camere cucina bagno.

GENERALE IM[redacted]**ARE** 65.20 piazza Adriano libero ampio soggiorno 2 camere cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] corso Novara recente ampio 2 ca[redacted] tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario via Donizetti libero da ristrutturare [redacted] mansarde 60 mq.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via S. Ottavio 56 zona universitaria [redacted] alloggio libero mansardato ristrutturato due vani servizi termoautonomo vista mole. Tel. 650.0104 - 650.9307.

GIARDINI REALI vendesi alloggio occupato con sfratto esecutivo, 3 vani servizi cantina. No intermediari. Tel. 315.1780.

[redacted] **MADRE** libero soggiorno 2 camere cucina [redacted] ristrutturato. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

[redacted] **MADRE** 2 alloggi liberi, piano [redacted] e 1° piano in medesimo stabile d'epoca signorile, ottimi ufficio più abitazione. Telefonare 252.862 ore ufficio.

GRIMALDI A [redacted] Giotto in stabile prestigioso interessante appartamento su 2 piani da ultimare mq 170 in parte mansardato. Telefonare 505.917.

GRIMALDI corso Giulio Cesare stesso stabile 1/2/3/ camere servizi possibili abbinam[redacted] L. 24 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI largo Brescia libero [redacted] to composto da 2 camere [redacted] servizi L. [redacted] milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI piazza Carlo Felice adiacente libero [redacted] panoramico in[redacted] signorile. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Sabotino adiacenze libero 2 camere cucina ingresso servizi box 2 auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI [illegible] [redacted] composta [redacted] soggiorno 3 camer[redacted] servizi cantina [redacted] L. 80 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI S. Paolo libero luminoso angolare ampio salone camera cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Servais libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina soffitta box. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
signorile salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box [redacted] condominiale. Grimaldi 505.917.

GRUGLIASCO
vendesi libero in casa signorile ristrutturata appartamento con mansarda collegata totali mq 260 circa con box auto. Tel. 585.852. Ufficio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Crocetta [redacted] signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Mirafiori recente ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Solferino prestigioso ingresso saloncino camera cucinotta servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Servais in palazzina saloncino 3 camere cucina 2 [redacted] posto auto.

[redacted] **TORINO IMMOBILI** vende a 4 [redacted] ultimo alloggio [redacted] soggiorno [redacted] camere [redacted] box tavernetta giardino privato. Tel. 472.202.

GSB TORINO IMMOBILI vende libera casa unifamiliare mq 190 e mq 120 seminterrato giardino e piscina. Tel. 472.202.

GSB TORINO [redacted] vende libero S. Salvario ottimo camera tinello cucinino bagno. Tel. 472.202.

GSB TORINO IMMOBILI vende libero totalmente ristrutturato 3 camere tinello [redacted] zi L. 165 milioni. Tel. 472.202.

GSB TORINO IMMOBILI vende Rivo Torinese via Roma 2 camere tinello servizi 2 posti auto. Tel. 472.202.

IDEALCASE 561.1011 libera Nichelino casetta su 2 piani 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 30 milioni e mutuo.

[redacted]**SE** 561.1011 libera Settimo villetta a schiera mq 180 più giardino tavernetta box L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libera via Borgaro casetta indipendente 4 lati disposta su 2 piani mq 140 box doppio.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Salvemini [redacted] 3 camere cucin[redacted] 2 bagni mansarda box 2 auto piano alto.

IDEALCASE 561.1011 libero Italia 61 saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato metano L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero zona Nizza ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni metano ascensore.

IL PORTICO libero corso Spezia ingresso soggiorno cucinino camera bagno ri[redacted] uso ufficio [redacted] 835.544.

IL PORTICO [redacted] recente Grugliasco ingresso 4 camere angolo cottura bagno mutuo e permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimamente tenuto mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO via Pramollo libero recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

IPI 511.382 A libero divisibile piazza Perotti 5: appartamento su 2 piani di mq 390 circa e 100 mq taverna, 2 posti auto, cantina.

IPI 511.382 libero [redacted] Buriasco 2/A: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

IPI 511.382 via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, balconi, box auto.

IPI 511.382 via Piobesi 24 appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, cantina.

LIBERA casetta [redacted] Chieri precollina 2 [redacted] cucina bagno box [redacted] terre[redacted] circostante mq 2000. L. 100 milioni mutuo TC 489.789.

LIBERI [redacted] Cesare 72 vendo 1/2 camere cucina ingresso bagno ristrutturati mutuo o dilazioni. Tel. 485.255.

LIBERO A corso Regio Parco ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 20 milioni e mutuo. Todue 857.656.

LIBERO A corso Roma Moncalieri 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 ascensore. L. 70 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO alloggio mq 100 di 4 camere e [redacted] vendo L. 70 milioni compreso mutuo. Tel. 990.9535.

LIBERO A Nichelino 2 [redacted] piano ampio recente. [redacted] 55 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Massaua 2 camere tinello cucinino bagno recente piano alto. L. 66 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO Collegno in casa signorile del [redacted] 3 camere cucina bagno box auto mutuo. Emmedue 768.953.

(continua)

A colloquio con il presidente della commissione sulla situazione di listino, insider trading e misure d'emergenza

I traguardi della Consob

Piga: «Sei mesi per far le riforme»

MILANO. Presidente Piga, ma non le sembra che ci sia una certa caduta di tensione attorno alla Borsa? «Forse. Ma non è un male. Si stemperano le polemiche e si collabora meglio...». Eppure, si continua a parlare di nuove leggi ma ormai c'è un'aria di rassegnazione. E sul mercato aleggia una certa aria di abbandono. Calano gli scambi e gli aumenti di capitale finiscono nei portafogli delle banche.

«Sì, il mercato mi sembra in attesa. E che cosa? Di tante cose, anche delle leggi. Si vede che tutti quanti, dai risparmiatori agli operatori istituzionali, sono entrati in una fase di attesa e attendono certezze. Ma io non dispero perché il clima sta migliorando. C'è collaborazione...».

Ma i tempi? «Diciamo che ci sono sei mesi per portare avanti i provvedimenti sulle Sim e sull'insider. Se in primavera saremo in dirittura d'arrivo bene, altrimenti si entra in fase preelettorale e il '90 rischia di passare invano». Franco Piga, presidente della Consob, non ama lanciare grida e proclami. In questo momento, poi, la situazione sembra la più adatta ad esaltare il suo ruolo di grande mediatore, di grande consulente dall'esterno di una macchina legislativa che può rimettersi in moto oppure slittare e perdere un'altra occasione.

All'appuntamento la commissione arriva dopo aver superato scogli insidiosi sia sul fronte del controllo sul mercato che nei rapporti con le società. La fase dell'emergenza determinata dal crollo di Wall Street è stata affrontata con una certa decisione. Non sono mancate le polemiche, soprattutto dall'area della sinistra (ma il ministro ombra del pci Filippo Cavazzuti si è schierato con i provvedimenti). Resta il sensazionale che il paracadute ha funzionato evitando un avvitamento speculativo e puro danno dei risparmiatori e a tutto vantaggio del tessuto dei professionisti bancari. Una Consob troppo dirigistica? No, se si pensa che i provvedimenti straordinari sono decaduti nell'arco di una settimana.

Sul fronte dell'informativa, poi, la Consob sembra in grado di evitare meglio che in passato le scivolate con un mondo societario ancora restio all'allargare l'orizzonte dell'informativa al pubblico. «Cosa vuole — spiega Piga — le cose sono molto migliorate. Abbiamo emesso due raccomandazioni alle società per ribadire quali informazioni debbono venir fornite contemporaneamente al mercato e alla Consob. A poco a poco le nostre richieste vengono esaudite. Non nascondiamo che gli interessi in gioco sono tanti e la Consob è comunque un organismo scomodo». Eppure c'è chi dice che potevate far di più... «Mi rendo conto delle attese dei risparmiatori. Ma esiste anche un giusto giuridico. Non possiamo andare oltre la legge».

In ogni caso, si fa notare, la Consob si è mossa nei confronti dell'operazione Ifi-Mediobanca appena ha avuto notizia certa dell'operazione di passaggio di una quota. E la lunga attesa della Bni è dovuta alla volontà di offrire al mercato un'informativa, da parte della società, certa e completa (e chissà che cosa sarebbe successo se le quote Bni fossero approdate in Borsa una ventina di giorni fa).

Gli scogli più pericolosi, insomma, sono stati superati e la Consob può rivolgersi al Parlamento per rafforzare le sue strutture. Piga e gli altri guardano con certa invidia i cugini della Cob francese. Là la commissione è integrata con magistrati di carriera ed alla Cob è stato fornito il potere di intervenire, in materia di insider trading, con sanzioni amministrative. Il condannato può, in seconda istanza, rivolgersi al giudice. L'esatto opposto di quanto accade da noi ove la Consob ha finora inoltrato centinaia di esposti alla magistratura (ma finora, in pratica, non ha rischiato nessuno).

Si profila una via francese? «Della Francia — risponde Piga — invidio l'efficienza amministrativa. Ed è un'ottima politica caricare tutto sulle spalle del giudice penale».

Ugo Bertone

LA CRISI D'OTTOBRE

Solo colpa della tv?

In Consob l'hanno ribattezzata la crisi via video. Viene considerato determinante il peso dell'informazione e soprattutto delle immagini televisive nel week end passato tra il crack di Wall Street di venerdì 13 e la riapertura dei mercati il lunedì. «Senza quell'intervallo di tempo — racconta Piga — la gente non avrebbe riversato sulle banche una mole di ordini di vendita. La realtà è che occorre ormai fare i conti con il potere dell'informazione televisiva, con la sua carica di suggestioni e di emozioni». Ora, in emergenza rientrata, c'è da rilevare la funzione delle misure straordinarie: vendite allo scoperto proibite, facilitazioni all'acquisto, scarti più leggeri per i riporti. «Provvedimenti — commenta il presidente — già pronti, frutto dell'esperienza». In più c'è stato il ruolo di pressione nei confronti dei grandi investitori perché il vantaggio del mercato venga retta dalla difesa.

Il presidente della Consob Piga figura anche tra i candidati di cui si parla per un incarico ai vertici dell'Iri

Bankitalia

«Va messa sotto controllo la finanza non bancaria»

ROMA. Mentre il disegno di legge sulle Sim (società di intermediazione mobiliare) è fermo in Parlamento e la liberalizzazione valutaria dal 1° luglio è alle porte la Banca d'Italia scende in campo con la proposta di allargare a tutto il sistema degli intermediari finanziari nuovi criteri di disciplina.

Per salvaguardare la stabilità generale del mercato finanziario italiano, si legge nel bollettino semestrale della Banca d'Italia, da tempo basato principalmente sul binomio vigilanza creditizia-controllo dei flussi finanziari, è necessario passare ad un altro orientato alla disciplina dell'intermediazione. Ma la banca centrale si spinge oltre: non solo un nuovo regolamento per gli intermediari finanziari mobiliari ma la disciplina «dovrà verosimilmente estendersi anche all'intermediazione finanziaria non bancaria in generale ed anche a quella di cambi».

Nel bollettino viene quindi sottolineato come per la realizzazione del mercato unico nel campo dei servizi di investimento in valori mobiliari debba essere attuata nei confronti degli intermediari non bancari una forma di armonizzazione minima della regolamentazione. Devono, infine, essere imposti a banche e non banche requisiti finanziari equivalenti con riferimento ai rischi di mercato inerenti all'attività in titoli.

Intanto è pronta la bozza del nuovo regolamento della Consob sulle reti di vendita; prevede tra l'altro che salga da 500 milioni a 2 miliardi di lire il requisito patrimoniale per le società di distribuzione di prodotti finanziari e aumenta il valore della polizza di assicurazione (pari almeno a tre volte il capitale minimo prescritto) a copertura dei danni che possono essere cagionati ai terzi. Le società dovranno offrire al pubblico le informazioni necessarie a consentire di tutti quei dati che gli consentano di effettuare le sue scelte in piena consapevolezza.

Per le società che non rispettano il regolamento è previsto un periodo di sospensione e, per fatti più gravi, la revoca dell'autorizzazione.

Le previsioni Isco sulla produzione

Bene l'industria fino a febbraio

ROMA. L'industria italiana continua a «tirare» anche in autunno, grazie a un progresso dell'attività produttiva ed a consistenti afflussi di nuovi ordinativi. E la tendenza dovrebbe essere simile nei prossimi 3 o 4 mesi, con prezzi di vendita stabili, anche se non aumenterà l'occupazione. Sono questi, in sintesi, i risultati dell'indagine condotta all'inizio di ottobre dall'Isco e dal settimanale «Mondo Economico» su un campione d'imprese manifatturiere.

Secondo lo studio l'impiego dei fattori produttivi nel terzo trimestre da parte delle imprese, che peraltro sconta gli effetti riduttivi della pausa estiva, si è ridotto solo di poco rispetto agli alti livelli del secondo trimestre per quanto riguarda l'utilizzo degli impianti. Più netta, invece, la flessione delle ore lavorate, ma il calo è dovuto in buona parte a fattori stagionali. «Il grado di utilizzo degli impianti, che nel secondo trimestre aveva raggiunto il valore massimo degli ultimi anni — afferma lo studio — ha segnato nel periodo luglio-settembre un moderato ripiegamento passando, in media, dall'80,6% al 79,9%».

Secondo l'Isco nei prossimi 3 o 4 mesi questo quadro non dovrebbe modificarsi sostanzialmente. In questo periodo «ordinativi e produzione continueranno ad evolvere secondo linee di apprezzabile dinamismo, specialmente nel comparto dei beni di consumo». Pochi timori anche per l'inflazione: «Non dovrebbe risultare significativamente sollecitata la progressione dei prezzi di vendita: il 73% degli operatori intervistati prevede infatti di ritoccare gli attuali listini».

Più negative le prospettive per l'occupazione; si evidenziano «locali spunti di riduzione degli organici». In particolare la quota delle aziende che prevedono un aumento della manodopera è scesa dal 17 per cento registrato in giugno al 14% di settembre, mentre le previsioni di diminuzione sono salite dall'11% al 17%.

Opa a Wall Street, presto l'offerta in Italia

Ferruzzi ha lanciato la sfida Erbamont

MILANO. La Montedison ha annunciato a New York di avere dato inizio all'offerta pubblica di acquisto (opa) di tutte le azioni non di proprietà (circa il 28% del capitale) della Erbamont, società farmaceutica quotata a Wall Street. Un portavoce di Foro Buonaparte ha sottolineato che l'offerta sarà esecutiva anche in Italia non appena sarà terminata la relativa procedura presso la Consob. In Italia sono infatti numerosi gli azionisti Erbamont, soci Farmitalia Carlo Erba che avevano aderito all'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata sui titoli della società italiana alla fine del 1987.

L'opa si svolgerà alle condizioni annunciate dalla Montedison alla fine della scorsa settimana: per ogni azione Erbamont offerti 37 dollari in contanti, pari, al cambio odierno, a poco più di 49.900 lire.

Poiché le azioni Erbamont non in possesso della Montedison ammontano a circa 12,4 milioni sui 44,3 milioni che costituiscono il capitale totale, ne deriva che l'impegno finanziario di Foro Buonaparte, in caso di totale adesione all'offerta, sarà intorno ai 618 miliardi di lire.

Sempre alla fine della scorsa settimana, la Montedison aveva anche comunicato le proprie intenzioni future sulla Erbamont: una volta ultimata con successo l'offerta, le attività della società americana saranno vendute alla stessa Montedison e in seguito la Erbamont sarà messa in liquidazione.

Intanto l'Erbamont ha diffuso i dati relativi all'andamento dei primi nove mesi del 1989, che si sono chiusi con un utile netto di 11,9 miliardi di lire, in calo del 24% rispetto ai 66,6 miliardi dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Venerdì il consiglio Giovanni Agnelli e C.

Si riunirà venerdì il consiglio degli accomandatari della Giovanni Agnelli e C. per esaminare il bilancio 1988-89 della società, che si è chiuso martedì. Nessun altro punto è all'ordine del giorno, ma è probabile che si discuta dell'aumento di capitale destinato a Karim Aga Khan e a Maria Sole Teodorani Fabbri, sorella di Giovanni e Umberto Agnelli, che non ha ancora apportato le sue azioni Ifi alla finanziaria di famiglia.

Nesi: più autonomia per i banchieri

L'autonomia nell'esercizio dell'attività bancaria è essenziale per la corretta allocazione delle risorse e per la stabilità del sistema finanziario. Lo afferma sull'«Avanti!» di oggi l'ex presidente della Bni Nerio Nesi, autore di un articolo sulla proprietà degli istituti di credito. «Nel sistema bancario pubblico — dice Nesi — il problema irrisolto è la definizione dei rapporti tra autorità politica e persone da essa investite di responsabilità manageriali». Alle autorità spetterebbe un «puro giudizio di congruità della gestione, con esclusione tassativa di qualsiasi interferenza in fatti aziendali».

Passa agli svizzeri la Ecotrol Laboratori

La Sgs Italia, società che fa parte dell'omonimo gruppo svizzero, ha acquistato la Ecotrol Laboratori di Grugliasco (Torino), azienda chimica specializzata nella «caratterizzazione» dei rifiuti tossici. La Sgs Italia, che nell'88 ha fatturato circa 100 miliardi, controlla la Ecolab di Padova, la Biolab di Vimodrone, l'Alfalab di Cagliari e la siciliana Sicilab. Il colosso svizzero, leader mondiale dei servizi di ispezione e controllo, sta allargando la sua presenza nel nostro Paese in vista del '93, quando tutti i produttori dovranno ricorrere a servizi di questo tipo per ottenere il visto che comprova la rispondenza del prodotto alle norme Cee.

Ceriana, positivo il primo semestre

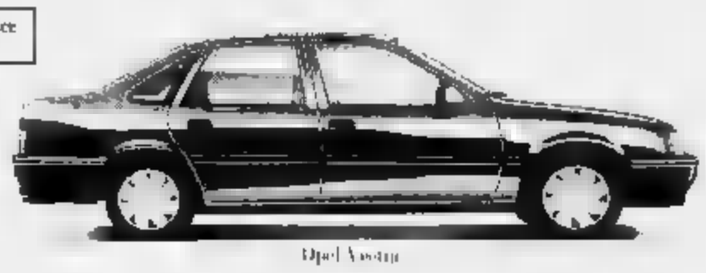
È salito del 40%, arrivando ad 1,4 miliardi, l'utile operativo della Banca Fratelli Ceriana nel primo semestre dell'anno. Nello stesso periodo le attività dell'istituto torinese sono salite a 1134 miliardi, con un incremento del 30% rispetto allo stesso periodo dell'88. In particolare la raccolta complessiva è salita a 651 miliardi (+28%) e la raccolta indiretta è arrivata a 343 miliardi (+55%).

8, 16 e 24

Vi serve un'auto per sole 8 o 16 ore? Noi ve la diamo.

Avis vi noleggia un'auto anche per sole 8 o 16 ore, con km illimitati e riconsegna nella città che più vi fa comodo. E non è tutto. La tariffa 24 ore diminuisce per ogni giorno di noleggio in più e, se noleggiate per più di sei giorni, il settimo è gratis. Quando diciamo che siamo seri, non pretendiamo che ci crediate sulla parola, ma ve lo dimostriamo con i numeri.

Avis preferisce auto Opel



La nostra serietà si vede quando diamo i numeri.

AVIS AUTONOLEGGIO

We try harder.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Antony (Borgata Paradiso) casa del 1970 salone camera tinello cucinotto bagno box. Emmedue 749.5882.
LIBERO in palazzina paramano del 1977 zona Barca salone 2 camere box auto L. 182 milioni Tel 517.581
LIBERO minialloggio recente signorile zona Parella eventuale alto reddito dilazioni. Tel 443 223 - 441 787
LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie tutto nuovo box auto dilazioni Emmedue 788 863
LIBERO pressi piazza Bernini signorile luminoso ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore Intercase 506.846
LIBERO pressi Stadio 3 camere cucina servizi ristrutturato in parte minimo anticipo e mutuo Nordedil 561 2780
LIBERO pressi via Vandalino recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561 2780
LIBERO recente 2 camere cucina tutto nuovo corso Toscana L. 125 milioni Tel 517 581
LIBERO ristrutturato via Fabrizi 80 mq riscaldamento centrale prezzo interessante minimo anticipo Nordedil 561 2780
LIBERO subito zona S. Rita 2 camere tinello cucinino minimo anticipo e mutuo Nordedil vende Tel 561 2780
LIBERO via Elba (S. Rita) 3 camere cucina bagno spazioso minimo contante mutuo permute Tel 535 796
LIBERO 2 camere cucina in stabile costruzione Rosazza fronte Fiat Mirafiori L. 108 milioni Tel 517 581
LUNGO Po Antonelli adiacente libero signorile salone cucina camera cucina bisservizi box auto Tel 117 582 582
MANSARDA libera via Ormea 10 vendesi a L. 12 milioni 800 mila, dilazioni Tel. 011 841 503

MARTINETTO
via Sondrio 12 prenotasi signorili appartamenti da 130 a 200 mq porticato. Personale in loco ore 10-12 e 15-18,30. Gabetti tel. 87.67.

MONCALIERI via Giordano Bruno palazzo signorile 5° piano mq 85 più mansarda collegata abitabile mq 60 circa cantina box Tel ufficio 681 2281
MONOLOCALE libero corso Belgio ingresso ampia camera angolo cottura bagno Immobiliari Associati 508 334
MICHELINO centro libero in palazzina camera cameretta tinello servizi L. 20 milioni più comode rate Tel 621 452
MICHELINO libero recente panoramico ingresso cucina 3 camere soggiorno 2 servizi box L. 170 milioni Tel 901 4430
MICHELINO libero recente spazioso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 147 milioni Tel 749 5887
PARELLA libero 3° piano ingresso camera tinello angolo cottura servizi 2 arie 58 mq L. 58 milioni Ecocase 589 298
PERSONALCASE 533 985 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 148 milioni
PERSONALCASE 533 985 via Guido Reni occupato recente camera tinello cucinino bagno ascensore dilazioni
PERSONALCASE 538 175 attico corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino panoramico
PERSONALCASE 538.175 Gaidano libero 2 camere [redacted] bagno box cantina L. [redacted]

PIAZZA RIVOLI
via Rubiana 12
[redacted]
vendiamo appartamenti liberi a breve-medio termine di 2 camere cucina ingresso bagno da L. 88 milioni. Personale in loco 15,00-18,00
UTIP 516.986

PIAZZA Vittorio pressi libero ristrutturato nuovo monolocale con soppalco angolo cottura bagno tel 1 S 1 447 8804
PINO TORINESE villa unifamigliare 450 mq, ottima posizione vista panoramica 11 mila mq parco bosco Tel 365 9404
POZZO STRADA libero volendo uso ufficio soggiorno camera cucina servizi Tel 958 1525 Esim
PRECOLLINA Moncalieri impresa vende ultima villa a schiera angolare mq 240 circa Tel ufficio 681 2281
PRECOLLINA Moncalieri villa a schiera in costruzione finiture signorili consegna fine '90 Tel ufficio 681.2281.
PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa villa unifamigliare 400 mq, giardino 3.000 mq ampia vetrata box. Tel. 365 9404
PRECOLLINA stupenda grande villa posizione unica grande parco alloggio custode garage terrazzi. Tel. 640.8029
PRECOLLINA via Moncalvo 6 [redacted] ristrutturato soggiorno camera cucina [redacted] 150 milioni. Expocase 508.458.
PRIVATO vende a L. 180.000.000 [illegible] mq appartamento libero di 150 mq a Gassino. Telefonare 394.896 ore pasti
[redacted] via Tripoli, tre stanze soggiorno cucina servizi. Richiesta L. 240 milioni. Tel. 307 482.
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano piano alto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno
PROMOAFFARI 69.20 libero corso IV Novembre signorile ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno mutuo
PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [redacted] Giambone ingresso 3 camere cucina bagno posto auto mutuo dilazioni
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [redacted] Bologna ingresso 2 camere tinello [redacted] nino bagno termo ascensore mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda.
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] in stabile recente termo ascensore alloggi locati di 1-2 camere tinello cucinino bagno
PROPRIETA' vende direttamente frazionando intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese ultimi alloggi liberi ed occupati di 2 camere tinello cucinino servizi e box Tel 505 089
RIVAROSSA casetta 5 camere tinello cucina bisservizi box giardinetto volendo terreno L. 115 milioni sufficienti L. 40 milioni contanti Tel 530 183
RIVOLI recente signorile ampio soggiorno living 2 camere cucina bagno box riscaldamento autonomo Esim 512.012.
ROLETTO Silmcasa 908.8980 bifamiliare con magazzino mq 380 nuova costruzione centrale da terminare

ROSTA
quattro casette indipendenti con ampio giardino, comodo ai servizi. Gabetti vende. Tel. 87.67.

SAN BENIGNO
libero recente 2 camere cucina doppi servizi perfetto box posto auto. Gabetti vende. Tel. 87.67.

[redacted] RITA
via [redacted] salonetto 2 [redacted] cucina 2 bagni 2° piano [redacted] [redacted] 581.1846.

[redacted] libero signorile [redacted] sala camera tinello cucinino bagno box. Tel. 680.180.
SETTIMO TORINESE alloggio 140 mq 5 [redacted] [redacted] servizi box [redacted] in villa d'epoca parco 1200 mq L S 1.447.8804.
SETTIMO zona centro alloggi in costruzione salone cucina 2 camere doppi servizi e box. Immobiliare Crepaldi 815.2043.
S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 689.5618/21.
STADIO attico totalmente ristrutturato soggiorno camera tinello cucinino servizio terrazzo di 80 mq. Tel. 789.863.

STADIO corso Sebastopoli libero ampio 2 camere cucina ingresso bagno ottimo stato portineria. V&B 518 613 - 536 455
TAIT 513.931 libero adiacente corso Dante 2 camere cucina ingresso bagno minimo contanti e mutuo
TAIT 513.931 libero Barriera Milano camera cucina servizio L. 25 milioni 500 mila in [redacted]
TAIT 513.931 libero in corso Mediterraneo (Crocetta) bilocale con bagno rinnovato a nuovo volendo arredato.
TAIT 513.931 libero pressi via Nizza (S. Salvario) 3 camere cucina bagno mq 86 L. 86 milioni 500 mila
TAIT 513.931 libero zona Parella (pressi corso Lecce) termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie
TAIT 513.931 (pressi corso Re Umberto) 2 alloggi abbinabili da dettare di complessivi [redacted] bisservizi.
[redacted] alloggio [redacted] in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni. Tel. 487.741

[redacted] PARK
[redacted] Umbria [redacted] signorile ampio ingressi salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. Tel. 011 689.3836.

URGE vendere 4 camere salone servizi ristrutturato Porta Nuova 1° piano angolare adatto ogni uso. Tel. 442.245.
VIA Buriasco (Mirafiori) 2 camere tinello bisservizi termo [redacted] minimo anticipo mutuo. Tel. 581.1118
VIA della Rocca [redacted] appartamento da ristrutturare 85 mq L. 58 milioni finanziabili Tel 749.5887.
VIA Guido [redacted] piano alto salone doppio 2 camere tinello cucinino 2 servizi office 170 mq. Tel. 580.208
VIA Mazzarello alloggio 8° piano luminoso camera tinello cucinino e bagno. Possibilità mutuo. Baldini 587.[redacted]

VIA [redacted]
adiacenze via Sabot [redacted] piano rialzato 3 camere [redacted] bagno. Gabetti vende. Tel. 87.67.

VIA Pellicciari 24 impresa vende a breve [redacted] 1-2 camere cucina servizi. Per visite cantiere tel. 685.567 - 598.483.

VIA SERVAIS
piazza Campanella libero panoramico 3 camere cucina bagno mq 105. Gabetti vende. Tel. 87.67.

VIA Servais [redacted] impresa prenota ultimi 2 appartamenti in palazzina signorile di 4 alloggi giardino. tel 512 294.
VILLA a Rosta 2 saloni 7 camere cucina 5 servizi box giardino. Tel. 958 1525 Esim.

VILLA BIFAMIGLIARE
collina Torino 2 appartamenti di salone 3 camere cucina servizi tavernetta box giardino indipendenti. Tel. 650.2146.

VILLA libera corso Francia Cascine Vica 300 mq 400 mq di magazzino 2000 mq terreno L. 550 milioni Tel. 669.2962.
VILLA recente prestigiosa S. Brigida Cavoretto splendida vista mq 900 e 4000 mq giardino con tennis. Tel [redacted]
VILLA volendo bifamiliare ad Almese 2 saloni 4 camere 2 cucine 4 servizi giardino box Tel 958.1525 Esim
VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo tra 4% Trafora vende tel 620 580
VILLE a schiera Santena Poirino salone 3 camere cucina ingr servizi mansarda tavernetta 2 box auto cantina mq 250 prezzo affare Tel 011 808 1412
VILLETTA a Strambino 4 camere cucina 2 bagni più altro alloggio da ultimare box triplo giardino a L. 180 milioni [redacted] 741.3125.
VOLPIANO alloggio recentissimo ingresso living 2 camere cucinino bisservizi posto auto L. 105 milioni volendo possibilità forte mutuo Tel 532 409
ZONA piazza Marmo alloggio mq 180 piano 5° con 2 box di cui uno doppio L. 400 milioni Tel 273 5381
ZONA Valentino bellissimi alloggi occupati piano rialzato stabile d'epoca signorile vera occasione Tel 669 2962

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST [redacted] alloggi vuoti o arredati non il equo canone [redacted] volendo spese. Tel [redacted]
[redacted] [redacted] ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati Tel 533 914
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° cintura per dirigenti trasferiti Tel 331 840
DIRETTORE affermata società cerca per trasferta 24/36 mesi appartamento in Torino. Tel 781.556.
DUE laureandi Politecnico referenziati cercano [redacted] ammobiliato in affitto. Tel 740 489.
GIORNALISTA nota testata nazionale trasferito cerca alloggio 50/70 mq contratto 12/24 mesi. Tel. 501.813.
GIORNALISTA straniero per trasferta cerca appartamento in Torino signorile zona Centro tel. 519 808.
MEDICO non residente cerca appartamento in Torino periodo specializzazione massima serietà e referenze Tel 752.035
RAPPRESENTANTE cerca in affitto monobilocale per periodo breve seconda casa. Telefonare 591 220
URGE per seconda abitazione/foresteria vuoto/arredato bella zona mq 50/80 Tratto solo privatamente Tel 835 886

21 Offerte affitto

A. ABBIANO arredato monolocale con servizio e camera tinello servizi in stessa casa Tel 334.829
A. ABBIANO signorile salone 4 camere tinello 2 bagni box zona Valentino contratto Patti in deroga Sarcase 380.681.
A. COLLINA Torinese affittasi alloggio signorile su 2 piani con box e locale deposito. Tel. 537.445 - 887.185.
[redacted] studenti accoglienti arredati 1/2 camere bagno zona comoda al Centro. Stessa casa. Tel 757 [redacted]
AFFITTASI appartamento a referenziati vuoto o arredato ottima posizione contratto immediato Tel 545 570
AFFITTASI appartamento vuoto/arredato uso 2° abitazione zona comoda al centro richiesta referenze Tel 749 3664
AFFITTASI corso Belgio arredato a [redacted] residenti camera tinello servizi piano alto [redacted] mila Tel. 587.834 Medil 80,
AFFITTASI prestigioso nuova costruzione Pellerina mq 180 salone 3 camere cucina bisservizi L. 1 milione 500 mila uso foresteria. Educarero 583 434
AFFITTASI stessa casa a studenti monolocale L. 250 mila mensili e mansarda L. 150 mila più cauzione Tel 865 7984
AFFITTASI uso foresteria arredato piano alto recente salone 2 camere cucina bisservizi Tel 587 8374
AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera tinello L. 180 mila via Botticelli Tel 319.3503
ALLOGGIO via Tunisi arredato [redacted] mq ascensore portineria L. 700 mila [redacted] a non residenti, Tel. 638.358
AVETTA affitta corso Vittorio ufficio arredato di 3 locali più soppalchi Tel 505 877
AVETTA affitta via S. Donato monolocale uso pied-à-terre stesso [redacted] Tel 505.877
[redacted] Milano alloggio in [redacted] decoroso di 2 camere cucina bagno [redacted] mila per affitto. Tel. 561.2537.
CENTRO via Juvarra signorile con portineria 2 camere tinello cucinino mq 80 ufficio o foresteria. Tel [redacted]

CORSO DANTE
affittasi uso ufficio ampio salone 4 camere servizi. Tel. 595.852.

CRIMEA prestigio salone 5 camere cucina 2 bagni più soppalco camera bagno uso foresteria affitta Granieri 650 2887
CROCETTA adiacenze largo Re Umberto ufficio 2 camere servizi piano rialzato L. 500 mila Fimmier 567 0021

CROCETTA
affittasi alloggio piano terreno predisposto per studio dentistico. Tel. 595.852.

CROCETTA affittasi [redacted] soggiorno 4 camere cucina bisservizi L. 2 milioni Grimaldi 505 817
DI SALVATORE 587 183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione
EORCASE tel 548 154 via Breglio affitta uso foresteria alloggio di salone camera tinello cucinino bagno.
GIARDINI REALI nuovo signorile salone 2 camere cucina grande 2 bagni L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.783
[redacted] via Madama Cristina affitto ufficio 110 mq [redacted] 3 vani più ingresso più servizi. Telefonare al 319.8949
LUCIANA VOLA via Cassola (piazza Bernini) in signorile palazzo d'epoca affitta ufficio 4 camere servizi Tel 568 1555.
[redacted] arredato in [redacted] zona Valentino affittasi a non residente o da uso foresteria Tel. 540.801 [redacted]
MONTICASE 581.2166 Moncalieri appartamento signorile vuoto mq 140 contratto foresteria L. 1 milione.
[redacted] scelti e riservati attrezzati arredati stessa casa [redacted] L. 320/400 mila Tel [redacted]
PINO TORINESE Cassalvecchio villa nuova su 2 piani salone 4 vani 2 bagni box triplo giardino parco Tel 544 790
PRIMA cintura affittasi arredato 2 camere cucina ingresso bagno Tel ore ufficio 521 4413
SPAI TORINO corso Cairoli altamente signorile appartamento 180 mq 4 vani ingresso cucina bisservizi uso foresteria non residenti Tel 832 508
SPAI TORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria [redacted] [redacted] appartamento altamente signorile libero febbraio [redacted] Tel 832.508
SPAI TORINO Pellerina mq [redacted] foresteria 2 camere [redacted] [redacted] cucinino. Tel. 832.508
[redacted] [redacted] via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere e servizio Tel 832 508
SPAI TORINO via Roma angolo piazza Carlo Felice 230 mq 8 vani 2 servizi completamente [redacted] uso ufficio Tel 832.508
SPAI TORINO via Volta appartamento 120 mq 2 camere [redacted] [redacted] bisservizi uso ufficio/foresteria [redacted] referenze. Tel 832.508.
S. SALVARIO affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno L. 350 [redacted] con acquisto mobili. [redacted] ore ufficio al 521.4785
S. SALVARIO via Petitti vuoto d'epoca 5 [redacted] cucina bagno ascensore L. 1 milione 200 mila Tel. 544.793.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wil-Do ore 9-20, sabato 9-12, telefonare 567.6295

UFFICI CENTRALI
arredati [redacted] parcheggio, magazzini, recapiti, segreteria, sale riunioni, telex, fax, videoterm. Tel. 31.321.

UFFICI [redacted] [redacted] Ferraris (Crocetta), 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni 800 mila mese Tel. 519.802.
VIA Elero alloggio di camera cucina bagno con rate per affitto. Tel. 535.180 - 535.794.
VIA Valeggio affittasi uso ufficio 1° piano 4 camere servizi. Per informazioni inserire tel 620.5105
VIA Viberti piano rialzato camera tinello cucinino e bagno arredato. Richiesta con spese L. 500 mila mensili. Baldini 587 048
VIA Vicolorte (S. Paolo) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate per affitto. Tel 535.850

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE mobili Pagnone cessa l'attività liquida le rimanenze a prezzi di costo Via Lagrange 29 cortile. Tel 537 848

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, manutentori meccanici, tubisti, idraulici, carpentieri lamieristi. Tel. 803.1822.

33 Matrimoniali

CELIBE laureato 50enne sposerebbe massimo 44enne. Scrivere passaporto 286493/B - Fermo Posta Padova
[redacted] simpatica brioso giovente cerca signore brillante ricco, generoso, con casa indipendente per veloce conclusione matrimoniale. Indicare mittente. Scrivere c. i. 68919929 fermoposta Borgata Paradiso Collegno (Torino).
VEDOVA 64enne bella presenza giovanile [redacted] settentrionale ceto sociale, sposerebbe distinto giovanile agiato. Scrivere: Publikompass 7234 - 10100 Torino

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A VENDERSI
Ceriale Pietra Albenga Alassio Andora Ospedaletti 1-2-3 vani pronti ed in costruzione a partire da L. 50 milioni Tel 011 293 301

A. 38.500.000 Val Pellice rustico panoramico abitabile di camera cucina bagno tavernetta cantina e mq 400 terreno attiguo. 'La Borsa' 368 482
A. 64.500.000 pressi Chivasso ampio cascinale abitabile libero 4 lati volendo bi o trifamiliare con stalle portici fienili e mulino funzionante. Mq 3400 prato attiguo 'La Borsa' 368 482
A Ceriale vendesi alloggi di nuova costruzione. Per informazioni telefonare a ST IM E C. 0182 931 228
ACQUISTA: alloggi, terreni, casseggiati. Alassio, Albenga, Andora, Ceriale, Borghetto, Loano, Laigueglia, Diano Marina. Agenzia e Società Immobiliare Rinaldo Muratore via Gramsci 31 Alassio. Tel 0182 42 088 - 45 854. Mondovì piazza Ellero 4, tel. 0174 43 081. Cuneo piazza Europa 12, tel. 0171 693 [illegible]
AGLIE' 25 km Torino libero recente camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni 500 mila dilazioni Tel 011 541 503
AI Lidi Ferraresi vendiamo villette 5 vani arredate giardino privato posto auto piscina L. 55 milioni, possibilità mutui e dilazioni Tel 0533 39 416
ALASSIO vendiamo rustico collinare da riattare parzialmente 2 piani terreno strada acqua luce L. 20 milioni e L. 40 milioni a rate Tel 0182 543 035
ALASSIO villa signorile su 3 piani splendida vista mare ampio terreno con box volendo frazionabile Tel 598 185
ALBENGA Gamoera vende 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone L. 110 milioni Tel 0182 544 412
ALBENGA in villa bifamiliare 3 camere cucina servizi piccolo terreno termo autonomo come nuovo L. 70 milioni e mutuo decennale Tel 0182 543 035
ALBENGA 50 mt dal mare appartamento signorile 2 camere cucina bagno eventuale garage arredato. Tel 0174 46 810
A Loano centro privato vende 2 appartamenti abitabili mq 170. Tel 019 [illegible] ore ufficio.
AVETTA vende Sestriere monolocale arredato ottima posizione vista campi sci posto auto Tel 505.877

BORDIGHERA alloggetto mansardato mq 50 più posto auto vendo prezzo interessante. Tel. 011 364 461.
BORDIGHERA centro vendo bellissima villa con parco e garage affare. Montemare Due 0184 260.743.
BORGHETTO S. Spirito signorile ampia camera tinello cucinino servizi ripostiglio terrazzo. L. 30 milioni e dilazioni mutuo. Tel. 0182 543 198
CASA bifamigliare con terreno e magazzino vendo L. 138 milioni a Bosllenghe Tel. 980 8668
CASETTA adatta fine settimana 6 vani garage terreno collina pinerolese Pramollo vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2780.
CASETTA di campagna 5 camere bagno terreno vendo 50 km Torino a L. 49 milioni minimo acconto. Tel 011 540 847.
CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 011 561.2780
CASETTA rustica 4 vani posizione panoramica collina Barge acqua luce terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 561.2780
CERIALE buona occasione ingresso camera cucina servizi terrazzina posto auto belle finiture L. 19 milioni e comode rate semestrali Tel 0182 543 036
CIRIE' S. Carlo vendesi villette a schiera unifamiliari di nuova costruzione mutui permute interfin tel 920.5105
CUMIANA vendesi appartamento centrale prezzo interessante Tel 0121 323.705.
DIANO MARINA villetta vista mare L. 85 milioni più dilazioni senza interessi tra 4% Tel 0705494 - 011 65 20
DUBBIONE VAL CHISONE centro paese casa 4 vani servizio cantina vendo L. 38 milioni Tel ore ufficio 0121 508 [illegible]
FRAIS Susa palazzina recente splendida posizione ottimamente arredato trilocale 2 bagni box giardino Tel 585 214
LOANO impresa vende 100 mt dal mare 2 camere soggiorno cottura termoautonomo Tel 019 610 023 ore serali
LOANO vicinanze con ingresso indipendente 3 camere cucina 2 terrazzi piccoli lavori da fare L. 20 milioni e L. 36 milioni dilazionati Tel 0182 543 198.
MONTECHIARO D'ASTI affare, villa in costruzione adatta residenza. Sebastelli Immobili 011 896 368

NEL CUORE
geografico della "Via Lattea" 400 km di piste - a Sansicario (Sestriere) - prestigiosa stazione sciistica tra Sestriere e il confine francese sono in vendita appartamenti eccezionalmente finiti di varie metrature e tipologie. Per informazioni. Tel. a: Cimil 010 [illegible] Loano [illegible]

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende piccoli chalets unifamiliari Tel. a Susa 011 502.110
PEROSA ARGENTINA vendo rustico terreno posizione panoramica acqua luce strada L. 5 milioni. Tel 0121 501 277
RAPALLO signorile 2 camere cucina servizi panoramico e altre opportunità. Tel. 0105494 - 011 65 20
RIVA LIGURE (Im) sul lungo mare nuova costruzione pronta consegna appartamenti varie metrature terrazzini verde proprietà termoautonomo accurate rifiniture, mutuo facilitazioni, box, posti auto. Il Metro Immobiliare 02 655 8844 - 0184 484 821 - Fax 0184 486 843
RIVAROSSA 20 km Torino rustico parzialmente ristrutturato salone 3 camere cucina bagno cortiletto privato L. 54 milioni dilazionabili Tel 500 200
SANREMO Foce intermediari libero monolocale soleggiato rifinito L. 105 milioni. Tel 0184 60 [illegible] pasti
SANREMO monolocali, bilocali, trilocali, ville in varie zone - mutuo, facilitazioni Il Metro Immobiliare 02 655 8844 - 0184 505 920
SANTA MARGHERITA LIGURE: lussuosi appartamenti vista mare - nuova costruzione, varie metrature terrazzi verde proprietà box posti auto mutuo facilitazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.8844 - Fax 02 659 9786 - visite sabato e domenica via Don Gentelli angolo via Bgarbaro
SAUZE D'OULX centralissimo alloggio libero 2 camere soggiorno cucinotto arredato Studio Oridani vende Tel 330 990
SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione e alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende Tel 0121 71.808.

[redacted]
In elegante condominio panoramico monolocale arredato 4 posti letto cucinino bagno posto auto. Gabetti 821.2272.

SESTRI Levante 500 metri ristrutturazione hotel appartamenti varie metrature vista imprendibile, giardini proprietà, terrazzi, piscina condominiale, lussuose rifiniture, posti auto, mutuo, facilitazioni. Il Metro Immobiliare [redacted] [redacted] - Fax 02 659 9786
VARE in casetta recente libero 2 camere cucina servizi solato box giardino privato L. 100 milioni Tel 958 1525 Esim.

VILLETTA
nuovissima collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, porticato [redacted] [redacted] mq recintato riscaldamento L. 140 milioni possibilità mutuo IMIT 0121 77.355

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Sica affitta alloggi per stagione invernale ed annuale Tel. 0122 96.47 - 99.715
NATALE a Pietra Ligure, [redacted] Residence [redacted] affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 019 645.422

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA pensione Margherita conduzione famigliare pensione completa L. 30 mila. Tel. 0183 495 186
TERZA età un servizio Coret per giuste scelte in presidi socio assistenziali, vitalizi, usufrutti a vita, servizi fiduciari. Le più valide soluzioni Tel 011 749 5206

50 Smarrimenti

LAUTA mancia per ventottore femmina non tatuata smarrita cimitero Pinasco il 29/10. Tel. ufficio 3331.3325.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel 472.850, pomeriggio dopo 16.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151 tel 334 832
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel 6080 561 Via Remondo 47
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812 2327 via Mazzini 27
ACQUISTO mobili antichi in stile spombero ambiente mezzo secolo Tel [illegible] 257 764
ANDROMA' maestro scienze occulte telefonando risolverai i tuoi problemi amore guarigioni medianiche protezioni malocchio. Studi Torino Ivrea Tel 011 470 1808 - 0125 424 161 cartomanzia in sede, sedute garantite da ricevute fiscali.
CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi Tel 011 [illegible] via Muratori, 13 Torino.
RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel 749 6266
SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Perria tel. 876 [illegible]

VOELLER IN FORSE CONTRO LA SAMP

ROMA. Allarme rientrato per Voeller, infortunatosi martedì. Il ginocchio si è gonfiato e il medico ha diagnosticato un risentimento all'inserimento femorale del legamento collaterale interno. A Voeller è stata applicata una ginocchiera rigida, ma è dubbio il suo impiego contro la Samp.

COPPA KORAC DI BASKET

In Coppa Korac di basket qualificate per i quarti Eminent Livorno (101-81 al Gerona, nella foto Fantozzi); Phonola Caserta (116-100 al Montpellier); Scavolini Pesaro (105-88 dopo supplementare all'Hapoel Tel Aviv). Eliminata la Benetton Treviso (68-84 l'Olimpia Lubliana)

OGGI IN TV

13,45	Calcio. Rep. Coppa Coppe	Capodistria	
,00	Sport News, quotidiano sportivo	Tmc	
	90x90, rubrica Mondiali	Tmc	
	Sportissimo, profilo di Rui Barros	Tmc	
14,50	Tennis. Da Parigi, Open de la Ville		
15,45	Jukebox, replica	Capodistria	
16,30	Basket. Los Angeles-Philadelphia, campionato Nba, rep.	Capodistria	
16,15	Wrestling. Superstars	Capodistria	
18,20	Sportissimo, quotidiano sportivo	Raidue	
18,45	Derby, quotidiano sportivo	Raitre	
19,00	Pesca. Fish eye		
19,00	Attualità sport	Svizzera	
19,30	Sportime	Capodistria	
20,15	Le sport, quotidiano sportivo	Raidue	
20,30	90x90, rubrica Mondiali, rep.		
20,30	Calcio. Mon-gol-fera	Capodistria	
	Jukebox	Capodistria	
22,00	Calcio. Independ.-Racing	Capodistria	
23,05	Calcio. Tutti i gol delle coppe	Tmc	
23,30	Auto. Grand Prix	Italia 1	
23,45	Boxe. Santana (Dom.)-Meyonet (Portor.) welters	Capodistria	
00,15	Pesca. Fish eye, rep.	Capodistria	
00,35	Tennis. Open de la Ville		

LA STAMPA

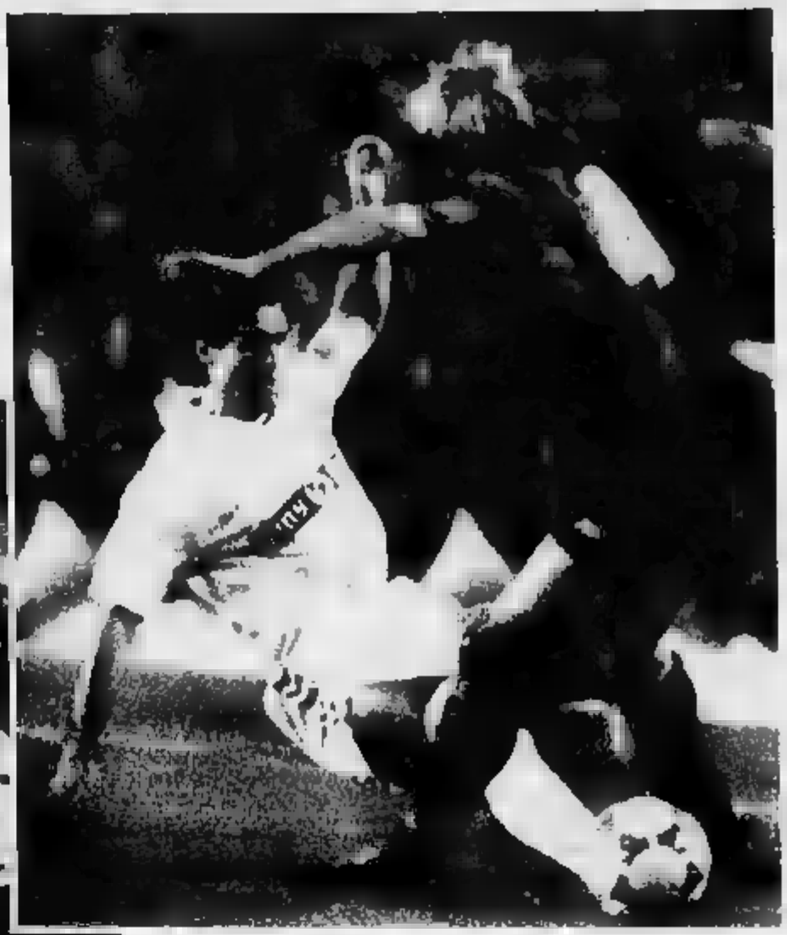
SPORT

Giovedì 2 Novembre 1989 • 19

Mercoledì europeo decisamente positivo: tre vittorie, un pareggio e una sconfitta che non pesa

Italiane a tutta forza

Milan fuori dall'inferno



		1	MILAN	0
BUYO			G. GALLI	6
J. LLORENTE	5		TASSOTTI	6
GORDILLO	5,5		MALDINI	6,5
(46' ALDANA)			COLOMBO	5
SANCHIS	5,5		(85' MASSARO)	
HIERRO			COSTACURTA	6
RUGGERI	6		F. BARESI	6
BUTRAGUENO	6,5		DONADONI	5
MICHEL	5,5		RIJKAARD	
SANCHEZ	5		VAN BASTEN	6,5
M. VASQUEZ	5		ANCELLOTTI	6
(38' P. LLORENTE)	6		EVANI	
CHENDO			(59' FUSER)	6
All.:			All.: SACCHI	6

: VAUTROT (Francia) 6

Reti: 45' Butragueño.
Ammoniti: 14' J. Llorente, 16' Sanchis, Maldini, 45' Butragueño, Hierro, 79' Sanchez, 84' Fuser, 88' Massaro. **Espulsi:** 75' . **Spettatori:** 90 mila circa, incasso 512 milioni di pesetas, pari a 6 miliardi e 140 milioni di lire.

Butragueño. El buitre, impegnato in un duello con Baresi, segnato un gol inutile. In alto Colombo contrasta Chendo

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Il Real ed il Milan hanno bruciato tutto in una notte. Poco importava ai madrileni di aver ed era un minimo vantaggio sui rossoneri) quella la chance concreta di un altro titolo nazionale, un'altra futura Coppa Campioni. Per loro, questa era la partita che metteva in palio la posta più alta, l'onore. Fuori Schuster per infortunio, di stranieri soltanto l'argentino Ruggeri ed il messicano Sanchez (stranieri di nascita, non di lingua e passione) contro la legione olandese del Milan, priva di Gullit presente in tribuna a soffrire. Anche l'orgoglio nazionale dalla parte del Real, che cercava di imporre subito il pressing secondo precetto veniva contrato dal Milan che arrivava in area avversaria dopo soli 15" Colombo che andava via sulla destra e centrava per Donadoni in ritardo.

E' stata proprio la partenza autoritaria del Milan, soprattutto per la sua maggiore qualità nelle del centrocampo, con Ancelotti che si giocava le ultime carte prima dell'intervento chirurgico grande lucidità ed abnegazione, tenere in pugno la partita. Il Real soffriva la difesa attorno a Van Basten a Rijkaard, il quale giocava a tratti come seconda punta senza dimenticare per altro di tornare in copertura ed anche in difesa. Van Basten veniva preso di mira Hierro, difensore poco tecnico ma molto duro. Sul fronte d'attacco i madrileni riuscivano a passare perché la linea del Milan era molto serrata grazie ai contrasti di Colombo ed alla buonissima condizione di Costacurta, Maldini e del solito Baresi. Fra i madrileni in ombra Butragueño, che doveva poi riscattarsi con gol, ma che dimostrava ancora di non essere assolutamente in condizione. Era Hugo Sanchez il più pericoloso, che andava anche a disturbare continuamente Galli sulle rimesse alimentando la tensione.

La partita diventava via via più nervosa, ma l'arbitro francese Vautrot non se la faceva assolutamente sfuggire di mano, da uomo di esperienza e classe qual è. I primi cartellini gialli per Julio Llorente e Sanchis i quali si accanivano sulle punte rossonere. Le azioni di risposta del Milan agli attacchi peraltro flebili degli spagnoli mettevano sempre in crisi la difesa avversaria, costringendo il libero Sanchis a chiusure avventurose. Alla mezz'ora dopo un fallo di Rijkaard sullo stesso Sanchis il portiere Buyo andava a colpire il milanista. Stavolta Vautrot era preso in contropiede, non gli restava che chiamare i due capitani per invitare le squadre ad una maggiore correttezza.

La prima gol della partita al 40'. Si liberava sulla destra Michel prendendo sullo scatto in contropiede la difesa rossonera in linea, ed andava al ma Baresi in recupero anticipava Sanchis pronto alla botta conclusiva. La replica era di Van Basten che allargava sulla destra in posizione di ala e centrava per Colombo il cui colpo di testa finiva alto oltre la traversa di Buyo.

Il primo tempo proseguiva per i minuti di recupero al 46' il Real Madrid andava in vantaggio. Botta rasoterra dalla destra di Paco Llorente che sostituito l'acciaccato Martin Vazquez, e palla attraversava l'area per rimbalzare bassa sul montante alla sinistra di . Nella mischia il più rapido era Butragueño che trovava ancora lo scatto dei tempi migliori per ribattere in rete di testa il tuffo.

Il vantaggio a chiusura primo tempo lanciava il Real in avvio di ripresa, subito i madrileni mostravano non avere qualità per sfondare. Segnava un inutile gol in fuorigioco Sanchez di testa. Vautrot perdonava l'ennesimo fallo di Ruggeri, stavolta su Van Basten, e Toshack sostituiva lo zoppicante Gordillo con Aldana. Ringiovanita dai cambi, la squadra spagnola dava l'impressione di salire di ritmo e alloro Sacchi sostituiva Evani a Colombo con Fuser e Massaro più validi sul piano atletico.

Era comunque l'arma del fuorigioco difensivo a consentire al Milan di mandare fuori misura gli avversari. Gli spagnoli s'innervosivano ancora di più, trascinati dagli isterismi del portiere Buyo. La partita, ancora valida sul piano agonistico, viveva sull'improvvisazione dei singoli. Gioco corale zero, l'ombra di due grandi squadre sul prato del mitico Bernabeu. Il Real finiva in dieci: fuori Sanchis (già ammonito) per un'entrata «assassina» su Massaro.

Bruno Perucca

Gli umori del Bernabeu straboccante

Tensione e botte anche in tribuna

NOSTRO INVIATO

Questo articolo è scritto al buio. Intendiamo proprio il buio materiale, niente luce per decifrare il display del computer tenuto sulle ginocchia. Il posto di lavoro è un posto poco più che qualunque, tribunetta laterale, sedioline simboliche fra popolo in piedi. Per arrivarvi uno slalom fra poliziotti, inservienti, mucchi di sterco di cavalli poliziotti, blocchi, attese, rinvii. Derubati nel pomeriggio di tutto; soldi e biglietto, abbiamo dovuto ricostruirci una situazione credibile di giornalisti per accedere al luogo del rito fra Real e Milan, un luogo riempito di centomila persone e assediato da cinquantamila biglietto.

Scriviamo buio-buio, senza sapere cosa scriviamo e senza sapere come andrà a finire, senza sapere come finirà. Il giornalismo sportivo offre questi percorsi di guerra, blasfemi se paragonati a quelli veri, autentici se verificati nel fegato, nell'epa, nelle trippe di chi li patisce.

Lo stadio, pieno due ore prima, è un corpaccio umano aperto nel mezzo per fare posto ad un po' di verde dove giocare a calcio. Appelli fonici e visivi (scritte sul tabellone) per la non violenza, doccia di fischi all'insistito riscaldamento di quelli del Milan. «Fuera! fuera!» ai pochi tifosi italiani targatissimi.

Le prime battute sono quelle di chirurgia milanista: estirpazione a freddo di voglie, intenzioni, programmi madridisti. Fuorigioco anestetici, neanche troppo. Disimpegni che sono colpetti di bisturi. La gente che per un po' grida, poi si arrochisce sul nulla, o sul pochissimo del Real, ed è quasi silente mentre il Milan palleggia.

La partita è tatticamente sublime, cioè abominevole alla vista, con una squadra che fa tutto per non far niente (è il Milan) e un'altra che non fa niente pur avendo garantito il fare tutto. Naturalmente vengono in testa pensieri moralissimi, o moralistici, sull'inutilità di tanto bla-bla-bla della lunga vigilia, sulla ottimale destinazione, il Bangladesh o nelle nostre tasche, di tutto il denaro smosso dalla sfida.

Sino a che alla fine del primo tempo Butragueño riesce a mettere i denti sul gomito di Tassotti ed a precipitare in un vistoso k.o. tysoniano. Punizione, davanti alla porta del Milan diavoli bianchi madridisti, rafini rossoneri a zampa ovviamente biforcuta di Butragueño per l'1 a 0.

La ripresa è un bellissimo orrendo coacervo di che viste da una parte eroiche, dall'altra oscene. I giocatori si battono di là cosa vuole la gente, ad un certo punto, tante le cattiverie in campo che qualcuno comincia le cattiverie sugli spalti. Scriviamo le ultime righe e ci pare dentro ad un tamburo, qualche colpo anche sulla nostra testa. In campo il francese Vautrot espelle, medica, ditta, ammonisce, blandisce, finge. Paco Llorente gioca con il braccio al collo, la gente si eccita molto, c'è un po del «Giardino dei supplizii» di Mirabeau, che goduria andare a vedere i cinesotti che soffrono. Vien difficile pensare che si qualificando, e con gagliardia, il Milan, che insomma ci guadagna quel grosso nostro cagnone domestico che è il calcio italiano. Però è proprio così.

A ranghi ridotti il Real cerca di raddoppiare Sanchez, gli fare l'atleta scatenato il sobillatore sporco. Ma c'è niente da fare, il Milan ha più gente in campo anche al di delle decisioni di Vautrot, l'aveva sempre avuta, pure nel primo tempo, ma non l'aveva fatta giocare veramente, l'aveva tenuta lì, a vedere quelli del che correvano e correvano, e correndo uscivano dalla Coppa e forse anche dalla storia.

Gian Paolo Ormezzano

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN a Vienna

OTTAVI		AND.	RIT.
Malmoe (Sve)	MALINES (Bel)	0-0	1-4
OLYMPIQUE M. (Fra)	Aek Atene (Gre)	2-0	1-1
Sparta Praga (Cec)	SPEDETS S. (Bul)	2-2	0-3
MILAN (Ita)	(Spa)	2-0	0-1
DNIEPR D. (Urs)	Tirol (Aut)	2-0	2-2
BAYERN M. (Rfg)	Nentori Tirana (Alb)	3-1	3-0
Steaua B. (Rom)	PSV EINDHOV. (Ola)	1-0	1-5
Honved B. (Ung)	BENFICA L. (Por)	0-2	0-7

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Goteborg

OTTAVI		AND.	RIT.
ANDERLECHT (Bel)	Barcellona (Spa)	2-0	1-2
Groningen (Ola)	PARTIZAN B. (Jug)	4-3	1-3
ADMIRA W. (Aut)	Ferencvaros (Ung)	1-0	1-0
Borussia D. (Rfg)		1-1	0-2
MONACO (Fra)	Dynamo B. (Ddr)	0-0	1-1
R. VALLADOLID (Spa)	Djurgaarden (Sve)	2-0	2-2
Panathinaikos (Gre)	(Rom)	0-2	1-6
Torpedo Mosca (Urs)	GRASSHOPP. (Svi)	1-1	0-3

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI
Finali 2 e 16 maggio

SEDICESIMI DI FINALE		AND.	RIT.	SEDICESIMI DI FINALE			RIT.
Bruges (Bel)	R. VIENNA (Aut)	1-2	3-4	ROYAL A. (Bel)	Dundee U. (Sco)	4-0	2-3
FIORENTINA (Ita)	(Fra)	0-0	1-1	(Urs)	Dukla O. (Cec)	3-0	1-1
Sion (Svi)	K. MARX S. (Ddr)	2-1	1-4	Rovaniemi P. (Fin)	AUXERRE (Fra)	0-5	0-3
COLONIA (Rfg)	Spartak M. (Urs)	3-1	0-0	WERDER B. (Rfg)	Austria V. (Aut)	5-0	0-2
Real S. (Spa)	AMBURGO (Rfg)	0-1	0-2	STOCCARDA (Rfg)	Zenit L. (Urs)	1-0	5-0
Paris-S. G. (Fra)	JUVENTUS (Ita)	0-1	1-2	Wettingen (Svi)	NAPOLI (Ita)	0-0	1-2
STELLA R. (Jug)	Zalgiris V. (Urs)	4-1	1-0	PORTO (Por)	Valencia (Spa)	3-1	2-3
Hibernian (Sco)	LIEGI (Bel)	0-0	0-1	First Vienna (Aut)	Olympiakos (Gre)	2-2	Oggi

Grande gioia dei rossoneri, Berlusconi elogia in blocco la squadra e cita persino Orazio

«Abbiamo avuto più rabbia che paura»

Il presidente: «In campionato dovremo cambiare gli schemi» Sacchi: «Baresi è stato perfetto per senso tattico»

DAL NOSTRO INVIATO

E' stata la notte della lunga paura «ma anche di tanta rabbia» sottolinea Marco Van Basten, il più turlassato dei rossoneri. Una notte nella quale si è ulteriormente sbiadito il ricordo di quello che fu il Grande Real. Prima della gara tensione e feriti: 40 tifosi medicati per il lancio di sassi e altri oggetti che dovevano colpire sostenitori italiani ma sono finiti nel settore spagnolo. Poi botte in campo, dieci ammoniti, un portiere, Buyo, da ricovero alla neurodeliri.

Berlusconi passa sopra a tutto, tira fuori dose immensa di fair-play, elogia il Real, spende mille parole entusiastiche per il Milan che passa il turno ma tira anche le orecchie a Sacchi: «Adesso torniamo in campo dove manca la duttilità negli schemi di gioco: faremo una grande riflessione, anche Sacchi è d'accordo: occorre in campionato un Milan con schemi diversi. Stavolta abbiamo trovato un Real estremamente duro, determinato. Noi abbiamo passato il turno e tutti sono da elogiare: da Van Basten, tartassato in maniera incredibile, a Donadoni, finalmente ritrovato, allo straordinario Baresi. Con la sua regia la difesa ha applicato il fuorigioco con grande maestria. Anche il giovane Fuser si è battuto bene e ha fatto un tiro pericoloso. L'arbitro? Buono, è difficile dirigere gare come questa. Adesso come faccio a salutare Mendoza? Per sesta volta devo dirgli che è Real si è battuto bene però non ci ha eliminati». Berlusconi ha parlato a valanga, trascinato dall'entusiasmo: ad certo punto ha concluso citando Orazio queste parole: «Adesso dobbiamo brindare e danzare, domani riprenderemo il vasto mare». Cioè penseremo alla Juventus.

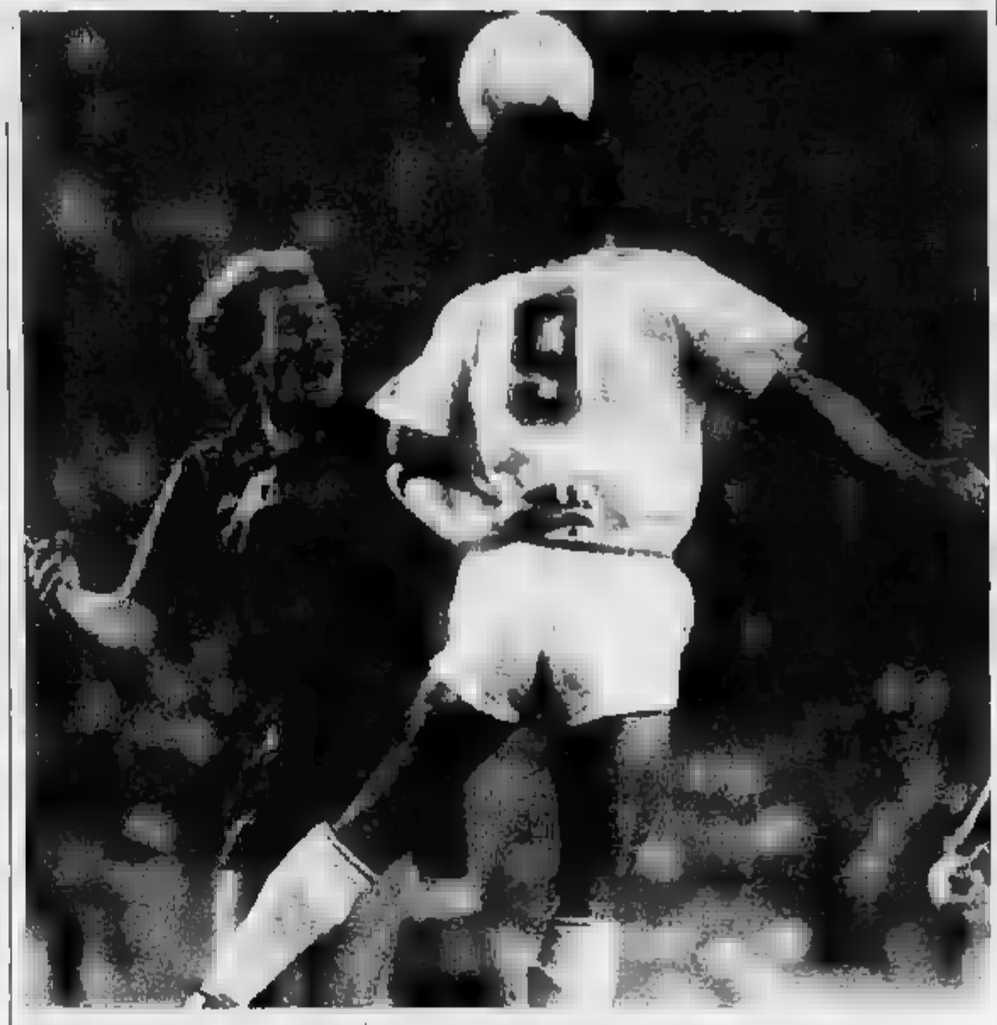
In tribuna d'onore c'era anche Luisito Suarez. Ecco il commento: «Il Real ha spinto molto ha combinato poco. Il Milan nei 180' ha meritato la qualificazione. Però ci sono stati troppi falli, troppa tensione ma queste partite finiscono sempre così...».

Arrigo Sacchi fa esplodere la sua gioia con un lungo discorso. Sintetizziamolo: «Milan tatticamente splendido. Sapevamo che saremmo stati costretti a difenderci ma l'importante era farlo fuori dall'area. Non meritavamo di perdere, quel gol a tempo scaduto ci ha penalizzati. E' stata una qualificazione difficile ma contro un simile Real sarebbe stato quasi impossibile per chiunque. Baresi ha diretto la squadra da grande campione, con acume tattico. Al punto che anche il pubblico si era zittito, però quel gol poteva procurarci qualche problema. Purtroppo da un po' di tempo le nostre avversarie fanno un'azione e segnano un gol... Avevo allenato per tutta la settimana prima di Ascoli il Milan per Madrid, era inevitabile che ad Ascoli si pensasse troppo a questa trasferta ma non che si snobbi lo scudetto».

Gullit scherza: «Galli non ha fatto neppure la doccia...». Ancelotti è così felice che ha rimandato l'operazione: «Gioco contro la Juventus poi mi opero». Van Basten ricorda che «il fallo di Sanchis dopo 20' era da espulsione. Nell'azione del gol ho capito che rimessa laterale e non calcio di punizione. Tutti si messi indietro e così Gordillo la rimessa ci ha messi in difficoltà. Ho gridato ma è stato inutile. Quando si gioca duro in questa maniera si esce fuori testa e si finisce in 9 o 10 com'è successo al Real. Loro hanno esagerato, troppi falli, anche cattivi. Il gol ha provocato rabbia, non paura: era quasi il 49', perché tanto recupero?».

Il portiere Buyo conferma di essere fuori testa: «L'arbitro ha condizionato la partita, dovevo vincere per 2 o 3 ». Con quali tiri? E' più leale il suo tecnico, Toshack: «Alcuni fuorigioco non c'erano ma nel doppio incontro il Milan ha meritato la qualificazione. Certo il rigore di San Siro ci ha costretti a correre in salita e il Milan ha avuto il Bernabeu il grande merito di non farsi impressionare dai nostri assalti».

Giorgio



Duello aereo. Franco Baresi e Hugo Sanchez a contatto per il controllo di un pallone alto nell'area del Milan

COPPA DELLE COPPE

Tedeschi aggressivi e pericolosi per un'ora Marassi, poi un rigore apre la strada al successo dei blucerchiati

E Vialli si ricorda di essere un bomber

Due gol dell'attaccante dopo molta paura eliminano il Borussia

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è SuperVialli e nemmeno BatVialli, secondo la dark di moda, ma basta per liquidare un mediocre Borussia rimandare a marzo la Samp coppa. Due gol tredici minuti, il primo rigore che lo stesso Vialli s'era procurato, condo delizioso di Mancini. Servivano al morale del nostro campione, indispensabili alla guarigione della malaticcia Samp.

Ma non è stata la partita della svolta, quella che annunciava Mantovani. Nel giorno di tutti i Santi, la Sampdoria è in prospettiva la nazionale hanno ritrovato il patrono dei gol. Non il gioco, non l'allegria. E' stata una partita semplice, un po' all'inglese, in perfetta sintonia col pomeriggio freddo di Marassi. Boskov ha giubilato all'inizio Victor, disponendo la Samp con due terzini di marcatura (Mannini e Vierchowod) e due d'ala (Lombardo e Dossena), Cerezo in regia e Salsano libero di vagare per il campo. per un'ora buona i padroni di casa hanno subito le improvvise folate dei tedeschi. Il Borussia s'è confermato squadra romantica, tutta «Sturm und Drang», impeto assalto, e pochissimo fosforo. Ma sulla Samp godeva un vantaggio tattico, quello di disporre di due centravanti, I blucerchiati, da anni, non hanno no uno ed è questo il limite maggiore della compagnia Boskov. Vialli è una seconda punta, Mancini è trequartista con sempre meno voglia di prendere botte in area. Così mentre il gran turbinio di Lombardo, Dossena e Salsano sulle fasce si esauriva in inutili cross al centro, Borussia andato più volte vicino al gol.

Al 15' Cerezo offre una pre palla gol a Wegmann, che spara su Lombardo. Poi è lo stesso brasiliano a salvare sulla linea la ribattuta di Zorc. Al 32' Wegmann scambia con Mill che al volo prende il palo, con Pagliuca fuori causa. La Samp può recriminare su un mezzo rigore dato a Salsano, falciato in area da Lusch e, prima del riposo, su un colpo di testa di Vialli sventato da De Beer.

		2	**BORUSSIA D.**	**0**
PAGLIUCA	6,5		DE BEER	6,5
	6		LUSCH	7
SALSANO	7		KUTOWSKI	5,5
(69' INVERNIZZI)	sv		KROTH	5
PARI	6,5		(75' SCHULZ)	sv
VIERCHOWOD	6			5
	6,5		MCLEOD	6
LOMBARDO	6		MOELLER	6
	6,5		ZORC	6,5
VIALLI	6,5		WEGMANN	6
	6		(75' DRILLER)	sv
DOSSENA	6		IGGE	5
(58' VICTOR)	5		MILL	5,5
: BOSKOV	6		All.: KOEPPEL	5

Arbitro: VAN LANGENHOVE (Belgio) 6

Reti: 75' (rig.) e Vialli.
Ammoniti: 31' Pari, 71' Vierchowod, 71' Zorc.
Spettatori: paganti 32.683, incasso 886.100.000.

Ma l'unica squadra vera in campo è il Borussia, spinto Lusch che il comodo suo sulla destra e da un centrocampo più ordinato. Peccato per i tedeschi che il fiato non abbia sostenuto sempre gli estri dell'aspirante juventino Moeller. Peccato soprattutto che Koeppel si sia ostinato a regalare uomo alla Samp, nella persona di Michael Rummenigge, che anni in Germania lucra contratti come controfigura. Al 56' Boskov cerca di dare una scossa ai suoi togliendo Dossena per Victor. Dossena si congeda mandando a quel pa lo stavo, come da abitudine (domanda a Vialli: ora adotterà silenzio stampa anche nei confronti del compagno?). Victor si presenta uno splendido a a Wegmann, che Vierchowod è costretto a placcare al limite.

Ma è l'ultimo brivido sulla schiena della Samp. Il Borussia sgonfia colpo, rimane nell'area doriana e si lascia alle spalle ampie praterie nelle quali Vialli vola. Due contropiede, il secondo malamente sciupato da Lombardo, precedono pochi minuti il rigore. Al 74' Vialli viene atterrato senza troppa furbizia Helmer. Passa un minuto per decidere chi deve battere. Toi Gianluca infila.

La partita prende la discesa. Koeppel manda in campo il gigante Schulz e Driller posto degli scoppiati Kroth e Wegmann. Troppo tardi. I contropiede doriani si aprono come nella morbida difesa tedesca. Il raddoppio è quasi inevitabile e piuttosto bello. Cross teso Mancini, indugio di un palo e botta risolutiva di Vialli.

Due pezzi facili per uno come Vialli, importanti. Samp archivia fino a primavera una coppa che le costa sempre troppo, campionato. Ma una vittoria nel nido di Marassi non dice molto sulla crisi dei pulcini blucerchiati. In la Samp ha vinto sei partite su sette, coppe comprese, derby escluso (si giocava in casa del Genoa) non ha incassato neppure un gol. Perfino Boskov alla fine ha messo da parte le favole e ammesso con molta onestà: «Siamo stati fortunati. Sul palo di Mill ho capito che ce l'avremmo fatta. Era una giornata fortunata». Gli esami della Samp, quelli che secondo Vialli non finiscono mai secondo altri sono mai cominciati, saranno altri. Altri esami, per inciso, attendono pure Andy Moeller, aspirante juventino, che ha fallito il suo primo in Italia. E' un giocatore fantasia, soprattutto per i parametri tedeschi, ma sembra spiccare nella collezione di mezza punte raccolte in questi anni dalla Signora in giro per il mondo.

Curzio Maltese

Esultanza. Mancini e Cerezo si complimentano con Vialli, autore dei due gol blucerchiati

Boskov e le sue scelte

«Sapevo che dovevamo attaccare»

GENOVA. Due gol valgono più delle parole. Vialli ha deciso parlare solo in campo. Alla fine scappa senza aprir bocca. Boskov, che a causa di una forte raucedine fatica boia a parlare, invece non si sottrae: «Sono più felice che contento. Felice perché abbiamo passato il turno dopo aver sofferto le pene dell'inferno. Nel primo tempo il Borussia ci ha messo sotto, devo ammetterlo. I tedeschi hanno colpito un palo, i nostri difensori hanno salvato due volte sulla linea e siamo stati a lungo balla dei loro assalti».

Quando ha capito che la sua Samp poteva farcela?

«Proprio quando Mill ha colpito il palo. Mi sono detto che per noi doveva essere proprio giornata fortunata».

Nel secondo tempo, però, la Samp è migliorata parecchio

«E' vero, abbiamo cominciato a macinare il nostro solito gioco, che basa sugli bi rapidi la palla a terra. primo tempo, invece, la vera Samp. I miei difensori saltavano regolarmente il centrocampo palle lunghe che i tedeschi riconquistavano facilmente. Nell'intervallo ho spiegato che se continuavamo così poteva finir male e finalmente abbiamo ritrovato il nostro vero gioco. Sono contento soprattutto per i tifosi che ci hanno sorretti dall'inizio alla fine. E abbiamo fatto un bel regalo anche a tutto il calcio italiano avanzando in Coppa Coppe. Questo successo, poi, ci rilancia anche in campionato. Dopo due sconfitte consecutive avevamo bisogno una iniezione di fiducia. Ora, fino a marzo, ci concentreremo sul campionato».

Boskov, con il sorriso malizioso, si scusa per le bugie che ha propinato fino alla vigilia: «E' vero, ho un po' mischiato le carte, ho dato una formazione sbagliata. In realtà già deciso subito dopo la partita di Dortmund far giocare Lombardo. La scelta di una for offensiva deriva dal fatto che non volevo che la Samp facesse la fine dell'Inter. L' i nerazzurri con il Bayern nella partita di ritorno chiusero e fecero una brutta fine. Ho avuto ragione».

Koeppel, allenatore del Borussia, un vero signore: «E' stata una bellissima partita, molto equilibrata. Ha vinto la squadra che ha avuto un pizzico di fortuna in più. Auguro alla Samp di conquistare la Coppa delle Coppe: la nostra eliminazione sarà dolorosa».

Moeller è acido nel giudicare Vialli: «Per 70' non l'ho visto, poi ha segnato i gol decisivi: ha ragione lui. La Juve? Ho detto che deciderò a Natale. L'Italia mi piace, ma forse sono troppo giovane. Devo pensarci bene».

Renzo Corboncini

CALCIO FLASH

Pacione in campo contro il Cagliari

TORINO. Pacione, ripresosi dall'infortunio subito contro il Parma, quasi certamente riprenderà il suo posto fra i granata domenica nella sfida col Cagliari-rivelazione. Dovrebbero essere disponibili anche Skoro, Cravero e Bianchi tornati lievemente acciaccati dalla trasferta in Calabria. Salvo sorpra dunque Fascetti potrà nuovamente disporre di tutti i suoi uomini: l'unico a saltare la sfi contro i rossoblù sarà Lentini mandato per una quindicina di giorni ad allenarsi con la Primavera. Un altro provvedimento disciplinare per il giovane attaccante? «No comment» è stata la risposta del tecnico granata.

designazioni per la A e la B

ROMA. della giornata festiva di ieri, le designazioni degli arbitri per il prossimo turno serie A e B verranno effettuate quest'oggi.

INTER

spiega «intervento obbligato»

MILANO. Tra Matthaeus l'Inter è sceso il silenzio. I dirigenti nerazzurri e i medici della società rientrati Milano senza essere informati dell'esito dell'intervento alla caviglia destra a cui il tedesco si è sottoposto in una clinica di Monaco, contro il parere della società nerazzurra. Si è saputo comunque che a Matthaeus stati ricuciti i due legamenti esterni della caviglia destra che si erano lacerati. Una rottura che gli esami fatti in precedenza non avevano evidenziato. «L'intervento necessario. — ha ribadito il giocatore — E' lo stesso incidente capitato lo anno a Klinsmann». Matthaeus precisato che lunedì sarà a Milano per concordare con la società le modalità della rieducazione, anche se lui ha già scelto il centro terapeutico diretto da Klaus Eder in Baviera, dove vengono recuperati quasi tutti i giocatori della Bundesliga.

Benfica, 7 gol Honved

LISBONA. I portoghesi del Benfica, già vittoriosi per 2-0 nella gara di andata a Budapest, hanno travolto ieri gli ungheresi della Honved sotto una valanga di sette reti a . I gol sono stati messi a segno al 21' da Brito, al 37' da Campos al 42' ancora Brito. Nella ripresa la squadra Eriksson ha realizzato ancora due doppiette Vata Garcia e lo svedese Magnusson, attuale capocannoniere del campionato portoghese.

Pubblicità Tar

VERONA. Il Comune di Verona società giallobiù litigano pubblicità allo stadio Bentegodi. Il Verona infatti chiesto al Tar (tribunale amministrativo regionale) di bloccare la delibera comunale che prevede la cessione della pubblicità esterna ed interna dello stadio in cambio dell'installazione di due tabelloni elettronici all'interno dell'impianto. La società giallobiù sostiene che il Comune, in base una convenzione stipulata nel 1985, si impegnato ad affidarle la gestione della pubblicità in cambio della costruzione di una tribuna superiore nello stadio che costituiva il primo ampliamento del «Bentegodi» in vista dei campionati mondiali di calcio.

Ko col Portogallo Europa più lontana

MANZIANA. In una partita del quarto gruppo dell'europeo juniores, il Portogallo ha battuto 2-0 l'Italia di De Sisti, nonostante la grande prestazione del portiere Zancopè. Reti Torres al 63' e Figo al 95'. Torres, vittima di un grave incidente di gioco, è stato ricoverato nell' ospedale Bracciano per accertamenti radiografici alla gamba destra. La classifica girone: 1. Portogallo p. 10 (5 giocate); 2. Italia 6 (4); 3. Albania 2 (5); 4. Svizzera 0 (4). qualifica la prima.

I bianconeri secondo copione anche se la partita è stata più sofferta del previsto

Juve, adieu Paris St-Germain

Ma per vincere c'è voluta un'autorete

		2	PARIS SG		1
TACCONI	5,5		BATS		
NAPOLI			TANASI	6	
DE AGOSTINI	6,5		BOSSER		
GALIA	7		SENE	5,5	
D.BONETTI	6		JEANNOL	6	
FORTUNATO	7		(42' BIBARD)		
ALEINIKOV			CHARBONNIER		
(60' BRO[illegible])	6		BRAVO	6	
BARROS	6		PEREZ	6,5	
(89' ALESSIO)	sv		VUJOVIC	4	
ZAVAROV	6		(84' SIMBA)		
MAROCCHI	6		SUSIC		
SCHILLACI	6		CALDERON		
All.: ZOFF	6,5		All.: IVIC	6	

Arbitro: COURTNEY (Ingh) 6

Reti: 27' Galia, 30' Bravo, Bosser (autorete).
Spettatori: paganti 41.306, incasso 1.094.350.000 lire.

TORINO. Adieu Paris St. Germain. Continua, come da copione, l'avventura della Juventus in Coppa Uefa c'è voluta un'autorete di Bosser, su tiro di De Agostini, a 7' dalla fine chiudere la partita, bloccata sull'1-1 il botta-risposta tra Galia e Bravo, per dare via libera ai bianconeri verso il quarto successo consecutivo e la qualificazione agli ottavi.

Il 2-1, anche sofferto, rispecchia i valori in campo. I parigini usciti a testa alta dall'Europa. E pare davvero incredibile squadra dotata di elementi di classe, anche se la carta d'identità in... scadenza, abbia potuto inanellare una serie di ben sette sconfitte.

Se la Juventus non ha brillato come nelle ultime tre partite, è anche merito del Paris che, per tentare di ribaltare l'1-0 dell'andata, aveva rafforzato l'attacco con l'innesto di Bravo, un ex nazionale che Ivic aveva troppo a lungo trascurato. E proprio Bravo, sfruttando un clamoroso equivoco tra Bonetti e Tacconi, aveva pareggiato alla mezz'ora il gol di Galia tenendo a lungo sulla corda sia la Juventus che i 45 mila spettatori del Comunale.

I bianconeri avevano avuto una partenza frenata. Il gol segnato da Rui Barros al Parco dei Principi consentiva alla squadra di Zoff di traccheggiare ma dava ai francesi la possibilità di assumere l'iniziativa. Le imperfette condizioni di Schillaci, convalescente dal malanno muscolare e qualche volta tradito dall'emozione per la presenza di Vicini in tribuna, e di Aleinikov dolorante all'adduttore sinistro, rendevano ibrida la manovra.

Lo Barros non aveva la solita marcia in più e Zavarov, pur lottando con grande impegno, appariva un po' troppo frenetico. Marocchi abbozzava buone idee ma poi le azioni non avevano sbocchi sia perché la difesa dei parigini era organizzata sia per il mancato sfruttamento delle fasce laterali parte di Napoli e De Agostini impegnati a controllare Calderon e Bravo. Galia neutralizzava Susic (l'estroso anziano jugoslavo si è visto solo all'88' con o fuori bersaglio) e Bonetti anticipava implacabilmente Vujovic.

Comunque, al primo «affondo», la Juventus andava a bersaglio. Su un Napoli, Schillaci di testa appoggiava ad Aleinikov il cui destro ravvicinato trovava Bats pronto alla respinta in corner. E sugli sviluppi del calcio d'angolo battuto da Zavarov, Galia incorneva alla perfezione poco sotto l'in sulla sinistra di Bats (27'). Due belle combinazioni, gol.

era finita. Tre minuti dopo, su centro Tanasi, Bonetti abbassava su richiesta di Tacconi: il portiere-capitano, tradito da un rimbalzo, non riusciva ad abbrancare pallone, anche Marocchi restava di... sale e Bravo ne approfittava per insaccare. L'1-1 riapriva match innervosendo la Juventus e la folla che, venuta da tutte le regioni italiane, lanciava qualche fischio.

L'uscita, su sua richiesta, dell'infortunato Aleinikov (38'), sostituito Bruno, costringeva i bianconeri ad un rimpasto tattico. Bruno andava su Calde e Napoli a centrocampo sull'attivissimo Perez. Anche Ivic cambiava il claudicante Jeannol, il lungo difensore che agiva da secondo libero davanti alla difesa, con Bibard.

Era una Juventus più determinata ed incisiva nella ripresa: in tre minuti costruiva tre occasioni: due con Barros e una Napoli, senza esito.

La gente cominciava a temere la beffa. Una bomba De Agostini, il cui rendimento cresceva notevolmente, chiamava Bats ad una difficile parata. Poi ci provava Schillaci, che subiva anche un fallo sospetto in ma senza fortuna. Il Paris SG reggeva l'urto, pronto a fiondate offensive che tenevano in allarme Tacconi, peraltro chiamato in raramente. E all'83' l'autorete che scacciava la paura. corner di Zavarov, e una spinta in area a Bonetti rilevata da Courtney, il pallone finiva sul sinistro di De Agostini: due passi e gran botta che, deviata da Bosser, metteva fuori Bats spegneva le illusioni dei francesi. Adesso la Juventus pensa alla trasferta di San Siro, Milan.

Bruno Bernardi

La grinta di Barros. Il piccolo portoghese in lotta con Séne

Zoff era stato profeta

«Il momento difficile è durato solo 20 minuti»

TORINO. Pericolo scampato, negli spogliatoi juventini si può finalmente brindare. Ma quanta fatica per superare quei francesi che, alla vigilia, sembravano doversi confermare facili prede per i bianconeri. Il primo a sottolineare la circostanza è Zoff, le preoccupazioni del quale si spingono già in prospettiva del difficile incontro di campionato cui si accinge la sua squadra. L'allenatore è soddisfatto per il risultato ma ammette «che la partita ha comportato dispendio di energie inaspettato e che alla vigilia del confronto con il Milan questo è un dato preoccupante».

Il tecnico aveva ripetuto fino all'ultimo che sarebbe grave errore cullarsi nell'illusione che Paris Saint-Germain non costituisse un ostacolo difficile e, considerato l'andamento della partita, bisogna dire che era stato buon profeta. «I francesi si resi molto pericolosi con quella lunga sequenza traversoni e calci d'angolo ma, tutto sommato, non abbiamo sofferto eccessivamente. C'è stato un periodo difficile subito dopo il pareggio e la fase critica è durata una ventina di minuti ma l'abbiamo superata senza danni».

A proposito della rete subita, Zoff preferisce fare... catenaccio: «E' stata un'indecisione». Qualcuno insiste e lui non demorde: «Ho visto quello che avete visto voi». Chiuro l'intanto di non criticare i suoi termine di felice.

Tacconi si assume per intero la responsabilità del gol che ha ridato fiato e speranze Paris Saint-Germain: «Ho chiesto la palla subito dopo ho avuto attimo d'esitazione perché pensavo che Bonetti colpisse il pallone di testa. Invece lui si abbassato e si creato l'equivoco che abbiamo pagato duramente».

Singolare la descrizione che il portiere fa del momento difficile vissuto dalla Juve: «Eravamo come un pugile che si rifugia in angolo e incassa un sacco di cazzotti senza reagire. Fortunatamente, però, ci siamo riorganizzati in tempo e adesso andiamo avanti».

Galia, come sempre, è sintetico: «Ho disputato una grande partita. Pochi i gol che segno ma sempre importanti. Per altro, quando si realizza su calcio piazzato, quasi sempre a monte c'è un errore della difesa».

Da botta De Agostini è scaturito l'autogol che ha sollevato la Juve da ogni patema. «Ho tirato e poi ho visto il pallone porta: a quel punto mi importava che fosse avvenuto un attimo prima e se qualcuno l'avesse deviato».

può ben dire che l'iniziativa del bianconero abbia ridato serenità alla Juve e De Agostini conferma: «C'era apprensione perché subire un gol in Coppa può significare l'eliminazione. Da domani potremo pensare con maggior calma alla difficile partita San Siro».

L'ombra di Vicini non sembra aver turbato Schillaci, anzi. «A dire il — l'attaccante — me lo state ricordando voi in questo momento. Abbiamo avuto un buon inizio, quindi c'è stata una flessione ma dopo ci siamo ripresi. So di non essere stato brillante mi assicuro che non è stato per l'emozione di osservato dal c.t. della Nazionale».

Bonetti conferma la test di Tacconi: il gol subito dalla Juve frutto di un equivoco, tutto lì. «Cose che possono capitare» sentenzia filosoficamente. Subito dopo il «fattaccio» sono volate parolacce? «Affatto, tra di noi c'è molto rispetto, potrebbe accadere».

Piercarlo Affonsetti

Il gol Galia. Il pallone, colpito dal bianconero, va a segno

«Due gol regalati»

Ivic salva la panchina e accusa

TORINO. «Prendere un gol così in Europa da scicchi, anche se bisogna capire bene la dinamica dell'azione».

Giampiero Boniperti ha lasciato il Comunale a metà partita con questa certezza, ma con speranza che nel secondo tempo la Juventus sarebbe riuscita a raddrizzare il risultato. Cosa che è puntualmente avvenuta.

Michel Platini invece è divertito, come al solito, ad andare controcorrente. Mentre tutti elogiavano il primo tempo della Juventus, lui spendeva parole di encomio per il Paris St. Germain: «I francesi hanno giocato buona mezz'ora, meglio della Juve, ma hanno regalato un gol incredibile. Galia ha colpito testa in perfetta solitudine. La Juve però mi pare abbia ricambiato, un altro omaggio a Bravo. Tra i bianconeri non tutti mi sono sembrati al massimo della forma».

Platini ha concluso: «E' difficile per me dire se il risultato è giusto. Sono qui in bilico tra Francia ed Italia ed è impossibile sbilanciarsi. La Juve ha sofferto molto, sicuramente più del previsto anche perché ha trovato Paris moralmente forte, pronto a reagire alla sconfitta dell'andata. I bianconeri mi sembrano più a loro agio possono agire in contropiede».

Poi il ct della Francia si apparta con il presidente Borelli, il quale ai giornalisti spiega che Ivic non corre alcun pericolo perché «perdere contro la Juve non una disfatta». Ed aggiunge: «Il nostro piano era ben congegnato, non abbiamo saputo attuarlo bene. Dopo l'1-1 dovevamo temporaggiare ancora per tentare il tutto per tutto negli ultimi quindici minuti, abbiamo saputo attendere e la Juve alla prima occasione ha beffati».

Tranquillo Borelli, addirittura serafico Ivic. Dopo sette sconfitte consecutive lui non si sente messo in . Spiega: «Ho la coscienza a posto, perché so di lavorato bene. I problemi di questa squadra mi ben noti. Quindi anche stasera torno a tranquillo». Ma quali siano i problemi del Paris non si sa. Ivic fa il misterioso: «Io so cosa fun zione, ma a voi non lo dico. Comunque nelle ultime quattro partite la squadra ha giocato bene, solo risultato ci è sempre stato contrario. Susic? Lascio a voi giudicare. Avete visto tutti, io posso dire nulla». Ma la sua smorfia dice più di tante parole.

Il tecnico slavo è «Pensavamo di farcela e non solo dopo il pareggio. Già alla vigilia credevo che la qualificazione fosse possibile e sul campo la squadra ha fatto il possibile per superare il turno. Purtroppo la qualificazione la siamo giocata a Parigi, sbagliando troppe palle-gol». Ivic mette sotto accusa i : «I due gol della Juventus sono stati regalati da noi. Sul primo Galia era solo e sul secondo abbiamo saputo sbattere la palla lontano dalla nostra area. Comunque usciamo dall'Europa per merito di grande Juve. Ho visto squadra attiva e velocissima. pensare che persino Barros, che non si fermerebbe mai, è uscito dal campo prima del tempo, stremato».

Fabio Vergnano

COPPA UEFA

L'inferiorità numerica non frena la Fiorentina, prima in vantaggio con Buso, poi soltanto raggiunta dai francesi

Brutta Faccenda? No, i viola escono dall'incubo

Espulso il libero dopo 4', dieci gladiatori tengono testa al Sochaux

		1	FIORENTINA		1
ROUSSET	6		LANDUCCI	6,5	
CROCI			PIOLI	7,5	
TIHY	5,5		VOLPECINA	7	
(75' MORIN)	sv		IACHINI	6,5	
SILVESTRE	5		(61' KUBIK)	6	
(42' OUDJANI)	5		PIN	7,5	
HADZIBEGIC	5,5		FACCENDA		
LUCAS	6,5		BATTISTINI	7	
CARRASCO	6		DUNGA	6,5	
LAUREY	6,5		BUSO	8	
LADA	5,5		BAGGIO	6,5	
HENRY	5		DI CHIARA	6	
THOMAS			(87' DERTYCIA)	sv	
All.: TAKAC	6,5		All.: GIORGI	7	

Arbitro: SORIANO ALADREN (Spa) 7

Reti: 32' Buso; 36' Laurey. **Ammoniti:** 12' Silvestre, 27' Hadzibegic, 81' Lucas. **Espulso:** 4' Faccenda. **Spettatori:** 17 mila circa.

MONTBELIARD
DAL NOSTRO INVIATO

Dieci uomini in maglia viola hanno dato vita a una di quelle prestazioni che nel calcio non sono una novità. Rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione di Faccenda dopo soli 4', la Fiorentina ha prima messo paura Sochaux con gol di un Buso superlativo in attacco ed esemplare in difesa, poi ha contenuto, subendo solo il pareggio, la reazione dei padroni di casa conquistando infine una splendida soddisfazione internazionale, la qualificazione agli ottavi di finale di Coppa Uefa. La formazione viola ha addirittura concluso in avanti la partita contro avversari completamente distrutti dalla forza volontà dei rivali in quei lunghissimi 66'.

Il giudizio Faccenda giustamente cacciato dall'ottimo arbitro spagnolo Soriano Aladren per un fallo del tutto evitabile quando la partita neppure s'era incanalata nei binari? La pagella severa lui, come è giusto. Ma ben più importante, sicuramente, è stata la lezione che Faccenda, vicino a compiere i 29 anni, ha ricevuto dai suoi compagni che hanno lottato e ottenuto il massimo risultato anche per lui. La qualificazione farà dimenticare presto la brutta... faccenda.

Era forse logico attendersi una grande Fiorentina dopo le vittorie in campionato che avevano restituito morale a tutto l'ambiente. Ma nella circostanza gli uomini di Giorgi stati anche aiutati dalla tattica assolutamente incomprensibile del Sochaux che solo dopo aver subito il gol di ha reagito, mentre dopo il pareggio non ha avuto la capacità di insistere per domare una squadra che, secondo logica, avrebbe dovuto perdere smalto col passare minuti. Ma ai demeriti, tanti, della giovane formazione francese priva, va ricordato, del suo ispiratore di gioco Bazdarevic squalificato, vorrebbe dire disconoscere i meriti enormi della squadra viola e quelli di Giorgi, l'allenatore che sembrava sul punto di essere esonerato per il parogg dell'andata.

Il fallo di Faccenda su Lucas (4') ha scombussolato tutti i piani del tecnico viola. Battistini s'è messo alle spalle della difesa riuscendo però anche a dare una mano al centrocampo dove Iachini (uscito 61' per botta alla caviglia appena guarita) non è sembrato in serata pari a quella di Pioli. Volpecina, Pin e di Buso autore del gol dell'1-0 dopo una bella combinazione Dunga-Baggio e diventato nella ripresa un difensore aggiunto di valore. Per 25 minuti, dall'espulsione di Faccenda al gol di Buso, la Fiorentina giocato molto meglio del Sochaux e al 26' era andata vicinissima alla rete quando un colpo testa di Pin dopo aver toccato terra andava a spegnersi all'incrocio dei pali.

Segnato il gol di Buso che valeva doppio, anzi triplo viste le condizioni la Fiorentina si stava battendo, la squadra viola è rimasta per qualche istante in balia della furia del Sochaux che al secondo corner trovava la strada pareggio con un disperato tiro di Laurey. Per i viola poteva essere l'inizio della fine. è invece nella ripresa, pur avendo immesso una punta in più (Oudjani al posto del terzino Tihy rimasto libero da marcatura dopo l'espulsione Faccenda) lo slavo Takac, allenatore del Sochaux, ha visto la sua squadra spegnersi davanti ai viola, sempre perfetti in difesa. Landucci in pratica ha corpericoli, eccezion fatta per un tiro in mischia di Croci.

Della Fiorentina con Baggio atterrato da Lucas alle soglie dell'area, con Dertycia che ha angolato troppo un diagonale dalla destra, sono state le possibile vittoria piena. Al fischio finale tutti verso i tremila tifosi viola che prima partita erano venuti a le forze l'ordine: tre ragazzi sono stati manganellati: volevano salutare i giocatori in arrivo, sono stati scambiati per teppisti, sono finiti in ospedale. Sugli spalti il comportamento delle tifoserie, strette acciughe in un impianto inadeguato, è stato encomiabile: i tifosi viola sono stati ammassati in una mezza anche se avevano pagato un biglietto più caro.

Franco Radolato

10 A TUTTI

MONTBELIARD. Nello spogliatoio Giorgi evita di nominare Faccenda: «La sua espulsione ci ha creato dei problemi ma tutti gli altri sono bravi a reagire. Li elogio tutti, meritano dieci». Faccenda afferma: «Ho visto scattare Lucas, non ho voluto rischiare preferendo metterlo giù. Ma non un picchiatore, è la prima espulsione mia carriera». Buso, finalmente un gol tutto suo dopo quello Madrid deviato da Bustingorri: «Questo è più importante: Roberta la mia fidanzata merita una dedica speciale». E Baggio? «Ho perso due anni di vita. Una gran fatica. A proposito, si parla di violenza, ma che dire dei tifosi che volevano salutarci picchiati dalla polizia?». (f. bad.)

Il Napoli, senza il capitano, parte male, subisce un gol ma poi rimonta il Wettingen

Maradona? Torni pure a casa

L'argentino bloccato sulla porta dello stadio

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Tenetevi forte, si ricomincia. Dopo lo straordinario successo della prima serie, andata in [illegible] durante l'estate, la Maranovela è di nuovo tra noi [illegible] le [illegible] storie intricate, i [illegible] personaggi perennemente in bilico fra tragedia e commedia.

Stavolta il colpo di [illegible] è arrivato già al primo fotogramma. Un fulmine a ciel (apparentemente) sereno: il Napoli ha impedito a Diego Maradona di giocare contro il Wettingen, accusandolo di aver disertato gli allenamenti e il ritiro.

Scena prima. San Paolo, 12,45 [illegible] ieri. Manca un'ora all'inizio della partita quando una Renault 5 si ferma davanti all'ingresso degli spogliatoi. Ne scendono Maradona e il [illegible] preparatore atletico personale, Fernando Signorini. I due imboccano il corridoio che conduce allo stanzone della squadra, appena arrivata dal ritiro di Soccavo. Dieguito si avvicina alla porta, sta per aprirla, ma quella si spalanca da sola e appare Bigon. Ha la faccia di chi preferirebbbe essere in qualunque altro posto. «Diego, [illegible] mi dispiace, non posso farti giocare. E' un ordine della società».

A questo punto le testimonianze divergono. La versione ufficiale, fornita dall'allenatore e dalla società, narra di un Maradona comprensivo e pacato, che avrebbe tranquillizzato Bigon («Non ce l'ho con te, né con i ragazzi»), e rincuorato i compagni («In bocca al lupo, vince- [illegible] anche per me!») prima [illegible] rientrarsene mogio mogio a casa.

Ma secondo altre fonti [illegible] sarebbero andate diversamente. Maradona avrebbe reagito con lo stesso fair-play di un camionista svegliato all'improvviso [illegible] secchio d'acqua ghiacciata: «Dov'è Ferlaino? Dov'è, che lo ammazzo» risulta essere, pur nella sua crudezza, l'unico spezzone riferibile di un monologo vietato ai minori [illegible] qualsiasi età.

Scena seconda (flash-back). Lunedì scorso, ristorante di Marechiaro. Si festeggia il compleanno di Maradona. E' il suo ultimo contatto col Napoli. Bigon, Moggi, giocatori, dirigenti: [illegible] brindare con Diego ci [illegible] tutti. Beh, [illegible] proprio tutti: [illegible] Ferlaino, il personaggio che nella Maranovela indossa alternativamente i panni di vittima, giudice [illegible] J.R. Per Maradona solo quelli di J.R.

La sua assenza fa incarognire Diego. Che sia questa la causa dei nuovi capricci? Oppure bisogna cercarla nella partenza di Claudia, la [illegible] donna, l'unico stopper che l'argentino [illegible] non riesce a dribblare? La ragazza è decollata martedì in direzione Buenos Aires, per andare [illegible] seguire i preparativi delle meganozze della settimana prossima. A darle il cambio, nella casa di via Capece, è arrivato dall'Argentina l'ineffabile Coppola, manager luciferino; sarà un caso, ma ogni volta che c'è lui, per Maradona ricominciano i guai.

Da lunedì sera Diego è scomparso e la società, dopo averlo coperto di fronte alla stampa con la scusa, neanche troppo originale, di una bronchite, ha cercato invano di parlargli. Moggi è andato a casa sua, ma anziché Maradona ha trovato il solito Coppola. I due ambasciatori hanno discusso inutilmente: c'è evidentemente qualcosa (soldi, vecchie questioni, [illegible] canze per la luna di miele) che Maradone ha chiesto e Ferlaino non è disposto a concedergli. Oppure non c'è nulla, e Maradona ha soltanto voluto riprendere, dopo una breve pausa, le vecchie abitudini anarchiche e festaiole. E Ferlaino lo ha messo fuori, a costo [illegible] perdere la partita e i futuri incassi di Coppa Uefa.

Scena terza. Con la testa [illegible] Maradona e le gambe lessate da quattro mesi di attività ininterrotta, quel che resta del Napoli scende in campo contro il Wettingen. Dopo un quarto d'ora è già sotto di un gol: il cross di Kundert sorvola difensori stranitì e viene girato in rete da [illegible] tocco vellutato del liberissimo Bertelsen. Il Napoli sta affondando. Lo tengono a galla gli strafalcioni di Heldmann e Corneliusson, che graziano Giuliani con errori incredibili. Il centrocampo partenopeo è in asfissia: Crippa fa [illegible] pena e De Napoli con lui. Si salva il solo Zola, furetto geniale. Bigon, disperato, getta nella mischia lo zoppicante Careca, che adesso rischia di star fermo per un mese.

All'inizio della ripresa Baroni trova, di testa, il golletto del pareggio. Quello della vittoria, che vuol dire qualificazione, [illegible] arriverà su rigore, cercato e realizzato da Mauro. Il presente è salvo, il futuro incerto. Oggi allenamento alle undici. Dieguito [illegible] invitato. Verrà? La Maranovela continua: forse [illegible] si era mai interrotta.

Massimo Gramellini

NAPOLI		2	WETTINGEN		1
GIULIANI	6		STIEL	7	
[illegible]	6		HELDMANN	5	
CORRADINI	[illegible]		[illegible]	6	
CRIPPA	[illegible]		SCHEPULL	6	
(46' CARECA)	6		RUEDA	6	
(80' BIGLIARDI)	[illegible]		KUNDERT	7	
ALEMAO	6		HAUSERMAN	5	
BARONI	7		(79' ROMANO)	sv	
FUSI	6		BERTELSEN	7	
DE NAPOLI	4		LOEBMA [illegible]	7	
[illegible]	7		SVENSSON	6	
MAURO	6		CORNELIUSSON	4	
[illegible]	[illegible]		[illegible] JACOBACCI)	sv	
All.: B[illegible]	[illegible]		All.: KLUG	7	

Arbitro: AZZOPARDI (Malta) 6

Reti: 14' Bertelsen, 47' Baroni, 74' Mauro (rigore).
Ammoniti: 21' Stiel, 27' Germann, 37' Hausemann.
Spettatori: paganti 47.334, incasso 1.477.655.000

Il gol di Baroni. Careca accompagna in fondo al [illegible] il pallone dell'1-1

«Con Ferlaino è finito tutto»

Diego replica a Moggi e accusa il presidente

NAPOLI. «Si è presentato al San Paolo dopo aver saltato due allenamenti e non esser venuto in ritiro. Lo abbiamo rivisto un'ora prima della partita. Inconcepibile. Questo Maradona non ci interessa. Noi apprezziamo il Maradona giusto. Gli abbiamo detto che non avrebbe giocato. Speriamo di rivederlo domani (ndr: oggi per chi legge) alla ripresa degli allenamenti. Per lui [illegible] per qualsiasi altro azzurro valgono regole stabilite e riconosciute. Ecco perché Maradona [illegible] ha giocato».

Luciano Moggi, direttore generale del Napoli, spiega il «caso Maradona». Si sapeva che Diego era a letto colpito da una leggera bronchite. Sorride il manager. Il provvedimento era nell'aria già ieri sera? Moggi fa cenno di sì.

Non capita tutti i giorni che il miglior giocatore del mondo venga messo fuori squadra. Linea dura del Napoli. La società prima avrebbe rimproverato Maradona (pare che abbia concluso brillo la festa di [illegible] pleannoi, poi pregato di partecipare all'allenamento di martedì. Niente da fare. Quattro sedute saltate su nove in programma dal 20 al 31 ottobre.

«Sono andato a casa Maradona — racconta Moggi — ho incontrato Coppola, non lui. Mi hanno detto che dormiva». E Bigon? «Va detto che nel primo tempo non c'eravamo tanto con la testa — afferma l'allenatore —. C'è voluto il solito gol, in[illegible] ingenuamente, per svegliarci. Maradona? Non è facile sapere che Maradona [illegible] c'è». Quando ha appreso che la società lasciava a [illegible] l'argentino? «Avevo già dato le formazioni quando è arrivato Diego al San Paolo. Mi ha detto di [illegible] ser dispiaciuto, ha fatto gli auguri [illegible] compagni ed [illegible] andato via». Ha chiesto lei il provvedimento disciplinare? [illegible] [illegible] [illegible] sono opposto a quanto deciso dalla società. Occorre ordine [illegible] disciplina. [illegible] tengo a chiarire che non è accaduto niente tra me e Maradona [illegible] Maradona ed i compagni».

C'è chi ricorda: meno male che il Napoli ha vinto, altrimenti chissà cosa sarebbe accaduto. «Preferiamo perdere certe partite e non venir [illegible] ai regolamenti» commenta Moggi. E' la conferma che la società [illegible] deciso di non perdonare più Maradona per qualche scappatella.

Come replica Maradona? In un'intervista rilasciata al Tg2, l'argentino ha detto: «Ferlaino non è stato [illegible] patti. Lui voleva che io tornassi il miglior Maradona e io l'ho accontentato. Invece la citazione in tribunale contro di me è ancora in piedi. Ferlaino aveva già deciso di farmi fuori martedì, ma [illegible] lo ha detto alla stampa per salvare [illegible] l'incasso. Bisogna proprio essere [illegible] matti per togliere un giocatore solo perchè ha saltato due allenamenti. Dicono che il mio era [illegible] permesso non autorizzato? Stanno mentendo. Chiedete a Bigon e Carmando, il massaggiatore. Domani (oggi, n.d.r.) io tornerò [illegible] allenarmi. Ferlaino non può togliermi la maglia da titolare. Con lui ho rotto per sempre. Non voglio vederlo mai più. Resto comunque un giocatore [illegible] Napoli. La mia non è una rottura contrattuale, ma solo personale, col presidente». In [illegible] Maradona [illegible] ha ricevuto la visita di De Napoli, Crippa e Ferrara, i suoi «fedelissimi». Era con loro l'avvocato Verde, col quale Diego sta studiando gli sviluppi legali [illegible] caso.

E Ferlaino? Pare abbia abbandonato il San Paolo sul punteggio di 1-1. In mattinata aveva pranzato con gli azzurri, lasciando al solo Moggi il compito di parlare.

E i tifosi? Sugli spalti sono rimasti perplessi quando non hanno udito il nome di Maradona dall'altoparlante. Poi la voce del nuovo litigio con la società si è sparsa. Chi ha dato ragione a Ferlaino: «Ha fatto bene a far capire a Diego chi comanda». Chi ha difeso l'argentino: «Finchè quando gioca [illegible] bene, ci fa vincere, cosa c'importa quello che fa? Senza Maradona il Napoli è più debole».

Ma come hanno vissuto gli azzurri i novanta minuti da orfani di Maradona? Ecco Careca: «Non entro nel merito. Posso dirvi che penso di partire. Contro il Lecce non ci sarò. Ho rischiato [illegible] scendere in campo [illegible] l'adduttore infiammato. Non ce l'ho fatta e son dovuto rientrare. Mi riposerò per [illegible] presente contro la Sampdoria. Andrò al matrimonio di Diego e poi farò un salto in Brasile. No, [illegible] per giocare contro la Jugoslavia». Ciro Ferrara è molto amico [illegible] Maradona: «Cosa posso dirvi? Devono chiarire Diego e la società. So solo che ho indossato una fascia, quella di capitano, che non è mia». Chiaro il messaggio. La parola a [illegible]oni: «Diego è venuto a farci gli auguri ed è andato [illegible].

Vittorio Rolo

Editoriale Quotidiani

IL MONDIALE · IN OMAGGIO · CON IL CORRIERE.

IL MONDIALE, MENSILE DI INFORMAZIONE DELLA COPPA DEL MONDO DI CALCIO «ITALIA '90», PRESENTA TUTTO QUANTO ACCADE SUL PALCOSCENICO E DIETRO LE QUINTE DEL GRANDE AVVENIMENTO: INTERVISTE CON PERSONAGGI SPORTIVI E AMMINISTRATORI LOCALI, LO STATO DEI LAVORI, LE TECNOLOGIE IMPIEGATE, IL MADE IN ITALY, LE NAZIONI PARTECIPANTI E LE CITTA' CHE OSPITERANNO LE FINALI VISTE E RACCONTATE NEI LORO ASPETTI STORICI, ARTISTICI E CULTURALI. IL MONDIALE, PERIODICO A COLORI REALIZZATO DALLA EDIZIONI LANCIO, E' DISTRIBUITO IN ITALIA DAL CORRIERE DELLA SERA, PER TIFOSI E NON.

[illegible]

CORRIERE DELLA SERA

ITALIA'90

Il pilota brasiliano promette battaglia e parla di un complotto ordito da Balestré e da Prost per soffiargli il titolo

Senna si ribella alla Fia

«Ricorreremo a un tribunale civile»

PORT DOUGLAS
DAL NOSTRO INVIATO

Ayrton Senna non si dà per vinto: pensa [illegible] potersi affermare ad Adelaide nell'ultima gara della stagione [illegible] di strappare poi a tavolino al grande nemico Alain Prost il titolo mondiale di Formula 1 che il francese ha conquistato in anticipo grazie alla squalifica del brasiliano a Suzuka. Come? Senna pensa di portare la Federazione internazionale dell'auto (Fia) davanti a un tribunale civile e di far condannare la Fia stessa.

Illusioni? E' probabile. Comunque, la determinazione [illegible] pilota della McLaren ha dato un po' di filato agli organizzatori [illegible] del G. P. d'Australia, i quali stimano che la conclusione anticipata della sfida iridata costerà loro un milione di dollari australiani (oltre un miliardo di lire) in mancata vendita di biglietti perché la gara avrà perso interesse. In realtà, la corsa di domenica sarà animata da una battaglia [illegible] che, toccando ferro, si potrebbe definire all'ultimo sangue.

Senna, l'abbiamo detto, non si è rassegnato e punta, per tanti motivi, alla vittoria. E Prost, se vorrà porsi al riparo da eventuali (seppure molto improbabili) sorprese a tavolino, non dovrà concedere questo successo al compagno [illegible] squadra. Insomma, [illegible] primo posto dovrà essere giocato dal brasiliano e dal francese [illegible] se tutto fosse ancora in palio [illegible] vi spieghiamo il perché, grazie a una intervista che lo stesso Senna ci ha concesso ieri mattina.

Ayrton [illegible] apparso tranquillo, ma chiaramente toccato [illegible] vicenda, fermo nelle proprie posizioni, sicuro di [illegible] rimasto vittima di [illegible] complotto che prima [illegible] poi verrà scoperto e chiarito e al quale verrà posto riparo. Dopo avere ammesso che la punizione inflittagli dal tribunale della Fia [illegible] stata comunque eccessiva, Senna ha detto: «Non mi sono mai fatto illusioni. Quando a Suzuka mi [illegible] trovato davanti a una specie di tribunale per direttissima composto da Balestre, Prost e dai tre commissari della Fisa, ho capito che per me [illegible] c'era speranza, che ero condannato. Quindi [illegible] Dennis [illegible] tutta la squadra abbiamo subito [illegible] a punto una strategia. L'appello al tribunale della Fia è stato solo l'inizio della battaglia che ci porterà ad una causa civile davanti alla giustizia ordinaria».

Perché un'azione che potrebbe avere conseguenze disastrose per la McLaren, vista la clausola compromissoria che non permette a [illegible] iscritto alla Federazione di adire in giudizio la stessa o altri membri presso [illegible] tribunale civile? «Siamo sicuri di [illegible] nel giusto. Conoscendo la situazione politica oggi in F. 1, quanto [illegible] successo era quello che tutto sommato [illegible] dovevamo aspettare. Quindi è necessario andare fino in fondo a qualsiasi costo. La mia squalifica è [illegible] [illegible] vera manipolazione del campionato. Questo [illegible] un nostro diritto. E' troppo presto per parlare, ci [illegible] altre mille cose che ora non posso rivelare, ma che verranno chiarite al momento giusto».

In che senso? «Ovviamente c'è stata una manovra a favore di qualcuno. Non sta a [illegible] fare i nomi, è evidente. Il fatto del quale [illegible] stato imputato non esiste, cioè [illegible] in Giappone non ho commesso alcuna infrazione, anzi ho rispettato alla lettera il regolamento. E mi dispiace che, poiché la maggioranza della gente non [illegible] [illegible] del nostro sport, l'opinione pubblica sia stata influenzata in [illegible] direzione precisa».

Torniamo all'incidente di Suzuka. «Bene. Avevo studiato a fondo [illegible] possibilità [illegible] superare Prost in quel punto, prima della chicane ed ero sicuro di potercela fare. Se si guarda la ripresa dall'alto, dall'elicottero, [illegible] potrà vedere che la vettura del francese, prima della curva a destra, ha piegato [illegible] la mia in [illegible] direzione che l'avrebbe portata, per la tangente, fuori pista. [illegible] significa che lui ha provocato l'incidente in maniera deliberata, per mettermi ko».

Questa è la sua opinione, ma la squalifica [illegible] arrivata per un altro motivo, il taglio della chicane attraverso la via di fuga. «Un altro errore, un falso. Siamo [illegible] rimasti bloccati prima della curva con le vetture incastrate. Lui è sceso e ha lasciato il cambio innestato in prima marcia, in maniera che io non potessi più muovermi. I commissari hanno dovuto prima spingermi indietro, poi sbloccare l'altra McLaren per spingerla in posizione sicura. Sono arrivati altri addetti [illegible] percorso e mi hanno spinto, in modo che il motore della mia vettura ha ripreso a marciare. [illegible] questo punto io non potevo tornare indietro, perché [illegible] costituito un pericolo enorme per chi arrivava, tanto [illegible] vero che 5" dopo che la mia vettura era stata sgombrata, è passata [illegible] Arrows. L'unica cosa che mi restava da fare [illegible] di prendere la via [illegible] fuga, alla fine della quale c'era un commissario con bandiera verde per dare via libera e riprendere la pista».

Ma la Fisa sostiene che quello [illegible] è stata una manovra scorretta. «Un altro sbaglio che si ritorcerà contro di loro. Abbiamo decine [illegible] esempi analoghi per i quali non sono mai state prese sanzioni».

Insomma un attacco diretto a Jean-Marie Balestre ritenuto il principale responsabile del complotto contro Senna, a Prost (che Ayrton ha definito «elemento destabilizzante», autore di una politica in squadra [illegible] [illegible] batterlo più con un'erosione psicologica che [illegible] in pista), una minaccia larvata di rivelazioni che potrebbero rivoluzionare la Federazione.

E' difficile sapere fino a qua[illegible] punto ogni elemento [illegible] questo mosaico potrà incastrarsi, ma è chiaro che il caos al momento è ancora totale. Senna, [illegible] [illegible] discorso, fra l'altro ha persino ammesso [illegible] avere [illegible] commesso un errore nell'incidente con Nigel Mansell (schiudendolo senza sapere che era squalificato) [illegible] nell'incidente [illegible] Brasile [illegible] Berger e Boutsen. Ma ora tutto passa in secondo piano di fronte all'offensiva che il pilota [illegible] la McLaren porteranno per cercare [illegible] riprendersi ciò che ritengono sia stato loro tolto immeritatamente. E cioè [illegible] titolo.

Cristiano Chiavegato

Contro [illegible] La squalifica ha amareggiato Senna, che vuol dare battaglia a Balestre davanti a [illegible] tribunale civile

AUSTRALIA

E ora via al Gran Premio

ADELAIDE. Oggi si scende in pista, [illegible] un programma fuori ordinanza, visto che le prequalificazioni, solitamente in calendario il venerdì mattina alle ore 8, si disputano dalle 14 alle 15. Per i tredici piloti impegnati nella terribile selezione anche un'occasione per mettersi meglio in evidenza. Poi domani ci sarà il consueto menù [illegible] prove libere dalle 10 alle 11,30 [illegible] primo turno cronometrato dalle 13 alle 14 (3,30-4,30 della notte in Italia: la differenza di fuso orario [illegible] di [illegible] [illegible] mezzo).

Nell'ambiente [illegible] parla solo del «caso Senna». La maggioranza del team, compreso la Ferrari, ha trovato [illegible] po' pesante la punizione. Berger ha detto che è ingiusta, Mansell non l'ha commentata. Unica voce controcorrente quella di Larini: «Se uno di noi giovani avesse fatto quello che ha fatto Senna, ci avrebbero preso [illegible] che [illegible] calci nel sedere».

SPORT FLASH

TENNIS
[illegible] Wilander [illegible] una [illegible] sconfitto

PARIGI. Continua la serie [illegible] di Mats Wilander. Lo svedese che per la prima volta dal 1982 non era testa di serie in [illegible] prova del Grand Prix, [illegible] stato stato subito sconfitto dall'argentino Mancini [illegible] torneo indoor di Bercy. 1° turno: Hlasek-Mayotte 2-6, 6-3, 6-3; Mecir-E. Sanchez 6-2, 6-2; Noah-Muster 7-5, 3-6, 6-4; Masur-Curren 7-5, 6-4; Mancini-Wilander 7-6, 6-4; McEnroe-Svensson 6-3, 6-3; 2° turno: Krickstein-Agenor 6-3, 5-7, 6-4; Hlasek-Jaite 4-6, 6-3, 6-4. Torneo femminile di Minneapolis, 1° turno: Foltz-Lindqvist 4-6, 7-5, 6-4; Reggi-Martin 6-2, 6-1.

HOCKEY [illegible]
[illegible] [illegible] sempre [illegible] solo

Risultati: Alleghe-Bolzano 1-1; Brunico-Devis Mediolanum 6-3; Fiemme-Fassa 4-3; Merano-Varese 8-5; Milano-Asiago 6-3. Classifica: Bolzano 19, Varese 14, Asiago 13, Fassa [illegible], Milano 10, Devis Mediolanum 8, Alleghe 7, Brunico e Merano 6, Fiemme 5. Prossimo turno (sabato 4 novembre): Asiago-Fiemme, Bolzano-Milano, Devis Mediolanum-Alleghe, Fassa-Merano, Varese-Brunico.

[illegible]
[illegible] Torna la Mercedes dal [illegible]

[illegible] La Mercedes tornerà [illegible] gareggiare in F1 dal 1992 con [illegible] macchina tutta sua, motore [illegible] carrozzeria. Lo riferisce [illegible] giornale tedesco «Bild» che parla anche della Porsche che si prepara a tornare nel campo [illegible] F1), ma soltanto con un motore, fin dalla fine della prossima stagione. La Porsche ha concluso [illegible] contratto del valore di 70 milioni di marchi con la scuderia Onyx per la fornitura di motori nei prossimi tre anni. I piani della Mercedes prevedono [illegible] cominciare a mettere alla prova un motore [illegible] 3,5 litri per la F1 sulla C291, la macchina che la [illegible] di Stoccarda sta preparando per il campionato prototipi del gruppo C del 1991.

IPPICA
[illegible] [illegible] Park correrà a San Siro

MILANO. Indro Park, il 4 anni considerato unanimemente [illegible] miglior trottatore nato in Italia nell'ultimo decennio, sarà probabilmente in campo nel Gran Premio delle Nazioni, il prossimo 18 [illegible] vembre a San Siro. In quell'occasione [illegible] figlio di Sharif di Tesolo dovrà incontrare i migliori specialisti del mondo.

SCI
[illegible] [illegible] contro mondiali '95

BOLZANO. [illegible] ambientalisti dell'associazione «Sos Gardena» sono contrari allo svolgimento dei campionati di sci del 1995 in Val Gardena. Contro la candidatura, presentata dalle amministrazioni comunali e dalle aziende di soggiorno della vallata, «Sos Gardena» ha annunciato in [illegible] conferenza di voler intervenire contro la «svendita» della valle dopo il «boom» turistico degli ultimi decenni.

HOCKEY [illegible]
[illegible] Coppa intercontinentale femminile

NUOVA [illegible] Sfortunato esordio dell'Italia nel primo incontro della 3ª Coppa Intercontinentale femminile, che ha preso il via ieri. Le azzurre sono state battute 1-0 dall'Irlanda.

VELA
[illegible] Neozelandesi sempre primi

I neozelandesi di «Steinlager» conservano il comando nella seconda [illegible] tappa della Regata intorno al mondo che condurrà la flotta dei maxi-yachts [illegible] Freemantle, in Australia. Ieri i francesi di «Charles Jourdain» guidato [illegible] Charles Gabbay hanno percorso [illegible] miglia in 24 ore, alla media di quasi 13 nodi. L'imbarcazione italiana «Gatorade» di Pierre Sicouri naviga a 140 miglia più a Sud rispetto al resto della flotta che segue invece rigidamente [illegible] rotta polare.

[illegible]
[illegible] Philips, una formalità in Coppa

MILANO. Con 20 punti di vantaggio ottenuti nell'andata, [illegible] Philips avrà una serata di relativa tranquillità al Palatrussardi (ore 20,30, arbitri il polacco Koralewski e il tedesco Trumpke), contro [illegible] inglesi del Bracknell, ultimo ostacolo prima di accedere al girone finale di Coppa Campioni. Meneghin [illegible] D'Antoni, che lamentavano acciacchi, hanno fatto registrare un netto miglioramento.

PALLAVOLO

Primi punti per i padovani vincitori in trasferta come l'Eurostyle e il sorprendente Mediolanum

C'è Velasco, il Petrarca si sveglia

Sconfitta senza attenuanti per l'Alpitour a Falconara

C'è voluta la presenza in tribuna dell'allenatore della nazionale Julio Velasco perché il Petrarca si scrollasse di dosso pause [illegible] paure che hanno contraddistinto le [illegible] prime gare, violando così il campo del Gabbiano (che dieci giorni fa era stato fatale alla Sisley) [illegible] ottenendo i primi punti.

Il tecnico azzurro, probabilmente, si era recato a Mantova per [illegible] Pasinato, un giovane che sta imponendosi [illegible] pre più come uno dei migliori talenti della [illegible] generazione. Oltre [illegible] Pasinato, che tra punti e cambi palla è andato [illegible] segno 31 volte, ha potuto anche ammirare i segni di ripresa di Errichiello, molto incerto nelle precedenti partite, che in questa occasione ha invece dato [illegible] buon contributo, al pari (non [illegible] novità) [illegible] bulgaro Tonev.

La vittoria scaccia i presupposti della crisi e le nubi che [illegible] addensavano su Silvano Prandi, un tecnico che quanto a qualità [illegible] fuori discussione ma [illegible] i risultati negativi avrebbero potuto anche rendere capro espiatorio. Adesso Prandi potrà lavorare con calma, riproponendo [illegible] suoi l'obiettivo di un torneo a ridosso delle migliori.

Con il Petrarca hanno sfruttato [illegible] moglio la trasferta infrasettimanale anche Mediolanum e Eurostyle. I milanesi stanno facendo miracoli, specie [illegible] si considera che, con un organico già limitato, devono fare [illegible] [illegible] dello statunitense Ctvrtlik che arriverà a dicembre: il 3-0 [illegible] Battipaglia li allontana dalla zona calda e Zlatanov potrà così proseguire nel suo lavoro con la [illegible] serenità.

Più sofferto il successo dell'Eurostyle, che ha mantenuto l'imbattibilità a Bologna solo grazie al tie-break e a [illegible] strepitoso Quiroga, 45 volte a punto. Più facile è [illegible] indubbiamente la giornata per l'altra capolista, la Philips, che ha avuto ragione della Conad, [illegible] cui [illegible] sono bastati Causevic (44 punti) [illegible] Pantchenko (22).

Giornata nera per l'Alpitour che giocava [illegible] Falconara contro quel El Charro eliminato la settimana [illegible] in Coppa Italia. I marchigiani hanno avuto costantemente in pugno la partita, [illegible] battute che hanno messo in crisi la ricezione dei piemontesi costringendo Hedangard ad affannosi recuperi: e con il gioco difensivo in difficoltà, a poco è servito che Melato abbia mandato in campo, sul finire del primo set, anche Mantoan in non perfette condizioni fisiche. Lo schiacciatore [illegible] riuscito solo a togliersi la soddisfazione di [illegible] [illegible] miglior attaccante, [illegible] 24 punti.

Ancora [illegible] turno eppoi [illegible] campionato [illegible] fermerà p[illegible] permettere alla nazionale di partecipare alla Coppa del Mondo in programma a Tokyo: gli azzurri si sono guadagnati questa «vetrina» con il successo europeo.

Dunque il campionato si fermerà fino a dicembre, [illegible] già la prossima giornata sarà oltremodo spezzettata, visto che oltre al consueto anticipo televisivo [illegible] dovranno fare i conti [illegible] il primo impegno in Coppa Confederale per Eurostyle e Sisley.

Giorgio [illegible]

VOLLEY **SITUAZIONE**

[illegible] Serie A1 maschile

Risultati (4ª giornata): Italcementi Battipaglia-Mediolanum Mi 0-3 (12-15, 9-15, 4-15); Sisley Tv-Aciterme Ct 3-0 (15-6, 15-11, 15-9); Gabbiano Mn-Petrarca Pd 0-3 (11-15, 12-15, 12-15); Philips Mo-Conad Ra 3-1 (15-9, 15-13, 13-15, 15-12); Maxicono Pr-Venturi Spoleto 3-0 (15-10, 15-6, 15-12); Zinella Bo-Eurostyle Montichiari 2-3 (6-15, 15-9, 7-15, 17-16, 9-15); El Charro Falconara-Alpitour Cn 3-0 (15-8, 15-11, 15-6).
Classifica: Philips [illegible] Eurostyle p. 8; Maxicono, El Charro [illegible] Sisley 6; Alpitour, Aciterme, Conad [illegible] Mediolanum 4; Petrarca, Venturi e Gabbiano 2; Italcementi [illegible] Zinella 0.
Prossimo turno (4 novembre): Aciterme-Italcementi; (5 novembre): Conad-Gabbiano; Petrarca-Philips; Alpitour-Maxicono; Venturi-Zinella; (7 nov.): Eurostyle-El Charro; Mediolanum-Sisley.

[illegible] Serie A2 maschile

Risultati (5ª giornata): Transcoop Re-Belluno 3-1; Brondi At-Capurso Gioia del Colle 3-2 (15-10, 12-15, 10-15, 15-5, 15-12); Siap Bs-Sauber Bo 3-1; Codyeco S. Croce-Conad Prato 3-0; Cedisa Sa-Ado Ud 3-0; Famila Città di Castello-Tomei Li 3-2; Sanyo Ag-Jockey Schio 1-3; Gividi Mi-Ipersidis Jesi non pervenuto.
Classifica: Gividi, Sanyo, Jockey [illegible] Transcoop p. 8; Brondi, Cedi[illegible] Capurso [illegible] Famila 6; Ipersidis, Tomei, Codyeco, Siap e Belluno 4; Conad 2; Ado e Sauber 0.

[illegible] Serie A1 femminile

Risultati (6ª giornata): Telcom Sesto-Ceram Mo 3-0 (15-11, 15-1, 17-15); Nausicaa Rc-Braglia [illegible] 2-3 (13-15, 15-8, 15-8, 6-15, 16-17); Ina Pg-Assovini Ba 2-3 (15-8, 8-15, 15-10, 13-15, 13-15); Paracarioca Spezzano-Noventa Vicentina 3-0 (15-5, 15-8, 15-13); Teodora Ra-Ceramica Caltagirone 3-1 (6-15, 15-5, 15-9, 15-8); Yoghi An-Crocodile S. Lazzaro 2-3 (15-17, 15-10, 15-10, 6-15, 13-15); Pescopagano Mt-Conad Fano 3-1 (16-17, 15-7, 15-10, 15-12).
Classifica: Teodora p. 12; Pescopagano [illegible] Braglia 10; Paracarioca [illegible] Assovini 8; Yoghi, Nausicaa, Ceram, Conad e Crocodile 6; Noventa, Ina e Telcom 2; Ceramica [illegible] Prossimo turno: Braglia-Telcom; Ceramica-Paracarioca; Assovini-Yoghi; Noventa-Pescopagano; Conad-Teodora; Ceram-Nausicaa; Crocodile-Ina.

[illegible] Serie A2 femminile

Girone A — Risultati (5ª giornata): Galup Pinerolo-Paris Mode Vr 3-2 (15-6, 12-15, 12-15, 15-10, 16-11); Phonola Galluzzo Fi-Lecco 2-3; Faenza-Genova 3-2; Sipp Cassano-Fidenza 3-0; Cistellum Cislago-Albizzate 3-0. [illegible] riposato: Accornero Savigliano.
Classifica: Sipp p. 8; Galup, Accornero, Faenza, Fidenza e Paris Mode 6; Cislago [illegible] Lecco 4; Phonola e Genova 2; Albizzate 0.
Girone B — Risultati (5ª giornata): Aster Tor Sapienza Roma-Cedisa Sarno 3-0; Alisurgel Pa-Pescopagano Pt 3-0; Antoniana Pe-Iveco Ag 1-3; Metronotte Ap-Modica 3-0; Molisedati Cb-Autoscarna Monterotondo 3-1; Aurora Giarratana-Gallico Rc 3-1.
Classifica: Giarratana p. 10; Cedisa, Metronotte e Alisurgal 8; Pescopagano e Molisedati 6; Antoniana, Aster [illegible] Iveco 4; Gallico 2; Autoscarna [illegible] Modica 0.

Parte il campionato Nba, il primo dopo il ritiro della star dei Lakers

Cercando l'erede di Jabbar

E lo scettro potrebbe finire a uno jugoslavo

Quello che si apre domani [illegible] Usa, il 44° campionato della National Basketball Association, è il primo senza Kareem Abdul Jabbar. [illegible] primo [illegible] [illegible] 42enne campionissimo diventato il simbolo del basket pro americano, cresciuto [illegible] fama mondiale grazie anche all'opera del «commissioner» David Stern che ha portato in attivo tutti i bilanci Nba, anche quelli dei club che [illegible] sull'orlo della chiusura. Adesso la Nba è un [illegible] business (il giro è sui 1000 miliardi di lire) e si deve fare la fila per entrarvi.

Così questo è, sì, [illegible] campionato del dopo-Jabbar [illegible] è anche il campionato delle 27 squadre. Dopo Charlotte Hornets [illegible] Miami Heat, esordienti l'anno scorso, è ora la prima volta dei Minnesota Timberwolves e degli Orlando Magic.

E' anche il primo campionato con una significativa presenza europea. Finora gli unici stranieri (a parte Glouchkov [illegible] Fernando Martin che han giocato un solo inverno) erano [illegible] reclutati nelle università: tedeschi, un olandese, un islandese, canadesi e africani cui mancava soltanto [illegible] passaporto Usa. Stavolta invece numerosi club hanno pescato a piene mani in Europa: i sovietici Marchulonis (Golden State) e Volkov (Atlanta), gli jugoslavi Drazen Petrovic (Portland), Paspalj (San Antonio) e Divac (designato di fatto dai Lakers a sostituire Jabbar) in attesa che l'anno prossimo approdi Radja ai Celtics. Un [illegible] che [illegible] ci [illegible] buoni giocatori in misura adeguata all'aumentato numero di squadre e che il divario col [illegible]do si è ridotto.

Attesa anche per i big (pochi) usciti dai college. Più che Pervis Ellison, prima scelta assoluta davanti al romano Ferry e ora sfortunato, sono da seguire Sean Elliot (n. 3) [illegible] Stacey King (n. 6). Il cui ingaggio da Chicago ha ridato il sorriso [illegible] Michael Jordan, il più bravo di tutti nelle classifiche individuali [illegible] sempre abbastanza lontano dall'anello di campione Nba. I Chicago Bulls, stavolta, [illegible] fra i favoriti per il titolo: i Lakers devono affrontare i problemi della sostituzione di Jabbar, i Celtics hanno una squadra vecchia e che deve recuperare fisicamente la sua stella Larry Bird (il giocatore più pagato, quasi 6 miliardi all'anno), i Detroit Pistons — esaurita la carica agonistica da «bad boys» dell'anno passato — non sembrano in grado di fare [illegible] bis. Così potrebbero affacciarsi nuove squadre: Cleveland Cavaliers, Dallas Mavericks [illegible] San Antonio Spurs, la squadra più rafforzatasi nell'estate con l'arrivo di David Robinson, prima scelta nel 1987, che ha finalmente terminato il servizio in marina.

[g. l.]

alpitour
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
SAI assicura

Ecco la nuova Escort *green*
Scoprirla è un piacere.

Scoprite la nuova ricchezza di equipaggiamenti e la nuova libertà di scelta

Green è motori più ecologici.

Scoprite il piacere di guidare con i nuovi motori 1.3 HCS e 1.4 CVH, progettati pensando all'ambiente. Più potenti ed ecologici sono inoltre predisposti per l'uso di benzina senza piombo ed hanno prestazioni più brillanti, emissioni più pulite e consumi ancora più ridotti grazie alla tecnologia Ford sulla combustione magra.

1.4 CVH - 75 CV - 167 Km/h
20.4 Km/l a

Green è nuovo look.

Scoprite il piacere dell'eleganza e del confort. Con i suoi nuovi copriruota e le nuove modanature laterali e i due retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria regolabili dall'interno, per un look ancora più moderno e attuale. Ma è soprattutto all'interno che ci sono grosse novità: dalla strumentazione Ghia con contagiri ai nuovi raffinati tessuti esclusivi, dai poggiatesta imbottiti e regolabili al sedile posteriore frazionato e bracciolo.

Green è più ricchezza di equipaggiamenti.

- Chiusura centralizzata a vetri elettrici
- Gomme larghe 175/70-R13
- Strumentazione Ghia contagiri
- Sedile posteriore a ribaltamento 60/40
- Vetri atermici • Orologio digitale
- Lunotto termico
- Tappezzeria esclusiva
- Poggiatesta imbottiti e regolabili
- Specchi in tinta regolabili dall'interno

Persino il tetto apribile è incluso nel prezzo.

Green è libertà di scelta.

Scoprite il piacere di scegliere con l'esclusivo "Sistema di Scelta Ford" che vi offre 4 modelli diversi a parità di prezzo. Così potete scegliere la vostra nuova Escort Green il motore 1.3 HCS o il 1.4 CVH, nell'allestimento che preferite. Questa è una grande libertà. Ovviamente, avrete anche tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come le 6 garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più".

Nuova Escort Green L. 14.129.000 IVA INCLUSA

Una nuova ogni due anni è valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet

Guidare tranquilli è facile Ford. Richiedendo La Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a 4 anni la vostra.

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Giovedì 2 Novembre 1989 • 1

JACQUES LE GOFF
«Abbiamo bisogno della storia»
di Mirella Serri
2

ROVINE E TESORETTI
Nella laguna delle isole perdute
di Paolo Barbaro
3

Mio padre Mikojan all'ombra di Stalin
di Emanuele Novazio
4

TV
Costanzo visto da Costanzo
di Marinella Venegoni
9

Inchiesta: «La maggior parte dei neolaureati non sa fare un'iniezione o una fasciatura»

I malati-cavia dei giovani medici

Un «giovane medico» tutto passione e lavoro reso celebre da un servizio su «Life» nel '48 (Foto di W. Eugene Smith)

DAL NOSTRO INVIATO

Quando in un ambulatorio medico, in un laboratorio di analisi o nella stanza di un ospedale ci si trova davanti un giovane fresco di laurea, è quasi inevitabile fare i conti con un'iniziale diffidenza. Ci domandiamo se il neolaureato sia all'altezza della sua esperienza a nostre spese. Questo giovane o questa giovane, che devono prendere decisioni sulla nostra vita, hanno alle spalle minimo sei anni di studi, quanti malati avranno visto, quante diagnosi avranno fatto? Tale diffidenza, tali sospetti spesso mettono in imbarazzo la gente: ci sembrano ingiusti. Invece non lo sono.

«Il neolaureato saprà tante cose, se avrà studiato, ma non sarà in grado di fare il medico», dichiara testualmente il professor Alessandro Beretta Anguissola, presidente del Consiglio superiore della sanità. «Perché nel suo curriculum degli studi la preparazione biologica è privilegiata rispetto a quella clinica. Uno studente che studi accumula un bagaglio di nozioni biologiche di prim'ordine; lo riconoscono anche gli stranieri, i quali però aggiungono che noi non mettiamo in conto un'adeguata preparazione clinica. Il sapere, ma non il saper fare. E' vero che i progressi della biologia sono stati tali da rinnovare completamente il pensiero medico, ma la facoltà di medicina deve preparare dei medici e non dei biologi. Soprattutto non si insegna il procedimento clinico: quel ragionamento, intimamente scientifico, che porta a formulare la diagnosi e indirizza verso una terapia. Perciò il medico giovane è un disastro».

Questa dichiarazione del presidente del Consiglio superiore della sanità spalanca la porta su una serie di denunce sull'insufficiente preparazione del laureato in medicina. La questione è stata oggetto di studi, seminari e convegni. Ricordiamo in particolare il lavoro svolto sugli indirizzi della sperimentazione e sulla riforma dagli studi della Società italiana di pedagogia medica, che collabora con l'Organizzazione mondiale della sanità, e dalla Fondazione Smith Kline di Milano, che si occupa specificamente di didattica medica.

A questo punto entra in ballo la Tabella XVIII. Così si chiama il protocollo che fissa l'ordinamento degli studi per conseguire la laurea in medicina e chirurgia. Con decreto presidenziale del 5 febbraio 1986 è stata approvata la nuova tabella, redatta da una commissione presieduta proprio da Beretta Anguissola. La riforma è entrata in vigore un anno fa; sono già state approvate due revisioni. Fra cinque anni avremo i primi medici laureati con il nuovo curriculum. E' il momento di un bilancio: quale medico dobbiamo aspettarci dall'università italiana?

Il punto di vista di Beretta Anguissola, illustre cattedratico di clinica medica per trent'anni (dal 1953 al 1984, prima a Torino poi a Roma), è quello di un conservatore, che vede disfarsi un patrimonio storico.

«Se è vero che le nozioni e le specializzazioni si sono moltiplicate a dismisura», egli dice, «se è vero che la tecnologia medica è necessaria come il pane, tuttavia l'essenza della medicina sta nel procedimento clinico che porta alla diagnosi. E quando lo impara il futuro medico? Dopo la laurea? Totalmente a spese del malato? O un professore l'ha portato in reparto e gli ha fatto vedere come si valorizzano i dati del dialogo col paziente, dell'esame obiettivo, delle analisi e delle radiografie, e non lo apprenderà più».

Fra i clinici, naturalmente, coloro che avanzano critiche all'attuale impostazione della didattica sono una minoranza. La gran parte dei docenti non ha appunti da muovere, almeno apertis verbis; chi è impegnato a far camminare la riforma nella sua facoltà, chi è chiuso nella torre d'avorio della sua specializzazione, senza dimenticare le baronie e il nepotismo. I dissenzienti si trovano fra quei clinici che si occupano di pedagogia medica, collaborando con l'Organizzazione mondiale della sanità o con la Fondazione Smith Kline. Abbiamo parlato con Luigi Greco, aiuto nella Clinica pediatrica del Secondo Policlinico di Napoli, e con Lodovico Benso, docente del Centro di auxologia del Dipartimento di igiene a Torino. Greco è stato tra i fondatori della Società di pedagogia medica, Benso si occupa da anni dei problemi della facoltà di medicina. Appartengono a una generazione che è stata influenzata dalla cultura del Sessantotto e sono preoccupati soprattutto dal ritardo del medico rispetto ai bisogni della società.

«La formazione del medico ha subito con noi un progressivo deterioramento per tre cause», dice Greco. «Eccesso di studenti, vetustà delle strutture, soprattutto una sostanziale incapacità dei docenti di affrontare la didattica. I docenti rispondono alle esigenze degli studenti con la didattica del sapere, non del saper fare né del saper essere, che invece impegnano l'80 per cento del mestiere. C'è l'internato, in cui s'impara moltissimo a fare, ma in un settore specialistico. Abbiamo studenti che vanno a chirurgia maxillofacciale, ma non hanno nessuna pratica del diabete».

Fra cinque anni i primi laureati in medicina col nuovo corso di studi Che cosa cambierà?

«Uno può uscire dall'università senza saper dare due punti, senza saper assistere una donna che partorisce», dice Benso. «La maggior parte dei neolaureati sa fare una fasciatura. Non è detto che sappia fare un'iniezione. Paradossalmente sono tenuti a saper fare gli infermieri. Se c'è un incidente stradale il medico giovane scappa, perché non sa come intervenire. A meno che un bravo professore gliel'abbia insegnato. Ma l'università non lo prevede». Ma la riforma degli studi, la nuova Tabella XVIII, i cinquanta atelier per docenti organizzati negli ultimi due anni dalla Società di pedagogia medica, i corsi sperimentali a Napoli e a Bari, l'impegno profuso in alcuni istituti (vedi la dichiarazione pubblicata a lato del professor Ettore Marubini di Milano) non garantiscono un cambiamento? Non ci daranno medici più capaci?

«La nuova Tabella XVIII è un passo avanti, apre delle porte, è la nostra speranza», risponde Greco. «Ma non può vincere la resistenza dei docenti, che non sono pronti a fare la didattica. Si buttano le scatole ad ostacolo gli studenti fra i piedi. Abbiamo dovuto introdurre sistemi coercitivi per obbligare i docenti a stare con gli studenti. Eppure la nostra facoltà è sperimentale da cinque anni e ha introdotto la Tabella XVIII già da tre anni. Abbiamo avuto la prima cattedra di medicina della comunità. Altrove sono sotto zero. Alla Sapienza di Roma non si va neanche più a lezione».

«I neolaureati di domani non saranno migliori di quelli di oggi», sostiene Benso. «Non credo che la tabella cambierà le cose. Per ora vedo soltanto un aumento dell'orario delle lezioni, vale a dire un aumento delle potenzialità di insegnamento nozionistico. Non serve insegnare più cose, bisogna dare una gerarchia alle nozioni. Ciò significa insegnare per obiettivi. Significa stabilire che cosa deve conoscere e che cosa deve fare il medico di base. Poiché non lo si è stabilito, si imbottiscono gli studenti di nozioni acritiche».

In Italia un dottore ogni 213 abitanti: una delle più alte densità in Europa

L'aumento esponenziale delle conoscenze mediche è uno dei grandi cambiamenti vissuti dalla medicina negli ultimi due decenni. Beretta Anguissola ricorda che ai suoi tempi si studiava sullo «splendido trattato» di Micheli e Cecconi: «All'infarto cardiaco erano dedicate poche righe! E qui basta il punto esclamativo». La dilatazione del sapere è andata di pari passo, soprattutto negli Anni Ottanta, con l'evoluzione delle tecnologie, per cui si dice che il futuro della medicina è nella biologia molecolare e nell'alta tecnologia. Questa dilatazione è stata assorbita dalle facoltà di medicina prima di tutto moltiplicando gli insegnamenti. La riforma prevede aree didattico-formative integrate, un'organizzazione degli studi e degli esami per obiettivi, ma secondo le critiche è avvenuto il contrario: il nozionismo acritico e la corsa alle specializzazioni avrebbero provocato una frammentazione culturale.

«Il rischio è quello che il laureato in medicina sia o un iperspecializzato o un tuttologo», dice Benso. «E' difficile laurearsi senza conoscere la sintesi del colesterolo dallo squalene, ma è possibile saper fare un intervento di pronto soccorso. Nel campo dell'auxologia, per fare un esempio, il medico deve riconoscere un bambino è troppo basso, valutare se si tratta di un fatto bio-genetico o di una malattia organica e sapere che all'origine di una crescita insufficiente possono esserci malattie gravissime. Il corso di auxologia è impostato così e esce un buon medico di base, non altrettanto direi il corso è contrato tutto sulla biochimica dell'ormone della crescita».

Contemporaneamente è mutata la richiesta sociale nei confronti del medico. Nel suo orizzonte sono entrate la prevenzione e l'epidemiologia, e problematiche completamente nuove come l'inquinamento ambientale, le malattie professionali, le tossicodipendenze, gli handicap, l'invecchiamento della popolazione. A Napoli è stata condotta un'indagine su un campione di utenti: il 62 per cento degli intervistati chiede che il medico dedichi più tempo a colloquiare, il 54 si lamenta che è troppo avaro di informazioni, il 64 vorrebbe vederlo prima dell'insorgere di una malattia.

«I bisogni reali della gente», dice Greco, «sono diventati la Cenerentola. Nel sistema attuale investiamo tutto sull'uno per cento di questi bisogni: i trapianti o le ipermalattie. Che impegnano una minoranza di medici. E gli altri che stanno a fare? Non si tratta di sentirsi gli impiegatucci della mutua, ma di occuparsi della gente. Un pediatra deve interessarsi del rapporto fra madre e bambino, non di una malattia che ha una volta al mondo. E quale uso fanno oggi dell'alto livello scientifico e tecnologico raggiunto dalla medicina i medici che operano nei presidi territoriali? Quali ricerche sulla mobilità degli anziani? Quanti di noi si occupano delle grandi malattie sociali? Quale facoltà ha una cattedra per la droga? Siamo indietro rispetto alla società. Perciò vi sono buone probabilità di avere medici futuri assai più incapaci dei nostri vecchi medici con cui ci siamo formati».

Ciò che schiaccia le spalle di questo povero neolaureato, diviso fra le difficoltà del mercato del lavoro e il significato da dare alla professione, è una crisi culturale. Il problema del neolaureato non è che la spia di una questione molto più grossa: che cosa deve essere, che ruolo deve avere oggi un medico. Ci permettiamo il lusso di una pletora di medici. Beretta Anguissola ci dice che sono 213 abitanti, mentre il rapporto ottimale è di uno ogni seicento. Siamo fra i Paesi con più medici dell'Europa Occidentale, in rapporto alla popolazione. Ma quanti di questi medici potranno prendersi a cuore la crescita dei bambini, la mobilità degli anziani, la prevenzione dei raffreddori e il buon andamento della nostra digestione, in una parola il benessere psicofisico della gente?

Al fondo di questi enormi problemi resta infine un macigno che ostruisce la strada, la cosiddetta crisi strutturale del sistema universitario.

«Ci sono delle eccezioni», dice Benso. «Torino è all'avanguardia nel tentativo di rendere imprenditoriale Medicina. E non è tanto un problema di persone, ma di prassi. La gestione nazionale dei concorsi è centralizzata. Quella italiana resta ancora l'università dei portaborse. I criteri di selezione hanno poco a che vedere con le attitudini didattiche e scientifiche. Fino a che non si modificheranno i criteri di reclutamento della docenza, l'università continuerà a riprodursi uguale a se stessa: quindi inadeguata ai cambiamenti della società».

«Lo squilibrio fra preparazione biologica e clinica è dipeso da varie cause, fra cui una di non poco conto: la commissione che ha redatto la tabella era composta in prevalenza da biologi», spiega polemico Beretta Anguissola. «Ormai io dico, scherzando, che i clinici sono diventati professori di serie B rispetto ai biologi. Ha molto contribuito la cervellotica disposizione per cui i professori a tempo parziale, quindi la quasi totalità dei clinici, non possono essere eletti né rettori né presidi né presidenti dei corsi di laurea. Perché fu presa? Perché, si capisce, guadagnare è disonesto! Così mi stupisce che autorevoli presidi affermino che la facoltà di medicina non deve essere professionalizzante. Deve dare una preparazione culturale. Come l'hanno loro: magnifica! Ma vada a farsi curare da questa gente».

Alberto Papuzzi

COME STUDIARE

«Prima di tutto, tecnologie e biologia»

MILANO. «Io da studioso di statistica non capisco come si faccia a dire a priori che la nuova Tabella XVIII darà risultati buoni o cattivi», dice il professor Ettore Marubini, dell'Università di Milano, direttore dell'Istituto di statistica medica e biometria. «Esplodo quando sento certi giudizi. Chi critica la tabella ha una visione aprioristica. Mi meraviglio che Beretta Anguissola dica che va bene. Allora perché l'ha firmata? Non era lui il presidente della commissione? Non ha forse accettato due revisioni? E' vero che la parte biologica ha preso il sopravvento, ma la filosofia è diversa come viene prospettata: quello che lo studente impara durante il triennio biologico è proprio un metodo di apprendimento. Poi i colleghi clinici faranno la loro parte».

Marubini non è un medico. Si è laureato prima in farmacia poi in statistica. Pur collaborando con Greco e Benso nei centri che si occupano di pedagogia medica, il suo è un punto di vista diverso proprio sull'identità e il ruolo del medico.

«Farei una separazione netta fra il medico che deve avere dei rapporti diretti con i malati e gli altri medici che stanno nelle Università e fanno ricerca. I quali devono fornire a quel medico che sta al capezzale del malato tutte le informazioni che gli servono. Il compito della didattica è mettere in piedi una sperimentazione clinica per cui il neolaureato sappia valutare l'effetto di un farmaco o di un intervento chirurgico sul paziente medio. Dobbiamo assicurare un background scientifico al medico che sta al capezzale del malato. Tutti i medici devono superare il gap tecnologico, imparando a usare una macchina per ecocardiografie o a conoscere il campo degli ultrasuoni. Ciò non riguarda il luminare, ma il medico ospedaliero di base. La medicina non si fa più imponendo le mani. I cardiologi fanno la diagnosi sulle cassette dell'ecocardiogramma».

«Sui medici di domani non sono né ottimista né pessimista. Mi astengo dal dire che la tabella produrrà buoni o cattivi medici. Ma so che si cambierà l'atteggiamento di molti docenti, l'esito non potrà essere positivo. Ma so che, a un anno dall'entrata in vigore della tabella, a Milano, a Torino, a Padova, a Pavia, anche a Bari l'esperienza è positiva. Gli studenti del primo anno sono stati in facoltà otto ore al giorno: lezioni al mattino, laboratori il pomeriggio. L'impegno di Medicina è diventato pari a quello del Politecnico. Perciò mi dico: facciamola girare, questa tabella. Ne riparleremo fra cinque anni». [a. p.]

L'ex segretario di Stato contro Bush

Shultz: la droga non si reprime

George Shultz, ex segretario di Stato Usa, è tornato a insegnare alla Stanford Business School dove, nei giorni scorsi, ha tenuto un discorso sulla sua lotta alla droga durante le presidenze di Nixon e Reagan, e sulle prospettive del piano Bush. Ne pubblichiamo una sintesi, tratta dal «Wall Street Journal».

Un paio di anni fa, lo sforzo per proibire la droga alle mi colpì in modo particolare. Nel corso dell'anno confiscato circa cinque miliardi di dollari di cocaina. Ignoro invece quanta sia passata. Nessuno possiede stime credibili. Comunque, il prodotto nazionale lordo delle Bahamas è presumibilmente tra uno e due miliardi di dollari. Così, avete un'idea dell'influenza che il nostro mercato della droga esercita là e altrove.

Mi fa piacere l'enfasi con la quale si affronta oggi il problema della droga. Gli sforzi — stabilire dei contatti con le per che si drogano e tentare di aiutarle; e non possono essere guarite, almeno provare a limitare il loro numero; fare opera di educazione per scoraggiare in modo drastico l'uso della droga da parte dei occasionali; bloccare la diffu questa piaga tra i giovani — tutti questi sforzi, penso, siano estremamente importanti.

Ma devo dire che, a mio parere, la base concettuale dell'attuale programma anti-droga è debole e che perciò funzionerà. La base concettuale — un approccio di giustizia criminale — è la stessa che ho elaborato in passato, durante l'amministrazione Nixon, quando ero direttore amministrativo e segretario del Tesoro con giurisdizione sulle dogane. Elaborammo un programma molto vasto e lavorammo impe di esso. Allo stesso modo, durante l'amministrazione Reagan elaborammo programma molto vasto e lavoram con impegno su . I nostri sforzi internazionali furono i maggiori mai compiuti. Avete di fronte una persona il corteo d'automobili fu attaccato in Bolivia dai trafficanti: perciò sono un veterano questa guerra contro la droga.

Ciò che abbiamo di fronte ora è essenzialmente lo stesso programma, con maggiori ri a disposizione per realizzarlo. Questi sforzi tendono a creare mercato in i prezzi superano gran lunga i costi. Con questi incentivi, infatti, domanda la propria offerta e un'organizzazione criminale intorno ad essa. Mi sembra quindi che non nessun risultato, fino a quando saremo in grado di separare la criminalità dal commer della droga e gli incentivi per la criminalità da quest'ultimo. Francamente, l'unico modo di realizzare questo programma mi sembra sia quello di rendere possibile ai drogati acquistare droga a zone determinate ad un prezzo che si avvicini al costo. Quando si farà questo, si elimineranno gli incentivi per i criminali, compreso, credo, quello che spinge i pusher a sfruttare i bambini e a drogarli, per crearsi un proprio mercato. Non avranno più quell'incentivo, perché non avranno più il mercato.

Perciò credo che la base concettuale programma antidroga debba essere totalmente ripensata. Se quanto sto dicendo vi interessa, allora leggete un coraggioso ed informato articolo questo problema nel di settembre «Science», scritto da Ethan Nadel. Abbiamo bisogno, perlomeno, di considerare ed esaminare forme di legalizzazione controllata della droga.

Mi è difficile affrontare questo tema. A volte, ai party avanzo queste idee e, subito, le per mi evitano. Non vogliono nemmeno parlarmi. So che parlo al vento, se tratto di ciò che stiamo facendo adesso. Ma sento che se qualcuno comincia ad affrontare questo tema adesso, la prossima volta, quando questi programmi antidroga verranno di nuovo ripresentati, tutti continueranno avere paura di parlare di questo problema. Nessun politi vuole dire quello che ho appena detto, nemmeno per un minuto.

George P. Shultz

Incontro a Roma con il medievalista francese vincitore del Premio Tevere

Le Goff: abbiamo bisogno della storia

Prepara con Laterza il «Progetto Europa»

ROMA

Sono molto emozionato per le ultime notizie che riguardano la mia casa editrice italiana: la Laterza», è una delle prime battute Jacques Le Goff nella hall dell'albergo Inghilterra. Sorridente, per nulla affaticato, mentre scattano i flash dei fotografi, brillante e imperturbabile come una star, parla tra una pausa e l'altra di una intervista televisiva.

Il grande storico, eminente studioso del Medioevo, condirettore della rivista degli *Annales*, è a Roma dove ha appena ricevuto il Premio Tevere per la saggistica internazionale. Ed esprime tutta la sua preoccupazione per le sorti dell'editore cui ha stretti legami.

«Penso al destino di questa casa editrice di alta cultura — dice —, nelle mani oggi di una grande concentrazione. Sono convinto, e lo verifico anche in Francia, che per conservare una specifica identità culturale ci vuole autonomia e una situazione di pluralismo. Soprattutto poi quando le condizioni economiche lo permettono».

Tra i suoi numerosi impegni studioso c'è adesso che direzione «Progetto Europa». Un progetto partito proprio da Laterza in cui sono coinvolti cinque editori europei — oltre l'Italia, sono presenti Francia, Inghilterra, Germania e Spagna — per pubblicare libri in contemporanea.

Oltre l'Europa politica sarà dunque anche l'Europa del libro?

Ma lo auguro. E' la nostra più viva intenzione. La collana pubblicata in cinque lingue è un modo per chiarire i fondamenti della storia d'Europa ed anche gli ostacoli che l'unità presenta. La comune», come la chiama Gorbaciov, non è stata costruita. I volumi cercheranno di mettere in evidenza anche gli elementi conflittuali e antagonisti. L'Europa qualche volta è esistita, dall'epoca romana all'illuminismo ha avuto la sua identità soprattutto sul piano culturale. Gli storici che scriveranno per noi saranno grandi specialisti e faccio affidamento anche sul contributo degli studiosi dell'Est. Comunque sono molto certo: cultura c'è l'Europa.

La rivoluzione degli «Annales»

Della collana fanno parte volumi Leonardo Benevolo, Peter Brown, André Chastel, Maurice Cranston, Robert Delort. E' previsto anche il contributo di Umberto Eco con l'«Europa e la lingua perfetta». Lei ha già lavorato come «consulente storico» per il film «Il nome della rosa». Cosa pensa di questo rinnovato incontro?

Io in realtà non avevo lavorato personalmente con Eco perché lui non si è occupato film. L'esattezza storica è stata delegata completamente alla mia supervisione. Ma quella di Eco un'importante presenza. La semiotica è una scienza fondata sulla dei segni e Eco, che è uno storico dell'estetica della cultura, farà ricostruzio un punto di vista metaforico della lingua Europa. Nella collana ci sarà poi posto anche per le analisi linguistiche.

Storia politica, sulle forme governo e storia sociale, sulla vita quotidiana: si assiste oggi ad uno spostamento di interessi e ad un'attenzione sempre più consistente per il primo tipo di ricerca. Quel è la opinione?

La storia politica è sempre stata più debole e più superficiale; a volte faceva semplice analisi delle forme di governo. Mentre la vera storia in politica a interessa molto. Ma storia del potere e cioè anche degli stretti rapporti che intercorrono la sfera dell'economia e del ciale. E non solo. E' storia che rappresenta i simboli dell'immaginario collettivo.

E' quanto è avvenuto in tutti i lavori di Le Goff sul Medioevo, che lo hanno portato anche a definire l'immagine ideale e astratta dell'uomo in questo periodo.

Questa la strada da percorrere. Ma si può descrivere anche l'«uomo» di altre epoche storiche attraverso le trasformazioni dell'immaginario collettivo e i mutamenti della concezione religiosa, economi e culturale.

In questo Le Goff è l'erede culturale della grande tradizione di Bloch, Lucien Febvre, Fernand Braudel, la scuola degli «Annales», che dialoga le altre scienze umane e sociali, e in cui il campo della storia è molto più ampio di quello della politica. Ma negli ultimi anni su questo tipo indagine interdisciplinare, che occupa anche molto della vita quotidiana, si sono addensate varie critiche. Come intende difendersi Le Goff?

Gli *Annales* hanno compiuto rivoluzione negli studi storici. Ma è anche indubbio che adesso vivendo in un momento di crisi. Come del resto avviene oggi per le scienze sociali in generale. La sociologia divisa in molte scuole e orientamenti. Sono poi sicuro della necessità colloquio tra storia, antropologia ed etnologia. Ma sono incontri non sempre risolti. L'ultimo num della riviste intende proprio far fronte a tutte le obiezioni che ci sono state rivolte.

In che modo valuta il cosiddetto ritorno narrazione e cioè la storia come soggetto di racconto?

Sono molto contrario a questa tendenza. Certo se si insegna nelle scuole o se si deve volgarizzare, questo tipo di storia è un utile approccio. Ma non lo è quando si fa storia scientifica.

Ci sono attualmente metodi storiografici che lei considera emergenti?

C'è la microstoria in Italia, in Austria vi sono gruppi di studio sulla «cultura materiale», e in Germania sulla «storia quotidiana». così in Inghilterra. Ma correnti di pensiero e di studio, non esistono al momento storiografie nazionali consistenti. Sono stato di recente in Russia e nell'epoca della perestrojka molto sta cambiando: Ma anche in questo caso bisognerà aspettare parecchio per vedere i risultati.

La voce storia, resa più flebile dal mondo delle e dei mass media, resiste ancora secondo lei nella sua funzione? Oppure è stata in parte dalle proprie competenze?

Per nulla. Non c'è storia che sia sforzo di comprensione e di spiegazione della realtà. è questa un'esigenza ineliminabile. La storia è un va e vieni tra presente e passato. E viceversa. Vi si potrà mai rinunciare?

Sarri

Il grande storico medievalista Jacques Le Goff a Roma per il premio Tevere

LA VOCE DEGLI ALTRI — Le Monde

Europa divisa sul problema dell'aborto

Due Paesi della Cee, Gran Bretagna e Belgio, affrontano un serrato dibattito parlamentare sul problema dell'aborto. La necessità di introdurre una nuova legislazione in è comune, ma i punti di partenza molti diversi.

La legislazione «ultraliberale» vigente Gran Bretagna dal 1967, scrive *Le Monde*, probabilmente modificata prossimi mesi: simbolo della società permissiva degli Anni 60, la legge in vigore suscita una contestazione crescente. Ma, osserva il quotidiano, i sottintesi più della realtà. Oggi la legge britannica sente l'aborto fino alla ventottesima settimana di gravidanza. Se venisse approvata la legge proposta da un gruppo di deputati, il limite per l'aborto sarebbe abbassato a ventiquattro settimane: una modifica quasi formale che non rappresenta nulla di fronte ai problemi etici e religiosi che sono l'aspetto più evidente della questione. Tra l'altro, *Le Monde* ricorda che l'anno su 172 mila aborti praticati in Inghilterra soltanto 22 furono su pazienti che trovavano tra la ventiquattresima e la ventottesima settimana di gravidanza.

Il giornale ricorda che in Inghilterra l'aborto pratica frequente e incontrollata fin all'inizio del XIX secolo. Nel 1803 Parlamento legiferò per la prima volta in materia fissando norme per limitare la diffusione eccessiva del fenomeno; ma i procedimenti giudiziari per la violazione di tali norm risultano essere molto rari. Tutto cambiò nell'era vittoriana con la promulgazione, nel 1861, di severissime leggi che resero l'aborto illegale. Queste leggi prevedevano pesanti pene detentive e in alcuni casi anche la pena di morte. Doveva passare poco più di un secolo, quando, nel 1967, per iniziativa del deputato liberale David Steel, Parlamento approvò la legge che autorizzava l'interruzione volontaria della gravidanza, con il limite di ventotto settimane.

Da allora sono mancati i tentativi per abrogare la legge '67: in particolare nel 1988 la proposta di abbassare a venti settimane di gravidanza il limite per l'aborto è fallita dopo un aspro dibattito parlamentare. Ora, ricorda *Le Monde*, si prevede l'inizio di un dibattito con il discorso della Corona il 21 novembre.

Il giornale ricorda che mentre la minoranza cattolica inglese è tradizionalmente contraria all'aborto per motivi religiosi o morali, la Chiesa anglicana ha assunto da tempo una posizione ambigua: insiste sulla «compassione» dovuta alle donne che vogliono interrompere la gravidanza ma contemporaneamente ricorda la «grave preoccupazione per il numero e le conseguenze degli aborti» espresse dal Sinodo Generale del

Passando al caso del Belgio, *Le Monde* ricorda che il Senato di Bruxelles ha cominciato a discutere il problema dell'aborto 24 ottobre, su una proposta legge che mira a rendere più liberale la legislazione vigente.

La situazione attuale, sostiene il quotidiano, paradossale perché, il Belgio è uno degli ultimi Paesi europei a non aver liberalizzato l'aborto, tale pratica è diffusa e quasi ufficializzata in alcune regioni del regno di Baldovino. Tutto dipende dalla circoscrizione giudiziaria, dalle convinzioni del giudice, in definitiva dall'appartenenza di costui all'una o all'altra comu dal Paese. Notoriamente i fiamminghi sono contrari alla liberalizzazione, mentre sono a favore i francofoni e la minoranza belga di lingua olandese. Ma c'è complicazio che potrebbe portare problemi istituzionali: re Baldovino, per le sue radicate convinzioni religiose, sarebbe comunque deciso a non controfirmare una legge a favore dell'aborto.

LETTERE AL DIRETTORE

Dalla Russia.con amicizia

In tempi perestrojka e di glasnost, quando i contatti fra cittadini sovietici e occidentali so divenuti realtà e sono anzi graditi ai nostri governanti, abbiamo deciso di scrivere questa lettera nella speranza di ricevere presto risposta.

Io mi chiamo Lev Trakhtenberg, mia moglie Victoria Ilina. Abbiamo 25 anni, Victoria è una pedistra specializzanda in psichiatria, io lavoro in un centro di ricreazione giovanile. Abbiamo una bambina piccola.

Siamo molto interessati vostro Paese, alla sua cultura, ai suoi abitanti e alla storia. Ci è venuta un'idea: perché amicizia con famiglia italiana la nostra?

Siamo pronti a invitare in Urss una giovane famiglia 2-3 persone per un periodo di 10, a 30 giorni. La nostra città è Voronez, 500 chilometri a Sud-Est di Mosca. Voronez ha 950 mila abitanti ed è un'antica città con una storia molto interessante. E' qui che lo Pietro il Grande cominciò la costruzione della flotta, ma molto tempo prima la città era una fortezza edificata per la protezione delle terre dalle truppe di Gengis Khan. Voronez è un'autentica città russa, con una splendida natura. Anche i dintorni sono belli.

A nostra volta, ci piacerebbe poter visitare i nostri futuri amici nel loro Paese. Non sciamo l'italiano, ma il nostro inglese è abbastanza fluente. Il nostro indirizzo è il seguente: ul. Ordzhonikidze 18, kv. 34, 394000 Voronez, Urss (telefono 557948).

Lev Trakhtenberg
Voronez (Urss)

L'anima, non scienza ma autoconoscenza

La lettera del dott. Franco De Carli (*La Stampa* venerdì ottobre) può restare priva di obiezioni.

Prima di tutto è confor me al vero che da oltre un secolo la scienza sarebbe pervenuta a sostenere «a chiare lettere» l'inesistenza dell'anima. La scienza infatti non si è mai preoccupata di indagare il problema dell'anima semplicemente perché questo non suo compito. Il titoletto dal giornale alla lettera, «La scienza non trova l'anima», non poteva più appropriato.

L'anima è una entità *immateriale*, perciò al di fuori della ricerca empirica. Non la si può trovare col bisturi o una analisi chimica, ma soltanto con l'autoconoscenza, allorché ci accorgiamo, specie invecchiando, che il nostro modo di rimane sempre medesimo.

E' proprio questa sensazione di che ci fa percepire ciò che l'uomo ha chiamato Anima, allorché si è accorto di *essere* o di *essere* diverso da tutti gli animali.

Candido Guido, Collegno

I Soliloqui, dramma del conoscere

La ragione ferita di Sant'Agostino

SUI colli sfigurati della Brianza deve pur esserci ancora da qualche parte, fra i capannoni e le discoteche, il ritiro spirituale di Agostino a Cassiciacum, croce e delizia degli archeologi e dei biografi, ambizione coltivata e frustrata dei vorticosi Comuni dai nomi affi-. Là, nell'autunno-inverno del 387, il grande africano si preparò al battesimo milanese meditando e conversando la madre, il fratello, il figlio e pochi . La suggestione, allora, del luogo e del momento i problemi e ne concilia la discussione durante il giorno fra i ruscelli e i filari degli alberi, dall'alba, quando il sole sorgeva dal Resegone, al tramonto sul Rosa lontano. Poi scendeva la notte e ciascuno si ritirava a riflettere ci su e a scrivere al lume della lucerna mentre fuori i cani abbaiavano.

Così nacquero i primi scritti agostiniani. Una volta, mentre «fra molti e diversi problemi più ardentemente cercava di conoscere se stesso», ad tratto qualcuno, forse se stesso e stesso, o un altro fuori o dentro di lui, comunque la Ragione, prese a parlargli e lo guidò in una lunga conversazione o in un cammufato monologo. Sono i *Soliloqui*, libretto di antica impostazione retorica a dialogo filosofico e di modernissima concezione psicologica, come si constata leggendolo, ora nell'edizione di Onorato Grassi un volume della valente colla- Rusconi dei «Classici del pensiero». Libro anche capitale non soltanto per la storia e per il pensiero del dottore cristiano, ma per la sua fortuna e influenza letteraria; certo non alla pari delle *Confessioni*, davvero unicum, ma certo maestoso nella struttura e grandiosità dei temi, per la capacità di intrecciare speculazione e autobiografia, mente e cuore.

Un'immagine di Agostino vescovo

Anche nei *Soliloqui* la tensione e il bisogno intellettuale di raggiungere la Verità muovono un discorso serrato, in cui l'autore si dibatte, come incalzato dall'interlocutrice, che poi non è se non la sua mente inesausta: «Tu che vuoi conoscere sai di esistere?/ Certo./ Come lo sai?/ Non lo so./ Sai di pensare?/ Sì, lo so./ Dunque, è vero che tu pensi./ E' vero./ Sai di essere immortale?/ Non lo so...». I sensi hanno accompagnato il filosofo lungo la via della conoscenza come una quando l'ebbero condotto fin dove potevano giungere, lo deposero terra, ed egli cominciò a girare intorno alle cose col pensiero, a passi per lungo tempo incerti. Ma il desiderio di sapere per fede e per ragione, superando una crisi quasi decennale (Agostino ha 33 anni), lo spinge sempre più innanzi, in questo dialogo teso sullo spavento di ripiombare nelle tenebre che s'infiltrano seducenti anche nella più ferma decisione di guardare la luce; e di perdere la via o la forza «aggirandosi in questa selva di cose, per tanti sentieri» che compongono e attraversano la nostra mente. E' qui che si conquista si pongono le basi delle successive, splendide formule dei *Sermoni*: «Se non puoi comprendere, credi per comprendere: precede la fede, segue la comprensione», e: «Comprendi, per credere alla mia parola, e credi, per comprendere la parola di Dio».

Ed ecco tra le pagine più belle e più «agostiniane» ancora quelle quasi iniziali in cui, al momento di spiegare le vele nel grande ignoto mare della conoscenza, la ragione fa compiere al suo pupillo uno autoesame e una ricognizione del mondo interiore — e dell'uomo. Agostino dichiara di non amare ormai più nulla, forse, se non di conoscere se stesso e Dio. Ma rimane il timore delle cose e dei pensieri, di perdere le persone che si amano e ch'egli ha radunate tutte lì intorno, nella cerchia delle mura della villa di Verecondo a Cassiciacum; rimane l'ansia di vivere e di perdere la vita: tutte queste «agitazioni dell'anima» sono come una foschia distesa sull'intelletto.

Già tanto in alto, il filosofo prova la presunzione e l'umiliazione di ognuno che tenta di scorgere la calma purezza di ciò che è davvero vero. Questa constatazione fa il dramma dell'Agostino giovane, e determinerà lo stile del suo pensiero e della sua scrittura anche poi nei capolavori assoluti. Lo sentì benissimo Petrarca. Quando in quel sonnovegliare con mi inizia il *Secretum* gli appare la Verità e lo spinge nel suo affanno di capire «in qual modo fossi entrato in questa vita e in qual modo ne sarei uscito», il interlocutore e maestro sarà lo stesso Agostino, unico capace di compiere quell'«opera di pietà» di «salvare quel moribondo» per aver anch'egli sofferto molte delle sue miserie, «ottimo dico delle passioni» che ha egli pure sperimentato e narrato.

Tocca ora ad Agostino incalzare Petrarca nel suo rigirarsi fra gli abissi dell'anima sua «e di tutto il genere umano». L'antico filosofo e il suo libretto passano il testimone all'età moderna. Se oggi possono farci meno paura le sue paure e non toccarci più le preoccupa- metafisiche, dandosene per scontata la futilità o la soluzione, rimane il capolavoro mentale e letterario, lo straordinario esempio della lucidità e della confessione; rimane l' della conoscenza come dramma.

Ma poi, a chi più che al mondo odierno potrebbero rivolgersi, travalicando millenio e mezzo di storia, osservazioni come questa: «Non proprio come l'uomo possa non credere a niente», che si trova nella successiva *Utilità del credere*, ancora proposta nell'ottimo volume rusconiano?

Carlo Carena

Approdi inagibili, edifici in rovina: un arcipelago abbandonato intorno a Venezia

Nella laguna delle isole perdute

Una sola è difesa: da centinaia di cani randagi

VENEZIA. NEL momento in cui è all'esame tra duri contrasti il megaprogetto sulla «rifondazione della Laguna», si fa sempre più strada l'opinione che gli interventi contro il degrado ambientale vadano realizzati contemporaneamente o addirittura prioritariamente, a seconda dei casi, rispetto a quello delle famose «chiuse».

Comunque si deciderà di procedere, la situazione delle isole abbandonate, dei loro tipici canali e distese d'acque, delle *barene* e *velme* lagunari, appare drammatica urgenza: vero specchio dei mali dell'intero bacino. Dieci anni fa un dettagliato documentario girato con la Tv svizzera precisava per primo il problema all'opinione pubblica internazionale. Sono tornato in questi giorni sugli stessi passi, con amici di allora: abbiamo rifatto il giro d'una parte di queste isole. E ci siamo fermati: il confronto della situazione attuale con quella di allora stringe il cuore. Di fronte alla tremenda accelerazione del degrado, offriamo all'attenzione dei responsabili riuniti a consesso un breve catalogo di molti di tri e di residue speranze. Non tiriamo deduzioni: i fatti parlano da soli.

Isola del Lazzaretto vecchio: l'antico chiostro e la vera del pozzo in totale abbandono (foto G. Berengo-Gardin, da «Isole della laguna», ed. L'Altra Riva)

I. Giorgio in Alga Venezia e la terraferma: cominciamo da qui, visto che un tempo il primo incontro avveniva in quest'isola, tra i dogi e i ministri di mezzo mondo. Siamo all'incrocio di due canali importanti; anche accostarsi è pericoloso, l'approdo è cosparso nel fondo di massi più o me- visibili.

Ci accoglie l'arcone sfondato della «cavana», antico riparo per le barche, tra muri grandiosi e cadenti. Finestre strappate, volte sganghorate, strani passaggi e scalette, qualche superstite archetto gotico. Tutto in rovina, fin sull'acqua; da stare attenti a ogni movimento.

Entriamo in una selva oscura di rovi, sambuchi, viti selvatiche.

Le stampe ci mostrano com'era qui un tempo, e le cronache parlano: un famoso vento, una ricca biblioteca, foresteria per gli incontri. La storia recente è la cronaca progressiva d'una morte annunciata. Portali e vere da pozzo portati via da anni; travi, mattoni, iscrizioni, bassorilievi, massi di pietra... negli ultimi tempi si salvava più nulla, tutto quel che si può rubare viene rubato.

Muri spariti, gradini dissolti, arconi smontati. Al punto che dieci anni fa si parlava d'un possibile, parziale recupero. Oggi di romantica — forse —, certo vergognosa rovina. Messa in salvo in tempo, per fortuna, la bella della Madonna «con l'ombrello», protettrice dei naviganti, presente da sempre nell'immaginario lagunare.

Una mattina del '73 un grande bassorilievo cinquecentesco con S. Giorgio e il drago viene trovato spostato lassù, dal muro che ancora in parte resiste. Sembrava caduto e fessurato, niente di grave.

Un bassorilievo nell'acqua

Alcuni giorni dopo, nel centro di Venezia, si scopre corda emergente dall'acqua: qualcuno tira un po' ed esce la metà superiore del bassorilievo, nascosta nel fango. Si cerca nel canale, e si recupera anche l'altra metà. I negozi degli antiquari — nota la gente — sono tutti qui attorno, in quartiere.

Da squarcio dei muri Est, appare Venezia in una prospettiva. Un miglio o pressappoco, battelli in corsa pieni di gente, navi dei turisti in arrivo, scenario d'ogni fine-estate. Più a Sud, la piccola isola di S. Angelo della Polvere: la raggiungiamo in un rapido andata-ritorno.

Altro disastro: S. Angelo è stata distrutta da un'esplosione, non resta quasi più nulla. Però scopriamo galline, piante, attrezzi da pesca: una cooperativa gestisce l'isola, «fin che potremo» — ci dicono —, in questa laguna sempre più invivibile.

Un'isola abbandonata, anzi esplosa; ma in qualche modo recuperata. Con mezzi poveri, senza interventi di ministri o di grandi imprese.

E forse qualche muro-ricordo si può tentare di salvarlo.

Col primo buio, ritorno verso I. Giorgio in Alga: tra due quinte opposte, sul filo della corrente. Di qua, verso Venezia, le luci della laguna nella sera d'ottobre: un tenue, infinito spegnersi e riaccendersi. Di là, le vampate delle industrie di Marghera, il rombo del traffico. Un attimo di sosta a S. Giorgio: nel buio capitiamo in un'erba morbida e misteriosa.

Sotto una grande robinia, tra le rovine, improvvisi: ladri, contrabbandieri? Forse spettri. Invece, questo vento fresco, l'eterna coppia di innamorati.

Piccola città abbandonata

Ma eccoci di fronte, la mattina dopo, un'isola abbandonata, però — fino ad oggi — perfettamente .

E' un'isola grande come un quartiere di Venezia: Sacca Sessola, ottimi approdi, facili comunicazioni. Tra il verde, un fabbricato di buone linee, degli Anni Trenta, già struttura ospedaliera: un'architettura facilmente riadattabile, di solido impianto; oggi come sorpresa il nostro arrivo, nella totale solitudine.

Officine, magazzini, centrale termica, chiesa, padiglioni ricreativi, sala cinematografica: una piccola città abbandonata sull'acqua. Esattamente da dieci anni; in un lento, progressivo degrado.

Non ci vorrà molto, e le architetture razionali diverranno come quelle gotiche di S. Giorgio in Alga: ruderi.

Fino a qualche anno fa, un battello dell'azienda comunale raggiungeva l'isola: portava il latte e i giornali a due frati benemeriti, rimasti qui anche dopo l'abbandono di tutti. A un certo momento qualcuno ha tolto l'acqua; poi via anche il battello.

Camminiamo tra scoppi di rose, tappeti di petali. Tutto sembra nel momento dell'attesa, il giorno prima crollo. Indubbiamente occorre far presto: ci verrebbe da offrire l'isola al colonnello Gheddafi, visto che si è fatto avanti in questi giorni, con altri potenti, nella querelle per Venezia.

Tenga conto il colonnello che di progetti per l'utilizzazione, da parte di università italiane e americane, o anche di studi anglo-italo-americani, per l'analisi dell'ambiente eccetera, ce n'è un certo numero.

E' il momento di mettersi insieme: un «campus» per studiare il Corano e salvare l'ambiente. Finora, in dieci anni, sono stati installati solo tre cartelli col divieto di sbarco. Speriamo che bastino a tener lontani i ladri; qui spettri ancora non ne vediamo.

In cambio, un parco so che sarebbe vero luogo di delizie per incontri e incroci arabo-anglo-italici... Come si incontrati e uniti tra loro gli alberi, attorno: tigli Nord e cedri del Libano, larici e aceri, peschi giapponesi e mandorli mediterranei. Fino a quando durerà questo paradiso?

Al largo, investita da un forte Levante, ci appare Santo Spirito. Impressionante la cronaca di quest'isola, lasciata libera dal presidio militare vent'anni fa. Fino ad allora resistevano, almeno in parte, la chiesa sansoviniana, i muri della stamperia, un'ala del convento con grandiosi soffitti, case di pescatori.

Il saccheggio cominciò subito e fu sistematico; nel '71, incendio doloso; l'anno scorso, crollo dei muri abbandonati. Oggi l'acqua corrode inesorabile i resti sulle rive: giriamo attorno a monconi disastrati, anche l'approdo ci risulta impossibile.

Puntiamo verso l'isola degli Armeni, e cominciamo a sentire da lontano uno strano urlio. Viene da lì, dall'isola del Lazzaretto vecchio.

Ci avviciniamo: questi lunghi, bassi edifici di mattoni rossocupi, con piccole finestre quadre come a difesa, sono la prima struttura in Europa isolamento organizzato, autosufficiente: ospedale e magazzini, orti e cortili.

Qui nessuno osa approdare

Accostiamo con difficoltà: la manutenzione degli approdi è indifferibile.

Sbarchiamo, sempre nell'urlio, accolti dal guardiano. La casa del priore, la scala esterna, la loggia aerea, parte dello splendido chiostro, sale di degenza, celle, garitte: tutto è in condizioni precarie, ma tutto ancora in piedi.

Lo dobbiamo agli straordinari abitanti dell'isola e al loro pastore: centinaia di cani randagi riuniti qui, furiosi con gli sconosciuti, gentili col loro amabile guardiano.

Forse anche a qualche di gatti in agguato, sinistri come tigri. Nessuno osa approdare qui, e accolto pastore.

In quest'isola non ci sarebbe moltissimo fare: la proponiamo per un urgente intervento al ministro dei Lavori Pubblici. Comunque, restaurato o no, l'antico Lazzaretto va lasciato ai cani che l'hanno finora salvato: è un buon esempio per i cristiani.

Con gratitudine da parte nostra per la benemerita associazione che ogni tanto chiede qualche soldo in città per le sue bestie. Offerto, immaginarsi, con la solita avarizia.

Paolo Barbaro

Einaudi Tascabili

Una storia di libri:
romanzi, poesie, saggi,
in una collana a prezzi economici.

Questo mese in libreria:

Virgilio, Eneide
Con testo a fronte
Introduzione e traduzione di Rosa Calzecchi Onesti
pp. XLII-581, L. 16 000

Storia d'Italia Einaudi
I caratteri originali
2 volumi di complessive pp. XLIII-1064, L. 26 000

Carlo Levi, L'Orologio
pp. VII-313, L. 10 500

Einaudi

I Coriandoli

Nei «Coriandoli» uno dei più bei racconti della letteratura latinoamericana

Antonio Skármeta
Il postino di Neruda
Una travolgente storia di amicizia e di amore.
126 pagine, 15.000 lire

Garzanti

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Mikojan jr. parla del padre, un protagonista nella storia sovietica, e dei 25 anni vissuti all'ombra del potere

«Noi figli del Cremlino negli anni di Stalin»

Krusciov pretendeva di sapere tutto, Breznev diceva sempre sì

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per venticinque anni, dalla na[illegible] al '55, ha vissuto dietro [illegible] mura del Cremlino insieme al padre, che lavorò con Lenin, Sta[illegible] e Krusciov. E' un figlio della nomenklatura, ha passato infan[illegible] e adolescenza «all'interno» del potere che cambiava fra bal[illegible]zi e drammi, ha vissuto la trage[illegible] del [illegible] «dietro [illegible] mura». Adesso, a 60 anni e d'aspetto più fragile del padre, Sergò Anastasovich Mikojan prepara un libro di memorie dove ci saranno tutti, attorno al padre che fu nel Politbjuro fino [illegible] '66, che fu mini[illegible] e numero due [illegible] governo, [illegible] brevi pause, [illegible] '37 al '64. Nel [illegible] studio di direttore [illegible] rivista «America Latina» ci [illegible] soprattutto i segni del suo lavoro d'oggi, piccoli sombreri porta-fortuna, coccarde del partito di Honduras e Nicaragua, decine di volumi [illegible] quei [illegible]. L'unica breccia è un quadro allé sue spalle: una famiglia armena a tavola. [illegible] la sua [illegible] tempo.

Com'era la vita dietro le mura del Cremlino?

La vita era al di fuori delle [illegible]. Le strade e le piazze dentro la cinta del Cremlino erano sempre vuote, c'erano solo guardie. L'atmosfera era tale che le domestiche avevano paura di incontrare per caso qualche personaggio importante. Una volta la nostra, una donna che ci era stata affidata dal Kgb e non era una [illegible] gazzina dunque, arrivò tutta agitata. Si era trovata di fronte a Molotov, lui l'aveva salutata ma le guardie del corpo l'avevano rimproverata severamente perché non aveva fatto a tempo a nascondersi.

Com'era la tribù [illegible] Cremlino?

C'era di tutto. Il figlio di Zdanov era una persona semplice, comunicativo, privo di boria, quello di Voroshilov era una brava persona. La figlia di Molotov si comportava da gran dama, capitava di vedere la sua Packard [illegible] l'autista e la guardia del corpo che le apriva la porta davanti a scuola. Anche i figli di Kaganovich e Andreev [illegible] superbi. Ricordo [illegible] volta nella dacia di Andreev, allora membro del Politbjuro: proiettavano *Il crollo di Berlino*, un film assolutamente irreale. Nonostante fosse stalinista, [illegible] fratello maggiore disse che [illegible] [illegible] falso: [illegible] era [illegible] per esempio che Stalin fosse arrivato [illegible] Potsdam in aereo, c'era arrivato in treno, [illegible] quella era una stupida lusinga. Il figlio di Andreev ci liquidò: «Non [illegible] capito nulla».

Com'erano i rapporti fra le «famiglie del Cremlino»?

In quegli antichi palazzi ci sono lunghi corridoi [illegible] [illegible] porte che vi si affacciano. Il nostro corridoio era aperto, all'inizio [illegible] c'erano porte; [illegible] a partire del '36, quando cominciarono gli arresti di [illegible] il corridoio si vuotò [illegible] alla fine restammo solo [illegible] [illegible] Molotov.

Allora la moglie di Molotov chiese di rimettere le porte [illegible] le chiuse a chiave: diceva che eravamo gente troppo semplice e poco disciplinata.

Che privilegi dava il potere a voi della nomenklatura?

Al Cremlino, dove si poteva [illegible]trare soltanto passando attraverso molti posti di controllo, vedevamo Stalin e gli altri potenti e questo ci esaltava. [illegible] per quanto riguarda i privilegi materiali, fino all'università non ho avuto abiti davvero miei. Eravamo cinque fratelli [illegible] i vestiti venivano [illegible] comprati per i due maggiori che poi li lasciavano agli altri. Vivevamo con lo stipendio di [illegible] padre, [illegible] rubli oltre all'appartamento, la dacia e la macchina.

[illegible] sentivate l'ebbrezza [illegible] vivere nel centro [illegible] potere?

Ammetto che [illegible] un po' pervertiti da questa vita [illegible] Cremlino; ricordo come si arrabbiò mio fratello quando Krusciov decise di aprirlo a tutti.

Che atmosfera c'era durante le grandi purghe?

Dappertutto si pronunciavano nomi che ci erano familiari, [illegible] si diceva che [illegible] «nemici». Ricordo che mia madre tagliava via con [illegible] forbici da libri e giornali i ritratti e [illegible] fotografie [illegible] «nemici del popolo». Forse non credeva a tutte le accuse, ma che significava quella fretta [illegible] tagliare le foto, [illegible] non paura?

«Ero stalinista e mi vergogno»

Com'era Stalin, al di là delle mura?

Lo ricordo come un uomo [illegible] bassa statura [illegible] con i movimenti lenti, che camminava sempre davanti a tutti. Pensavo che fosse un grande privilegio avere la possibilità di vedere quel grande leader.

In famiglia come ne parlavate?

Prima che morisse, mio padre ne parlava poco. Dopo la sua morte, mia madre invitava molta gente che [illegible] stata arrestata [illegible] deportata: a tavola ci raccontavano le loro vita nei lager, gli interrogatori, le torture. Mio padre [illegible] aiutava [illegible] si vedeva che era pieno di rimorsi.

Che [illegible] le è rimasto di quei tempi?

In generale c'era una combina[illegible] paradossale fra la gente, una grande paura [illegible] un grande entusiasmo. Ma mi vergogno a confessare che sono [illegible] uno stalinista convinto fino alla [illegible] morte e anche un poco dopo, nonostante le repressioni abbiano colpito la mia famiglia. Il padre di [illegible] moglie [illegible] [illegible] fucilato: lo arrestarono nel '49 [illegible] io non credetti mai alla sua colpevolezza; anche sua moglie [illegible] arrestata.

Come si giustificava?

Dava le colpa alla gente che abusava della sua fiducia, pensavo lo ingannassero. Il giorno della sua morte per me fu un grave lutto, al contrario di mio padre che, mi accorsi, provò sollievo.

Quando [illegible] infranse l'idolo?

Pian piano ho saputo che era [illegible] corrente di tutte le ingiustizie commesse. Fu mio padre a rompere il silenzio. Cominciò col farmi capire che la lotta ideologica per Stalin [illegible] soltanto un pretesto per la lotta per [illegible] potere. A poco a poco come un mosaico il [illegible]dro si è formato, e mi sono sentito esasperato per l'inganno [illegible] cui ero rimasto vittima. Fu [illegible] periodo di discussioni molto aspre, anche in famiglia: mio fratello Alexej fu l'ultimo fra noi a voler distruggere l'immagine di Stalin.

Che rapporti a[illegible] con Stalin suo padre?

Dopo la morte di Lenin gli si avvicinò molto. Molti anni dopo mi disse che lo Stalin degli Anni 30 e quello degli Anni 20 [illegible] due uomini completamente diversi. Prima era molto attento [illegible] gente, quando seppe [illegible] mio padre si era ammalato [illegible] tubercolosi preparò [illegible] risoluzione del comitato centrale per inviarlo in un sanatorio vicino a Riga, cioè all'estero perché allora le Repubbliche baltiche non facevano parte dell'Urss.

Lei [illegible] ha [illegible] rimproverato [illegible] padre?

Lo rispettavamo tutti molto, [illegible] lo rispetto ancora, nonostante riconosca le sue grandi responsabilità e consideri spesso «senza principi» il [illegible] comportamento.

Credo che sia stato costretto a commettere azioni senza principi. Ognuno [illegible] noi ha qualche cosa di cui vergognarsi [illegible] lui ne aveva parecchie, [illegible] le circo[illegible] erano tali che non poteva cambiar nulla. Quando gliel'o chiedevo, rispondeva: «L'ultima volta in cui avremmo potuto cacciare Stalin fu nel '26, quando si potevano approvare le sue dimissioni». Ma appena fu possibile, morto Stalin, cominciò [illegible] correggere gli errori.

Com'era l'uomo Krusciov?

Simpatico [illegible] imprevedibile, irascibile, testardo, convinto di sapere anche [illegible] [illegible] non aveva la minima idea: siccome era capo del partito credeva di intendersi di tutto. Ricordo che una volta arrivai mentre lui e suo figlio Serghei discutevano di jazz. Mi disse: «Serghei cerca di persuadermi che queste orchestrine fanno [illegible]. Cercai di spiegargli che c'erano vari tipi di jazz [illegible] che c'è musica brutta e musica molto buona, [illegible] lui mi interruppe: «Voi due non capite niente», disse molto arrabbiato, e troncò la conver[illegible]. Una volta l'ho visto fuori di sé [illegible] la figlia Rada. Lei, laureata in biologia, cercava [illegible] convincerlo che Lysenko aveva torto, diceva [illegible] gli esperimenti di Enghelgard con la drosofila [illegible] fatti su base scientifica. Ma lui si è arrabbiato: «Non capisci niente, vattene», le ha gridato.

Nell'entourage [illegible] Krusciov c'era anche Breznev. Che tipo era allora?

Dava sempre ragione [illegible] Kru[illegible]. Li ho incontrati spesso alla [illegible]cia di Usovo, la [illegible] residenza del governatore [illegible] Mosca che [illegible] appartenuta alla famiglia dell'imperatore, [illegible] poi in quella che [illegible] stata [illegible] Molotov, [illegible]vino alla spiaggia riser[illegible] agli stranieri, Nikolina Gora. Breznev non sembrava affatto ambizioso, e tutti lo consideravano [illegible] figura provvisoria, un debole, [illegible] convinti che sarebbe sparito dalla [illegible] presto.

Come cambiò la vita della nomenklatura da Stalin a Krusciov?

Nonostante tutto Stalin [illegible]-[illegible] di fare il possibile per non danneggiare l'immagine di leader incorrotto. La modestia personale veniva stimolata [illegible] la corruzione restava a livelli più bassi. Un esempio: gli onorari per la pubblicazione delle opere dei membri del Politbjuro venivano versati per tradizione al partito. Dopo la morte di Stalin solo Krusciov [illegible] mio padre continuarono [illegible] farlo. Gli altri no, e ci si può immaginare le somme: erano opere tirate in milioni di esemplari, scritte peraltro dagli assistenti. Quando morì Suslov abbiamo scoperto che era milionario.

Com'è cambiata, negli anni, l'immagine e la sostanza del potere?

Sotto Stalin il potere [illegible] un'immagine religiosa; [illegible] Krusciov si è abbassato alla gente semplice. Su di lui hanno cominciato [illegible] circolare barzellette, segno che la mistica del potere [illegible] sparita. Con Breznev [illegible] potere è diventato caricatura: lo deridevano tutti, perfino i ragazzini a scuola, [illegible] figlio tornava [illegible] barzellette sempre nuove. Una evava molta fortuna, quella dove Breznev accoglie [illegible] Thatcher [illegible] incomincia a leggere: «Cara signora Gandhi»; lo interrompono e gli dicono che si tratta della Thatcher, [illegible] lui ripete «Cara signora Gandhi», e così via fino a che si stizzisce e risponde: «Lo vedo chi è, ma qui c'è scritto Gandhi».

E adesso?

C'è qualcuno che cerca di fermare il passato. Ma quando parlo col mio figliolo più piccolo, che ha 13 anni, e gli racconto quel che pensavo [illegible] come mi comportavo alla sua età, mi chiede: «Davvero eri così stupido?». Gli rispondo che ci istupidivano con uno scopo preciso, [illegible] lui non può capirmi. Quando gli racconto che Krusciov decideva se si poteva ascoltare il jazz, mi chiede: [illegible] che cosa c'entrava Krusciov [illegible] la musica?». Lui non può capirlo.

Emanuele [illegible]

Mikojan con Krusciov e (nella foto piccola) il figlio Sergò negli anni in cui viveva al Cremlino insieme alla famiglia

"La v[illegible] [illegible] [illegible] matrimonio [illegible] [illegible] reciproca incomprensione."
O. [illegible]

"Sposarci? Ma [illegible]oi ci amiamo!"
Marivaux

GESUALDO E GIOVANNA
BUFALINO

IL MATRIMONIO
ILLUSTRATO

testi d'ogni tempo [illegible] paese scelti per [illegible] del celibi [illegible] memoria dei coniugati

BOMPIANI

Incontro col musicista: a settant'anni lavora [illegible] una nuova opera e scrive un libro di poesie

Gino Negri: il mio «Fratello dentro»

E fra pochi giorni riprende a Firenze il «Giovanni Sebastiano»

MILANO

A settant'anni appena compiuti, il «folletto» Gi[illegible] Negri [illegible] pieno di rutilanti progetti, musicali e no. L'autore [illegible] *Pubblicità ninfa gentile* [illegible] dell'operina *Giovanni Sebastiano* (che verrà ripresa per sette sere al Comunale di Firenze, insieme con un atto unico dello scomparso Valentino Bucchi) si sta baloccando (sono parole sue) con [illegible] decine [illegible] impegni coinvolgenti, «a scopo [illegible] ricreazione e di guadagno». Il più nuovo, fin tutti i [illegible] si, è quello intitolato (almeno per ora) *Fratello dentro*: una storia in tre capitoli, legati fra loro ma anche autonomi, l'ultimo dei quali, datato 1989, «ricorda — dice il maestro — certi miei anni giovanili vissuti in singolare convivenza».

La storia [illegible] quella di un «fratello gemello incorporato» [illegible] rimosso dall'autore: «Con una mia lettura ricreativa e melodizzante [illegible] quest'opera posso esorcizzare per un po' il rimor[illegible] per un vecchio delitto, confessando al pubblico l'uccisione di [illegible] gemello che [illegible] era nato e vissuto in corpo».

Lo guardo dritto in volto: pa[illegible] [illegible] miniatura di Aldo Palazzeschi, impassibile. Apre il manoscritto e legge i primi versi del capitolo primo: «Quando nacqui, eravamo in due: / c'era [illegible] [illegible] un gemello non nato. / Lui non aveva bisogno di cure; / [illegible] dentro [illegible] [illegible], incorporato»... Potrebbe interessare, chissà, a Federico Fellini.

E quell'altro manoscritto lì da parte, che cos'è?

«E' un libro di poesie, l'ho intitolato *Poesie prosastiche* perché — a parte qualcuna — la metrica [illegible] estremamente libera. Potrebbero essere, anzi [illegible] aforismi: una parola che non mi piace. Gliene leggo uno, così a caso; ecco: "Tessere, operoso verbo di artigianato industrioso / visse di ordito e di trama / [illegible] anni ben lontani dai nostri. / Tessere, sostantivo plurale, / appartiene all'Era dell'inquinamento politico". Che gliene pare?»

Amarognolo. E la morale?

«La morale eccola qua: "Vi elargisco tesori di poesia prosaica, / però non ringraziatemi; / Potrei esservi bisnonno bisavolo trisavolo... /. Niente coccole [illegible] tenerezza, niente applausi. Ditemi solo / (come avrebbe detto Achille Campanile) / grazie arcavolo"».

Il maestro ghigna compiaciuto; ma intanto ha fatto [illegible] nome di un secondo «padre putativo», dopo Palazzeschi. E per musica?

[illegible] [illegible] quello che faccio [illegible] per musica! I tre racconti [illegible] realizzati in [illegible] mia personale interpretazione melodizzante, o in altri modi musicali autorizzati da me. Le poesie prosastiche [illegible] anche lette da me (o [illegible] altri, se lo vorrò) e legate [illegible] miei tocchi sonori. Ma tel vuol sapere proprio della musica-musica — si arrende infine [illegible] magnanima benevolenza —. Ebbene: sto scrivendo per c[illegible] anzi, per cori, un insieme di cori, [illegible] po' [illegible] Berio ha scritto per un insieme di bande».

E quando accadrà l'avvento?

«Appena avrò terminato [illegible] scrivere. Intanto, vada [illegible] vedere la ripresa del *Giovanni Sebastiano*».

Sì, ma quando?

«Questo lo leggerà sul giornale!»

Ma stiamo appunto parlando [illegible] un giornale!

«Ah già, è vero: beh, allora l'appuntamento [illegible] per venerdì 10 novembre [illegible] teatro Comuna[illegible] [illegible] Firenze, salvo imprevisti: ma [illegible] [illegible] ne dovrebbero essere, [illegible] la festa di san Leone Magno!»

Michele L. Straniero

Un miliardo e mezzo

Venduto all'asta il «Bevitore» di Edouard Manet

MILANO. Colpo grosso di un collezionista [illegible] all'asta della «Brerarte» dedicata all'arte moderna. L'anonimo acquirente [illegible] è aggiudicato per un miliardo [illegible] mezzo «Bevitore di assenzio», uno fra i più celebri quadri del pittore francese Edouard Manet. La cifra [illegible] stata giudicata favorevole, poiché all'[illegible] dipinti del periodo impressionista raggiungono quotazioni molto superiori.

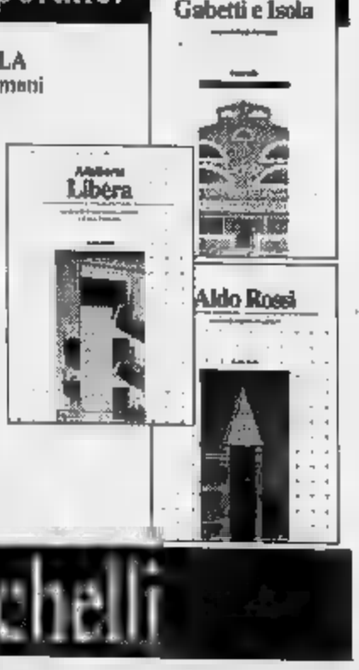
«Bevitore d'assenzio», che affascinò Mallarmé, Zola, Berthe Morisot e molti altri artisti, fu dipinto nel 1858. Manet amò quest'opera più d'ogni altra, tant'è che non volle [illegible] separarsene [illegible] la tenne sempre nello studio. Dopo la morte del pitto[illegible] il dipinto passò ad una fondazione francese, quindi varcò l'oceano, andando [illegible] [illegible] Boston. Nel '55 fu venduto all'asta [illegible] New York. Dopo un'altra asta [illegible] Parigi nel '69 approdò in Italia. (Ansa)

SERIE DI ARCHITETTURA
i contemporanei

GABETTI E ISOLA
a cura di Paolo Zermani
SA 25, 19500 lire

ADALBERTO LIBERA
a [illegible] di Garofalo e Veresani
SA 26, 19500 lire

ALDO ROSSI
a [illegible] di Gianni Braghieri
seconda edizione
SA 9, 19500 lire



Zanichelli

Nella ricerca [illegible] speranza!
Aiutaci [illegible] [illegible] ricerca scientifica [illegible] [illegible] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Oggi Stampasera esce con il Po.

Bozell

Oggi Stampasera con Vista sul Po. Questa settimana Vista sul Po si ferma nel verde anfiteatro canavese. Un tempo immenso ghiacciaio, oggi fertile pianura dove abbondano coltivazioni di cereali, foraggi e frutteti. Risale le valli Orco, Soana e Chiusella per scoprire i primi insediamenti, creati dall'uomo, risalenti all'epoca preistorica. Cammina tra i portici medioevali dell'antico borgo di Cuorgné. Guarda il castello di Malgrà a Rivarolo e le tante torri, fortificazioni e merlature che disegnano il paesaggio canavese. Per poi osservare l'antica lavorazione della ceramica a Castellamonte con le splendide stufe, i caminetti e le piastrelle smaltate. E, come sempre, nel cuore di Vista sul Po un grande poster a colori. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua.

Vista sul Po. Più pagine. Più ricca.

STAMPASERA

Un po' più piccola.
Un Po più grande.

I RING DEL ROCK IN CONCERTO

I Rolling Stones (nella foto Jagger), McCartney, Who, Pink Floyd, Status Quo e Genesis parteciperanno il 30 giugno in Inghilterra al «più grande concerto del». Le tv e passi lo show, il cui ricavato sarà devoluto a favore dei bambini handicappati.

TINA TURNER E' BUDDISTA

Tina Turner, anni il 26 novembre, dice di essere buddista, che non le piace sex symbol e che droga. vita molto quieta, tv musica, un monaco». E sostiene: «Jacqueline Kennedy è la donna che avrei voluto essere».

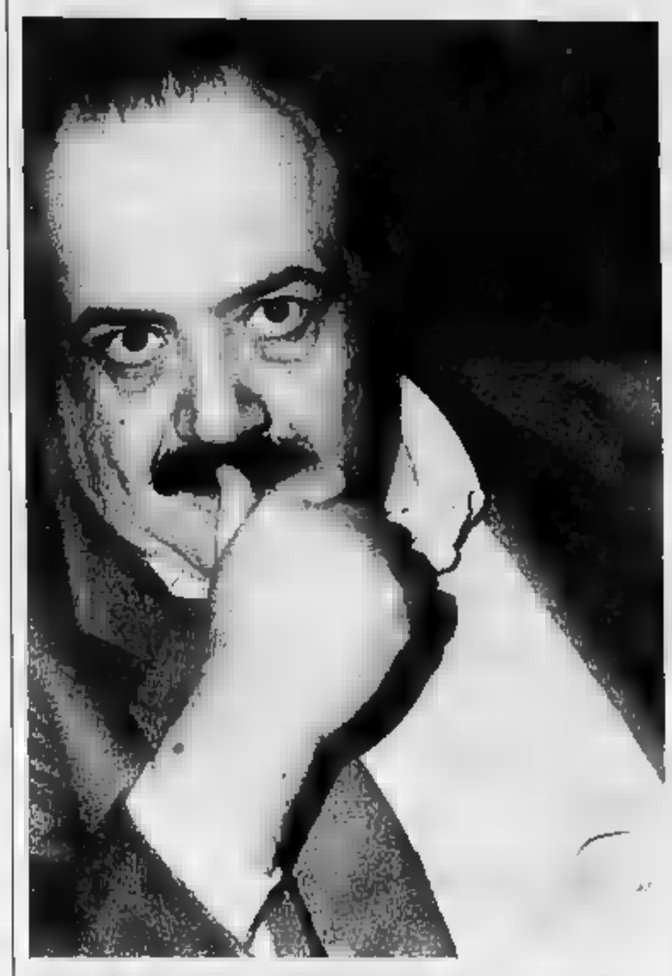
TRIONFO A TOKYO PER ABBADO

Accoglienza trionfale a Tokyo per il viaggio a Reims» di Rossini diretto da Claudio Abbado, in tournée giapponese con l'Opera di Vienna. Da ieri sera è in scena il «Parsifal» di Wagner e i concerti proseguono fino al 18 novembre con «Il flauto magico» di Mozart e il «Wozzeck» di Berg.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 2 Novembre 1989 • 9



Maurizio Costanzo, positivo e negativo di uno degli uomini più famosi d'Italia

Carriera, amori e nemici: il giornalista-showman racconta se stesso

Costanzo *visto da* Costanzo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Fin dalle prime mattino l'ufficio della Simco, la società di consulenza Maurizio Costanzo, un centro frenetico di attività. Segretarie, telefonista, collaboratori come formichine fra le sale di riunione. Il telefono di squillare. Alla fine, dopo una lunga attesa ripagata caffè e cioccolatini, spunta lui con i suoi baffoni: gli occhi ironici li si piantano subito in faccia. Maurizio Costanzo, 51 anni, è degli uomini più popolari d'Italia, e come i suoi ospiti «Costanzo Show»: pri- poco a fatica, poi più ben disposto, accetta di confessarsi.

Costanzo, più che lei un'industria.

Semmai sono un artigiano, bottega. Della gente che vede qui, molti sono part-time, molti consulenti. Ci cosa da fare. Ho rilevato la gestione del teatro Parioli, mascherine e cassiere comprese. abbiamo società di consulenza d'immagine. Poi facciamo quattro programmi televisivi: il mio, «Maurizio Costanzo Show», «Agenzia Matrimoniale», «Cerco e offro» e «Visite mediche».

Perché così tante cose?

Tre anni fa pensai che la strada per continuare a fare tv divertendosi era quella di chi fa il mio mestiere in America. Johnny Carlson si produce il programma ed altri analoghi da 15 anni, in Italia ci stupisce se chi ha acquisito professionalità in un set- è in grado di offrire un prodotto chiavi in mano; presto tutti dovranno fare così. Io poi non sono pagato da me ma dal mio contratto Fininvest.

Lei ha mai tempo libero?

No, ma non ce l'avevo nemmeno prima quando mi divertivo molto . Piuttosto non ho di annoiarmi; esercito la noia d'estate, riposarmi e non fare niente. Importante per zionalizzare il lavoro è imparare a gestire il tempo, trovare collaboratori giusti, avere quel minimo credibilità che ti consente di faticare . Un tempo a poravanti progetto impiegavo 4 mesi, 4 settimane; fra qualche anno spero 4 giorni.

Ha degli hobby?

Mai avuti. Da ragazzino volevo fare giornalista, e ho cominciato a 17 anni. Ho cercato di inventarmi hobby come la collezione videocassette di film. Non è vero.

Nella sua trasmissione, si parla invece di gente normale, di vita normale.

parla di vita. E' la mia miglior occasione di socializzazione. Non frequento salotti, non vado alle prime; salotto che più mi diverte è quello che faccio davanti alle telecamere.

Crede di amato dagli italiani?

Credo di amato, ma credo nel consenso indifferenziato perché porta alla fine di un personaggio che tv. Non credo che i telespettatori siano masochisti, lo prova il fatto che l'audience .

Com'è, adesso?

Quest'anno il 10/15 per di share più dell'88 nello periodo; la media sempre superiore milione e mezzo. Secondo l'Auditel, nel gennaio '89 una puntata media per minuti era seguita da milioni mila persone; ora siamo a milione e mezzo in più.

Riceve molte lettere?

Credo ne arrivino mille a settimane. Sono lettere su qualunque argomento, segnalazioni un caso, proposte personali.

Come scegliete gli ospiti?

Alcune proposte fatte bisettimanalmente dalla redazione e da noi; abbiamo chi fa una lettura dei giornali, soprattutto provinciali. E dall'anno scorso ci sono segnalatori, in provincia, persone che abbiano da . In Italia c'è un sacco di gente stravagante; ho appena avuto un ospite che ha attraversato sott'acqua il lago di Loch, quello mostro Loch Ness: di fronte a un attore, vale molto di più un personaggio del genere. E' questo che ha dato lo scatto, al settimo anno, alla trasmissione. Abbiamo scelto senza tanti ragionamenti. Sentivo che i personaggi noti, andando in tutti i programmi, finiscono per togliermi curiosità, quindi voglia di fare domande.

Non è stanco far domande?

Se mi finisce la curiosità, è finita, cambio mestiere. Smarrimento sì, quando in trasmissione, quando gli ospiti non sono ben assortiti. Ci poi dei momenti stanchezza che sono in genere poco prima e poco dopo Natale: po' di puntate si fanno quasi sindacalmente. Poi verso febbraio, marzo c'è la ripresa.

Ha un qualche rimpianto per la Rai?

No. Non credo alle formule ma alle persone. Mi trovo bene dove sto, ormai dall'84. In Rai ho tanti amici, gente con la quale ho lavorato 20 conservo buoni rapporti però sto bene qui. Se poi qualcuno fa maleducazioni, allora si va via.

Non la danno fastidio interruzioni pubblicitarie?

La pubblicità, molto spesso, è una cesura fra un argomento e l'altro. Per quanto riguarda i film, ho sempre sostenuto che ci sono dei film salvati dalla pubblicità: film orrendi, inguardabili, senza spot. Altri no, infatti li bisognerebbe scegliere. Ma chi è può scegliere?

Come sono i suoi rapporti Berlusconi?

diverte. anni, mi ha mai detto perché avessi portato in tv quel personaggio, solo tre volte mi chiesto di invitare qualcuno, due pittori e un professore. La mia stima verso di lui è grande: se scrive fa piacere, me lo chiedono sempre e non lo scrivono mai.

Lei stato direttore de «L'Occhio». Tornerebbe a dirigere un quotidiano?

Può anche succedere che io torni in Rai, ma di una sono sicuro: non tornerò mai a dirigere nulla, ma proprio nulla, nemmeno di orule. Mantengo collaborazioni ai giornali, mi considero un giornalista scrivo volentieri. Ma dirigere credo proprio non sia il mio mestiere.

Le torna qualche volta mente la vicenda della P2, in cui fu coinvolto?

No. Nell'81 io ho fatto quello che dovevo fare, unico. giusto i giornalisti che ogni tanto mi fanno questa domanda; pubblico non l'ha mai fatta, la magistratura nemmeno. Sono felicissimo di fatto quello che ho fatto, è la cosa di più mi compiaccio. Non avevo assolutamente niente nascondere, ho giocato una scelta realtà. Non che ci fossero rischi punti di domanda, in quel momento terribile in cui si faceva d'ogni erba un fascio; proprio per questo bisognava prendere distanze.

Lei è ricco?

Quest'anno ho pagato milioni tasse. Non si può essere ricchi, si pagano tutte queste tasse.

Ha dei nemici?

Sì, penso proprio di sì. Dicevamo con Biagi che non averne è pericoloso. che volte sono nascosti. Più che i nemici, quel che sempre preoccupato è l'invidia. Invidiosi lo tutti, chi dice di no mente, e l'invidia può anche positiva se stimolante e motivo di ambizione. Teil'invidia fine a stessa, quella degli imbecilli, perché messi tutti quanti insieme fanno onda.

Lei si sposato due volte, ed ha una lunga convivenza. E' felice, ora?

Vivo Marta Flavi da quasi quattro Ho trovato persona più giusta, facevo fatica convivere Marta mi ha insegnato a vivere in due. Credo nella vita di coppia, e infatti ho provato tre volte: penso che non si debba stare con una persona con non si vuol più stare, perciò bisogna affrontare tutti i fastidi pratici e psicologici, separazione, divorzio. Poi si deve ritentare: se lo fa una volta, vuol dire che crede. se si crede, bisogna combattere.

Marinella Venegoni

«Luci del varietà»

Nella roccaforte del Parioli rinasce l'avanspettacolo

ROMA. Ci saranno le piume di struzzo e gli «ombelichi al to», le barzellette e imitazioni, il commento musicale dal e il gran finale con il coro degli attori: «Luci varietà», in scena dal 7 novembre al teatro Parioli, ripropone la ricetta classica dell'avanspettacolo. Senza riletture o re-interpretazioni, spiega Maurizio Costan- che del Parioli è direttore artistico, ma solo riportando in scena gli attori esperti di quel genere, con il loro carico di professionalità e di .

«Sono pazzo questo spettacolo — ha confessato ieri mattina Costanzo — credo che debba visto proprio da quelli che non hanno mai conosciuto il vero varietà. Gli interpreti dell'avanspettacolo appartengono infatti a un razza d'attori veramente unica: sono irriducibili, abituati a fare tutto qualunque condizione, a dare molto, e a chiedere». In «Luci del varietà», che è diretto da Mino Bellei, recitano vecchie glorie come Giulio Massimini, Elettra Romani, Alfonso Tomas, Velsi, Mario Di Gilio. I testi, gli argomenti delle scenette e le battute non sono stati troppo rielaborati e adeguati ai tempi attuali: si parla di sesso, di soldi, di tradimenti, di prostitute, di innovazioni con gli stessi toni cui se ne parlava quarant'anni fa.

Così, in omaggio ai classici schemi dell'avanspettacolo, la soubrette Francesca apparirà in scena sistemata in una grande conchiglia e canterà «con una voce intonatissima che ricorda quella di Elena Giusti»; l'orchestrina quattro elementi farà di tutto per tener dietro ai numeri degli attori; le ballerine si muoveranno più flessuose che mai sulle note della «Rumba delle nocciolines»; i comici riproporranno lo sketch classico del «Vieni avanti, cretino»; le «cuccioles» saranno rappresentate con un costume che ha l'anale incorporato.

Una serie di scene «Luci varietà» saranno presentate il 9 novembre in puntata speciale del «Costanzo Show», con la regia di Vito Molinari. Lo spettacolo fa parte di un piano più ampio di «occupazione» del teatro Parioli cui Maurizio Co- tiene moltissimo: «Luci varietà» infatti l'appuntamento serale una giornata che avrà inizio alle 10 di mattina e finirà alle 2 di notte.

«Il Parioli diventerà una specie di fortino — dice Costanzo — una continuamente presidiata cui sarà possibile difendersi dall'attacco delle jeanserie, degli hamburger e dei garage. Quando si chiude un teatro nessuno alza mai un dito e succede sempre in pochi giorni i locali vengano utilizzati per supermercati e posteggi di automobili. E' per questo che noi staremo sempre qui». c.)

All'Università La Sapienza di Roma «Nympheo», pagine per musica, canto e recitazione

Bussotti, la vita è un'opera incompiuta

Lavoro iniziato nel '37 quando il compositore aveva 6 anni

ROMA. L'anima buona di Sylvano Bussotti ci guida più privato dei giardini, quello della memoria, per raccontarci «Nympheo», opera sempre ini- , mai interrotta, mai conclusa, fedele compagna vita del compositore. «Scartafaccio — dice il libretto — per opera video e/o lettura da concerto»: niente più che sparse «pagine d'appunti». Unite dalla presendell'autore, che scelto di esibirsi voce recitante e pianista nella rappresentazione avvenuta nell'Aula Magna della Sapienza, per la stagione dell'Istituzione Universitaria dei concerti: l'unica, oggi in Italia, a continuare in questo tipo presenza nelle nostre università.

La data indicata in partitura come avvio del lavoro è 1937: Bussotti aveva sei anni, studiava violino, prometteva bene ma era disco lo: «e un bel giorno la maestra/mi sorprese a improvvisar». Reazione furiosa invito a non dimenticare mai la serietà dell'applicazione; quell'ordine dell'insegnante — «studia sempre/sempre studia» — diventa, su un tema di walzerino che sempre si spezza e rinasce, la frase incalzante ed ossessiva che evidentemente il bambino ha mai scordato. Lo stesso brano, illustrato da vecchie foto di famiglia, Bussotti ha usato motivo per «Biennale Apollo», il videoclip prodotto per la Biennale di Venezia.

«Studia sempre» è l'ultima delle 12 composizioni in cui si articola «Nympheo», un finale che riconduce alle origini. Prima, erano sfilati gli sparsi amori Bussotti: l'omaggio Cathy Berberian, l'apparire, in brevi dialoghi e in soli mondo sonoro dove classicità e sperimentazione intrecciano i propri rami. I «fogli d'album» della sua esistenza, spartiti scritti sulle fotografie, sui volti delle persone Fragili ninfee che galleggiano su un'acqua ora limpida ora trasparente, mentre attorno si addensa la nebbia della nostalgia per mondo «bellezza, bellezza pura», probabilmente perduto. Ad eseguire «Nympheo», Bussotti ha raccolto un gotha di solisti di musica contemporanea, diretti da Orazio Tuccella: «Flauti d'ogni suonati da Roberto Fabbriciani, la viola Augusto Vismara, il contrabbasso di Stefano Scodanibbio. Pianista era Mauro Castellano, cantavano Mario Bolognesi e Gastone Sarti, mentre Maurizio Ben Omar, sfiorava, accarezzava una nutritissima di percussioni.

Timpani, gong, steel, drums, campane, xilofoni, hanno invecolpito forza i sei straordinari solisti che compongono «Les Percussions de Strasbourg», chiamati a Roma per il concerto di chiusura della prima parte del festival di «Nuova Consonanza», dedicato quest'anno al «Mito primitivo nella moderna». Dopo gli incroci Messiaen e le musiche dell'isola di Bali, Bartók e il folclore ungherese, la terza serata ha posto in relazione musiche di tradizione orale del Costarica e compositori quali Carlos Chavez, Mau- Ohana, John Cage, Edgard Varèse. Al di là delle affinità ritmiche tra le musiche secolo e brani antichissimi, dell'uso e della ricerca sugli stessi strumenti, è sembrata molto attuale profezia di Cage: «La musica percussionistica è una rivoluzione. Il suono ed il ritmo stati troppo a lungo sottomessi alle restrizioni della musica del secolo XIX e oggi dobbiamo lottare affinché vengano emancipati».

Sandro Cappelletto

Il compositore Sylvano Bussotti

Incontro con i protagonisti di «Gli attori lo fanno sempre», in prima dall'altra sera a Milano

Bramieri-Jannuzzo la risata fa la forza

Battute incrociate su un mestiere difficile: il comico
«Ci vuole brutto carattere», «Devi diventare uno specchio»

MILANO. Come si trovano bene insieme anche nella realtà, questi due attori di razza protagonisti di «Gli attori lo fanno sempre», di Terzoli e Vaime, che ha debuttato l'altra sera in prima al teatro Nazionale. Sembra che vadano più d'accordo che in scena: tutto uno scambio di attestazioni di stima, di riconoscimenti, di «Sono d'accordo con Gino», «Sono d'accordo con Gianfranco».

Un commento al debutto milanese?

Bramieri: Più passano gli anni più aumenta l'emozione. Ogni volta, un attimo prima di andare in scena temi di dimenticarti tutto. Il risultato comunque è stato superiore a ogni aspettativa, sia sul piano personale che su quello dello spettacolo.

Jannuzzo: Sono arrivato con una grande paura. Il pubblico di Milano non conosce mezzi termini: ti abbraccia o ti respinge. I primi minuti sono stati di autentica angoscia, poi mi è proprio sembrato che tutto potesse andare bene.

Ci sono state reazioni impreviste a qualche battuta?

I due insieme: No. Semmai, le sorprese sono state solamente in positivo. Il migliore modo per ottenere una risata è non sollecitarla, non forzare.

Nel pubblico degli Anni 80, cosa suscita maggiore ilarità?

Jannuzzo: Direi che al centro della comicità di oggi c'è il linguaggio. Si ride specialmente alla satira di costume, perché ci si può riconoscere. Anzi no: perché ci si può riconoscere il proprio vicino. In passato forse si privilegiavano le situazioni, il surreale. In ogni caso, o sei solamente un comico, o non anche un attore comico, oggi.

Bramieri: Per fare ridere ci sono chiavi ben precise — imbarazzo, sorpresa o sorpresa scontata, timidezza, meraviglia, esasperazione di certi momenti tristi e altre — che nel tempo sono rimaste le stesse. Credo che il dovere di un comico sia proporsi, in scena, come uno specchio. Però in televisione vedo comici emergenti — che io definisco «emergenza» — i quali vanno avanti per una vita proponendo sempre solo personaggio. Non arriveranno mai a recitare Musco o Eduardo, tanto per dire due nomi. Gianfranco invece potrà sicuramente.

Una battuta del copione dice che le qualità indispensabili per un attore comico sono talento, temperamento e brutto carattere. È vero?

Jannuzzo: Credo che chiunque abbia scelto sia tacciato di avere un brutto carattere.

Bramieri: Sì.

Altre doti indispensabili?

Bramieri: Saper digerire la risata, non farne una droga. Totò diceva che se ti aspetti che una certa battuta sia seguita da una risata e questa invece non viene, devi pensarci e pensarci perché in questo modo giocherai anche la battuta successiva.

Jannuzzo: Un minimo di umiltà. Il pubblico può rimanere indifferente di fronte a battute che a noi sembrano meravigliose. Bisogna tagliarle, anche se ci piacciono.

E della barzelletta cosa pensate?

Jannuzzo: Che rimane una spremuta di drammaturgia, una palestra. Certo, raccontarla è facile, rischi di venire etichettato come barzellettiere.

Bramieri: Che è valida sempre, dipende solamente da come la si racconta.

C'è qualcosa cui non ridiamo?

Bramieri: Sui personaggi che amiamo molto, che abbiamo mitizzato. Per esempio, Anna Magnani.

Jannuzzo: Forse sulla mamma.

Il grande protagonista del lavoro in cui recitate è il teatro. Cos'è, per ognuno di voi, il teatro?

Bramieri: Ripeto una risposta non mia ma nella quale mi riconosco pienamente: "Il teatro, per un attore, è la vita. Quando rimane fuori, diventa senzatetto".

Jannuzzo: Io continuo a viverlo come rito. E' rappresentazione della vita.

Gianfranco Jannuzzo e Gino Bramieri, rispettivamente figlio e padre nella commedia «Gli attori lo fanno sempre»

Lo spettacolo

Padre e figlio, due estranei che il palcoscenico legherà

MILANO. «Gli attori lo fanno sempre», di Terzoli e Vaime, in prima dall'altra sera al teatro Nazionale, racconta di un padre e di un figlio, attori comici, che acconsentono a fare compagnia insieme dopo un tormentato rapporto familiare che li ha visti lontani praticamente per tutta la vita. Un lavoro scritto per fare risaltare le doti comiche di Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, in scena «Gino Lodi» e «Gianfranco Paternò», lombardo uno e siciliano l'altro.

Oltre alle peripezie private, a dividerli c'è anche una differente concezione della comicità: apparentemente più tradizionale quella dell'anziano, apparentemente più libera quella del giovane. Finiranno nella vita l'amarsi e in palcoscenico con l'intendersi così bene da scambiarsi, non di rado, parsi i ruoli. L'ambiente nel quale la vicenda si svolge è quello del teatro — prove, imprevisti, difficoltà economiche di capocomici, improvvisi rivolgimenti — e questo aggiunge spunti per sorprese, curiosità, battute.

In loro, Angiolina Quinterno, Paolo Lombardi, Gabriella Saitta e Fatima Scialdone. La regia è di Pietro Garinei, scene di Uberto Bertacca, musiche di Berto Pisano, costumi di Susanna Soro.

Al Nazionale, serata punteggiata da continui applausi e risate. Lo spettacolo sarà all'Alfieri di Torino il dicembre; successivamente proseguirà in tournée per l'Italia fino a maggio. [o. r.]

Con la Rame

Dario Fo un papa a Novara

NOVARA. «Il papa e la strega», rappresentato in anteprima nel Teatro Faraggiana, la più irriducibile coppia del teatro comico-didascalico italiano torna ad accendere i suoi fuochi. Questa volta, Dario Fo e Franca Rame — ne panni rispettivamente di un esuberante Papa polacco e di una benefica «strega» che all'inizio si fa passare per ex missionaria nel Burundi — appuntano i loro strali satirici contro chi pensa di poter controllare il dilagante consumo di droga solo con una più dura repressione. Tema scabroso e scottante che il collaudato genio satirico di Fo sviluppa in modo plausibile e perfino esilarante, lasciando visibilmente perplessa una parte della platea novarese composta di notabili locali e di pacifiche signore borghesi.

In apertura vediamo una strana coppia (il medico e la strega, appunto) che scopre il Pontefice in preda a un delirio di «mancato controllo delle nascite», cullandolo in un'imbracatura calata dal soffitto, sulle note di una parodistica melopea sedicente slava.

Arturo Corso, regista assistente, gli attori Ireneo Petruzzi, Elio Veller, Maurizio Trombini e altri sette ragazzi, assecondano con brio parodossale in scena, bisognosa di qualche messa a punto. A Genova, il 7 novembre, il prossimo appuntamento del pubblico. [m. s.]

«Tampopo», stravagante e divertente commedia di Itami

Estasi da spaghetti

Satira della passione per il cibo

Una scena del film «Tampopo»

STRAVAGANTISSIMA commedia giapponese tutta dedicata al cibo e alle sue ritualità. In particolare, alla ricerca del modo più raffinato e gustoso di impastare e cucinare gli spaghetti, di allestire la zuppa di maiale e verdure che spesso li accompagna: all'acculturazione culinaria d'una giovane donna chiamata appunto Tampopo, proprietaria d'una infima osteria, che intende raggiungere l'eccellenza nella preparazione degli spaghetti e che ci riesce con l'aiuto di un camionista e d'uno sgangherato gruppo di lunatici.

Il regista Juzo Itami, 57 anni, ex attore anche in film americani come «55 giorni a Pechino», marito della protagonista di «Tampopo», mescolare i generi cinematografici e irridere i riti del suo Paese: nel primo film «The Funeral» l'ironia analitica si esercitava sui riti che tradizionalmente seguono la morte, in «A Taxing Woman» sulla passione tradizionale dell'evadere. La pulsione erotica del mangiare, il legame tra cibo e sesso sono il bersaglio di questa commedia eccentrica, lambiccata e abbastanza divertente. Sequenza esemplare: un uomo, dopo sparso con sul petto d'una ragazza uno strato di panna e di miele, e averlo consumato come fosse un cono gelato, si lascia scivolare in bocca un d'uovo, baciando una ragazza lo passa nella bocca di lei, lei a sua volta lo bacia e gli ripassa il tuorlo intatto, e via così finché la tensione raggiunge il massimo e l'uovo infranto cola dalle labbra lungo il mento, il collo, la splendente camicia di raso bianco della ragazza. [l. t.]

Juzo Itami
con Nobuko Miyamoto
Tsutomu Yamazaki
Produzione giapponese 1987
Commedia satirica
Cinema **Charlie Chaplin 1** di Torino

Levine malato

Berliner forfait a Roma

ROMA. Sono definitivamente annullati ieri mattina i concerti che i «Berliner Philharmoniker» dovevano tenere, domani e sabato a Roma e domenica a Firenze, sotto la guida di James Levine, improvvisamente ammalato: il americano che non aveva nascosto la propria disponibilità ad accettare l'incarico di direttore principale dei «Berliner», accusa ufficialmente un «travaso biliare».

La decisione di annullare la tournée italiana è stata presa quando alle 11 di ieri un telegramma ha portato anche il diniego di Bernard Haitink, il direttore olandese ultimo interpellato per una sostituzione d'emergenza, dopo le richieste che la sovrintendenza dell'orchestra berlinese aveva rapidamente rivolto al Carlos Kleiber, Carlo Maria Giulini, Riccardo Muti e Wolfgang Sawallisch, tutti già impegnati altrove, secondo informazioni che arrivano da fonti autorevoli del mondo musicale della capitale, e che confermano indiscrezioni già circolate nei giorni scorsi.

Nei giorni passati i «Berliner» avevano annullato i concerti previsti a Amsterdam, Bruxelles e Stoccarda. Nei due tempi per la stagione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia i «Berliner» avrebbero dovuto presentare diversi programmi: «L'Idillio di Sigfrido» di Richard Wagner, il poema sinfonico «Don Giovanni» di Strauss e la Settima Sinfonia di Beethoven, la prima sera; l'ouverture «Euryanthe» di Carl Maria von Weber, «Tre pezzi per grande orchestra opera sei» di Alban Berg e la Prima Sinfonia «il Titano» di Gustav Mahler, la seconda sera.

Impegnato pare fosse anche Claudio Abbado, nominato alla guida prestigiosa orchestra tedesca meno di un fa, in sostituzione di Von Karajan, che ne era il direttore sino alla morte.

«Sono profondamente addolorato per questa rinuncia. I Berliner mancavano da Roma da anni e questa volta le cose sembravano proprio andate in porto» ha detto ieri il maestro Siciliani, presidente dell'Accademia di Santa Cecilia «cercheremo comunque di avere al più presto questa prestigiosa orchestra nostra ospite».

I biglietti già acquistati per i concerti romani saranno rimborsati al botteghino nei prossimi giorni. [s.cap.]

Roma: il dramma di Shakespeare allestito da Lyubimov

Amleto il capriccioso

L'eroe privato del suo carisma

ROMA. Strano oggetto, questo «Amleto» che il geniale regista d'avanguardia sovietico Yuri Lyubimov, in esilio dal ma in procinto di rientrare beneficiando perestroika, ha realizzato con compagnia inglese di repertorio, lo Haymarket Theatre di Leicester e che ora è andato in scena al Teatro Argentina di Roma.

In una intervista pubblicata nel programma di sala, Lyubimov spiega il senso del suo aver dedicato lo spettacolo a Wladimir Vysotsky, lo scomparso protagonista dell'«Amleto» realizzato dallo stesso Lyubimov al teatro Taganka di Mosca negli Anni 70: Vysotsky, personaggio carismatico per i giovani russi, era ateo, e il credente Lyubimov tentò nell'occasione di avvicinarlo ai misteri della fede. In effetti, la riduzione del regista privilegia la crisi spirituale e diciamo pure privata di Amleto: i becchini, con i quali i giochi hanno inizio, e che si ripresentano ogni tanto al proscenio, a proseguire le loro operazioni di in una zona piena di autentica scura, hanno la funzione di ricordare costantemente la presenza della morte, e anche il primo gesto della compagnia all'ingrosso in scena è di andare a prendersi delle fasce e mettersele al braccio, in segno di lutto per scomparsa di Amleto padre. Tagliati sono invece tutti i riferimenti a Fortebraccio e molti di quelli alla crisi politica danese, con sorpresa dei lettori di Jan Kott, abituati a vedere «Amleto» anche, se non soprattutto, come una tragedia di regime totalitario; quando sollevazione di popolo cerca impor il reduce Laerte re, la nostra impreparazione è totale.

Amleto e Ofelia nel dramma che il regista ha dedicato alla memoria di Vysotsky

Daniel Webb, l'Amleto inglese di Lyubimov, è comunque una figura carismatica. E' piccolo, tozzo, agile, trasandato nel spesso maglione scuro da pescatore, e parla bei fiati e forte accento di classe operaia, come un torvo studente lavoratore. Il protagonista delle serate d'altro canto non è lui, bensì grande sipario rettangolare forse di ruvida canapa color fibra grezza, intessuto disegni irregolari tipo manufatto tessile di qualche popolazione nordica (anche i principali personaggi del dramma indossano spessi capi lavorati a maglia). Questo grande sipario pende da un'asta trasversale che è assicurata centralmente a un giunto snodabile e mobile, ed è quindi in grado di spostarsi e indietro, effettuare conversioni, di spazzare la scena lateralmente, e non sta fermo un momento, mutando anche un poco di colore e di consistenza a seconda delle luci (in certi momenti diventa perfino trasparente).

Per un po' è bello da guardare, poi i continui commenti su ogni momento dell'azione diventano un manierismo. Per entrare in scena i personaggi sono di solito costretti a sollevarlo, e farselo sollevare; altre volte sono rivelati da una rotazione; altre se separati; il sipario collocandosi perpendicolarmente al pubblico. Spesso vi si aggrappano o vi si avviluppano. Poi non è il solo a servirsene abitualmente di nascondiglio per spiare.

Le e mezza (più un intervallo) scorrono con buon ritmo, anche grazie alla recitazione come sempre eccellente degli inglesi. Ma il motivo profondo di questa regia sfugge, o meglio, non coinvolge; oltre che nella puntigliosa organizzazione delle evoluzioni del suo grande rettangolo Lyubimov sembra infatti avere investito il suo talento solo in piccole invenzioni talvolta spiritose, talaltra moderatamente dissacranti, e, come al solito, almeno apparentemente, fine a se stesse.

L'usurpatore Claudio, per esempio, un cattivo col cranio rasato, suona all'inizio, con una certa perizia, il flauto, applaudito dai cortigiani (perché? pensavo fosse una allusione al flauto poi porto da Amleto a Guildenstern, no, questo è diritto e quello è traverso). Il capocomico è un clown che strazia pagliaccescamente la famosa tirata di Ecuba: perché Amleto lo ammira? nel duello finale i contendenti non si toccano, ma monologano, per così dire, stando di faccia al pubblico e battendo il pugnale sulla spada. Sono interventi in linea con la riorganizzazione delle prime scene in ordine diverso, tagliando buona parte del fantasma: non si fanno gran danni, non ci sono neanche rivelazioni.

Insomma. Alla presenza di un pubblico disciplinato e discretamente partecipe malgrado la barriera del linguaggio, abbiamo visto un «Amleto» un po' capriccioso, molto realizzato, spesso grande eleganza visiva (da elogiare molto le luci di Krystof Kozlowski); ma come fu detto (da chi? Coleridge?) a proposito di una pur pregevole poesia, abbastanza inevitabile».

Masolino d'Amico

Ad Alessandria «Prospettiva Nevskij» con l'Ensemble di Van Hoecke

Gogol si mette a danzare

Una coreografia sui racconti di Pietroburgo

ALESSANDRIA. Sciostakovic l'aveva già rivestito di note, ma Micha Van Hoecke ha preferito ricorrere a Mozart per riportare in «Il naso» di Gogol nello spettacolo «Prospettiva Nevskij», al Comunale di Alessandria, in prima per l'Italia settentrionale. «Il naso» è uno dei tre «Racconti di Pietroburgo» che Van Hoecke ha condensato in singolare coreografia, splendidamente eseguita dal suo Ballet Théâtre l'Ensemble. Poi ci le pagine che danno il titolo al balletto e il popolare «Cappotto» che recentemente è stato coreografato anche da Flindt per Nurejev.

Una tastiera letteraria abbastanza variegata, dal surrealismo del «Naso» al crepuscolarismo del «Cappotto», fino all'affettuosa ironia della «Prospettiva Nevskij», che Van Hoecke rilegge sotto il segno del grottesco che sembra la chiave più congeniale per questa voce «suite» ispirata, a detta del suo autore «al linguaggio cinematografico». Ed infatti è un film, è meglio ed è musical americano (ma anche ad un cabaret espressionista) sembra richiamare la sequenza descrittiva iniziale, con l'intero corpo di ballo che mima sardonicamente la minuziosa descrizione gogoliana del mondo che passeggia sulla prospettiva, con damarini, signore fatue e impettiti ufficiali. E qui spunta il mobile demiurgo di tutta la creazione, l'attore, danzatore, mimo e cantante Franco Francescantonio, che recita le pagine di Gogol e poi si cala nei vari personaggi, caratterizzandoli con incredibile duttilità il crepuscolare Akakij Akakievic del «Cappotto» e il tronfio Kovalev del «Naso». Van Hoecke, della sua provenienza dalla direzione del «Mudra» béjartiano, esige e ottiene dai danzatori eclettismo e vocazione al teatro totale.

La nebbia grigia della Pietroburgo burocratica simbolicamente sfuma le vicende e la grottesca della prova del naso ritrovato viene appunto avvolta nei fumi dell'umidità che sale dalla Neva, nella scenografia essenziale efficace di Aldo Grompone. Ma tutta la creazione è immersa in un clima di sogno, che non è incubo come quello di Kovalev, quando si accorge di non avere più il suo maestoso naso, ma soltanto uno stralunato «divertissement», spesso venato di malinconia e di costante ironia.

La spregiudicatezza delle fonti musicali prescelte da Van Hoecke è limiti e Mozart, Bach e Chopin, il coreografo ricorre a pop e rock, e addirittura usa il testo gogoliano in funzione di accompagnamento ritmico.

Luigi Rossi

LA NOSTRA TV

«Uno [redacted] cento», che presunzione E' [redacted] minestrone un po' stantio

A[redacted]ventiquattr'ore di di[redacted] [redacted] ci ritroviamo a parlare di Raitre: perché è una rete che [redacted], sperimenta, alterna — a rischio — novità e vecchiume.

Abbiamo visto «Prove tecniche di trasmissione», un magma irrequieto e ancora informe, da cui però emergono e [redacted] liberano bolle [redacted] fantasioso umorismo controcorrente. [redacted] può citare, su tutt'altro versante, «I racconti del 113», che rimette sul tappeto la questione della privacy (ma le rimanipolazioni elettroniche celano [redacted] volto di chi vuole restare ignoto), e che comunque rivela crudamente la realtà peggiore e più dolorosa delle metropoli; nonostante qualche piccola tentazione di moralismo («Ma non senti freddo anche dentro?» è la domanda al travestito che in abito da sera batte i denti al vento notturno, [redacted] che ha appena dichiarato [redacted] guadagnare mezzo milione per sera), l'intervistatore Squizzato, proveniente da «Di tasca nostra», sa il fatto suo e ricava ogni volta dalla cronaca spicciola un flash [redacted] quadro sociale degradato.

Dove non è possibile seguire Raitre è quando, in contraddizione con [redacted] stessa, [redacted] del vecchio, forse nella ricerca illusoria di grossa audience, e dispo[redacted] per questo a transigere sulla qualità. «Uno su cento» ha ribadito l'altra sera l'impressione negativa che avevo già avuta un paio [redacted] fa. Lasciamo perdere l'iniziale telefonata [redacted] Baudo [redacted] Celentano in cui entrambi hanno sperato e [redacted] sull'attuale «Fantastico» proponendosi ciascuno [redacted] salvatore e duce delle prossime edizioni.

Il programma [redacted] è confermato [redacted] una pervicace, illimitata presunzione. Tema galattico: industria, scienza, ricerca, medicina, agricoltura [redacted] Infiocchettato [redacted] un numero debordante di balletti [redacted] condito con le solite canzonette, lo show ha allineato puntualmente tutti i difetti dei vetero-contenitori: arruffio, sbrigatività, ottimismo ufficiale, superficialità [redacted] minestrone unico degli argomenti più diversi.

Così si sono mischiati senza soluzione di continuità, in una sorta di carosello pubblicitario: ricambio [redacted] organi (semplice, facile, pratico: si sostituisce un ginocchio, il cuore, il fegato, persino il pene stanco); centinaia di pulcini che nascono per [redacted] di una «chioccia industriale» (horror degno [redacted] «La morte ha fatto l'uovo» di Questi); la mostruosità totalmente inutile di animali miniaturizzati [redacted] (una mucca con le dimensioni [redacted] un cane, un porcello grande come un topo [redacted] chiavica); l'internazionale [redacted] sbarazzino ritmo di tip-tap; incontri pensosi con industriali e donne ma[redacted]ger; un balletto paraporno e subi[redacted] dopo [redacted] caso di un signore cieco [redacted] 36 anni che riacquista quasi la vista grazie ad un'operazione prodigiosa; il quiz sponsorizzato; la presentazione ed esaltazione di auto sportive da 270 milioni (sul mercato nero, un miliardo e mezzo); [redacted] via di questo passo, tutto assieme, [redacted] l'assenza assoluta di dubbi, obiezioni, opposi[redacted] (ma non c'era nulla da dire sugli animali orrendamente «ridotti» [redacted] scopo commerciale?)

Veramente, alla fine, una vo[redacted] [redacted] netto dissenso c'è stata, quella [redacted] un giornalista che forse incautamente aveva accettato di partecipare sperando, in quel contesto, di poter usare spirito critico. Baudo s'è infuriato con [redacted] zelo e un astio che rasentavano l'arroganza. Come? Qualcuno si permette di disturbarlo e rovinargli un perfetto e ben studiato cerimoniale di elogi, certezze e conformi[redacted]?

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Liza, amore di orfana

[redacted]

[redacted] su Raidue [redacted] 0,15; dur. 108'

Doppio debutto, per il regista Alan Pakula, già autore di animazione e di teatro, e produttore di film, [redacted] per Liza Minnelli ventitreenne, già affermata cantante e soubretta in scen[redacted] in tv accan[redacted] alla madre Judy Garland, [redacted]ai al tramonto. Il film di stasera sottile [redacted] intimista — e per la Minnelli in qualche modo autobiografico — è tratto dal [redacted] «The Sterile Cuckoo» di John Nichols ed è il ritratto di una ragazza inquieta e nevrotica, senza madre [redacted] con un padre impegnato, che al college incontra lo studente Wendell Burton [redacted] all'amore di lui si attacca profondamente con tutta [redacted] [redacted] disperata carenza di affetto.

NOTTE D'ESTATE CON...

1986 su [redacted] 4 [redacted] 20,30; dur. 110' e con spot 115'

Commedia grottesco-turgido-paradossale di Lina Wertmuller con Mariangela Melato, Michele Placido, Roberto Herlitzka: film impostato tutto sopra le righe, in un'alternanza di trovate pimpanti [redacted] di verbosità e lungaggini, è un farsesco carosello di rapimenti [redacted] innamoramenti. Un villoso [redacted] animalesco pastore sardo, sequestratore di professione, viene a [redacted] volta rapito e sequestrato in villa [redacted] una ricchissima ed energica manager milanese che [redacted] un riscatto di cento miliardi: ringhi di lui, acconciature stravaganti di lei, notti [redacted] passione, [redacted] nuovi, immancabili sequestri.

COME SI DISTRUGGE...

1974 su [redacted] [redacted] 22,25; dur. 92' e [redacted] spot 110'

Titolo originale «Le magnifique», soggetto [redacted] neggiatura e regia di Philippe De Broca, è una sorta [redacted] scanzonata e scatenata parodia tra fantasia e realtà dei vari 007, protagonista Jean-Paul Belmondo nel doppio ruolo di un misconosciuto scrittore di polizieschi e infaticabile sognatore, [redacted] [redacted] suo [redacted] Bob Saint-Clair, innamorato della bella Jacqueline Bisset (identica all'avvenente vicina di casa dello scrittore), e che si batte contro il suo mortale nemico che ha [redacted] stessa faccia del suo editore.

Mariangela Melato ricchissima manager su Rete4 alle 20,30

UN UOMO, UNA DONNA E...

1983 su Raiuno alle 20,30; dur. 105'

Commedia strappalacrime di Dick Richards dal romanzo di Erich Segal, l'autore del fortunato racconto da cui «Love Story» di Hill nel '70. Nel film di stasera un ragazzino, figlio [redacted] una france[redacted], resta orfano [redacted] viene spedito a Los Angeles dove vive ignaro e sereno il padre naturale, profes[redacted] universitario, marito e padre felice.

[redacted]O IL [redacted]

[redacted] [redacted] Raidue [redacted] 16,20; dur. 90'

[redacted] regista [redacted] Christian-Jaque e il protagonista [redacted] Fernandel [redacted] Mona Gaya e [redacted] Montenegro: avventure tragicomiche di Ernesto, suonatore di fisarmonica su un transatlantico.

NEBBIE SUL MARE

1944 [redacted] Rete 4 alle 0,15; dur. 94' e con spot 110'

Primo film [redacted] Marcello Pagliero in coregia con Hans Hinrich, fosco melodramma (con trama [redacted]mile a «La morte civile» di Giacometti) dove [redacted] donna, [redacted] cui marito [redacted] sparito dopo [redacted] ucciso [redacted] ricattatore, si rifà una vita con un medico, ma l'uomo ricompare e la rivuole con sé.

IL CRITICO SEGNALA

PIRANDE[redacted]

Alle 22,20 [redacted] Raiuno

Ricompare inaspettatamente, ma [redacted]e fatto isolato, la prosa di sera. E' la registrazione, realizzata d'estate nella valle dei templi ad Agrigento, dell'ultimo dramma di Pirandello, «I giganti della montagna» [redacted] cui sono rimasti solo due [redacted]ti: la trama del terzo la si può ricostruire su scritti del figlio di Pirandello, Stefano, che aveva raccolto dichiarazioni del padre sino [redacted] due giorni dalla [redacted] E' una favola-mito gremita di simboli e vibrante di tragica poesia in cui si fondono magia [redacted] realtà: rappresentata postuma nel '37 e ripresa nel '66 da Strehler in [redacted] famosa edizione. Lo spettacolo di stasera ha per interpreti Irene Papas [redacted] Flavio Bucci, e l'allestimento è firmato da Mauro Bolognini. Purtroppo la ripresa della rappresentazione in palcoscenico non [redacted] dello stesso Bolognini.

[redacted]

alle 21 su Radiotre

Dal Chiabrera [redacted] Savona, [redacted] con la direzione di Massimo De Bernart, un'opera che nell'800 aveva avuto un successo clamoroso, caduta poi nell'oblio più totale, «L'ebreo» del vicentino Giuseppe Apolloni, seguace verdiano ma con finezza; [redacted]pera inscenata per [redacted] prima volta a Venezia nel 1854.

[redacted]

PROGRAMMI

MATTINO

Braccio di Ferro, *cartoni, alle 7,30 su Raidue*

POMERIGGIO

Paul Simon, *in concerto alle 19,30 [redacted] Videomusic*

SERA

Ombretta Colli, *«Una donna tutta sbagliata», 20,30 Raidue*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; [redacted] 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,10; [redacted]
7 — **Unomattina**
[redacted] [redacted] **Barbara**, telefilm
10,40 **Ci vediamo.** Con Claudio Lippi e Eugenia Monti
12,05 **Cuori [redacted] età**, telefilm *«Con affetto, Rose»*
12,30 **La signora in giallo**, telefilm *«Miscela esplosiva»*
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

14 — [redacted] **Bis**, ideato e con[redacted] [redacted] Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela *«Isole [redacted] [redacted] mare [redacted]»*
15 — **Primissima.** Di Gianni Raviele
[redacted] **Cronache italiane**
16 — **Big!** Il pomeriggio ragazzi di Lella Artesi
17,35 **Spaziolibero.** [redacted]
17,55 **Oggi** [redacted]
18,05 **Santa B**[redacted]
19,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare. Clifford party**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Un uomo, una donna [redacted] un bambino** («Man, Woman and Child», 1983). 1ª visione tv. Film commedia di Dick [redacted]. Con [redacted] Sheen, Blythe Danner, [redacted] Dungan, Arlene McIntyre, Missy Francis, Craig T. [redacted]
22,20 [redacted] Valle dei Tempi di Agrigento, Raiuno-Panatenee 89 presentano **I giganti della montagna**, di Luigi Pirandello. Con Irene Papas e Flavio [redacted]
[redacted] [redacted] e [redacted]. Di Gigi Marzullo
0,30 Parigi. **Tennis: Open de [redacted] Ville**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,15; 19,45; 22,05; [redacted]
7,30 [redacted] [redacted] **ferro**, cartoni
7,50 **L'idolo [redacted] ring** (1948). Film drammatico di Alexandre Esway con Yves Montan, Albert Préjean, Danielle Godet
[redacted]
10-13 [redacted] **mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte

14,15 **Capitol.** Serie tv
15 — [redacted] **frutti - Mente fresca**
15,45 **Lassie**, telefilm
16,10 **Dal Parlamento**
16,20 **Ernesto il [redacted]** (1938). Film commedia [redacted] Christian-Jaque [redacted] Fernandel, [redacted] Goya, [redacted]ner, Arthur Devère, [redacted]
17,55 [redacted]
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,30 **Miami [redacted] - Squadra antidr[redacted]**, telefilm
19,30 **Rosso di sera**
20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **Una donna tutta sbagliata.** Sceneggiato con Ombretta Colli e Roberto Alpi. 3ª puntata
22,15 **Fine [redacted] idea.** Inventario di fine millennio. [redacted] programma [redacted] [redacted] Ruggero Guarini
23 — **Improvvisando '89.** Condotto [redacted] Ramona dell'Abate con Giorgio Mastrota
0,05 **Appuntamento [redacted] cinema**
0,15 Cinema di notte: **Poo[redacted]** (1969). Film drammatico [redacted] Alan Pakula con Liza Minnelli, Wendell Burton, Tim McIntire, Austin Green

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,55; 24
12 — [redacted] **L'artificio geniale.** 3ª puntata. I mobili — 4ª puntata. I gioielli — **Il bel mangiare.** La valle dell'esarco, [redacted] puntata — **Vita degli animali.** Un pittore fra i pesci

14,30 Marcatica. [redacted]: **Torneo** [redacted]
14,50 Francia: Parigi. **Tennis: Open de la Ville**
17 — [redacted]
17,10 **I [redacted]** Telefilm. La corsa dei Dragsters. Con Yvonne De Carlo
17,45 **Vita da strega.** Telefilm
18,10 [redacted]. [redacted] Gigi Grillo, Claudio Pa[redacted].
[redacted] **TG 3 - Derby** di Aldo Biscardi
[redacted] **BlobCartoon**
[redacted] — [redacted] **Di** [redacted] [redacted] [redacted]. [redacted] [redacted], [redacted] Giusti

20,25 [redacted] [redacted] **spedito da Andrea Barbato**
20,30-23 [redacted]**e.** Rotocalco [redacted] Giovanni Mantovani e Michele Santoro
23 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
[redacted] **Appuntamento [redacted] cinema**
0,15 [redacted] **prima**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel.** *Meglio tardi che mai*
9 — **Agenzia matrimoniale**
9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)
10 — **Vi[redacted] medica**, rubrica (replica)
10,25 **Première**, news
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo** [redacted]
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per** [redacted]
16,55 [redacted]**ère**, [redacted]
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, [redacted] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie [redacted]** [redacted], conduce Marco Columbro

[redacted] **Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno
23 — **Maurizio Costanzo** [redacted], show
0,50 **Sogni d'oro**, con Fiorella Pierobon
[redacted] **Première**, [redacted]
1 — **Petrocelli**, *Due volte negativo*, (telefilm)
2 — **Lou Grant**, *Il tunnel della morte* (telefilm)
3 — **Première**, [redacted]

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 [redacted], telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
[redacted] **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 [redacted]**tieri d'Italia**, un programma di Antonio Ricci
12,35 **T.J. Hooker**, *«Il processo»*, telefilm
13,30 **Magnum P.I.** *«Ghiaccio italiano»*, telefilm

14,25 [redacted]
15,17 **Smile**, conduce Gerri [redacted]
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Première**, news
15,30 **So to speak**, news
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Arnold**, *«Primo amore»*, telefilm
[redacted] [redacted] [redacted] Antonio Ricci
18,33 **A Team**, *«Gioco da ragazzi»*, telefilm
19,30 **I Robinson**, *«Il dentista novellista»*, [redacted].
20 — [redacted] **voglio bene Denver**, cartoni

20,30 Ciclo Fantastica avventura, **Ka[redacted] [redacted] - Per vincere domani**, film. Con Ralph Macchio, Elisabeth Shue. Regia [redacted] John G. Avildsen
22,50 **Televiggiù**, con Gianfranco D'Angelo, show
23,50 **Grand prix**, settimanale motori[redacted] condotto da Andrea De Adamich
1 — **Barzellettieri** [redacted], di Antonio Ricci
1,03 **Première**, news
1,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, *«La fossa del serpente»*, telefilm
1,25 **Deejay television**, musicale (replica)

RETE 4

8,30 **La grande vallata**, telefilm [redacted] *vecchio cow boy»*
9,25 **Première - Trailers**
9,[redacted] [redacted] **vita [redacted] vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando [redacted] domani**, [redacted]manzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **La piccola grande** [redacted] telefilm *«Il nuovo sindaco»*
12,40 [redacted] **Ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica. In studio Patrizia Rossetti
13,41 **Sentieri**, [redacted]
14,50 **California**, telefilm
15,55 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,55 **General Hospital**, teleromanzo
18,02 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Telecomando**, gioco condotto da Daniela Formica
20 — **Dragnet**, telefilm *«Le giade imperiali»*

[redacted] [redacted] [redacted]**te con profilo greco occhi [redacted] [redacted] e odore di basilico**, film con Mariangela [redacted], Michele Placido. Regia di Lina Wertmüller
22,25 **Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto [redacted] mondo**, film con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset. Regia [redacted] Philippe De Broca
0,15 [redacted] **sul mare**, film con Viveca Lindfors, Otello Toso. Regia di [redacted] Pagliero
2,05 **Ironside**, [redacted] *«Potere [redacted] follia»*
3,05 **Première - Trailers**

TMC [redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
7,30 **CBS News**
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,[redacted] [redacted] **contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **TV donna mattino**, condotto da Silvia Cohen
12,30 **Tris di cuori.** Miniserie (1ª parte) [redacted] [redacted] Ney Latorraca, Dina Sfat, Lucinha Lins
14 — **Sport news**, TG sportivo
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, condotto da Cristina Buonvino e Mario Bomiond
15 — **Snack: «Dr. Doolittle»**, cartone
15,30 **Girogiromondo**
16 — [redacted] **nel passato**, film con Dennis Cole, Susan Sullivan, Ray Milland, [redacted] George Fenady
18 — **Tv donna**, condotto da Carla Urban
19,15 **Specchio [redacted] vita**, condotto [redacted] Nino Castelnuovo
[redacted] [redacted] **schiaccianoci**, film [redacted] Joan Collins, Carol White, Paul Nicholas, [redacted] Anwar Kawadri
22,20 **Montreux** [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] & [redacted] **Jazz orchestra»**
[redacted] **S**[redacted] **sport**, attualità sport.
24 — **La grande rapina**, [redacted] [redacted] Darren McGavin, Leslie Nielson

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Medicina 33**, rubrica
14 — **Pomeriggio in**[redacted]
19 — **I ragazzi [redacted] [redacted]e**, sceneggiato
[redacted],30 **Cristal**, telenovela
20,30 **La Piovra 2**, sceneggiato con Michele Placido, Florinda Bolkan
[redacted] **Speciale con noi**

ODEON [redacted]

14 — **Sugar Cup**, giochi
14,30 **Sugar**, cartoni animati
15 — [redacted] **i ricchi piangono**
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Cuore di pietra**, telenovela
18 — **4 donne [redacted] carriera**
[redacted] **Beyond 2000**
19,30 **Il mio amico** [redacted]
20 — [redacted] [redacted] telefilm
[redacted] **Quinta dimensione**, telefilm
22 — **Backstage: sul set di «Indiana Jones e l'ultima crociata»**
22,30 **La leggenda del rubino malese**, film con Lee Van Cleef

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22
16,30 **Victor**, corso di lingua spagnola
16,45 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze: *Il «signor Bébé»*
16,40 **La ruota della fortuna**, tele[redacted]
17,15 **Natura amica:** documentario *«I giocherelloni del mondo»*
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole**
19 — **Attualità sera**
[redacted] **Film**
22 — **Tg sera**
[redacted] **Carta bianca**
[redacted] [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 16,30; 16,45; 21,45
13,45 **Calcio:** campionato inglese
15,45 **Boxe di notte**, con R. Tommasi
16,30 **Baseball: Major League**
18,15 **Wrestling Spotlight**
19 — **Fish Eye**, obbiettivo pesca
[redacted] **Sportime:** quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, [redacted] storia dello sport
20,30 **Mon-Gol-Fiera**, rubrica
22 — **Calcio:** Argentino-Flamengo
2[redacted] **Boxe di notte**
0,30 **Fish Eye**, obbiettivo pesca

RETEMIA

15 — [redacted]
17 — **Cartoni animati**
[redacted] [redacted] **tavola con**
19,00 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
[redacted] **Telescopio** [redacted]
[redacted] **Hockey [redacted] Hockey**
[redacted] — [redacted]
[redacted] [redacted]
[redacted] **Lo spettacolo continua**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
18,30 **On the air**
19,30 **Paul Simon in concerto**
[redacted] **Video a rotazione**
21,30 **On the air**
24 — **Blue night**
1 — **Notte rock**

ITALIA 7

14,55 [redacted] **forte dell'amore**
16,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animali
[redacted] **Amandoti**, teleromanzo
[redacted] [redacted] [redacted] **conquista di Bagdad**, film con Rock Stevens, Ma[redacted] Petri, Daniele Vargas
[redacted] **Colpo** [redacted] gioco a quiz
[redacted] **Americathon**, film [redacted] Harvey Korman, John Ritter, di [redacted] Israel
0,50 **Colpo grosso**, gioco a quiz
[redacted] **M.A.S.H.**, telefilm, *«Voci in alto* [redacted]

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,15
8 — **Teleclub**
14 — [redacted] **peste**, tel[redacted]
15 — [redacted], teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,30 **Il [redacted] segreto**, teleromanzo
20 — **Il caso**, attualità conduce Emilio Fede
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6-9 Ondaverde; 6,32 Pack; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 Gr regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano Gr 1; [redacted] Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 [redacted] alle stelle; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; [redacted] Sportello viaggi; 15,03 Megabit; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '89. [redacted] a confronto; 17,58 Ondaverde Camionisti; [redacted] Musica [redacted] '900; 18,30 Musica sera. Microsolco che passione; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR1 mercati; 19,25 Audiobox 20 [redacted] & [redacted] Curiosità; [redacted] Mi [redacted] conti [redacted] fiaba?; 20,30 Radiouno Serata. Giovedì: Jazz; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; [redacted] no: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di [redacted]e; [redacted] Bollettino del mare; [redacted] Un poeta [redacted] attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Birillo; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 [redacted] regione - Ondaverderegione; 12,45 [redacted] l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana. Di Carlo Emilio Gadda: lettura integrale; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della [redacted]a; 19,50 Radiocampus; 20,10 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,10 Panorama parlamentare; 22,50 Le [redacted] [redacted] [redacted]; [redacted] due: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 [redacted] di conversazione. O poesia, poesia, poesia...; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,48 Giornale Radio Tre-flash. Succede in Italia; 12 Pomeriggio [redacted] (I); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 14,48 Succede in Europa; 14,53 I lati della cultura; 14,58 Un libro [redacted] giorno; 15,45 Orione; [redacted] [redacted] giovani; 17,30 Pomeriggio musicale (III parte); 19,15 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musi[redacted] [redacted] parte); [redacted] Dal Teatro Comunale Chiabrera di [redacted] Stagio[redacted] 1989 del Teatro dell'Opera Giocosa. L'ebreo. Opera; 23,20 [redacted] Firenze - Blue note; Ra[redacted] 24-6.

GRANDE CONCORSO

lenti

GUSTA E VINCI

con i Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

Grande Festa Della Qualitá

RUGGER S.p.A. - Via Telti Oro, 7 - 10026 Santena (TO) - Tel (011) 949.27.77 (r.a.) - Fax (011) 9491501 - Tlx 228618 rugger I - telegr. ruggersam - santena

lenti
buona cucina da affettare

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì ■ Novembre 1989

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32
via Marenco 32, telefono 65.681

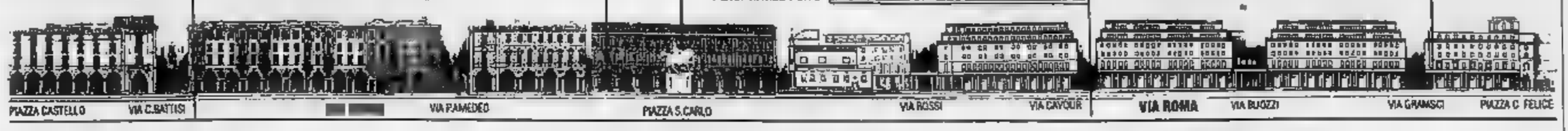
Scotland ha ristrutturato la sede nel 1987 ricreando un perfetto stile Anni Trenta negli arredi e nei vetri curvi dell'ingresso

L'ultimo tra i grandi stilisti italiani approdato in piazza San Carlo è Giorgio Armani, un negozio appena inaugurato a settembre: qui l'alta moda ha sostituito i mobili e gli oggetti di un antiquario In società con Armani c'è una famiglia torinese

■ quando ■ aperto San Carlo, nel 1973, questa parte della piazza si ■ rivitalizzata» sostiene Giorgina Cecchi «Ognuno ■ noi commercianti di ■ Roma deve fare uno sforzo per salvare questa strada che qualifica la nostra città»

«Chanel a Torino», ■ in realtà è ancora San Carlo 1973 che ha inaugurato una nuova sede: qui c'è la moda ■ «mademoiselle» accanto ad altre firme Arriveranno anche i Dior firmati Ferrè

Dal '57 a oggi, con uno spostamento da un lato all'altro della via, ma sempre angolo via Gramsci Zurletti resta un'isola di tradizione familiare con pareti e banchi ■ legno e il fascino di antichi pendoli di diverse provenienze Ora c'è anche un meccanismo di orologio di campanile datato ■



Che cosa cambia e chi sono i nuovi padroni del commercio in centro

I milanesi in via Roma

Ecco la mappa delle holding d'assalto

Per cento metri quadrati l'affitto sfiora ormai i dieci milioni ■ mese. Per un negozio ■ medie dimensioni, appena rilevato ed ora in ristrutturazione, i 90 milioni pagati per l'89 diventeranno 120 a fine '91-inizio '92. E c'è chi vorrebbe spostarsi dalla Galleria San Federico, ma con 700 milioni all'unghia solo per l'avviamento ■ riesce a trovare un posto «in prima fila».

E' la realtà ■ oggi in via Roma, «la vetrina di Torino» che vorrebbe ■ in competizione con via Montenapoleone a Milano e via Condotti a Roma, una realtà che s'è ■ negli ultimi tre-quattro anni. Le holding nazionali, qualcuna con orizzonti internazionali, hanno ■ mani sulla principale arteria torinese: hanno estromesso vecchi proprietari con alle spalle il prestigio ormai appannato di famiglie artigiane; si sono insediate nei locali; li hanno rifatti, alcuni per i loro stessi prodotti di marchio, altre per affidarli alle firme degli stilisti che, dopo Milano e Roma, hanno scoperto come appetibile anche la piazza torinese.

In franchising

Tra le prime a capire il valore di una «vetrina» sono state le «jeanserie», con ■ poca rabbia dei commercianti di tradizione. «Ma ■ ■ di avviamento fino a un miliardo per un "buco", solo le grandi catene, magari in franchising, provvedendo all'arredo e al marchio, possono intervenire» dice Ma■ Gobbi, amministratore unico ■ Made in Europe, catena de «L'Americanino» (120 punti in Italia), arredi tipo aeroporto con cerrelli invece dei banchi, ■ dove fino a qualche anno fa c'era Canetta, immagine dell'arte del ricamo.

Certo i gruppi milanesi dell'abbigliamento hanno antenne lunghe, oltre al potere finanziario. Scotland, filiale di Scotland house che produce ed esporta tessuti nel mondo e disegna collezioni anche per nomi illustri, non è da ieri in via Roma, ■ nell'87 è stata tra le prime a rinnovare ampliandosi nelle vetrine della pellicceria Torta.

Con orgoglio, il responsabile Pier Luigi Frovelli cita l'architetto che ha studiato «un negozio europeo» («Cesare Rovatti ora sta facendo il palazzo Pendi ■ New York, 5 miliardi solo per gli arredi»), mostra l'interno tutto ricostruito Anni ■ in un'ala dell'ex palazzo Borgosesia e i cristalli corazzati curvi all'ingresso («Un costo enorme»: «Questa ■ all'abbellimento nasce dalla tranquillità sociale: Non sarebbe stata possibile dieci ■ fa quando volavano i cubetti di porfido».

E infatti i restauri già fatti non si contano (altri sono in corso), con un ritorno al legno tipico della «via Roma del negozi» costruita nel periodo '31-'37, radica in particolare sugli esterni come negli interni, e molto ottone lucido. E Sergio Rossi calzature ha in programma il rinnovo per i Mondiali di calcio, «vetrina nazionale».

«Piccola Parigi»

Non manca un tocco parigino. Cartier, lacca nera e profili d'ottone, sprazzi d'amaranto oltre le vetrine, avrà un nuovo look per ■ primavera del '90 «secondo le indicazioni degli architetti francesi che stanno rinnovando Parigi» dice Alfredo La Penna. E Mariangela ha realizzato il suo sogno quattro anni ■ è approdata nel «salotto» di piazza San Carlo dov'era l'atelier della Favro in una boutique su misura: «Nero e bianco, come Chanel a Parigi».

All'assalto delle holding resiste chi ha una ■ alle spalle come Durando, dove il ■ Carlo iniziò l'attività nel 1911 vendendo cappelli e il nipote Peppo oggi punta sulle pellicce, si rallegra delle grandi «griffe» in via Roma, ma si rammarica dei «ragazzi delle vasche» nel passeggio del sabato. O ■ Maria Cristina, stesso negozio dal '52, nata come sartoria in piazza Carlo Felice nel '40, dove Renata Brignone spera «in una Torino con voglia di progredire verso l'Europa».

Ma è certo che le «firme» spadroneggiano. Ferragamo non è nuovo in via Roma, ma vanta tra i suoi clienti anche quei pochi giapponesi che fanno tappa a Torino per lavoro. Nuovissimo, invece, al posto dell'antiquario Rossi, è il negozio di Giorgio Armani, grigio e beige.

Ma proprio il negozio ■ Armani ha una storia tutta torinese alle spalle. In società con lui è Giorgina Cecchi, proprietaria con il marito di San Carlo, sede principale in piazza San Carlo, in tutto sei negozi in città, compresa l'ultima boutique d'alta moda aperta da poco in via Roma tra via Buozzi e via Arcivescovado, dove Chanel impera accanto ai modelli esclusivi di Lacroix, Romeo Gigli e presto anche Dior disegnato da Ferré.

Quando ha aperto San Carlo nella stessa piazza, anno 1973, aveva già in programma orizzonti più vasti: «Qui non passava nessuno, era la parte morta della piazza, ■ l'abbiamo rivitalizzata». Nell'82 era esclusivista di Armani: «Una collaborazione che è diventata amicizia. Ci siamo piaciuti». E' entrata in società con lo stilista: «Per me è il numero uno della moda made in Italy, nessuno è bravo come lui». Così, quando Armani ha voluto essere presente ■ Torino con un negozio a suo nome, ■ ■ ■ fianco, combattive: «Via Roma dovrebbe essere tutta con negozi ■ alta qualità». E s'arrabbia per la presenza di jeanserie e di negozi con standard «inadeguati»: «Ognuno ■ noi deve fare ■ sforzo per salvare questa stra■: qualifica tutta una città».

Simonetta Conti

Due storie

Famiglia e società

Forse ■ merito degli orologi che hanno il tempo ■ compagno di vite, ma la famiglia Zurletti continua a gestire il negozio di ■ Roma dal '56-'57, con ■ minimo spostamento di fronte da un lato all'altro della strada, sempre angolo via Gramsci, senza timore per l'arrivo delle holding, con ■ tranquilla sicurezza di clienti «che conosciamo da trent'anni».

Adriana Zurletti considera le «grandi griffe un mezzo pubblicitario efficace per la nostra via», anche se sottolinea con un sorriso: «Loro nobilitano la zona, ma credo che il vecchio negozio familiare continui a curare di più la clientela».

Tra un meccanismo d'orologio di campanile firmato 1883 (valore circa 6-7 milioni) e una serie di pendoli antichi di sette nazionalità, dalla Francia al Giappone, lascia correre lo sguardo sull'arredo: «E' sempre eguale, legno alle pareti, banchi ■ legno, lo stesso stile da sempre».

Torinese d'origine e ■ fede, la società Ids degli Anni 60 ha fatto il percorso inverso rispetto ai gruppi d'abbigliamento milanesi: ■ le ■ collezioni, fatte produrre in fabbriche esterne, da Torino s'è lanciata nel resto d'Italia, con punti vendita ■ Sardegna come in Lombardia, in Sicilia come ■ Toscana. ■ due marchi: Gb Sportelli ed Ego.

E' suo anche Pool, ultimo negozio in via Roma angolo piazza Castello, dove era il bar Combi, poi diventato bar Motta ■■, prima che lo rilevassimo, quasi un fast food: sta per essere chiuso. Dice Giulio Milanesio, responsabile commerciale: «L'articolo sportivo non ■ interessa più. Lì amplieremo Gb Sportelli che sta accanto; ne faremo il negozio pilota per tutta Italia: tutti dovranno venire qui a vederlo».

L'idea è ■ questi giorni e il progetto ■ esiste ■■■. Ma non sarà rivoluzione: «Nessuna fuga in avanti con acciaio e perspex alla londinese; molto legno, invece; vogliamo rispettare quella pacatezza un po' aulica che è nello stile torinese».

Adriana Zurletti con i suoi fratelli continua a credere nella maggior cura che un negozio familiare dedica ai suoi clienti: «Alcuni ci seguono ■ oltre trent'anni. Le grandi griffe? Sono certamente un mezzo pubblicitario efficace per ■ via»

VENTIQUATTR'ORE

In cinque ospedali
In dieci mesi ■■■ ■■■■■ da «overdose»

Dall'inizio del 1989 quasi 600 tossicodipendenti so■ giunti in fin di vita ■ cinque ospedali torinesi per overdose. Li ho salvati il narcan. Lo ■ desume dai registri degli uffici ■ polizia di Maria Vittoria, Maurizìano, Molinette, San Giovanni Bosco e Martini Nuovo. Il record spetta al Maria Vittoria: 161 ricoveri e altrettanti salvataggi, segue il Mauriziano con 107 interventi.

Agenti di custodia
Sciopero della fame in carcere

Sciopero della fame ed autoconsegna. Cresce la tensione fra gli agenti di custodia in servizio a Torino che lamentano la mancata corresponsione degli straordinari ed i ritardi nella ■■■■■ di un adeguato servizio mensa. Senza seguito, sino ad oggi, le promesse della Direzione Centrale Istituti di Pena e del ministero di Grazia e Giustizia.

VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CONTAGIRI
FARI ALOGENI
GOMME MAGGIORATE
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
VETRI ATERMICI
CERCHI RS E PORTAPACCHI A RICHIESTA
L.12.991.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
UNA ■■■■■
Euromotor
TORINO C.SO P.EUGENIO 11 C.SO GROSSETO ■■
Co-Auto
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA 94
TORINO C.SO AGNELLI ■ VIA NIZZA ■

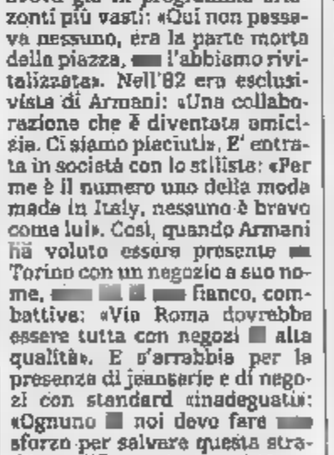
Il malato scrive al ministro: «Pensi all'umiliazione di insistere ogni giorno agli sportelli»

Ha il cancro? Si metta in coda e aspetti

Cinque settimane d'attesa per un'operazione urgentissima

Ad un malato di cancro, operabile, ci ■■■ volute 5 settimane d'attesa, la minaccia di ricorrere ai giornali e l'invio di una lettera-aperta al ministro della Sanità per ottenere un posto letto al San Giovanni Vecchio di via Cavour. «Tutto ciò — spiega — mentre esiste un reparto con ■ letti ■■■ ■■■ aperto perché manca il personale paramedico e di fronte ad una lista d'attesa ■ 250 persone».

La storia di Pietro Bima, ■■ anni, pensionato, padre di un ragazzo di 13 anni, è comune a tante, troppe altre. Dal letto 17 del ■■■ piano ricorda: «Il calvario è incominciato il 21 settembre quando il medico di questo ospedale mi ha trovato un carcinoma non invasivo sotto un'ulcera gastrica». Occorreva intervenire in fretta. «Mi ha detto — spiega — che avevo sei mesi di tempo utile per essere operato».



Pietro Bima

Da allora ■■■ trascorse cinque settimane senza la prospettiva concreta di ottenere, al San Giovanni Vecchio, un posto letto. ■■ al quarto piano — ribatte la sorella, Angela — c'era, e c'è ancora, ■■ reparto vuoto. Allora ho tentato, invano, di farmi ricevere dai responsabili dell'Usl 1, ho avvertito i medici che avrei fatto venire i fotografi ■ i giornalisti. Così, sentito ■ funzionario di un partito, è venuta anche l'idea di scrivere la lettera aperta al ministro».

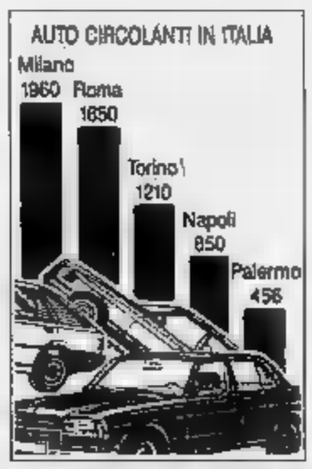
Pietro Bima mostra la lettera inviata lunedì. «Mi sento disperato e umiliato — si legge — perché di fronte ad una diagnosi precisa ■ ■■■ competenza chirurgica sono costretto a guardare ■■■■ irraggiungibile quel letto che può rappresentare per me la salvezza». Aggiunge: «C'è la diagnosi, c'è la competenza chirurgica per l'intervento, ci sono le strutture ma... "per adesso ■■■ è possibile"».

«Da questa risposta nasce la disperazione e l'umiliazione; la disperazione per la malattia, la disperazione perché pare irrangiungibile quel letto che può rappresentare la salvezza, l'umiliazione nel provare sulla propria pelle che il diritto alla salute è calpestato».

Commenta nella lettera: «Pensate all'umiliazione e all'imbarazzo di dover insistere ogni giorno agli sportelli, forte ■■■■ convinzione di difendere un diritto ■■■ anche consapevole che altri ■■■ ■■■■ in un'analoga situazione». La Sanità è anche tutto ciò. Come su ■■■ zattera di naufraghi ■■ si contende un letto. A Pietro Bi■■ è andata bene: il letto ora l'ha avuto. Ma gli altri 249? «Tutti divorati ■■■■ lo ■■■■ stato ■■ — conclude — dal terrore ■■ non più farcela, ■■ avere quel posto quando ormai ■ male ha vinto la sua battaglia».

Adriano Provera

I NUMERI



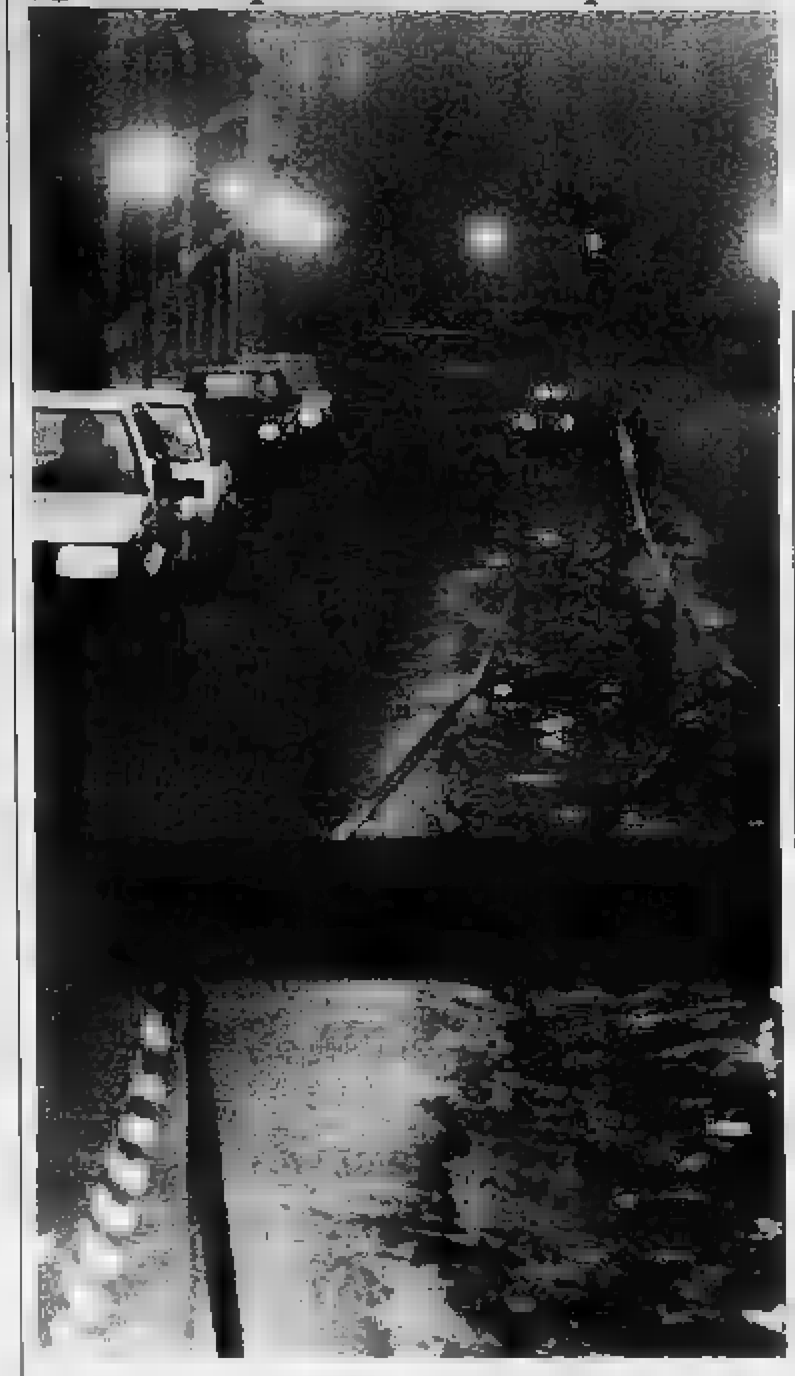
Quattro ■■■■

Quante sono le auto circolanti nelle città italiane? Secondo la statistica, quasi due milioni a Milano, 1 milione e 210 mila a Torino, solo 456 mila a Palermo. (Fonte: Sps)

Quattro operai e una ruspa che compaiono e spariscono, pioggia di diffide e, in mezzo, l'esasperazione della gente

Tredici [redacted] in trincea

Corso Quintino Sella, un cantiere permanente


Dopo mesi di attesa, ora è rimasta solo l'esasperazione: «Il pericolo è continuo»

«Affronterete sei mesi di disagi, ma alla fine strada e marciapiedi saranno [redacted] nuovi». Gli abitanti del tratto di corso Quintino Sella compreso tra piazza Hermada e piazzale Villa della Regina, [redacted] lo sono sentiti dire per la prima volta [redacted] anno fa. Da quel momento il corso [redacted] ostruito da transenne, reso pericoloso [redacted] dislivelli nell'asfalto, impedito nelle ore di punta dai mezzi incolonnati. I sei mesi sono diventati otto, dieci, tredici. Così, al disappunto è subentrata l'esasperazione. Una storia come tante, che però [redacted] l'impotenza di quanti si sono trovati [redacted] subire intralci dovuti alla burocrazia, alle difficoltà o all'inefficienza della macchina pubblica.

P[redacted] sistemare la pavimentazione [redacted] corso Quintino Sella l'amministrazione aveva indetto un appalto (importo dei lavori: 492 milioni): se lo [redacted] aggiudi[redacted] la «La.Ge.» di Perugia, poi trasferita a Pescara, in via Boccaccio 13. Intanto sono trascorsi 13 mesi e corso Quintino Sel[redacted] cantiere aperto. Gli operai hanno ultimato solo i lavori sul tratto pianeggiante della carreggiata, fra [redacted] Hermada e via Cardinal Maurizio: nuova sede stradale [redacted] marciapiedi rialzati. Poi, hanno [redacted]minciato a lavorare anche sulla salita che porta al liceo scientifico «Segrè»: l'impresa ha scavato una trincea [redacted] metà strada, destinata ad ospitare [redacted] spartitraffico, abbassato il livello di una parte [redacted]lla [redacted], lasciando l'altro come l'av[redacted] trovato, scavato una fossa dietro l'altra sui marciapiedi. Ma non ha mai finito.

Uomini e mezzi della «La.Ge.» — 4 operai e una [redacted]pa — [redacted] spariti da un giorno all'altro, in primavera. Sulle prime, gli abitanti della [redacted] hanno pensato a [redacted] ricambio di personale. Poi, esasperati, si [redacted] rivolti al Comune. Dagli uffici della terza ripartizione Opere pubbliche, [redacted] partita una diffida: «Riprendete i lavori entro due settimane, o il contratto sarà rescisso». Tredici giorni dopo, due operai tornano al cantiere: armeggiano per [redacted] settimana, quindi spariscono di nuovo. Parte un'altra diffida. [redacted] l'impresa [redacted] ripete: quando mancano 24 ore all'ultimatum spedisce due operai a Torino.

Nell'ufficio del [redacted] ripartizione, le diffide sono salite ora [redacted] tre. L'ultima scade proprio nei prossimi giorni. «Ma noi riprenderemo domani», assicura [redacted] Pescara Erminia Martotullio, titolare [redacted] il marito dell'impresa. Aggiunge: «Siamo [redacted] buon punto, finiremo [redacted] nel giro di una settimana».

Crederle? «Non si facciano illusioni», sbotta l'ingegner Enzo Carboni, ex direttore tecnico dei lavori. E conclude: «A luglio mi sono licenziato. La ditta non ha più nulla: quella, ormai, è solo un'impresa fantasma».

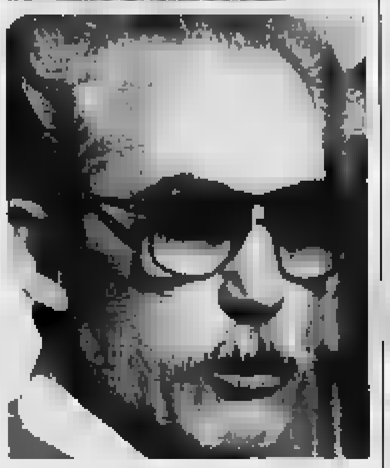
Gianni Armand-Pilon

[redacted] APPALTI PUBBLICI [redacted]

L'importante è partecipare

Lavori [redacted] pochi mesi che si concludono dopo anni e anni. Il [redacted] del cantiere [redacted] [redacted] Quintino Sella non è un'eccezione. Lo dice l'ingegner Franco Pennella, capo della terza ripartizione Opere Pubbliche: «Molte imprese partecipano agli appalti solo per onor di firma. E a volte si ritrovano tra capo e collo commesse che non riescono ad ultimare». Molte, aggiunge, rinunciano prima ancora di cominciare: «Inviano [redacted] telegramma e declinano». Altre, invece, si avventurano [redacted] pochi mezzi in cantieri che non riescono a seguire. E' successo, di recente, per un lotto di opere stradali su [redacted] Giovanni Agnelli, davanti alla Fiat Mirafiori. L'impresa di Caserta che si è aggiudicata l'appalto ha ultimato i lavori da poche settimane, solo dopo un lungo braccio di ferro con il Comune. «Ma la situazione di corso Quintino Sella resta [redacted] più eclatante», conclude l'ingegner Pennella.

IL CITTADINO



«[redacted] sporchi»

Franco Magaldi, custode del condominio di [redacted] Quintino Sella 11, è il testimone più attendibile: «Il cantiere è pericoloso. Lo dicono tutti gli inquilini: non si passa più, c'è rischio di incidenti. [redacted] Comune abbia[redacted] avuto solo promesse, ma nulla di concreto. Anzi, da quando sono cominciati i lavori anche gli altri servizi sono scaduti: i netturbini [redacted] venivano tutti i giorni [redacted] pulire la strada; oggi, non ne passa più neanche uno, e il camion che raccoglie la spazzatura dei cassettoni viene mandato qui solo due volte alla settimana. Ci sono giorni in cui tra polvere e puzza [redacted] si può proprio respirare».

L'ASSESSORE

«Capita, purtroppo»

Giovanni Porcellana, assessore comunale ai Lavori pubblici: «L'impresa di Pescara non si è rivelata all'altezza. Capita, purtroppo. Ne abbiamo già preso atto, [redacted] da domani seguirò personalmente [redacted] la vicenda: ho [redacted]zione di proporre alla giunta [redacted] ordine di servizio per la rescissione, [redacted] nessun altro preavviso, [redacted] contratto con la «Le. Ge.». Le inadempienze saranno anche segnalate all'albo nazionale [redacted] costruttori edili. Quanto ai lavori su corso Quintino Sella, [redacted] di poter dare in appalto l'ultima tranche di lavori a una nuova ditta entro la seconda metà [redacted] novembre».

Sottogoverno, gruppi in competizione sulle poltrone: tra poco i congressi

A scaramucce, contro Andreotti

Tutte le piccole e grandi guerre democristiane

Vito Bonsignore

Silvio Lega

La riunione era [redacted] decisa per trovare un accordo unitario su proposta del vicesegretario cittadino Mario Fimiani (Forze Nuove). Invece, lunedì 23 ottobre, la delegazione degli uomini di Donat-Cattin (oltre a Fimiani [redacted]o l'assessore regionale Brizio e il suo collega alla Provincia Morgando) si è scontrata [redacted] un muro [redacted] [redacted]: i congressi della dc regionale [redacted] provinciale, previsti per dicembre, non [redacted] faranno «a tavolino» come [redacted] accaduto e fine [redacted] hanno detto loro Silvio Lega (grande centro), Franco Pizzetti (sinistra) [redacted] Vito Bonsignore (andreottiani).

La dc, dunque, verificherà tessera su tessera la reale consistenza delle sue correnti. E, nelle prossime settimane sino a dicembre, si conterà. Il [redacted]fronto avverrà nelle sezioni di Torino [redacted] Provincia: si vedrà così con chi stanno i 28 mila iscritti (13 mila in città).

Il primo test avverrà sabato ad Airasca. Ma sarà troppo presto per capire quanto siano «vere» le percentuali assegnate a ciascuno dei 5 schieramenti: circa [redacted] 30% delle due liste collegate fra Lega da un lato (20%), Scalfaro, Montelera, Calleri dall'altro (10%); [redacted] altro 30% a Bonsignore (Andreotti); percentuale su cui [redacted] aggira anche [redacted] sinistra (Bodrato-Goria-Botta) e [redacted] 10-12% a Donat-Cattin.

La partita si giocherà tra Vito Bonsignore e il resto dell'arcipelago dc, con sinistra e centro interessate a verificare la consistenza del contributo dato [redacted] Bonsignore dalle confluenze della Coltivatori diretti e degli ex colombiani di Picchioni, vecchi compagni [redacted] percorso dell'onorevole Botta, [redacted] alleato con Pizzetti-Cerchio-Goria.

[redacted] Grande centro, [redacted] fa mistero che il «passaggio» ad Andreotti della Coldiretti, [redacted] cui sino a non molto tempo fa Lega aveva ottimi rapporti, è stato un duro colpo. [redacted] come far pagare il conto a Bonsignore se non al congresso?.

I rapporti fra Lega e Bonsignore, i due gruppi centrali della dc, ultimamente sono costellati di tante piccole scaramucce [redacted] una precisa strategia: conquistare sempre maggior peso nel mosaico del potere della dc a Torino e in Piemonte. Due esempi recenti: il «controllo» delle autostrade e le nomine municipali al San Paolo. L'ulti[redacted] «botta» l'ha data Lega: l'Iri, azionista della «Torino-Savona», ha scelto [redacted] amministratore delegato dell'autostrada, Pasquale Metallo, suo stretto collaboratore.

La risposta di Vito Bonsignore potrebbe arrivare dalle nomine al [redacted] Paolo, dove alla dc spettano [redacted] incarico in [redacted]glio [redacted] amministrazione e [redacted] sindaco. I curricula dei candidati non ci sono ancora e le nomine municipali slitteranno [redacted] dicembre. Gli andreottiani in un primo tempo avevano indicato il vicepresidente della Provincia, Borgogno, e Lega aveva proposto un docente universitario, il professor Lombardi, entrambi per il consiglio di amministrazione della banca. [redacted] adesso, alla vigilia del congresso, c'è chi pensa che Lega abbia il timore [redacted] scontentare [redacted] grande elettore: Agostino Angeleri, già sindaco alla Cassa di Risparmio [redacted] designato per il Banco di Napoli, che, [redacted] quanto si dice, preferirebbe un incarico più «sotto casa».

Lo scontro nella dc, e in particolare fra i due suoi [redacted] emergenti a Torino, Lega [redacted] Bonsignore, potrebbe annullare quell'effetto immagine spera[redacted] dai vertici [redacted] via Carlo Alberto? Sergio Deorsola, segretario provinciale, probabilmente destinato a succedere ancora [redacted] se stesso, dice [redacted] convinto del contrario. «Non [redacted] sarà scontro — afferma — ma confronto [redacted] programmi per le prossime elezioni. Ci contere[redacted] anche, ma nelle massime serenità».

Giuseppe Sangiorgio

Il ricorso è al Consiglio di Stato

Palagiustizia domani si decide

[redacted] Consiglio [redacted] Stato, domani, deciderà la [redacted] della gara d'appalto per l'apertura dei cantieri della nuova cittadella giudiziaria. Dopo la [redacted] del Tribunale amministrativo [redacted] Piemonte (Tar) che ha dato ragione al ricorso di un raggruppamento di imprese guida[redacted] dalla Gtm francese esclusa [redacted] rosa degli inviti, sospendendo l'iter della gara, il Consiglio di Stato dovrà dire l'ultima parola. Dando ragione al Tar o all'Edil.Pro, incaricata dall'85 di realizzare la cittadella. E dalla decisione dipenderà il destino di un'opera, interamente finaziata dallo Stato, che vale 365 miliardi.

[redacted] Roma correggerà il Tar torinese, l'Edil. Pro. potrà avviare la gara inviando le lettere d'invito alle tre società che ha scelto come possibili costruttrici [redacted] secondo lotto di lavori (180 miliardi). Diversamente il Comune dovrà definire una nuova strategia: esautorare [redacted] concessionaria, annullare la preselezione fatta dalla Edil. Pro., o reinserire gli esclusi.

Tre soluzioni che comporteranno comunque problemi [redacted] ritardi nell'avvio di una realizzazione che doveva partire già la [redacted] estate per arrivare alla consegna del complesso finito al Comune entro il '92.

E [redacted] questo punto, lunedì in Consiglio comunale ci sarà battaglia, la promettono gruppi della maggioranza e tutta l'opposizione. Il pri, ad esempio, vuole capire con chiarezza che cosa è accaduto. «Tutti possono sbagliare, assessori compresi — dicono i repubblicani — purché siano in buona fede». Anche il psdi, con Raffaele Giangrande vuole «trasparenza» su una questione [redacted] ha già fatto emergere tanti dubbi [redacted] creato sin troppi problemi». Dalla minoranza, il missino Ugo Marti[redacted] chiede, invece, che l'Edil. Pro. sia sconfessata ed esautorata», mentre i comunisti puntano l'indice accusatore su que[redacted] ennesimo «pasticcio» del pentapartito. Insomma, la questione Palazzo di Giustizia, comunque finisca, non passerà [redacted] lasciare [redacted] segno.

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 1 novembre

[redacted] su Piemonte e Val-[redacted] d'Aosta, cielo [redacted] nuvoloso [redacted] [redacted] nuvoloso con possibilità [redacted] pomeriggio di precipitazioni sparse ad iniziare dai rilievi alpini. Visibilità: [redacted] dal tardo pomeriggio al primo mattino, discreta di [redacted]no. Temperatura: in lieve diminuzione.

TEMPERATURE
Massima 10,5
Minima 8,6
Media 9,5
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre 1978
Minima —5,7 28 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima 10,2
Minima 6,2
Pressione 1024 hPa
Umidità 95%

VENTI
Deboli variabili

PRECIPITAZIO[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0
Normale in questo mese	[redacted]
Totale in questo anno	572,6

SOLE [redacted]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 9 minuti tramonta alle ore 17 e 16 minuti

La Luna si leva alle ore 11 e 11 minuti cala alle ore 19 e 15 minuti

[redacted] quarto 5 novembre ore 15
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 8
Luna nuova 28 novembre ore 11

Mercurio: si allontana dalla Terra di 1,2 milioni di Km al giorno.
Venere: ben osservabile alla sera a Sud-Ovest verso le ore 18.
[redacted]rte: ancora invisibile per la grande vicinanza al Sole.
Giove: a 685 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: luminoso quanto Betelgeuse ma di colore giallo-plumbeo.
Il fenomeno: dall'America Meridionale [redacted] dalla Nuova Zelanda, alle ore 23 è osservabile un'occultazione lunare di Venere. Questo evento, molto interessante e spettacolare, in Italia [redacted] presenta [redacted] una stretta congiunzione.

Specchio dei tempi

«Automobilisti, in strada [redacted] [redacted] anche i [redacted] vedenti» - Al [redacted] vi aspettano [redacted] duecento - Folla, cancelli subito chiusi alla conferenza sulle stelle - Scordata la funicolare Breo-Mondovì? - Dalla Ro[redacted]

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Facciamo parte del Comitato genitori dei bambini non vedenti di Torino e, a nome [redacted] tutti, vorremmo sensibilizzare l'opinione pubblica ed in particolare gli automobilisti ad un più corretto rispetto delle [redacted] stradali.

«In qualunque incrocio si possono [redacted] [redacted]bilisti che si fermano al semaforo invadendo prepotentemente [redacted] strisce pedonali e considerando l'intensità del traffico tutti possono capire come sia difficile e difficoltoso per un cieco muoversi, anche se accompagnato.

«Un altro punto dolente sono le automobili posteggiate sui marciapiedi: crediamo non ci sia bisogno di commenti per capire che [redacted] umanamente impossibile procedere a piedi se le auto sbarrano la strada.

«Negare il diritto di usufruire del suolo pubblico è un atto di inciviltà e maleducazione, specialmente se in riferimento alle esigenze dei più bisognosi».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci [redacted]

«Siamo [redacted] oltre [redacted] giovani "amici" del Museo di Storia Naturale don Bosco, di Viale Thovez 37 autobus 52. Desideriamo sensibilizzare i cittadini perché apprezzino il nostro "volontariato".

«Apriamo il [redacted] [redacted] domenica dalle 14,30 alle 18,30 e ne illustriamo al pubblico i contenuti. E' un servizio che dura da 15 anni. L'ingresso è gratuito. Il museo è l'unico di questo genere in Torino. Chi non l'ha [redacted] scoperto lo può fare in questo [redacted] scolastico. Non [redacted] detto che la nostra iniziativa continui per l'avvenire.

«Chi vuole trascorrere un pomeriggio a contatto [redacted] la natura, scoprirne le meraviglie ed i segreti, non perda questa occassione».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Scrivo queste righe alle [redacted] 22,30 di mercoledì. Mai più avrei immaginato di concludere [redacted] tal modo una serata che, nelle [redacted] intenzioni, avrei voluto dedicare all'ascolto della conferenza "Stelle e alchimia celeste" in programma alle 21 presso [redacted] [redacted]de Crt [redacted] corso Stati Uniti 23.

«Arrivato davanti ai cancelli alle 20,45 ci troviamo, io e al[redacted] altre 150 persone, nell'impossibilità di entrare perché gli stessi erano già chiusi, essendo la sala ormai gremita.

«Finalmente ci veniva detto da un usciere che la prassi era quella di aprire i cancelli alle 20 per richiuderli a sala piena.

«Tutto ineccepibile; ma vengono spontanee (aspettando al freddo) alcune considerazioni: se la capacità della sala è ridotta, perché ciò non è stato portato a conoscenza del pubblico, insieme all'orario [redacted] apertura, (e soprattutto alle modalità di chiusura) dei cancelli? Perché, dato che questa situazione si ripete ad ogni conferenza, si ha così poca stima degli intervenuti (molti [redacted] fuori Torino) da non pensare ad [redacted] locale [redacted] capace [redacted] [redacted] prenotazioni, [redacted] ancora alla vendita di biglietti di ingresso?

«Un'ultima chicca: l'usciere ci [redacted] detto che la volta precedente, per ovviare alla stessa situazione, erano stati installati nell'atrio alcuni altoparlanti che offrivano almeno l'audio [redacted] coloro che non avevano trovato posto in sala, ma che questa volta ciò non si sarebbe ripetuto: [redacted] troppo».

Paolo Tosetto

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Leggo, [redacted] piacere, sulla Stampa che a Torino si stanno raccogliendo firme per far ripristinare la funicolare [redacted]agliera per Superga che i nostri politici vorrebbero abbandonare, [redacted] mi chiedo che cosa si [redacted] facendo (o non facendo) a Mondovì per il ripristino della funicolare Breo-Mondovì Piazza? E ancora cosa si fa (o non si fa) per il ripristino della ferrovia (13 km) Mondovì Breo-Bastia? Il Carducci aveva scritto "Cuneo possente [redacted] paziente..." e siccome Mondovì è in provincia di Cuneo, diciamo ai nostri politici che la pazienza ha un limite e che non ci distruggano le cose belle e utili che i nostri padri hanno costruito».

Francesco Nasi

[redacted] lettore ci scrive da Jud Marghita (Romania):

«Sono un avvocato romeno e, con mio padre, sono collezionista di francobolli italiani nuovi (non timbrati).

«Sarei molto interessato a trovare in Italia dei colleghi filatelici per effettuare scambi; [redacted] in grado di dare tutti i francobolli della Romania e gran parte di quelli dell'Est Europa nuovi ed usati.

Assicuro risposta a tutti. Prego scrivermi in lingua francese o inglese».

[redacted] Karoly
4160 Odorhei
Str. Constructorilor [redacted]
Jud Marghita - Roumania

Viaggio nelle facoltà: a Scienze politiche 2000 matricole l'anno

Una laurea tuttofare

Gli studenti: «Dicono che sia facile, non è vero e quel diploma sarà vincente»

E' stata la facoltà dei fermenti sessantottini. Negli Anni 70, ha riqualificato una generazione di studenti lavoratori. C'erano i pullman che portavano i dipendenti dell'Olivetti, da Ivrea a Palazzo Nuovo. E' stata definita una facoltà «facile». In qualche anno a Scienze politiche è arrivata la «normalizzazione». Rigidi i piani di studio, gli esami sono passati da 21 a 23, quasi scomparsi i seminari autogestiti, i corsi finiscono alle 20.

Si tratta di una trasformazione inevitabile, secondo il preside, Gian Mario Bravo, in una facoltà che segue i mutamenti della società. Il preside: «La facoltà si è indurita. Nessuno studente è riuscito a laurearsi, nel giugno scorso, dopo i quattro anni di corso. Fuori corso? Tre iscritti su quattro.

Cinque gli indirizzi: amministrativo, economico, internazionale, sociale, storico. Con corsi che vanno dall'antropologia alle relazioni internazionali, dalla lingua al diritto dei Paesi socialisti. E poi seminari: processo penale nordamericano, informazione, tecniche di ricerche e di elaborazione dati. La facoltà offre una gamma di studi vasta e nuova, ed è per questo che attira ogni anno 2000 matricole. E gli sbocchi professionali sono fra i più ampi. Bravo: «E' ormai un ricordo la facoltà nata per preparare diplomatici, dà una preparazione generale una laurea tuttofare, in sintonia con un mercato del lavoro dinamico. Gli sbocchi nel terziario, pubblica amministrazione, beni culturali, informazione». Il laureato in Scienze politiche lo troviamo un po' dappertutto: aziende, banche, uffici pubblici. E con compiti dispareti.

Franco Bochicchio, 32 anni, si è laureato nell'85. Con un diploma tecnico, lavorava all'Aeritalia. Insoddisfatto, si è iscritto a Scienze politiche. Ora è responsabile all'Università della formazione professionale del personale non docente: «La laurea non mi è servita come pezzo di carta, ma per quello che sono ora. La facoltà non offre una professione, ma una cultura di base importante». Un'amarezza: «La cultura umanistica è oggi sottopagata, non capita dall'industria, che preferisce una preparazione specifica». Infatti, spesso chi si iscrive lo fa per arricchire il proprio bagaglio culturale, idee vaghe su quello che farà dopo.

Gli studenti di oggi guardano con speranza all'apertura delle frontiere del '93, e citano una frase dell'avvocato Agnelli («Non voglio teste piene, ma teste ben fatte»), che interpretano come segnale d'inversione di tendenza nell'industria. Inversione a loro favore.

I problemi all'interno della facoltà non mancano. Il preside: «Abbiamo biblioteche ricche, ma con pochi spazi e scarso personale. Mancano aule, e quest'anno anche noi saremo costretti a spostarci nel cinema. I servizi per gli studenti sono ignobili. Quando non seguono le lezioni stanno seduti sui gradini di Palazzo Nuovo, in un atrio che sembra una stazione, oppure nei bar vicini sempre sovraffollati. Qui a fianco c'è un'area destinata a parcheggio, che il Comune ci ha sempre impedito di utilizzare». La Facoltà ha aperto quest'anno due sedi per assistenti sociali a Cuneo e a Novara. A Torino no. Causa «l'insensibilità degli enti preposti».

E si vediamo le difficoltà dalla parte degli studenti. Quelli del Collettivo (un rappresentante nel consiglio di facoltà) elencano problemi di didattica, strutturali (aule sovraffollate e biblioteche con orari ridotti), di rigida selezione: «Il rapporto con il docente è sempre più difficile e distaccato. Spesso lo si trova nell'orario di ricevimento. A volte i seminari servono solo per cercare documentazione per i docenti. Alcuni professori costringono ad acquistare i loro libri. Il guai ad arrivare le fotocopie. La facoltà, poi, non è più pensata per rispondere alle esigenze degli studenti lavoratori. I seminari autogestiti esistono, sembrano una sfida. Sono rigidi i piani di studio. Nessuna possibilità di discutere i programmi». Non tutti accettano la «normalizzazione».

Giuliana Mongelli

Il prof a basso gradimento

Montinaro, in «autoritarismo», batte Scaparone, [illegible] un soffio. Questo il risultato di un mini-questionario proposto lo scorso anno da alcuni studenti. Ed è questa l'impressione che si ha parlando con chi frequenta. Mario Montinaro, docente di statistica (uno degli esami fondamentali), pare dunque il più temuto e assoluto a Scienze politiche. Paolo Scaparone insegna diritto amministrativo e istituzioni di diritto pubblico. Le lezioni di Montinaro sono affollatissime (uno degli esami fondamentali). Gli studenti lamentano: «E' troppo selettivo. Pretende uno scritto, prima dell'orale. A maggio, su quattrocento presenti allo scritto siamo passati in ottanta, appena il [illegible]. Il corso ora è sdoppiato, ma il guaio è che è lui il docente anche di Statistica B». Tre quarti degli intervistati sostiene, inoltre, di aver assistito ad episodi di comportamento ingiusto da parte di alcuni professori.

Gian Mario Bravo, il preside

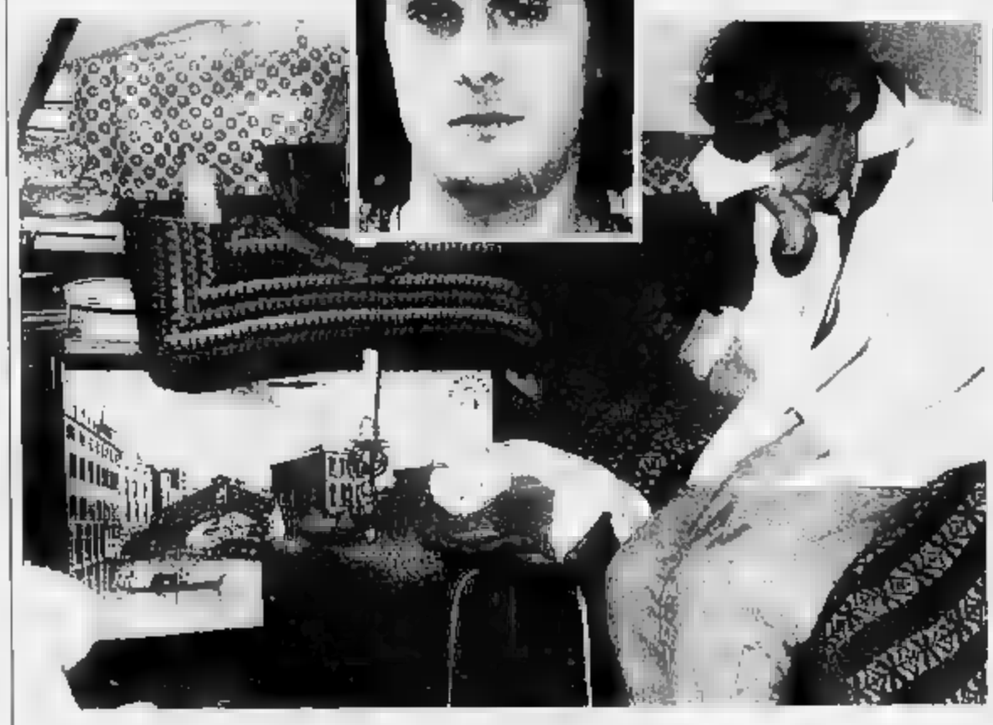
Franco Bochicchio, neolaureato

Salvato 5 volte in ospedale, un giovane non resiste all'ultima crisi: trentatreesima vittima nell'anno

Sesta overdose, muore

In casa tra le braccia della madre

Marco Poma, 25 anni, era già stato salvato 5 volte in ospedale da un'overdose. La [illegible] lo piange, nella soffitta dove ha trovato la morte



E' morto in una soffitta di corso Giulio Cesare 6, due metri per due schiacciati dal soffitto spiovente, proprio dietro a Porta Palazzo. E la droga gli era accanto: overdose, trentatreesima vittima a Torino dall'inizio dell'anno.

Marco Poma aveva 25 anni, era già stato salvato cinque volte in ospedale. Sempre per lo stesso motivo: overdose. Ieri mattina, quando è stato trasportato pronto soccorso del San Giovanni Bosco, in largo Gottardo, era tardi: vi è giunto già cadavere.

Dietro la sua morte, la storia di Marco e dei genitori che si sono trovati a combattere la solita, difficile battaglia. Questa situazione affiora, amara, dalle parole della mamma, Carmelina, 45 anni, sei figli: anche fa la scoperta che Marco si drogava. «Mio marito, Luigi, 48 anni, lavora come piastrellista. Marco ha frequentato le medie, poi ha lasciato la scuola, si trovava bene, studiare non gli piaceva e ha cominciato a lavorare il papà. Arrotondava facendo anche il decoratore, sempre lavori saltuari. Abitavamo vicino a Porta Nuova; siamo stati sfrattati, abbiamo trovato questo alloggio, ci accontentiamo».

Una vecchia casa: al quinto piano, nelle soffitte, l'abitazione dei Poma: un corridoio buio, altre cinque porte. Entri: una stanzetta, il tinello; poi un secondo locale: il letto matrimoniale e, a pochi centimetri, la brandina di Marco. «Paghiamo cinquantacinquemila lire al mese e per noi sono già molte». Su pareti scrostate, poster colorati con volti di cantanti e paesaggi: «Li ha messi lui, per rendere più accogliente e bello l'alloggio».

Una denuncia per furto, un'altra (sempre a piede libero) per detenzione di hashish: «Lo scorso anno ho scoperto che si drogava. Lui non lo ha mai ammesso, ha sempre negato; lo faceva per tranquillizzarmi. Io vedevo e intuivo. A una mamma certi particolari non sfuggono». Ma, si ammette, «non sapevo cosa fare».

E così gli parlava, gli diceva di «fare attenzione, di non usare quella roba che uccide». Aveva degli amici, «quattro sono morti per droga, in questi ultimi sei mesi». Usciva alla sera, «non osavo chiedergli dove andava e con chi». Rientrava a notte fonda, «anche all'alba, lo sentivo e lo vedevo ma facevo finta di dormire perché non sapevo cosa dirgli».

Cinque volte aveva già sfiorato la morte in faccia; ora però sempre stato salvato: il Narcan fa questi miracoli. E' accaduto ancora un mese fa. Quel giorno la mamma aveva chiesto aiuto, le hanno parlato del centro sociale di corso Giulio Cesare: «Ci sono comunità che possono assistere Marco. Ci speravo molto, lui invece, rinviava sempre». Dovevano andare, assieme, in questi giorni, dall'assistente.

Martedì è uscito alle 17, è tornato verso le 22. «Era stanco, mi ha detto che aveva sonno. Siamo stati a chiacchierare per un'ora, poi si è appisolato». Alle sette, Carmelina si è accorta che il figlio respirava con fatica, un'altra crisi: «Non abbiamo il telefono in casa, ho aspettato un po' per andare da [illegible] a chiamare l'ambulanza». Mezz'ora, forse un'ora: quella manciata di minuti sono stati fatali per Marco Poma.

Ezio Mascarino

SAPER SPENDERE

Con quattro mansarde sul tetto

Nei condomini la vita è ricca di sorprese. Accade a un lettore Chiavari che scrive: «Il costruttore dello stabile si è riservata la proprietà del sottotetto e ha incluso negli atti di vendita degli appartamenti sottostanti una clausola la quale "riserva a sé e ai suoi eredi il diritto di fare nuove aperture, luci ecc., ampliare e modificare quelle esistenti al piano sottotetto e mutare la destinazione dei locali in abitazione senza bisogno di chiedere autorizzazione ai condomini né dovere loro un indennizzo". Ora il costruttore ha ricavato "abusivamente" dal sottotetto 4 mansarde (abuso sanato con un provvedimento amministrativo) e queste mansarde sono state vendute. Gli attuali proprietari hanno ristrutturato le mansarde eliminando finestre nella parte inclinata del tetto e sostituendole con altre verticali e lavori che hanno "aggredito" le strutture del tetto eliminando circa 60 metri quadri della parte inclinata e creando 4 lastrici solari. Vorrei sapere se la clausola negli atti di vendita è valida anche se il tetto è di proprietà comune».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Bisogna rifarsi alla sentenza n. 101 (7 gennaio 1984) della Cassazione. Questa recita: "Un condominio può trasformare un manufatto condominiale avente la sola funzione di copertura (nella fattispecie, il tetto) in una terrazza a livello per il proprio uso esclusivo, atteso che in tale modo viene alterata la destinazione della cosa attree, in contrasto con l'articolo 1102 del codice civile, nella proprietà esclusiva un bene di uso condominiale senza che la situazione possa trovare un'analogia con l'articolo 1127 del codice civile (costruzione sopra l'ultimo piano dell'edificio): quest'ultima disposizione presuppone il pagamento di un'indennità e la ricostruzione dell'intero tetto o del lastrico solare al livello superiore, senza pregiudizio per la proprietà condominiale».

Dopo la pubblicazione in settembre del parere dell'esperto Bruno Rivella sull'aceto «da degustare», un'industria di La Loggia (Torino) produttrice di aceto di vino dal ha inviato una lettera a Saper spendere: «Anche in passato, qualche volta, imprenditore non ero in perfetta sintonia su alcuni articoli sull'aceto, perfettamente d'accordo». Ai complimenti, Gianfranco Varvello ha unito alcune ricette in omaggio ai lettori, «ricette con gli aceti aromatizzati, una linea che abbiamo incominciato a produrre all'inizio degli Anni 80». Spazio alle ricette un grazie parte dei lettori.

Uova carciofi con aceto bianco all'estragon, per sei persone: fare cuocere sei carciofi per 30 minuti e sei uova per cinque minuti; a due cucchiai di aceto bianco all'estragon, un po' di cerfoglio, un bicchiere vino bianco, uno spicchio d'aglio, aggiungere tre tuorli d'uovo e gr di burro; mettere a bagnomaria lavorando la salsa il frullino aggiungendo a poco a poco 100 di burro. A consistenza togliere dal fuoco e lasciar riposare. Coprire uova e carciofi con la salsa tiepida.

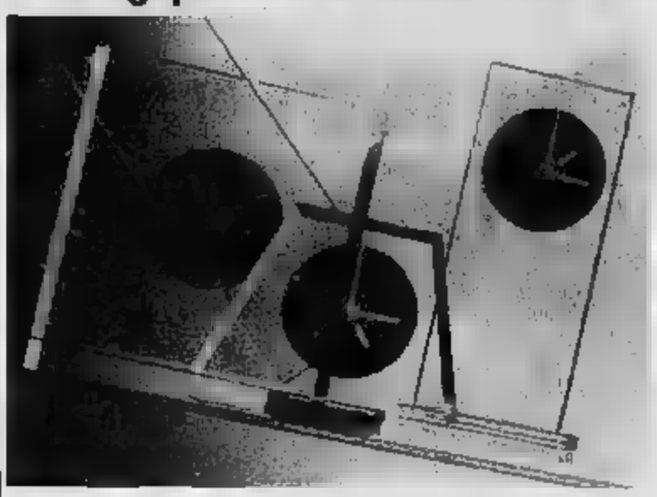
Salsa di peperoni all'aceto rosso al pepe passare sulla fiamma dieci peperoni e togliere la pellicina i semi; a pezzi, passare al setaccio o al passaverdura; mescolare un litro di aceto rosso al pepe nero con gr di rafano grattugiato e 10 gr di sale. Amalgamare e servire carni cotte allo spiedo o alla griglia.

Baccalà all'aceto bianco all'aglio: un chilo baccalà già ammorbidito, tagliato a pezzi grossi, lavati bene, privati della lisca, sgocciolati e asciugati nella farina. A parte, ammorbidire la mollica di due panini all'aglio, strizzare e pestare nel mortaio fino a ottenere poltiglia; diluire con decilitro di aceto all'aglio, insaporire con olio d'oliva extravergine e sale. In una padella friggere in olio il baccalà, fare sgocciolare sulla apposita carta, mettere i pezzi caldi sul piatto di portata; coprire con il composto e servire subito.

Simonetta

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Parigi piace lo stile DE WAN



Bijorcha - Il grande salone mondiale del regalo, svoltosi a Parigi nel mese di settembre, ha decretato il successo delle tre nuove collezioni proposte da De Wan. «[illegible] Newton»: orologi tavolo e da parete dalle forme ultramoderne, realizzati in purissimo crystal-float, unacono alla bellezza decorativa, la precisione di sofisticati meccanismi teutonici al quarzo.
Regalo prezioso ed originale, questa collezione ha incontrato al salone i gusti degli appassionati di design e di arredamento contemporaneo.
«Le Signore della lirica»: una serie di 6 piatti murali dedicati ai personaggi femminili più suggestivi delle opere liriche ottocentesche. Carmen, Aida, Turandot, Madame Butterfly, Tosca e la bella Amelia del verdiano «Ballo in maschera», prendono vita in una deliziosa cornice fatta di smalti policromi ed oro zecchino.
La sensibile interpretazione delle immagini nasce da un attento studio dei manifesti teatrali dell'epoca ed il retro dei piatti propone il rigo dello spartito originale dell'opera.
«I cristalli New York», veri gioielli per la casa, unici nel design e nella preziosità della lavorazione. Blocchi iridescenti di cristallo che riflettono la luce purissime sfumature di colore lilla e verde. Forme eleganti, bottiglie, vasi, centrotavola... puri luminosi per arricchire ogni angolo della casa.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Sono aperte le iscrizioni all'annuale

CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER IMPRENDITORI

24 giorni, giorni mese, con orario 9-17.

Anche quest'anno è prevista la speciale sessione per giovani familiari di imprenditori, possibilità di stages operativi.

Il corso verrà presentato il **6 novembre** alle ore 17,30 presso Aula PF3 - corso Stati Uniti 38 - Torino.

Per informazioni Segreteria Corso di Formazione PF 3 - Tel. 011/5718.408 e 5718.426.

SALOTTI PRADOTTO

SALOTTI

NUOVO IMPORTANTE PUNTO VENDITA

VIA MERCANTI 16 — TORINO
(Quasi angolo via Pietro Micca)

echi e cronaca

Antiquariato

Inizia il 9 novembre p.v. il corso di antiquariato presso l'istituto Duchessa Jolanda, Via Gropello 28. Per informazioni tel. 547 757

Life

E' un punto d'incontro elegante ed accogliente. Offre a single tante occasioni per parlare, conoscersi, divertirsi. Orari ufficio 16-20 c so V. Emanuele 65 tel. 535 892 - 538 038

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.453
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite e calcio e spettacoli Tel. 6568.334

SABET TAPPETI PERSIANI
Piazza [illegible] (in cortile)
Tel. 553.022

TELECUPOLE
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
Il Commissario Cattani - Michele Placido - vivrà per voi SU TELECUPOLE tutte le emozionanti puntate della PIOVRA.
ogni giovedì e venerdì alle ore 20,30.

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto·video

Messa di monsignor Saldarini al Parco, oggi commemorazioni al Monumentale

Per tutti un fiore

Ieri 150 mila al cimitero

Gran folla ieri ai cimiteri — secondo tradizione — per le celebrazioni ufficiali e per i ricordi privati. Al Monumentale di corso Novara, secondo stima dei vigili urbani, si sono recate non meno di mila torinesi. Anche quest'anno il Comune ha organizzato l'iniziativa «Un fiore ogni tomba», per onorare tutti i defunti, anche quelli dimenticati. In mattinata, il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore ai servizi demografici Antonello Angeleri hanno fatto visita ai cinque cimiteri cittadini: Monumentale, Parco, Mirafiori, Cavoretto e Abbadia di Stura.

Ieri pomeriggio l'arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini ha officiato la messa ai piedi della grande Croce del cimitero Parco. Centinaia i fedeli sul piazzale. Le sponde del laghetto di fronte all'ingresso centrale no state suggestivamente bordate lumini rossi.

Oggi le manifestazioni di commemorazione si svolgono tutto al cimitero Monumentale. Alle 8,30, preghiera comunitaria presieduta dal vicario generale, monsignor Peradotto. Alle le autorità comunali si uniranno al corteo delle associazioni civili e d'arma, con partenza dalla gran Croce. Nell'ordine, i partecipanti visiteranno le lapidi a ricordo dei caduti in Unione Sovietica e degli ebrei deportati, il sacrario caduti della Resistenza, gli ossari dei caduti dell'aeronautica e civili, il campo caduti sul lavoro e quello militare. Alle 15,30, l'arcivescovo Saldarini celebrerà la messa presso la Gran Croce (in caso pioggia, presso 4ª Ampliazione). Alla Gran Madre, alle 10,30, messa militare per i caduti in guerra.

Per facilitare le visite ai camposanti, in funzione fino stasera il servizio supplementare di autobus e tram, predisposto domenica scorsa. Per cimitero di Torino rd: linea tranviaria speciale corso Spezia-Cascina Verdina. Faranno capolinea in via Varano gli autobus 68 sbarrato (da piazza Adriano) e 75 sbarrato (da via Amati). Il 74 sbarrato percorre il tratto da piazza Bengasi cimitero di Mirafiori Sud.

Saldarini distribuisce la comunione ai fedeli sul piazzale del cimitero Parco

BIANCA&NERA

Infermieri in agitazione

Il Coordinamento infermieri generici del Giovanni Bosco, è sceso in stato di agitazione insieme alle Rappresentanze di base Cisaf. Vengono contestate proposte contrattuali di Cgil Cisl e Uil. Al Cto, oggi e domani ci sarà uno sciopero di due ore. Il 6 novembre, al Cto, alle 14, sala magna, assemblea del Coordinamento dei generici a livello provinciale.

«Robots» alta definizione

Oggi alle 18 al Centro storico Fiat, in via Chabrera 20, proiezione del film industriale «Incontrando Robots», coprodotto in alta definizione da Rai Fiat, e incontro-dibattito sul tema «Il futuro prossimo della televisione in alta definizione». Partecipa il vicedirettore generale della Rai, Massimo Fichera.

Sull'obiezione di coscienza

«Obiezione osci le radici raccontano il futuro» il titolo del convegno che si apre domani pomeriggio teatro Juvarra, via Juvarra 15. Agli incontri, che si chiuderanno domenica, partecipano docenti universitari, magistrati, uomini politici. Al convegno è abbinata una rassegna cinematografica al Charlie Chaplin. Tema centrale della serie film, pace e antimilitarismo.

Cgil contro licenziamenti Ativa

La Cgil prende posizione da sola contro il licenziamento di 9 dipendenti dell'Ativa, accusati l appropriati parte del carico di un autocarro coinvolto in un incidente a fine agosto. Il sindacato si domanda se il comportamento di ciascuno sia valutato nei termini precisi o se invece si è teso a generalizzare. Inoltre lamenta che si sia anticipato il giudizio della magistratura. Ma interrogativi, secondo la Cgil, nascono anche da che l'Ativa intende fare per rimpiazzare i licenziati: il sindacato teme che si colga l'occasione per un ridimensionamento dell'azienda.

Rivoluzione e Risorgimento

Comincia oggi alle 17, al Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano, un ciclo di conferenze su «Rivoluzione francese e Risorgimento italiano». Tema «Il Piemonte dalla monarchia all'impero», relatore professor Gian Paolo Romagnani. Il ciclo di conferenze, con cadenza mensile, si propone di ripercorrere le linee del pensiero che, partendo dalla Rivoluzione, sfociò nel processo unitario del nostro Paese.

Una legge per il vetro

La Lega per l'ambiente, Italia Nostra, Pro Natura, Wwf, Amici della terra, Lista verde, Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto alla Regione una legge che obblighi all'utilizzo di contenitori di vetro per gli alimenti: latte, bibite, acqua. Ciò consentirà risparmi al matore, migliore igiene dei contenitori e ridurrà i rifiuti.

Lista immigrati per i quartieri

Alle elezioni circoscrizionali della prossima primavera ci sarà anche una lista immigrati. L'ha deciso ieri il Centro «Passarelli». «La lista — hanno spiegato i promotori — sarà una sfida a partiti, movimenti ed organizzazioni, affinché nei quartieri sia eletto chi si occupa davvero della gente».

Vittima il titolare di un bar, donna fermata

Una vendetta a colpi di coltello

Quando sono arrivati gli agenti della Volante e i volontari dell'autoambulanza, in via Barbaroux c'era molto sangue a terra intorno, tanta confusione. Un , ferito a coltellate, è soccorso e trasportato in ospedale, al MaurizIano; una donna è stata fermata e condotta in questura.

Lei si chiama Maddalena Di Dio, ha 28 anni, abita in via San Massimo 33. Ora è accusata di «tentato omicidio» e oggi i giudici decideranno se convalidare l'imputazione. Lui è Paolo Bertagnu, 40 anni, proprietario di un bar: l'hanno trattenuto al Mauriziano, in osservazione, ma nel pomeriggio i medici hanno sciolto la prognosi, se la caverà in mese.

Mancava poco alle due quando qualcuno ha avvertito il 113: «Venite subito in Barbaroux, c'è un uomo a terra, è ferito, l'hanno colpito a coltellate. Fate presto: perde molto sangue». Una volante è arrivata quasi subito nel centro storico. Gli agenti hanno trovato Paolo Bertagnu sanguinante e hanno rintracciato e bloccato Maddalena Di Dio, barista nel locale del ferito. Oggi il giudice deciderà se convalidare l'arresto.

Iniziativa pilota Torino: master di specializzazione post-diploma

La ginnastica non ha età

E l'Isef sforna esperti per bambini e anziani

Ormai da anni è cambiato l'atteggiamento nei confronti dello sport visto sempre più spesso come un'attività fondamentale una esistenza equilibrata priva di stress. Nuove categorie si sono affacciate alla fruizione di palestre e piscine; anche per bambini età prescolare e or consigliata una attività fisica adeguata all'età. Così come è divenuta idea-forza quella di continuare la pratica sportiva anche nella terza .

I giovani diplomati dell'Isef (l'Istituto superiore di educazione fisica) di Torino hanno a disposizione nuova possibilità per migliorare la loro formazione professionale e adeguarsi al mutamento stesso della concezione dello sport. L'istituto organizza dei di specializzazione per insegnare ginnastica a bambini e anziani sapendo valutare la loro potenzialità e necessità.

L'iniziativa, unica in Italia, prevede la frequenza obbligatoria a un corso biennale (in tutto circa 150 ore di lezione) di «attività motorie nell'età prescolare e della scuola elementare» e «attività motorie per la terza età».

Entrambi i settori sono particolarmente importanti perché riguardano fasce di età nelle quali l'attività fisica è fondamentale per un armonico sviluppo o per una vecchiaia più equilibrata. La specializzazione può, quindi, offrire spazi lavorativi ai diplomati Isef che seguiranno i corsi già frequentati negli scorsi anni da 29 ragazzi per il settore infantile e da 35 per quello della terza età.

Il bando per l'ammissione ai corsi è stato pubblicato e le domande di iscrizione possono essere presentate, fino al 10 novembre, nella sede di piazza Bernini 12. [m. cas.]

VERI ACQUISTI da

confezioni margherita

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA

VI OFFRE FINO AL 15 NOVEMBRE A PREZZI DI «VERO AFFARE»

I NUOVI ARRIVI MODA AUTUNNO '89

ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA CASA - INTIMO

OLTRE 4.000 ARTICOLI SU 1.000 MQ DI ESPOSIZIONE A PREZZI SCONTATISSIMI:

Camicia Levi's felpata cotone	36.000	sc. 50%	**18.000**
Jeans Levi's 501	76.500	sc. 35%	**49.900**
Pantalone classico «vigogna» pura	57.000	sc. 30%	**39.900**
Pantalone velluto bambino	23.800	sc. 50%	**11.900**
Fuseaux fantasia	28.000	sc. 50%	**14.000**
Giacca a vento «Piumino d'oca»	OFFERTISSIMA		**69.900**
Completo lenzuola matrimoniale (4 pezzi) «Eli Olona) cotone	75.000	sc. 40%	**44.800**
Completo lenzuola una piazza (3 pezzi) «Bassetti» cotone	49.800	sc. 40%	
Trapunta una piazza stampata	OFFERTISSIMA		

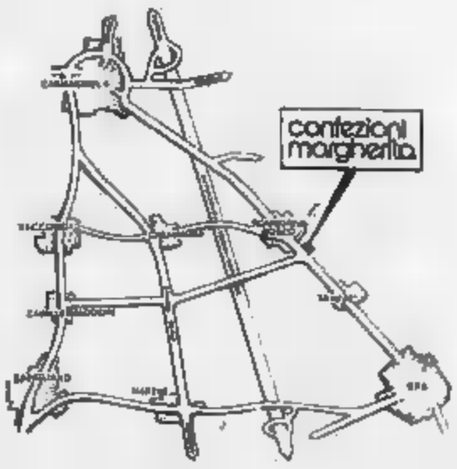
pubblicità smc

COM. LEGGE 80

ORARIO APERTURA:
9/12,30 - 15/19
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
IL LUNEDI' MATTINA

VASTO ASSORTIMENTO:
CAPPOTTI - MAGLIONI - PIUMINI
E ABBIGLIAMENTO INVERNALE
IN GENERE

...OGNI GIORNO POTRAI TROVARE NUOVE OFFERTE A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA



confezioni margherita

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE', KM - TEL. 0172/55210

Condove, s'era addormentato in garage con la sigaretta accesa

Imprigionato nel rogo

L'operaio, 23 anni, salvato dai vicini
I genitori [illegible] lo vedevano da lunedì

I vigili del fuoco al lavoro. Nel riquadro, Luca Grandi

CONDOVE. Si è addormentato nell'auto con [illegible] sigaretta accesa e [illegible] rischiato di bruciare vivo. Stordito dal fumo, Luca Grandi, 23 anni, è stato salvato per puro [illegible] un [illegible] he visto il fumo uscire [illegible] garage e ha dato l'allarme facendo [illegible] correre i vigili del fuoco. L'auto e il locale in cui [illegible] custodite sono andati distrutti, mentre il giovane se l'è cavata con bruciature alle braccia e una lieve intossicazione.

Il fatto, accaduto in un [illegible]rtile [illegible] via Matteotti 4, nel [illegible]cchio centro di Condove, ha richiamato l'attenzione di decine [illegible] persone che, nel giorno [illegible] festa, passeggiavano nella vicina piazza Martiri della Libertà. Per qualche attimo è stato anche panico, quando si [illegible] sparsa la notizia, rivelatasi poi infondata, che sull'auto distrutta dalle fiamme c'era [illegible] corpo senza vita e che, nel fabbricato, potevano [illegible] anche altre persone. Questo perchè [illegible] ragazzo, mentre lo soccorrevano, aveva mormorato: «Salvate anche gli altri».

A dare l'allarme [illegible] stato il proprietario di [illegible] palazzina in via di ristrutturazione che si affaccia sul cortile di via Matteotti 4. L'uomo, Pasquale Polimeni, artigiano edile, era lì per eseguire alcuni lavori quando ha notato fumo uscire dal vicino fabbricato. Una presenza casuale, quella del Polimeni che, probabilmente, ha salvato la vita a Luca Grandi.

Tutti i fabbricati del cortile, infatti, sono semiabbandonati e utilizzati [illegible] magazzino dalla famiglia Grandi che vive [illegible] qualche isolato di distanza in [illegible] Matteotti 48. Ci sono due alloggi, ma uno è disabitato, mentre nell'altro abita un pensionato, Mario Avedano, che si [illegible] accorto [illegible] quanto stava [illegible]endo alle urla [illegible] Polimeni. Anche la tempestività con la quale sono accorsi i vigili del fuoco ha contribuito ha evitare [illegible] tragedia.

Perché Luca Grandi [illegible] trova[illegible] sull'auto, una vecchia Renault 4, inutilizzata da tempo? La ragione è, forse, da ricercarsi nei rapporti un po' tesi che, da tempo, corrono tra lui e la famiglia. Incomprensioni, litigi che, qualche volta, hanno spinto Luca, peraltro stimato operaio in una segheria della zona, ad allontanarsi da [illegible]. Come in questi giorni di festa. «Non lo vedevamo da lunedì» dice il padre Eraldo, pensionato, accorso sul luogo dell'incendio.

I[illegible] notte, Luca Grandi, [illegible] non volendo rientrare [illegible] famiglia per timore che i genitori lo rimproverassero perchè frequentava «cattive compagnie», ha deciso di trascorrere la notte nell'auto. Il mozzicone di una sigaretta, molto probabilmente, ha fatto il resto.

Il giovane è stato aiutato a uscire dall'auto [illegible]ena in tempo. Le fiamme, dopo aver divorato la R[illegible], hanno trovato esca in cumuli di legname accatastato nel garage e in quello che, una volta, era un fienile.

Il calore ha fatto crollare il soffitto del garage e seriamente danneggiato il tetto, parzialmente demolito dagli stessi vigili del fuoco per evitare ulteriori guai.

Intanto Luca Grandi [illegible] portato all'ospedale di Avigliana. Le [illegible] condizioni, apparse in un primo momento sostanzialmente buone, si rivelavano, in realtà, precarie. Colpa del fumo inspirato che l'aveva, sia pur lievemente, intossicato tanto da da indurre i medici a farlo trasferire al reparto rianimazione dell'ospedale di Rivoli.

(b. min.)

Più ragazzi alle superiori con le linee valligiane

Bus tutti promossi

Lanzo, ok le navette-scuola

[illegible] Non bastano i convegni e [illegible] parole per frenare lo spopolamento delle montagne, [illegible] gente che [illegible] nelle valli ha bisogno di interventi, aiuti concreti. La comunità montana delle Valli [illegible] Lanzo è su questa strada, e tra le altre iniziative ha varato [illegible] servizio di trasporto per gli studenti delle medie superiori. Partito quattro anni fa, il servizio si [illegible] rivelato vincente, ed ha una fetta di merito nell'aver favorito il proseguimento degli studi da parte [illegible] molti ragazzi che, prima, erano costretti a rinunciare anche per l'isolamento dei loro paesi.

«Per incoraggiare le famiglie a non andarsene dalla montagna — dice Sergio Geninatti, presidente della comunità — può essere importante creare le condizioni per favorire la frequenza delle scuole medie superiori. Il [illegible] servizio di trasporto [illegible] all'utente [illegible] l'abbonamento ferroviario della [illegible] Torino-Ceres e sta dando ottimi risultati: dei 64 studenti del p[illegible] anno siamo passati ad oltre 160».

Attualmente [illegible] in funzio[illegible] quattro linee: da Usseglio, Groscavallo e Balme a Ciriè e da Corio a Lanzo (linea attuata sperimentalmente lo scorso anno ed ora confermata). Esiste poi un servizio richiesto dall'Usl per [illegible] trasporto dalla stazione [illegible] Lanzo all'ospedale Mauriziano di coloro che frequentano la scuola per infermieri. Inoltre è stato istituita [illegible] linea che fa capo [illegible] treno delle 14,15 in partenza da Germagnano. [illegible] 75% dei finanziamenti per l'acquisto degli autobus proviene dalla Regione, [illegible] parte restante è stata quasi interamente coperta dall'assessorato montagna della Provincia.

«I trasporti pubblici su gomma nelle nostre valli sono assai carenti — rileva Geninatti — e, [illegible] comunità, stiamo già pensando di costituire una nostra azienda di trasporti. Il servizio per gli studenti è un primo passo nell'ambito dei nostri progetti sulla viabilità: è un investimento sui giovani e quindi sul futuro, e un modo per garantire il diritto allo studio».

Caterina [illegible]

La nuova destinazione cancella le ipotesi di centro commerciale

Un igloo per palasport

Chivasso cambia idea sul progetto-cupolone

CHIVASSO. In mezzo alle case popolari [illegible] quartiere Coppina nella primavera [illegible] 1981 veniva avviata la costruzione di un edificio dalla forma atipica: una cupola in cemento, [illegible] metri [illegible] diametro, alta 10. Una sorta di igloo nato per ospitare un centro commerciale nel cuore [illegible] un quartiere in via d'espansione, e all'occasione [illegible] centro polifunzionale per riunioni e manifestazioni.

Tuttavia l'opera, costata mezzo miliardo, non è mai stata ultimata, e neanche il progetto Usl di farne un centro per handicappati si è trasformato in realtà. Ora, dopo anni di polemiche, il cupolone della Coppina, tornato nuovamente al Comune dopo la temporanea concessione all'Usl, pare aver trovato la [illegible] destinazione. L'amministrazione ha cambia[illegible] idea e pensa di trasformare il gigantesco igloo in un palazzet[illegible] dello sport.

L'architetto Walter Vijno ha già predisposto il progetto che è stato presentato alle associazioni sportive cittadine nel corso di una riunione indetta dall'assessore Alfio Meli. E' previsto il riutilizzo dell'attuale cupolone, il recupero delle strutture esistenti e [illegible] serie di interventi di supporto. Risistemata, la grande cupola sarà un un palazzetto capace di 628 persone seduta.

Il progetto comprende poi una palestra di circa 100 metri quadrati e uno spazio multiuso; nell'area esterna, inoltre, [illegible] scerà un parcheggio di 1100 metri quadrati. E' prevista [illegible] spesa complessiva di oltre 500 milioni, già stanziati dalla giunta municipale, che vanno ad aggiungersi al mezzo miliar[illegible] dell'81.

Diego Andrà

Da otto anni l'igloo di quartiere Coppina aspettava una destinazione

AUTOCCASION DEL GIOVEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

ALFA ROMEO

NUOVE ALFA 33

33 BLU LINE • 33 RED • 1500 TI S • ITALIA 90

TUTTO DI SERIE

AUTOTURATI da noi... di piu': sempre!

Alfa Romeo CONCESSIONARIA AUTOTURATI

TORINO C.SO TURATI 63 TEL.3193993

VOLVO 240 GLE [illegible] c.c. 2000 - colore metallizzato - unico proprietario - cond. aria - [illegible] garanzia - Anno 1984.
VOLVO 740 GLE [illegible] c.c. 2000 - colore metallizzato - unico proprietario - cond. aria - in garanzia - Anno 1985.
ALFA 33 S. [illegible] c.c. 1300 - colore metallizzato - [illegible] proprietario - in garanzia - Anno 1984 1985/1986.
ALFA 33 Q. [illegible] c.c. 1500 - colore metallizzato - unico proprietario - cerchi [illegible] lega - Anno 1984/1985.
ALFA 33 TI BENZINA c.c. 1500 - colore metal. - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1987.
ALFASUD SC BENZINA c.c. 1200 - colore metallizzato - unico proprietario - in perfetto ordine - in garanzia - Anno 1983.
ALFA ARNA BENZINA c.c. 1200 - colore metallizzato - unico proprietario - in perfetto ordine - in garanzia - Anno 1984.
ALFA 75 BENZINA c.c. 2000 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1985/1986/1987.
ALFA 33 [illegible] SW c.c. 1500 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - Anno 1986.
ALFA [illegible] 4x4 BERLINA c.c. 1500 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - Anno 1985.
ALFA 75 TURBO D c.c. 2000 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1986/1988.
ALFA [illegible] TURBO D c.c. 2400 - colore metal. - unico proprietario - full optionals - [illegible] garanzia - Anno 1986.
ALFA 33 5 c.c. 1300 - colore metal. - autovetture non usate km 0 - [illegible] garanzia - Immatricolazione 1989.
[illegible]W 524 I c.c. 2500 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1985.
OPEL ASCONA c.c. 1300 - [illegible] metalliz. - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1985.
[illegible] TURBO c.c. [illegible] - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1982.
LANCIA DELTA LX c.c. 1300 - colore metalliz. - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1987.
LANCIA DELTA c.c. 1300 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1981/1982.
LANCIA DELTA GTie c.c. 1600 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1986/1987.
LANCIA THEMA ie c.c. 2000 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1985/1986.
LANCIA THEMA TURBO ie c.c. 2000 - colore metallizzato - unico proprietario - in garanzia - ABS climatizzatore - Anno [illegible]
Y10 FIRE c.c. 900 - colore metallizzato - unico proprietario - in garanzia - Anno 1986/1988.
Y10 4WD c.c. 1000 - bianca - unico proprietario - full optionals - [illegible] garanzia - Anno 1987.
FIAT UNO 55 5 c.c. 1100 - colore metallizzato - unico proprietario - 5 porte - in garanzia - Anno 1985/1986.
UN[illegible]O ie c.c. 1300 - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1985/1986.
UNO 55 S c.c. 1300 - colore metallizzato - unico proprietario - 5 porte - in garanzia - Anno 1985.
UNO TURBO D c.c. 1300 - colore metallizzato - uni[illegible] proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1986/1987.
UNO [illegible] c.c. [illegible]0 - colore metallizzato - unico proprietario - in garanzia - Anno [illegible]
REGATA 70 S c.c. [illegible]0 - colore metal. - unico proprietario - full optionals - in garanzia - Anno 1985/86.
CROMA ie c.c. [illegible] - colore metallizzato - unico proprietario - full optionals - [illegible] garanzia - Anno 1987.
CROMA TD c.c. 2500 - colore metallizzato - unico proprietario - ABS - in garanzia - Anno 1986/1987.
ALFA 164 TURBO BENZINA c.c. 2000 - colore metallizzato - unico proprietario - climatizzatore - ABS - antifurto - in garanzia - [illegible] 5.
ALFA 164 TURBO D c.c. 2500 - colore metal. - unico proprietario - full optionals - in garanzia - MESI 3.
GOLF GL c.c. 1300 - bianco - unico proprietario - in garanzia - Anno 1988/1989.

Alla guida di una Giunta «anomala» dc-pci

Mussetto è sindaco

Nichelino, eletto l'altra sera

NICHELINO. L'altra sera al termine di una seduta durata più di sei ore, il Consiglio comunale di Nichelino ha eletto il nuovo sindaco e gli otto assessori. È giunto così in porto l'accordo tra pci e dc che, insieme, raggiungono una maggioranza con 25 consiglieri su 40. All'opposizione passano psi e psdi, che, con il pci, hanno governato la città per 8 anni e mezzo.

Il capogruppo del psi Salvatore Iofrida ha aspramente polemizzato con gli ex compagni di giunta, in particolare con l'ex vicesindaco Luciano Braga (pci) sostenendo che a Nichelino esisteva una situazione di ingovernabilità. Anche il socialista Giovanni Parisi ha affermato che la storia della ingovernabilità è un clamoroso falso». Duri, sempre nei confronti dei comunisti, gli interventi di Giovanni Carocciolo, Nicola Emma ed Enzo Vallotta, che hanno accusato il pci di avere tramato sottobanco con la dc mentre erano loro fianco.

Prima che il Consiglio desse i voti della nuova maggioranza accettasse le dimissioni del sindaco Vitale, questi ha fatto una breve storia sui governi di sinistra che si sono succeduti a Nichelino negli ultimi vent'anni criticando la decisione dei comunisti.

A sedere sulla poltrona di primo cittadino è stato chiamato Bernardo Mussetto, 45 anni, bancario (dc) che ha tracciato le linee programmatiche della nuova maggioranza. «Credo — ha detto — tra l'altro, che il nostro modo di operare dovrà essere aperto a tutti i contributi che vengono dalle forze sociali, ma soprattutto trasparente e semplice, senza complicazioni. Partiremo dal recupero dell'efficienza della macchina comunale fornendo ai dipendenti mezzi tecnici e fiducia. Quindi ci occuperemo di urbanistica portando a compimento il nuovo piano regolatore. Tra i problemi prioritari: la viabilità, i trasporti e l'ambiente. Tutti gli interventi saranno pubblicizzati e portati a conoscenza della cittadinanza, accogliendo obiezioni e suggerimenti».

La nuova giunta risulta così composta: oltre al sindaco i democristiani sono tre assessori: Carlo Merlo, Flavio Ferrero e Gianni Aliberti; cinque i comunisti: Luciano Braga, Leonardo De Crescenzo, Angelo Riggio, Gianni Pozzato e Angelo Auddino, quest'ultimo probabile vicesindaco. Nei prossimi giorni il sindaco Mussetto distribuirà le deleghe. [r. so.]

Il neo sindaco di Nichelino, Bernardo Mussetto

A Chieri

Più belle le strade del centro

CHIERI. Cambieranno volto via Marconi e via Garibaldi, le due strade che sono state al centro di polemiche negli ultimi due anni per la «rivoluzione del traffico» voluta dall'assessore Claudio, il quale ha invertito il senso di marcia di via Marconi contro il volere dei commercianti della zona.

Le due vie centrali, ora, subiranno un maquillage completo, con una spesa di 870 milioni. Sarà rimossa l'intera copertura di via Garibaldi, dall'incrocio con la statale 10 a via Marconi e poi quella di via Marconi stessa. Il nuovo rivestimento sarà di pietra: porfido e blocchetti in piazza Cavour e in via San Giorgio, le due zone adiacenti alle vie. Inoltre verrà rifatta e potenziata l'illuminazione con lampioni della serie Giuglaro. Via Garibaldi avrà marciapiedi rialzati, un po' più larghi degli attuali, mentre in via Marconi i numerosi passi carrai obbligheranno a costruire marciapiedi ad hoc.

Lavori anche in via Vittone, per una spesa di 466 milioni: saranno rifatti i marciapiedi e i parcheggi. L'operazione di recupero, con un secondo lotto di lavori (per altri 352 milioni) interesserà l'area tra via Vittone e la scuola media Guarini, uno spiazzo dissestato e incolto che, secondo il progetto, diventerà area verde attrezzata. Infine sarà sistemata anche l'area tra Campo Archero e Giandheto: spesa, 650 milioni. [a. to.]

Quincinetto, cooperativa zootecnica

Così allevano il loro futuro

QUINCINETTO. Una cooperativa di giovani allevatori per rilanciare la produzione zootecnica nella Dora Baltea Canavesana. Il progetto è diventato realtà con la nascita della «Valdora», una cooperativa a responsabilità limitata presieduta da Mario Moliner Cipriano. Ne fanno parte ventisette allevatori, quasi tutti giovani, residenti a Quincinetto, Tavagnasco e Carema. «Nonostante i problemi, il settore zootecnico continua a rappresentare una importante fonte di reddito per molte famiglie di questa zona — spiega il presidente della Valdora —: si trattava, però, di creare una struttura in grado di tutelare meglio i problemi della categoria e di valorizzare le nostre produzioni».

Il lavoro di preparazione e di coinvolgimento dei soci allevatori ha impegnato direttamente anche il Comune di Quincinetto. Dice il sindaco Angelo Canale Clapetto: «L'idea di unirsi in cooperativa ha dovuto subire la naturale diffidenza di chi finora era abituato ad allevare i propri capi di bestiame, senza pensare ai benefici che un lavoro comune potrà dare. Il segnale più incoraggiante resta comunque l'apporto determinante dei giovani che hanno deciso di continuare un mestiere duro e difficile, ma essenziale per l'economia dei nostri paesi». La nascita della «Valdora» rappresenta il punto di arrivo di un lungo impegno attuato dagli amministratori in questi anni per rilanciare la zootecnia montana. Parecchi alpeggi, abbandonati da tempo, sono stati ripristinati: con l'estate '90 decolleranno iniziative di agriturismo, mentre una vasta zona sopra Quincinetto diventerà un immenso giardino botanico per lo studio della flora prealpina.

Intanto per il 4 novembre è annunciata la Fiera autunnale del bestiame, una delle più importanti non solo per la provincia di Torino ma anche per la vicina Valle d'Aosta. Il 12 novembre ritornerà la «battaglia delle regine» giunta alla sua terza edizione.

Cresce la protesta dopo l'ok della Provincia

«La Servizi inquina» Offensiva di Beinasco

BEINASCO. Il Comitato Tutela Ambiente ha dissotterrato l'ascia di guerra contro la decisione dell'assessore all'ambiente della Provincia che ha autorizzato, ancora per almeno cinque anni, l'attività della Servizi Industriali. L'industria di Orbassano smaltisce una tonnellata di rifiuti al giorno. Prima tappa dell'offensiva sarà la partecipazione ad un Consiglio comunale aperto, previsto lunedì a Beinasco, al quale seguirà martedì una manifestazione da attuarsi in occasione del Consiglio provinciale.

«Vogliamo verificare — spiegano al Comitato — quali strade siano ancora percorribili per invalidare l'ordinanza, a favore di un'azienda che è sotto procedimento penale in quanto sospettata sia di inquinare, sia di provocare malori nei lavoratori che operano nel circondario».

Lunedì sera a Beinasco si è svolta una riunione di «coordinamento» fra le varie forze che si stanno opponendo all'ordinanza-Sibille. Particolarmente attenti, i sindacati dei ferrovieri dello scalo merci di Orbassano che hanno visto oltre 200 fra manovratori e scambiatori costretti a ricorrere dei sanitari del San Luigi. Le nubi puzzolenti compaiono soprattutto nelle serali ed al mattino, soprattutto in periodi di alta pressione, soprattutto nei giorni festivi. L'odore, inconfondibile, sembra quello che è solito provenire da vasche biologiche.

I numerosi controlli campioni d'aria (della Castalia e di enti pubblici) non hanno portato ad alcun risultato concreto. Anche le perizie sulle nubi non avrebbero individuato sostanze pericolose, mentre avrebbero invece confermato che provengono dalla Servizi Industriali. [a. con.]

PROVINCIA

CHIVASSO
Dopo il mais, il grano «pulito»

Le coltivazioni sperimentali di granoturco in frazione Mandria e Montegiove, con l'impiego di sostanze diserbanti non inquinanti, hanno avuto successo e l'assessore all'Agricoltura, Michelangelo Che ha deciso di proseguire questa strada. Ora si punta sulle coltivazioni di grano «pulito»: l'esperimento si svolgerà nell'azienda agricola di Isidoro Santa, in frazione Castelrosso.

CIRIE'
Paura di fiamme in cartiera

Violento incendio la notte nella cartiera Cmt imballaggi in frazione Devesi di Ciriè, che occupa 45 dipendenti. I vigili del fuoco di Torino, Nole e San Maurizio Canavese hanno dovuto lavorare a lungo per circoscrivere le fiamme. Ingenti i danni a macchinari e magazzino.

IVREA
Alla Buchmesse il codice Warmondo

Gli editori Priuli & Verlucca hanno portato alla «Buchmesse» di Francoforte la loro riproduzione anastatica del codice del Warmondo. La pregevole opera è stata apprezzata dal pubblico dell'importante appuntamento fieristico.

IVREA
Rapinarono per comprare droga, 8 mesi

Dopo il patteggiamento fra i difensori, gli avvocati Bianchetti e Ferraro, e il pm Palumbo, i giudici del tribunale hanno condannato Mauro Ivaldi, anni, e Nicola Liccese, 22 anni, Cuorgnè, a otto di reclusione. Erano accusati di rapina ai danni di Graziano Bazzarone: con quel denaro avrebbero comprato qualche dose di eroina.

CUORGNE'
Rinv l'apertura biblioteca

Slitta di alcuni la riapertura della biblioteca comunale di Cuorgnè, chiusa da oltre sei anni. Doveva essere pronta per quest'autunno, ma durante i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dello stabile di piazza Morgando sono nate impreviste difficoltà.

RIVOLI
Nasce il mercato Vajont

Dopo le polemiche mesi scorsi sui mercati, l'assessore al Commercio Liliana Fresia Rabino deciso di istituirne uno nuovo in via Vajont, per il quartiere Maiasco, spostare quello del sabato che si svolge in Po. La decisione è stata accolta perplessità dall'Associazione commercianti e dal Comitato di quartiere.

Una scuola sul Colgiansesco

Verrà costruita sul Colgiansesco una scuola: il progetto, che in passato aveva suscitato polemiche, ha ottenuto il parere favorevole del ministero per i Beni Ambientali. Il vicesindaco Michele Roselli ha assicurato che i lavori partiranno in tempi brevi poiché già disponibili due miliardi e mezzo.

PELLICE
Borsa in memoria del partigiano

Il Comune ha istituito una borsa di studio in memoria di Sergio Toja, medaglia d'oro della Resistenza. La borsa, che ammonterà a milioni per l'intero corso di studi presso il ginnasio-liceo valdese, verrà assegnata ad uno studente meritevole in difficili condizioni economiche.

COLLEGNO
Il giovane ucciso dal treno

E' stato identificato carabinieri l'uomo investito dal treno, martedì mezzogiorno, mentre attraversava il passaggio a livello di via San Massimo; si tratta di Giuseppe Alì, 21 anni, ricoverato nell'ex ospedale psichiatrico. Il giovane, dopo visto passare un primo convoglio, ha attraversato i binari, senza accorgersi dell'arrivo di un altro treno.

Comincia il campionato con difficili esordi per Pinerolo e Cafasse

Figli d'un volley minore

Da sabato il sogno si chiama serie A

Cominciano sabato i campionati della pallavolo «minore». Le squadre in gara, come al solito, abb[illegible] (ben 15), ma sono le possibilità di mettersi in bella mostra che quest'anno realisticamente scarseggiano.

Il folto gruppo [illegible] formazioni torinesi che sabato esordirà nei campionati di serie [illegible] e C/1 nazionali simbolizza alla perfezione il delicato momento attraversato dal volley provinciale.

[illegible] quantità c'è, [illegible] grande maggioranza [illegible] casi la qualità non è sufficiente per puntare al vertice [illegible] rispettivi campionati e per recuperare finalmente [illegible] leadership regionale, caduta ormai da tempo [illegible] Cuneo.

Due sole squadre militano quest'anno in Terza Serie, a immediato ridosso delle big di serie A.

Entrambe giocheranno il primo match ufficiale in casa. La Toc Fin Pinerolo inizierà il suo secondo torneo di B/1 maschile ospitando (ore 21, Palasport via dei Rochis) la blasonata Di.Po. Vimercate, club che soltanto quattro anni [illegible] sono ha giocato in A/1.

Le ambizioni del rossoblù di Cristini [illegible] in buona parte legate alla positive soluzione [illegible] caso-Ariagno: se oggi a Roma la commissione tesseramento federale darà ragione [illegible] Pinerolo nella causa intentata contro il Chivasso, l'apporto del forte regista torinese potrebbe far risalire in extremis le quotazioni [illegible] una squadra che per il momento non sembra in grado di lotta[illegible] per le prime posizioni.

La matricola Dim Cafasse debutterà invece nella B femminile ricevendo a Lanzo (ore 21) la quotata Carrarese, appena retrocessa dalla A/2. Un collaudo decisamente impegnativo per la giovane compagine di Moglio che dovrà esaltarsi per piazzarsi tra le prime cinque [illegible] guadagnare così l'ammissione al campionato di B/1 che nascerà nel '90/'91.

Nella [illegible] maschile troviamo l'unica vera candidata torinese a una promozione. Con i gioielli azzurrini Angesia [illegible] Celardo e gli altri suoi giovani in continuo progresso, il Cus Torino è tra le formazioni più votate della categoria e sarà subito chiamato [illegible] scoprire le sue carte per superare indenne l'insidiosissima trasferta [illegible] sabato a Romagnano.

Attesissimo [illegible] l'esordio delle meno ambiziose outsider Sa.Fa. e Sant'Anna che [illegible]o due pretendenti al successo finale: i rossoblù torinesi [illegible] la vedranno con la Coppiratti Novara (alle [illegible] 17, via Pilo 26); i sanmauresi affronteranno [illegible] Segrate (alle ore 21, via Speranza).

La C/1, infine, propone subito due derby: Arti e Mestieri-Chivasso maschile (ore 18 a Cascine Vica) ed Emme. Di. O. contro Meneghetti femminile (ore 21 ad Ivrea). Completano il programma la trasferta delle ragazze della Su.Fa. a Valenza [illegible] [illegible] multipla sfida incrociata [illegible] rivali lombarde (Valdocco-Parabiago, Di Nova-Murata Ivrea e Albino-Condove maschili; El.Tel Chivasso-Como e Riverolo-Sgeam Milano femminili).

Le eporediesi Murata ed Emme. Di. O. [illegible] le torinesi Arti e Mestieri, Sa.Fa e Meneghetti sembrano le meglio attrezzate del lotto provinciale. Per confermare [illegible] [illegible] i pronostici, da sabato ci saranno sei mesi di tempo. Buon campionato a tutti.

Roberto Condio

[illegible] AL VIA ANCHE [illegible]

Le speranze sono 29

La grande giornata della pallavolo «minore», che riprende ufficialmente sabato le ostilità sospese cinque [illegible] fa, è completata dal turno inaugurale dei campionati regionali di serie C/2 [illegible] D maschili e femminili. Fra [illegible] settantuno formazioni iscritte, ben ventinove sono di Torino e provincia.

C/2 maschile — Il campionato parte con un bel derby fra matricole di classe: Meneghetti-Cet Impianti Nichelino (ore 17, corso Tazzoli 186) [illegible] una sfida che mette [illegible] fronte tanti [illegible] di serie superiori (De Palo [illegible] Balla da una parte; Francia, Lombardo, Trucchi [illegible] Trisciuoglio dall'altra).

Il favorito San Paolo, che parte con scopi ben precisi [illegible] [illegible] ambiziosi progetti per il futuro, non dovrebbe correre rischi sul campo del modesto Cavaglià.

C/2 femminile — Il Gpi Asap, rinforzato dall'ex chivassese Nicoletta Conte, è la squadra [illegible] battere in una C/2 femminile resa interessantissima dal numero record di promozioni in palio (ben quattro).

Fingeneral Chieri, Montalto e Rivoli cullano anche loro qualche ambizione.

Serie [illegible] maschile — Lo «punte» dello schieramento torinese sono il Luserna nel girone A e la matricola Alpignano nel B.

Serie D femminile — Il Vendemini [illegible] Ferraro è attrezzato per fare il vuoto nel gruppo B, mentre, nel più difficile gruppo A, Bisconova Carmagnola e Lilliput Settimo (che si troveranno immediatamente [illegible] fronte) dividono i favori [illegible] pronostici [illegible] Biella [illegible] Racconigi.

Ippica, steeple spettacolare

Un brillante «Luci [illegible] S. Siro»

«Luci a San Siro» è un vecchio cavallo, ma anche una vecchia canzone. A Roberto Vecchioni sarebbe piaciuto vedere il quadrupede, che porta il nome del suo brano triste e disperato, vincere nel clima ovattato e d'altri tempi del Federico Tesio. I cavalli sembravano puntini colorati su uno sfondo reso lattiginoso dalla nebbia. Eppure, nonostante il clima da profondo autunno, sono venuti in tanti per questo Premio Lainate, lo steeple-chase che costituiva la rivincita del Merano.

Lo spettacolo non è mancato. Lungo i [illegible]000 metri c'è stata battaglia e qualche brivido, anche se poi — [illegible] dirittura — lo «stacco» di Luci a San Siro [illegible] stato netto ed indiscutibile.

Sulle lavagne degli allibratori Luci [illegible] favoritissimo, offerto massimo a 1/2 (mille lire di vincita netta, ogni duemila giocate), mentre Chimo non trovava sostenitori [illegible] punto da salire a 2. Quote decisamente più alte per Afgano (a 5), Rossana Pocket (a 10) ed Alvethna (a 15). Ritirato Attor Sec.

Lo svolgimento di corsa è stato quello previsto. E' scattato in avanti il grigio Chimo che ha subito imposto andatura, [illegible] da sgranare il gruppo. Dietro al battistrada si è subito sistema[illegible] Luci a San Siro, per controllare [illegible] diretto rivale, davanti a Rossana Pocket, Afgano ed Alvethna. Non è cambiato nulla per un paio di chilometri, poi Chimo ha rallentato consentendo al gruppo di riunirsi. Sull'ultima diagonale Luci a San Siro si è gradatamente portato in vantaggio, davanti ad Afgano mentre Chimo ha cominciato [illegible] cedere. Sulla curva il brivido della caduta di Rossana Pocket, che [illegible] poi continuato [illegible] in retta d'arrivo Luci a San Siro ha preso gradatamente, ma molto nettamente, la meglio, concludendo con una decina di lunghezze di vantaggio sul diligente Afgano. Più indietro anche Alvethna ha preceduto Chimo.

Luci a San Siro, con [illegible] vittoria di oggi, ha portato ad 880 milioni vinti il suo bottino, rinnovando di essere — nonostante le [illegible] primevere — [illegible] miglior specialista italiano. Resterà in allenamento anche la prossima stagione? E' probabile, anche se forse meriterebbe la quiete di un allevamento e la compagnia [illegible] qualche fattrice.

Chimo, [illegible] neozelandese pieno di coraggio, ha deluso. Stranamente insicuro sui salti (la sua crisi è stata conseguente ad una grave incertezza [illegible] un chilometro dall'arrivo), è stato preceduto da cavalli che, teoricamente, non lo valgono. Forse sente il peso di [illegible] stagione estiva molto intensa.

Il giovane Afgano è stato la sorpresa. Da lui [illegible] si attendeva una buona prestazione, non però il secondo posto. L'anno prossimo, al Merano, bisognerà fare i conti anche con lui.

Angelo Conti

Football Usa

E ora i Giaguari corrono

E' stata ampiamente meritata la vittoria dei Giaguari Gig under 20 che si sono imposti sui Pharaones di Garbagnate Milanese.

Gli ospiti hanno avuto un inizio bruciante, andando in touch-down proprio a inizio di partita. Ma i Giaguari sono stati pronti [illegible] reagire e, con attacchi fulminei, prima hanno pareggiato e poi sono passati [illegible] condurre.

E quando i Pharaones sono tornati in attacco, il «muro» creato [illegible] difesa giallonera li ha bloccati.

Nel secondo tempo si è ripetuta la medesima situazione [illegible] un nuovo spettacolare touchdown ha incrementato il già ricco bottino dei torinesi. Sul punteggio di 24-12 la partita ha avuto un rallentamento.

Questa è stata la prima vittoria di campionato per l'under [illegible] torinese e, anche se la soddisfazione è tanta per essere riusciti a battere la temuta compagine milanese, rimane sempre [illegible] po' [illegible] amarezza per il deludente esordio di stagione. Comunque resta ancora la speranza di riuscire a qualificarsi per i play-off.

Tutto dipenderà dal match di sabato. La squadra di Costa e Zoncati giocherà in trasferta, a Parma.

Se la dovrà vedere nientemeno che contro gli scatenati Panthers, che si trovano attualmente in testa alla classifica [illegible] girone. [b. reb.]

Rugby, arriva il Dlf Alessandria

Stievani, derby per il riscatto

«Abbiamo buttato via due punti. La classifica però non è compromessa perché, per [illegible] fortuna, nessuna squadra è andata in fuga». Così Maurizio Ferlin, tecnico dello Stievani Rugby Torino 87, al termine dell'incontro [illegible] l'Imexco Iride perso per 16 a 9.

Al «Giuriati» di Milano il club torinese è [illegible] in campo [illegible] una formazione largamente rimaneggiata: oltre ai diversi infortunati mancavano infatti anche i seconda-linea Rebaudengo, indisposto, [illegible] Caldera, squalificato. Nella [illegible] giornata del campionato C1 di rugby solo il Cus Genova che ha pareggiato [illegible] [illegible] 10-10 con il Lainate resta dunque imbattuto. Ora, i liguri sono in vetta alla classifica con 5 punti; seguono Stievani, Dlf Alessandria (sconfitta in casa dalla Pro Recco), Rho, Iride [illegible] Pro Recco con 4 punti, Lainate 3, Carnusco e Chicken 1, Cusa Milano 0.

Intanto lo Stievani si prepara ad affrontare domenica [illegible] motovelodromo di [illegible]orso Casale il Dlf Alessandria. Il match, ad ingresso libero, inizierà alle 14,30: per gli sportivi torinesi è una ghiotta occasione per avvicinarsi a questo sport perché [illegible] derby piemontese si preannuncia entusiasmante. Da una parte i giallobiù che, nonostante [illegible] passo falso dalla terza giornata, restano in perfetta media promozione, dall'altra i rossoblù alessandrini che per tradizione hanno il principale obiettivo stagionale: tentare di battere i cugini torinesi. I quali fino [illegible] ora non [illegible] riusciti, a [illegible] dei continui infortuni, a presentare la formazione migliore.

«E' vero — dice Gianfranco Marazzina, presidente dello Stievani ed ex capitano della Nazionale (dal '59 al '61) —, siamo un po' a pezzi, ma con l'Alessandria dobbiamo assolutamente vincere». Con cinque squadre a 4 punti che inseguono ad una lunghezza quel Cus Genova che col mezzo passo falso casalingo ha dimostrato di non essere imbattibile, il torneo riparte da zero.

Claudio Gerlo

Tutto pronto per il circuito Rossignol

Tennis, festival super [illegible] Sangano

Sui campi del circolo La Pineta di Sangano, lungo la statale che collega Pinerolo e Susa, parte sabato la quarta edizione [illegible] circuito invernale [illegible] tennis «Rossignol», organizzato dal Comitato regionale della Federtennis per i giocatori di categoria B [illegible] C. L'iniziativa ha ormai esaurito il periodo di rodaggio, entrando di diritto nel novero delle più importanti rassegne tennistiche indoor italiane.

La partecipazione è stata allargata, per la prima volta l'anno scorso, ai giocatori di tutte le regioni italiane dopo due edizioni a carattere prevalentemente piemontese. Il circuito Rossignol '89 equivale a un campionato italiano di seconda categoria: nella lista degli iscritti figurano infatti ben 15 tennisti in possesso di una qualifica B1, e molti degli stessi protagonisti dei campionati tricolori. Ci saranno il campione in carica, [illegible] romano Ugo Blagianti, il pratese Lelli Mami, il perugino Visconti e il rivolese Silvio Moine, che dopo aver maramaldeggiato nelle precedenti edizioni è deciso [illegible] confermarsi anche contro avversari [illegible] grande valore.

Il circuito Rossignol si inaugura sulla terra rossa della Pineta di Sangano con il torneo di qualificazione: [illegible] in palio quattro posti per la prima tappa che [illegible] svolgerà una settimana dopo al circolo Canottieri Tanaro di Alessandria. I tennisti in lizza sono 32; 28 [illegible] ammessi in base alla graduatoria di iscrizione, [illegible] godono di una «wild card», 4 scelti dal settore tecnico piemontese, due [illegible] testa dai circoli che ospitano le qualificazioni [illegible] [illegible] prima tappa.

Questa formula si ripeterà per ben tre volte, [illegible] i successivi tornei di qualificazione previsti al C. T. Pinerolo (18-19 novembre) e al Comunale Rivoli (2-3 dicembre) e la seconda e terza tappa in calendario rispettivamente [illegible] Aosta e Novara. I primi otto della classifi[illegible] generale al termine dei tre tornei disputeranno il Master finale in programma il 16 [illegible] 17 dicembre al Circolo «I Faggi» di Biella. [r. bot.]

Calcio Promozione, ottava di campionato

Giaveno Coazze marcia trionfale

Promozione dimezzata, ieri all'ottava giornata, a causa della sovrapposizione [illegible] Coppa Italia. Anche le nuove classifiche [illegible] condizionate dalla mancata disputa di numerosi incontri che verranno recuperati mercoledì 15 novembre. Nel girone C, continua inarrestabile la marcia del Giaveno Coazze vittorioso (1 a 0) sul Moncalieri grazie al calcio di rigore realizzato da Bonello.

Girone A: Arona- Grignasco 1-1; Omegna-Dufour 2-1; Strambinese-Châtillon 1-0; Vigliano-Castelletto 1-0. **Classifi[illegible]**: Borgomanero e Romentinese p. 11, Gattinara, Ivrea e Strambinese 10, Sparta, Trecate, Omegna, Vigliano e Arona 8, Cerano e Châtillon 6, Castelletto e Grignasco 5, Dufour [illegible] Sunese 3, Borgomanero, Romentinese, Gattinara, Ivrea, Sparta, Trecate, Cerano e Sunese 1 partita in meno.

Girone [illegible] Canelli-Caselle 1-0; Crescentinese-Montanaro 1-0; La Chivasso-San Carlo 3-1; Ovadamobili-Monferrato 0-0; Seo Borgaro-Asti 1-1. **Classifica**: Canelli, 12; Monferrato e Crescentinese, 11; Mathi e Chieri, 10; La Chivasso, 9; Asti, Novese e Ovadamobili, 8; Trino, San Carlo e Seo Borgaro, 7; Fulvius e Rivarolese, 5; Caselle e Montenaro, 2, Mathi, Chieri, Novese, Trino, Fulvius e Rivarolese, una partita in meno.

Girone C: Albese-Pro Dronero 5-0; Alpignano-Villafranca n. d.; Collegno-Saluzzo [illegible]-3; Giaveno Coazze-Moncalieri 1-0; Luconto-Interlanga 0-3; Nichelino-Venaria n. d.; Orbassano-Piobesi n. d.; Airaschese-[illegible] 1-3. **Classifica**: Giaveno Coazze punti 15; Interlanga, Busca 11; Collegno, Airaschese, Saluzzo 9; Albese, Orbassano 8; Moncalieri, Venaria 7; Piobesi, Villafranca 6; Pro Dronero, Lucento 5; Alpignano 4; Nichelino 2.

L'unico successo torinese nel terzo turno

Soltanto il Venaria brinda in Coppa

Soltanto il Venaria, fra le squadre torinesi impegnate ieri pomeriggio nel terzo turno di Coppa Italia, è riuscito a vincere. La squadra di D'Herin si [illegible] imposta per 1 [illegible] 0 sui lombardi del Muggiò, grazie alla [illegible] messa a segno alla mezz'ora da Piovino. Nella ripresa, i venariesi hanno dovuto difendersi dalle numerosi incursioni avversarie: buona la prestazione dell'estremo difensore Paca.

[illegible] la [illegible] certamente rivolta ai problemi di campionato, il Rivarolo ha chiuso sullo [illegible] a 0 il confronto con i bergamaschi del Virtus Gazzaniga. Una partita senza grosse emozioni, dove Dilej non ha forzato troppo per [illegible] rischiare infortuni ai suoi ragazzi. Ha detto l'allenatore rivarolese: «In questo momento non possiamo permetterci assolutamente incidenti che hanno finora condizionato tutto il nostro campionato». Pareggio per [illegible] a 2 del Villafranca che ospitava il Quinzano: Spadoni e compagni hanno anche dato l'impressione di poter [illegible] ad imporsi, ma numerose azioni offensive sono sfumate per [illegible] soffio.

Dopo [illegible] battuta d'arresto in campionato con la capolista Giaveno Coazze, il Piobesi Manifattura ieri ha perso di misura per 1 a 0 contro i lombardi dell'Oggiono: i padroni di casa hanno schierato una formazione incompleta inserendo cinque riserve. L'unica torinese in trasferta, l'Ivrea, [illegible] stata battuta per [illegible] a 1 a Gallarate dalla Ginnastica Gallaratese: il gol arancione porta la firma del neoacquisto Paccincane. Il ritorno in Coppa si giocherà giovedì 7 dicembre.

RISULTATI: Ginnastica Gallaratese-Ivrea 2-1; Piobesi-Oggiono 0-1; Rivarolese-Virtus Gazzaniga 0-0; Venaria-Muggiò 1-0; Villafranca-Quinzano 2-2.

All'Auditorium

Magaloff [redacted] per la [redacted]

Il Comitato femminile della Croce Rossa di Torino, di cui è presidente Clara Ferrero Ventimiglia Nasi, si mobilita per raccogliere fondi e lo fa in grande stile, attraverso la musica e con il contributo di un grande interprete: Nikita Magaloff. Il famoso pianista eseguirà [redacted] concerto che si terrà all'Auditorium alle 20,30 di lunedì 13. Oltre alla Rai, che ha messo a disposizione il locale, collaborano alla realizzazione della serata la Caffarel, che renderà omaggio agli intervenuti [redacted] un disegno della pittrice Anna Sogno e la degustazione di cioccolatini, [redacted] Cinzano, che nell'intervallo offrirà il [redacted] spumante.

La vendita dei biglietti avviene attraverso l'Unione Musicale, in piazza Castello 29 (tel. 544.523 e 5575.188), ed è già aperta. Questi i prezzi: poltronissime 160.000 lire, poltrone 100.000, balconata centrale 50.000, balconata laterale e galleria 20.000.

Il programma è ovviamente [redacted] finissima scelta e, conoscendo Magaloff, non poteva [redacted] altrimenti. Si inizierà con i «Quattro Improvvisi op. [redacted] D. 899» di Schubert, [redacted] migliori composizioni [redacted] fecondissimo anno [redacted]. Poi sarà eseguita la «Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata)» [redacted] Beethoven, del 1804-1805, che risente in pieno «il respiro compositivo della Sinfonia Eroica» (Giorgio Pestelli).

Seguiranno i «Due notturni op. 48» di Chopin, [redacted] autore che Magaloff «ricrea» con ineffabile naturalezza. La conclu[redacted] è affidata ai «Trois Mouvements de "Petrouchka"» di Stravinskij, che li trasse dal balletto per farne omaggio ad Arthur Rubinstein: un'opera che richiede capacità virtuosistiche non comuni. [l. o.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
[redacted] **urbani** 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]**mbulanze**
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

[redacted] Servizio gratuito n[redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [redacted] ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico [redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e [redacted]: 54.25.78 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[redacted] ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Asir [redacted]
At 619.18.20
Aldessoro 53.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] (per [redacted] civili anziani) 89.78.02
Aidal 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Audilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole [redacted] malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6688
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 68.331
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
[redacted]
p. Massaua [redacted]

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni sulla certifica[redacted] o sui documenti d'identità:
[redacted]
Cimiteri feriali e festivi aperti [redacted] ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 661.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciacat, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [redacted]
Sermig p.za B. Dora [redacted] 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 18) 32.68.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted] 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.92.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.88
[redacted]**XI** Cen[redacted] taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; [redacted] taxi 57.48

TRASPORTI [redacted]
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17.45) 54.67.16/54.22.70/53.13.27
[redacted] Sos[redacted] lunedì al sabato, 8-20
[redacted] **rinvenuti,** v. [redacted] lon [redacted], lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

[redacted]

Piemonte e [redacted] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

[redacted]

Caselle [redacted]: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24)
Biglietteria. 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo [redacted] Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [redacted] centralino 23.951
Snam metanodotti, [redacted] industriali 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELET[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[redacted] POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [redacted]larbasse 39, 335.64.65; v. Avogadro [redacted] 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470628; v. Fogazzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane s. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, p. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 19, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Flochetto 23; c. Ferrucci [redacted]; v. [redacted]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01; [redacted]. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare [redacted] **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c Vercelli-ponte Stura; **Gil** c. G. Cesare 275 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [redacted] 1; c V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [redacted] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13,55 **Notizie flash**
14,10 **Mister Horn,** telefilm
15,10 **Ammutinamento nello spazio,** film
16,40 **Notte senza fine,** film
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **I documentari geografici,** documentario
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
20,30 **I grandi detective,** telefilm
21,30 **Sportobello,** rubrica sportiva
23 — **Santi, poeti, navigatori e...,** attualità
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Le grandi congiure,** telefilm
1,30 **I grandi detective,** telefilm

[redacted]

16,15 **La rivolta dei barbari,** film di Guido Malatesta con Maria Grazia Spina, Roland Carey
17,50 **La schiava Isaura,** telenovela
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Juve-Toro** [redacted] rubrica
20,15 **Videouno notizie**
20,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
21,30 **Superclassifica Show**
22,15 **Videouno notizie**
0,10 **D**[redacted] **in pantofole,** telefilm

Telestudio

8 — **Agente Scoiattolo**
8,30 **4 in amore,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Le spie,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
12,30 **Agente Scoiattolo,** cartoni animati
18 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **4 in amore,** telefilm

Quartarete

16 — **Pagine di vita,** telenovela
17,30 **Flintstones,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20,20 **TG 4 cronaca**
20.45 **Penalty,** rubrica sportiva
22 — Pallavolo A1: **Falconara - Alpitour**
23,15 **TG 4,** sport
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sexy**
1 — **Okeymotori**
2 — **All'ultimo sangue,** telefilm

Quinta Rete

10 — **Alto comando operazione uranio,** film
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Lo show del Banana Split,** cartoni animati
18,30 **Telefilm**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Hello Larry,** telefilm
20,30 **Per una bara piena di dollari,** film di D. Fidani con Hunt Powers, Gordon Mitchell
24 — **Jack London,** film con Michael O'Shea, Susan Hayward

Rete [redacted]

13,30 **Il mondo di Berta**
15,15 [redacted] **signora ha dormito** [redacted] **con il** [redacted] **cadavere,** film
17 — **Telegiornale**
17,[redacted] **Musicale**
18,30 **La pantera rosa,** cartoni animati
19 — Tv: **Disperatamente** [redacted]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
[redacted] **Canion River,** film
[redacted] **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di** [redacted]
0,30 **Telegiornale**

Erreuno tv

16 — **Cartoni**
16,30 **A tu a tu**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,10 **TG sera**
22,35 **Carta bianca**
23,30 **Teletext notte**

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Fiore selvaggio,** telenovela
14 — **Junior,** cartoni
17 — [redacted] **pistacchio,** [redacted] foglia
18,20 **Programma per** [redacted] **gazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Krishna,** cartomanzia
20,20 [redacted]**ntagioco,** spettacolo
21,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
22,30 **World Sport Special,** rubrica sportiva
23.15 **Teledomani,** notiziario regionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Delitto in silenzio,** film di Peter Collinson con Jacqueline Bisset, Christopher Plummer

Torino Futura

14,20 **Le chic,** moda
17,10 [redacted] **spettacolo,** rubrica
20,30 **Torino musica,** musica
21,10 **Invito all'arte,** attualità
21,30 **Invito al cinema,** rubrica
22 — **Invito alla magia**
2,45 **Notte Torino Futura**

[redacted] Rete

18 — **Uno di troppo,** telefilm
18,30 [redacted] **de Paris**
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 [redacted] **and Son**
21 — **Baiky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Il piccolo** [redacted] **dell'Orient Express,** [redacted]
1 — **Jab,** sport

Telesubalpina

18,30 **I giganti** [redacted] **strada,** film
17,30 **Chopper one,** telefilm
18,30 **Starblazer**
19 — **Speciale** [redacted] **«Va**[redacted] **al massimo...»**
19,25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Il Boccanaso,** film
21,30 **Gli Indio Yanomami,** documentario
22,30 **Pietre vive: «Guglielmo Massaja: Vangelo e Tamarindi»,** rubrica missionaria
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Julia,** telefilm

PrimAntenna

15 — **Supermusic:** [redacted] **Rock**
16 — **Sia sfida la magia,** cartoni animati
18,30 **Temperamento rock**
19,15 **TGG,** Telegiornaleglovani
19,30 **Voltus,** cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
[redacted] **Le follie di Offenbach,** miniserie
22 — [redacted] **Times,** situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
23 — **Catch the Catch**
24 — **Good Times,** situation comedy

Tele Jolly

17 — **Un pomeriggio diverso,** rubrica
19,30 **Rubrica**
20,30 **Hello Larry,** telefilm
22 — **Rubrica**
23,00 **Sfoglia la margherita,** spettacolo

Rete 3 Manila

14,25 **Abbandono,** film
18,40 **Speciale spettacolo,** rubrica
21,30 **Invito al cinema,** rubrica
2,30 **Notte auto,** rubrica

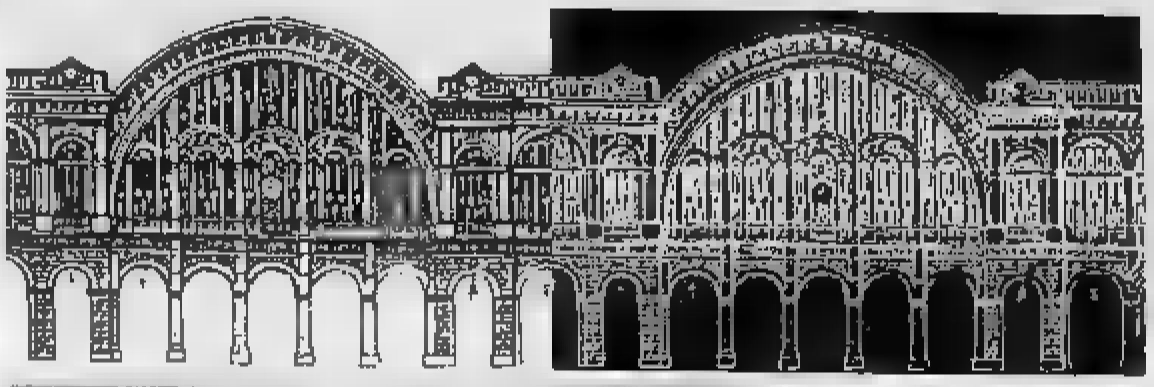
Teletime

16 — **Cartoni animati**
17 — **Firehouse,** telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Strike Force,** telefilm
23 — **Ercole sfida Sansone,** film

Telecupole

12,40 **TG 4**
13 — **Trentatrè,** rubrica medica
13,30 **Obiettivo turismo,** rubrica
15 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Documentario regionale**
18 — **I ragazzi di celluloide,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4**
20,30 **La piovra II,** sceneggiato
22 — **TG 4**
[redacted] **Follie d'estate,** film [redacted] Edoardo Anton, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari
0,10 **Crocodile,** film di S. Sands, [redacted] Harrison, Angela Wells

● [redacted] **e variazi**[redacted] **programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**



DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

CABARET

Carlo & Simone

Qualcuno ha definito Carlo Giuffra [redacted] Simone Curci come gli eredi di Cochi e Renato. Milanesi, da tre anni sulla [redacted] del cabaret, [redacted] marchio di qualità dello Zelig (il locale meneghino considerato un tempio di questo genere [redacted] spettacolo) presentano «eroi antichi [redacted] moderni, psicologi, gladiatori, poliziotti americani, pazienti [redacted] giovani marmotte». Approdano questa sera alle [redacted] al Tapiro Rullante, in [redacted] Caprera [redacted] (tel. 32.22.06) per [redacted] rassegna «Tempo da lupi nº 1». «Il loro spettacolo — promette il programma — è un continuo alternarsi di gags mimiche e verbali, con [redacted] comicità che scaturiscono dal rapporto che [redacted] instaura sulla [redacted] tra i due attori». Ingresso a 8 mila lire.

[redacted]

Relazioni pericolose

Il Cinecircolo «L'incontro» propone, dalle 21,15, nella Sala di via Bendini 11 [redacted] Collegno, per la rassegna «Suburbana», il film «Relazioni pericolose» [redacted] Stephen Frears, [redacted] Glenn Close. Seguirà la prima parte [redacted] «Porno archeologico». [redacted] selezione di filmati d'epoca di argomento erotico (già presentati con successo l'anno [redacted] Charlie Chaplin). L'ingresso è riservato ai soci, la tessera annuale costa 38 mila lire.

CINECLUB

Ecce Moretti

«Con questo film io non ho voluto assolutamente dir nulla sul movimento del '77, perché altrimenti avrei girato [redacted] film all'Università, avrei preso tante comparse e gli avrei messo le divise da poliziotti, avrei fatto un film su quello che succedeva in quel momento. E invece no, ho voluto fare un film su [redacted] piccola parte di gioventù cittadina piccolo-medio-borghese. Proprio per la parzialità dei personaggi che mettevo in scena — giovani e di estrema sinistra, e poi di una grande città — e per la parzialità del mio punto di vista, ironico e [redacted] insofferenza verso un certo costume di un certo ambiente, credevo che il film sarebbe stato rifiutato [redacted] tutto il pubblico tradizionale, perché i protagonisti erano per quel pubblico dei marziani. E' stato letto come un film comico, io credevo fosse un film drammatico d'insuccesso e fu [redacted] un film comico di successo»: sono parole di Nanni Moretti a proposito del suo «Ecce Bombo», il lavoro che [redacted] '78 lo fece conoscere dal grande pubblico. «Ecce Bombo» è in programma questa [redacted] alle 20,30 e alle 22,30 al Museo del Cinema, in via Montebello 8, Sala 1, per la personale dedicata al regista romano.

[redacted]

Il cappello di Osvaldo

«Passeggiando sull'altro cappello di Osvaldo» è il titolo dello spettacolo che la compagnia Teatro dell'Adiacenza [redacted] in scena questa sera, alle 22, al Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b (tel. 74.92.601). La nuova formazione torinese si propone di «portare [redacted] teatro sempre e comunque a contatto [redacted] la gente, questo [redacted] costo di rinunciare agli spazi convenzionali che se avvolgono attori [redacted] atto in un'aura magica, nondimeno ne soffocano il contatto con il pubblico». Lo spettacolo, nelle intenzioni della compagnia, è il tentativo di «una passeggiata fra alcuni degli autori più importanti del teatro dell'assurdo, da Campanile a Ionesco». L'interpretano Rossana Mortara (vincitrice [redacted] concorso per giovani attori «Recito dunque sono») [redacted] Andrea Scaglione. La regia [redacted] dello stesso Scaglione.

Museo del Cinema, una serata con «Il corsaro»

[redacted] il «muto»

La retrospettiva su Genina

Nella sua lunga carriera il regi[redacted] Augusto Genina attraversò 40 anni di cinema. Era nato a Roma nel 1892, a 21 anni già firmava il soggetto [redacted] «Zuma» di Baldassare Negroni. Quando morirà nel '57, ormai quasi dimenticato dopo il periodo di massima fama tra le due guerre, [redacted] al suo attivo 150 film.

A riproporre i suoi lavori è una personale che si è aperta ieri al Museo del Cinema. Cura[redacted] da Sergio Germani e Vittorio Martinelli, propone tanto i film dell'età del muto quanto i lavori di propaganda (da «Lo squadrone bianco» a «L'assedio dell'Alcazar») che resero Genina uno degli autori più famosi e premiati dal regime fascista, fino alle opere [redacted] dopoguerra, tra cui quel «Cielo sulla palude», che rievocava il dramma di Maria Goretti e che fece parlare [redacted] «neorealismo cattolico».

Quale [redacted] oggi l'interesse di un autore come Genina? «Il [redacted] di Genina — spiega Sergio Germani — è per me, vorrei dire da sempre, un punto di riferimento: qualcuno il cui cinema si [redacted] mosso sul difficile terreno della contiguità [redacted] grandezze massime (Rossellini, o fuori d'Italia — giacché Genina è stato un vero cineasta europeo — Ophuls ed altri) e l'immersione nei più vitali intrecci, [redacted] nomi, generi, corpi (ed ecco allora il rapporto anche d'amicizia, con Gallone e i contatti con Gentilomo, De Robertis, Pagliero)».

Della vocazione «europea» di Genina testimoniano anche le collaborazioni con Pabst e Clair p[redacted] «Prix [redacted] beauté» del '30 con la diva d'allora Louise Brooks.

Louise Brooks, interprete di «Prix de beauté» di Genina, Pabst e Clair

Molti dei film di Genina si ritenevano perduti. La retrospettiva, [redacted] per altri registi, è stata l'occasione per una ricer[redacted] [redacted] tappeto dei suoi lavori. «Molti film — spiega Rosa Carluccio, del Museo del Cinema — sono stati ritrovati in cineteche italiane ed estere, presso archivi [redacted] collezionisti privati. "Lo scaldino" (1920) e "Addio Giovinezza" (1927) purtroppo i[redacted] versioni incomplete, si trovavano al Gosfilmofond di Mosca e [redacted] scambiati con un film della cineteca del Museo. "Blume [redacted] Nizza" (1936) si trovava in copia originale al Filmmuseum di Amsterdam [redacted] per l'occasione è stato restaurato».

[redacted] Museo del Cinema di Torino ha anche ristampato a colori una copia [redacted] «Gelosia», del '15, [redacted] «gonfiato» [redacted] copia de «Il corsaro» (1923) che ora in formato 9,5 mm (allora destinato al mercato cineamatoriale [redacted] casalingo).

Proprio «Il corsaro» con Amleto Novelli è in programma questa sera, [redacted] 22,30 al Museo, in Sala 2. La personale prevede anche alle 17,30 «Focolare spento» del '25. Alle 20,20 un frammento da «Addio giovinez[redacted], del '27, dall'omonima [redacted]media di Camasio ed Oxilia. Alle 21 c'è «Cirano di Bergerac» [redacted] Pierre Magnier, del '22.

[r. mol.]

Corsi Floritalia

Piante senza segreti

Coltivare [redacted] giardino fiorito [redacted] dare un tocco esotico alla propria casa con orchidee, iris, dalie o magari raccogliere i frutti della terra che noi stessi abbia[redacted] seminato. Questo e altro si propongono d'insegnare i corsi a cura della Scuola italiana di floro-orto-frutticulture per amatori, organizzati dalle [redacted]ciazioni Floritalia [redacted] Suolo e Salute che avranno inizio il [redacted] novembre in via San Pio V 21.

[redacted] i programmi, ogni venerdì alle 16 e fino al 9 febbraio '90 si terranno seminari sulla floricoltura, per piante in vaso e in idrocoltura. Per chi vuole approfondire l'argomento, dal 23 febbraio [redacted] 4 [redacted], programma specifico sulla botanica.

Il 14 novembre prenderà [redacted] via il ciclo di orticoltura e frutticoltura [redacted] il professor Francesco Garofalo, incontro dedicato al «Terreno, laboratorio sconosciuto» nel quale, per la coltivazione dei orti e frutteti, verranno consigliati prodotti «efficaci ma assolutamente innocui».

Dal 13 marzo al 17 aprile '90 si terranno i[redacted] le lezioni che sveleranno a fondo [redacted] cure da utilizzare per le piante da frutto con indicazioni utili sulla se[redacted]. Per informazioni [redacted] iscrizioni ci si può rivolgere alla Floritalia, telefono 669.01.80 dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle [redacted]. Il costo per partecipare a uno qualsiasi dei seminari è di 50 mila lire. (e. d. s.)

NOTTE [redacted] [redacted] cura di Gabriele Ferraris

La musica acustica

[redacted]

«Tu vuo' fa' l'americano», cantava l'Italia del dopoguerra. E Nando Moniconi, l'«americano a Roma» di Alberto Sordi, [redacted] macchietta famosa. Con questi «americani [redacted] Torino», invece, l'ironia non ha motivo [redacted]: gli Hoboes, che si esibiscono stasera alla locanda «L'Olmo» [redacted] Villardora (via [redacted] Boschetto 12, ore 21,30), sono ottimi [redacted] preparati musicisti che da anni coltivano la passione per il folk statunitense.

Ballate, canzoni dei cow-boy, motivi eseguiti con la caratteristica tecnica del fingerpicking: [redacted] un repertorio che gli Hoboes eseguono con scrupolo filologico e divertito entusiasmo.

[redacted] di jazz al «Capolinea»

Il «Capolinea [redacted]. B» [redacted] via delle Maddalene 42 bis ha varato [redacted] cartellone dei concerti jazz di novembre: si comincia [redacted] con [redacted] trio Ciampini, Pedroli, Pescaglini, giovani esecutori che propongono un bebop di buona fattura. Domani sera toccherà al quartetto del promettente trombettista Stefano Colnaghi.

Il trio Ciampini, Pedroli, Pescaglini sarà ancora di scena il 9, il 17 (ospite il trombettista Felice Reggio) e il 24 novembre. Venerdì 10 il «Capolinea [redacted]. [redacted] ospiterà l'esibizione di un notevole sassofonista americano, Bob Porcelli, mentre sabato 18 ci sarà un quintetto guidato dai sassofonisti Marco Pezzuti e Marco Tardito.

Tardito e Pezzuti torneranno al «Capolinea» anche sabato 25 con altri due sax, Fulvio Albano e Claudio Chiara: un quartetto di «ance» tra i migliori che la scena torinese possa proporre. Al «Capolinea» i concerti s'iniziano alle 22.

Ricordiamo che al «Capolinea», oltre alla birreria dove si tengono i concerti, c'è anche un piccolo ristorante che offre un menù semplice e curato: ai fornelli c'è Franco Armenise, il fratello [redacted] «grande Michele» che ha lasciato il «Capolinea» per aprire un locale [redacted] Saint-Vincent.

Dal blues al reggae in birreria

Ultimi appuntamenti torinesi per [redacted] gruppo blues olandese Willy B. & The Wipp Exprezz: stasera la band [redacted] alla birreria «Poldo» [redacted] corso Casale 106, mentre domani sarà al «Circolo Oltrepò» [redacted] corso Sicilia 23.

Ecco gli altri concerti di stasera: la reggae band Sun City [redacted] al «154 Seventh Street» [redacted] strada Settimo 154; il gruppo rock Garlic Aroma guidato dal chitarrista Filippo Bellavia si esibisce alla «Divina Commedia» di via [redacted] Donato 47.

Il trio jazz-fusion Penna, Mari, Petracca stasera è alla «Contea» [redacted] corso Sella 132; rock con gli Igari Kapple [redacted] «Cammello» di [redacted] Principe Tommaso 11; l'etnojazz del quartetto del flautista Dino Pellissero alle «Black Cat Tavern» [redacted] via Pacchiotti 63; la Big Bwana Band [redacted] il reggae al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [redacted] 23).

Tutti i concerti, salvo diversa indicazione, s'iniziano alle [redacted] circa.

E proseguendo nell'esplora[redacted] del fine-settimana musicale, ricordiamo che domani alla «Contea» ci sarà un concerto specialissimo: Rossana Casale, cantante [redacted] recente convertitasi [redacted] jazz, si esibirà in qualità [redacted] ospite del gruppo Nemesia guidato [redacted] bassista torinese Aldo Mella, che l'ha accompagnata nell'ultima tournée. Per l'occasione, [redacted] contrariamente [redacted] quanto avviene di consueto, alla «Contea» si pagherà il biglietto d'ingresso: [redacted] mila lire.

Sempre la «Contea» ospiterà, lunedì [redacted] novembre, [redacted] quartetto del chitarrista franco-tzigano Bireli Lagrene, considerato dalla critica l'erede spirituale di Django Reinhardt.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

A Verduno

I quattro d'antica cucina

[redacted] Verduno, nell'Albese
Quattro ristoranti per più esigenze
Vecchia cucina [redacted] Langa e piatti [redacted] fantasia
Una macelleria

Dista 12 chilometri da Alba e 60 da Torino. A un'altitudine [redacted] 430 metri, in [redacted] mare di strepitose colline, c'è Verduno, pae[redacted] di Lang[redacted] che pare prenda il nome dal termine celtico «verdum», collina fiorita. In questo periodo c'è più nebbia che cromatismo floreale. Ma [redacted] importa perché il posto [redacted] ugualmente interessante e carico di emozioni paesaggistiche. Insomma, val bene [redacted] gita fuori porta.

A Verduno c'è la piacevole possibilità di scegliere fra quattro ristoranti, tutti [redacted] buon indirizzo. C'è innanzitutto [redacted] «Real Castello di Verduno», risorgimentale con eleganti mobili ottocenteschi. Vi regna la tradizionale cucina albese. C'è poi il «John Falstaff» gestito da una simpatica coppia piemontese-martinicana. Menù con piatti di fantasia [redacted] [redacted] da apprezzare. Proseguendo nella lista, vi segnaliamo il «Due Lanterne» della località Molino. E' moderno, ha cucina langarola [redacted] [redacted] presta anche a banchetti conviviali. Infine «La Cascata» con tanto spazio per comitive. Cucina soddisfacente (non [redacted] per momenti d'intimità) e prezzi davvero contenuti.

[redacted] «pettegolezzo» gastronomico: se vi piacciono i salumi contadini, date [redacted] sguardo alla macelleria di via Umberto.

Nuove mode

Coccodrillo adesso [redacted] fa hamburger

Carne di coccodrillo
Boom «gastronomico» negli Stati Uniti
C'è pure l'hamburger di alligatore
Ha poche calorie

Altro che tendenza alla cucina macrobiotica o [redacted] quella vegetariana. Le notizie che arrivano dagli Stati Uniti non confortano certamente chi è contro l'alimentazione [redacted] base [redacted] carne. Si dice che in molti ristoranti degli States stia riscuotendo sempre maggior successo la carne di coccodrillo, principalmente quella della coda, tenera come un filetto [redacted] vitello. Poveri coccodrilli, ci mancava anche questa per loro dopo il pericolo di essere sterminati per diventare borsette da signora. La carne di coccodrillo, dicono gli esperti (magari ben pilotati dalle aziende che la macellano), ha sapore delicato, contiene poche calorie [redacted] [redacted] salire il colesterolo. Parecchi piatti [redacted] questo nuovo sapore impazzano in esclusivi ristoranti di New York, Denver [redacted] della Florida. Anzi, proprio in queste zone, dove c'è abbondanza di alligatori (molti sono allevati esclusivamente per [redacted] mangiati), il Doc Dammer's di Coral Gables propone nel menù il [redacted]tore, hamburger di coccodrillo.

In Italia, per buona pace degli ecologisti, la [redacted] di coccodrillo non potrebbe essere venduta in base al Dpr 10 agosto 1972 n. 967. Il decreto prevede che l'animale deve essere portato vivo al mattatoio e qui macellato. Operazione davvero problematica.

GLI APPUNTAMENTI

FILM

Incontro [redacted] i robot

«Incontrando Robot» è il titolo del film ad alta definizione prodotto dalla Rai [redacted] dalla Fiat. La pellicola viene presentata [redacted] alle 18 al Centro Storico Fiat, via Chiabrera 20. Introduce Massimo Fichera, vicedirettore generale Rai. Ingresso a inviti.

[redacted]

Impegno dell'Onu

Alle 17,30 alla Sioi, via Lagrange 20, relazione di Laura Pineschi sul programma delle Nazioni Unite per l'ambiente.

[redacted]

Con il monaco [redacted]

Alle 21, [redacted] centro civico in [redacted] Vercelli 15, incontro su «Zen e vita quotidiana». Relatore il monaco zen [redacted] Zanin Tenryu.

[redacted]

Il Risorgimento

S'inizia oggi il ciclo di conferenze dal titolo «La Rivoluzione Francese [redacted] il Risorgimento Italiano». Organizza il Museo Nazionale del Risorgimento. L'appuntamento odierno, alle 17 a Palazzo Carignano, è con Gian Paolo Romagnani sul tema «Il Piemonte dalle Monarchie all'Impero».

EDITORIA

La morte e l'anima

Presentazione, ore 21, [redacted] Centro Baha'i, via Cesare Lombroso 6, del libro «... [redacted] a lui ritorneremo...» di Miranda Gerbotto (Ed. Baha'i). Segue dibattito sulla condizione dell'anima dopo la morte, secondo [redacted] varie religioni.

[redacted]

Lo spirito [redacted]

Stasera, ore 21, all'Istituto delle Motivazioni, via Pedrotti 16, conferenza [redacted] padre Anthony Elenjimittam sul tema «Divagando sullo spirito umano». Ingresso libero.

PITTURA

Mostra personale

Prosegue al Quantica Studio, via San Francesco da Paola 10 bis, la personale dell'artista Giorgio Nelva [redacted] titolo «Eidosincromie». La mostra è aperta al pomeriggio (17-19,30) dal martedì al venerdì. Fino al 17 novembre.

[redacted]

Corsi strumentali

Il circolo musicale «A. Vivaldi» e l'assessorato alla Cultura [redacted] San Mauro organizzano corsi di strumenti (pianoforte, violino, chitarra, tromba), teoria [redacted] solfeggio, storia della musica. Le lezioni, in programma da lunedì prossimo, avranno luogo nei locali della scuola Silvio Pellico, via XXV Aprile 2. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi allo 011/822.60.58.

[redacted]

Nell'arte classica

Si sono aperte al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, le iscrizioni per [redacted] [redacted] «Arte classica: la scultura nel mondo antico» presieduto dalla docente Paola Malato. S'inizia mercoledì 8. Per ulteriori informazioni, telefonare, soltanto in orario pomeridiano, allo 011/812.3023.

«Raging Bull» precede «E.T.» e «I predatori dell'arca perduta»

[redacted] La [redacted] è il campione

I migliori film degli Anni 80 in videocassetta

Cinquantaquattro critici cinematografici della rivista statunitense American Film hanno decretato nei giorni scorsi «Toro Scatenato» quale miglior lungometraggio degli Anni Ottanta. I nove titoli indicati in classifica sono tutti disponibili in videocassetta.

Diretto nel 1980 da Martin Scorsese, «Raging Bull», questo il titolo originale, [redacted] tratto dall'omonima autobiografia del pugile Jake La Motta, campione del mondo nella categoria dei pesi medi e protagonista di memorabili match opposto a Ray «Sugar» Robinson e Tiberio Mitri. La storia, elaborata da Paul Schrader (il regista di «American Gigolo» e «Mishima») e girata in bianco e nero, ne ricostruisce la vita [redacted] e problematica.

L'interprete principale è Robert De Niro, il quale, per impersonare La Motta a fine carriera, ingrassò all'epoca di circa trenta chili in poco più di quattro mesi. Il [redacted] comprende inoltre Cathy Moriarty, nel ruolo della moglie del boxeur, e Joe Pesci, nella parte dell'inaffidabile fratello. Vincitore di due premi Oscar con Rober De Niro quale miglior attore e con Thelma Schoonmaker per il montaggio, «Toro Scatenato» è distribuito in cassetta dalla Warner Home Video.

Il film di Scorsese ha preceduto nella graduatoria conclusiva del sondaggio altre otto pellicole. Le due più clamorose sconfitte, «E.T.» e «I predatori dell'arca perduta», sono edite entrambe dalla Cic Video. La prima, realizzata da Steven Spielberg nel 1982, è tuttora uno [redacted] maggiori successi della storia del cinema, mentre «I predatori dell'arca perduta», girato dallo stesso Spielberg l'anno precedente, rappresenta il primo fortunato episodio del[redacted] trilogia di cui [redacted] protagonista lo spericolato archeologo India[redacted] Jones.

Cinque i titoli della classifica dell'American Film inclusi nelle collane economiche al prezzo speciale di [redacted] mila lire: «Atlantic City Usa» del francese Louis Malle, interpreti Burt Lancaster e Dominique Sanda (Playtime), [redacted] commedia «Hannah e le sue sorelle» di Woody Allen con Mia Farrow, Barbara Hershey e Michael Caine (Rca/Columbia), [redacted] commedia nera «L'onore dei Prizzi» di John Huston [redacted] Jack Nicholson nel ruolo di un killer innamorato di un'ambigua Kathleen Turner (De Laurentiis/Ricordi) e il drammatico «Platoon» di Oliver Stone con Charlie Sheen, Willem Dafoe e Tom Berenger combattenti americani in Vietnam (da novembre collana economica a [redacted] mila lire, [redacted] il marchio Rca/Columbia).

Gli altri due titoli della graduatoria, in[redacted] [redacted] iniziativa della De Laurentiis/Ricordi, [redacted] il giallo «Velluto blu» di David Linch e l'ormai leggendario «C'era [redacted] volta in America» di Sergio Leone. Tutti questi film sono reperibili da Video Dream, via Valperga Caluso 16/c, da Punto Audio, via Fréjus 105 bis, e da Videoreporter, corso Telesio 16/b.

Robert De [redacted] «Toro scatenato»

[redacted]

TEATRI

TEATRO REGIO: vendita nuovi abbonamenti Turni D - E per il Teatro Tenda di piazza d'Armi. Biglietteria Teatro Regio, [redacted] Castello 215, [redacted]. (011) 8815.241-242.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica [redacted]89/90. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989-90 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia via del Carmine 28, tel. 521.42.66. Abbonam[redacted] ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 20.000.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per il Teatro Franco Parenti/Salone Pier Lombardo in «La parigina» e «Vedova» di Henry Becque, regia [redacted] Paul Vecchiali. Pre[redacted]dita e prenotazioni p[redacted] Teatro Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 246.22.76 - 287.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chi[redacted]nte 3, tel. 331.764): Stagione [redacted]. Abbonamento a 5 spettacoli a scelta. Intero [redacted]. 60.000; ridotto L. [redacted]. In vendita presso Teatro Araldo (da lunedì a venerdì [redacted] 16-19); Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via Bogino 2.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: sabato 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini**; dal 15 al 19 novembre **Paolo [redacted]ai** presenta **«Le visioni di Mortimer»**; martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mireille Mathieu**; dal 1 al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **«Al Cavallino Bianco»** commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

NUOVO - Il Gesto e l'anima: Stagione di balletto 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli [redacted] fisso L. 148.500; a 6 spettacoli L. 138.000 C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione T[redacted]ale 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli [redacted] posto fisso L. 148.500; e 6 spettacoli L. 138.000. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

SCUOLE [redacted] E RECITAZIONE

ARIMO: Stage di danza contemporanea condotto da D. Dupuy. Iscrizioni e inf. via Artisi 9, tel. 885.104 ore 16-19

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero, via Leini 40, tel. 271.989. Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della [redacted]. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore [redacted] alle 20.

[redacted] **MARCIDORJS e FAMOSA** [redacted] sono aperte [redacted] iscrizioni ai corsi [redacted] Laboratorio Tea[redacted] [redacted] Compagnia [redacted] in p[redacted]sione di uno spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 884.087 - 434.2031.

FLAMENCO: corsi di danza anno 89/90. Direzione Paolo A. Patruno e Anna Mestacci (Teatro Danza El Canto). Dance Center corso Cosenza [redacted], tel. 399.723.

GINGER - danza classica e contemporanea: dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna per universitari, martedì-giovedì ore 13. Informazioni: Ginger via Piana 5, tel. 837.692.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di recitazione diretti da P. G. Gili. Tel. 871.009, ore 17-20.

OFFICINA MUSICALE: Corsi [redacted] chitarra per bambini dai 5 anni. Via Salerno, 12. tel. 230.507 dopo le 19,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.11.56): [redacted] Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Max Nogri.

ARLECCHINO: ore 15,30 a passo di danza; ore 21 Revival anni 60 «Una rotonda sul mare».

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

FORTINO (tel. 436.3147): ore 15,30 liscioteca Armando - Ingresso libero.

GARDEN. ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA (tel. 200.097). Ore 21 grande orchestra con Cristina e i Riflessi. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

PERSONAL - Orbassano: ore 21 danze e ritmi per tutti - Orchestra La Nuova Meteora. Dame ingresso omaggio.

SMERALDO - [redacted] sabato grande orchestra Giliana Gilian.

TANGO - Sala Danze Classica elegante; ore 21.

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 189): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gaki e Franki (R.S); tel. 390.031.

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo ricorda alla [redacted] Clientela che sabato [redacted] ci sarà la riapertura del «Ritroviamoci a cena con ballo». Gradite prenotazioni. Tel. 913.9064.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo; tutte le sere cena danzante con orchestra Tel. 0121/74.115-58.626

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via [redacted] Cristina 68, tel. 669.9596): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R. S.).

MON REVE DISCOTEQUE: pren. festa privata. tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri, 346): ore 15-19; 22-4,30.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino Le Piane's Trio - c. Albertina

TOUT-VA BIGHT [redacted] (via [redacted]. Ferrari D [redacted]g. via Rossini 14, tel. [redacted]: tutte le sere strip-tease [redacted] 23-4,30. [redacted]. 514.496 - 568.1466.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Franco Fabbraro.

ARTE 80 - Savigliano (Cn) Via Cernaia, 19 tel. 0172/2822: Piero Ruggeri - opere del [redacted]. Inaugurazione sabato 4 novembre ore 18 (chiuso il lunedì).

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (V. Bogino, 9). Mostra antolog[redacted] del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e [redacted] Provincia di Gorizia Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Borla, [redacted]land Pellitta, Fratantonio, Taliano; 2ª sala: Contemporanei.

FRANC[redacted] MASOERO (Ex Stampe[redacted]rgo Po, v. G. di Barolo 13, tel. 885.933): Grandi bulini di Guido Navaretti.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05): Mimmo Germanà.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Adami, Del Pezzo: opere grafiche.

[redacted]**IE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO:** [redacted] antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY sarà [redacted] ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra pers[redacted]ale di Max Scquillace, il 25 novembre.

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 26, tel. 509.897): Ottocento.

[redacted] **TORINO** (via P. A. Micheli 25): mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. [redacted] ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. 011/650.2417.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Personale di Bruno Di Maio.

SALA [redacted] (C. Francia, [redacted] Collegno) Pietro Morando.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Mario Pitocco.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce», inaugurazione ore 18 - 20.

BERMAN: Amedeo Boschetti 1896-1979.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): personale Remo Brindisi.

LA BUSSOLA (v. Po, 9) Franco Angeli 30 opere 1965-1988.

LA GIOSTRA - Asti: Amalia Platone.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Giovannini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Da Milano - 80 acquarelli (1910-1983).

PIRRA CERAMICHE: G[redacted]rio Piu[redacted].

TEATRO COLOSSEO TEATRO

Radio Veronica One

SABATO 11 NOVEMBRE ore 21

MIA MARTINI

dal 1º al 10 dicembre

SANDRO MASSIMINI

AL CAVALLINO BIANCO

Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO NUOVO

[redacted] **PROGETTO PROSA**

Stagione Teatrale 89/90

Abbonamento a 11 prime

con posto fisso L. 148.500

Abbonamento a 6 prime

L. 138.000

speciale studenti e recite scolastiche in vendita presso Teatro Nuovo, C. d'Azeglio 17

Titanus DISTRIBUZIONE

DOPO «10»

VICTOR VICTORIA

UN APPUNTAMENTO AL BUIO

BLAKE EDWARDS

VI PREPARA LA PIU' «STIMOLANTE» SERATA DELLA VOSTRA VITA

DOMANI AL ROMANO

SKIN DEEP

IL PIACERE E' TUTTO MIO

L'Ansa per tutti.

Ansaservice è l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Sul tavolo [redacted] tutti, notizie in tempo reale; basta un telefono e un Personal Computer per accedere [redacted] tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per [redacted] propria attività professionale. **Ansaservice** è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile [redacted] chiunque, nel segno dell'innovazione [redacted] cambiamento continuo. Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

DESIGN: BONIFACIO/VALLE/FERNANDEZ

ANSASERVICE

Per accedere al sistema **Ansaservice** contattare la Divisione Commerciale Telefoni: (06)6774642/5 Telefax: (06) 6774555

agenzia **ANSA**

[redacted] VANTAGGIO DI SAPERE PRI[redacted]

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, organizza

CREATIVITA' E MEDIA

CORSO PROFESSIONALE DI BASE

Milano, 27 novembre - 1° dicembre

Il Corso, tenuto da professionisti attivi in Pubblicità, [redacted] diviso in du Sezioni parallele: Creatività e Media. Sono pertanto previste, all'inizio e alla fine, sessioni di confronto intese [redacted] esplorare [redacted] interazione fra Creatività e Media nonché altri settori della Comunicazione che sono rilevanti per entrambi i gruppi di partecipanti al fine [redacted] ampliare le conoscenze professionali e venir stimolati verso nuovi approcci alla disciplina.

CREATIVITA'

La sezione Creatività è utile per chi ha partecipato [redacted] Corso Introduttivo TP, per chi ha un'esperienza di due/tre anni di lavoro nel Settore Creativo di un'Agenzia di Pubblicità o di un Ufficio Pubblicità Aziendale di importanti dimensioni. Può servire anche come "verifica" per chi abbia maggior esperienza.
Coordinatore: D. Usellini

MEDIA

La sezione Media è dedicata ad approfondire diversi problemi della pianificazione per chi ha breve esperienza di lavoro nel Settore Media di: Agenzia Pubblicitaria, Ufficio Pubblicità Aziendale d'importanti dimensioni o Ufficio Marketing [redacted] un "Mezzo" o Concessionario.
Coordinatore: B. Vergani

Relazione di: R. Billet, A. Borsani, R. Calzolari, S. Cortellazzo, G. Di Martino, P. Furlanetto, S. Grifoni, A. Margoni, G. Merlo, L. Mozzi, T. Neuburg, G.C. Pini, R. Prevost, [redacted]. Scutari, Avv. P. Testa, M. Vecchia.

Svolgimento del Corso:

Il Corso si Svolgerà presso: **Spazio Italia**, Corso Italia, [redacted] - Milano con inizio alle [redacted] 9.15 [redacted] lunedì 27 novembre1989. Il numero dei partecipanti è limitato.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Per informazioni più dettagliate sui programmi del Corso e per le iscrizioni si prega rivolgersi alla segreteria TP - via Larga, 13 - 20122 Milano (tel. 02/804128-87.77.76 - fax 02/72020123).

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 8 Bus 50/51
Ing. [redacted] 5000

Che ho [redacted] per meritare questo?!
di P. Almodóvar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito taxista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ing. 8000, Alace 5000

Mondocartoon
di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '89) — 16 cortometraggi del cinema d'animazione tra satira, [redacted] e comicità. Immagini surreali e personaggi comuni per divertirsi e per riflettere. N. V. 1h 39' **Cartoni animati**
Orario: 15,45; 17,25; 19,05; [redacted]45; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
[redacted] 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Bat[redacted] paladino dei deboli. [redacted] nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
In dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Storie di ragazzi e di ragazze
[redacted] P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — [redacted]: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. [redacted]**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
Prezzo unico [redacted]

Che [redacted] è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Fortillaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e [redacted] figlio che [redacted] di [redacted] pirel. N. V. 1h 42' **[redacted] drammatica**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/58/72
L. [redacted]

Batman
[redacted] Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. [redacted] V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 17,50; 20,05; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Ing. 8000, rid. 5000

Mystery Train
di J. Jarmusch con Y. Kudoh, N. [redacted], C. [redacted] (Usa [redacted]) — 3 episodi per [redacted] allegra disperazione che in una notte, nello stesso motel di Memphis, nascono e [redacted] tra magie rock e western. N. V. **Commedia**
Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
c. [redacted] 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Tampopo
di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giappone 1987) — Una vedova, un camionista, un ristoratore di successo specializzato in spaghetti in brodo: cibo, [redacted] soldi raccontano il Giappone di oggi. N. V. 1h 54' [redacted]
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 15
Bus 5/72

Great Balls [redacted] (Vampate di fuoco)
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione [redacted] la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale**
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. 0,30: **Uomini contro**

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 850.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 8000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai [redacted] un sottomarino che nasconde il [redacted] di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
v. Gramsci 5
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 8.000, rid. 5.000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista [redacted] Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000

Batman
di Tim Burton [redacted] Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. [redacted] V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000, rid. 5000

[redacted] bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al [redacted] condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes [redacted] V. M. [redacted] 1h 37' **Comm. drammatica**
Colori Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted]
Piazza Sabotino
Tel 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000, 5000

[redacted] III, [redacted] sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, [redacted] Pat [redacted] (Usa) — Il ragazzo [redacted] conosce l'arte marzia[redacted] e il [redacted] saggio [redacted] stro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Colori [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingr. [redacted]

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una [redacted] di trafficanti [redacted] droga un poliziotto stravagante si allea a un pa[redacted] tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ap. 20,30. Film: 20,35; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46a/51/52/71
Ingr. 8000

Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un vi[redacted]. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 15.15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 8000, rid. 5000

Rosalie [redacted] a fare [redacted]
di Percy [redacted] con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bava[redacted] truffa computer banche e imprese. N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
L. 8000

Avventure [redacted] barone Munchausen
di Terry Gilliam [redacted] John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux
[redacted] S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
[redacted]
L. 8000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità [redacted] carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

[redacted] 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
[redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 15
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. [redacted]

[redacted] indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,15; 20.20; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
L. 8000

Furia cieca
di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89) — Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, un cieco reduce dal Vietnam uccide i suoi nemici come un [redacted]. N. V. 1h 27' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
L. 8000

Lo zio indegno
di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
L. 8000

Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto [redacted] New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena del film «Black Rain» in programmazione al Reposi

PRIME VISIONI

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000, rid. 5000

La più [redacted] dei [redacted]
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vestano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata [redacted] ricordi e dall'amicizia con [redacted] omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h32' **Eroti[redacted]**
Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted]
c. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/58/69/73
Ingr. 8000/Alace 5000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. [redacted] (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di [redacted]ura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or. 15; 17,30; 20; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58[redacted]
[redacted]000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di [redacted] delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted]
[redacted]rio 66
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000, rid. [redacted]

Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N. V. 2h 02' **Musicale**
Or: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Ore 16.45 **Il gabinetto [redacted] Dott. Caligari** di [redacted] Wiene; ore [redacted] **Il carretto fantasma** (muto did. it.) di Victor Sjostrom; omaggio a Nanni Moretti: ore 20,30 e 22,30 **Ecce Bombo** di e con Nanni Moretti.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Il cinema di Augusto Genina: [redacted] 17,30 **Il focolare spento**. (muto, did. franc.): [redacted]20 [redacted] **giovinezza** con Carmen Boni; ore 21 **Cyrano di Bergerac**: ore 22,30 **Il corsaro** con Amleto Novelli.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [redacted]
L. 3000 pom. [redacted]

Ore 16,30 e 18,15 **Io sono un autarchico** di e con Nanni Moretti; ore 20,45 e 22,30 **Lo sceicco bianco** di Federico Fellini con Alberto Sordi.

ALTRE VISIONI

Ambra Te[redacted]
via Chiesa della Salute 77
tel. 287.187

Chiamami di notte
con P. Charbonneau, P. D'Arbanville. Viet. 18. Ore: 20,30; 22,30

[redacted]
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

[redacted]
[redacted] Noiret, J. Perrin. Ore: 20,20; 22,30.

[redacted]
via Nizza 56
tel. 687.568

Rain man (L'uomo della pioggia)
con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 19,30; 22,15.

Fortino
via Cigna 47
tel. 465.560

Chiuso per riposo.

[redacted]
piazza Massaua 9
tel. 795.003

Vedi Teatri.

Nuovo Odeon
via Venaria 8
tel. 749.23.62

Le strade [redacted] paura
[redacted] film di Eric Red con Roy Scheider. Non viet. Ap. 20, ult. 22,20

Selene [redacted]
corso Belgio 53
tel. 874.171

Mery per [redacted]
con Michele Placido, C. [redacted]. (Ore 20,30; 22,30).

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
tel. 612.138

Oggi chiuso. [redacted] **Caruso [redacted] di padre polacco**, di Francesco Nuti.

Lanteri
corso Giulio Cesare 60
tel. 284.134

Chiuso.

Valdocco
via [redacted] 12
tel. 521.1262/3

Oggi chiuso. Domani [redacted]

[redacted]

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Riposo

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.0225/741.8127

Riposo

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.[redacted]
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

Sogno [redacted]
Di W. Shakespeare, ore 20,45 con Glauco Mauri, Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Regia [redacted] Glauco Mauri. Platea L. 30.000, galleria L. 24.000. Biglietteria ore 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni

[redacted] Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.57
Tram [redacted]
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64

[redacted] dell'Angolo
riposo

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.7461
Tram 16/18

Riposo.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.88
Tram 13/15
Bus 61

Riposo

Co[redacted]
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. [redacted]

Vedi Musei

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Franco Cardellino
in «Timbrami per [redacted] (almeno)» (La realtà quotidiana di un «single» vista attraverso l'occhio di un comico). Oggi [redacted] 17.

Macario
via S. Teresa, 10
Tel. 541.877-542.933
Tram 12-4 [redacted] 63/58

Riposo

[redacted]
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 68
Tel. 359.636
Tram 10-5 Bus 74/58/62

Il teatro delle dieci
[redacted] riposo. Domani ore 21,15 «L'amore lo fare questo e altro» successo comico di Achille Campanile.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Riposo

Nuovo - Sala [redacted]
c. [redacted] d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Nuovo
c. M. d'Azeglio 17
Tel. [redacted]

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bu[redacted]

Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Mia moglie e le bestie, Erika Evans, Serena. Col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
L'alcova dei mille piaceri, con Olinka, Gabriel Pontello, 1ª visione nazionale, colori. **Anal stimolation**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Double. Dalle 14,30 alle 23. Novità as[redacted] Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.365)
Vanessa e Selta erotic animal bizzarre in banana [redacted], colori. Viet. 18. No stop dalle 10. Ult. spett. 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, [redacted])
Vanessa e [redacted] erotic [redacted] zarre in banana babies, colori. [redacted] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [redacted] Cesare 105, tel. 287.974)
La [redacted] di [redacted] e l'ingorda, Suzanna Britin. Colori. [redacted] 18. Ap.: 15; ult. 22,30.

[redacted] (via Principe [redacted] 6, tel. 65.05.470)
Karin Schubert l'amica degli animali in orgia libera, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.15.25)
Ogni volta di più alto [redacted] miele selvaggio, [redacted]. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1. (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.95.951)
[redacted] per cavalli in calore, [redacted] **bizzarre** colori viet. 18. Ap.: 15; ult. 22,30.

[redacted]EGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 43.62.092)
La casa dei vizi erotici (1ª visione Torino), con Tish Ambrose, Michele Lako, colori, viet. 18. [redacted]. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Il sapore della carne perversa con Candida Royal, Randy West, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Ogni volta di più alto [redacted], Gabriel Pontello, B. Cat: **Anal sexy femme**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
L'alcova dei [redacted] piaceri (1ª visione nazionale), con Olinka, Gabriel Pontello. colori. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
SABRINA: Riposo.

CARMAGNOLA
LUX: Lingua profonda. V. 18.
MARGHERITA: La lettrice.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Riposo.
SPLENDOR: Indiana Jones e l'ultima crociata.

CHIVASSO
CINECITTA': Sesso bugie e videotape.
POLITEAMA: Batman.
MODERNO: Black Rain (Pioggia [redacted]).

[redacted]
[redacted] Indiana Jones e l'ultima crociata.
NUOVO: Oggi chiuso.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ba[redacted] più bella del reame.
STUDIO LUCE: Alibi seducente.
STAZIONE: Il barone di Munchausen.

[redacted]
MARGHERITA: Storie di ragazzi e di ragazze.
PERONA: Batman.

GRUGLIASCO
ROMA: Leviathan.

IVREA
ABCINEMA: Riposo.
BOARO: Batman ore 19,45; 22.
POLITEAMA: Karatè Kid la sfida finale ore 20,10; 22,10.

MONCALIERI
KING KONG: Indiana Jones e l'ultima crociata. Ore 20; 22,30.

[redacted]
[redacted]: Corpi eccitanti... desideri bollenti.

NONE
[redacted] Riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Arma letale 2.

[redacted]
[redacted] Riposo.

PIANEZZA
ORFEO: Riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Black Rain (Pioggia sporca).
RITZ: Arma letale 2.
ITALIA: Batman.

RIVOLI
[redacted]OIELLO: Batman.

[redacted]
FRAITEVE: 007 Vendetta privata.

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: Riposo.

SUSA
CENISIO: Riposo.

[redacted]
TRENTO: Riposo.

VALPERGA
[redacted]: Indiana Jones e [redacted] crociata.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted]: da martedì a sabato 9,30-16,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 690.0581.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra Da Pechino a Parigi in 100 fotografie di Enrico Bossan (fino al 15 novembre).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e di Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoel. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6/11, [redacted] orario museo. Sala video: Videomontagne 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «Speleologie dans un moulin-mer de glace memoire des bossons» fino al 5/11, stesso or. del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): [redacted] 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja ([redacted] S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani fioristi.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». [redacted] mostra: fer. 9,30-15,30; fes. 10-13; 14-18,30. Chiuso [redacted]

La realtà del

Nuovo **SUPERMEC DEL MOBILE**

arredare senza una lira con sconti a Go-Go

TORINO
C.so Potenza, 166 Tel. 21.83.64

TROFARELLO
Str. Torino-Asti, 244 Tel. 649.71.60

Prezzi «*Puliti*». Pagamenti «*No-Problem*».

Grande gioia dei rossoneri, Berlusconi elogia in blocco la squadra e cita persino Orazio

«Abbiamo [redacted] più rabbia che [redacted]»

Il presidente: «In campionato dovremo cambiare gli schemi»
Sacchi: «Baresi è stato perfetto per senso tattico»

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

E' [redacted] la notte della lunga paura «ma anche di tante rabbia» come sottolinea Marco Van Basten, il più tartassato dei rossoneri. Una notte nella quale [redacted] è ulteriormente sbiadito il ricordo di quello che fu il Grande Real. Prima della gara tensione e feriti: 40 tifosi medicati per il lancio di sassi [redacted] altri oggetti che dovevano colpire sostenitori italiani ma che [redacted] finiti nel settore spagnolo. Poi botte in campo, dieci ammoniti, un portiere, Buyo, [redacted] ricovero alla neurodeliri.

Berlusconi passa sopra a tutto, tira fuori una [redacted] immensa di fair-play, elogia il Real, spende mille parole entusiastiche per il Milan che passa il turno ma tira anche le orecchie a Sacchi: «Adesso torniamo in campo dove ci [redacted] la duttilità negli schemi di gioco: faremo una grande riflessione, anche Sacchi è d'accordo: occorre in campionato un Milan con schemi diversi. Stavolta abbiamo trovato un Real estremamente duro, determinato. [redacted] abbiamo passato il turno e tutti [redacted] da elogiare: da Van Basten, tartassato in maniera incredibile, a Donadoni, finalmente ritrovato, allo straordinario Baresi. Con la sua regia la difesa ha applicato il fuorigioco con grande maestria. Anche il giovane Fuser si [redacted] battuto bene [redacted] fatto un tiro pericoloso. L'arbitro? Buono, è difficile dirigere g[redacted] questa. Adesso come faccio a salutare Mendoza? Per la sesta volta devo dirgli che il suo Real si è battuto bene però [redacted] ci ha eliminati». Berlusconi ha parlato a valanga, trascinato dall'entusiasmo: ad un certo punto ha concluso citando Orazio con queste parole: «Adesso dobbiamo brindare e danzare, domani riprenderemo il vasto mare». Cioè penseremo alla Juventus.

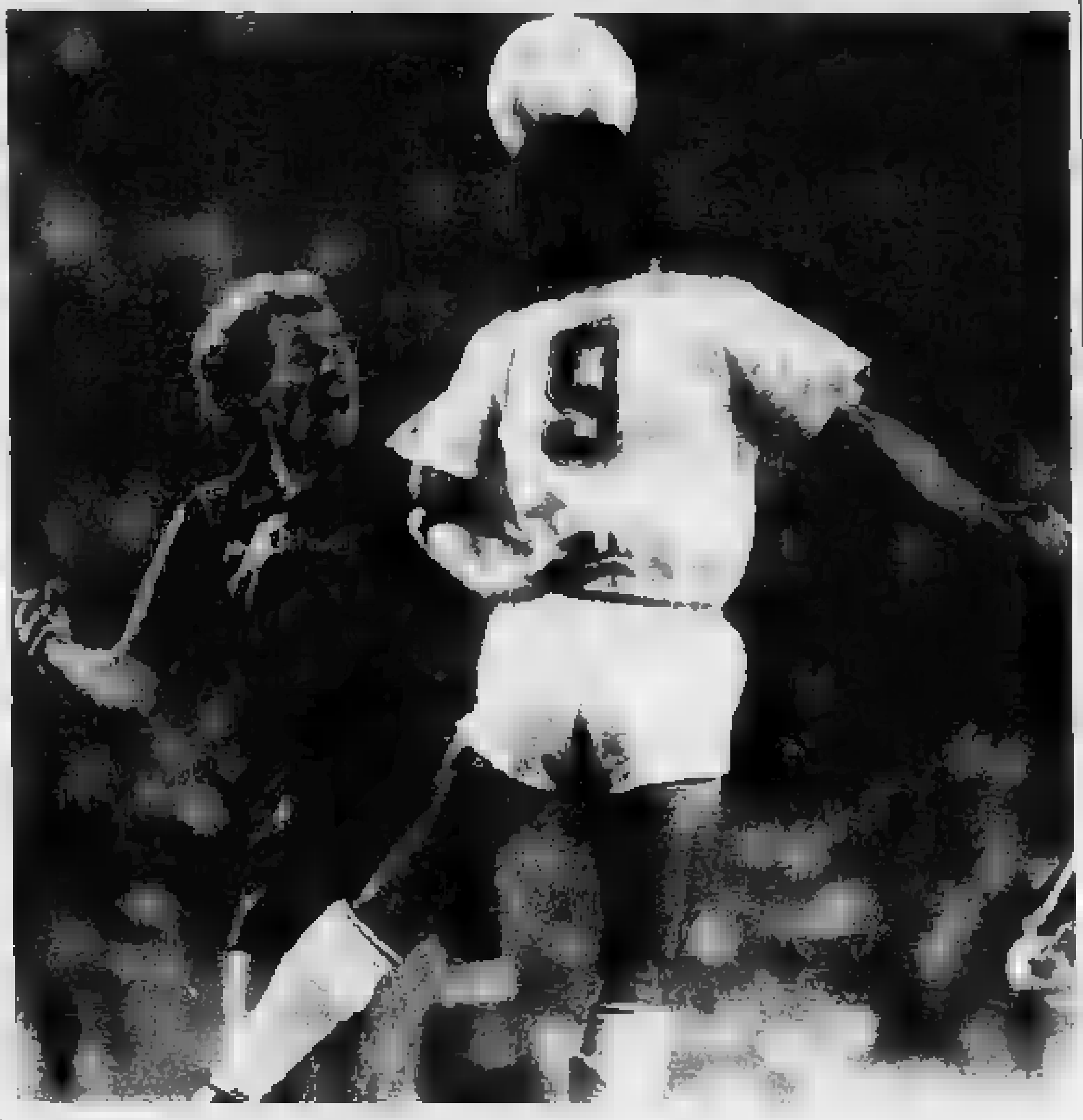
In tribuna d'onore c'era anche Luisito Suarez. Ecco [redacted] commento: «Il Real ha spinto molto ma ha combinato poco. [redacted] Milan nei 180' ha meritato la qualificazione. Però ci sono sta[redacted] troppi falli, troppa tensione ma queste partite finiscono sempre così...».

Arrigo Sacchi [redacted] esplodere la sua gioia con un lungo discorso. Sintetizziamolo: «Milan [redacted]ticamente splendido. Sapevamo che saremmo stati costretti a difenderci ma l'importante era farlo fuori dall'area. Non meritavamo di perdere, quel gol [redacted] tempo scaduto ci ha penalizzati. E' stata una qualificazione difficile ma contro un simile Real sarebbe stato quasi impossibile per chiunque. Baresi ha diretto [redacted] squadra da grande campione, con [redacted] tattico. Al punto che anche il pubblico si era zittito, però quel gol poteva procurarci qualche problema. Purtroppo da un po' di tem[redacted] le nostre [redacted] fanno un'azione e segnano un gol... Avevo allenato per tutta la settimana prima di Ascoli il Milan per Madrid, [redacted] inevitabile che ad Ascoli si pensasse troppo a questa trasferta [redacted] non è che si snobbi lo scudetto».

Gullit scherza: «Galli non ha fatto neppure [redacted] doccia...». Ancelotti è così felice che ha rimandato l'operazione: «Gioco contro la Juventus poi mi opero». Van Basten ricorda che «il fallo di Sanchis dopo 20' era da espulsione. Nell'azione del gol ho capito che era rimessa laterale [redacted] non calcio [redacted] punizione. Tutti si sono messi indietro e così Gordillo con la rimessa ci ha messi in difficoltà. Ho gridato ma è stato inutile. Quando [redacted] gioca duro in questa maniera si [redacted] fuori testa e si finisce in 9 o 10 com'è successo al Real. Loro hanno esagerato, troppi falli, anche cattivi. Il gol ci ha provocato rabbia, non paura: era quasi [redacted] 49', perché tanto recupero?».

Il portiere Buyo conferma di essere fuori testa: «L'arbitro ha condizionato la partita, dovevamo vincere per 2 o 3 a zero». Con quali tiri? E' più leale il suo tecnico, Toshack: «Alcuni fuorigioco non c'erano ma nel doppio incontro il Milan ha meritato la qualificazione. Certo il rigore di San Siro ci ha costretti a correre in salita [redacted] Milan ha [redacted] al Barnabeu il grande merito [redacted] non farsi impressionare dai nostri assalti».

Giorgio Gandolfi



Duello aereo. Franco Baresi e Hugo Sanchez a contatto per il controllo di un pallone alto nell'area del Milan

[redacted]

Tedeschi aggressivi e pericolosi per un'ora a Marassi, poi un rigore apre la strada al successo dei blucerchiati

E Vialli si ricorda di [redacted] un bomber

Due gol dell'attaccante dopo molta paura eliminano il Borussia

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è SuperVialli e [redacted] BatVialli, secondo la versione dark di moda, ma basta per liquidare [redacted] mediocre Borussia e rimandare a marzo la Samp di coppa. Due gol in tredici minuti, il primo su rigore che lo stesso Vialli s'era procurato, [redacted] secondo [redacted] delizioso assist di Mancini. Servivano al morale del nostro campione, [redacted] indispensabili alla guarigione della malaticcia Samp.

[redacted] è stata la partita della svolta, quella che annunciava Mantovani. Nel giorno di tutti i Santi, la Sampdoria e in prospettiva la nazionale hanno ritrovato il patrono del gol. Non il gioco, non l'allegria. [redacted] stata una partita semplice, un po' all'inglese, in perfetta sintonia col pomeriggio freddo di Ma[redacted]. Boskov ha giubilato all'inizio Victor, disponendo la Samp con due terzini di marcatura (Mannini e Vierchowod) e due d'ala (Lombardo e Dossena), Cerezo in regia e Salsano libero di vagare per il campo. [redacted] per un'ora buona i padroni di casa hanno subito le improvvise folate dei tedeschi. Il Borussia s'è confermato squadra romantica, tutta «Sturm und Drang», impeto e assalto, e pochissimo fosforo. Ma sulla Samp godeva [redacted] un vantaggio tattico, quello di disporre di due centravanti. I blucerchiati, da anni, non ne hanno nemmeno [redacted] è questo il limite maggiore della compagnia di Boskov. Vialli è una seconda punta, Mancini è un trequartista con sempre meno voglia di prendere botte in area. Così mentre il gran turbinio di Lombardo, Dossena e Salsano sulle fasce si esauriva in inutili cross al centro, [redacted] Borussia [redacted] andato più volte vicino al gol.

Al 16' Cerezo offre una preziosa palla gol [redacted] Wegmann, che spara [redacted] Lombardo. Poi è lo stesso brasiliano a salvare sulla linea la ribattuta di Zorc. Al 32' Wegmann scambia con Mill che al volo prende il palo, con Pagliuca fuori causa. La Samp può recriminare su un mezzo rigore non dato a Salsano, falciato in area da Lusch e, prima del riposo, su un colpo di testa di Vialli sventato da De Beer.

[redacted]	2	BORUSSIA D.	0
PAGLIUCA	6,5	DE BEER	6,5
[redacted]	6	LUSCH	7
SALSANO	7	KUTOWSKI	5,5
(69' INVERNIZZI)	sv	KROTH	6
PARI	6,5	(75' SCHULZ)	sv
VIERCHOWOD	6	HELMER	5
PELLEGRINI	6,5	MCLEOD	5
LOMBARDO	6	MOELLER	6
CEREZO	6,5	ZORC	6,5
VIALLI	6,5	WEGMANN	6
MANCINI	6	(75' DRILLER)	sv
DOSSENA	6	RUMMENIGGE	5
(56' VICTOR)	5	MILL	5,5
All.: BOSKOV	6	All.: KOEPPEL	5

Arbitro: VAN LANGENHOVE (Belgio) 6

Reti: 75' (rig.) e 88' Vialli.
Ammoniti: 31' Pari, 67' Vierchowod, 71' Zorc.
Spettatori: paganti 32.683, incasso 886.100.000.

Ma l'unica squadra vera [redacted] campo è il Borussia, spinto da Lusch che fa il comodo suo sulla destra e da [redacted] centrocampo più ordinato. Peccato per i tedeschi che il fiato [redacted] abbia sostenuto sempre gli estri dell'aspirante juventino Moeller. Peccato soprattutto che Koeppel si sia ostinato a regalare un uomo alla Samp, nella persona di Michael Rummenigge, che da anni in Germania lucra contratti come controfigura. Al 56' Boskov cerca di dare una scossa ai suoi togliendo Dossena per Victor. Dossena si congeda mandando a quel paese lo slavo, come [redacted] abitudine (domanda a Vialli: ora adotterà il silenzio stampa anche nei confronti del compagno?). Victor si pre[redacted] con uno splendido assist a Wegmann, che Vierchowod è costretto a placcare al limite.

Ma è l'ultimo brivido sulla schiena della Samp. [redacted] Borussia [redacted] sgonfia [redacted] colpo, rimane nell'area doriana e si lascia alle spalle ampie praterie nelle quali Vialli vola. Due contropiede, il secondo malamente sciupato da Lombardo, precedono [redacted] pochi minuti il rigore. Al 74' Vialli viene [redacted] senza troppa furbizia da Helmer. Passa un minuto per decidere chi deve battere. Poi Gianluca infila.

La partita prende [redacted] di[redacted]. Koeppel manda in campo il gigante Schulz [redacted] Driller [redacted] posto degli scoppiati Kroth e Wegmann. Troppo tardi. I contropiede doriani [redacted] aprono come serramanico nella morbida difesa tedesca. Il raddoppio è quasi inevitabile e piuttosto bello. Cross [redacted] di Mancini, indugio di un palo e botta risolutiva di Vialli.

Due pezzi facili per uno come Vialli, ma importanti. La Samp archivia fino [redacted] primavera una coppa che le costa sempre troppo, in campionato. [redacted] una vittoria nel nido di Marassi non dice molto sulla crisi dei pulcini blucerchiati. In casa la Samp ha vinto sei partite su sette, coppe comprese, derby escluso (si gio[redacted] in casa del Genoa) e [redacted] ha incassato neppure un gol. Perfino Boskov alla fine ha messo da parte le favole [redacted] con molta onestà: «Siamo stati fortunati. Sul palo di Mill ho capito che ce l'avremmo fatta. Era una giornata fortunata». Gli [redacted] della Samp, quelli che secondo Vialli non finiscono mai e secondo altri non sono mai cominciati, saranno altri. Altri esami, per inciso, attendono pure Andy Moeller, aspirante juventino, che ha fallito il suo primo in Italia. E' un giocatore di fantasia, soprattutto per i parametri tedeschi, ma non sembra spiccare nella collezione di mezze punte raccolte in questi anni dalla Signo[redacted] in giro per il mondo.

Curzio Maltese

Esultanza. Mancini e Cerezo si complimentano con Vialli, autore dei due gol blucerchiati

Boskov e le [redacted] scelte

«Sapevo che dovevamo attaccare»

GENOVA. Due gol valgono più delle parole. Vialli ha deciso [redacted] parlare solo [redacted] campo. Alla fine [redacted] senza aprir bocca. Boskov, che [redacted] causa [redacted] una forte raucedine fa una fatica boia [redacted] parlare, [redacted] si sottrae: «Sono più felice che contento. Felice perché abbiamo passato il turno dopo aver sofferto le pene dell'inferno. Nel primo tempo il Borussia ci [redacted] messo sotto, devo ammetterlo. I tedeschi hanno colpito un palo, i nostri difensori hanno salvato due volte sulla linea e siamo stati a lungo [redacted] balia [redacted] loro assalti».

Quando ha capito che la [redacted] Samp poteva farcela?

«Proprio quando Mill ha colpito il palo. [redacted] sono detto che per [redacted] doveva essere proprio [redacted] g[redacted] fortunata».

Nel secondo tempo, però, la Samp è migliorata parecchio

«E' vero, abbiamo cominciato a macinare [redacted] nostro solito gioco, che si basa sugli scambi rapidi [redacted] la palla a terra. Nel primo tempo, invece, non era la vera Samp. I miei difensori saltavano regolarmente il centrocampo [redacted] palle lunghe che i tedeschi riconquistavano facilmente. Nell'intervallo ho spiegato che se continuavamo [redacted] poteva finir male e finalmente abbiamo ritrovato il nostro vero gioco. Sono [redacted] soprattutto per i tifosi che ci hanno sorretti dall'inizio alla fine. E abbiamo fatto un bel regalo anche a tutto il calcio italiano avanzando in Coppa Coppe. Questo successo, poi, ci rilancia anche in campionato. Dopo due sconfitte consecutive avevamo bisogno di [redacted] iniezione [redacted] fiducia. Ora, fino a marzo, ci concentreremo sul campionato».

Boskov, con il suo [redacted] malizioso, si scusa per le bugie che ha propinato fino alla vigilia: «E' vero, ho un po' mischia[redacted] le carte, ho dato una formazione sbagliata. In realtà avevo già deciso subito dopo la partita di Dortmund di far giocare Lombardo. La scelta di una for[redacted] offensiva deriva dal fatto che non volevo che la Samp facesse la fine dell'Inter. L'anno [redacted] i nerazzurri con il Bayern nella partita di ritorno si chiusero [redacted] fecero una brutta fine. Ho avuto ragione».

Koeppel, allenatore del [redacted]russia, è un vero signore: «E' stata una bellissima partita, molto equilibrata. Ha vinto la squadra che ha avuto un pizzico di fortuna in più. Auguro alla Samp di conquistare la Coppa delle Coppe: la nostra elimina[redacted] sarà meno dolorosa».

Moeller è acido nel giudicare Vialli: «Per 70' non l'ho visto, poi ha segnato i gol decisivi: ha ragione lui. La Juve? Ho detto che deciderò a Natale. L'Italia [redacted] piace, ma forse sono troppo giovane. Devo pensarci bene».

[redacted] Carboncini

[redacted] FLASH

[redacted]

Pacione in campo contro il Cagliari

TORINO. Pacione, ripresosi dall'infortunio subito contro il Parma, [redacted] certamente [redacted]prenderà il [redacted] posto fra i granata domenica nella sfida [redacted] Cagliari-rivelazione. Dovrebbero essere disponibili anche Skoro, Cravero e Bianchi tornati lievemente acciaccati [redacted] trasferta [redacted] Calabria. Salvo sorpre[redacted] dunque Fascetti potrà nuovamente disporre di tutti i suoi uomini: l'unico a saltare la sfida contro i rossoblù sarà Lentini mandato per una quindicina di giorni [redacted] allenarsi con la Pri[redacted]. Un altro provvedimento disciplinare per il giovane attaccante? «No comment» [redacted] stata la risposta del tecnico granata.

ARBITRI

Oggi designazioni per la A e la B

ROMA. A causa della giornata festiva [redacted] ieri, [redacted] designazioni degli arbitri per il prossimo tur[redacted] di serie A e B [redacted] effettuate quest'oggi.

INTER

[redacted] spiega «Intervento obbligato»

MILANO. Tra Matthaeus e l'Inter è [redacted] il silenzio. I dirigenti nerazzurri e i medici della società sono rientrati a Milano [redacted] informati dell'esito dell'intervento alla caviglia destra a cui il tedesco si [redacted] sottoposto [redacted] una clinica di Monaco, contro il parere della società nerazzurra. Si è saputo comunque che a Matthaeus sono stati ricuciti i due legamenti esterni della caviglia destra che si [redacted]no lacerati. Una rottura che gli [redacted] fatti in precedenza non avevano evidenziato. «L'inter[redacted]. — ha ribadito [redacted] giocatore — E' [redacted] stesso incidente capitato lo scorso [redacted] a Klinsmann». Matthaeus ha precisato che lunedì sarà a Milano per concordare con la [redacted] le modalità della rieducazione, anche se lui ha già scelto il centro terapeutico diretto da Klaus Eder in Baviera, dove vengono recuperati quasi tutti i giocatori della Bundesliga.

[redacted]

Benfica, 7 gol [redacted] Honved

LISBONA. I portoghesi del Benfica, già vittoriosi per 2-0 nella gara [redacted] andata a Budapest, hanno travolto ieri gli ungheresi della Honved sotto una valanga di sette reti a zero. I gol sono stati messi a segno al [redacted]' da Brito, al 37' da Campos al 42' ancora Brito. Nella ripre[redacted] la squadra di Eriksson ha realizzato ancora due doppiette con Vata Garcia [redacted] con lo svedese Magnusson, attuale capo[redacted] del campionato portoghese.

[redacted]

Pubblicità [redacted] ricorso al Tar

VERONA. [redacted] Comune [redacted] Verona e [redacted] società gialloblù litigano per la pubblicità allo stadio Bentegodi. Il Verona ha infatti chiesto al Tar (tribunale amministrativo regionale) di bloccare la delibera comunale che prevede la cessione della pubblicità esterna ed interna dello stadio in cambio dell'installazione di due tabelloni elettronici all'interno dell'impianto. [redacted] società gialloblù sostiene che il Comune, in base [redacted] una convenzione stipulata nel 1985, si [redacted] impegnato ad affidarle la gestione della pubblicità in cambio della costruzione [redacted] una nuova tribuna superiore nello stadio che costituiva [redacted] primo ampliamento del «Bentegodi» in vista dei campionati mondiali di calcio.

[redacted]

Ko col Portogallo Europa più [redacted]

MANZIANA. In una partita del quarto gruppo dell'europeo juniores, il Portogallo ha battuto 2-0 l'Italia [redacted] De Sisti, nonostante la grande prestazione del portiere Zancopè. Reti di Torres al 63' e Figo al [redacted]'. Torres, vittima di un grave incidente di gioco, è [redacted] ricoverato nell'ospedale di Bracciano per accertamenti radiografici [redacted] gamba destra. La classifica del girone: 1. Portogallo p. 10 (5 giocate); 2. Italia 6 (4); 3. Albania [redacted] (5); 4. Svizzera [redacted] (4). [redacted] qualifica la prima.

TELEFONO SIP in AUTO!!!
AUTOACCESSORIO snc
Via F. Negri, 44 - 0142/76.833
CASALE MONF. (AL)
Vendita, servizio assistenza tecnica, installazioni, collaudo, disbrigo pratiche SIP. Tutto in giornata.
PRONTA CONSEGNA
Segreteria telefonica - Viva voce - Telefax

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

AUTORADIO & COMPACT-DISK
AUTOACCESSORIO snc
Via F. Negri, 44 - Tel. 0142/76.833
CASALE MONF. (AL)
PIONEER PANASONIC
KENWOOD PHILIPS
SONY BLAUPUNKT
CL[illegible]N
Vendita ed installazione
20 anni di esperienza nel car-stereo al vostro servizio

Giovedì 2 Novembre 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per gli alessandrini ancora una stangata: un altro effetto della legge finanziaria

Acqua, un rincaro da record

La tariffa base aumenta del 39 per cento

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aumenta in città il prezzo dell'acqua potabile, sia per uso domestico sia per altri utilizzi. L'aumento è stato dichiarato esecutivo dal Consiglio comunale, che l'ha approvato la relativa delibera dell'Amag, la municipalizzata alessandrina per l'acqua ed il gas. La tariffa agevolata, per l'uso domestico [illegible] ad un consumo di 100 metri cubi all'anno, subisce un rincaro del [illegible] per cento: passa da [illegible] a 278 lire. Più contenuto l'aumento per la tariffa base, sino a [illegible] metri cubi (più 17 per cento), sino a 300 metri cubi (più 23) e oltre i [illegible] (più 34). Per queste tre voci le nuove tariffe al metro cubo sono, rispettivamente, 404 lire (prima 345), 718 (prima [illegible]) e 998 (prima 765).

Resta invece invariato il nolo del contatore, che è uguale sia per l'uso domestico sia per altri usi. Il nolo mensile è di [illegible] lire per consumi sino a 100 metri cubi di acqua al mese, [illegible] 760 da 101 a 500 metri cubi, di [illegible] mila lire da [illegible] a [illegible] e, infine, di 4 mila lire per consumi oltre i 1500 metri cubi.

Aumenti anche per l'acqua [illegible] ad [illegible] domestico: sono del 17 per [illegible] (si passa da 345 a 404 lire) per consumi sino a 250 metri cubi all'anno e del 30 per cento (da 765 a 998 lire) per consumi superiori. Aumenti, infine, anche per gli enti locali ed i ruoli speciali: da 345 a 404 lire il metro cubo, con un incre[illegible] del 17 per [illegible].

Complessivamente l'Amag, con un'erogazione annua calcolata in [illegible] milioni e mezzo di metri cubi di acqua (9 milioni 434 mila nel 1988), incasserà settecento milioni in più. «Questo consentirà — dice l'assesso[illegible] alle Municipalizzate, Gianni Ferrari — di sanare il deficit [illegible] bilancio dell'Amag per [illegible] settore acqua, anche se in realtà i diversi meccanismi di approvazione, compreso il parere del Comitato provinciale prezzi, hanno fatto slittare di qualche mese l'applicazione».

Aumenta dunque il costo dell'acqua potabile. E' un sacrificio in più per gli alessandrini, ma il provvedimento era inevitabile. «La variazione tariffaria — dice Ferrari — è stata imposta dalla legge 144 del 24 aprile '89 in materia di finanza locale. A differenza del passato, quando tali tariffe seguivano un criterio di "quasi blocco", oggi le norme prevedono la determinazione delle [illegible] per arrivare alla copertura dei costi di gestione in misura non inferiore all'80 per cento e non superiore al cento per cento. E [illegible] gli aumenti [illegible] decisi raggiungiamo il pareggio di bilancio per l'89».

Mentre aumentano le tariffe, l'Amag si preoccupa di garantire la sicurezza del rifornimento idrico alla città: per raggiungere l'obiettivo ha individuato un'area relativamente ristretta, a Sud di Spinetta Marengo, dove esiste una riserva interessante di acqua potabile e dove la municipalizzata intende realizzare la nuova centrale di approvvigionamento idrico.

L'area verrà recintata e verranno create zone verdi. Saranno realizzati 6 o [illegible] pozzi di produzione e tre pozzetti spia, con impianti di sollevamento dell'acqua e un serbatoio [illegible] ottomila metri cubi. Tra le altre strutture sono previsti una centrale [illegible] trasformazione ed un laboratorio di analisi.

Franco Marchiaro

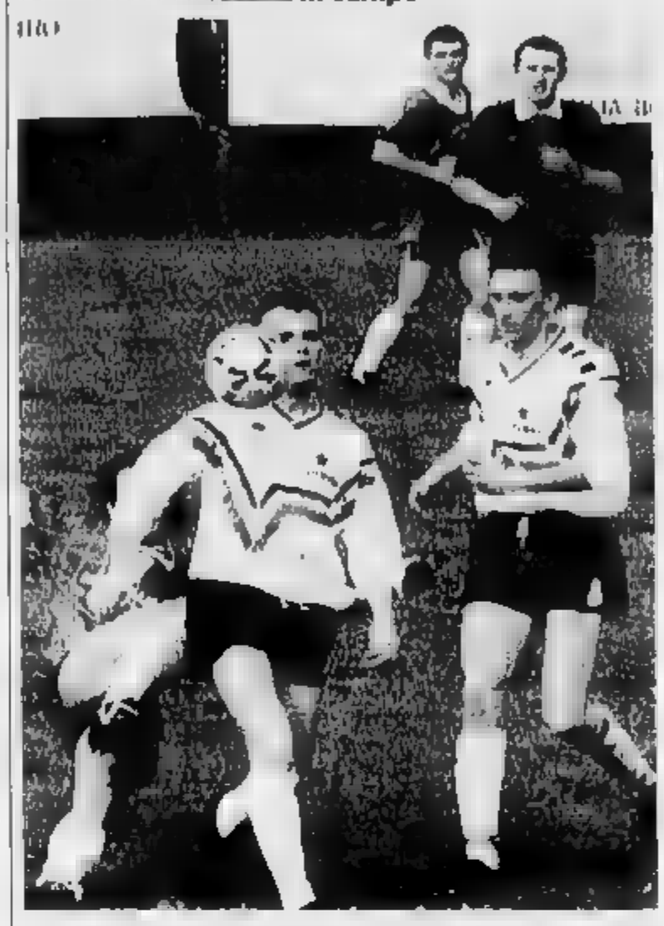
METANO

Per ora nessun aumento

Mentre aumentano [illegible] tariffe dell'acqua potabile, restano invariate, almeno per il momento, quelle per il gas, l'altro servizio svolto dall'Amag alessandrina. Questo anche perché il settore gas, a differenza di quello acqua, [illegible] non solo in pareggio, ma in attivo. La rete del gas di 233 chilometri (371 quella dell'acqua) [illegible] raddoppiata in cinque anni. Gli utenti sono aumentati in proporzione e sono oggi 30.818, mentre quelli per l'acqua sono 23.119. Complessivamente l'Amag ha entrate annue per [illegible] miliardi ed il deficit [illegible] settore acqua viene compensato dagli utili derivanti dal servizio gas. L'Amag [illegible] un'azienda che autofinanzia in grande parte i propri investimenti. Nel 1988 ne ha effettuati per 4657 milioni (reti metano, acqua, pozzi e altri interventi), [illegible] cui 2849 autofinanziati, pari al 61 per cento, e 1816 con finanziamenti esterni. Gli ammortamenti di bilancio sono stati di 2959 milioni.

VENTIQUATTR'**ORE**

CALCIO
[illegible] Ieri i dile[illegible] in campo



Si è disputato [illegible] pomeriggio il turno infrasettimanale dei campionati di Promozione piemontese, Prima e Seconda categoria. La Novese e la Fulvius Valenza, invece, hanno giocato nel torneo di Coppa Italia Promozione. **Servizi a pagina 8**

INCIDENTE
[illegible] Maxi-tamponamento a Tortona

Maxi-tamponamento ieri, verso le 2,30, sulla provinciale Tortona-Viguzzolo, poco fuori Tortona: sono rimaste coinvolte otto auto. Sono: la «Golf» condotta da Maria Schincariol, 21 anni, di Tortona; la «Panda» di Domenico Trepassi, [illegible] anni, [illegible] Castelnuovo Scrivia; la «127» di Rocco Polatti, [illegible] anni, pure di Castelnuovo; la «Uno» di Gian Luca Borlone, [illegible] anni, [illegible] Pontecurone; la «Golf» di Roberto Spezia, 26 anni, di Tortona; la «R 5» di Tiziana Boscrin, 22 anni, di Tortona; la «128» di Alessandro Pivetta, 18 anni, di Tortona; la «Uno» di Stefano Bozzi, 20 anni, di Carbonara. Sull'incidente indaga la polstrada di Valenza. Non ci sono feriti.

[illegible]
[illegible] I sindaci della Val Bormida a Roma

Mobilitazione generale nella Valle Bormida piemontese. Lo hanno deciso sindaci, parlamentari, consiglieri regionali riunitisi ad Alba per un [illegible] della incandescente situazione creatasi dopo la decisione del ministro Ruffolo circa la chiusura si[illegible] a gennaio dell'«Acna». I sindaci della zona intendono recarsi a Roma l'8 novembre, in occasione del dibattito parlamentare sull'«Acna». Stasera ad Acqui, a Palazzo Levi, si riunisce il Comitato per la rinascita della Valle Bormida per mettere a punto [illegible] serie d'iniziative.

[illegible]
[illegible] Casale, Barbesino lascia il Consiglio

Il socialista Giorgio Barbesino ha annunciato che intende presentare le proprie dimissioni dal Consiglio comunale di Casale. Barbesino, eletto nelle liste del pci, «dopo una serie di vicissitudini interne al partito» si era schierato con i socialisti. «Intendevo lavorare per una ripresa dei rapporti a sinistra, [illegible] il pci non ha più la volontà di creare un'alternativa alla dc. Quindi [illegible] la necessità di dimettermi», ha spiegato.

Perizia al caseggiato di via Cornaglia

Fu l'acquedotto ad allagare?

ALESSANDRIA. Prima udienza al tribunale civile per la causa intentata all'Amag da trenta famiglie abitanti nel condominio di via Abba Cornaglia 9, secon[illegible] cui l'azienda municipalizzata acqua e gas avrebbe causato danni per 90 milioni alle loro cose, a causa delle infiltrazioni d'acqua dovute a una perdita della condotta dell'acquedotto.

I responsabili dell'Amag, tramite il loro legale, avvocato Francesco Gatti, hanno contestato la richiesta [illegible] risarcimento [illegible] per quanto riguarda, almeno in parte, l'origine dei danni sia per l'importo. L'avvocato Fulvio Abre, cui si sono rivolte le trenta famiglie per [illegible] sere assistite nel giudizio, ne ribadire quanto sostenuto, ha chiesto venga effettuata [illegible] perizia d'ufficio per accertare l'origine, la natura e l'ammontare dei danni. L' avvocato Gatti si è detto favorevole e la [illegible] pertanto è stata rinviata al 30 marzo [illegible].

La vicenda prese le [illegible] nel gennaio dello scorso anno quando l'amministratore del condominio trovò acqua nello scantinato. Fu informata l'Amag, venne individuata una prima falla nella condotta comunale, fu riparata, ma l'acqua continuò a crescere: venne allagato anche il pozzetto dell'ascensore.

I tecnici dell'azienda ripararono anche la seconda falla. Si scoprì che, durante la prima installazione, il tubo di [illegible] di un tombino era stato spaccato per consentire il passaggio della condotta, così [illegible] acque pio[illegible] (invece di essere convogliate nella fognatura [illegible] impregnato il terreno. E le infiltrazioni continuarono.

Venne alla luce un'ulteriore grossa perdita, in corrispondenza [illegible] collegamento tra la condotta comunale e il condominio adiacente allo stabile. Fu chiamato un perito perché stabilisse l'entità dei danni: fra i tanti altri guai segnalò quelli subiti da muri e pavimenti, rimasti lesionati. Le famiglie si rivolsero all'avvocato, secondo cui finora ogni accordo amichevole è stato respinto dall'Amag. **[e. c.]**

Primi ricorsi alla nuova formula per i reati tributari

E con il patteggiamento il Fisco non entra in aula

ALESSANDRIA. Due cause penali che vedevano imputati di evasione fiscale una commerciante di Acqui Terme, Francesca Ravera, e il titolare di una società per l'installazione di impianti termici [illegible] Alessandria, Walter Ivaldi, si sono risolte con il patteggiamento, una innova[illegible] prevista dal nuovo codice [illegible] procedura penale.

Il patteggiamento può essere applicato quando la pena da scontare [illegible] supera i due anni di reclusione e consente all'imputato di ottenere la diminuzione di un terzo della condanna, [illegible] la possibilità di concordare l'entità della pena.

Il patteggiamento evita il pro[illegible]. Nel [illegible] della commerciante acquese e dell'imprenditore alessandrino, invece, si è fatto ricorso in aula e questo istituto in quanto il reato contestato agli imputati era stato [illegible] prima dell'entrata in vigore del nuovo codice.

Francesca Ravera, [illegible] anni, titolare di un negozio di articoli di abbigliamento in piazza Bollente 22 ad Acqui Terme, era accusata di [illegible] aver presentato nel 1982 la dichiarazione Iva, pur avendo ricavato dalla propria attività 36 milioni 827 mila lire. E' stata condannata a [illegible] mila lire di ammenda.

La pena è stata patteggiata fra il difensore e il pubblico ministero Carlo Felice Tramontano. Il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ha concordato sulla richiesta delle parti ed ha pronunciato la sentenza.

Altrettanto è avvenuto per Walter Ivaldi, di [illegible] anni, abitante ad Alessandria, via Pisacane 7, socio della «Energy», una ditta specializzata nell'installazione di impianti termici. L'uomo era accusato di non aver presentato, anche nel suo caso nel 1982, la dichiarazione Iva pur avendo compiuto «operazioni imponibili attive» per 158 milioni 390 mila lire.

Il tribunale, su richiesta delle parti (Walter Ivaldi [illegible] difeso dall'avvocato Emilio Cassinelli), ha disposto l'applicazione di una ammenda di un milione e mezzo, concedendo all'imputato i benefici della condizionale e della [illegible] menzione.

Walter Ivaldi [illegible] istruttoria aveva dichiarato che [illegible] effetti aveva incaricato il proprio commercialista di provvedere alle incombenze necessarie relative alla dichiarazione Iva e l'aveva anche firmata. «Non [illegible] perché [illegible] è stata presentata», disse al magistrato.

Il patteggiamento ha evitato l'interrogatorio di imputati e testimoni, per [illegible] i due dibattimenti si sono rapidamente conclusi. Altrettanto potrebbe avvenire per altri casi di giudizi relativi a reati di [illegible] fiscale: sono decine e decine in provincia.

Quando i giudici dovranno prendere in esame i fascicoli riguardanti i procedimenti penali per reati fiscali avviati dopo l'entrata in vigore del nuovo [illegible] dice (cioè dopo il 24 ottobre), è facile prevedere che nella maggior parte dei [illegible] non si arriverà al processo. Molti imputati, infatti, come Francesca Ra[illegible] e Walter Ivaldi sceglieranno certo la nuova formula del patteggiamento. **[a. c.]**

Salvata dalle acque di Molino dei Torti, da [illegible] anni la statua attende [illegible] collocazione

In garage la Madonna dello Scrivia

Ora il paese le vuol dedicare una cappella ed [illegible] festa

MOLINO [illegible] TORTI
NOSTRO SERVIZIO

La Sovrintendenza a[illegible] Belle Arti di Torino non ha più risposto al sindaco del paese, in me[illegible] alle origini della Madonna in legno ripescata tre anni fa nel torrente Scrivia. La statua diventerà quindi di proprietà [illegible] Comune e dei molinesi che vogliono costruire un piccolo tabernacolo in paese e intitolare la scultura: «Madonna della [illegible] valle Scrivia».

«Abbiamo scritto più volte alla Sovrintendenza — spiega il sindaco Giannino Pasquali — e abbiamo atteso a lungo una risposta da parte della d[illegible] Carla Enrica Spantigati, ma [illegible] fortuna. Attendevamo di conoscere se la statua ripescata nel torrente Scrivia appar[illegible] alla vecchia chiesa di Rolta de' Torti, distrutta da una innondazione, oppure fos[illegible] il bottino di [illegible] furto».

[illegible] dopo tre anni a Molino dei Torti non è giunta alcuna notizia da Torino e il simulacro [illegible] tutto questo tempo è rimasto custodito, [illegible] la responsabilità dello stesso sindaco, in un garage. Quale che sia la provenienza i molinesi si [illegible] ormai affezionati alla «Madonna ripescata», ritengono un segno di buon augurio per la comunità. Già tre anni fa qualcuno aveva lanciato l'idea che quella statua andava restaurata e poi bisognava trovare una soluzione per esporla al pubblico.

Dice Pasquali: «Da almeno un anno un molinese, Luigi Granellini, che è stato per due legislature sindaco del paese, mi ha fatto una proposta. Lui si accollerebbe la spesa per costruire la cappelletta dove custodire la statua della Madonna mentre il Comune dovrebbe provvedere al restauro della statua. L'amministrazione comunale [illegible] preso in esame il caso e nelle prossime settimane la commissione edilizia si riunirà per valutare la concessione ne[illegible] ad avviare i lavori».

Il luogo scelto dall'amministrazione per collocare la cappelletta è in via Sorelle Carena, proprio nella zona nuova di Molino dei Torti, di fronte al campo sportivo. Il tabernacolo verrebbe [illegible] in [illegible] posizione dove la Madonna avrebbe «sott'occhio» tutto il paese.

«Sono stato sindaco per due legislature consecutive — ricorda Luigi Granellini, un [illegible] commerciante oggi ottantenne — e voglio lasciare un ricordo ai molinesi: quale occasione migliore di questa edicola dove custodire la madonna ripescata?».

Il progetto è stato studiato dall'architetto Daniela Granellini, nipote dell'ex sindaco. Secondo Giannino Pasquali comunque la sola realizzazione del tabernacolo e il restauro della statua non sono sufficienti: quanto prima l'amministrazione comunale convocherà un'assemblea per decidere con i molinesi [illegible] «Madonna della bassa valle Scrivia» trova tutti d'accordo. [illegible] discuterà anche sull'opportunità di ricordare con una funzione religiosa (e anche una processione) la data del ritrovamento della scultura. La giornata potrebbe diventare [illegible] il tempo [illegible] seconda festa patronale di Molino.

A ritrovare la statua era stato nel novembre del 1986 [illegible] pescatore [illegible] Casei Gerola, Francesco Sagliani, un operaio che con la [illegible] barca si era recato nella zona di «Cascina Colla», lungo il torrente Scrivia. Dall'acqua ad un tratto vide affiorare due m[illegible] ni quasi congiunte, si avvicinò e notò il resto della statuta che era imprigionata nel fango e nella sabbia.

Enrico Regaizi

[illegible]nà misteriosa. Da dove proviene la statua trovata nello Scrivia?

Ad Alessandria

La polemica [illegible] pci e psi [illegible] è in giunta

ALESSANDRIA. Polemiche tra pci e psi dopo la manifestazione sul problema della tossicodipendenza promossa dalla federazio[illegible] giovanile comunista.

Durante la sfilata del corteo, sotto la [illegible] psi alcuni dimostranti hanno gridato «socialisti fascisti». Immediata è stata la reazione della federazione giovanile socialista, [illegible] un duro documento, mentre il segretario provinciale del psi Eugenio Fer[illegible] vuole «spiegazioni».

Il segretario provinciale del pci, Alberto Fascicio, esclude che la provocazione sia venuta da militanti comunisti, [illegible] polemica prosegue e nel mirino del psi è in particolare l'assessore comunista alle Politiche giovanili Paolo Bellotti. «Bellotti non si tocca», dicono al pci, [illegible] che ci sia tensione all'interno della giunta pci-psi è dimostrato dal fatto che martedì la componente socialista ha abbandonato [illegible] seduta di giunta. **[f. m.]**

A Roboaro di Pareto

Furto in chiesa [illegible] lampadari [illegible] barocco

PARETO. Quattro lampadari in stile barocco [illegible] stati rubati la notte scorsa nella chiesa di San Rocco, in frazione Roboaro di Pareto.

Il furto è stato scoperto al mattino dal parroco, don Angelo Siri, [illegible] anni, che abita a Malvicino in via della Chiesa.

Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri, i ladri hanno forzato la porta d'ingresso della chiesa e hanno potuto agire indisturbati, staccando con cura dal soffitto i quattro lampadari antichi, che molto probabilmente [illegible] sono stati caricati su un furgone.

Il danno è di circa quattro milioni ed è coperto da assicurazione. Quasi certamente i ladri hanno agito su commissione, inviati da un conoscitore di oggetti d'antiquariato, che potrebbe già aver «collocato» la refurtiva. L'episodio pone ancora [illegible] volta [illegible] risalto [illegible] scarsa tutela dei beni artistici. **[r. sc.]**

Casale, questionario sull'apertura di una struttura interaziendale

Una mensa per mille

«L'area industriale è senza servizi»

CASALE [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Una [redacted] interaziendale per i mille lavoratori che ogni giorno raggiungono le aziende della zona industriale, alle porte della città, lungo la provinciale per Valenza.

La proposta è della Fim [redacted] lese, il sindacato confederale dei metalmeccanici, che in questi giorni ha distribuito a quanti lavorano nelle ditte artigianali e nelle industrie della zona [redacted] questionario. Con lo stampato si chiede quanti chilometri vengono percorsi ogni giorno per raggiungere il posto di lavoro, la durata dell'intervallo per il pasto, l'eventuale disponibilità a pagare almeno una parte [redacted] servizio di mensa.

Spiegano alla segreteria Fim: «Lo scopo del sondaggio è di [redacted] lutare quanti lavoratori sarebbero disponibili ad usufruire di un servizio mensa che possa essere utilizzato da tutte le aziende. Chiederemo anche alle altre organizzazioni sindacali di promuovere iniziative analoghe, poi chiederemo [redacted] intervento delle forze sociali, del Comune e delle singole direzioni aziendali. Per mantenere il costo della refezione accettabile, la mensa potrebbe infatti essere finanziata in parte dalle stesse aziende».

[redacted] la mensa meno stress». Ne sono certi i sindacalisti della Fim

Continuano i sindacalisti: «Crediamo sia importante istituire al più presto il servizio, che diminuirebbe i disagi dei lavoratori e rappresenterebbe un risparmio sui costi di trasporto, anche perché non vi sarebbe più la necessità di tornare per il pasto dal luogo del lavoro all'abitazione. Sarebbe inoltre un intervento [redacted] salvaguardia della salute dei lavoratori. La mensa infatti aumenterebbe il tempo libero nella sosta per [redacted] pranzo e farebbe diminuire lo stress».

L'iniziativa del sindacato è accolta positivamente dai dipendenti delle aziende della zo[redacted]. Attualmente solo i lavoratori della «Poletti» e del reparto elettronica della «Cerutti» pos[redacted] contare su una m[redacted].

Dice Michela Cubeta, operaia alla «Elteks»: «In azienda abbiamo a disposizione alcuni locali per il pranzo. Penso che una mensa a [redacted] non elevati possa sicuramente interessare moltissimi lavoratori [redacted] quest'a[redacted]. Aggiunge Luigi Ferraris, della «Cerutti»: «Ovviamente dovrebbero essere garantiti [redacted] sti contenuti e qualità dei cibi».

Aggiunge Guido Demichelis, dipendente della «Poletti»: «La mensa sarebbe un servizio importante. L'area industriale è in continua espansione, ma non ha [redacted] a disposizione alcun tipo [redacted] servizio». Aggiunge Angelo Muzio, responsabile del settore industria [redacted] Camera del lavoro: «Oltre alla mensa, ad esempio, sarebbe importante anche un servizio medico di infermeria, per interventi in caso di infortuni sul lavoro».

Sulla necessità di dotare di maggiori servizi la [redacted] cordano gli imprenditori. Dico[redacted] ad esempio alla direzione «Elteks»: «Mancano, e sono in[redacted] necessari, uno sportello bancario, l'ufficio postale, un ristorante. Una mensa interaziendale potrebbe funzionare, [redacted] gestita in collaborazione [redacted] il Comune e con il sindacato».

[redacted] risposta alle richieste di imprenditori e lavoratori potrebbe venire [redacted] tempi brevi. Dice il vicesindaco Paolo Ferraris, assessore ai Lavori pubblici: «Nel prossimo Consiglio comunale verranno assegnate le [redacted] della [redacted] industriale destinate ai servizi. Verranno affidate ad un consorzio di aziende. E' prevista la costruzione di albergo, ristorante, negozi, sportelli bancario e postale [redacted] anche di una [redacted] che potrà essere utilizzata per tutti i lavoratori della zona. Saranno poi le singole aziende [redacted] decide[redacted] modalità di gestione della struttura».

Tino Ferrarotti

«Carlo Alberto»: sconfitte le idee faraoniche

Quel megaprogetto [redacted] sul canale

ACQUI TERME
DAL NOSTRO [redacted]

Pausa [redacted] riflessione per il costituendo Consorzio di migliora[redacted] del «Carlo Alberto», canale da utilizzare per l'irrigazione di una vasta area dell'Alessandrino tra [redacted] fiume Bormida all'altezza di Cassine e il vasto territorio a sud di Alessandria. «Non si parla più delle opere da 56 miliardi, ma si [redacted] invece lavorando per 'trovare una forma [redacted] gestione adeguata per il canale: su questa traccia è stata individuata l'ipotesi della realizzazione di un [redacted] volontario tra i proprietari dei terreni rivieraschi» dice l'avvocato Carlo Ricagni della Confcoltivatori. Il canale, secondo Ricagni, ha «una sua storia e una sua potenzialità futura, ma viene [redacted] l'idea [redacted] un consorzio obbligatorio». Si trat[redacted] di mantenere in vita q[redacted] canale, importante per l'agricoltura dell'Alessandrino, con opere di ristrutturazione, abbandonando però il progetto plurimiliardario di ristrutturazione discusso alcuni mesi fa e che prevedeva, fra l'altro, la costituzione di un consorzio con uno statuto pieno di vincoli per i terreni soggetti. Alcuni mesi fa, per le difficoltà di dover sottostare [redacted] quelle che venivano definite «imposizioni», gran parte dei proprietari dei terreni situati nel comprensorio del costituendo «Consorzio di miglioramento fondiario» avevano sottoscritto ed inviato all'assessorato Agricoltura [redacted] foreste della Regione ed al ministero dell'Agricoltura [redacted] dell'Ambiente un documento [redacted] «osservazioni» contrarie alla realizzazione del [redacted] e [redacted] megaprogetto.

Il documento a[redacted] contribuito a rimettere in discussione il problema, anche perché i [redacted] sottoscrittori si erano appellati a fatti incontrovertibili che avrebbero potuto bloccare ogni iniziativa. Il riferimento riguardava l'acqua del Bormida che alimenta il canale Carlo Alberto ed avrebbe dovuto irrigare le colture degli appartenenti al consorzio. «Anche [redacted] l'Acna chiudesse subito potrebbe occorrere molto tempo prima che l'alveo del fiume possa disinquinarsi e che l'acqua si presti all'irrigazione di colture».

La funzionalità del canale è app[redacted] condizionata allo stato di idoneità dell'acqua che per il momento, secondo [redacted] ordinanza dei Comuni [redacted] Cassine, di Acqui e di Terzo non si può usare a scopo irriguo [redacted] alimentare. Anche l'Usl di Alessandria a giugno aveva invitato i sindaci dei comuni interessati all'uso delle acque del canale Carlo Alberto ad emettere ordinanza di divieto di irrigazione.

In merito alla costituzione del Consorzio le organizzazioni sindacali agricole, dopo le istanze presentate da [redacted] rilevante numero di proprietari inseriti nel comprensorio, erano intervenute ed avevano ribadito alla Regione che «la necessità di una ristrutturazione generale dell'attuale irrigazione e delle strutture esitenti nel comprensorio sono necessarie» [redacted] nel contempo «è utile ricordare che un futuro estendimento dell'irrigazione deve essere coordinato con un reale intervento sulla valle Bormida ed è necessaria una nuova [redacted] limitazione del comprensorio che escluda ampie aree non interessate all'irrigazione; alla nascita del [redacted] dovrà corrispondere un ridimensionamento del progetto a suo tempo elaborato per [redacted] finanziamento Fio».

Il canale Carlo Alberto, che inizia alle porte [redacted] Cassine e termina [redacted] Tanaro nella [redacted] Casalbagliano, compie 150 anni, venne costruito infatti nel periodo 1834-39. Negli ultimi decenni le opere di ristrutturazione per mantenerlo in vita [redacted] state poche. I Comuni interessati all'attraver[redacted] canale sono: Cassine, Sezzadio, Gamalero, Frascaro, Borgoratto, Castellazzo Bormida, Cantalupo, Cabanette e Casalbagliano.

Attualmente [redacted] gestione è affidata ad una «coutenza», associazione che da sola non [redacted] in grado [redacted] continuare efficacemente ad operare per salvaguardare questa importante opera idraulica.

Carlo Ricci

Varata una serie di iniziative dell'Usl per le gestanti

Novi, [redacted]

Nuovi corsi preparto alla piscina

NOVI LIGURE. «Prima le donne ed i bambini... e poi gli operatori»: questo lo slogan che all'Usl novese hanno adottato a proposito dei [redacted] di preparazione al parto che vengono organizzati in città.

L'iniziativa è stata varata da qualche anno, ma di recente è stata arricchita [redacted] nuove metodologie: l'intento è ovviamente quello di creare, [redacted] niera sempre migliore, condizioni ideali per [redacted] madri [redacted] i nascituri. E alcuni di questi metodi si possono considerare una novità [redacted] provincia.

L'iniziativa principale, ed anche più curiosa, si [redacted] avuta l'estate scorsa con lezioni svolte nella rinnovata piscina comunale di via fratelli Rosselli, che [redacted] stante [redacted] polemiche iniziali (l'acqua trabocca per un difetto di progettazione) si conferma, co[redacted] in questo caso, un servizio importante per [redacted] città.

Le future madri hanno affrontato una parte teorica [redacted] esercizi a bordo vasca ed [redacted] pratica [redacted] lezioni svolte direttamente in acqua. L'innovazione [redacted] stata accolta con molto favore e le «allieve» hanno apprezzato il vantaggio di svolgere esercizi in acqua dove i movimenti si eseguono con più facilità [redacted] naturalezza.

D'altronde [redacted] parto «in immersione» è già stato sperimentato con successo da équipe statunitensi.

Qui ci si ferma per [redacted] un pas[redacted] prima, anche perché non avendo Novi un impianto natatorio al coperto, le lezioni si sono adesso trasferite nei locali del distretto sanitario dei giardini pubblici. I corsi sono indirizzati alle donne giunte [redacted] settimo mese di gravidanza ed hanno una durata di due mesi: nei primi [redacted] giorni gli appuntamenti sono settimanali, ma si raddoppiano nell'ultimo [redacted] di gravidanza.

Un corso ha preso [redacted] via il 31 ottobre e [redacted] sempre [redacted] diretto [redacted] professori Pier Eligio Bertoli e Giovanni Fossati, primari rispettivamente delle divisioni ostetricia [redacted] ginecologia e pediatria dell'ospedale cittadino, [redacted] la collaborazione di un gruppo di 12 ostetriche. L'iscrizione [redacted] gratuita e si può effettuare rivolgendosi al distretto sanitario (tel. 777.322) o [redacted] ospedaliero [redacted] ginecologia (tel. 777.261).

L'obiettivo dei corsi è quello [redacted] dare alla donna informazioni sulla gravidanza e il parto, suggerendo i corretti comportamenti da seguire. La fase di preparazione fisica ha però subito un'evoluzione e la ginnastica tradizionale è stata soppiantata dallo «stretching», vocabolo inglese che significa «allungamento» e che identifica una metodologia di lavoro tendente a preparare al parto [redacted] muscolatura corporea nella maniera più dolce e naturale.

Durante gli incontri, poi, gli operatori dell'Usl hanno anche previsto uno spazio di dialogo con le gestanti per rispondere a domande e discutere su ogni problema riguardante la gravidanza.

Altra novità recente [redacted] l'allargamento dei corsi anche ai futuri papà. Spiega l'ostetrica An[redacted] Montanari: «Abbiamo aggiunto incontri nelle [redacted] serali riservati alle coppie, perché or[redacted] caduto il l[redacted] comune dell'uomo che attende [redacted] corridoio fumando nervosamente. Oggi molti papà vogliono essere presenti durante il travaglio, rimanere vicini alla propria moglie».

Nel corso degli incontri serali, perciò, alle coppie vengono insegnati gli esatti [redacted] per effettuare le operazioni precedenti il parto, per aumentare il rilassamento. Inoltre [redacted] no proiettati filmati e [redacted] organizzano visite alla sala parto dell'ospedale. «Tutto questo — sostengono gli operatori dell'Usl — serve a migliorare il rapporto che si instaura [redacted] struttura ospedaliera, la gestante [redacted] coniuge».

Altre innovazioni (come la possibilità di non allontanare [redacted] neonato dalla madre, neppure subito dopo il travaglio) interessano poi le fasi immediatamente precedenti [redacted] successive al parto.

Luca Ubaldeschi

Lo chiede l'associazione invalidi

«Fateci votare [redacted] barriere»

ALESSANDRIA. «In vista delle consultazioni elettorali, è urgente provvedere perché i disabili possano recarsi ad urne accessibili, inoltre coloro che [redacted] possono farlo perché impediti [redacted] problemi fisici o dalle barriere architettoniche, devono poter esprimere il loro diritto di voto nel loro domicilio, attraverso un seggio elettorale volante, così come già [redacted] negli ospedali». La richiesta è stata avanzata da Giuseppe Cotroneo, coordinatore socio-sanitario nazionale dell'Anmic, l'associazione mutilati e invalidi civili, durante la riunione del consiglio provinciale del sodalizio, dedicata quasi interamente al problema delle barriere architettoniche, che anche nell'Alessandrino [redacted] di ostacolo a migliaia di persone.

«Ciò che soprattutto manca — dice il presidente provinciale Roberto Dorico — è la volontà di risolvere il problema da parte di chi ha gli strumenti per agire. Come Anmic abbiamo inviato lettere [redacted] tutti i sindaci della provincia per invitarli a fare ciò che la legge loro impone circa l'abbattimento delle barriere, ma nella maggior parte dei [redacted] le risposte non sono andate al di là delle belle parole e delle promesse formali, per cui non [redacted] escluso il ricorso alle denunce».

Per quanto riguarda il voto [redacted] disabili, per ora in provincia l'iniziativa [redacted] state [redacted] dal Comune [redacted] Acqui, che ha deciso di istituire un apposito seggio elettorale.

[redacted] rendere invivibile ed [redacted] invalido [redacted] città [redacted] munque ogni giorno numerosi impedimenti. Per rendersene conto basta percorrere [redacted] qualunque centro urbano della pro[redacted]incia: marciapiedi stretti o senza rampetta d'accesso, cabine telefoniche e citofoni irraggiungibili a chi si trova su una carrozzella, servizi igienici inaccessibili, [redacted] di trasporto che non possono essere utilizzati da chi non è in grado di reggersi sulle proprie gambe, ascensori limitati, gradini, porte strette. «Sono problemi la cui soluzione non può più essere rinviata — aggiunge Cotroneo — perché, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, le barriere interessano il 20 per cento della popolazione e la percentuale tende a crescere, anche in provincia, per il moltiplicarsi degli incidenti stradali e per l'aumento dell'età media».

Un decreto ministeriale fissa precise norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'edilizia privata [redacted] prevede contributi per chi le applica. «In provincia sono già state presentate numerose richieste con i relativi progetti — dice Roberto Dorico, [redacted] temiamo che i tempi vadano per le lunghe, anche per le note difficoltà finanziarie».

[r. sc.]

IN BREVE

CASALE [redacted]
[redacted] Al Politeama s'inaugura il bowling

Sarà inaugurato domani alle [redacted] aperto al pubblico alle 20, il «Bowling Politeama» che [redacted] stato costruito al posto della platea dell'ex sala cinematografica [redacted] «Politeama casalese». Il bowling è dotato di dieci piste. E' l'unico esistente [redacted] Casale ed il primo in provincia ad [redacted] dotato di un sistema computerizzato che registra automaticamente tutti i risultati di ogni partita. Il locale inoltre [redacted] dotato di videogames, calcetto, carambole, potrà ospitare fino a [redacted] persone, è stato ideato dall'ing. Adolfo Vitale e dall'architetto Ettore Bellingeri.

ALESSANDRIA
[redacted] I consigli [redacted] carabiniere «ecologo»

Il tenente colonnello Filippo Palomba, comandante del nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, ha partecipato [redacted] un convegno organizzato dalla Provincia e dall'Unione artigiani per illustrare la normativa in campo ecologico e in particolare sullo smaltimento dei rifiuti industriali e tossico-nocivi. Nel pomeriggio Palomba ha incontrato le guardie ecologiche della Provincia e i rappresentanti delle Usl, assicurando la collaborazione dei carabinieri per la dife[redacted] dell'ambiente.

NOVI LIGURE
[redacted] I [redacted] «anti-catastrofe»

Sono 18 i nuovi volontari della Protezione civile che hanno portato a termine la quinta edizione del corso di formazione organizzato dal Comune: si tratta [redacted] un'iniziativa molto sentita in zona perché, come spiega uno dei responsabili [redacted] corso, Mario De Luigi, «i Comuni [redacted] Novese forniscono il più alto numero di volontari della Provincia». I nuovi volontari [redacted] cui è stata consegnata la tessera durante una manifestazione svoltasi a palazzo municipale sono: i novesi Fioravanti Barbieri, Antonio Bava, Giorgio Bergaglio, Romano Bosich, Giovanni Gatti, Fortunato Mancuso, Gian Carlo Montessoro, Teresa Nipitella, Pier Paolo Repetto, Luigi Russo [redacted] Mario Semino. Ed inoltre Giuseppe Bisio di Voltaggio, Luciano Camera [redacted] Mauro Persano di Serravalle Scrivia, Walter Prati [redacted] Pozzolo Formigaro, Antonio Pratolongo di Grondona, Carlo Repetto di Vignole Borbera e Celestino Sarrato di Roccaforte.

VOGHERA
[redacted] Si [redacted] ponte sullo Staffora

[redacted] iniziati i lavori per l'ampliamento ed il consolidamento [redacted] ponte sul torrente Staffora a Oriolo, sulla Voghera-Pizzale. Il progetto ed il finanziamento erano stati approvati negli scorsi [redacted] dalla Provincia. Il ponte, lungo una trentina di metri, [redacted] stato danneggiato da alcune grosse piene del torrente Staffora.

Soltanto abiti dei maggiori stilisti per le clienti delle boutique

Grandi firme per Casale

E la minigonna è in deciso ribasso

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

Alla sfilata di Versace in occasione di Milano Collezioni era impossibile entrare. Bisognava superare un muro umano che premeva per vedere anche solo di sfuggita i costosissimi e seducenti abiti dello stilista. Fra i più seccati di [illegible] disagio c'era un folto gruppo di compratori della provincia piemontese: proprietari di boutique abituati ormai a ordinare le creazioni dello stilista sicuri di venderle come panini. Segno che in provincia vanno i capi firmati? Questa non sarebbe una grande notizia.

Il curioso è che ogni luogo ha un suo stile ben preciso tradotto in abito soltanto da determinate firme. Impossibile imporne altre.

Versace, ad esempio, sembra che si venda molto bene a Casale: «Ha un suo pubblico ben preciso. Piace alle donne formose dai 30 ai 40 anni che alla moda chiedono la garanzia di uno stile iper femminile, colorato e dal taglio impeccabile.

Di questo stilista si vendono soprattutto i tailleur e gli abiti, percorsi da plissettature e mossi da spacchi generosi», dicono in un grande negozio di via Roma e spiegano che la maggior parte della loro clientela cura molto l'abbigliamento di giorno, un po' meno le milanesi, a volte eccessivamente cariche, ma sempre impeccabili.

E Armani? «Quello va sempre. Piacciono meno le griffe classiche di media notorietà, forse perché è il momento della moda d'avanguardia. Almeno per quanto riguarda il pubblico giovane, o comunque che vuole sentirsi tale», assicurano.

Sono molte infatti a fare follie per una maglia di Romeo Gigli o per un abito di Dolce e Gabbana. Romeo Gigli, noto per la sua filosofia minimalista (niente spalle imbottite, colorini da piccola fiammiferaia, gambe coperte fino alla caviglia e tono dimesso) propone capi a volte difficili: «Ma ha quell'idea che ti distingue subito dalle altre, che ti proietta in un immagine internazionale e di classe», sostiene Angela, 42 anni, moglie di un medico. La sera invece, anche se le occasioni sono poche, sembra che i vestiti e i completi Dolce e Gabbana rappresentino il massimo dello chic. I due stilisti — che da qualche anno hanno inventato uno stile ispirandosi con ironia e sensibilità all'abbigliamento della donna siciliana — propongono infatti camiciole ricamate da portare su lunghe gonne elasticizzate e bustini neri, genere corsetteria Anni 50, ricoperti da strati di chiffon in colori polverosi. «E' una valida alternativa al solito tailleur nero che ormai tutte abbiamo nell'armadio», raccontano in un negozio di via Saffi che da 12 anni vende firme d'avanguardia, da Dolce e Gabbana, appunto, a Gaultier, Moschino, Callaghan (la linea orientaleggiante disegnata da Romeo Gigli).

«L'avanguardia a Casale è ben accetta, purché sia filtrata dal buon gusto, dalla qualità dei tagli e dei tessuti: gli stracci non li vuole più nessuno», dicono in via Saffi.

Ma le casalesi spendono molto per vestirsi? «Per certi articoli, sì: penso al golf delle migliori marche. Magari li comprano ogni tanto, ma lo vogliono di cachemire e di un colore brillante», sottolineano in uno dei trentatré negozi d'abbigliamento di via Roma. I prezzi comunque sembrano buoni: lo dimostra il fatto che molte torinesi e milanesi vengono a Casale a rifarsi il guardaroba.

«Oltre alla convenienza c'è un altro fattore da non sottovalutare: in alcuni punti vendita le commesse e i proprietari dedicano ai clienti più tempo di quando non accade in altre città, consigliano gli abbinamenti giusti, spiegano accostare i capi di questo o quello stilista», dice la milanese Nicoletta, 28 anni che con la sorella Simonetta, 32 anni, viene spesso a Casale per fare shopping.

Ma quale capo, in questo momento, non si riesce a vendere, a Casale? La minigonna: la vuole nessuno, neppure le giovanissime che sembrano preferire sempre più i pantaloni.

Antonella

Il nero prevale anche quest'anno nelle mantelle e nel tailleur

Giacconi e soprabiti, due capi star maggiormente richiesti dalle giovani

ALESSANDRIA ROSSI SPACCIO DEL VERO PARMIGIANO, Via [illegible] Lorenzo 115 * BOTTEGA [illegible] MAIALE di PELISSERI CATIA, Via San Lorenzo 86 * ROLANDORITA ALIMENTARI, Via Bensi 28 * VASTANO LUIGI, Via Norberto Rosa 6 * IL PROSCIUTTO, Via Don Canestri 3 * SERGIO 3, Corso La Marmora 39 * RINO SALTAREL & C., Via Donizzetti 6 * GONELLA CARLO, Via Guasco 77 * SERGIO 4 di AVEZZA PAOLO & C., Piazza di Vittorio Pucci * GIUSO SCUDO, Via Donatello * BINA srl, Via Artigianato 61 * SACAD srl, Via San Lorenzo - ACQUI TERME CIBUS, Via Nizza 135 * CENTRO FORMAGGI EMPORIO MUNICIPALE, Piazza Addolorata * ALIMENTARI DA LILIANA, Corso Roma 21 * LERMA PIETRO CARLO & C. snc, Via Emilia 34 * BRUONDNE MORETTI, Via Emilia 26 * SIDIS GIUSIO, Via Don Bosco * ALIMENTARI GIACOBBEOLL, Corso Dante 44 - BORGO SAN MARTINO BURRO FORMAGGI VECCHIATTINI GIUSEPPE - BOSIO [illegible] NEGRI FULVIO - CANTALUPO PARODI TERESA & FIGLI snc BAR ALIMENTARI, Via P. Boldi 3 - CARTOSIO POGGIO M. CATERINA - CASALE CENTRO CARNI AZIMONTI LUCIANO & C. snc, Via Roma 105 - Mercato Coperto * DA RINO E SANDRA, Via Piccarolo Centro - CASSINE ALIMENTARI-SALUMERIA DI MESSINA e PICUCCIO, Via Alessandria 31 - CASTELLAZZO BORMIDA SFOLCINI GIOACCHINO, Via Umberto I 1 - CASTELLETTO D'ORBA MONTOBBIO ANNA - DEGO ALIMENTARI CAPRA ENRICA, Viale della Libertà 33 * ALIMENTARI DALLERA E & C. snc, Via Savona 4 - ISOLA S. ANTONIO PIOVANI MARIA, Via Monsignor Silvani 31 - MIRABELLO MONFERRATO PANETTERIA DEL PIANO, Via XX Settembre 17 - MOLARE CANEPA ANGELA, Via Repetto 2 - NEGIOLI DI GAVI MAZZANELLO DARIO - NOVI LIGURE LA LATTERIA DI Via OVADA di COSCIA LUISELLA, Via Orsolo 27 * MARKET G3, Via Terracini 1 - Zona G3 - PARODI LIGURE CARRA TERESA - PONTI PASTORINO GIORGIO, Via Verdi 13 * PANETTERIA-ALIMENTARI di VOLA GIUSEPPE, Via Brin 25 - PRASCO ALIMENTARI BOVIO IOLANDA, Via Provinciale 41 - S. GIULIANO NUOVO BONALDO ERNESTO, Via Duomo 32 A - SERRAVALLE SCRIVIA NUOVO SOLF 27, Via Diviana * MERSONI F.LLI, Via Berthaut 95 * SALVARELLO PIERO - SOLERO CAVANNA M.LUISA MACELLERIA, Via C. Cristoforo 76 - SPIGNO ALIMENTARI SILVESTRI, Via Roma 18 -

GRANDE CONCORSO lenti GUSTA E VINCI CON i Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

TORTONA CASA DEL PARMIGIANO, Via Emilia 121 * BATTISTUTTA ELIA, Via Morandi 5 * BAR-TRATTORIA COMMESTIBILI CAGNONI SERGIO, Via Franceschino Da [illegible] 36 - VALENZA MINIMARKET ALIMENTARI RICCI, Mercato Coperto * MINIMARKET OPPEZZO e PRATO, Corso Matteotti 83 * ALIMENTARI MORTARI NEVIO, Via Carabinieri 44 * MARKET PRETE LUIGI, Corso Garibaldi 109 - VESIME ALIMENTARI GRECO A. MAURA, Via [illegible] Primo 35 - VESONE ALIMENTARI DANIELA, Via Acqui 149

Grande Festa Della Qualità

lenti buona cucina da [illegible]

RUGGERI S.p.A. - Via Torino Orio 7 - 10028 Santena (TO) - Tel. (011) 949 27 77 r.a. - Fax (011) 9491501 - Tlx 226639 ruggeri - telegr. ruggeriham - santena

ALESSANDRIA corso Borsalino

DAL 6 AL 18 NOVEMBRE

ESSELUNGA®

ME GUSTA LA SPAGNA!

Le buone specialità della tradizione gastronomica spagnola, seducenti come un flamenco, invitanti come la stupenda terra da cui provengono!

COLLABORAZIONE CON ICEX Instituto Español de Comercio Exterior

Ieri in Piemonte turno infrasettimanale per i campionati di calcio dilettanti

Canelli, «star» della Promozione

Sorpresa del Grignasco, sprint del solito Busca

RISULTATI

GIRONE A: Arona-Grignasco 1-1; Omegna-Dufour 2-1; Strambinese-Châtillon 1-0; Vigliano-Castelletto 1-0.

Classifica: Borgomanero e Romentinese, punti 11; Gattinara, Ivrea e Strambinese, 10; Sparta, Trecate, Omegna, Vigliano e Arona, 8; Cerano e Châtillon, 6; Castelletto e Grignasco, 5; Dufour e Sunese, 3. Borgomanero, Romentinese, Gattinara, Ivrea, Sparta, Trecate, Cerano e Sunese partita in meno.

GIRONE B: Canelli-Caselle 1-0; Crescentinese-Montenaro 1-0; La Chivasso-San Carlo 3-1; Ovadamobili-Monferrato 0-0; Seo Borgaro-Asti 1-1.

Classifica: Canelli, 12; Monferrato e Crescentinese, 11; Mathi e Chieri, 10; La Chivasso, 9; Asti, Novese e Ovadamobili, 8; Trino, San Carlo e Seo Borgaro, 7; Fulvius e Rivarolese, 5; Caselle e Montanaro, 2. Mathi, Chieri, Novese, Trino, Fulvius e Rivarolese, una partita in

GIRONE C: Albese-Pro Dronero 5-0; Alpignano-Villafranca n. d.; Collegno-Saluzzo 0-3; Gia- C.-Moncalieri 1-0; Lucento-Interlanga 0-3; Nichelino-Venaria n. d.; Orbassano-Piobesi n. d.; Airaschese-Busca 1-3.

Classifica: Giaveno Coazze, punti 15; Interlanga, Busca, 11; Collegno, Airaschese, Saluzzo, 9; Albese, Orbassano, 8; Moncalieri, Venaria, 7; Piobesi, Villafranca, 6; Pro Dronero, Lucento, Alpignano, 4; Nichelino, 2.

GIRONE A

è giocato ieri l'ottavo turno campionato di Promozione, ma a programma dimezzato. Mancavano, infatti, le maggiori protagoniste del girone A (Borgomanero, Gattinara, Sparta e Ivrea) impegnate in coppa Italia. Così gare più attese (fra le quali il confronto gli spartani novaresi e la capolista Romentinese quello tra Trecate e Borgomanero) sono state rinviate. In un certo ieri si è giocato per «l'altra classifica», quella nella quale figurano le squadre grosse ambizioni, tese soltanto ad evitare di coinvolte nella zona retrocessione.

Fra i risultati, il più sorprendente è stato il pareggio conquistato dal Grignasco in dal lanciatissimo Arona. La squadra ospite, però, proprio domenica scorsa dimostrato la sua «grinta» costringendo pareggio il forte Gattinara. Ad Arona ha saputo ripetere la prestazione maiuscola di tre giorni prima ed ha ottenuto altro prezioso pareggio, che la tiene per il momento lontano zona «calda» della classifica. In quella è invece sempre più affossato il Dufour, che ad Omegna ha fatto le spese della voglia di vittoria dei rossoneri locali. segnalare, infine, la bella vittoria della Strambinese sullo Châtillon e quella del Vigliano ai danni del Castelletto. [m. s.]

COPPA ITALIA

Pari del Bra Savona

Bel colpo del Bra Savona: i giallorossi pareggiando per 1-1 hanno estromesso formazione ligure dalla Coppa Italia. I cuneesi, passati vantaggio Fava quarto d'ora, stati raggiunti all'85 da un rigore di Lombino. Nel girone 2, l'Aosta ha subissato di reti la Carcarese (5-0 con doppietta Orlando e marcature Ossola, De Tomaso e Fiorentino), regalando in pratica la qualificazione alla Saviglianese che ieri ha riposato. Nella Coppa di Promozione si è registrata una disfatta delle piemontesi: Gattina- e Borgomanero state sconfitte, l'una dall'Albinese (3-1, con rete della bandiera di Trivelli al 90') l'altra dal Paolo D'Argon (2-0), mentre Fulvius Valenza e Novese non andate più in là dell'1-1, opposte rispettivamente in casa con il Rapallo e in trasferta a Lavagna. L'unica vittoria è venuta dallo Sparta (2-0 al Rovellasca) grazie ai gol di De Stefano Nastri. [r. eyn.]

GIRONE B

Nel secondo raggruppamento si sono disputate soltanto cinque gare per i contemporanei impegni in Coppa Italia. Il Canelli è attestato al primo posto solitario, superando il Caselle (1-0) con rete siglata al dal acquisto Arfinetti (ex Acqui). Il Canelli ha avuto molte altre per incrementare il bottino. La più ghiotta capitata a Gemma, che ha fallito un calcio di rigore. Un altro errore dischetto è caro al Monferrato, bloccato dall'Ovadamobili sullo 0-0. Il tiro del bomber Luongo è stato neutralizza- dal portiere Benzo (è il terzo rigore che para in questa stagione), che ha quindi regalato un punto importante alla sua squadra termine un incontro bello, ma spigoloso, con un'espulsione per parte. Equilibrio combattività hanno caratterizzato la sfida tra Borgaro e Asti, conclusa sull'1 a 1. Netto, invece, il successo del La Chivasso spese rimaneggiato San Carlo (3-1). C'è stato equilibrio soltanto nel primo tempo, concluso sull'1-1 (reti di Cornaglia e Cutrì), poi il Chivasso ha tratto i frutti dei suoi continui attacchi, con gol Plutino e Nembri. Con fatica la Crescentinese ha superato il Montanaro (1-0). Decisivo gol realizzato calcio di punizione da capitan Biginato. [l. u.]

GIRONE C

Turno infrasettimanale incompleto per gli impegni di Coppa di Villafranca, Piobesi e Venaria. Ha giocato e vinto capolista Giaveno Coazze, che si è imposta misura sul Moncalieri, grazie un calcio rigore di Bonello all'80.

Ha tenuto il passo Giaveno l'Interlanga, che ha conquistato sul campo del Lucento una preziosa vittoria. L'undici di Borsalino si è imposto per 3 a 0 grazie a una doppietta di Distefano rete Losio. E' continuato momento magi- anche dell'altra cuneese, Busca, che ha vinto ad Airasca per 3 a 1.

I padroni hanno perso l'imbattibilità dopo otto turni. Per Busca hanno segnato solito Migliore (una doppietta) e Risso; gol di Noale per l'Airaschese.

La giornata positiva delle formazioni della «Granda» è completata dal del Saluzzo sul campo del favorito Collegno: è finita 3 a (doppietta di Fruttero più un'autorete). Per il Collegno, una sconfitta davvero inattesa, dopo due anni di imbattibilità casalinga. L'Albese ha scacciato il pericolo di crisi contro una Pro Dronero modesta, incerta soprattutto in difesa. I langaroli si sono imposti per 5 a 0 con gol Gambatesa, Salini, Serpico e Randazzo ed un'autorete di Martini. [a. sc.]

SECONDA CATEGORIA

Risultati classifiche

GIRONE: Bogogno-Crodo 3-1; Cristinese-Intra 1-0; Fondotoce-S. Maurizio 1-0; Gargallo-Feriolo 4-0; Gattico-Bagnolia 1-2; Maggiorese-Cannobio 1-1; Premosello-Mergozzo 2-0; Sazzese-Ornavasso 1-1. **Classifica:** Cristinese e Premosello, 12; Bogogno, 11; Feriolo, 10; Ornavasso, Maggiorese, Pettenasco Fondotoce, 9; Cannobio, 8; Mergozzo e Intra, 7; Gattico e Gargallo, 6; Sazzese, 4; San Maurizio, 1.

B: Borgolavezzaro-Pernatese 2-0; Cavaglio-Lumello- 3-2; J. Cameri-Briona 1-0; Momo-Ghemmese 2-2; Vaprio-Barengo 0-0; Varalpombiese-Cureggio 0-0; Veveri-Romagnano 1-2; Voluntas-Pombiese 1-0. **Classifica:** Romagnano, 13; Barengo e Cureggio, 11; Momo e J. Cameri, 10; Vaprio, 9; Lumellogno, Pernatese, Ghemmese, Varalpombiese e Cavaglio, 8; Veveri Pombiese, 6; Voluntas, 5; Borgolavezzaro, 4; Briona, 3.

GIRONE C: Crevacuora-Rovasenda 2-1; Domo-Ges Libertas 2-1; Gaglianico-Masserano 1-0; Lessona-F. Valdengo 2-3; Pollone-Pray 0-0; Pro Candelo-Sordevolese 1-0; Spolina-Quaronese 0-0; Varallo-Valle Cervo 3-0. **Classifica:** Pro Candelo, 14; Quaronese e Domo, 11; Varallo, 10; Pollone, 9; Ges Libertas, Spolina e F. Valdengo, 8; Sordevolese, Masserano, Lessona e Gaglianico, 7; Valle Cervo e Pray, 6; Crevacuore, 5, Rovasenda, 4.

GIRONE E: Balzolese-Recetto 0-1; Borgodalese-Saluggese 1-1; Carisio-Ronzonese 0-2; Cavaglià-Mandello 1-1; Moranese-Casalbeltrame 1-1; Rondissone-Viverone 0-4; Saluggia '86-Pontestura 4-0; Villata-Vicolungo 1-0. **Classifica:** Saluggia '86, 14; Viverone, 13; Mandello Recetto, 11; Moranese e Ronzonese, 9; Rondissone e Saluggese, Vicolungo, Pontestura e Villata, 7; Casalbeltrame e Carisio, 6; Cavaglià, Borgodalese, 4; Balzolese, 2.

GIRONE F: Arco-Cittadini dell'Ordine 2-1; Canalese-Castelnovese 1-0; Castelnuovo Belbo-Cambiano 1-2; Corneliano-Isola 3-0; Don Bosco-Santostefanese 5-1; Poirinese-Andezeno 1-4; Racconigi-Sommariva Perno 1-3; Sommarivese-Villanovese 6-0. **Classifica:** Sommarivese, 16; Cambiano, 13; Sommariva Perno, 11; Cornelianp, 10; Santostefanese e Don Bosco, 9; Andezeno Isola, 8; Cittadini dell'Ordine e Castelnovese, 7; Castelnuovo Belbo, Arco e Racconigi, 6; Canalese, 5; Villanovese, 4; Poirinese, 3.

GIRONE M: Arquatese-Cassano 1-1; Asca Galimberti-Castellazzo 0-1; Luese-Mirabello sospesa per rissa; Occimiano-Sale 1-0; Pozzolese-Carpeneto 3-0; Quargnento-Bassignana 4-2; San Giuliano Nuovo-Viguzzolese 0-1; Sarezzano-Vignolese 0-1. **Classifica:** Pozzolese, 14; Cassano, 12; Castellazzo e Vignolese, 11; Sale e Viguzzolese, 10; Luese, Mirabello e Occimiano, 8; Bassignana, 7; Quargnento, San Giuliano Nuovo e Sarezzano, 6; Arquatese e Carpeneto, 4; Asca Galimberti, 1. Luese e Mirabello 1 partita in

GIRONE N: Auxilium Cuneo-Boves 2-2; Borgo 85-Olmo 84 1-2; Garessio-Centallo 1-0; Pro Villanova Branzolese-Peveragno 0-3; Revello-Cervere 2-1; Roata Chiusani-Pedona 0-4; Robilante-Augusta Benese 1-2; Savigliano 81-Narzolese 2-3. **Classifica:** Centallo, Peveragno, 13; Narzolese, 12; Robilante, 10; Garessio, Revello, Savigliano, 9; Pedona, Boves, 7; A. Benese, Borgo 85, Pro Villanova, Roata Chiusani, 6; Cervere, Olmo, Auxilium Cuneo, 4.

PRIMA CATEGORIA

Tre novità in vetta: Villadossola, Caresanese e Comollo

Vola la Cheraschese

La Doglianese segna a valanga

A. Un grande Villadossola ha coronato ieri l'inseguimento alla capolista Caltignaga, raggiungendola in vetta alla classifica. Gli ossolani, che viaggiando a tutta birra, hanno conquistato un'altra vittoria sul terreno del Carpignano hanno approfittato del pareggio dell'«undicio» di Renato Gavinelli sul difficile terreno del Baveno.

All'ottava giornata, quindi, le posizioni sono ormai chiare: la matricola Caltignaga, decisamente lanciata verso la promozione, ha trovato nel Villa l'antagonista numero uno. Sarà lotta entusiasmante.

Il duello fra verdi novaresi azzurri ossolani si preannuncia incertissimo avvincente.

Nelle altre gare delle giornata, da notare la vittoria del Dormelletto sul campo del Galliate, vittoria agevolata da un pizzico di fortuna e un gol dell'ormai consacrato bomber Nanut, anche ieri fra i protagonisti.

Sono ritornate vittoria il Gozzano (ai danni del Meina) e la Montecrestese che ha fermato autorevolmente la temibile Farese. Divisione della posta, invece, nel derby fra Crevolese e Cappuccina e fra Fontanetese e Stresa. [m. s.]

GIRONE Aggancio in vetta nel girone B: la Caresanese, squadra rivelazione, espugnando terreno del Bellavista (2-1) ha agguantato il Borgosesia, fermato in casa dalla Pro Roasio (1-1). L'undici Ibertis, matricola torneo, aggiudicandosi gara particolarmente combattuta, si propone più che mai nella corsa alla Promozione. Da parte sua il Borgosesia ha perso grossa opportunità di restare da solo al comando della graduatoria: in vantaggio con una rete di Florio, l'undici di Arrondini si è fatto raggiungere dai cugini e causa una mezza «papera» difensiva sfruttata alla perfezione Dossena.

Il Val Mos, unica formazione imbattuta, vincendo il match la Chiavazzese si è proposto come terza forza del torneo, mentre il Verrone è tornato con un prezioso pareggio (2-2) dal non facile campo di Bollengo.

Altri due pari si sono registrati in Livorno-Cigliano (2-2) e Salussola-Cossatese (1-1), mentre il La Cervo, espugnando il terreno del Piemonte Sport, ha fatto registrare l'unica vittoria esterna. Infine l'Occhieppese ha sconfitto per 2-0 l'alterno Santhià. [r. eyn.]

E. Sconfitto della Sandamianese, il Trofarello ha ceduto lo scettro del primato al Comollo di Novi che ha travolto in trasferta Rocchetta Tanaro, con gol di Traverso, Granaglia e Bianco. Drammatica la gara che è costata il primo posto al Trofarello: l'arbitro ha espulso tre giocatori (Gregori, Tomasetti e Molnanni) e i padroni di casa, in 8, hanno ceduto allo scadere ad una fulminea incursione degli ospiti. A fine partita, l'arbi- è stato assediato dai tifosi locali.

Travolgente la marcia del neopromosso Felizzano, a cui la Frugarolese è riuscita ad opporre una valida resistenza. Sorprende pari dell'Asti Sport contro la Nicese, Sorba si è visto annullare un gol per un presunto fuori gioco. Contro la Gaviese il Costigliole ha conquistato il primo punto in casa, mentre Quattordio, grazie all'affermazione a Bosco Marengo, si è rimesso in corsa per il vertice. Vittoria scacciacrisi per il Mandrogne sul Serravalle, sempre più solo in fondo alla classifica. Sconfitta la Junior sul campo del Santa Maria: i casalesi hanno fallito un rigore con Pugno. [r. c.]

GIRONE F. La Cheraschese continua la fuga. L'undicio di Gobetti ha vinto di misura il confronto casalingo con il Barge grazie a un rigore trasformato da Agnelli.

Delle inseguitrici, mantiene il passo della capolista Cavallermaggiore, che si è imposto di misura sul Beinette una rete di Allasia messo a segno due minuti dalla fine. Il Vigone è stato invece perentoriamente bloccato sul pareggio a Moretta (1-1: in vantaggio i padroni di con Circiello, che ha trasformato un penalty, poi ha pareggiato Roberto Corongiu).

Hanno conquistato l'intera anche la Fossanese (che ha sconfitto per 2 a 1 l'Ama Brenta, alla battuta d'arresto consecutiva) la Doglianese, che ha rifilato addirittura cinque gol alla Carassonese. Eppure per i monregalesi la partita cominciata nel migliore dei modi grazie al gol di Occelli.

Nel derby Picchi Volvera e Santenese hanno prevalso gli ospiti, andati in rete con Vallario. Divi dei punti in Carmagnolese-Luserna e None-Ac Cuneo: le due sfide, molto battute, finite a reti inviolate. [p. p. l.]

RISULTATI

GIRONE A - Risultati: Baveno-Caltignaga 1-1; Carpignano-Villadossola 0-1; Crevolese-Cappuccina 1-1; Fontanetese-Stresa 1-1; Galliate-Dormelletto 0-1; Gozzano-Meina 1-0; Montecrestese-Farese 1-0. Ha riposato la Cannobiese.
Classifica: Villadossola e Caltignaga p. 11, Dormelletto, Baveno, Gozzano e Crevolese 9. Cannobiese e Galliate 8, Stresa e Farese 7, Meina e Cappuccina 6, Montecrestese 5, Carpignano 4, Fontanetese 3.

GIRONE B - Risultati: Bellavista-Caresanese 1-2; Bollengo-Verrone 2-2; Borgosesia-Pro Roasio 1-1; Livorno F.-Cigliano 2-2; Occhieppese-Santhià 2-0; Piemonte Sport-La Cervo 0-2; Salussola-Cossatese 1-1; Val Mos-Chiavazzese 2-1.
Classifica: Borgosesia e Caresanese p. 13; Val Mos 11; Verrone e La Cervo 10; Cossatese e Santhià 9; Pro Roasio 8; Piemonte Sport 7; Salussola, Bellavista e Bollengo 6; Chiavazzese, Cigliano e Occhieppese 5; Livorno F. 4.

GIRONE E - Risultati: Asti Sport-Nicese 1-1; Audace Boschese-Quattordio 0-2; Costigliole-Gaviese 0-0; Felizzano-Frugarolese 4-0; Mandrogne-Serravalle 2-0; Rocchetta Tanaro-Comollo Novi 0-3; S. Maria Storari-Junior 1-0; Trofarello-Sandamianese 0-1.
Classifica: Comollo Novi p. 13; Trofarello e Felizzano 12; Asti Sport, Gaviese e Sandamianese 11; Rocchetta Tanaro 10; Quattordio 9; Santa Maria Storari 7; Junior, Boschese, Costigliole e Mandrogne 6; Frugarolese e Nicese 3; Serravalle 2.

GIRONE F - Risultati: Carmagnolese-Luserna 0-0; Cavallermaggiore-Beinette 1-0; Cheraschese-Barge 1-0; Doglianese-Carassonese 5-1; Fossanese-Ama Brenta Ceva 2-1; Moretta-Vigone 1-1; None-Ac Cuneo 0-0; Picchi Volvera-Santenese 0-1.
Classifica: Cheraschese p. 14; Cavallermaggiore 13; Vigone 12; Fossanese, Doglianese 11; Ac Cuneo 9; Santenese 8; Luserna, Moretta 7; Barge, Beinette, Carassonese 6; Ama Brenta Ceva, Picchi Volvera 5; None 3.
Prossimo turno: la nona giornata del campionato è in programma domenica prossima, con inizio alle 14,30.

CERCASI RESPONSABILI DI

che alle dipendenze responsabile di reparto curino la collocazione delle merci, i controlli di quantità di qualità, le operazioni di prelievo per le spedizioni, il controllo degli ordini preparati spedizione e l'ordine nel magazzino, anche avvalendosi della collaborazione degli addetti.
Requisiti necessari: Capacità organizzative. Capacità a valutare i carichi di lavoro. Capacità a coordinare e a guidare l'attività gruppi di persone. Precisione. Capacità a comprendere i meccani- che regolano la contabilità di magazzino, la preparazione e il controllo degli ordini di spedizione. E' preferita una cultura scolastica a livello di diploma di scuola media superiore o titolo equivalente.
ritengono possedere i requisiti sopra specificati invitati a presentarsi presso la **Pagliari s.p.a.** in Strada Statale per Genova km 98, Alessandria **11 Novembre 1989.**

CERCASI ADDETTI AL CONTROLLO SPEDIZIONI

Requisiti necessari:
Diploma di scuola media superiore o equivalente. Buona costituzione fisica, vista perfetta. Capacità di lettura di interpretazione documenti spedizione. Capacità aritmetiche, capacità logiche. Concentrazione, buona e ottima precisione per lunghi periodi. Senso dell'ordine. Capacità di autogestire il proprio lavoro seguendo direttive specifiche. Capacità di organizzarsi metodiche lavoro in funzione problema specifico

Gli interessati che ritengono di possedere i requisiti sopra specificati sono invitati a presentarsi presso **Pagliari s.p.a.** in Statale per Genova km 98, Alessandria **11 Novembre ore 9,00.**

RETE 105
RICERCA
AGENTI
Ottime possibilità di guadagno.
Per informazioni telefonare
0131/443.749

Istituto Privato
RICERCA
INSEGNANTI
per materie di specializzazione del corso di ragioneria.
Contattare lo **0321/601.235**

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

ECONOMICI
INDUSTRIA produttrice additivi gasolio, lubrificanti, protettivi antiruggine, plastificanti, cerca venditori guadagno medio 4.500.000 mensili. Telefonare Milano 9589317

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza
RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M.
Unione alla Muscolare
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel.
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 4 - N. 500106
C.C.P. 15613102

Il ricordo delle zuffe coi liguri frena i tifosi al seguito dell'Alessandria

A La Spezia con paura

«Allo stadio "Picco" è sempre rissa»

Solo gli Ultras Grigi hanno organizzato la trasferta a La Spezia (in treno)

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

C'è il rischio che domenica pochissimi tifosi seguano l' Alessandria in trasferta a La Spezia. Non è per disamore nei confronti dei grigi: il ricordo dei precedenti incidenti con i supporters liguri agisce da freno sull'entusiasmo di molti sportivi, che solitamente assistono anche ai match fuori casa.

Solo gli Ultras hanno dato appuntamento ai «più coraggiosi», domenica alle 9,45, nell'atrio della stazione: raggiungeranno in treno La Spezia, dove un servizio di pullman, scortato dalle forze dell'ordine, garantirà il collegamento con lo stadio «Alberto Picco».

Gli altri Club, invece, hanno rinunciato a organizzare il viaggio, temendo che si ripetano episodi di intolleranza. Già nella stagione 1978/79 l' incontro sul terreno dei liguri si era concluso con una zuffa tra le tifoserie. Il match, valido per il campionato di serie C, era terminato in parità (1-1, con rete siglata dall'alessandrino Contratto. In «zona Cesarini» la tensione si era avvertita anche all'uscita delle squadre, quando il secondo portiere della Spezia, Bumbaca, si era gettato nella mischia per dare forte ai supporters locali. I tifosi alessandrini erano in netta minoranza (non più di 50 persone) e, coinvolti in una rissa che volevano evitare, avevano avuto la peggio.

Successivamente i due Club si sono ritrovati in serie C2, nelle stagioni '84/'85 e '85/'86, ricordate come gli «anni caldi» delle trasferte a La Spezia. Durante la primavera del 1985, in seguito agli scontri sulle gradinate del «Picco», un tifoso alessandrino aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici in ospedale.

Nel campionato successivo, alla quinta di andata, il 30 ottobre 1986, lo 0-0 conquistato sul terreno ligure costò caro ai supporters dell'Alessandria.

La squadra, allenata da Carlo Tagnin e Antonio Colombo, dopo aver giocato in inferiorità numerica per l'espulsione all'81' del difensore Sgarbossa, fu costretta a lasciare lo stadio sotto scorta sino al casello autostradale, a chilometri da La Spezia. In quell'occasione ci fu una «caccia al tifoso»: molti alessandrini furono aggrediti, altri si ritrovarono le auto con i pneumatici tagliati. I pullman dei sostenitori furono colpiti da sassi e bastoni. «Attimi di paura — dice Gianfranco Cosecia, segretario dell'Alessandria, la tensione era sui volti di tutti, anche la polizia ci scortò sino al casello. A La Spezia la maggioranza dei tifosi si comporta correttezza. Però, come spesso succede, basta un gruppo di facinorosi per far scoppiare una rissa. Ho che tra i liguri più di cento giovani, che hanno ben poco a che spartire con lo sport, seguono le partite dei bianchi solo per creare confusione sugli spalti».

L'Alessandria ha già interessato la società ligure perché sia tutelata l'incolumità dei giocatori, del mister e dei dirigenti.

Roberto Gelato

CONTRO LA CABALA

Quel «mal di totocalcio»

Oltre al rischio di una scarsa partecipazione di tifosi, l'Alessandria domenica a La Spezia dovrà confrontarsi anche con la cabala. La sfida con i liguri è inserita nella schedina del totocalcio, e fatto che ha quasi mai portato fortune ai grigi. Anzi, lo scorso 8 ottobre nel concorso pronostici figurava anche il match Modena-Alessandria e in quell'occasione la squadra di Melani fu sconfitta con la pesante 5 a 0 (un record negativo, eguagliato dopo 25 anni). L'incontro è collocato in fondo alla schedina in tredicesima posizione (sconsigliata, non solo a tavola); domenica invece il match a La Spezia è il penultimo nell'elenco.

Nelle ultime tre stagioni l'Alessandria ha sollecitato l'interesse degli appassionati di totocalcio in altre sei occasioni. Il bilancio è negativo. Un solo successo (2-1) per i grigi, il 9 aprile 1989, in trasferta contro il Pro Vercelli: un risultato a sorpresa che valse ai pochi fortunati tredicisti di centrare oltre mezzo miliardo.

Due i pareggi: il 20 dicembre 1987 a Casale (0-0), risultato bissato il 31 gennaio 1988 in casa contro il Novara. Tre le sconfitte: il 6 gennaio 1986 sul campo dei nerostellati (1-0, rete di Gino); l'11 ottobre 1987 a Mestre contro il Venezia (2-1) e il 15 gennaio 1989 a Foggibonsi (1-0).

[r. g.]

SPORTFLASH

CALCIO ACSI

Record di gol nel quinto turno

Cral Novi e Pro Loco Bettole guidano la classifica del campionato provinciale di calcio Acsi, dopo la quinta giornata di andata, caratterizzata dal record stagionale di gol (20). I risultati: Cral-Edil Gualco 1-1; Gastronomia Repetto-Pro Loco Bettole 0-2; Amatori Pozzolo-Carrozzeria Merlino 1-4; Francavilla-Autoradio Pasquali 2-1; Stasi servizi-Benetton 0-3; Fais Bertelli-Calzature Rosanna 1-4. Classifica: Cral e Bettole, 8; Gualco, Merlino e Francavil., 7; Pasquali e Benetton, 6; Repetto e Rosanna, 4; Stasi, 3; Pozzolo e Fais, 0.

TORNEO

Oggi due sfide a Gavi Ligure

Oggi sul campo di Pratolungo di Gavi si giocano altri due match del campionato Amatori Csi: alle 20,30, Casa del giovane-Bottega del mobile; alle 21,45 Ip Elta-Gefarma. Dopo due giornate solo due squadre a punteggio pieno: l'Ip Elta (che ha sconfitto l'Olimpica, 7-6) e la Casa del giovane che ha superato l'Azione (6-3). Alle loro spalle seguono Gefarma (1-) e la Pizzeria del Ponte) e Bottega del mobile (7-1 la Ferramenta Boggeri).

ISTRUTTORI

Novi Scarrone insegna il calcio

Pur continuando l'attività agonistica, Pier Paolo Scarrone, 38 (è regista della Novese in Promozione), ha deciso di dedicarsi alla didattica del calcio. Per conto della società Novi calerà il famoso giocatore terrà lezioni settimanali di tecnica rivolte ai giovani. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Novi calcio, invia Mazzini 46, tutti i martedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Calcio donne

L'Ozzano si attesta in vetta

Tre vittorie e due pareggi sono il positivo bilancio ottenuto dalle squadre alessandrine nei campionati di calcio femminile.

In serie B, il Derthona Valmacca ha superato (1-0) il Lugo di Romagna, salendo al terzo posto in classifica. A decidere un confronto equilibrato è stata ancora una volta la Macrì, una mezz'ala col «vizio» del gol, che ha già segnato sei reti in altrettante partite. Il Derthona può migliorare ancora la sua posizione durante la trasferta di domenica, sul campo della neopromossa Juventus.

Pareggio molti rimpianti, invece, per la Spinettese che in casa è stata costretta a dividere la posta (2-2) contro la modesta Goriziana. Le alessandrine sono passate in vantaggio per due volte con un rigore trasformato dalla Busetto e con un gol della Di Fiore, ma hanno sempre subito il recupero della squadra ospite. La Spinettese domenica prossima è impegnata a Lucca in un confronto che si preannuncia molto equilibrato.

In serie C, prima vittoria stagionale per l'Acqui, che ha sconfitto l'Orbassano per 3 a 0 con reti di Berta, Corso e Piana. Per la matricola termale è stato successo meritato, ma già domenica si rischia sul campo del capolista Real Torino.

Proprio il Real Torino ha imposto l'1-1 casalingo al Borghetto: Girls: un pallonetto della Schmid ha salvato le giocatrici della Val Borbera da immeritata sconfitta. Domenica sarà turno in casa per il Borghetto: ospite è il Pro Cavagnolo.

In serie D, infine, l'Ozzano Raptus ha conquistato il primato, superando (3-1) l'ex capolista Brinna: grande protagonista dell'incontro, la punta Rivella ha messo a segno una tripletta.

[w. gt.]

Coppa Italia

L'Acqui sul campo di Pegli

ACQUI. Ancora una sfida nella seconda fase di Coppa Italia dilettanti: l'Acqui gioca alle 14,30 sul campo San Martino di Carlini di Genova la Pegliese, già sconfitta due domeniche fa (2-0) nel campionato Interregionale.

«Voglio schierare soprattutto i giovani dell'Under — dice mister Stoppino —. Non possiamo schierare infortuni o squalifiche. Uniche eccezioni saranno il portiere titolare De Prà e il difensore Robiglio. L'incontro è un ottimo banco di prova per il marcatore, assente da qualche domenica per problemi a un ginocchio. Non mi interessa il risultato».

Ardoino, espulso a Crema per somma di ammonizioni, sconta il turno di squalifica. Intanto l'attenzione del club è già rivolta al match di campionato, domenica in casa contro la capolista Savona, che i bianchi inseguono a una sola lunghezza.

Martedì è stato presentato l'ultimo acquisto dell'Acqui, il difensore Luca Contini, 19 anni, cresciuto calcisticamente nel Rapallo (Promozione ligure).

«Non dovrei avere problemi di ambientamento — dice Contini —. L'anno scorso nella rappresentativa ligure di Promozione ho avuto Bobbio come compagno di squadra e Ardoino ho già giocato per un campionato. Conosco anche De Prà e soprattutto il mister. Il mio ruolo è quello di terzino di fascia ma potrei essere schierato anche come mediano. Mi sento già in buona forma, avendo disputato con il Rapallo la Coppa Italia e le prime gare di Promozione. Sono in servizio militare a Novi, ma domenica mi piacerebbe esordire ad Acqui contro il Savona».

Acqui: De Prà; Giacchero, Chiarotti; Ricci, Robiglio, Tosi; Lavo, Bertolotti, Rizzola, Vestalea, Susenna M. **[g. l. p.]**

UNA BANCA DIVERSA LAVORA PERCHÈ I SUOI CLIENTI CRESCANO.

Operare per oltre un secolo e mezzo a Valenza, ha reso la Banca Ceriana punto di riferimento per chi in questa città e in Piemonte è diventato protagonista attivo e dinamico.

Un risultato che ci onora. Come ci onora il fatto di annoverare, accanto ai grandi, tantissimi piccoli clienti che noi seguiamo con altrettanta disponibilità. Una disponibilità che da sempre ci ha caratterizzato e resi diversi: da noi infatti ognuno, a prescindere dall'entità del conto, è seguito personalmente. E personalmente consigliato con cortesia ed esperienza.

La nostra disponibilità è continua, sabato compreso, grazie al nuovo servizio di "consulenza esterna" creato per chi, durante la settimana è troppo impegnato. Una novità questa in linea con la nostra filosofia: lavorare perchè i nostri clienti crescano.

Insieme a noi.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

Un appello del complesso lirico-polifonico «Giacomo Bottino»

La corale cerca voci

«Il nostro futuro è legato ai giovani»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Le diedero vita nel 1978 un sacerdote, monsignor Antonio Demartini, parroco di Nostra Signora del Suffragio, e un piccolo gruppo di appassionati sotto la guida del maestro Gianfranco Bottino, musicista figlio d'arte. E' la corale lirico-polifonica «Giacomo Bottino».

Attualmente i componenti sono 40-45. Sono insegnanti, impiegati, pensionati, professionisti, lavoratori. L'età media, anche nel caso della civica banda musicale «Giuseppe Cantone», è piuttosto alta: «Occorrono giovani — dice il presidente Libero Arobba —, sono gli unici a poter garantire la continuità dell'attività del complesso. Ed è ai giovani che rivolgiamo un appello: se sono dotati di bella voce, dispongono di un po' di tempo libero e sono disposti a qualche sacrificio, vengano in corale. Possono sempre lasciarci, se si accorgono che l'esperienza non li entusiasma».

Aggiungono i responsabili della corale: «Il nostro motto è "vivere insieme cantando" e lo scopo è di mantenere viva la tradizione musicale alessandrina».

Gli impegni per il futuro sono numerosi e prevedono concerti in provincia, Valsesia, Emilia, Agrate Brianza, Torino. A questi si devono aggiungere le manifestazioni natalizie.

Nata all'ombra della parrocchia alla vigilia di Natale per proporre i canti della «notte santa», la corale è poi cresciuta negli anni con una sola finalità: far conoscere il bel canto. Dopo le prime timide uscite, il complesso, composto esclusivamente di dilettanti, debuttò dinanzi al «grande pubblico» con un concerto in Sala Ferrero in occasione della mostra dei manifesti storici del teatro «La Scala» di Milano.

Dalla lirica all'operetta. La corale «Giacomo Bottino» è formata solo da dilettanti ed ha un repertorio vastissimo

Ricordano alcuni anni: «Da allora è stato un susseguirsi di presenze e concerti in Alessandria e provincia, in Valle d'Aosta, Liguria e Emilia. Nel settembre dello scorso anno a Castelfranco Emilia per la prima volta, oltre ai consueti brani lirici, eseguimmo l'intero terzo atto dell'"Ernani" di Giuseppe Verdi, con cinque solisti e coro. Per quanto ne sappiamo, nessun'altra corale dilettantistica ha fatto altrettanto».

Una segnalazione speciale il complesso l'ha poi ottenuta lo scorso anno, in occasione della rassegna delle corali svoltasi al teatro «Arnoldi».

Il repertorio della «Giacomo Bottino» spazia dalla musica lirica (Verdi, Puccini, Donizetti, Mozart, Mascagni, Rossini, Bizet e altri ancora) a quella sacra (Perosi, Haendel, Franck, Campodonico, Bottino), dall'operetta («La vedova allegra», «Al cavallino bianco») al genere dialettale, dalla musica folcloristica alle pastorali di Natale.

Nella basilica genovese di Nostra Signora delle Vigne la corale alessandrina ha cantato la «Missa pontificalis II» di Lorenzo Perosi. Inoltre ha collaborato, e collabora tuttora, con la banda «Giuseppe Cantone», tenendo concerti in città e paesi del circondario.

Quando monsignor Alberto Bovone, di Frugarolo, fu ordinato arcivescovo in cattedrale ad Alessandria, fu la corale «Giacomo Bottino» a eseguire alcuni canti e altrettanto avvenne quando l'allora vescovo alessandrino monsignor Ferdinando Maggioni celebrò i cinquant'anni di sacerdozio.

Per esigenze di legge, qualche tempo fa il complesso cittadino ha assunto veste giuridica ed è divenuto «Associazione corale lirico-polifonica Giacomo Bottino». Ha un presidente, Libero Arobba, e un consiglio di amministrazione: sono tutti appassionati di canto e musica e sono tutti disposti ad affrontare sacrifici, anche pesanti, perché la corale viva.

Emma Camagna

In Sala Ferrero c'è «Once more»

A Alessandria del Gruppo cinema Alessandria, questa sera, alle 21,45 in Sala Ferrero, viene proiettato il film «Once », di Paul Vecchiali, sul tema dell'Aids.

Roger Rabbit al

Cartoni «per bambini di tutte le età»: è la proposta della direzione Dopolavoro ferroviario di Alessandria, che, con il patrocinio del Comune da oggi la proiezione di un ciclo di film. La prima pellicola è la celebre «Chi ha incastrato Roger Rabbit?».

MUSICA

Ancora «Jungla» al Notturno

Questa sera, alle al Notturno club di Alessandria, torna «Jungla» con le proposte musicali del «d.j.» Flavio Gemma.

I palestinesi a Fubine

Alla Casa del popolo di Fubine si può visitare oggi, dalle 14 alle 18, una mostra fotografica che illustra la vita dei ragazzi palestinesi nei campi profughi. La manifestazione è indetta dalla sezione pci «Longo» in collaborazione con il Gruppo giovani per la Palestina di Alessandria.

GASTRON

Marengo Tavola domani a Masio

Penultimo appuntamento, domani sera, con «Marengo Tavola». Al ristorante «Losanna» di Masio si può gustare una con, tra l'altro, agnolotti alla stufato, tagliolini ai tartufi e stracotto.

Valenza

A scuola di danza e teatro

VALENZA. Comincia sabato 11 novembre, nella palestra della scuola media «Pascoli», il primo dei fine settimana dedicati al «teatro-danza» organizzati dal coreografo Maurizio Guasco nell'ambito del progetto «Scoprire il teatro» per le scuole di danza cittadine «Edena Torti Mandirola» in del cinquantenario della fondazione di questa istituzione.

Sono tre «stages» in tutto, curati da rappresentanti di compagnie e di gruppi in ambito nazionale. Si propongono come mezzo di informazione o di studio per gli «addetti ai lavori» sia per chi desidera semplicemente saperne di più sull'argomento.

Sabato 11 l'appuntamento è con Giorgio Rossi, della compagnia «Sosta palmizi», una tra le più interessanti del panorama torinese, formata da ballerini che sono stati allievi della famosa Carolyn Carson. Il coreografo illustrerà le sue metodologie di lavoro e di insegnamento.

Il seminario, che proseguirà anche domenica, è aperto agli allievi della scuola «Edena Torti Mandirola» ma anche a partecipanti esterni. E' possibile iscriversi rivolgendosi alla sede della scuola o telefonando allo 0131/951.275 entro sabato 4 novembre.

L'iniziativa proseguirà sabato 25 e domenica 26 novembre Anna Sagna, coreografa di un'altra importante compagnia torinese, la «Sutki», già ospite quest'estate di varie manifestazioni in provincia con «Igor», uno spettacolo dedicato a Stravinskij. Il 16 e il 17 dicembre, sempre sabato e domenica, sarà invece la volta di Luciana Melis, insegnante della prestigiosa scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi», l'ex «Piccolo teatro» di Milano. [c. re.]

Al Notturno

La musica ora è «etnica»

ALESSANDRIA. Una serie di concerti dedicati ai gruppi musicali italiani. La propone, per questo e per il prossimo, al Notturno club di via Donizetti 37, il musicista e «d.j.» alessandrino Flavio Gemma, che, ogni mercoledì sera, nel locale presenta «Jungla, musica per ballare e sballare». E' una selezione di tutto ciò che è «tendenza», dalla house music alle proposte più innovative e insolite. Sono dischi originali e inconsueti, spesso introvabili nei circuiti ufficiali e che offrono la possibilità di ballare ritmi diversi da quelli imposti dalla disco-music.

La rassegna già in precedenza ha ospitato anche concerti dal vivo. Nei mesi scorsi sono state proposte soprattutto formazioni blues, adesso invece ci si orienta verso la musica italiana che, rinnegare il rock, preferisce ispirarsi al filone cosiddetto etnico, con suggestioni reggae, funky o ska.

E' iniziato ieri sera con gli «Statuto», un gruppo torinese piuttosto noto che propone brani molto orecchiabili, in cui alla musica degli Anni Sessanta si mescolano citazioni diverse. Al Notturno gli «Statuto» hanno presentato anche il loro ultimo lp, che si intitola «Vacanze» e alterna brani composti loro a «cover» molto note come «Pelle e «Batman», che vent'anni fa furono successi. Musica veloce, divertente, da ballare, che piace più ai giovani.

I prossimi appuntamenti seguiranno lo stesso filone e presenteranno altre compagini impegnate nel filone della musica «etnica».

Ci saranno, tra gli altri, gli «Africa united», in questo momento in tournée all'estero, e, probabilmente, i «Casino Royale». [c. re.]

L'unione fa la forza.

LE CONCESSIONARIE RENAULT.

Acqui Terme RENOMOTOR	Alessandria AUTOPIÙ - V.A.R. SCOTTI	Casale A. GUASCHINO
Novi Ligure GIADA MOTOR	Tortona SUPER CAR M.G.M.	Valenza MELI E PACE

La forza delle idee, anche finanziarie: oggi le Concessionarie Renault di Alessandria e provincia hanno pronti per voi finanziamenti fino a 10 milioni senza interessi per un anno, da restituire in 12 rate mensili. Alcuni esempi? Per Renault 4 fino a 6 milioni, per Renault 5, Express e Renault 19 fino a 8 milioni, per Renault 21 e Renault 21 Nevada, fino a 10 milioni. Allora, facile credere nella forza di queste idee, vero? Basta scegliere entro il 31 ottobre, la vostra prossima auto tra la vasta gamma Renault, disponibile presso le Concessionarie.

RENAULT
Muoversi, oggi.

FINANZIAMENTO FINO A 10.000.000 SENZA INTERESSI PER UN ANNO*.

* "L'offerta è cumulabile altre in corso. Salvo approvazione della *FinRenault*".

PROROGA SINO AL 11 NOVEMBRE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.241

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.018 - 765.628

Giovedì 2 Novembre 1989 Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Chamois, malgrado il blocco della teleferica per le merci

Non vogliono la strada

«La nostra ricchezza è la funivia»

NOSTRO SERVIZIO

Chamois è di [illegible] mi guai: dopo la polemica di questa estate per gli orari della funivia, ora [illegible] può più contare sulla teleferica che finora trasportava da Buisson al paese viveri e materiali.

Si è rotta la fune portante alcuni giorni fa e non è ancora [illegible] sostituita. La Regione ha organizzato un servizio di rifornimenti [illegible] i camion, ma la strada sterrata è impervia e pericolosa.

Delfina Rigollet, moglie dell'ex sindaco di Chamois Attilio Ducly, dice: «La teleferica [illegible] molto comoda, molto più che il trasporto con i camion. E quest'inverno, quando neve e ghiaccio renderanno la strada impraticabile come faremo?».

Al disagio dei cittadini si aggiunge ora una polemica politica. Il gruppo comunista al consiglio regionale ha chiesto al presidente della commissione territorio di occuparsi del problema.

Parla del proposito della giunta regionale «di risolvere la questione con [illegible] servizio di trasporto su ruote effettuato dopo un adeguamento della strada poderale». Ipotesi circolante anche a Chamois con altre «voci» che hanno [illegible] apprensione in paese.

Piergiorgio Vivoli, responsabile [illegible] servizio regionale Trasporti, spiega: «Le scelte sono [illegible] studiate da una commissione composta dai sindaci di Chamois, Antey-St-André e dai tecnici della Regione. La giunta ha scelto di costruire una nuova funivia che utilizzerà il per[illegible] della teleferica. I lavori cominceranno a dicembre, ecco perché è [illegible] ritenuto inopportuno riattivare la vecchia teleferica per qualche mese».

Vivoli aggiunge: «Più a destra della nuova funivia verrà installata la nuova teleferica per le merci leggere e per i casi di emergenza. I lavori potranno essere ultimati per il Natale del 1990. Nel frattempo verrà appaltato il servizio per il trasporto delle merci [illegible] La Magdeleine a Chamois per il periodo dei lavori. La ditta che [illegible] ne occuperà dovrà garantire il trasporto in ogni condizione di tempo, per esempio con un gatto delle nevi».

Il sindaco di Chamois Enrico Rigollet dice: «Ci [illegible] molte cose da mettere a punto sulle ipotesi di soluzioni prospettate dalla Regione. E' esclusa comunque quella di una strada carrozzabile tra Chamois e La Magdeleine che farebbe perdere al nostro paese la caratteristi[illegible] più importante, di essere raggiungibile soltanto con la funivia. E' per questo che i turisti vengono da noi. La strada può essere considerata soltanto alternativa di emergenza in caso di guasto alle funivie».

Proprio la prospettiva dell'u[illegible] della strada solleva alcune perplessità. L'attuale è poco più che una pista e la scorsa settimana [illegible] abitante di Chamois, Bruno Ducly, è riuscito a saltare appena in tempo dal trattore prima che uscisse fuori strada e finisse in [illegible] dirupo. Il parroco Benito Strizzolo dice: «Il progetto di una nuova [illegible] può incontrare qualche simpatia da parte di alcuni agricoltori, ma sono contrari [illegible] cianti, villeggianti e proprietari [illegible] seconde [illegible]

Teleferica e funivia [illegible] quindi sostituite, ma forse non basterà l'anno indicato [illegible] Piergiorgio Vivoli, una previsione che appare troppo ottimistica. Nel frattempo, mentre la gente potrà raggiungere Chamois in funivia le merci viaggeranno sulla strada.

Per questo il pci chiede all'assessore regionale ai Trasporti che venga ripristinata la teleferica e che siano aumentate le [illegible] della funivia «per consentire il trasporto anche di viveri e bombole».

Luigi Castellarin

Lavori alla funivia. Un'immagine dello scorso anno con operai impegnati nella manutenzione alla stazione di Chamois

La precedenza al Gottardo e al Sempione

«Più trafori ferrati»

Dubbi sul San Bernardo

AOSTA. Il traforo ferroviario del Gran San Bernardo? Appare un'ipotesi lontana: gli svizzeri quasi lo ignorano, e l'ente ferroviario italiano ne parla come [illegible] di tanti progetti possibili. Nei giorni [illegible] l'assemblea plenaria delle camere di com[illegible] italiane e svizzere di frontiera, che si è tenuta a Sion, ha affrontato il tema: «La ferrovia nel traffico transalpino tra Italia e Svizzera».

«Avrei voluto illustrare il progetto del traforo — dice Cesare Jans, dirigente dell'assessorato regionale al Commercio —, ma ho pensato che sarebbe stato meglio rimandare a dicembre, quando verrà presentato in [illegible] convegno ad Aosta».

«Il mio sforzo — continua Jans — è stato quello di parlare del progetto valdostano non come antagonista di altre proposte simili per altre zone».

Spiega [illegible]: «L'incremento del traffico avrà bisogno di nuo[illegible] vie di trasporto, di nuovi trafori, anche ferrati. Il professor Bovi di Losanna ha concordato sulla assoluta complementarietà, e non sulla concorrenzialità, dei trafori alpini destinati al traffico su rotaia».

All'incontro a Sion ha partecipato anche Marcello Dondeynaz, designato a rappresentare il gruppo consiliare [illegible] valdostano. «Gli svizzeri, in tema di collegamento attraverso le Alpi hanno le idee chiare — dice —, gli italiani [illegible]. Ecco perché i loro progetti procedono e i nostri ricevono accoglienze tiepide, anche dagli stessi svizzeri, interessati a un possibile collegamento ferroviario Aosta-Martigny».

Continua: «Sul fronte italiano il progetto del tunnel ferroviario sotto il Gran San Bernardo, visto come uno dei tanti [illegible]sibili, non come quello prioritario. Sarebbe necessario che la nostra autorità dicesse chiaramente che i Tir in Valle d'Aosta sono troppi, incentivando appunto il trasporto su rotaia. Una pressione politica potrebbe forse invertire la tendenza. Ora è a favore della realizzazione dell'asse di traffico Nord-Sud attraverso i trafori del Sempione e del Gottardo. Due i motivi: sia perché inseribili meglio nella rete ferroviaria europea, sia perché facilmente collegabili con le grandi [illegible] autostradali».

Dalla discussione è [illegible] un dato significativo: nell'ormai sempre più vicino 2000, il traffico [illegible] merci dall'Italia verso la Svizzera e viceversa è destinato ad aumentare del 42 per cento, mentre dall'Italia verso l'Europa e ritorno questo aumento sarà del 60 per [illegible] Tutto ciò rende indispensabile trovare vie alternative al trasporto su gomma.

Secondo i relatori elvetici la via più funzionale per fare fronte all'aumentato traffico appare la realizzazione del Traforo del Sempione, [illegible] via che integrata con il tunnel del Loetschberg, e completata con il traforo del Gottardo, rappresenterebbe la [illegible] più diretta e conveniente per il traffico [illegible] futuro.

«Quanto all'asse Est-Ovest — dice ancora Dondeynaz —, mi è parso di capire che l'idea prevalente sia quella di operare sulla via [illegible] Modane». [r. s.]

Per l'incendio alla discarica di Gressan

Aosta avvolta nel fumo

AOSTA. Non [illegible] nebbia, [illegible] fumo [illegible] cortina biancastra che ieri mattina ha [illegible]so la città. La causa? Un incendio alla discari[illegible] di Gressan dove vengono accumulati e smaltiti i rifiuti di tutta la Valle. Smaltiti con un sistema tanto semplice quanto efficace, bruciandoli. Ma ieri mattina le fiamme [illegible] sfuggite al controllo degli addetti. Si sono allargate, hanno invaso una notevole fetta della discarica ed è stato necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco.

L'allarme è stato dato verso le sei [illegible] mattino e da Aosta so[illegible] partite due autobotti che in pochi minuti hanno raggiunto la discarica di Gressan. Un lavoro [illegible] facile spegnere le fiamme in una discarica dove è accumulata una gran quantità di [illegible] plastiche e i rifiuti organici producono gas che facilitano la combustione. Per domare le fiamme è diventato indispensabile coprire i rifiuti incendiati in superficie [illegible] terriccio. Per questo è stato chiesto l'intervento delle ruspe che hanno lavorato alcune ore per trasportare materiale e soffocare definitivamente [illegible] fiamme.

Unico evidente risultato dell'incendio la nuvola di fumo che lentamente [illegible] scesa a valle: è partito dalle sette e fino alle nove è adagiata sulla città portando con [illegible] l'odore [illegible] di rifiuti bruciati.

«Contemporaneamente, [illegible] le sette e le nove, c'è stata [illegible] ripresa dell'incendio che martedì pomeriggio aveva parzialmente distrutto un bosco di larici e abeti ai piedi della Becca France — raccontano [illegible] comando regionale dei vigili del fuoco — Nulla di grave. L'elicottero ha gettato altra acqua e in pochi minuti il focolaio è [illegible]to domato e non ha provocato danni. Ma c'è stato altro fumo. Non c'era vento e la nube si è riversata sulla città».

E così ieri mattina chi è arrivato in Valle ha avuto un'immagine curiosa della città di Aosta, avvolta in una cappa bianca, simile alla nebbia che [illegible] giorni si forma ogni mattino nella bassa Valle sino a Pont-Saint-Martin. [g. m.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] Donna belga muore in un [illegible]

Mortale incidente nel tardo pomeriggio [illegible] ieri sulla strada che porta alla diga. Un auto con una coppia di belgi, che [illegible] trascorrendo una [illegible] in valle, è uscita [illegible] strada ed è precipitata in una scarpata profonda 30 metri. Grave il bilancio: Ghilaine Fievez, 67 anni, è morta per la gra[illegible] lesioni al capo ed al torace; il marito, Robert Lombot, [illegible] anni, che era alla guida dell'auto, è ri[illegible]rato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta. Per estrarre il corpo senza vita della donna è stato necessario l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco, che hanno lavorato oltre un'ora.

AOSTA [illegible] Psi e psdi cercano l'intesa

Ieri, nella sede della Federazione valdostana [illegible] psi, è tenuto [illegible] incontro tra la segreteria regionale del partito e una delegazione socialdemocratica. Scopo della riunione, la discussione per formare un'unica organizzazione che rappresenti i socialisti della Valle d'Aosta. Nei prossimi giorni seguiranno altri incontri.

AOSTA [illegible] [illegible] in [illegible] Sant'Orso

Ieri mattina, dalle 10,20 alle 11,00 circa, nell'isolato tra [illegible] Padre Lorenzo e la [illegible] di Sant'Orso è mancata la corrente elettrica per un guasto alla centralina in via Jean de la Pierre. L'interruzio[illegible] non ha causato molti disagi; ieri, infatti, gli uffici erano chiusi.

AOSTA [illegible] [illegible] giorni [illegible] la [illegible] [illegible] foto

Ultimi giorni per visitare alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso la rassegna fotografica di Vasco Ascolini «Aosta metafisica e altri luoghi»: terminerà domenica. Rimarrà invece aperta sino al 12 novembre, nella chiesa di San Lorenzo, la mostra «Le piazze di Aosta, dieci progetti a confronto». Sono esposti disegni di Antonio Acuto, Alessandro Anselmi, Guido Canella, Giangiacomo D'Ardia, Marco Dezzi Bardeschi, Paolo Jannucci, Ugo La Pietra, Adriano Mason, Vincenzo Pavan, Franco Purini e Laura Thermes.

Organizza i pellegrinaggi. Marisa Bresolin guida i valdostani a Gallinaro

Polemiche sul fenomeno religioso scoperto dopo il tragico incidente del 21 ottobre sull'Autosole

E il vescovo Lari sconfessa i pellegrini

Sorpreso il parroco: «Sono persone devote e pregano molto»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«In ospedale, a Perugia, sono ancora ricoverati Francesco Rende, il secondo autista, e Clementina Raso, [illegible] delle nostre amiche: ora [illegible] meglio, speriamo che possano tornare presto a casa». Marisa Bresolin Vittone, 42 anni, ex dipendente dell'Usl di Aosta, parla di quella notte di nebbia e di paura vissuta sull'Autostrada del Sole, a Montepulciano, dove due pullman con oltre cento pellegrini valdostani, piemontesi e lombardi sono rimasti coinvolti in un tamponamento a catena.

Pesante il bilancio del pauroso incidente: Antonio Ferrari, 45 anni, sposato, due figlie, autista della Svap, è morto sul colpo, fra le lamiere; altre ventitré persone [illegible] rimaste ferite. Per tutti i superstiti, uno choc.

Amaro il ritorno: quello che doveva essere [illegible] viaggio di speranza e di preghiera si era trasformato in una drammatica esperienza.

L'incidente ha avuto vasta eco, [illegible] rivelato [illegible] méta e le dimensioni [illegible] [illegible] fenomeno devozionale sconosciuto ai più, eppure così radicato in tutta la Valle. I due torpedoni [illegible] diretti a Gallinaro, un paesino di montagna in provincia di Frosinone, a venticinque chilometri da Cassino. Qui, in [illegible] chiesetta fra i campi, [illegible] donna di 47 anni, Giuseppina Norcia, dice [illegible] vedere la Madonna e Gesù Bambino.

Intorno a [illegible] si raccolgono in preghiera centinaia di persone, giungono comitive sempre più numerose [illegible] [illegible] parte d'Italia e d'Europa.

«Ho incontrato gruppi perfino dalla Russia e dalla Polonia», afferma [illegible] Bresolin, un po' guida e un po' animatrice [illegible] pellegrini [illegible] partono dalla Valle d'Aosta.

Organizza viaggi ormai da anni: «Partiamo con ogni [illegible] in auto, in treno, in pullman. Se siamo in torpedone, lungo il tragitto ci fermiamo a raccogliere pellegrini per strada, a Vercelli, Novara, Milano e in tanti altri posti».

Il 21 ottobre, la notte dell'incidente, i valdostani erano quindici [illegible] cento, tutti gli altri erano piemontesi e lombardi. Per alcuni doveva essere il primo incontro con Giuseppina Norcia, per gli altri una nuova occasione di preghiera.

Che cosa [illegible] è Gallinaro? «Conforto e aiuto spirituale — risponde Marisa Bresolin —. Molti che non credono si [illegible] vertono, ritornano [illegible] sacramenti».

E' vero che ci sono guarigioni miracolose? [illegible] ne ho mai viste. Il guarisce, però, nello spirito, e ritrova nuova forza, si riacquista fiducia nella vita».

Lo dicono in [illegible] tutte [illegible] per[illegible] che l'hanno seguita: «E' una esperienza emozionante».

Molti vanno a pregare con Giuseppina Norcia, nella chiesetta fra i campi, almeno una volta al mese: «Si [illegible] a [illegible] più sereni, s[illegible] angosce».

Vi ispirate a gruppi, a movimenti religiosi? «Alla nuova Gerusalemme — spiega Marisa Bresolin —, la Gerusalemme celeste [illegible] [illegible] si parla nell'Apoca[illegible], ai capitoli 21 e 22. Crediamo [illegible] questo».

Avete guide spirituali? «Molti sacerdoti vengono spesso con [illegible] in pel[illegible]aggio».

Dalla Valle? «Nessuno».

Quale la posizione della Chie[illegible] di Aosta? Il vescovo Ovidio Lari ha analizzato il caso con alcuni collaboratori. [illegible] un portavoce ha fatto sapere «che non riconosce e sconsiglia» l'adesione a quel movimento.

La presa [illegible] posizione del vescovo ha colto [illegible] sorpresa don Roger Bich, parroco di Charvensod, dove, in frazione Plan Felinaz, abita [illegible] Bresolin. «E' [illegible] donna devota — dice —, la vedo spesso in chiesa, frequenta la messa e i sacramenti. Organizza questi pellegrinaggi e prega molto. Non credo che le preghiera e la devozione alla Madonna facciano male».

Anche il canonico Giovanni Domaine, priore di Sant'Orso, non ha nulla da rimproverare a Marisa Bresolin: «L'ho vista talvolta in Sant'Orso, sempre in atteggiamento attento e devoto».

E l'interessata cosa dice? «So che il Vaticano si è informato su quanto avviene a Gallinaro, così [illegible] alle apparizioni della Madonna a Medjugorje e ad altri straordinari eventi, ma non si pronuncia».

Ma voi vi sentite dentro o [illegible]ori della Chiesa? «Siamo cattolici, viviamo nella Chiesa, la nostra forza è la preghiera».

Renato Romanelli

LA FIORAIA

I crisantemi in «vetrina»

Una fioraia mentre dispone all'ingresso del parco delle rimembranze del cimitero di Aosta alcuni vasi e mazzi di crisantemi alla vigilia della ricorrenza dei morti.

Difficile trovare parcheggio, ignorati i pullman navetta

Tra cantieri e traffico

L'Aosta caotica del 1° novembre

AOSTA. Traffico caotico, centinaia di auto che [illegible] parcheggio e che si contendevano i pochi posti rimasti liberi. E poi tamponamenti, molti.

La giornata del primo novembre, nella [illegible] del cimitero di Aosta, è trascorsa così, malgrado l'impegno di molti vigili urbani e l'aiuto di [illegible] servizio navetta supplementare istituito dalla Svap, la società che gestisce i trasporti urbani.

Il servizio prevedeva [illegible] pullman in partenza [illegible] quartiere Dora ogni quindici minuti, l'autobus attraversava il centro e raggiungeva il camposanto, ma nella maggior parte dei casi la gente l'ha ignorato.

«La popolazione [illegible] pubblico per spostarsi, nemmeno nelle occasioni in cui è decisamente più pratico ed [illegible], lamentano gli amministratori del capoluogo regionale.

Replica la gente, che non ha rinunciato alla propria auto: i mezzi di trasporto pubblico di solito sono [illegible] queste iniziative, organizzate in occasioni particolari, non sono reclamizzate a sufficienza, si [illegible] soltanto all'ultimo minuto».

Sulla vicina statale 26, la situazione è [illegible] aggravata dai continui passaggi dei Tir: ieri la Valle d'Aosta [illegible] l'unica regione in Italia dove ne fosse permessa la circolazione, tra i trafori e l'autoporto.

Le condizioni di via Piccolo San Bernardo, ridotta da parecchio tempo a cantiere, ha [illegible] invece scoraggiato tutti coloro che al cimitero sarebbero andati volentieri a piedi, approfittando della giornata calda e soleggiata.

Lavori in [illegible] vi sono anche in questo periodo all'interno del camposanto: proseguiranno dopo le pause per le festività. Ieri gli attrezzi e i materiali erano depositati vicino all'ingresso.

Anche nelle altre località valdostane [illegible] migliaia le persone che ieri, festa religiosa di tutti i Santi, hanno rispettato il tradizionale appuntamento con i cari scomparsi e si sono recate al cimitero: per una preghiera, ma anche per pulire le tombe e ornarle con mazzi di fiori.

In questi giorni, appaiono tutte particolarmente curate, segno di un attaccamento ad una ricorrenza che accomuna la gente, al di là di ogni credo religioso.

La presenza di fiori, i colori dell'autunno ed il cielo sereno di questo periodo hanno caratterizzato [illegible] tutti i cimiteri. Una curiosità: il crisantemo, che in occidente viene associato alla morte, in altri Paesi, come la Cina, è simbolo di feste. «Il crisantemo è la gloria dell'autunno», diceva Confucio.

Oggi la chiesa cattolica commemora [illegible] i defunti. Poiché il 2 novembre è giorno lavorativo (solamente qualche scuola concede agli allievi la vacanza), le messe celebrate in ricordo dei morti sono state anticipate in quasi tutte le parrocchie al 1° novembre.

Le Forze Armate hanno ricordato ieri al cimitero di Aosta i caduti di tutte le guerre. Alla cerimonia [illegible] intervenute le massime autorità civili e militari valdostane: di fronte ai diversi corpi dell'esercito il cappellano militare ha officiato una messa. Successivamente è stata deposta una corona di fiori all'altare della Patria.

L'appuntamento religioso più importante, oggi, [illegible] al cimitero di Aosta: alle 15 il vescovo Ovidio Lari celebrerà [illegible] messa assieme ai parroci di tutte le parrocchie cittadine. La cerimonia concluderà la visita pastorale, iniziata da Lari nella primavera [illegible].

Il primo novembre per molte persone, soprattutto gli emigrati, è stata anche un'occasione per ritornare al paese di origine e portare un omaggio ai cari scomparsi. Il traffico sulle strade è stato intenso per tutta la giornata. [r. s.]

Il movimento di opinione s'ispira al concetto di nazione e del federalismo

Alla ricerca della «valdostanità»

Cinque ex unionisti fondano il gruppo «ethnistes»

AOSTA. Nasce un nuovo movimento d'opinione, gli «Ethnistes valdôtains, groupement [illegible] nationalitaires de la Vallée d'Aoste». L'atto costitutivo è del 12 ottobre, la sede è ad Aosta, al numero 11 di Chemin de Volson.

I soci fondatori degli «Ethnistes» [illegible] tutti usciti dall'union valdôtaine: Leonard Tamone, segretario del movimento autonomista fino alle ultime elezioni regionali, Valentino Lexert e Dina Quendoz, ex direttore e ex caporedattore del settimanale unionista «Peuple valdôtain», Pierino Danna e Pierre Grosjacques.

«C'è troppo silenzio in questa Valle d'Aosta», dice Leonard Tamone. Non [illegible] toni polemici, così come aveva evitato di sollevare «polveroni» quando lasciò l'uv all'indomani della sua sconfitta elettorale pur essendo segretario del movimento non era infatti stato rieletto come consigliere regionale.

Il «silenzio» di cui parla è riferito a una sorta di «benessere imposto». Dice: «Non è logico che vada tutto così bene nella nostra regione. Non voglio essere frainteso, sono contento che la qualità della vita sia migliorata [illegible] tutti gli aspetti, ma credo sia importante raccontare e non nascondere anche i lati negativi».

I fondatori del gruppo tornano dunque a far politica ma autoescludendosi per [illegible] ogni competizione elettorale. Non pensano alle amministrative. «No alla trasversalità» è lo slogan che già hanno adottato; per questo hanno scritto nel loro statuto di non accettare iscritti a partiti e movimenti.

Credono alla Valle d'Aosta [illegible] nazione e si dicono federalisti. Il documento di costituzione del gruppo è in francese. Si legge nell'introduzione: «La [illegible] di formare una nazione che non è quella dello Stato che li inglobà è profondamente radicata nel pensiero e nell'azione dei valdostani».

Citano una frase di Emile Chanoux: «C'est un feu qui couve sous le cendre». Il riferimento è al concetto di nazione. «E questo fuoco — dicono gli "ethnistes" — chiede di essere rialimentato. Une lotta più radicale deve aggiungersi all'azione dei gruppi già impegnati in questo [illegible].

«Ecco perché ci siamo riuniti», dicono i soci fondatori. Principi ispiratori del movimento autonomista e federalista dell'uv. Un'unità di intenti che si desume anche dalla sorta di programma preparato dagli «ethnistes» «perché la Valle entri di diritto nel quadro di un'Europa dei popoli».

«E' vero, ma nell'uv è un'altra cosa. Così ci sentiamo più liberi», dice Tamone. Significa che nell'uv [illegible] lo eravate? Risponde: «Significa che in un partito in un movimento si può parlare, si può discutere, si può anche contestare, ma tutto quanto dici rimane al [illegible] interno, [illegible] viene espresso. Insomma nessuno lo sa. E noi invece vogliamo rendere pubblico il nostro pensiero».

Il gruppo ora sta preparando il numero zero di un giornale, un periodico che faccia conoscere le loro idee. Non parlano soltanto di politica, i loro interessi sono culturali e spaziano anche nel campo sociale.

Qualche anno fa nacque il «Manifesto di Villeneuves», altro movimento di opinione che s'ispirava ai principi di nazione e federalismo e che [illegible] accolto persone di varie ideologie politiche, anche iscritti a partiti e sindacati. Ora ci [illegible] pure gli «ethnistes valdôtains» a testimoniare un [illegible] fenomeno politico, una ricerca di una «valdostanità» che non sia rappresentata soltanto dall'uv.

[e. mar.]

L'aostana ha vinto il concorso «Città di Moncalieri»

Concertista a 16 anni

Secondo successo per Sara Asnaghi

AOSTA. Sara Asnaghi, 16 anni, di Aosta, ha vinto il [illegible] pianistico «Città di Moncalieri» dedicato a Franz Schubert, nella sua categoria.

La giovane pianista si è classificata al secondo posto assoluto con [illegible] centesimi. Ha eseguito l'allegro da concerto di Granados e il rondò brillante di Weber.

Sara Asnaghi, allieva di Maria Golia, insegnante di Torino che ha fra gli altri preparato il giovane concertista Francesco Cipolletta lanciato dalla trasmissione televisiva «Fantastico», ha superato l'esame del quinto anno al conservatorio del capoluogo piemontese e ora sta preparandosi per superare quello dell'ottavo.

E' al suo secondo successo annuale: a Genova aveva infatti vinto il concorso pianistico con il massimo punteggio. A dicembre sarà fra i partecipanti al concorso «Città di Albenga». La Asnaghi ha lasciato la scuola per dedicarsi solo alla musica.

Al pianoforte. Sara Asnaghi durante il concorso vinto a Moncalieri

Immobiliare AOSTA S.n.c.
De Tillier, 1/A - 11100 [illegible]
Telefono (0165) [illegible] - 34.553

REG. PALLIN
Vendesi in prossima costruzione prestigiose ville a schiera composte da soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, taverne, cantine, garage doppio. Terreno in uso esclusivo.

ENTREBIN
Vendesi struttura di villa con terreno. Posizione molto panoramica.

AOSTA - VIA TROTTECHIEN
Vendesi alloggio all'ultimo piano composto da soggiorno - cucina - 2 camere - doppi servizi - mansarda - balcone. Ottima posizione.

VIA BREAN
In costruzione vendesi alloggio composto da soggiorno - cucina - 2 camere - doppi servizi - cantina - terreno - posto auto.

AOSTA - C.SO PADRE LORENZO
In prossima ristrutturazione vendiamo alloggi composti da 4 o 5 vani con doppi servizi, cantina, garage o posto auto coperto. Finiture signorili.

AOSTA - VIA ST. ANSELMO
In prossima ristrutturazione vendiamo alloggi inseriti in fabbricato prestigioso. Saranno composti da soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. Consegna prevista per l'autunno 1991.

TCP
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
Il commissario Cattani
su TELECUPOLE
tutte le emozionanti puntate della PIOVRA
ogni giovedì e venerdì alle ore 20,30.

A Società cinquantenaria per ampliamento organico Valle d'Aosta necessitano
1 CORRIERE
PROMOTORI
da qualificare
Inserimento tecnico professionale adeguato e specifico a norma di legge.
Presentarsi oggi ore 14.30-18 presso Hotel Residence Mont Blanc viale Gran San Bernardo 2, Aosta.

Michelangelo Due
TAPPETI PERSIANI ed ORIENTALI

La Concessionaria CASA DELL'AUTO
VI PROPONE
L'USATO DELLA SETTIMANA

[illegible] imm. autocarro	
Suzuki autovettura Santana	
[illegible] 9 TSE 1400	
Renault Supercinque TC 950	
Renault 4 TL 850	
[illegible] LX 950	
Citroën AXEL EL	
Fiat Uno 60	
Panda 750 CL	
Fiat Regata 1600	
Ford Escort 1300 L	
Ford Sierra SW 4x4	
Ford Cosworth 2000	
Ford Transit Kombi 9 posti	1985
Ford Transit posti benzina	1985

Concessionaria CASA DELL'AUTO
LOCALITA' AMERIQUE-QUART (AO)
TELEF. 0165 765.122

I maestri di sci e le guide temono che diventi un nuovo Gran Paradiso

«Un altro parco? No grazie»

Courmayeur contraria al progetto Ruffolo

NOSTRO

Mancano ancora indicazioni precise sul parco del Monte Bianco, già adesso a Courmayeur l'idea è stata accolta con grande entusiasmo. L'annuncio del ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, che ha raggiunto un'intesa con i colleghi francese e svizzero ha colto di sorpresa l'intera regione ed in particolar modo gli abitanti della cittadina ai piedi del «tetto d'Europa».

Nessuno, neppure il Comune, era al corrente dell'iniziativa: tutti erano rimasti all'azione di protesta di Reinhold Messner sulla funivia dei ghiacciai, che chiedeva la costituzione di un parco in nome di «Mountain Wilderness», associazione ambientalistica. Ora l'idea del parco diventa un accordo internazionale.

Cosimo Zappelli, presidente della società delle guide alpine di Courmayeur, dice: «Il territorio del Monte Bianco è già una sorta di parco; da anni bivacchi e rifugi alpini sono sempre gli stessi e le proposte di costruirne dei nuovi vengono respinte. Ad esempio il bivacco Quintino Sella, l'unico sul versante Ovest del Monte Bianco, è in disuso da trent'anni e nessuno pensa di ristrutturarlo».

Aggiunge: «Le funivie che uniscono Courmayeur a Chamonix sono anch'esse uguali a cinquant'anni fa e gli elicotteri si posano sulle montagne della catena soltanto per operazioni di soccorso. Non vedo quindi quali limitazioni vogliano ancora aggiungere, a meno che non ci sia la malaugurata intenzione di contenere il numero degli alpinisti o addirittura adottare la soluzione russa, dove le montagne sono accessibili solo da chi è munito da un apposito lascia-passare».

Le opinioni. Il maestro di sci René Saluard e la guida Cosimo Zappelli

Forse con l'istituzione del parco ci sarebbe un maggiore controllo per i rifiuti. «Penso che sia una questione di educazione — dice Zappelli — basterebbe insegnare al visitatore a riportare a Valle il proprio sacchetto di immondizia. E' difficile, certo, ma l'alternativa per raggiungere il rispetto dell'ambiente sarebbe la recinzione dell'intera zona».

Meno categorica è l'opinione di René Saluard, presidente della scuola di sci del Monte Bianco: «L'idea non sembra ancora definita nei particolari, però è necessario che, se realizzata, non si compiano gli stessi errori del parco del Gran Paradiso, dove i residenti ogni giorno lottano contro i regolamenti».

E ancora: «E' giusto tutelare l'ambiente però occorre tener conto che la popolazione di Courmayeur vive grazie al Monte Bianco e posizioni troppo restrittive le danneggerebbero. Se il parco verrà costituito dovrà essere amministrato però dai locali».

Maggiorino Michiardi, maestro di sci di Courmayeur, dice: «Non dovrebbe accadere che un ministro imponga le proprie idee da Roma su una fetta di territorio chiedendo a Regione e Comune giudizio al riguardo; se questo non voglio dire che sono contrario al parco, anzi, purché sia definito da chi e come sarà gestito, penso che l'iniziativa sia valida».

Il versante italiano della catena del Monte Bianco è in gran parte riserva di caccia; i concessionari hanno permesso di abbattere ogni anno mediamente una quarantina di camosci compiendo così la selezione di razza prescritta. Con la creazione del parco la caccia diverrebbe un'azione illecita e il costante controllo del personale di guardia, così come avviene nell'ambito del Gran Paradiso, diminuirebbe anche gli episodi di bracconaggio.

Marco Roasio, benzinaio, dice: «Dal punto di vista ecologico non credo che il parco porterebbe vantaggi, quindi sono contrario. Riguardo ai rifiuti lasciati dagli alpinisti in montagna, impedire loro di compiere le scalate non sarebbe una soluzione giusta; bisogna invece fare appello al buon senso della gente».

Anche Marinella Lanzani, commerciante, non giudica positiva l'idea: «Un parco nazionale in Valle d'Aosta esiste già, e i risultati che ben conosciamo; favorevole ad una tutela maggiore dell'ambiente, in quanto è la sua bellezza che ci dà da vivere, però non è necessario imporre forti divieti e addirittura mettere in pratica la proposta di Messner sullo smantellamento della funivia del Monte Bianco».

L'istituzione del parco è vista come un ostacolo al turismo e un incentivo. Luigi Pellissier, elettricista: «In fondo a Courmayeur si è attenti a limitare i danni all'ambiente, basti fare il raffronto con Cervinia e Pila. Sono dell'avviso che un controllo ancora maggiore non potrebbe che giovare alla località, ma tra questo e lo smantellamento degli impianti a fune e la creazione di nuovi divieti che imporrebbe il parco c'è una certa differenza».

Giorgio Macchiavello

Passeggio in Courmayeur. La piazzetta della chiesa è vietata alle auto

St-Vincent, le proposte per un rilancio della cittadina

«Prima nuovi parcheggi, poi l'ampliamento Casinò»

SAINT-VINCENT. Che cosa pensano i cittadini di Saint-Vincent? Quali sono le critiche? Quali le idee e le proposte per un suo rilancio? «La nostra cittadina ha necessità di ricreare il lustro dei bei tempi passati, si deve studiare un progetto che dia nuovo decoro all'immagine del paese». Su questo punto, a Saint-Vincent, sono tutti d'accordo.

Ecco alcuni pareri: secondo Piero Dujean, dell'Associazione autonoma commercienti, «per prima andrebbe ristrutturato il viale Piemonte e abbellito con piante ornamentali. Il centro andrebbe chiuso al traffico degli automezzi e i commercianti dovrebbero tenere illuminate vetrine e insegne anche nei giorni di chiusura settimanale». «Ciascun cittadino dovrebbe partecipare all'opera di rilancio, ad esempio, ripulendo le facciate delle vecchie case». Quanto all'ampliamento della casa da gioco: «Si dovrebbe creare una nuova struttura per i giochi americani, prima di tutto sarebbe necessaria una sala per i galà, per ricevere gli ospiti della "Riviera delle Alpi". Inoltre, l'estate scorsa, molte persone si sono lamentate della confusione dei giochi americani e francesi nelle sale. Le troppe slot-machines».

Gustavo Ciocchini, albergatore: «La prima cosa da fare per risollevare l'immagine di un paese in declino sono i parcheggi. Quando i turisti ed anche i clienti della casa da gioco dovranno posteggiare le macchine a Sud del centro, saranno obbligati ad attraversare a piedi la cittadina e progredirà così l'impulso commerciale. Una nuova casa da gioco, e perché no? Darebbe lavoro ad altri cinquanta giovani».

Arnaldo Zoggia, rappresentante di commercio, residente a Saint-Vincent, fra le diverse richieste accenna a un pluripiano automatico come già sperimentato a Nizza e a Montecarlo.

Per i giovani: complessi sportivi, un cinema o un teatro, una discoteca, un bowling. Sull'ampliamento del Casinò, Zoggia propone la separazione dei giochi americani dai giochi francesi, sfruttando lo stabile «Vecchio Du Park», da anni in restauro, come sede delle slot-machines.

Modesta Cantele chiede agli amministratori regionali e comunali: «Più ordine, più pulizia, la piazza Zerbion è la prima ad apparire ai visitatori quando scendono dai pullman in visita. Prima di ampliare la casa da gioco si deve ristrutturare la cittadina o darle un'immagine degna di stazione turistica: più di una volta gli ospiti mi hanno chiesto: "Dove è il centro della Riviera delle Alpi?" e si trovavano già in Chanoux e in via Roma. Eppure di Saint-Vincent si parla in tutto il mondo».

E' opinione diffusa che prima di un progetto di ampliamento del Casinò si debba pensare ai parcheggi e alla cittadina. Anche il sindaco Renato Ferré dichiara: «La mia risposta è dubitativa su un ampliamento».

Renata Delfino

Châtillon, il diploma è stato conseguito nell'88 ad Annecy

Le «magnifiche sette»

Il «baccalauréat» alle studentesse Ipr

AOSTA. Per il nono anno consecutivo un gruppo di studenti della scuola coordinata dell'Ipr di Châtillon ha conseguito ad Annecy, in Francia, il «baccalauréat» in «techniques administratives».

Le prove d'esame, che risalgono al termine dello scorso anno scolastico (il quarto di corso), sono ormai un ricordo per le studentesse: quest'anno si stanno preparando alla maturità per ottenere la qualifica di segretarie d'amministrazione.

E solamente in questi giorni si è svolta, nei locali dell'istituto, la cerimonia per la consegna dei diplomi, alla quale sono intervenute numerose personalità del mondo politico e culturale valdostano fra i quali l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Augusto Fosson e il presidente dell'Alliance Française in Valle d'Aosta, Pierre Escande.

Claudia Bertuzzi, Barbara Gaspard, Monica Gaspard, Dolores Herin, Wanda Mus, Sonia Noussan e Gabriella Vasini hanno ricevuto gli attestati dal presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e dall'assessore alla Pubblica Istruzione Dino Vierin, i quali hanno voluto sottolineare con la loro presenza l'esperienza Châtillon rappresenti un riferimento valido e concreto nell'ambito dell'insegnamento bilingue, un esempio che è perfettamente inserito nell'attuale tendenza europea».

Soltanto uno dei candidati ammessi alle prove del Lycée Technique "J. Feuret» di Annecy non è riuscito a conseguire il diploma, e che i risultati dell'anno scolastico '88-89 restano fra i migliori in assoluto ottenuti dai ragazzi dell'Ipr di Châtillon in questi anni di sperimentazione.

E' un risultato lusinghiero specie se confrontato con la percentuale di riuscita degli studenti francesi nel medesimo corso di specializzazione (solo il 62 per cento).

Dice il direttore della scuola Pierre Grosjacques: «Gli allievi del triennio svolgono i loro scolastico di respiro internazionale sia attraverso l'insegnamento in due lingue di alcune fra le materie previste dall'esame di Stato, sia l'integrazione di due programmi complementari dal punto culturale: il "baccalauréat" francese e la maturità italiana».

Continua Grosjacques: «I risultati di questa consolidata esperienza di sperimentazione parziale ci autorizza perciò a puntare su un progetto ancora più ambizioso, che interessi tutte le classi dell'Istituto e rappresenti un ulteriore passo in avanti verso un programma di formazione culturale che abbia realmente carattere europeo». [r. s.]

INCITTA'

AOSTA

«logo» per Sant'Orso

Il bozzetto dell'aostano Pier Francesco Grixi è stato scelto come «immagine grafica della 990ª fiera di Sant'Orso». «La felicità del segno e le gamme cromatiche utilizzate» hanno fruttato al disegnatore di Aosta il primo premio del concorso indetto dall'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti. Il secondo premio è andato a Marco Del Comune e Marco Morarelli di Cassano d'Adda. Terzo il milanese Marco Martini.

AOSTA

Si forestali

Scade domani il termine per presentare le domande per l'assunzione di sette tecnici al servizio di selvicoltura, difesa e gestione patrimonio forestale. Le mansioni dei nuovi assunti «addetti alla realizzazione degli interventi di costruzione e ripristino dei sentieri» e alla «valorizzazione delle infrastrutture archeologiche, architettoniche» o comunque interesse storico, artistico o ambientale.

Dibattito sulla droga

Domani alle 21 nel salone regionale si svolgerà una tavola rotonda su: «Nuova legge sulla droga, opinioni a confronto». Interverranno Salvo Andò, responsabile per la giustizia psi, Luigi Cancrini, «ministro ombra» sulla droga del pci, e Giuseppe Gargani, responsabile per la giustizia della dc.

Il dibattito è promosso dal comitato d'iniziativa sulle dipendenze di cui fanno parte l'associazione il Germoglio, Arci, Azione Cattolica, Cooperativa antica zecca, Acli e con la collaborazione della Regione. Il giornalista della Rai Mario Pogliotti è il moderatore della

all'estero

Borse di studio per studiare all'estero: devono essere presentate entro oggi le domande per ottenere i contributi offerti da Paesi stranieri e organismi internazionali agli italiani che desiderano seguire corsi di specializzazione nelle università e scuole superiori straniere. Per informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

AUTOVAL
CONCESSIONARIA TOYOTA PER LA VALLE D'AOSTA
ST-CHRISTOPHE (AO) - LOC. [illegible] 98 - TEL. 0165/361.024/414.79
LA TECNOLOGIA GIAPPONESE
PER LE STRADE DELLA VALLE D'AOSTA
COROLLA 1600 GTI

UN PRESTITO FACILE DA OTTENERE?

Nessun problema! Da noi puoi ottenerlo con possibilità diverse e pochissime formalità. Informati e vedrai che troveremo una soluzione che va bene anche per te!

interfin 30

INTERFIN-AO è in Aosta 32, Avenue du Conseil des Commis
Tel. 0165/40640-9 - Fax 0165/44498

Trionfo biancorosso, sconfitta del Sarre

Invincibile «Uap»

Supera la Beinaschese

AOSTA. Terza vittoria [redacted] cutiva per l'Union Uap Assurances e prima sconfitta per il Sarre nei campionati di Promozione di pallacanestro. Nel settore maschile la squadra del presidente Janin non ha avuto difficoltà [redacted] superare la Beinaschese. I biancorossi si sono imposti per 85-73 (57-42 nel primo tempo) conservando la vetta della classifica assieme al Montalto. In campo femminile, pesante battuta d'arresto della formazione di Marina Repetto, superata per 114-55 (47-37 nel primo tempo) dal River Mosso.

L'Union Uap Assurances [redacted] confermato di attraversare un buon momento collettivo sconfiggendo agevolmente la Beinaschese. Sempre avanti nel punteggio, Tournoud [redacted] compagni hanno controllato con autorità i tentativi di rimonta degli ospi[redacted]. Con una maggior determinazione, il [redacted] dei biancorossi poteva avere proporzioni più vistose.

«La differenza di valori è apparsa sin dalle battute iniziali dell'incontro — dice l'allenatore Massimo Brunello —. I piemontesi [redacted] ci hanno [redacted] creato problemi, però i ragazzi devono imparare a giocare con la massi[redacted] concentrazione per tutta la partita e non accusare dei cali di tensione, [redacted] è successo contro la Beinaschese». «Nel finale dell'incontro — continua — gli ospiti hanno infatti ridotto notevolmente il distacco. Ho utilizzato tutti i giocatori ottenendo delle buone indicazioni dalle seconde linee».

Miglior realizzatore [redacted] stato Walter Tournoud, autore di 19 punti, seguito da Di Muzio (15), [redacted] Luigi Tournoud (14), Grattacaso (10), De Bernardi (8), Menegatti e Padovani (2) e Giuliano (1).

Domenica, alle 17,30, l'Union Uap Assurances riceverà alla palestra [redacted] quartiere Dora la visita della polisportiva Lanzo. Per la formazione [redacted] Brunello non dovrebbero esserci problemi per [redacted] rovinare così [redacted] poker di successi e proseguire imbattuta la marcia in vetta alla graduatoria.

Pesante sconfitta interna, invece, per il Sarre. La squadra di Marina Repetto ha lottato pun[redacted] a punto con il River Mosso nel primo tempo (chiuso in svantaggio di dieci lunghezze) per crollare nella ripresa.

«Non sappiamo spiegarci il calo avvenuto nel secondo tempo — dice il dirigente Luigi Bellebono —. Nella prima frazione di gioco, pur commettendo qualche errore, avevamo saputo impegnare a fondo [redacted] piemontesi. Alla distanza le ragazze hanno perso grinta e misura al tiro subendo [redacted] dura lezione, che speriamo [redacted] utile per il futuro».

Nel secondo tempo il Sarre ha subito un parziale negativo di 67-18. Per sette minuti Loredana Rossi e compagne non sono riuscite a mettere a segno nessun canestro consentendo alle ospiti di realizzare 20 punti consecutivi.

Una prestazione decisamente sotto [redacted] testimoniata a sufficienza dallo scarto finale. Lunedì, a Torino, contro l'Avis la formazione della Repetto dovrà riscattarsi anche sul piano dell'impegno e della determinazio[redacted]. La Rossi e compagne hanno la possibilità di far subito dimenticare [redacted] tifosi la delusione dell'ultimo turno, ma dovranno giocare con la dovuta [redacted]nuità per non incappare in un'altra pericolosa sconfitta.

Aldo Grattacaso

Sigfrido Beneyton

Volley, Olimpia al secondo turno di Coppa

[redacted] sabato [redacted] C1

Valcar vince in «Lega»

AOSTA. Ancora un successo per la Valcar nella Coppa di Lega [redacted] pallavolo femminile. La formazione del presidente Coda ha superato il Meneghetti per 3-2 (14-16; 16-14; 6-15; 15-10 e 15-10 i parziali) assicurandosi il successo nel quadrangolare e la qualificazione alla fase suc[redacted] della manifestazione.

«Non è stata una partita molto interessante dal punto di vista tecnico — dice l'allenatore Giorgio Moro —, però assai combattuta. N[redacted] primi due [redacted] l'equilibrio si è spezzato soltanto dopo continui cambi palla. Perso il terzo parziale, le ragazze hanno ritrovato la giusta determinazione, tanto da conquistare il quinto successo consecutivo [redacted] Coppa: questo [redacted] di buon auspicio per l'inizio del campionato. Anche se [redacted] abbiamo brillato a livello collettivo, abbiamo ottenuto una vittoria importante sotto il profilo morale».

La Valcar ha conservato l'imbattibilità stagionale, ma troppi alti [redacted] bassi di rendimento h[redacted] caratterizzato la prestazione delle squadra: infatti, a parentesi di bel gioco, hanno fatto da contraltare errori piuttosto ingenui. Il tecnico aostano ha utilizzato tutte le giocatrici [redacted] verificare lo stato di forma individuale a pochi giorni dall'inizio del torneo di C1: è previsto per sabato con le bian[redacted] impegnate alla palestra di via Binel, contro il Magenta.

«La Coppa di Lega [redacted] è servita come rodaggio per [redacted] campiona[redacted] — sottolinea Moro —. La squadra ha dimostrato di esse[redacted] competitive, [redacted] saranno le prossime partite [redacted] dare una risposta sulla reale consistenza dell'organico. Fino ad oggi le note positive sono scaturite dal buon inserimento [redacted] Anna Angelino e di Nadia Berliera. «Le due [redacted] giocatrici — continua — [redacted] sono integrate con facilità negli schemi di gioco. Possiamo quindi guardare [redacted] futuro con fiducia, anche se sappiamo che non sarà agevole emergere in C1». Doppia sconfitta, invece, per la compagine maschile dell'Olimpia Nicotera costruzioni, in Coppa Piemonte. [redacted] squadra di Varisella [redacted] stata superata per 3-0 dal Chivasso e per 2-1 dal Cafasse. Nonostante le due battute d'arresto, gli aostani si sono qualificati per la seconda fase della competizione grazie [redacted] successi ottenuti nei turni precedenti.

«I ragazzi hanno giocato senza grinta — dice il presidente Scaranello —. [redacted] campionato bisognerà ritrovare la giusta determinazione. Potenzialmente la squadra [redacted] validissima e può regalare delle belle soddisfazioni. Nella stagione scorsa problemi psicologici avevano condizionato i risultati. Ora è necessario che i giocatori scendano in campo sempre concentrati al massimo».

Alti e bassi di rendimento [redacted]no stati nell'89 [redacted] problema maggiore della formazione aostana. Soltanto trovando la giusta continuità [redacted] rendimento, l'Olimpia Nicotera costruzioni potrà recitare, com'è nelle [redacted]tenzioni della società, un ruolo di primo piano nel torneo di C2 maschile. **(s. b.)**

[redacted] POPOLARI

In serie B il Gignod vince sul Valpelline, in C Morgex supera Sarre e Arpuilles

Porossan si conferma campione

Le finali del campionato autunnale di fiolet

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Come già nell'ottobre dell'88 il Porossan Nitri Renault [redacted] è laureato campione autunnale di fiolet. Tra i due successi i giocatori del Porossan hanno ottenuto un secondo posto nel campionato primaverile alle spalle di un Bosses più efficace proprio in [redacted] della finale.

Tre momenti importanti che segnano l'ottima stagione dei neocampioni regionali che puntano [redacted] allo «scudetto» del campionato primaverile in cui si assisterà di nuovo alla sfida con il Bosses.

Assenti da questo torneo autunnale i «borsolèn», a contrastare il passo al Porossan si sono presentate soltanto le due squadre del Saint-Christophe Petrol System. Due formazioni rivoluzionate e in cerca di rodaggio per il campionato del prossimo anno.

Uscita di scena nella fase eliminatoria la compagine di Ferraro e Marguerettaz e dei giovani Gemelli e Cleppey, [redacted] finale di fronte ai «porossaèn» si sono trovati i «vecchi» della formazione B.

Cheney, Pasquettaz e compagni hanno resistito bene domenica sui campi regionali di Brissogne e dopo quindici tiri erano sotto [redacted] soli 16 punti.

Ma lo svantaggio era poi aumentato a quota 34 a cinque battute dalla conclusione e nella fase finale alcuni errori hanno fissato [redacted] divario in 77 punti: 1353-1276.

Enrico Francesia (migliore in campo con 270 punti), Carlo Francesia, Claudio Communod, Luigi Plati, Roberto Vilbrant e Silvano Roveyaz (in prestito dal Charvensod per questa stagione) hanno così colto un'altra significativa vittoria in [redacted] di quel primaverile cui punteran[redacted] sempre di più il prossimo anno.

In serie B, [redacted] successo è andato alla squadra di Gignod sul Valpelline II per 1329-1218 e non poteva [redacted] altrimenti [redacted] le forze [redacted]po presentate dagli «dzegnoulèn» e soprattutto lo stato di grazia degli intramontabili fratelli Subet (281 punti Giulio, 270 Albino).

Per Valpelline la prossima primavera segnerà il ritorno in A, mentre Gignod probabilmente si accontenterà [redacted] dominare incontrastata la serie B.

[redacted] C, troppo forte [redacted] è dimostrata per gli [redacted] la formazione [redacted] Morgex, che ha realizzato 1097 punti contro i [redacted] del Sarre e i 956 dell'Arpuilles. Flavio Angelini, Renzo Véticoz, Robert Villaz, Ettore Quinson, Emilio Tacchella e soprattutto Sergio Zanivan [redacted] gli artefici di questo successo che dovrebbe servire [redacted] stimolo per la [redacted] per puntare di nuovo alla massima serie.

Partita [redacted] tre anche [redacted] D, ma l'avvicendamento alla «pira» è stato più lungo del previsto [redacted] al [redacted] dell'oscurità mancavano ancora tre battute da effettuare.

Verranno giocate secondo le stesse modalità domenica prossima, partendo da una situazione che vede in testa Oyace I con 871 punti, davanti [redacted] Charvensod con 856 [redacted] La Thuile [redacted].

Agli «tsarvensolèn», per lungo tempo in testa, il compito di cercare di recuperare [redacted] tre battute i 15 punti di svantaggio.

Carlo Rossi

[redacted]

Anche lo Châtillon e il Fénisnus conquistano i due punti

Coppa, [redacted] 5 gol

I risultati degli anticipi di campionato

AOSTA. [redacted] state soltanto le Coppe europee a polarizza[redacted] iari l'attenzione degli sportivi. Anche per i campionati dilettanti e per la Coppa Italia dell'Interregionale erano infatti in programma partite di estremo interesse.

Coppa Italia. Agevole successo dell'Aosta [redacted] Carcare[redacted]. I rossoneri [redacted] sono imposti per 5-0 nonostante la formazione rimaneggiata per le [redacted] Buda (a Budapest con la [redacted]zionale dilettanti azzurra), Ferri, Barone e Adamo.

La squadra [redacted] Sacco è passata in vantaggio al 21' con Ossola (pallonetto dal limite dell'area) per raddoppiare co[redacted] De Tommaso al 28' (tocco di sinistro su cross di Lo Gatto) e triplicare al 35' con Orlando (punizione dal limite deviata dalla barriera).

Le altre due reti nella ripresa: al 66' Fiorentino superava Marini in uscita [redacted] Orlando all'85' completava la goleada sfruttando un servizio di Massarini.

Al di là della vittoria da sottolineare la buona prova di Albora. Il centrocampista acquistato dal Binasco ha esordito in modo convincente mettendosi in evidenza sia in interdizione sia nel rilancio dell'azione.

Promozione. Sconfitta di misura (1-0) per lo Châtillon a Strambino. I canavesani hanno ribadito di attraversare un ottimo momento di forma. Ai castiglionesi non è stata sufficiente una discreta prestazione collettiva per conquistare un risultato positivo.

A decidere le sorti della partita è stato un gol di Petrone. Nelle altre tre partite (quattro in[redacted] non si sono disputati per [redacted] concomitanza con la Coppa Italia) successi dell'Omegna sul Dufour (2-1), del Vigliano sulla Castellettese (1-0). Pareggio (1-1) tra Arona e Grignasco.

Prima categoria. Ottavo [redacted]o consecutivo per il Fénisnus. I castellani hanno superato il San Benigno per 1-0 con gol di Ronc nel primo tempo. Nel derby vittoria per 2-1 del Saint-Christophe sul Sarre. I granata sono andati a segno con Cera nel primo tempo e con Giangrasso nella ripresa.

[redacted] Sarre ha accorciato le distanze [redacted] Careri. L'Olimpia ha strappato un prezioso pareggio a Quincinetto (1-1).

Questi gli altri risultati: Ciriè-San Giorgio 0-0; Settimo-New Team Gabetto 4-0; Cafasse-Esperanza 0-0; Rivara-Ju[redacted] Ciriè 1-1 e Volpiano-Caluso 1-2. [redacted] Fénisnus guida [redacted]pre la classifica in solitudine e a punteggio pieno con [redacted] lunghezze di vantaggio sul Settimo. **(s. b.)**

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare
lo sfruttamento degli animali,
la pratica della vivisezione,
l'abbandono degli animali [redacted]
e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto [redacted] amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale [redacted] 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.132
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - Aosta

[redacted] - Via Carrel - Ultimo piano, vendiamo appartamento di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, garage.
SARRE - Appartamento [redacted] due piani di soggiorno, cucina, [redacted] camere, doppi servizi, cantina, garage. Nuovo.
AOSTA - Corso Ivrea - [redacted] nuovo complesso commerciale, [redacted] su progetto, appartamenti di [redacted] metrature, uffici, negozi ad uso artigianale e deposito [redacted] magazzino. Ottime finiture. Consegna estate '[redacted].

SUBARU NUOVA JUSTY 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165 32.088

SOCIETA' TRAFORO DEL MONTE BIANCO
[redacted]
Apparecchi [redacted] illuminazione e profilati metallici provenienti dallo smontaggio dell'impianto [redacted] illuminazione galleria.
Per ulteriori informazioni telefonare durante le ore d'ufficio al n. (0165) 894.21

Società settore metalmeccanico in Aosta cerca
[redacted]
in ferro con conoscenza disegno.
Tel. 0165/40.725-361.280.

STRESA
CERCASI CUSTODI
lui giardiniere domestico - lei per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente. Scrivere a: La Pubblicità del Verbano Rif. RS 11/88 - C.so Mameli 73 28049 Verbania Intra.

Salone [redacted]
Torino
Via Roma 80

ALFA [redacted]
3 scelte vincenti

1.500.000 *lire** di optionals compresi nel prezzo:
- Radiomangianastri
- Portasci
- Antifurto con telecomando
- Fendinebbia
- Cinture di sicurezza posteriori
- Turbovento

[redacted] *lire** di supervalutazione dell'usato

1.500.000 *lire** [redacted] sconto sul listino

* Le offerte non [redacted] cumulabili

ARA

Per informazioni rivolgersi [redacted]
Concessionaria Alfa [redacted]
in Corso Ivrea, [redacted] - Aosta
[redacted]. 0165/40029 - [redacted]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via M. D'Azeglio 26
Tel. (0141) 32.222

Giovedì 2 Novembre 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

In Consiglio del Palio i rettori confermano il loro sì alla sede della corsa

«Piazza Alfieri per sempre»

Allo studio il nuovo regolamento

ASTI. Il Palio ancora in piazza Alfieri? Sì, grazie. Il Consiglio del Palio interpellato martedì sul sindaco sull'eventualità di studiare sedi alternative per la corsa, ha risposto con silenzio tombale. Galvagno, dopo aver nuovamente chiesto se qualcuno aveva proposte da lanciare, di fronte al «cronico» mutismo dell'assemblea, ha preso atto che per il Consiglio, il «salotto di Asti», è quanto di meglio si possa trovare.

Solo Lino Famiglietti (Viatosto) ha cercato di «minare» il plebiscito, ricordando «che prima o poi la in piazza Alfieri dovrà lasciare il posto ai cantieri Piano Anfossi». Il sindaco ha subito messo a tacere il «Vorrei che il Progetto Anfossi mi creasse grattacapi del genere — ha detto Galvagno —. Vorrebbe dire che il tanto sospirato avvio dei lavori sarebbe cosa fatta. Ma credo proprio che per il settembre del 1990, il problema non si porrà ancora». Il sindaco porterà ora in Consiglio comunale, dove tira ben altra aria, il parere (puramente consultivo) che i rettori hanno espresso, martedì sera, con il loro silenzio.

Probabilmente non servirà a placare le acque e a mettere tutti d'accordo sul «nodo» spinoso di piazza Alfieri, ma se non altro Galvagno potrà sempre dire «che il mondo del Palio inneggia compatto e fiero a piazza Alfieri».

Detto fatto si è parlato d'altro, decidendo, anche in questo caso la benedizione dell'unanimità, di anticipare il 31 dicembre, quindi di un , il termine per presentare domanda di partecipazione al Palio. Anna Maria Vigazzola, la poco nominata rettore di San Pietro, ha chiesto di discutere di più presto la regolamentazione del numero di partecipanti alla manifestazione precisando per altro «di essere ben favorevole al Palio aperto». Galvagno si è detto d'accordo, affermando «che è necessario fissare un numero preciso. Il Consiglio del Palio è saprà decidere al meglio quando sarà il momento».

Il terzo punto affrontato durante la seduta, delle più brevi (un'ora e mezzo) e tranquille degli ultimi tempi, è stato il regolamento che una commissione, presieduta dal Capitano del Palio, Paolo Raviola, sta mettendo punto. Dovrebbe essere varato febbraio. Qualcosa da ridire lo ha avuto, in proposito, il rettore di Damiano, Gigi Marinetto, che fa parte della «commissione regolamento». Marinetto ha lamentato le assenze durante le riunioni della commissione: «Una eravamo in quattro, la successiva in tre — ha detto — la seguente in due. Non mi sembra un modo corretto di procedere». Il rettore è stato applaudito, Raviola, brusco, ha invitato a rimboccarsi ugualmente le maniche e lavorare sodo.

Un Consiglio dunque con pochi slanci e scarsissimo interesse, tutto l'opposto quanto si prevedeva alla vigilia, soprattutto dopo i tuoni e i fulmini scatenati, in Consiglio comunale, sul problema piazza Alfieri. Persino il sindaco, prima di sciogliere la seduta, ha ricordato ai rettori «che il capitolo riguardante le riflessioni sull'ultima edizione, meritava qualche spunto in più». Ma, martedì sera, l'assemblea ha scelto la strada dell'attendismo in vista di decisioni importanti, prima fra tutte quella dell'ammissione di nuovi concorrenti.

Franco Cavagnino

I RETTORI COMITATI

Molti nuovi rettori

Continuano a gran ritmo le elezioni nelle sedi dei comitati. Molte le sorprese e numerosi i volti nuovi in Consiglio del Palio. «Storico» cambio ai vertici del rione San Silvestro dove Sergio Panza ha lasciato lo scettro di rettore alla moglie, Maria Teresa Perosino. Panza la affiancherà come coordinatore. Un ritorno a San Martino-San Rocco dove a capo del comitato ci sarà Mario Scassa al posto di Bruno Binello. Scassa era già stato rettore dal 1975 al '79. Conferme invece a San Damiano (Gigi Marinotto) e a San Lazzaro dove Franco Serpone è ormai un'istituzione: sarà rettore per l'ottavo anno. Anche il comitato San Secondo ha dato fiducia a Enzo Bertolino. Altri rioni avevano già provveduto nei giorni scorsi alle elezioni: San Paolo (Silvano Ghia), 3T (Roberto Rasero), San Pietro (Anna Maria Vigazzola), Don Bosco (Elio Cerato), Santa Maria Nuova (Franco Chiarlo).

VENTIQUATTR'ORE

NIZZA
Domani la grande Fiera di San Carlo

A Nizza sono cominciati i festeggiamenti patronali. Quest'anno ci sarà la Mostra, i commercianti potranno esporre i loro prodotti su bancarelle. Servizio a pagina 2

DIMISSIONI
Barolo (dc) protesta

Il consigliere comunale Giuseppe Barolo (dc) si è dimesso da componente della commissione del Personale e da vice capogruppo dc, per protesta la decisione della maggioranza approvare la delibera riguardante l'attribuzione di specifiche funzioni di coordinamento ad alcuni funzionari comunali, che, a parere del consigliere, sarebbe illegittima. Contro la decisione della maggioranza consiliare hanno votato tutti i consiglieri dell'opposizione mentre al momento del voto si sono allontanati dall'aula i due rappresentanti psdi.

FUNERALI
L'ultimo saluto a Davide Sibona

Si svolgeranno alle 10, partenza dall'abitazione, in frazione Valmanera 157, i funerali di Davide Sibona, 18 , studente del Giobert e giovane promessa del ciclismo, morto lunedì in incidente motociclistico, mentre stava rincasando. Dopo la cerimonia funebre, nella parrocchia di San Pietro, la salma sarà tumulata nel cimitero di Celle Enomondo.

ASTITEATRO
a Tai9

Quali le prospettive per Astiteatro, sarà il tema del dibattito di queste 21,30, durante la rubrica «Il punto» su Rete Tai 9. Interverranno Salva Garipoli, Laurana Lajolo, Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri, e Luciano Nattino, regista.

FURTO
«Colpo» alla concessionaria Lancia

Hanno «visitato» la concessionaria della Lancia di corso Alfieri, ma l'oggetto delle loro attenzioni non erano le auto. I ladri infatti se ne sono andati con un videoregistratore, una ruota di scorta e due batterie. La denuncia è stata presentata dal titolare Carlo Robino, 51 anni.

Monastero, Mauro Montaldo era sparito da domenica

Muore a 41 anni per eroina

Era nell'auto, vicino al Bormida

BORMIDA. Morire a 41 anni, forse per una overdose di eroina. Non è storia ordinaria emarginazione metropolitana e non ci anonimi grattacieli e palazzi di una grande città fare da sfondo ad una vicenda tragica e dai contorni ancora sfumati.

Questa volta il dramma della droga è arrivato a lambire anche i paesi della Langa astigiana, ai confini tra i comuni di Monastero e Bubbio. E' accaduto martedì sera. La vittima, Mauro Montaldo, 41 anni, celibe, radiotecnico, abitante a Monastero, in via Verdi 17, è stato trovato riverso nella sua Opel grigia, parcheggiata sul greto del Bormida, in regione Stropeta di Bubbio. L'uomo, che soffriva di una cardiopatia, non risultava essere tossicodipendente: anno fa però stato coinvolto in episodio legato allo spaccio degli stupefacenti.

morte, secondo i primi accertamenti, risaliva al giorno prima. Sul pavimento dell'auto i carabinieri hanno trovato siringa, laccio emostatico e un cucchiaino con la carta stagnola. Tutto l'occorrente per confezionare la «dose» eroina che gli potrebbe essere risultata fatale. Montaldo si sentito male, ma non ha avuto il tempo di scendere e chiedere aiuto. La zona dove aveva parcheggiato l'auto dista un centinaio metri dalla strada per Monastero ed raggiungibile attraverso un percorso sterrato. L'agonia di Montaldo durata forse alcuni minuti; poi, è arrivata la morte. Il cuore già debilitato dalla malattia ha retto allo choc. Sarà l'autopsia, disposta dalla procura della Repubblica di Acqui, competente per territorio, a stabilire la causa del decesso.

Era stata l'anziana madre, Margerita Alganon, 65 anni, a denunciare domenica sera, la scomparsa del figlio ai carabinieri. Non vedendolo tornare a casa, ha dato l'allarme. La donna, vedova di Giuseppe Montaldo (morto ventina di anni fa) abitava Mauro e lo aiutava nella gestione dell'unico negozio di riparazione di apparecchi radio-tv Monastero. Per quasi due giorni i carabinieri hanno compiuto ricerche nella ; martedì, nel tardo pomeriggio, una pattuglia della stazione di Bubbio ha l'auto, seminascosta tra alcuni cespugli. Sulla «Opel» il corpo senza vita del radiotecnico. Era raggomitolato sui sedili non aveva segni apparenti di lesioni violenze. In un braccio sarebbero stati riscontrati alcuni segni recenti di punture. La visita necroscopica stata compiuta dall'ufficiale sanitario, dottor Alessandro Teti.

Quella Mauro Montaldo è una morte che fa discutere. A Monastero ieri si faceva notare come ormai, la piaga della droga si sia insinuata anche nei paesi della Langa, portata dai «venditori di morte» che spacciano l'eroina dalla vicina Acqui. Un flagello che aveva fatto la prima vittima nel 1984, quando morto per overdose uno studente di Bubbio. Allora si era pensato ad isolato: i tentacoli degli spacciatori hanno ormai ramificazioni ovunque, anche paesi più lontani e isolati della Val Bormida.

I funerali oggi alle 15.

Franco Binello

La vittima. Mauro Montaldo

DROGA

Quattro vittime nell'89

Mauro Montaldo è la quarta vittima dell'eroina (è anche il più anziano tra i deceduti per overdose), dall'inizio dell'anno, nell'Astigiano. A gennaio era stato trovato morto, con la siringa ancora infilata nel braccio, un giovane operaio di Camerano Casasco. altro giovane, quartiere Torretta, il 23 febbraio era stato ricoverato in coma all'ospedale di Asti, ma si era poi salvato. Gli altri morti per overdose il 9 marzo (un operaio al suo terzo giorno lavoro, trovato rantolante nel bagno della carrozzeria dove lavorava) e il 6 giugno (un dipendente di un laboratorio tessile Nizza). lunga catena di vittime dell'eroina: in alcuni casi si sospetta che la droga sia stata «tagliata» con la micidiale «crack», una sostanza ormai sempre più diffusa sul mercato dello spaccio. Una piaga diffusa nella quale non sempre riescono a far breccia i controlli e le indagini delle forze dell'ordine.

Trovati riversi sui sedili della loro auto davanti al cimitero di Annone

Coniugi avvelenati da medicinali?

Sono ricoverati ad Asti in prognosi riservata

CASTELLO D'ANNONE. Li hanno trovati, ieri all'alba, sui sedili della loro «Peugeot 205» bianca, parcheggiata nel piazzale del cimitero Annone. A terra, alla portiera, una scatola di medicinali.

Marito e moglie erano in stato di semincoscienza e hanno risposto a fatica alle domande dei carabinieri, intervenuti su segnalazione di un automobilista passaggio. Poi sono caduti in coma: un lungo sonno profondo dal quale, adesso, si stanno lentamente risvegliando, nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti, dove stati ricoverati. Le condizioni dei coniugi Teresa Correggia, 58 anni e Mario De Carolis, di 69, contitolari un negozio di antiquariato nel centro di Asti, in via Brofferio 14, sono definite «stazionarie» dai medici. Sono stati sottoposti a cure intensive, ma per il momento non ancora fuori pericolo. La prognosi riservata.

Nessuno sa ancora spiegare che sia accaduto dal momento in cui marito e moglie (la coppia non figli) sono partiti da casa, pare verso le martedì e, dopo lungo girovagare, hanno parcheggiato la loro auto, in piena notte, sul piazzale del cimitero di Annone. Un «buco» di alcune ore, durante le quali per il momento si possono fare solo delle supposizioni. Pare, ma l'ipotesi non stata confermata, che abbiano trascorso parte della sera a Quattordio, paese d'origine di De Carolis (nel pomeriggio erano stati in visita alla tomba familiari Teresa Correggia, nel cimitero di Agliano, in occasione delle festività Ognissanti). Una serata apparentemente tranquilla, che ha però rischiato di concludersi in tragedia. Alle 4,30 di ieri un automobilista passaggio ha notato in «Peugeot» ferma davanti al cimitero. Si è insospettito ed ha deciso di avvertire i carabinieri della Stazione di Annone, che per una circostanza fortuita stavano uscendo proprio in quel momento dalla caserma, per un normale servizio di pattugliamento. Dopo pochi minuti la «Uno» dei militari è arrivata nel piazzale del cimitero. I carabinieri sono scesi ed hanno visto marito e moglie rannicchiati sui sedili. Il sottufficiale che comandava la pattuglia, ha aperto la portiera della «Peugeot» (che non era bloccata dall'interno): Mario De Carolis era svenuto, mentre la donna ha aperto gli occhi ed ha chiesto debolmente aiuto: respirava fatica e perdeva saliva. E' stato richiesto l'intervento di un'ambulanza che ha trasportato i coniugi all'ospedale di Asti.

Sulla «Peugeot» i carabinieri hanno riscontrato tracce di vomito e alcuni fazzoletti sporchi di sangue. A terra, vicino alla portiera dal lato del guidatore, una scatola medicinali (di cui è stato reso noto nomei semivuoto. Dall'involucro mancherebbero una cinquantina di pasticche.

Viene esclusa, per momento, l'ipotesi di un eventuale tentativo di rapina: nel portafogli Mario De Carolis aveva circa milione in contanti.

Appena si saranno ristabiliti, marito e moglie verranno interrogati: sul caso è stata aperta un'inchiesta dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua.

Neppure i parenti ed i vicini di sanno dare una spiegazione: ieri è stato sentito un cugino della coppia che ha escluso che Mario e Teresa Carolis avessero problemi familiari finanziari.

E' vicenda dai molti lati oscuri e che solo nei prossimi giorni potrà forse venire definitivamente chiarita. [f. b.]

NEBBIA

Chi riconosce corso Casale?

Nebbia primo mattino (la foto stata scattata in corso Casale), poi una pioggerellina fine hanno dato buon giorno agli astigiani nella festività dei Santi: la temperatura non ha superato i gradi

Domani si svolge l'ultracentenaria Fiera di San Carlo

Nizza va in mostra

Bancarelle al posto degli stand

Il cartellone delle feste patronali (in onore di San Carlo) quest'anno è in un po' dimessa, anche se le giostre, come sempre, hanno invaso piazza Garibaldi e l'atmosfera è quella delle feste. C'è anche un baraccone che promette agli spettatori una performance unica: la trasformazione di un in scimmia, dal vivo e in soli . Non ci sarà però la Mostra delle attività nicesi, mentre la parte culturale che contava sull'appuntamento tradizionale della Stagione lirica (rinviata alla primavera) sarà limitata allo spettacolo che la Compagnia dell'Erca presenterà il 20 o 21 al teatro Sociale: «L'avucot del cause perse».

A dir il qualche lungo per la presenza delle giostre c'è: soprattutto tra gli automobilisti, costretti a lunghi giri a vuoto prima di trovare un parcheggio, e che alla fine si affidano alla clemenza dei vigili per le soste lungo i bordi della piazza.

Il «pezzo forte» rimane dunque la fiera di San Carlo, in programma domani e che ha una tradizione lunga oltre anni. La «fiera», invaderà Nizza per tutta la giornata: le bancarelle occuperanno l'anello esterno a piazza Garibaldi, via Maestra e le altre vie laterali fino a piazza Venti Settembre. Per ovviare alla mancanza della Mostra, il Comune ha deciso di far fare il «bis» alla fiera. Così il «mercatone» sarà ripetuto anche domenica, quando Nizza ospiterà la «Giornata del tartufo» promossa dalla Camera di commercio.

Ai commercianti, l'assessore Gianfranco Berta aveva inviato nei giorni scorsi una lettera per invitarli ad esporre la merce anche davanti al negozio con appositi banchetti: in cinquanta hanno aderito all'iniziativa che vuole in pratica sostituire la mancata Mostra, dando spazio ai commercianti nicesi. Nelle ultime edizioni, infatti, l'esposizione di piazza Garibaldi aveva visto una adesione non proprio massiccia di negozi e ditte locali, «scoraggiati» probabilmente anche dai costi di affitto e gestione di stand. Quest'anno l'affitto di un padiglione espositivo sarebbe costato intorno a 1 milione e mezzo.

Ma pensano i cianti di questa Fiera di San Carlo? Giuseppe Giolito, titolare di un negozio di elettrodomestici in Carlo Alberto ritiene che la Mostra stand non servis- a valorizzare il commercio nicese: «Chi ha negozio medio-piccolo non può mandare avanti l'attività e stare nello stands». Invece giudica positivamente l'afflu degli ambulanti per tutte le vie del centro il venerdì: «Servono da richiamo soprattutto dei paesi — aggiunge — ed è importante che siano tutte le vie». Dello stesso pa- è anche Sergio Rapetti del negozio di abbigliamento «La Sorgente», fondatore, alcuni anni fa, dell'Associazione commercianti e artigiani nicesi: «La nostra associazione, l'Acan, deva già alcuni anni fa con piacere il mercatone nelle vie centrali, anzi, — aggiunge — dovrebbe essere tutti i venerdì, lasciando libere le piazze per i parcheggi». Sulla Mostra o meglio sulla sua assenza, Rapetti commenta: «Bisognerebbe fare un discorso costruttivo con i politici. C'è ancora tanto da fa per la città: tanti artigiani e commercianti specializzati su cui si è costruita la fama di Niz-.

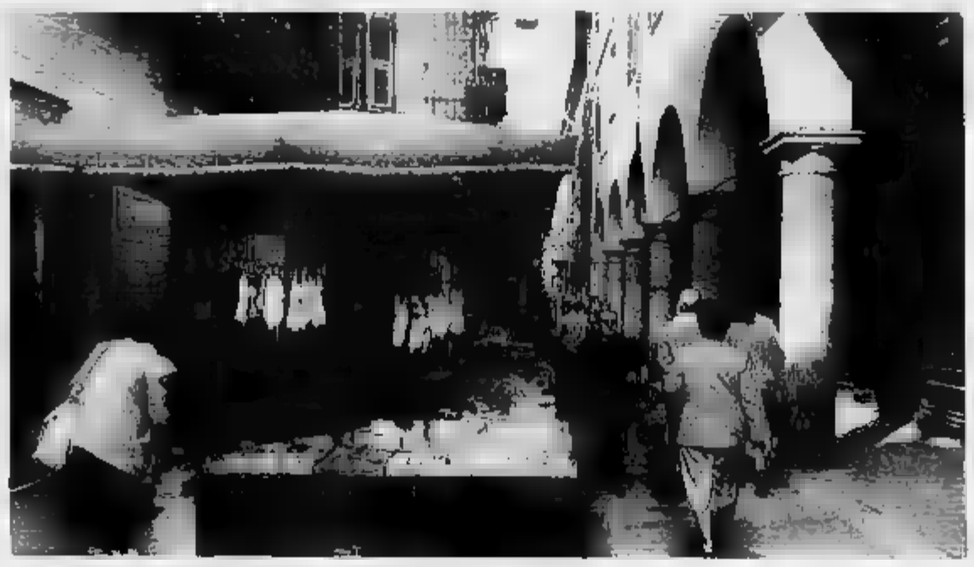
I negozianti di via Roma invece, sembrano meno entusiadel potere commerciale della Fiera, perché tutto avviene attorno a Maestra: «Perdiamo persino i clienti abituali — commenta Luigi Ghiglia del Bar Dora — e spesso siamo tagliati fuori dagli avvenimenti che : quest'anno non è più passata di qui neanche la sfilata della Giostra».

Da tempo si discute in città su questi problemi. Ora l'amministrazione ha allo studio anche la possibilità di consentire un mercato dei commercianti nicesi collaterale a quello dell'antiquariato che si svolge la terza domenica di ogni : una sorta di piccola «mostra mensile» delle attività locali.

Enrica Cerrato

«La la vedo così». Sopra, Luigi Ghiglia bar Dora: «Si fa tutto in centro»; a fianco, da sinistra Sergio Rapetti, «La Sorgente» e Giuseppe Ghignone, negozio elettrodomestici a favore mercato in via Maestra

VIA MAESTRA



Cambierà il mercato?

Bancarelle fra i portici. Alcuni negozianti chiedono che gli ambulanti si spostino nelle vie centrali. Il Comune, intanto, sta studiando la ristrutturazione del mercato piazza XX Settembre

sbanda, due

Grave incidente nella notte di domenica sulla strada provinciale tra Santo Stefano Belbo e Boglietto Costigliole, in località Osteria di Calosso. Verso 3, una cia Delta, condotta da Bruno Meritano, anni, di Villanova d'Asti, è uscita di strada precipitando nella scarpata con un «volo» di alcuni metri. Sulla vettura c'erano anche Giuseppe Mottura, 27 anni, di San Damiano, il villanovese Giuliano Angeloni, anch'egli di 27 anni, e Daniele Gonella, 25 anni, di Antignano. I quattro giovani viaggiando in direzione di Canelli quando, poco dopo il passaggio a livello di Calosso, per ancora imprecisate, il conducente ha il controllo della vettura, uscendo di strada e fermandosi in un po, alla linea ferroviaria. Angeloni, estratto in gravi condizioni dai rottami della «Delta», è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria, dove si trova in prognosi riservata per il grave trauma cranico. Daniele Gonella, seduto sul sedile posteriore Angeloni, è all'ospedale Asti con un trauma toracico, frattura delle clavicole e una sospetta frattura cervicale. La prognosi è di giorni. Illesi gli altri due.

Firme contro la possibile discarica

La raccolta delle firme contro la discarica a Castagnole Monferrato, iniziatasi nei giorni scorsi e condotta casa per casa, è continuata in della ricorrenza di tutti i Santi, davanti ai Cimiteri di Castagnole e Valenzani. All'iniziativa, che ha ottenuto finora oltre duemila firme, hanno aderito tutti i castagnolesi residenti, la maggior parte di quelli che abitano in altre città. Il lungo elenco verrà allegato alle controdeduzioni tecniche che il Comune Castagnole invierà, entro il 13 novembre, al Consorzio smaltimento rifiuti di Asti. La «regione Calcini» di Castagnole, territorio e riflesso della frazione Valenzani, è al quarto posto nella graduatoria dei siti (in tutto sette) indicati per la nuova mega-discarica consortile. Intanto il Comune dopo ribadito il proprio «no» alla discarica, sta pensando di attuare i cittadini alcune iniziative accanto a quelle istituzionali: un comitato anti-discarica una marcia di protesta.

Fiera Tartufo, qualche delusione

Si sono spenti i riflettori sulla 35ª «Fiera del tartufo», che in due domeniche consecutive ha richiamato migliaia di persone nella capitale del Monferrato. Tra gli organizzatori c'è soddisfazione, in particolare per Pro loco, che ha registrato esaurito con i suoi piatti al tartufo, ed anche per il comitato Palio, con la sua «Bottega». Secondo il presidente del Comitato fiera, Franco Gallo, i trifolau locali hanno però disertato manifestazione. «L'asta di domenica è calata di tono rispetto alle precedenti edizioni — sostiene anche Angelo Cordera, segretario dell'Atam —, perché mancato prodotto; non c'è stata neppure un'adeguata risposta da parte dei compratori e degli addetti ai lavori. In questo modo si vanifica lo scopo promozionale dell'Asta». Un giudizio positivo tuttavia è venuto da Teresio Vascotto, presidente dei trifolau albesi, per la prima volta alla Fiera di Moncalvo.

uovo di o per gli Agrotecnici

Sono rinnovate le cariche del collegio provinciale degli Agrotecnici. I nuovi consiglieri effettivi, che rimarranno per due anni, Lorenzo Bigliani, Ennio Filipetti, Ercole Zuccaro, Pierluigi Musso, Claudio Pia e Giulio Maggiorotto. Supplenti sono Lorenzo Gallo e Renzo Turello.

Un per dirigenti cooperative

Il Centro studi astigiano (Cesas) in collaborazione e Confesercenti di Asti ha organizzato un corso di formazione per amministratori e dirigenti di cooperative. Il corso verrà presentato domani sera alle 21 nella sede del Cesas in piazza Alfieri 61. Nella serata verranno raccolte le adesioni all'iniziativa.

COME VESTIRSI IN LIBERTA' UNENDO RISPARMIO E QUALITA'

SPACCI & SPICCIOLI

Inverno '89

CONFRONTA E SCEGLI LEGGENDO QUA LA PROPOSTA DI PREZZO CHE TI PIACERA'

CAPPOTTI da L. 69.900 · GIACCONI da L. 59.900 · GIACCHE da L. 35.000 · PANTALONI da L. 19.900 · ABITI da L. 16.000 · GONNE da L. 14.000 · CAMICETTE da L. 14.000

ABBIGLIAMENTO DONNA
STOCK - FINE PEZZA - MAZZETTE ED IMPERFETTI DALLE GRANDI INDUSTRIE DELLA MODA!

CASTAGNOLE LANZE, via Don Casetta, 21 ■ CINZANO, strada Statale, 231 ■ CORTEMILIA, corso Einaudi, 51 ■ CUNEO, via Pascal, 1 ■ MONDOVI', corso Statuto, 41
NIZZA MONFERRATO, piazza Garibaldi, 47 ■ PINEROLO, corso Torino, 61 ■ SALUZZO, via Spielberg, 121 ■ VENTIMIGLIA, Milite Ignoto, 4

LA GRANDE
DANSE MACABRE
DES HOMMES ET DES FEMMES

Edizione parigina del (186...)
illustrata con i legni originali delle antiche edizioni popolari di Troyes

Ristampa anastatica
Tiratura su carta forte

FORNI EDITORE
40010 Sala Bolognese (BO)

GIAN FRANCO VENÈ

COPRIFUOCO

vita quotidiana degli italiani nella guerra civile

Come vivevano gli italiani nel periodo più denso e tragico della nostra storia recente: le famiglie sfollate, la Repubblica di Salò, i partigiani, il coprifuoco. Il seguito ideale di Mille mese.

MONDADORI

Individuate nuove aree in via Prati e verso la periferia

Canelli vuole parcheggi

Si farà un garage sotterraneo?

CANELLI. Alla «fame» [redacted] parcheggi che colpisce quasi tutte le città, oltre alle amministra[redacted]i comunali, si stanno interessando anche alcuni gruppi privati, dopo che la legge Tognoli ha destinato al Piemonte 120 miliardi. In provincia i centri interessati [redacted] piano parcheggi [redacted] sono Asti, Canelli e Nizza. I tre Comuni hanno tempo sino a fine mese per presentare i progetti relativi alle aree destinate ai posteggi. In [redacted] contrario, decadrà ogni prerogativa sulla possibilità [redacted] ottenere i finanziamenti stanziati per fronteggiare l'«emergenza auto».

A Canelli nei giorni scorsi la Scp (Sviluppo costruzioni piemonte Spa), un'azienda leader nel settore delle [redacted] parcheggio cittadine, ha chiesto al Comune l'autorizzazione [redacted] compiere [redacted] «studio preliminare» sulla possibilità di costruire un'area [redacted] parcheggio. L'azienda è specializzata in posteggi sotterranei. La legge dà facoltà ai gruppi privati di presentare un proprio progetto per la realizzazione di strutture pubbliche destinate ad ospitare [redacted] in sosta. Nel caso venga accettato [redacted] piano dell'azienda privata, questa ne avrebbe l'esclusiva di sfruttamento per un periodo che varia da un [redacted] di 40 [redacted] ad un massimo di 90.

Viale Risorgimento. Coda di auto all'incrocio con corso Libertà. Ogni giorno in città arrivano circa mille pendolari

Il problema parcheggi [redacted] Canelli è abbastanza sentito: le due grandi piazze nel centro [redacted] volte non [redacted] sufficienti a sopportare l'afflusso di pendolari [redacted] traffico commerciale che ogni giorno raggiunge la «capitale dello spumante». L'Ufficio tecnico municipale, intanto, sta predisponendo una serie di «schede» illustrative delle aree disponibili in città, in [redacted] alle norme edilizie e [redacted] piano regolatore, da presentare all'assessore regionale competente.

Il sindaco, Renato Branda, [redacted] è convinto della reale [redacted]venienza di un'opera come quella prospettata dalla Scp. Dice Branda: «A Canelli, gli spazi a disposizione per [redacted] costruzione di grandi parcheggi [redacted] sono molti e la Scp, se decidesse di effettuare [redacted] intervento diretto in città, vorrà sfruttare economicamente la struttura».

Oltre [redacted] alcuni stalli che saranno ricavati rosicchiando gli ultimi esigui spazi disponibili in centro e all'area di via dei Prati, a ridosso dello stabilimento Riccadonna, [redacted] state individuate alcune zone [redacted] viale Risorgimento, via Bussinello, Riccadonna, Pavia [redacted] nei pressi della pretura. Alcune zone periferiche, inoltre, sono state giudicate idonee [redacted] ospitare i nuovi spazi auto (via Robino, Boscà e Asti), ma la posizione decentrata rispetto al centro cittadino [redacted] alle grandi aziende [redacted] sconsiglierebbe la realizzazione.

Giovanni Vassallo

Unione Commercianti e «città mercato»

Isola, un esposto

Delibera illegittima

ASTI. L'area dove dovrebbe sorgere la «città mercato» alla periferia di Isola, ricade nel Piano paesistico dell'Oasi del Tanaro dove è tassativamente vietato qualsiasi intervento edilizio?.

E' quanto sostiene l'Unione Commercianti [redacted] inoltrato [redacted] esposto [redacted] Coreco contro la delibera del Consiglio comunale di Isola che, nel settembre scorso, aveva approvato all'unanimità una variante al Piano regolatore, trasformando una zona agricola in area di servizi, destinata principalmente alla realizzazione di un grande centro commerciale.

L'area si trova tra il Tanaro e la direttissima Asti-Alba. E' stata la società «Nikefin», una finanziaria astigiana che utilizzerebbe altri capitali, a presentare il progetto all'Amministrazione comunale; questo prevede la costruzione di una «città [redacted] comprendente una serie di servizi: banca, ristorante, farmacia, agenzia viaggi e centro di vendita di abbigliamento, accessori per [redacted] casa e altro. Spesa prevista 10 miliardi.

La «Nikefin» ha già ottenuto opzioni per l'acquisto dei terreni che i proprietari sono disposti a vendere allettati dal prezzo: dalle 13 alle [redacted] mila lire [redacted] metro quadrato.

Il Consiglio comunale (al momento del voto erano presenti 12 consiglieri [redacted] 15) nella delibera di approvazione della variante al Piano regolatore, [redacted] fatto rilevare che il nuovo [redacted]tro commerciale porterà un notevole beneficio al [redacted] in quanto gli artigiani locali saranno chiamati a prestare la loro opera; inoltre si parla di una sessantina di nuovi posti di la[redacted].

La notizia dell'apertura di una «città mercato» preoccupa l'Unione Commercianti che da tempo combatte l'insediamento di grandi supermercati. Nell'esposto l'Unione afferma tra l'altro: «Gravi sono le considerazioni da fare sui contenuti della delibera che determina una modifica sostanziale dello strumento urbanistico di [redacted] adottato dal Comune e trasmesso alla Regione per la [redacted] approvazione. La delibera appare illegittima per alcuni articoli di legge (eccesso di potere, carenza istruttoria, errata procedura [redacted] altro ancora), ma in particolare — aggiunge l'Unione — contrasta con le disposizioni a tutela dell'ambiente naturale».

Tramite il documento l'Unione chiede al Coreco «l'annullamento [redacted] delibera e [redacted] trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria, [redacted] esistono i presupposti». [redacted] Coreco esaminerà l'esposto nei prossimi giorni. Non è escluso che l'organo di controllo sugli atti degli enti locali richieda all'amministrazione comunale di Isola delucidazioni in merito alla decisione consiliare prima di pronunciarsi definitivamente.

Vittorio Marchisio

[redacted] ASTI [redacted]

Il «Centro» di Praia

Nei prossimi giorni si riunirà la commissione giudicatrice che dovrà [redacted] progetti e proposte per la realizzazione [redacted] Centro commerciale di Praia. E' [redacted] stessa commissione che a febbraio aveva predisposto [redacted] graduatoria dell'appalto [redacted] che vede al primo posto la Coop di Novara e [redacted] secondo la cooperativa «Asti Lavoro 2000». La graduatoria era stata ratificata, a maggioranza, dal Consiglio comunale. Contro questa decisione l'Unione Commercianti [redacted] presentato [redacted] al Coreco, che annullava la deliberazione per una serie di motivi. Secondo il Coreco: «La commissione era tenuta a motivare le scelte, dovendo fornire all'amministrazione comunale, per l'aggiudicazione, tutti gli elementi necessari per controllare la validità e obiettività delle proposte formulate». Il Consiglio comunale [redacted] maggioranza ha affid[redacted] alla stessa commissione l'incarico di riesaminare la pratica.

In piazza Alfieri «televisori» per le notizie utili

Asti, il Comune via video

Presentati alla mostra di informatica

ASTI. Il Comune «parlerà» agli astigiani attraverso quattro televisori che verranno sistemati [redacted] piazza Alfieri. I video costituiscono una delle curiosità della mostra dell'informatica che aprirà i battenti martedì 7 novembre, all'Exposalone. Proprio in questa occasione, infatti, saranno presentati [redacted] visitatori.

Il circuito che verrà installato nel «salotto» di Asti, è in pratica una «sede decentrata» del Centro informazioni del Comune; con una differenza però. Il pubblico non dovrà digitare sulla tastiera per avere le informazi[redacted] desiderate. Le notizie utili scorreranno sul video ininterrottamente [redacted] potranno essere consultate «fronando» [redacted] passaggio. Ma le attrattive [redacted] la mostra, che rimarrà aperta [redacted] al [redacted] novembre, [redacted] si limitano ai «televisori» [redacted] Comune. In ventiquattro stands, troveranno posto 16 espositori [redacted] tra questi i «colossi» Olivetti e Ibm. Saranno presentate molte novità, il videotel, il minitel e un'aula didattica computerizzata. Non mancheranno le iniziative collaterali; gli allievi delle scuole medie hanno preparato elaborati sul tema «Computer, mio compagno di banco», che saranno esposti alla rassegna. Venerdì ci sarà [redacted] incontro con gli operatori del settore e sabato, alle 10, al Centro Culturale San Secondo, gli studenti dell'ultimo anno delle superiori parteciperanno ad un convegno su informatica [redacted] mondo [redacted] lavoro.

Infine ci sarà la possibilità di visite guidate delle scolaresche.

La rassegna è organizzata per il sesto [redacted] consecutivo dall'Aia (Associazione Informatica Astigiana) che raccoglie una sottantina di soci, quasi tutti studenti. Hanno collaborato Comune e Provincia. L'Associazione non ha scopi di lucro e si propone di diffondere la conoscenza dell'informatica fra i giovani, organizzando anche corsi a costi contenuti. La mostra, quest'anno, è ancora ospitata all'Exposalone, ma solo in una parte di esso, in quanto [redacted] «cantinone» è inagibile. «Bisogna trovare al più presto — ha detto Giuseppe Barolo, consigliere comunale e addetto alle pubbliche relazioni dell'Aia — uno spazio espositivo attrezzato, altrimenti rischiamo di farci superare, per intraprendenza, dalla vicina Alba». [f. c.]

Sette ristoranti partecipano all'iniziativa promozionale

S. Damiano gastronomica

Weekend a tavola con 25 mila lire

SAN DAMIANO. Per gli amanti del «bollito» [redacted] sarà che l'imbarazzo della scelta. Potranno gustare [redacted] loro piatto preferito, cucinato in modi diversi, alla rassegna culinaria denominata «Autunno Gastronomico».

La manifestazione, organizzata [redacted] dal Comune, è stata inaugurata sabato e si concluderà il 10 dicembre. Vi prendono parte sette ristoranti: «Reale», piazza Camisola (tel. 0141/971.144); «Piemonte», piazza Camisola (975.022); «La Lanterna», piazza 1275 (975.089); «Da Mary», via Asti (975.260); «La Fontana», frazione San Pietro (977.123); «Da Mario», frazione San Pietro (977.145); «Da Lino», frazione San Giulio (977.231).

Ogni sabato e domenica e nei festivi e prefestivi verrà proposto un menù fisso (costo a persona 25.000) che comprende: cacciatorino nostrano; lardo spolverato al pepe; salame cotto; peperoni con la bagna cauda; carne cruda alla sandamianese; cappelletti in brodo; bolliti misti (scaramella, cappello del prete, testina, gallina) con il [redacted] dei classici «bagnet»; pere cotte con mostarda e «bunet» (dolce tipico astigiano); vi[redacted] Barbera.

Le prenotazioni vanno fatte almeno tre giorni prima ai rispettivi ristoranti. I «tagli» di carne per il bollito provengono da allevamenti selezionati della «razza bovina piemontese».

Dicono gli organizzatori: «L'iniziativa, al sesto anno, ha fatto registrare un [redacted] crescente: quest'anno ci [redacted] già numerose richieste anche dalla Ligu[redacted] dalla Lombardia». Gli amministratori sandamianesi hanno anche organizzato un singolare sistema di «accoglienza» dei gruppi più numerosi di buongustai. Alle comitive viene offerto un rinfresco in municipio. I visitatori hanno inoltre la possibilità [redacted] compiere visite guidate nelle aziende agricole e artigianali della zona: anche i negozi e [redacted] macellerie restano aperti nei festivi.

La «formula» gastronomia-turismo ha avuto successi lusinghieri negli [redacted] passati e verrà ripetuta e potenziata quest'anno. [redacted] previsti «collegamenti» con le classiche manifestazioni locali (mercato delle pulci, Fiera del cappone e asta del tartufo) in programma a [redacted] Damiano nel periodo novembre-dicembre. [f. b.]

Domani pomeriggio

Cassintegrati dell'Avir in assemblea

ASTI. Gli oltre 150 cassintegrati dell'Avir si riuniranno domani pomeriggio, alle 15, al Circolo della Vetreria, per discutere della nuova situazione venutasi a creare dopo la decisione [redacted] Cipi di concedere [redacted] Cassa integrazione solo per [redacted] mesi.

Il provvedimento scadrà a marzo 1990. La decisione ha sollevato le preoccupazioni dei sindacati che, nel marzo scorso, avevano siglato con l'azienda [redacted] accordo che prevedeva la cassa integrazione per [redacted] periodo di 36 mesi, scongiurando così [redacted] ricorso ai licenziamenti.

La riunione sarà preceduta da un'assemblea dei lavoratori, che discuteranno anche della situazione nel [redacted] stabilimento di Quarto. [f. la.]

Nella ricerca la speranza!
[redacted] a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. IST. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N. 509108 C.C.P. 15613102

ECONOMICI
INDUSTRIA produttrice addensanti gasolio, lubrificanti, protettivi antiruggine, plastificanti, cerca venditori guadagno medio 4 [redacted] mensili. [redacted]: Milano 5569317.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

[redacted] VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
[redacted] SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e [redacted]
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

TP
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
[redacted] Michele Placido - vivrà per voi
tutte le emozioni [redacted] della PIOVRA
ogni giovedì e [redacted] alle ore 20[redacted]

vetrinistica
smaniotto
ALLESTIMENTO VETRINE
NOLEGGIO SOGGETTI
PER VETRINE
Aperto: ore 21.00/23.00
dal martedì al venerdì
31, via Cesare Battisti al 2° piano - 14100 ASTI - Tel.Q. (0141) 355704

Se è vero che le poltrone e i divani costituiscono l'applicazione principale del design nell'arredo contemporaneo, è altrettanto vero che il nome Cassina, per spontanea associazione di idee, rimanda a questa tipologia produttiva, al cui sviluppo ha contribuito in misura fondamentale.

bella arredamenti
ALBA (Cuneo) corso Piave, 4
telefono 0173/497055-56

Bella arredamenti ospita in anteprima assoluta una presentazione speciale che si propone non solo di percorrere l'iter del progetto, ma anche di condurre il visitatore attraverso uno scenario che evidenzia la vasta gamma delle proposte Cassina, capaci di riflettere gli stili di vita di oggi.

Cesare [redacted] Odilia Bella vi attendono alla manifestazione dedicata alle poltrone e ai divani della Collezione Cassina, che proseguirà per tutto il mese di novembre.

Cassina

Intervista ad Arucci, «bandiera» dell'Astense

Paolo del [redacted]

Da 20 anni sul parquet

Paolo Arucci, ala-pivot dell'Astense [redacted] in [redacted] di alcuni [redacted] fa [redacted] la maglia della squadra astigiana. Sopra, al tiro, durante [redacted] gara della Tubosider valida per il campionato 1989/90 di serie [redacted]

ASTI. Ultimo di tre fratelli, è cresciuto in [redacted] famiglia di appassionati di basket: Paolo Arucci non ha mai avuto dubbi sulla scelta dello sport. L'amore per la palla [redacted] spicchi aveva contagiato dapprima Adriano, il maggiore (ora è il vice allenatore della Tubosider), imitato pochi anni dopo dai fratelli, Maurizio e Paolo.

Paolo Arucci, [redacted] anni, ala-pivot dell'Astense, ha nella pallacanestro un'esperienza ventennale. E' l'«ingegnere» dell'Astense, la squadra che lo ha formato e alla quale è sempre sta[redacted] fedele. E ancora [redacted], nonostante gli impegni di lavoro e di famiglia (si è sposato [redacted] maggio [redacted]n Gloria), si allena con serietà e puntualità.

Per questo è [redacted] «pilastro» della pallacanestro astigiana, uno sport che dopo l'exploit in serie A della Saclà è oggi alla ricerca di una nuova dimensione dopo molti anni di anonimato nelle serie inferiori.

Paolo Arucci ha iniziato a giocare [redacted] anni e, seguendo la classica trafila, ha militato nei campionato «ragazzi» e «cadetti»: «Giocare [redacted] basket per me [redacted] stata quasi una scelta obbligata — racconta Paolo —. In casa tutti [redacted] sempre [redacted] appassionati di pallacanestro e a scuola mentre i [redacted] compagni [redacted] lunedì mattina discutevano delle partite di calcio io preferi[redacted] sapere il risultato dell'incontro tra Varese [redacted] Pesaro».

Dopo [redacted] formato alla scuola di Malfa, il «santone» del basket astigiano, Arucci ha gio[redacted] per quattro anni a Torino nella Chinamartini allenata prima da Sandro Gamba e poi da Gianni Asti. «Quando sono arrivato a Torino la squadra stava tentando [redacted] salto di categoria — racconta — e la politica dei dirigenti puntava su giocatori esperti, trascurando i giovani. I primi due anni sono stati molto duri perché [redacted] allenavo con serietà, ma non giocavo mai in prima squadra. Ero la [redacted]serva di grandi campioni quali Sacchetti [redacted] Brumatti».

Una grande opportunità gli venne offerta da Gianni Asti, che lo [redacted] nel quintetto base della Chinamartini. Ma, come ricorda Paolo, «furono solo episodi». Dopo Torino, città nella quale ha trascorso gli anni dell'università, Arucci [redacted] trasferito a Varese, che allora disputava il campionato di B1. «In quell'anno avevo deciso di dedicarmi solamente al basket ma poi ci ho ripensato; credo che sia giusto scegliere di fare l'atleta [redacted] professione solo se si [redacted] in serie A. E così ho ripreso a studiare. Mi sono laureato poco dopo». Ora lavora alla Gato.

Dell'Astense versione [redacted] parla con entusiasmo. Di questa squadra un po' «matta» dice: «Giochiamo insieme per il secondo anno. E' un'esperienza decisamente formativa. Bruno Boero, il nostro allenatore, ha fatto un grosso lavoro per amalgamare elementi con caratteristiche così diverse».

I suoi ricordi di «gioventù» [redacted] pieni di partite di basket e i suoi migliori amici sono ovviamente giocatori. «A chi [redacted] più legato? Sicuramente a Paolo Pinto — dice — perché abbiamo sempre giocato insieme e [redacted] Patrizio Bratti, Dogli ex, Andrea Candela». Razionale, umile [redacted] grintoso in campo, Paolo Arucci è stato in molte [redacted] sioni la carta vincente di questa giovane Astense. Anche [redacted] ha «miti» da imitare [redacted] giocatori preferiti Arucci ammette di tifare per la Philips. Ma senza dimenticare la «sua» Tubosider.

Daniela Cotto

Volley serie D

[redacted] cinque [redacted]

ASTI. Al via, da sabato prossimo, i tornei regionali di serie D di pallavolo. Sono cinque le squadre astigiane che vi partecipano: Libertas [redacted] Pietro, Nautica [redacted] Gommone, Colle Ito Stige, Costa Viaggi [redacted] Damiano ed il Volley Canelli. La Libertas San Pietro è la matricola del campionato e dispone dell'organico dell'anno scorso. Immutato anche il sestetto del Colle Ito Stige che l'anno scor[redacted] aveva vinto il titolo provinciale [redacted] Prima categoria.

E' completamente rivoluzionata invece la «rosa» della Nautica Gommone. Presidente della società è Gianni Bordino, un ex giocatore. Giuseppe Romano [redacted] il direttore sportivo [redacted] la panchina sarà affidata a Fausto Ferraris, vecchia conoscenza del volley astigiano, con un'esperienza [redacted] tutto rispetto. La Nautica Gommone ha assorbito alcuni elementi che erano stati della Voluntas co[redacted] Marco e Maurizio Casalone, Massimiliano Schiavetto, Fabio Finotto e Stefano Marchisio.

[redacted] Costa Viaggi [redacted] Damiano ha confermato il «blocco» dello [redacted] anno. Pare comunque che la formazione [redacted] Zagarini, iscritta nel girone B, voglia [redacted] quistare Carlo Romano, palleggiatore. Tutto invariato anche per il Volley Canelli.

Tutto bloccato invece per [redacted] squadra femminile di pallavolo. Il presidente della società, Mauro Venturini, ha ceduto tre giocatrici, Elena Babbaro, Cristina Fabbricatore e Sara Senzapaura al Valenza.

Questi le partite inaugurali delle astigiane: girone A: Pozzolese-San Pietro; Lusorna-Nautica Gommone; Colle Ito Stige-Villata. Girone [redacted]: Alpignano-Costa Viaggi; Samone-Volley Canelli. [d. cot.]

[redacted] FLASH

BOCCE
A [redacted] il [redacted] Carlo

Al bocciodromo [redacted] via Oratorio, a Nizza, s'inizierà durante il fine settimana la ventiduesima edizione del Trofeo [redacted] Carlo. La gara si disputerà in 4 gironi con [redacted] squadre: il primo appuntamento [redacted] per sabato 4 novembre alle 14,30 e proseguirà sempre con lo stesso orario nei giorni di domenica 5, sabato 11 e domenica 12. La gara bocciofila a coppie per le formazioni C e D dispone di un ricco montepremi: [redacted] ducatoni al primo classificato, due sterline al secondo, [redacted] marenghi al terzo e al quarto e infine due mezzi marenghi dal quinto all'ottavo classificato.

Confezioni di vino verranno offerte ai giocatori che si piazzeran[redacted] dal nono al sedicesimo posto. Le iscrizioni costano 11 mila lire a cui si aggiungono 4 mila lire per giocatore [redacted] rimborso spese. Chi è interessato ad iscriversi può telefonare al 721.954.

JUDO
Un'astigiana è cintura nera

Una judoka della Polisportiva della Cassa [redacted] Risparmio di Asti, Patrizia Sega, ha partecipato alla finale interregionale del «Torneo Cinture Marroni». Grazie ai buoni risultati, Patrizia ha conquistato la cintura nera. Figlia dell'allenatore della Cassa è sempre stata seguita dal maestro Baladelli.

CICLISMO
Tognolo vince nel Trofeo Udace

Buoni risultati di Aurelio Tognolo nelle competizioni [redacted] fine stagione. L'atleta della Nebiolo De Nadai ha ottenuto recentemente eccellenti piazzamenti nelle tre gare sul circuito di Carmagnola. Nel Trofeo Udace, gara di velocità per categoria, Tognolo [redacted] vinto nella categoria junior. Tra le donne da segnalare il secondo posto di Antonella Vernile. Tognolo si è anche classificato al quarto posto nella classifica generale «Amatori» del Trofeo Farinetti; a Carmagnola ha ottenuto un quinto posto nel Gran Premio Unluc.

Valerio Zuliani si è classificato al secondo posto nella corsa riservata [redacted] «Veterani». Buon risultato per Castellungo, atleta del Pedale Canellese, che si è classificato al quinto posto nella quarta edizione del «Memorial Cerrato».

CICLOCROSS
Campaner in evidenza [redacted] Viverone

Luigi Campaner, astigiano, ha partecipato [redacted] Viverone alla quarta edizione del Memorial Pietro Zublena di ciclocross, Prima e Seconda categoria allievi. Campaner si è classificato ottavo nella classifica assoluta [redacted] terzo nella sua categoria.

ATLETICA
Terzo posto per [redacted] Cassa

[redacted] Vezza D'Alba la squadra femminile della Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti si è piazzata al terzo posto nella classifica finale per istituti [redacted] campionato italiano bancari [redacted] su strada «Maratonina [redacted] Roero». Le astigiane si sono piazzate terze, a pari merito con la banca Popolare di Brescia, alle spalle di Cassa di Risparmio di Torino e della Cariplo.

Claudia Caldera, prima delle astigiane, ha percorso i 10 chilometri e 750 metri in 58' [redacted] 2, classificandosi al sedicesimo posto. Subito dopo si [redacted] piazzate Paola Panarella, Paola Cavagna, Carla Palumbo, Antonella Zanaga e Donatella Fiorengo.

ASTI GARBERO CARLO, C.so Torino 333 * TURELLO ROMEO MACELLERIA, C.so Volta [redacted] * CARELLO PIERO, Rappresentante Ingrosso Alimentari C.so Casale [redacted] * CARIA ORTENSIA, C.so Asti 100 * SALUMERIA CAREGLO GIUSEPPE, Via Brofferio 139 * SALUMERIA CAREGLIO GIUSEPPE, C.so Dante 219 * DACA snc di CAVANNA GILBERTO & C., Via XX Settembre 17 * TOSETTO GIOVANNI, Viatosto 41 * FUGLIA CATERINA & C. snc, Piazza Catena 23 * ESSE CI di SALASCO MARIO & C. [redacted] C.so Gramsci 29 * CUNIBERTI MARISA, C.so Pietro [redacted] 2 * ALIMENTARI DI LINO IRMA, Via S. Marzanotto [redacted] * MACELLERIA CORINO SECONDINA, Via Repergo 2 * DE MARIA GIUSEPPINA, C.so Alfieri 334 - AGLIANO ROSSO MARIA MARGHERITA, Frazione Salere * MACELLERIA PONZO FRANCESCO, Via Principe Amedeo 33 - BARACCONE DI CASTAGNITO LA GARDENIA di BLO & C. snc, Via Neive - BRUNO PESCE ERNESTO, Via Serva 2 - BUBBIO ALIMENTARI CRESTA, Via Roma 8 - CALAMANDRANA MALERBA BRUNO MARKET, Via Roma 38 - CALOSSO D'ASTI MINI MARKET BIESTRO LUIGIA, Via S. Stefano 14 - CANELLI CANAPARO ROBERTO, Reg. Secco 20 * MACELLERIA ALCIATI GIUSEPPE, Via Luigi Bosca 5 * TRENTIN ATTILIO, Via Asti 114 * ALIMENTARI PORELLO GIOVANNI, Viale Indipendenza 42 - CASTAGNOLE LANZE BIANCO PIERA, Via XXIV Maggio * ALIMENTARI DELLAFERRERA FRANCA, Piazza Marconi 6 - CASTELBOGLIONE FERRARI ROSA, Via Nizza-Acqui 11 - CASTELNUOVO BELBO MACELLERIA DIOTTI FRANCESCO, Via Garibaldi 1 * ALIMENTARI GHIONE MARIA GRAZIA, Frazione Gallinara 65 - CASTELNUOVO CALCEA TRIBERTI INES, Via Roma 16 * MACELLERIA TRIBERTI ETTORE, Via Duca d'Aosta 3 - CASTELNUOVO DON BOSCO PIPINO TOMMASO, Via Roma - CERRO TANARO GALANZINO TERESIO, Via Vittorio Emanuele 26 - CESSOLE ALIMENTARI CIRIO STEFANO, Via Roma 22 - CISTERNA D'ASTI PELETTO RENZO, Via Alfieri 2 - CORTANDONE ALIMENTARI BRUNA SILVESTRO, Via Monale 2 bis - CORTEMILIA GALLO ALFREDO, Via Dante Alighieri 21 - COSTIGLIOLE D'ASTI ALIMENTARI CAPRA SILVIO, Via Roma 58 * MACELLERIA ROSSO CLAUDIO, Via Asti-Nizza 102 * SALUMERIA [redacted] GIOVANNI & C. snc, Viale Romeo Corrado [redacted] - FRINCO MORRA SIMONA, Via Umberto 15 - GOVONE MALVICINO GIOVANNI, Via [redacted] 56 - INCISA SCAPACCINO BAR DELL'ANGOLO di SARICA SDA, Piazza Ferrero 2 * MONFERRATO CARNI di GIOLITO PICCHIO & C., Via Prata 2 - MONALE MARKET e SALUMERIA MOLINO di GARASSINO BARBARA, Piazza Vittorio Emanuele 13 - MOMBARUZZO SUBRERO CARLO, Via Nizza 6 * BONZO FRANCESCO, Via Acqui 10 - MONGARDINO MACELLERIA CANTARETTO ALDO, Via Marconi - MONTECHIARO MONTEFORTE LUIGINA, Piazza Umberto I - MONTEGROSSO D'ASTI ALIMENTARI MACELLERIA DACASTO SILVANA, Via S. Stefano 5 bis * MACELLERIA SUSY, Via Asti Mare 3 * MACELLERIA SERRA, Piazza Vittorio Emanuele II * MAXI SIDIS INGROSSO, Via Asti Mare - MONTEMAGNO BERTOLDO GRAZIELLA, Via Principessa Jolanda - MOTTA DI COSTIGLIOLE ALIMENTARI CESTE NORMA, Via G. Scotti [redacted] - NIZZA MONFERRATO FORMAGGI-SALUMI DOVA LUCA, Mercato di venerdì * MASSIMELLI ADRIANA ALIMENTARI COLONIALI, Piazza XX Settembre * SOLO RENATO, Via Carlo Alberto 12 * INGROSSO ALIMENTARI CORSO CLAUDIO, Via F. Fumari 15 * MARK 3 snc,

GRANDE CONCORSO lenti
GUSTA E VINCI
con i Buonissimi "Prosciutti Cotti LENTI"

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

Via Partigiani 21 * BONA ANGELO ALIMENTARI e COLONIALI, Via Carlo Alberto 128 * BIELLI GIUSEPPINA, Via Carlo Alberto 116 * RAPETTI GIORGIO INGROSSO ALIMENTARI-COLONIALI, Via Trieste * MAXI SIDIS, Via Mario Tacca - PIOVÀ MASSAIA RENNA CAROLINA, Via Asti 2 - Fraz. Gallareto - ROCCA D'ARAZZO BARBERO MARISA ALIMENTARI, Via Garibaldi 65 - S. PIETRO GOVONE CARTELLO ROSA, Via Ciocco 6 - VAGLIO NEGRO ERMES FRANCA, Via [redacted] 1 - VILLAFRANCA D'ASTI MOLINO GIOVANNI, Via Roma [redacted] - VILLANOVA D'ASTI MATTEUCCI MARIA ALIMENTARI, Piazza Superiore 9 - VINCHIO MACELLERIA da NELLO e FRANCA, Via Basta Lupana.

Grande Festa Della Qualitá

lenti buoni [redacted] da affettare

RUGGERI S.p.A. - [redacted] Tetti Gilo 7 - 10026 Santena (TO) - Tel. (011) 949 27 77 (r.a.) - Fax (011) 94[redacted] - Tlx 220639 rugger I - telegr. ruggeriham - santena

Piero Cotto ha vinto il Festival di Nashville

Il re del country

Ad Asti nasce il fans club

ASTI. In questi giorni il cantante astigiano Piero Cotto, che si è recentemente dato il [illegible] d'arte «Morales», è a New York per lavoro; [illegible] gli Stati Uniti ha infatti rapporti sempre più frequenti e caratterizzati [illegible] successo.

L'ultimo riconoscimento [illegible] ha avuto proprio nel [illegible] scorso, a Nashville, città sulle rive del Mississippi, considerata il tempio [illegible] della musica leggera e immortalata [illegible] [illegible] celebre film [illegible] Robert Altman. Qui si è svolto il «First annual world's recognition of festivals laureates award Distant accordo»: si tratta di [illegible] concorso tra cantanti che abbiano già vinto almeno [illegible] festival internazionale. A Nashville vengono poi giudicati [illegible] [illegible] giuria di [illegible] esperti. La gara [illegible] è stata seguita da 150 mila spettatori.

I partecipanti erano 25, in rappresentanza di diverse nazioni. Piero Cotto si è presentato con «If we believe» di Morris Albert e la recente «For a lifetime» da lui firmata. «Morales» è riuscito [illegible] aggiudicarsi 192 preferenze, risultando il primo in classifica e ottenendo anche un riconoscimento per la migliore canzone, per la migliore interpretazione e per aver vinto il suo quarto festival internazionale.

Morales può [illegible] [illegible] carriera musicale iniziata nel 1960 e che lo ha visto sempre impegnatissimo in sala di registrazione e [illegible] palchi di festival e di rassegne musicali in tutto il mondo. A quanto sembra però il suo pubblico non è italiano: l'accoglienza più calorosa Cotto l'ha ricevuta oltreoceano. Per fare esempi: nel 1981 ha vinto il festival internazionale di Vina del Mar in Cile, nel 1983 registra in Argentina [illegible] brano con il fisarmonicista Astor Piazzolla, «Balada para [illegible] loco». Nel 1986 infine, ottiene il premio del «First international festival» di Los Angeles; in giuria siedono anche Burt Bacharach [illegible] il produttore di Bruce Springsteen, Ben Weisman. A casa nostra aveva avuto una breve notorietà [illegible] Festival di San Remo del 1972 con «Due delfini bianchi», disco che fu venduto in oltre 700 mila copie. Poi da allora in Italia [illegible] ha più avuto la stessa fortuna riscontrata all'estero.

Morales. I fans del cantautore lo vogliono al «Maurizio Costanzo show»

Come spiegare il fatto che Piero Cotto [illegible] sia preso in considerazione in Italia nonostante il crescente successo internazionale? Sono in molti a chiederselo e recentemente si [illegible] riunito un gruppo di amici astigiani [illegible] hanno scritto una lettera a Maurizio Costanzo, seguita da una serie di firme, [illegible] cui anche quella del sindaco Galvagno.

Nella lettera si chiede di invitare [illegible] cantante astigiano al «Maurizio Costanzo Show» per spiegare le cause della differenza di considerazione. «Vorremmo sapere — dice Enrico Rulu, promotore dell'iniziativa — se è possibile cercare di spiegare le ragioni per cui un artista che ottiene così ampi consensi in campo internazionale non venga te[illegible] in nessun conto nel suo paese». I fans concludono: «non si vincono per puro caso quattro festival internazionali».

Piero Cotto, con un po' di pessimismo [illegible] commentato: «Non penso che serva a qualcosa quella lettera, i problemi sono molti e complessi». Ma i suoi sostenitori non si sono persi d'animo; la lettera è stata spedita. «Crediamo che la richiesta servirà [illegible] non altro a ricordare che c'è un cantante [illegible] Asti applaudito in tutto il mondo».

Carlo Francesco Conti

C'E' DA SALVARE

Il calvario di Mongardino tra lattine di birra e moplen

MONGARDINO. Dalla piazza cui il cimitero dà le spalle, s'inizia una via alla Croce [illegible] a cappello in cui statue di gesso recitano la salita [illegible] Calvario, una via alla salvezza sulla collina [illegible] [illegible] apice [illegible] una cascina [illegible] i suoi corredi agresti. La Via Crucis di Mongardino risale [illegible] Settecento, [illegible] rifatta nel 1901 e restaurata nel '39. E' un esempio interessante e raffinato del gusto popolare [illegible] religioso, espressione di vita contadina [illegible] faticosa alfine premiata; [illegible] unica.

Pellegriniamo anche noi, [illegible] fede, turisti peregrini [illegible] souvenirs [illegible] macchina fotografica e il Requiem di Mozart nelle orecchie.

Dalla piazza parte il viale con due cappelle, portano i filari di vite rossiccia, attacca il coro del Dies irae. Sterpaglia, rovi e cappelle rotte. Due Fiat [illegible] l'u[illegible] sull'altra, dismesse portano damigiane svotate, davanti alla [illegible]ppella della Natività, disfatta. Nell'altra i dannati s'impantanano nella terra infuocata tra lattine [illegible] birra; altre figure spurgate di peccati e braccia assurgono alla luce della finestrella ovale. Più su: una sosta ad un'ultima cena in una bettola fra calcinacci e cocci di tegole rotte nei piatti e [illegible] catino celeste moplen (c'è anche Giuda [illegible] bacia).

Arriviamo alla cima [illegible] collinetta e adesso le cappelle sono grottine che girano in tondo. Cri[illegible] catturato dai Giudei che ad una parola di lui cadono per terra. Pilato a furia di lavarsi [illegible] mani è diventato bianco e in testa non ha una meravigliosa idea [illegible] un mucchietto di terra. Pietro rinnega, ci sfugge il gallo e i paesaggi dipinti alle pareti non [illegible] che macchie d'intonaco scrostato. Ogni sosta obbligata, una pausa di minuti, per capire la scena nell'oscurità e nella rovina e riflettere. Personaggi sconvolti [illegible] gesso colorato recitano il dramma con convinzione, imperturbabili; Gesù abbastan[illegible] patetico porta [illegible] croce; Simone di Cirene ha perso la testa. Maddalena [illegible] si [illegible] Guerrieri e funzionari si reggono su ferri arrugginiti [illegible] pieghe virtuose, anziché sulle gambe: tutto procede sotto cieli blu. E' il Rex tremendae.

In [illegible] cappella tutto è davvero rimescosso: i soldati sono cascati alle spalle di Gesù che sta al centro e [illegible] punta la croce addosso e il mio vangelino non contempla [illegible] scena che non è la Risurrezione perché Cristo viene crocefisso [illegible] [illegible] nicchia più avanti.

Rivedo velocemente a ritroso Cristo che fatica fra gli attori colorati ed i rastrelli; sono al Confutatis. Non c'è più tempo per nessuno di fermarsi nella calma, nella riflessione dei nostri calvari quotidiani, non interessa.

Il Requiem di Mozart riempie qui ogni spazio, in sospensione continua, dramma senza esplosione, trascinante struggente avvolgente; tutto continua, ineluttabile morte, ineluttabile vita con [illegible] [illegible] braccia di gesso colorato. Mi fermo ancora [illegible] lapide che ricorda l'ultimo restauro; dice della cappella: «affidano il loro perenne decoro alla fede e alla educazione del popolo». E' il Lacrimosa e Mozart si interrompe.

Tiziana [illegible]

Sopra, una delle cappellette assediate dai rovi.
Sotto: statuette ridotte a cocci, è una delle scene del calvario

SVEGLIA... SUPERVENDITA'89
[illegible] SETTIMANE!!!
Com. al [illegible] del
Divano angolare sfoderabile (2 laterali + 1 centrale + 1 angolare) (con finanziamento-autunno L. 43.500 mensili) ~~L. 1.000.000~~ L. 630.000
Divano 2 posti sfoderabile (disponibile in vari colori) ~~L. 400.000~~ L. 255.000
Salotto sfoderabile, tessuti modernissimi (divano 3 posti + 2 poltrone) (con finanziamento-autunno L. 37.900 mensili) ~~L. 870.000~~ L. 550.000
Divano 2 posti sfoderabile, tessuto extra (con finanziamento-autunno L. 41.400 mensili) ~~L. 670.000~~ L. 420.000
Salotto sfoderabile, super imbottito (divano 3 posti + 2 poltrone) (con finanziamento-autunno L. 54.600 mensili) ~~L. 1.240.000~~ L. 780.000
Divano letto singolo con rete ortopedica a doghe, braccioli regolabili (con finanziamento-autunno L. 45.800 mensili) ~~L. 550.000~~ L. 330.000
Divano letto matrimoniale sempre pronto con rete ortopedica a doghe, piumone coloratissimo (con finanziamento-autunno L. 49.300 mensili) ~~L. 860.000~~ L. 510.000
SALOTTI & SCARPIERE
SCARPIERE con antine, a ribalta e con porte scorrevoli. Tinte disponibili: bianco, frassino e noce.
Qualche esempio:
L.38 H.81 ~~L. 100.000~~ L. 80.000
L.75 H.81 ~~L. 135.000~~ L. 110.000
L.75 H.143 ~~L. 220.000~~ L. 175.000
L.75 H.175 ~~L. 265.000~~ L. 215.000
SCARPIERE in materiale antigraffio con tapparella, nei colori: bianco, nero, rosso, giallo, verde, noce e rovere.
Qualche esempio:
L.54 H.84 ~~L. 237.000~~ L. 190.000
L.72 H.84 ~~L. 264.000~~ L. 210.000
L.72 H.126 ~~L. 314.000~~ L. 280.000
L.36 H.168 ~~L. 955.000~~ L. 285.000
TUTTO A RATE
CON FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
demartini
il mobilificio della famiglia astigiana
ASTI-STATALE PER TORINO KM.55

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA
Caldieri e Pontacolone
Consulenti e Assicuratori in Asti
Via M. d'Azeglio 34 - Tel. 52.100 - Fax 54380
Corso Torino 77 - Tel. 212.617

PRONTO AUTO s.r.l.
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 2 Novembre 1989 — Redazione: via XX Settembre [illegible], telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.288

Il parere degli esperti sui movimenti tellurici nelle vallate del Cuneese e Saluzzese

Se il terremoto non fa paura

Una scossa al giorno ma d'intensità modesta

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scossa di terremoto che alle 12,24 di lunedì ha fatto tremare le case di [illegible] vasta [illegible] del Cuneese, dalla Valle Grana alla Valle Po, [illegible] causare danni [illegible] spaventando molte persone, ha avuto l'epicentro nella zona montana del massiccio del Monviso compresa tra Pontechianale e Sampeyre, dove il sisma ha fatto registrare l'intensità del quinto grado della scala Mercalli, con magnitudo (cioè potenza) 3,8.

La zona del Monviso, che fa parte di quella alpina che grosso modo [illegible] dall'Argentera alla Val[illegible] e che quindi attraversa la «Granda» da Sud-Ovest [illegible] Nord, [illegible] sempre [illegible] caratterizzata da una moderata e tutto sommato modesta attività sismica.

«Un'attività più o meno continua nel tempo e nello spazio — spiega il professore Claudio Eva, direttore dell'Istituto geofisico dell'Università di Genova, cui fa capo [illegible] rete di sismografi installati dalla Regione Piemonte anche nelle "Granda" — tanto che nella zona dalle Valle Grana al Monviso registriamo mediamente almeno [illegible] scossa al giorno. Di tanto in tanto su questa microattività che non è avvertita dalla popolazione si innesta qualche scossa un po' più forte, come quella di lunedì [illegible]. Inoltre ogni dodici-quindici anni si verifica il cosiddetto periodo di ritorno, con [illegible] telluriche più violente. Possiamo dire, tuttavia, che anche queste rientrano nella normalità, non debbono impensierire minimamente né [illegible] motivi di preoccupazione».

In effetti, negli ultimi vent'anni gli eventi sismici maggiori in Piemonte [illegible] stati la violenta scossa di Entracque e Li[illegible] del 1965, [illegible] magnitudo 4,8 (si pensi, per fare un utile paragone, che il catastrofico terremoto di Lisbona del 1755 fu di magnitudo 9 e quello di Messina del 1908 fu di magnitudo 7,25) e di Torino e Avigliana del 1980.

Può esserci un collegamento [illegible] questo terremoto e quelli recentissimi di San Francisco e in Algeria? «Strutturalmente [illegible] esiste alcun collegamento diretto — dice il professor Eva — però eventi tellurici di così grande portata danno scossoni al territorio che possono innescare anche microsismi che potremmo definire in preparazione e che si verificano magari in anticipo».

Come [illegible] detto, il terremoto dell'altro giorno [illegible] stato all'epicentro (longitudine 44,37 Nord, latitudine 7,13 Est) [illegible] intensità pari al quinto grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg che giunge fino al dodicesimo grado e che dal 1917 sostituisce la vecchia scala Mercalli che [illegible] soltanto 10 gradi.

Giorgio Ravasi

A CUNEO

Quella domenica di trent'anni fa

Per la violenza delle scosse e per gli effetti collaterali come incendi (San Francisco 1906) o maremoti (Messina 1908), i terremoti hanno causato parecchi disastri, da quelli catastrofici in Cina (Shansi 1556, 830 mila morti; Tangshan 1976, 655.237 morti) a quelli dell'Irpinia (1930 e 1980) e del Friuli (1976). In provincia di Cuneo i terremoti più forti, tra il sesto e l'ottavo grado della scala macrosismica Mercalli-Cancani-Sieberg, [illegible] stati registrati nel 1301, 1502 e 1560 nel Cuneese, nel 1588 a Dronero, nel 1786 ad Alba e, in questo secolo, ripetutamente a Bagni di Vinadio, nel [illegible] a Vinadio, [illegible] 1956 a Stroppo e Prazzo, più volte a Entracque. Il terremoto più forte degli ultimi trent'anni a Cuneo è stato registrato nel maggio 1958, a mezzogiorno di domenica, quando i fedeli che gremivano le chiese fuggirono in strada terrorizzati e parecchie vecchie case subirono notevoli lesioni. Tuttavia, soltanto i terremoti «locali» nella «Granda» — pur essendo frequenti — hanno raggiunto il settimo grado della scala Mercalli («Molto forte», con danni per urto o caduta alle suppellettili, lievi incrinature nelle pareti delle case) o il grado ottavo («Distruttivo», con gravi danni a circa il [illegible] per cento degli edifici). Spesso [illegible] stati avvertiti i terremoti che hanno colpito altre regioni, come nel 1963 (Italia del Nord) e nel 1976 (Friuli).

Volo di 40 metri a Murazzano, grave

Nella scarpata con il trattore

MURAZZANO. E' precipitato per quaranta metri in una scarpata, lo ha salvato la cabina di guida del trattore, contro la quale ha battuto più volte il capo. Stordito e ferito è riuscito comunque a uscire dalla «gabbia» del mezzo agricolo, a risalire la scarpata e a raggiungere la cascina in cui abita.

Qui è stato soccorso dai famigliari è trasportato all'ospedale di Ceva: considerate le gravi condizioni i medici del pronto soccorso della Val Tanaro ne hanno disposto il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo. Adesso Lorenzo Gatto, agricoltore di Murazzano, 63 anni, abitante nella frazione Mellea, è ricoverato nell'ospedale del capoluogo, con prognosi riservata, per trauma cranico e frattura. La sua vita, comunque, non è in pericolo.

La disgrazia è avvenuta la sera di martedì. Lorenzo Gatto era uscito nel primo pomeriggio [illegible] il trattore per raggiungere un podere di sua proprietà a poche centinaia di metri dalla cascina. Voleva sradicare le stoppie di granoturco per poi arare il terreno. Per questo al [illegible] agricolo aveva collegato [illegible] aratro. Compiuta [illegible] prima operazione, il Gatto voleva lavorare il campo. Il podere si trova in collina e presenta forti pendenze. E proprio le condizioni impervie del terreno sono tra le cause dell'incidente. Secondo quanto accertato dal comandante della stazione dei carabinieri di Murazzano, il Gatto si sarebbe trovato in difficoltà proprio in un tratto di forte pendenza. Avrebbe tentato, senza riuscirci, di schiacciare il pedale [illegible] frizione, impedito forse anche da un attrezzo agricolo presente nella cabina del trattore. Allora ha provato, inutilmente, di frenare, ma è precipitato: un volo di quasi quaranta metri, nel buio della notte.

Lorenzo Gatto ha battuto più volte contro le pareti del mezzo agricolo, procurandosi varie ferite. Nonostante le contusioni, l'uomo ha tuttavia ritrovato la forza per risalire la scarpata e arrivare fino a casa. [p. p. l.]

Un giovane nei locali della questura

Spacca un vetro e ferisce agente

CUNEO. Ha rubato la «600» di proprietà [illegible] Ivana Luciano, abitante nel capoluogo, in via Bruno di Tornaforte 17, e pochi minuti dopo è andato a schiantarsi contro un palo in corso Giovanni XXIII. Poi si è diretto al bar «Piemonte» di piazza Virginio, dove è stato bloccato dagli agenti di una volante della squadra [illegible] che l'hanno portato in questura.

L'imbianchino disoccupato Antonello Viale, [illegible] anni, di Confreria, via San D[illegible] Macra 15, ha detto ai poliziotti di sentirsi male ed è allora stato accompagnato all'ospedale S. Croce. Dopo le cure dei medici è [illegible] ricondotto in questura.

Da quel momento negli uffici di piazza Torino si sono vissute scene drammatiche. Improvvisamente Antonello Viale ha colpito con una testata una porta, minacciando con i f[illegible] di vetro gli agenti e si è anche ferito a un polso.

A nulla sono valsi i tentativi per calmarlo e allora i poliziotti sono stati costretti a ricorrere alle maniere forti. Il giovane, che ha già numerosi precedenti per furto e detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, è stato bloccato.

Nella violenta colluttazione, un agente [illegible] polizia ha riportato una lussazione a un braccio; i medici hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

Antonello Viale, che continua [illegible] a tenere un comportamento aggressivo — probabilmente era in preda ai fumi dell'alcol — è stato nuovamente trasferito all'ospedale del capoluogo, dove è stato medicato.

Il giovane è stato processato per direttissima dal pretore Arcidiacono che l'ha condannato a sei mesi di carcere e a duecentomila lire di multa per furto, guida senza patente e violazione degli obblighi che impone la sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Viale, infatti, deve rientrare a casa tutte le sere entro le dieci; quando è stato fermato nel bar di piazza Virginio, erano già passate le 23.

L'imbianchino, che lavora soltanto saltuariamente, è poi stato [illegible] in libertà. [illegible] non presenta appello [illegible] cinque giorni, dovrà però tornare in carcere.

Ma chi è Antonello Viale, periodicamente coinvolto in furti [illegible]de legate al mondo della droga? «Un disadattato», rileva chi lo conosce, che alterna momenti di grande impegno sul lavoro e lucidità ad altri segnati dalla violenza, dall'alcol e dalla droga. [r. s.]

L'imbianchino Antonello Viale

ALBA
La fiera a «Telemike»

La cinquantanovesima Fiera nazionale del tartufo che sta volgendo al termine — si concluderà domenica 5 novembre — verrà ripresa dalla troupe della trasmissione «Telemike» di Canale 5. Lunedì sera sarà registrato il collegamento da piazza del Duomo. Saranno trattati tre temi: le caratteristiche della città, le manifestazioni albesi, [illegible] particolare riferimento alla fiera e ai tartufi, [illegible] partecipazione [illegible] gioco con i concorrenti in studio a Milano. Il collegamento con Alba verrà trasmesso durante la puntata di giovedì 9 novembre.

MONFORTE
Muore nel pozzo

Il pensionato Mario Ernesto Iberti, 69 anni, abitante in via Cavour 14, è stato trovato morto in un pozzo a poca distanza [illegible] sua abitazione. L'ipotesi più probabile è quella del suicidio. Per estrarre la salma, che [illegible] poi stata composta nella camera mortuaria [illegible] cimitero, sono intervenuti i vigili del fuoco.

CUNEO
Un premio [illegible] memoria di Viglione

La Compagnia di Sant'Andrea, che riunisce gli albergatori, ristoratori e operatori turistici del Cuneese, in occasione della festa che quest'anno si svolge a Savigliano la sera del [illegible] novembre, dedicherà un premio alla memoria di Aldo Viglione. Sarà assegnato a una personalità politica o imprenditoriale che si [illegible] distinta per l'attenzione riservata al [illegible] della ristorazione. Il presidente Viglione era morto l'anno scorso in un incidente mentre rientrava a Torino dopo aver partecipato alla festa di Sant'Andrea.

FOSSANO
[illegible] orologi [illegible]

Si è svolta a Brescia, nei civici Musei di Scienza, la premiazione del primo concorso internazionale per costruttori di orologi solari di interesse didattico, storico ed artistico denominato «Le ombre del tempo». Per la sezione storica il primo premio è stato assegnato al fossanese Lucio Maria Morra per il restauro di due quadranti solari del 1700 nella villa Ferraris di Celle a Spinetta, a pochi chilometri [illegible] Cuneo.

CHERASCO
Consorzio [illegible] per 45 Comuni

Il comune di Cherasco è entrato a far parte del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti. Sono così 45 i Comuni aderenti di cui Alba è capofila. Il Consorzio si è costituito con l'obiettivo di realizzare una discarica comprensoriale per la quale sono già stati richiesti i finanziamenti.

FOSSANO
Progetto «Archimede» nelle scuole

Il distretto scolastico [illegible] l'Usl 62 propongono per l'anno scolastico 1989/90 il progetto «Archimede» per la prevenzione del disagio scolastico. Il corso è rivolto agli insegnanti della scuola elementare e media ed è articolato in trenta ore complessive. La quota di partecipazione è di lire 45 mila lire. Per informazioni telefonare al distretto scolastico 0172/62487.

CUNEO
Eletto segretario del Comitato psi

Salvatore Vecchio è stato designato all'unanimità segretario [illegible] Comitato cittadino psi. Fanno parte dell'organismo, che coordina l'attività delle tre sezioni socialiste [illegible] Cuneo, oltre [illegible] Vecchio, Sandro Bernardi, Guiseppe Marengo, Pierangelo Laugero, Eugenio Boselli, Giuseppe Gagna e Renato Arinaldo.

CUNEO
Il [illegible]da in tv

Riprende stasera alle 23, [illegible] Primantenna Tv, il dibattito in diretta «Prego s'accomodi», condotto da Romano Borgetto. [illegible] discuterà su: «Quale gestione per il Palatenda di Cuneo». Interverranno l'es[illegible] allo Sport [illegible] Comune Sergio Giraudo, il capogruppo pci Piero Dadone e Gualtiero Franco de «La Stampa».

CUNEO
Una [illegible] dell'Usl

E' uscito «T.v. 58», il semestrale dell'Unità socio-sanitaria di Cuneo che propone un inserto [illegible] educazione alimentare. Nella sezione informativa è, tra l'altro, pubblicata la Carta dei diritti del cittadino malato. La rivista è ideata, realizzata graficamente e stampata dallo Publiedit di Cuneo.

IERI E OGGI

La visita ai cimiteri

Molta gente, ieri mattina e soprattutto al pomeriggio, nei cimiteri di tutta la provincia per l'omaggio ai defunti. Le visite ai camposanti proseguiranno oggi (Foto Badino)

I dubbi degli avvocati di parte civile sulle forme di risarcimento dei famigliari

«Neppure sospesa la patente»

Alba disapprova l'esito del patteggiamento per i tre morti

ALBA. Reazioni polemiche ad Alba sull'esito del «patteggiamento» ad Alessandria, previ[illegible] [illegible] nuovo codice, che ha consentito a Sergio Lauto, 21 anni, muratore di Moncalieri che provocò un incidente stradale con tre morti di cui due albesi, di avere solo un anno di reclusione e i benefici della condizionale e non menzione.

L'avvocato Giancarlo Bongiovanni, che tutela i familiari di una delle vittime, il rappresentante di commercio Enrico Manzato di Alba, commenta: «La procedura potrà anche essere formalmente corretta, [illegible] che se si dovranno esaminare gli atti, ma mi pare veramente singolare che un caso di omicidio colposo plurimo di tale gravità possa essere risolto in modo così spiccio. Mi sembra che l'impatto sull'opinione pubblica di [illegible] procedimento condotto in questo modo non sia del tutto positivo, nel [illegible] che potrebbe menomare immediatamente la credibilità sulla efficacia [illegible] riforma del codice come momento di maggior difesa della società. Un anno con la condizionale e i doppi benefici, senza l'obbligo della sospensione della patente per un triplice omicidio colposo, forse è un prezzo troppo elevato pagato alle esigenze della celerità processuale. Il patteggiamento poteva anche essere rifiutato».

Prosegue il legale: «Secondo me occorreva muoversi [illegible] maggior attenzione a quelli che sono i fatti e la loro ricaduta sulle parti lesa in particolare e sulla società in generale. I familiari di queste vittime e non solo essi non potranno che guardare con genuino sbalordimento ai risultati delle riforme processuali di fronte alle quali ci troviamo. Sul piano pratico invece potranno esperire immediatamente [illegible] [illegible] giudiziario di risarcimento in sede civile».

Ma anche su questo aspetto ci sono delle riserve. L'avvocato Roberto Ponzio, che assiste i famigliari del commerciante di tartufi Giorgio Musso, l'altra vittima albese, spiega: «La parte civile è completamente estranea a questo nuovo istituto processuale che anticipa la definizione del giudizio [illegible] una decisione emessa in base all'accordo delle parti. Praticamente è un patteggiamento sulla pena che compete all'indagato (ex imputato) e al pubblico ministero. La specie e misura di sanzione tra loro concordata è insindacabile dallo [illegible] giudice per le indagini preliminari il quale dovrà ratificare l'accordo senza entrare nel merito».

«Certamente, data l'eccezionalità del [illegible] — prosegue Ponzio — di fronte ad un grave incidente con la morte di tre persone e a un indagato che è assicurato [illegible] il minimo consentito, mi chiedo se non fosse stato utile subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena alla eliminazione del[illegible] [illegible] dannosa del resto (con il risarcimento alle famiglie delle vittime) oppure quanto meno mettere a disposizione il massimale di polizza affinché diventasse fruttifero per i parenti delle vittime. Ora non possiamo far altro che procedere con la costituzione di parte civile, [illegible] ci chiediamo che cosa ne sarà fra tre e quattro anni».

Numerose perplessità si potevano raccogliere ieri [illegible] edicole dei giornali dove si commentava la notizia [illegible] «patteggiamento» sul grave incidente che destò molta impressione ad Alba.

«La vita umana — commentava più di uno — vale ben poco se tre vite equivalgono ad un anno di reclusione con la condizionale e senza la sospensione della patente». [g. f.]

Sensibile rialzo dei prezzi

«Un'ottima vendemmia»

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Conclusa la vendemmia, nell'Albese si valutano i risultati ottenuti. In generale, c'è [redacted]disfazione tra i produttori vitivinicoli sia della destra sia della sinistra Tanaro.

Al Consorzio di tutela dei vini [redacted] Alba dove [redacted] valutazioni [redacted] fanno c[redacted] dati tecnici alla mano, vi è addirittura euforia per i nebbioli e le barbere per i quali si parla di annata «eccellente» dal punto di vista qualitativo.

Il presidente del Consorzio, l'enotecnico Gigi Rosso, [redacted]menta: «Quest'anno non [redacted]rà necessario alcun arricchimento zuccherino. Le uve hanno raggiunto buone gradazioni naturali e questo è un grande vantaggio».

Saranno, dunque, evitate quest'anno le note dispute tra chi vorrebbe fosse consentito l'arricchimento con saccarosio nelle annate sfavorevoli e la legge che permette soltanto l'aggiunta di mosto concentrato.

Sempre secondo i dati del Consorzio la quantità invece — si è rivelata piuttosto scarsa: il dolcetto ha reso il 20 per cento [redacted] meno delle annate normali, la barbera meno 5-10 per cento, nebbioli 20-25 per cento in meno».

Antonio Maggiore tecnico e funzionario del consorzio commenta: «Quest'anno il Piemonte rappresenta un'isola felice nel panorama italiano. Infatti mentre da noi per le condizioni climatiche davvero favorevoli, si è avuta un'ottima vendemmia, in quasi tutte le altre regioni i primi bilanci prospettano risultati appena normali».

Commenti positivi anche nella Valle Belbo. Il direttore della cantina sociale di Cossano, Giovanni Filante dice: «La vendemmia del moscato è sta[redacted] più abbondante del previ[redacted]. Qualità buona sia per il moscato sia per il dolcetto. Dalle nostre parti una vera rivelazione è il furmentin bianco, molto richiesto. Come cantina abbiamo favorito nuovi impianti».

Massimo Martinelli, produttore di La Morra (cantine Ratti) [redacted]: [redacted] si vedono tutti gli anni u[redacted] belle e sane come in questa vendemmia. L'unico problema riguarda la quantità molto scarsa specie per le uve da barolo e barbaresco».

La scarsità ha già avuto effetti sul mercato: i prezzi del [redacted] sono in costante rialzo anche perché le scorte si stanno [redacted] esaurendo.

Dice Gigi Rosso: «Ci sono già arrivate molte richieste di acquisto di dolcetto nuovo».

Essendo [redacted] quantità [redacted] abbondante, le uve sono state pagate a prezzi superiori del 20-25 per cento rispetto gli anni passati.

I dolcetti hanno spuntato dodici-tredici mila lire al miriagrammo, le barbere, addirittura, cifre mai raggiunte prima da nove a undicimila c[redacted] le sei-settemila lire dell'anno scorso. I nebbioli da barolo 15-16 mila lire da barbaresco 14-15 mila. Il Nebbiolo d'Alba sulle dodici mila. Ha fatto eccezione l'arneis bianco che ha spuntato 18-20 mila, con punte di venticinquemila al miriagrammo.

Intanto, per il barolo e barbaresco, c'è una novità importante: sono stati avviati i lavori per la delimitazione dei «cru», cioè di quelle [redacted] tradizionalmente e storicamente riconosciute come molto pregiate.

Una commissione è stata istituita a livello regionale. Il riconoscimento dei «cru» attraverso un decreto regionale sarebbe un importante e ulteriore passo verso la valorizzazione di questi vini.

Dicono al Consorzio: «E' un lavoro molto serio e preciso che dovrà prendere in considerazione vigneto per vigneto, valutarne la posizione, delimitarne l'area. Il nome tradizionale [redacted] vigna, di cascina, fattoria potrà [redacted]oi essere indicato sull'etichetta. Una garanzia per il consumatore che sarà certo di avere il vino proveniente dalle uve di quel determinato cru».

Giuseppina Fiori

Mondovì, ladro d'auto [redacted] due ferimenti

Fugge nei campi dopo uno scontro

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Un'auto pirata, rubata poche ore prima [redacted] Rocca de' Baldi, ha provocato un grave incidente, la notte scorsa, al bivio [redacted] statale Cuneo-Mondovì e la strada che da San Biagio di Morozzo raggiunge la frazione di Pogliola.

Lo sconosciuto conducente, un giovane dall'apparente età [redacted] 25 anni, è fuggito a piedi, facendo perdere le tracce.

L'incidente [redacted] avvenuto poco dopo le 2,30. Senza rispettare lo stop, [redacted]a Citroën Cx si è immessa sulla statale investendo l'auto, [redacted] Renault 5, a bordo della quale viaggiavano Roberto Dadone, [redacted] anni, e Anna Caraglio, 27 anni di Cuneo.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno soccorso i feriti, provvedendo ad avvisare telefonicamente il pronto [redacted] dell'ospedale ed i carabinieri di Mondovì, [redacted] un bar che si trova nelle vicinanze dell'incrocio. Giunti poco dopo sul luogo dell'incidente, infermieri e forze dell'ordine, però, [redacted] soltanto i due giovani cuneesi. Il conducente della Citroën, dicono ancora sotto choc, è sparito, allontanandosi a piedi in [redacted] stradina secondaria che si perde fra i campi. Non [redacted] pronunciato che poche parole, non ha detto il proprio nome, forse è rimasto leggermente contuso ad un braccio, ma non sembrava in cattiva condizioni.

I tentativi [redacted] rintracciarlo non hanno successo. La visibilità è molto scarsa: la [redacted]a è poco illuminata, sui campi grava una fitta foschia. Il giovane sconosciuto [redacted] si [redacted] sentito male, [redacted] caduto? Perché si [redacted] allontanato dall'incrocio, dove, da lì a poco, sarebbero giunti i soccorsi?

Nascono i primi sospetti su questa strana sparizione. Dai documenti trovati nel [redacted] dell'auto si risale al proprietario: Enrico Prato, residente in via Briatore [redacted], a Rocca de' [redacted] è [redacted] casa, immerso nel sonno, quando i carabinieri lo svegliano nel cuore della notte. E' all'oscuro di quanto è [redacted], apprende dalle forze dell'ordine che l'auto, che aveva posteggiato sotto casa, gli è stata rubata ed ha provocato un incidente. Non sa fornire indicazioni utili per individuare [redacted] ladro.

Roberto Dadone ed Anna Caraglio sono ricoverati all'ospedale di Mondovì. Le loro condizioni [redacted] destano preoccupazioni; le prognosi parla di contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo: la prognosi è di una ventina di giorni.

Mario Bosonetto

CUNEO

Risveglio nella nebbia

La città si è risvegliata ieri, giorno dei Santi, immersa nella nebbia. I viali [redacted] le strade sono apparsi più grigi [redacted] coloro che non hanno rinunciato all'abituale passeggiata mattutina

Tonino Verro ha vinto il «Tartufo d'oro» messo in palio dalla città umbra

Cucina piemontese superstar

Da Neive a Gubbio per far gustare i «tajarin»

Tonino Verro, del [redacted] «La Contea» di Neive protagonista del [redacted] nazionale

NEIVE. «Non è soltanto un riconoscimento personale, ma coinvolge tutta la cucina piemontese: per questa ragione sono particolarmente soddisfatto». E' il commento di Tonino Verro del ristorante «La Contea» di Neive che ha vinto a Gubbio il [redacted] nazionale gastronomi[redacted] «Tartufo d'oro».

La cucina piemontese di Tonino [redacted] avuto la meglio su quella lombarda, veneta, pugliese, toscana [redacted] umbra.

«Erano tutti professionisti e c'è stata suspense fino all'ultimo. Quando mi hanno consegnato il tartufo d'oro, di 535 grammi, ho provato una emozione che non so descrivere». A Gubbio, con l'aiuto del giovane Nicola Pozzebon, ha presentato [redacted] piatti, [redacted] ristoranti diversi. Le proposte gastronomiche [redacted] valutate [redacted] giurie [redacted] esperti e giornalisti.

Per antipasto, ha presentato l'antichissimo piatto langarolo della tartrà, [redacted] sorta di budino salato fatto [redacted] latte, formaggio, profumi dell'orto, il tutto condito con una salsina a base di tartufo bianco e funghi porcini.

Per primo non potevano [redacted] i classici tajarin impastati soltanto con [redacted] tuorlo [redacted]l'uovo, conditi con tartufi e funghi. Poi, il piatto che [redacted] fatto decisamente pendere l'ago della bilancia [redacted] favore del titolare [redacted] «Contea». Un originale «canestrello [redacted] vignaiolo», cestino di pasta [redacted] nel forno che è [redacted] servito a ogni commensale [redacted] il ripieno di dadini [redacted] filetto di vitel[redacted] funghi e fonduta; il piatto [redacted] stato portato in tavola su [redacted] foglia di [redacted] e [redacted] un grappolino [redacted] nera.

Mentre Tonino Verro era in Umbria, [redacted] moglie Claudia [redacted] la figlia Elisa, di 12 anni, sono rimaste [redacted] casa a portare avanti l'attività. Ma[redacted]dre e figlia partiranno domenica per gli Stati Uniti [redacted] un'altra cuoca, Pina Fassi del «Gener Neuv» di Asti, per un tour gastronomico in alcune città americane tra cui New York, Los Angeles, San Francisco. L'iniziativa è di Bru[redacted] Ceretto, contitolare [redacted] il fratello Marcello di una delle più [redacted] aziende vinicole italiane.

Agli americani faranno assaggiare tajarin [redacted] risotto, con i prestigiosi vini delle Langhe. I Verro sono ormai diventati degli «ambasciatori» della buona cu[redacted] Claudia era già stata tre anni [redacted] in America [redacted] i fratelli Ceretto per un'esperienza [redacted]loga. L'anno scorso è andata in California su invito del Sheraton Hotel di S. Diego.

[redacted] intento — dicono i coniugi Verro — [redacted] quello di difendere la tradizione. Ci interessano i sapori, i piatti tipici della nostra terra, quelli di una volta». Alla «Contea» la clientela [redacted] internazionale; dagli svizzeri ai tedeschi e danesi, dai francesi agli olandesi e americani. Tutti promettono di ritornare.

(g. f.)

COME VESTIRSI IN LIBERTA' UNENDO RISPARMIO E QUALITA'

Inverno '89

Teorema

CONFRONTA E SCEGLI LEGGENDO QUA
LA PROPOSTA DI PREZZO CHE TI PIACERA'

ABBIGLIAMENTO DONNA
STOCK - FINE PEZZA - MAZZETTE ED IMPERFETTI DALLE GRANDI INDUSTRIE DELLA MODA!

CASTAGNOLE LANZE, via Don Casetta, 21 ▪ CINZANO, strada Statale, 231 ▪ CORTEMILIA, corso Einaudi, 51 ▪ CUNEO, via Pascal, 1 ▪ MONDOVI', corso Statuto, 41
NIZZA MONFERRATO, piazza Garibaldi, 47 ▪ PINEROLO, corso Torino, 61 ▪ SALUZZO, via Spielberg, 121 ▪ VENTIMIGLIA, via Milite Ignoto, 4

Federico Cerati Editore

Periodici per [redacted] globale

Divisione secondo natura

Secondo Natura Erbe
Mensile monografico sulle piante medicinali, diretto da Lisetta Landoni. Sei numeri l'anno.
Ogni numero la storia, la tradizione, le trasformazioni, gli usi, le terapie con una pianta medicinale, visti attraverso la medicina erboristica tradizionale italiana e confrontati con la visione [redacted] ayurvedica, omeopatica, alchemica, antroposofica.
L'abbonamento parte [redacted] primo numero raggiungibile, lire 31.000 (iva compr.) per annata.

Cyber
Mensile di informazioni didattiche su mente-coscienza e cervello, diretto da Federico Nilamo Mordecucco, nove numeri l'anno.
Ogni numero è dedicato ad un tema con una selezione di articoli brevi, ed è completato da una [redacted] di informazioni scientifiche, sulle ultime scoperte e ricerche, tradotte da bollettini scientifici internazionali.
Abbonandovi [redacted] anche gli arretrati dell'annata in corso, [redacted] (iva compr.) per annata.

Il Giornale [redacted] Natura
Mensile in difesa dei consumatori e dei produttori e delle medicine naturali, diretto da Federico Cerati, nove numeri l'anno.
Ogni numero presenta uno o due temi centrali, con articoli divulgativi realizzati per i consumatori, ma di grande interesse anche per gli specialisti. È il primo periodico in Italia ad abbo[redacted] libero, a partire da lire 16.000 (iva compr.)
L'abbonamento parte dal primo [redacted] raggiungibile, non si effettua servizio arretrati.

MediCina
Notiziario di agopuntura e medicina tradizionale cinese, diretto da Grazia Rotolo e Caterina Martucci.
Traduzioni internazionali, lavori di ricerca originali, notizie e libri italiani e stranieri.
L'abbonamento costa lire 16.000 (iva compr.) per il 1990 (solo arretrati). Per una convenzione con l'Associazione [redacted] Zhen tutti gli iscritti (lire 60.000) riceveranno, oltre ai servizi, la rivista MediCina.

Il crogiolo
Periodico di pedagogia e metodi di [redacted]mento, diretto da Fulvio Carlati.
In ogni [redacted] insegnanti ed educatori, genitori e al[redacted] potranno comprendere o partecipare ad una nuova affascinante ricerca del "educare secondo natura".
L'abbonamento è annuo e costa lire 30.000 (iva compr.)

Agricoltura biologica
Mensile [redacted]-giuridico, curato dall'Istituto Nazionale Agricoltura Biologica. Traduzione italiana dei bollettini IFOAM e PAN.
Ogni numero si incentra su un [redacted] principale fornendo gli strumenti tecnici, legislativi e giuridici più avanzati per agricoltori professionali, funzionari, agronomi e periti agrari.
L'abbonamento è annuo e costa lire 43.000 (iva compr.) per nove numeri.

Divisione La Rivisteria

La Rivisteria
La rivista [redacted] riviste, diretta da Bez Mario, mensile.
[redacted] come trimestrale di informazione sulle vicende, i mutamenti, le nascite [redacted] stampa periodica di cultura in Italia, si è sviluppato in questi 5 [redacted] alla forma attuale che si compone di quattro numeri di informazione e attualità sulle riviste, quattro numeri chiamati "metacataloghi" su temi specializzati come la scuola, l'informatica, lo sport, l'ambiente.
L'abbonamento parte [redacted] primo numero raggiungibile e costa lire 62.000 (iva compr.)

Il Catalogo Ragionato dei Periodici Italiani
Tutti i dati [redacted] per chi si occupa professionalmente di riviste e periodici: dal direttore all'editore, dal costo alle modalità per l'abbonamento, dal costo [redacted] della [redacted] descrizione.
Uno strumento essenziale per biblioteche, agenzie di pubblicità, enti pubblici, docenti e studiosi.
Lo si può ricevere versando lire 70.000, oppure abbonandosi a La Rivisteria al prezzo complessivo di lire 99.000 (iva compr.)

Librinovità
Le novità librarie mese per mese, diretto da [redacted] Mario, dieci numeri l'anno.
Un impegno eccezionale: la pubblicazione [redacted] tutte le novità uscite in libreria nel mese precedente, con tutti i dati essenziali, accompagnato da una descrizione del contenuto. Nel primo anno di vita questo periodico ha segnalato [redacted] titoli.
[redacted] parte dal primo numero raggiungibile e costa lire 37.000 (iva compr.)

Per abbonarsi inviare a mezzo assegno o ccp n.36384201 intestato a Federico Cerati Editore srl, via XXV Aprile 11, 20060 Vignate [redacted]. Specificare sempre la causale dell'abbonamento.

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Sacchi simili a quelli eliminati dalla Ferodo anni fa

Ancora l'amianto

Mondovì: «E la bonifica?»

MONDOVI'. Porterebbero la sigla «made in Ferodo» le scorie di amianto trovate nei giorni scorsi sul greto del Pesio, in località Breolungi. Solo fra [illegible] paio di giorni saranno [illegible] noti i risultati delle analisi effettuate dal laboratorio di Sanità pubblica di Cuneo, ma il responsabile dottor Ballesio [illegible] ha né titubanze né dubbi nell'anticiparne i contenuti: «I veri campioni che abbiamo analizzato [illegible] piuttosto differenti tra di loro, [illegible] si può affermare che la loro composizione media rispecchia quelli che sono i rifiuti prodotti dalla Ferodo».

«Abbiamo appurato la pre[illegible] di metalli tossici — continua a spiegare il responsabile del Laboratorio multizonale — [illegible] rame, piombo, zinco, in quasi tutti i campioni, anche [illegible] in concentrazioni abbastanza differenti. Abbiamo accertato che la componente più rilevante è quella [illegible] amianto, senza dubbio anche la più pericolosa. Per determinarne con esattezza la quantità abbiamo inviato i campioni al laboratorio di Grugliasco, maggiormente attrezzato al caso; tuttavia si può ragionevolmente stimare che la densità di fibre d'amianto si aggiri intorno al 30, forse 40 per cento. Nell'insieme direi che le analisi possono confermare che i rifiuti arrivano presumibilmente dalla Ferodo».

Difficile resta il compito [illegible] «datare» le scorie costituite da materiale inorganico che non subisce mutazioni col passar del tempo e non consente quindi di calcolarne l'età, nemmeno in modo approssimativo: «Non abbiamo alcun elemento — conferma il dr. Ballesio —, al[illegible] [illegible] punto di vista strettamente scientifico, per poter dire [illegible] quando questi sacchi sono stati depositati». Alcuni elementi permetterebbero comunque di supporre che i sacchi affiorati dieci giorni fa siano «parenti stretti» [illegible] quelli, anch'essi di plastica nera, eliminati dalla Ferodo nel luglio di 4 anni fa. Innanzitutto i risultati delle analisi effettuate in quell'occasione e oggi rivelano la presenza [illegible] di metalli e amianto «in percentuali e composizioni simili».

Una «firma» non indiscutibile, certamente, ma tutt'altro che inverosimile, tanto più che [illegible] lo stesso pretore di Mondovì a ricordare in questi giorni che il processo, nel gennaio dell'86, a carico del responsabile della Ferodo, dott. Valerio Lorenzati, e di Giuseppe Chiera, il titolare della ditta Saeg di Carrù che aveva trasportato le scorie sull'alveo del Pesio (e che è titolare del terreno oggi posto sotto sequestro dalla Forestale), si concluse [illegible] con una sentenza [illegible] condanna, ma non con un'ingiunzione ai responsabili di bonificare la zona contaminata dall'amianto: «Alla condanna — spiega il dottor Bausone — non aveva potuto far seguito l'ingiunzione del ripristino dell'area interessata per il semplice [illegible] motivo che nessuno [illegible] pensato [illegible] costituirsi parte civile, reclamando di aver subito un danno: né il Comune, né le associazioni ambientaliste».

Nulla si sa, al momento, [illegible] lo [illegible] di conservazione dei sacchi di «polvere», né alcuna stima si può azzardare circa il loro numero. «Il fatto che di tanto in tanto saltino fuori altri sacchi — commenta Sergio Bruno, consigliere della lista Verde civica — non è affatto rassicurante. Tutti pensavamo che la [illegible] fosse stata bonificata e invece pare che chiunque sia libero di fare di quel fiume una cloaca». Bruno ha presentato un'interrogazione alla Giunta cittadina sollecitandola «a farsi carico di un incontro urgente con i responsabili della società Ferodo e con i capigruppo consiliari», nonché ad attivare tutte le misure previste dalla legge per una migliore tutela dell'ambiente e della collettività monregalese.

Già venerdì scorso il consigliere regionale Ferruccio Dardanello aveva interrogato il presidente della Regione per l'avvio di indagini conoscitive sulla quantità di sacchi e sulle ripercussioni ambientali e sanitarie. L'assessore all'ecologia di Mondovì, Lidia Rolfi, ha annunciato «la volontà di un intervento deciso» del Comune: «Sembra che chi doveva garantire il risanamento [illegible] l'abbia fatto e che chi doveva sollecitarlo abbia agito con leggerezza». [r. s.]

Per l'invaso di Stroppo manca lo studio sull'impatto ambientale

La diga resta un sogno

Forse Cuneo perde il finanziamento

[illegible] DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La diga di Stroppo almeno per ora non si farà. Sarà invece possibile cominciare entro sei mesi i lavori per spostare la statale e qualche altra opera minore. E' questo il deludente risultato del viaggio a Roma di una delegazione cuneese formata da [illegible] rappresentanti delle organizzazioni agricole, dei consorzi irrigui e amministratori provinciali.

La responsabilità del ritardo [illegible] volta tanto non è però del governo, ma di coloro che a Cuneo avrebbero dovuto completare la pratica per ottenere il finanziamento del Fondo investimenti occupazione.

Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino ricevendo l'altro giorno a Roma i rappresentanti cuneesi ha infatti commentato: «Avete ragione a chiedere i soldi per costruire la diga di Stroppo, ma io non posso decidere [illegible] prima non arriva lo studio sull'impatto ambientale, un documento indispensabile per ottenere il finanziamento».

Il ministro del Bilancio [illegible] aggiunto che avrebbe potuto attendere altri quindici giorni per il completamento della pratica, poi [illegible] distribuzione dei fondi sarebbe diventata esecutiva.

A quel punto i più attenti fra i delegati [illegible] hanno capito che non ce l'avrebbero mai fatta e che il sogno [illegible] realizzare presto la diga di Stroppo svaniva.

Ora si cercano i responsabili dell'intoppo burocratico, ma nessuno sembra disposto ad assumersene la colpa. L'argomento, su iniziativa della Coldiretti, [illegible] affrontato l'altra sera nella sede provinciale della dc, presenti il segretario Giuseppe Giordana e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

Stamani, alle 9,30, ci sarà un altro incontro in Provincia [illegible] i dirigenti della Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori, che avevano guidato la manifestazione [illegible] protesta degli agricoltori il 21 settembre scorso.

Abbandonata la speranza di avere i 100 miliardi del Fio per realizzare l'intera opera, si ripiegherà [illegible] progetti già fattibili, come ad esempio lo spostamento della statale nel tratto interessato dall'invaso.

Spiega Natale Carlotto, senatore e direttore della Coldiretti: «Se [illegible] ci sono i soldi per lo sbarramento di Stroppo, cerchiamo almeno di ottenere i finanziamenti per gli altri interventi [illegible] anche se [illegible] plementari. Penso che se le forze politiche agiranno concordi, rinunciando alle polemiche, riusciremo a ottenere dal Fio 20-30 miliardi, grazie ai quali si potranno aprire i primi cantieri. Sarà una conferma per gli agricoltori che avranno un giorno l'acque per i campi».

Aggiunge Giancarlo Bandiera, dell'Unione Agricoltori: «Richiamo l'attenzione sul fatto che il costo della diga è aumentato da quando quattro anni fa è partita l'iniziativa. Rischiamo quindi di ottenere un finanziamento che [illegible] sarà più sufficiente. Devono comunque spiegarci il ritardo nel completamento della pratica presentata al Fio».

Per gli studi preliminari e di fattibilità dell'opera, affidati allo studio dell'ingegner Claudio Marcello [illegible] Milano, [illegible] Provincia [illegible] ricevuto nel dicembre '83 un finanziamento [illegible] un miliardo [illegible] milioni.

La spesa era poi aumentata di altri 130 milioni. Per definire la pratica [illegible] valutazione di impatto ambientale, obbligatoria [illegible] base al decreto [illegible] 10 agosto '88 [illegible] le cui norme tecniche sono state emanate soltanto il [illegible] dicembre, la Provincia ha stanziato altri 100 milioni.

Lo studio sull'impatto [illegible] biontale, che avrebbe dovuto essere allegato alla domanda al Fio, non è comunque ancora pronto. E i fondi richiesti per la diga di Stroppo non possono quindi essere assegnati. [illegible] è cioè persa la possibilità di realizzare subito un'opera essenziale per l'agricoltura della «Granda». Potranno cominciare i lavori per gli interventi minori, sempre che i cuneesi non [illegible] lascino sfuggire anche questa occasione. Ma, intanto, [illegible] di[illegible] [illegible] contadini che anche la prossima estate non avranno l'acque per i loro terreni?

Gianni [illegible] Mattels

[illegible] LA CONFCOLTIVATORI [illegible]

«Colpa della Provincia»

Fortemente critico il giudizio delle Confcoltivatori sul modo in [illegible] la Provincia ha gestito e seguito la pratica per il finanziamento della diga [illegible] Stroppo. Dice il presidente del sindacato Gianfranco Falco: «La Provincia ha dormito, confermando [illegible] sa sensibilità per i drammatici problemi dell'agricoltura cuneese. Se il decreto che rendeva obbligatorio lo studio di valutazione dell'impatto [illegible] bientale risale [illegible] 10 agosto dello scorso [illegible] perché non si sono mossi subito, [illegible] attendere cioè l'emanazione delle norme tecniche? Anche il tecnico più sprovveduto sapeva che l'impatto ambientale era [illegible] scoglio che avrebbe bloccato il finanziamento pubblico». La Confcoltivatori manifesterà la settimana prossima a Roma il disagio della campagna. [illegible] il problema dell'irrigazione sarà al primo posto delle richieste della delegazione che partirà dalla «Granda».

Caraglio, tentato furto alla mostra

Quei canarini «da rubare»

CARAGLIO. «Mi ero da poco ste[illegible] sul letto, quando ho sentito dei passi. Saranno state le 21. I rumori si sono fatti più vicini, [illegible] vetro è andato in frantumi, poco dopo qualcuno ha tentato [illegible] forzare la porta. Ho gridato, [illegible] le luci e mi sono precipitato a telefonare ai carabinieri».

Gian Piero Vallati, impiegato del Comune di Caraglio, custode «per amicizia» della mostra ornitologica interregionale allestita nei giorni scorsi nella [illegible] palestra in piazza del Peso pubblico, rievoca il brutto momento passato.

Pochi istanti di paura, appena sufficienti per scorgere una «Fiat Uno» targata Torino, che si allontanava nel buio e nella nebbia.

I carabinieri e Domenico Einaudi, dell'Associazione ornitologica cuneese, giunti sul posto, non hanno potuto far altro che constatare il tentativo di scasso, fortunatamente andato a vuoto, e rincuorare il custode.

«Probabilmente — dice Einaudi — chi ha cercato di entrare nei locali voleva impossessarsi di alcuni esemplari di pregio, di quelli che valgono sei-settecentomila lire e anche più. Si tratta probabilmente [illegible] professionisti, che durante l'apertura dell'esposizione [illegible] pubblico hanno avuto modo di ammirare i soggetti e di riconoscerne il valore commerciale».

La mostra, nell'edizione di quest'anno, ha infatti richiamato espositori, oltre che dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Valle d'Aosta, anche da altre parti d'Italia. Uno è giunto perfino dalla Sicilia, attratto dal prestigio di quest'incontro tra allevatori di canarini, pappagallini, ibridi ed esotici, che si svolge ormai da diciannove anni.

Settantotto gli espositori, oltre ottocento gli esemplari che hanno trovato posto nelle gabbiette e che sono passati al [illegible] glio della giuria interregionale chiamata ad assegnare i riconoscimenti per ogni categoria.

Settanta medaglie d'oro, una sessantina d'argento e decine di coppe hanno premiato l'impegno e la passione degli allevatori, esaltando i pregi degli uccelli da compagnia, molti dei quali ottenuti [illegible] grande fatica e dedizione che fanno superare [illegible] tenacia gli insuccessi.

Particolarmente apprezzati i canarini del tipo arricciato, [illegible] tterizzati di un piumaggio morbido e vaporoso, che si spiega con la loro particolare capacità di assorbire la cheratina, una sostanza presente nella nervatura delle piume.

Gli arricciati [illegible] uccelli particolarmente delicati, si ammalano con facilità [illegible] fattore molto importante, sono pessimi genitori. I loro nidiacei devono essere dati a balia ad altre specie affini, con maggior senso della famiglia.

La premiazione. Davide Fresia (a destra) con il sindaco di Caraglio Bellardo

I risultati, però, sono davvero apprezzabili, così come lo sono i soggetti prodotti dalle difficili ibridazioni, o gli esotici, per i quali ricostruire un ambiente adatto alla prolificazione è tutt'altro che semplice.

Studi, ricerche, successi ed insuccessi hanno trovato nella mostra il terreno di confronto, per scambi che durano tra un anno i loro «frutti».

L'importanza dell'incontro è stata sottolineata dal sottosegretario alla difesa Giuseppe Fassino, che ha portato il saluto del governo, e da alcuni rappresentanti della Provincia e della Regione, intervenuti insieme con gli esperti alla premiazione.

Rileva Giovanni Pellegrino, presidente dell'associazione e allevatore di pappagallini: «Ottenere un premio è [illegible] grande soddisfazione. La mostra è il punto di arrivo, il culmine di un anno di fatiche: qualifica l'allevatore e permette di scambiare esemplari pregiati».

Conclude Pellegrino: «I soci cuneesi producono annualmente sei-settemila esemplari di qualità e si impegnano attivamente nel protezionismo delle specie silvane che [illegible] in via d'estinzione». [v. p.]

La «San Bernardo» apre un'azienda e ottiene il viadotto

A Ormea 40 assunzioni in cambio di un ponte

ORMEA. Dovrà essere costruito a tempo di record, costerà 865 milioni, [illegible] consentirà di creare almeno quaranta nuovi posti di lavoro, il ponte [illegible] realizzarsi entro la primavera prossima sul fiume Tanaro, alla periferia del paese.

«Il completamento di quest'opera pubblica, [illegible] tempi brevissimi — dice il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris —, è stato posto come condizione indispensabile dalla società Fonti San Bernardo per l'insediamento di un nuovo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali nel nostro comune, in un'area inudustriale a valle dell'abitato, ad alcune centinaia di metri [illegible] distanza dalla cartiera. Se non fossimo riusciti a decidere rapidamente la società [illegible] sarebbe probabilmente orientata su altre località, rispetto alle quali aveva già messo a punto progetti di fattibilità. Era importantissimo, invece, che l'investimento fosse concretizzato ad Ormea, dove la situazione occupazionale è gravemente compromessa, per la crisi della cartiera, dove, in 10 anni, è andato perso oltre il 50 per cento dei posti di lavoro, passati dai 430 del 1976 agli attuali 130. Le prospettive per [illegible] futuro sono tutt'altro che [illegible] e sembra ormai inevitabile il ri[illegible] alla cassa integrazione. L'apertura dello stabilimento delle Fonti San Bernardo sarà una vera boccata di ossigeno per l'economia locale».

L'area sulla quale sorgerà l'impianto di imbottigliamento è di circa novantamila metri quadrati; in corrispondenza sul fiume esiste ora [illegible] passerella pedonale in legno.

I lavori di costruzione del ponte s'inizieranno nelle prossime settimane e dovrebbero essere ultimati nel [illegible] del 1990, in modo tale da consentire il trasporto del materiale necessario all'edificazione del capannone industriale, la cui entrata [illegible] funzione è prevista entro l'estate dell'anno successivo.

Si sono già iniziati, invece, i lavori relativi all'impianto di captazione delle acque: le sorgenti, acquisite dalla Fonti San Bernardo dal comune e da un gruppo di privati, [illegible] situate tra i 1200 ed i 1500 metri di quota, poco sopra le frazioni di Villaro e Val d'Armella, nelle vicinanze della Colla dei Termini, sotto la Rocca degli Uccelli.

Per condurre a valle una portata d'acqua utile ad alimentare la produzione dello stabilimento e tale da garantire eventuali ampliamenti, sarà necessario realizzare una serie [illegible] canalizzazioni, in gran parte sotterranee, per una lunghezza complessiva di circa sei chilometri.

In un primo momento si prevede possa essere avviata [illegible] produzione di 20-25 milioni di bottiglie l'anno, [illegible] il mercato delle [illegible] minerali, in forte espansione, dovesse vedere confermata la tendenza attuale, la quantità di «pezzi» prodotti dallo stabilimento di Ormea potrebbe presto essere almeno raddoppiata.

La Fonti San Bernardo, che ha sede a Torino, è una delle aziende leader del settore in Italia: in Alta Valle Tanaro ha uno [illegible] suoi più importanti stabilimenti, quello di Garessio, dal quale escono ogni [illegible] [illegible] 150 milioni di bottiglie.

La scelta di Ormea per l'installazione di un nuovo impianto è stata determinata essenzialmente da due fattori. L'acqua che sgorga dalle sorgenti della Colla dei Termini ha caratteristiche chimiche ed organolettiche di notevole pregio: è oligominerale, contiene cioè una alto numero di tipi di sali nobili disciolti, ma ciascuno in piccolissima quantità.

La presenza di una unità produttiva [illegible] avviata nelle vicinanze consente, inoltre, di abbattere in modo sensibile alcuni dei costi di produzione.

«L'urgenza con la quale il Consiglio provinciale ha deciso di erogare un contributo di 100 milioni per la costruzione del ponte — dice il presidente Giovanni Quaglia — deriva dal fatto che l'intervento consentirà di attenuare, almeno in parte, gli effetti di un periodo di grave difficoltà [illegible] ed occupazionale per l'Alta Valle Tanaro». [m. b.]

Se è vero che le poltrone e i divani costituiscono l'applicazio[illegible] principale del design nell'arredo contemporaneo, è altrettanto vero che il nome Cassina, per spontanea associazione di idee, rimanda a questa tipologia produttiva, al cui sviluppo ha contribuito in misura fondamentale.

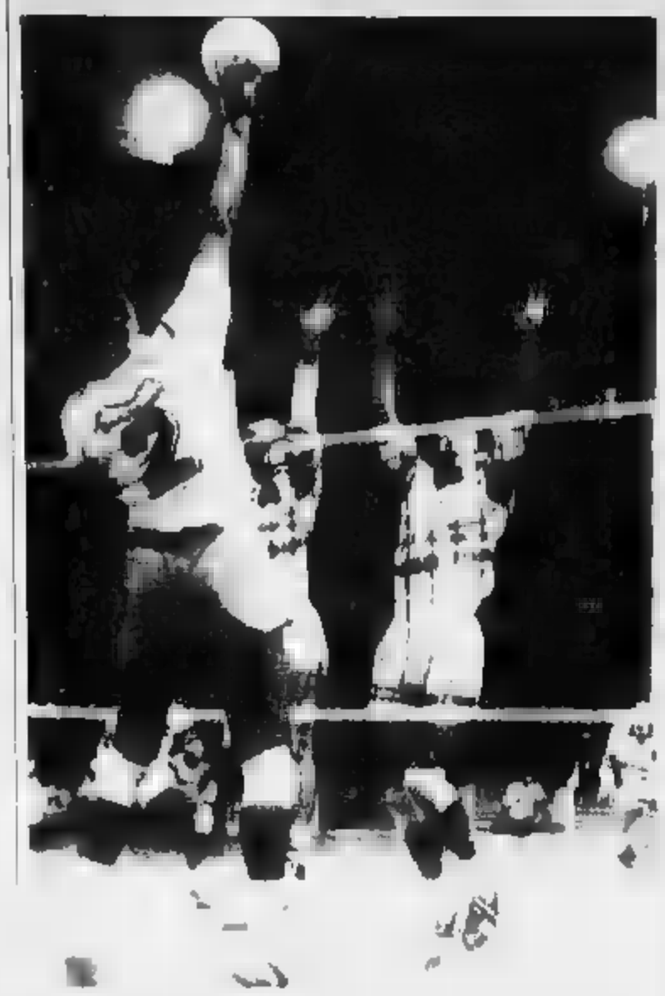
bella arredamenti
ALBA (Cuneo) corso Piave, [illegible]
telefono 0173/497055-56

Bella arredamenti ospita in anteprima assoluta una presentazione speciale che [illegible] propone non solo di percorrere l'iter del progetto, ma anche di condurre il visitatore attraverso uno scenario che evidenzia la vasta gamma delle proposte Cassina, capaci di riflettere gli stili di vita di oggi.

Cesare e Odilia Bella vi attendono alla manifestazione dedicata alle poltrone e ai divani della Collezione Cassina, che proseguirà per tutto il mese di novembre.

Cassina

GRANDE SFIDA AL PALATENDA



Corsa ai biglietti per il Maxicono

Per la seconda volta in quindici giorni l'Alpitour è scesa sul parquet di Falconara per affrontare il sestetto di «El Charro». La prima volta per la Coppa Italia, ieri per la quarta giornata di andata del campionato di serie A1 (il risultato nelle pagine sportive). Intanto a Cuneo prosegue, con successo, la prevendita in vista della grande sfida di domenica al Palatenda con il Maxicono Parma

I monregalesi qualificati al turno successivo della Coppa di Lega

Valeo vince in tre set

Ma il derby è stato combattuto

SAVIGLIANO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Valeo Mondovì si è aggiudicato il «derby della Granda» di serie B maschile battendo per 3 a 1 il Saint Gobain Savigliano e si è qualificato per il secondo turno della coppa di Lega.

Di fronte ad un pubblico discreto, nonostante la fitta nebbia che gravava sulla zona martedì sera, i monregalesi hanno fatto valere la loro superiorità tecnica e la maggiore esperienza, anche se il risultato non deve far pensare ad un incontro «dominato» dal Valeo: i punteggi dei tre set confermano come l'incontro sia stato equilibrato e combattuto; il Valeo, infatti, ha vinto 15 ad 11 tutti e tre i parziali, trovandosi anche in svantaggio.

La differenza di categoria (i saviglianesi disputeranno il prossimo torneo di B2, mentre i monregalesi da anni giocano ai vertici della B1, anche se affrontano il campionato con una squadra notevolmente rinnovata) si è fatta sentire, per ammissione di entrambe le parti, soprattutto nella capacità di evitare gli errori: «Io credo — ha detto il direttore sportivo del Saint Gobain, Corrado Racca — che la vittoria sia andata giustamente a chi ha sbagliato di meno: sappiamo che nella pallavolo evitare errori è fondamentale, perché magari fatichi molto per costruire due, tre punti, poi basta un fallo banale distruggi tutto in un attimo».

Del resto loro i monregalesi non hanno spinto al massimo, mostrando in alcuni tratti dell'incontro una certa deconcentrazione, dovuta probabilmente al fatto che anche perdendo la partita avrebbero comunque la possibilità di qualificarsi: non si dimentichi, poi, che mancano pochi giorni all'inizio del campionato, per cui le partite di coppa diventano un obiettivo di secondo piano: i punti che «contano» cominceranno ad essere in palio a partire da sabato.

Comunque sia, Valeo e Saint Gobain hanno dato vita ad un incontro interessante ed equilibrato: il primo set è andato avanti fino all'8 pari, poi il Saint Gobain è stato portato in vantaggio ad 11 punti, ma ha commesso due falli di posizione che hanno consentito la rimonta degli avversari, i quali hanno chiuso il parziale lasciando i saviglianesi a 11.

La prima parte del secondo set è stata di stampo monregalese: gli ospiti si sono portati sul 4 a 0, ma è scattata la rimonta dei padroni di casa che sono arrivati a condurre 11 a 10, per poi bloccarsi nuovamente.

Il terzo set è stato quello più equilibrato: parità quasi assoluta fino ai 9 punti, poi gli ospiti si sono portati a 14; tentativo di rimonta dei saviglianesi, che hanno raggiunto quota 11, poi il Valeo ha chiuso il set e l'incontro.

Come previsto, Baranowicz ha schierato il sestetto base che sabato ha avuto ragione del Cus Torino, con Ferrero, Dadone, Borello, Bonelli, Bedotto ed Oliveri. Già nel primo set Borello, lievemente infortunato, è stato sostituito da Barzelloni e Zucco ha rilevato Dadone.

Nel terzo set il tecnico ha fatto entrare Ghiglia, che pur senza forzare eccessivamente ha mostrato di aver recuperato l'infortunio e di poter regolarmente giocare sabato in campionato.

Piero Casale ha confermato il sestetto composto da Zongrossi, Pelissero, Torassa, Galletto, Bina e Rocca, facendo poi ruotare anche Bosio, Brugiafreddo, Massobrio e Candela.

Il tecnico saviglianese deve completare l'amalgama della squadra, che risente di una serie di infortuni e indisponibilità che non gli hanno per adesso consentito di disputare più di un incontro con gli stessi uomini: un problema, questo, che fa sentire la sua influenza, logicamente, anche sul rendimento della squadra.

I migliori in campo sono stati Luca Pelissero per i padroni di casa e Carlo Oliveri per gli ospiti. Prima della partita il Saint Gobain ha consegnato una targa ricordo allo stesso Oliveri e a Edoardo Montanaro per gli anni di militanza saviglianese, coronati da due promozioni.

Piero Bertoglio

PIEMONTE LEASING

Cuneesi vittoriose

Si è concluso senza sconfitte il cammino del Piemonte Leasing nella fase eliminatoria della Coppa di Lega di pallavolo. Le cuneesi, già qualificate al turno successivo, martedì hanno giocato l'ultimo incontro del girone in trasferta contro il Valenza. La squadra di Sasso si è imposta per 3-0 con parziali di 15-7, 15-6, 15-8. Soddisfatto il tecnico Ghiglione: «Abbiamo giocato forse la miglior partita della stagione, controllando sempre la Valenza che peraltro, nonostante l'inserimento di alcune giocatrici nuove, è parso un po' in difficoltà». Nel primo set Sasso ha schierato quello che dovrebbe essere il sestetto base della formazione cuneese, con Cofano in regia, Risso opposta, Rocchia ed Arese al centro e Battaglia e Cavallera all. Nella prima frazione Roberta Battaglia ha avuto qualche problema fisico a causa di uno stiramento ed il suo posto è stato preso nei set successivi da Magliano e Riceputi.

(c. o.)

Nel baseball

I ragazzi di Fossano sono terzi

FOSSANO. Le giovani promesse del baseball fossanese si sono difese bene alle finali nazionali del campionato riservato alla categoria ragazzi.

Il baseball Fossano si è infatti classificato al terzo posto, premiando così gli sforzi compiuti nelle ultime stagioni dai dirigenti della Coopalva nei confronti del vivaio. Il piazzamento ottenuto nella finale disputata sul diamante di Lucca è sicuramente uno dei più importanti finora conseguiti dalla società fossanese a livello giovanile e corona una stagione davvero ricca di soddisfazioni.

I ragazzi allenati da Kiki Maldonado (che ha fatto ritorno in California) e Mauro Gazzera avevano conquistato il titolo regionale a conclusione di un campionato dominato dall'inizio alla fine. Poi erano riusciti ad eliminare l'avversario di sempre, il Bollate e assicurarsi un posto in finale.

A Lucca i fossanesi se la sono vista con le compagini dell'Udine del Bologna e del Nettuno: squadre da sempre ai vertici del baseball nazionale.

Spiega il dirigente Alberto Rinaro: «Il sorteggio non ci è stato favorevole: ci è toccato il Nettuno. Dopo un buon inizio i ragazzi hanno perso lucidità e forse per colpa anche di un pizzico di emozione non sono più riusciti a contenere gli avversari: il terzo posto, a pari merito con l'Udine, rimane comunque un ottimo risultato».

(g. g.)

Polemico intervento del presidente dimissionario all'assemblea di Alba

«Aboliamo la Lega, è inutile»

Sotto accusa la Fipe e le società di balon

ALBA. La Lega delle società di pallone elastico ha ancora ragione di esistere? Se lo sono chiesti i rappresentanti delle società riuniti in assemblea ad Alba per discutere i problemi che la gestione dello sport pallonistico comporta. La relazione del presidente della Lega, Paolo Rocca, dimissionario, è stata durissima ed ha chiamato in causa non solo la Federazione, ma anche le stesse società che non avrebbero sempre agito con la necessaria coesione e coerenza. Il quadro che ne è scaturito non è confortante, anche se non sono mancate le proposte per un ruolo più efficace dell'associazione nell'ambito della Fipe.

Paolo Rocca, dopo aver ricordato che il Consiglio di Lega è dimissionario dal 13 febbraio scorso (in seguito all'adozione della nuova formula per il campionato di serie A osteggiata dalla Lega), ha detto: «Ci siamo chiesti se ha ancora senso tenere in vita un organismo che non ha una precisa collocazione statutaria nell'ambito della Federazione e le cui iniziative sono state puntualmente disattese dal Consiglio Federale. Il rapporto si è logorato soprattutto con le discussioni sulla formula adottata per il 1989: le società di serie A hanno espresso le loro contrarietà ed hanno invitato il Consiglio a procrastinarne l'introduzione per studiare gli opportuni correttivi, ma non sono state ascoltate. Il fronte delle società che all'unanimità hanno deciso di adottare la linea dura si è però ben presto sfaldato, minando l'immagine stessa della Lega».

Una Lega delegittimata e con poco peso «politico» ha finito per ridurre al minimo i propri interventi, la vita della stessa di un nuovo organismo. I problemi che il nuovo consiglio si troverà di fronte non sono di poco conto.

Dice ancora Rocca: «Si dovrà richiedere innanzitutto il riconoscimento, a livello statutario, della Lega, attribuendole, per lo meno, il diritto di veto sulla formula del campionato. Poi chiediamo che venga rilanciata l'immagine del pallone, che sia represso il fenomeno delle scommesse, che si introducano misure idonee a calmierare gli ingaggi dei giocatori per evitare il tracollo delle società più deboli».

Il presidente dimissionario ha concluso con un'ultima frecciata alla segreteria federale la cui funzione si sarebbe «appannata». La Lega qualora fosse lealmente sostenuta da tutte le società potrebbe diventare il contropiede del Consiglio.

«Occorre però che tutte le società siano unite e abbandonino l'abitudine di rivolgersi individualmente alla segreteria federale» ha concluso Paolo Rocca.

Aldo Scavino

SPAREGGIO A DOGLIANI

Per un posto in serie A

Si giocherà sabato nello sferisterio di Dogliani, con inizio alle 13,30, lo spareggio per decidere chi tra Bellanti e Sciorella salirà nella serie A di balon. Il girone finale del campionato di serie B non è stato infatti sufficiente per designare il vincitore del torneo cadetto. Il Dis Gros Cuneo dei fratelli Bellanti e la Juventus Imperia di Sciorella e Pellegrini hanno terminato alla pari il girone conclusivo. Nell'ultima giornata Bellanti e Sciorella hanno vinto, con l'identico punteggio di 11-3, gli incontri che li vedevano opposti rispettivamente a Novaro ed a Rigo. Qualora lo spareggio si prolungasse oltre il tramonto si proseguirebbe con la luce dei riflettori. In caso di sospensione o rinvio per pioggia, la gara verrebbe recuperata il giorno successivo e verrebbe spostata la finale del campionato amatori in programma, sempre a Dogliani, domenica, fra Canta e Muratore.

(a. s.)

LANCIA DEDRA 1.8 i.e.

DA OGGI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE.

Lancia Dedra 1.8 i.e., al centro delle versioni Dedra, sono per soddisfare nella più prestigiosa tradizione Lancia, le tendenze dell'automobilismo europeo. Con avanzate soluzioni tecnologiche, elettronica d'avanguardia ed un confort assoluto, fatto di materiali pregiati e particolari di classe. Propulsore da 110 cv potente ed elastico, derivato direttamente dal 2000, con alberi controrotanti ed iniezione elettronica per prestazioni ai vertici della categoria. Il massimo equilibrio e con il massimo piacere di guida. Lancia Dedra 1.8 i.e. Da provare oggi stesso. Per capire che un'auto così non poteva essere che Lancia. La nuova Lancia.

Dedra. Dinamica di un corpo solido.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Corsa vinta da un equipaggio valdostano

Al Rally di Bagnolo domina la Lancia

BAGNOLO. La Lancia Delta integrale hanno dominato la prima edizione del «Rally della Pietra» organizzato sulle colline del Pinerolese dalla Bagnolo corse. Tutti i primi quattro equipaggi classificati hanno infatti gareggiato a bordo di un'auto della casa automobilistica torinese. Ha vinto la gara la coppia aostana Vuillermin-Martinot che si è aggiudicata anche una delle prove speciali. Al secondo posto il primo degli equipaggi della «Granda», quello della Emilmotor di Bagnolo, formato da Odetto e Vaglienti che ha preceduto sul traguardo di Bagnolo la coppia astigiana Uberto-D'Herin. Al quarto Colombo-Papale della Valsessera rally team. Il primo equipaggio ad aver interrotto lo strapotere delle Lancia Delta integrale è stato quello dei bergesi Abate Daga-Chiappella su Ford Sierra Coswort, vincitori di una ps.

Alla gara, disputata nella giornata di domenica, sulla distanza di 160 chilometri, hanno preso parte 110 equipaggi provenienti da tutto il Piemonte e dalla Lombardia: in novanta hanno concluso la gara.

Non è mancato un giallo: al traguardo è risultato primo l'equipaggio dell'Emil motor Bernardi-Re, sempre su Lancia Delta integrale, ma è scivolato indietro in classifica per due minuti di ritardo accumulati alla partenza dell'ultima prova. Così la vittoria è passata agli aostani Vuillermin-Martinot.

Due delle sei prove speciali sono state vinte dal bergamasco Moro, che, assistito dal navigatore Andrioletti, ha gareggiato su una «Renault 5». Ma il notevole ritardo accumulato nella seconda prova, caratterizzata da nebbia e pioggia, lo ha allontanato dal vertice. Una ps se l'è aggiudicata la coppia di casa Chiappero-Villois su Peugeot.

(p. p. l.)

Marene è quarta nella Coppa di bocce

Alba, la «Granda» sfiora il podio

ALBA. Con grandissimo successo di pubblico è disputata la edizione della Coppa Città di Alba di bocce. Non meno di seimila spettatori hanno affollato la Bocciofila albese due giorni di gare, decretando il successo di una competizione che ha ormai conquistato un posto di primo piano nel panorama nazionale.

Lo spettacolo offerto dagli atleti è stato notevole, dal momento che sono scesi in campo 12 fra campioni o ex campioni del mondo Amerio, Aghem, Avetta, Benevene. Alla gara albese hanno preso parte 128 terne, provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Veneto.

I giocatori nazionali di categoria A sono stati 49; 110 quelli di categoria B. Al termine della lunga maratona hanno vinto i genovesi Timossi, De Sacco e Benassi che hanno sconfitto in finale la «famiglia» Amerio (insieme a Piero, campione italiano e pluricampione del mondo, hanno giocato il padre Carlo e lo zio Giovanni) per 13-0.

Se la finale non è risultata molto combattuta, lo spettacolo non è stato in semifinale dove proprio gli Amerio hanno superato la formazione del Valperga guidata da Balma per 13-12 ben sette annulli sul pallino sul pari.

Nell'altra semifinale Timossi ha battuto la squadra di Marene guidata da Bertinetti per 13-11. I marenesi sono stati i più brillanti dei giocatori della «Granda». Un risultato di spicco è stato anche ottenuto dagli albesi Bressy, Rivella e Arossa che, nel primo turno, hanno sconfitto l'ex campione del mondo Benevene per 13-12, ma sono stati poi eliminati nella sfida successiva.

Gli organizzatori albesi, soddisfatti per il successo della manifestazione, stanno già pensando all'edizione del decennale del prossimo anno.

(a. sc.)

«Guardami negli occhi» di Feydeau inaugurerà una stagione di prosa ricca di novità

Due anteprime al Toselli

La Valeri, Ferrari e Bucci sul palco di Cuneo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Una stagione teatrale all'insegna della novità e della riscoperta di autori italiani e stranieri è l'immagine che esce dal cartellone della rassegna di prosa 89/90, al teatro Toselli.

Nel presentarla, l'assessore per la Cultura, Nello Streri, ha mancato di sottolinearlo: «La scelta degli spettacoli, dibattuta e meditata per lungo tempo, ha tenuto conto del panorama della prosa nazionale. Un panorama in cui gli autori classici, giocano un ruolo minore da quando è diminuito l'interesse dei registi e dei primi attori per la rivisitazione, a volte virtuosistica, dei testi tradizionali in chiave moderna».

A conferma di ciò, Streri cita una sola opera di Goldoni in scena nei teatri nazionali, mentre largo spazio è dato agli autori contemporanei o a quelli del passato considerati «minori».

E', infatti, risaputo che il successo o l'insuccesso del cartellone teatrale, così come di tutte le produzioni artistiche, è in gran parte dovuto ad una molteplicità di fattori legati ai tempi e ai luoghi. In questo senso una rilettura delle opere, com'è avvenuto in molti casi, mette in luce aspetti rimasti in ombra.

Fanno parte di questa serie «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon, in programma il 2 e il 3 dicembre, «Marionette che passione» di Rosso di San Secondo, regia di Giancarlo Sepe, in scena il 30 e 31 gennaio e «Gin Game» di Donald Coburn che concluderà la rassegna il 3 e 4 marzo. Hanno scelto di interpretarli alcuni tra i più apprezzati attori di palcoscenico italiani. Alberto Lionello ed Erica Blanc sono rispettivamente Mel ed Edna nella prima commedia; gli inseparabili Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice portano in scena il testo del novellista italiano, che ha ottenuto lo scorso anno la più alta presenza di pubblico, mentre ancora una coppia artistica cara agli spettatori cuneesi, Valeria Valeri e Paolo Ferrari, rappresenta, in anteprima nazionale, la pièce di Donald Coburn.

Nomi noti al teatro. Aroldo Tieri con Giuliana Lojodice e (a destra) Flavio Bucci [Telefoto]

L'apertura della stagione, il 24 e 25 novembre, è, invece, affidata a «Guardami negli occhi» di Georges Feydeau, una commedia molto nota in Francia con il titolo «Il sistema Ribadier». Il tema è l'eterno triangolo: lui, lei e l'amante, sulle cui variazioni l'autore, nella regia di Luigi Proietti, conduce gli abili giochi di intrighi e situazioni comiche e paradossali già apprezzate dagli spettatori del Toselli lo scorso anno, ne «La palla al piede».

Due «grandi» della prima nazionale, Luigi Pirandello con «Bellavita» e Eduardo De Filippo con «L'amicizia», sono rappresentati congiuntamente da Flavio Bucci, che dirige e interpreta il 6 e 7 gennaio i due atti unici, insieme a Donato Castellaneta e Loredana Martinez, mentre la celebre farsa dell'Ottocento «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta nella regia di Giovanni Lombardo Radice porterà in città, il 9 e 10 febbraio, Carlo Giuffrè e la sua compagnia.

La satira contemporanea è, invece, tutta femminile. La proporrà Grazia Scuccimarra regista e interprete accanto ad Alessandra Menichincheri di «A noi due, signora», in scena il 16 e 17 febbraio, che vuole essere una sorta di «one woman show», divertente e spensierato, ma non privo di arguzie e intelligenti ironie nel cogliere gli aspetti più paradossali di una realtà uscita dal mitico '68.

Dulcis in fundo, i maggiori novità di questa stagione teatrale che comprende, in tutto, nove appuntamenti: uno spettacolo in lingua italiana e occitana, il 21 e 22 dicembre e un'altra anteprima il 16 e 17 gennaio.

«Figaro (o le disavventure del barbiere)» di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais nasce dalla cooperazione della compagnia fiorentina «Pupi e Fresedde» con quella arlesiana «La Carriera», che recitano in un assemblaggio bilingue le comiche e patetiche avventure di un Figaro in cui si fondono caratteristiche franco-partenopee. E' un omaggio al bicentenario della rivoluzione francese, che suona particolarmente gradito al capoluogo, in un momento di particolare attenzione per i rapporti di collaborazione e confronto culturale con la Francia.

«Ti amo, Maria» di Giuseppe Manfridi, premio speciale al festival «Riccione-Ater», messo in scena da Mario Sciaccaluga, saluterà il primo cimento teatrale di Carlo delle Piane, per cui è stato espressamente scritto.

L'attore, protagonista di tanti film di Pupi Avati, interpreterà la figura di Sandro, un cinquantenne che in nome di un violento amore scordato, decide di reintrodursi nella vita della ex e l'attende ogni giorno sul pianerottolo di casa. Lei, Maria, appena trentenne si trova così coinvolta in una e ancora più intensa storia sentimentale. Un finale a sorpresa alla commedia il sapore di un giallo.

I prezzi degli abbonamenti sono stati ritoccati di poco, la corsa al sospirato posto s'inizierà l'11 novembre alle 9 al botteghino del Toselli, in via del Teatro 9.

Vanna Pescatori

Fra i libri freschi di stampa

Gli artisti della Roja

«Notre-dame des Fontaines» è il titolo del volume presentato sabato scorso a Tenda dal centro Franco-Italiano delle Università di Torino e della Valle Roja. Scopo dichiarato del volume che sarà distribuito a giorni nelle librerie italiane e francesi è far conoscere una piccola e suggestiva chiesetta che è stata ribattezzata «Cappella Sistina delle Alpi Marittime».

Fontaines, a due passi da Briga, è zona di confine, dove oggi come nei secoli scorsi, cultura e lingua, tradizioni e leggende sono comuni. Per questa ragione il volume, curato dal parroco di Tenda e Briga, Benoit Avena, viene proposto in due versioni, in italiano e francese. Per questo alla presentazione c'erano studiosi italiani e francesi e la messa è stata concelebrata a Tenda da sacerdoti delle due regioni.

Edito dalla «Martini» di Borgo San Dalmazzo il volume è corredato da splendide fotografie che propongono il ciclo pittorico che ha reso nota queste cappella tra gli studiosi d'arte di tutta Europa. L'introduzione è stata affidata a Lionello Sozzi che scrive tra il resto: «La chiesa scrostata e dimessa, umile e appartata, conserva prodigiosamente tra le sue pareti un tesoro pittorico, una festa di colori che dice tutta la tragedia della Passione e la gioia del riscatto. E' il ciclo dipinto dal Canavesio».

La traduzione italiana del volume è stata realizzata da Maria Grazia Châtel Martini. Sono raccolti saggi di Pierre Baricco, Gabriella Cavallo Zampedri, Henri Costamagna e Gianni Carlo Sciolla. Oltre al coordinamento dell'edizione anche le fotografie sono del parroco Benoit Avena.

Alla Zampedri è stato affidato il compito di descrivere questa cappella «tardo gotica che ha suscitato interesse per il suo profondo significato storico e culturale».

A unica, l'edificio «che si eleva solido senza il sostegno degli archi rampanti» racchiude gli affreschi di Giovanni Canavesio e di Giovanni Baleison che «attivi tra Piemonte e Liguria traducono, nelle loro opere, l'aspetto cortese dell'epoca, la scoperta del mondo, della natura, della donna vista con l'occhio elegante del tempo».

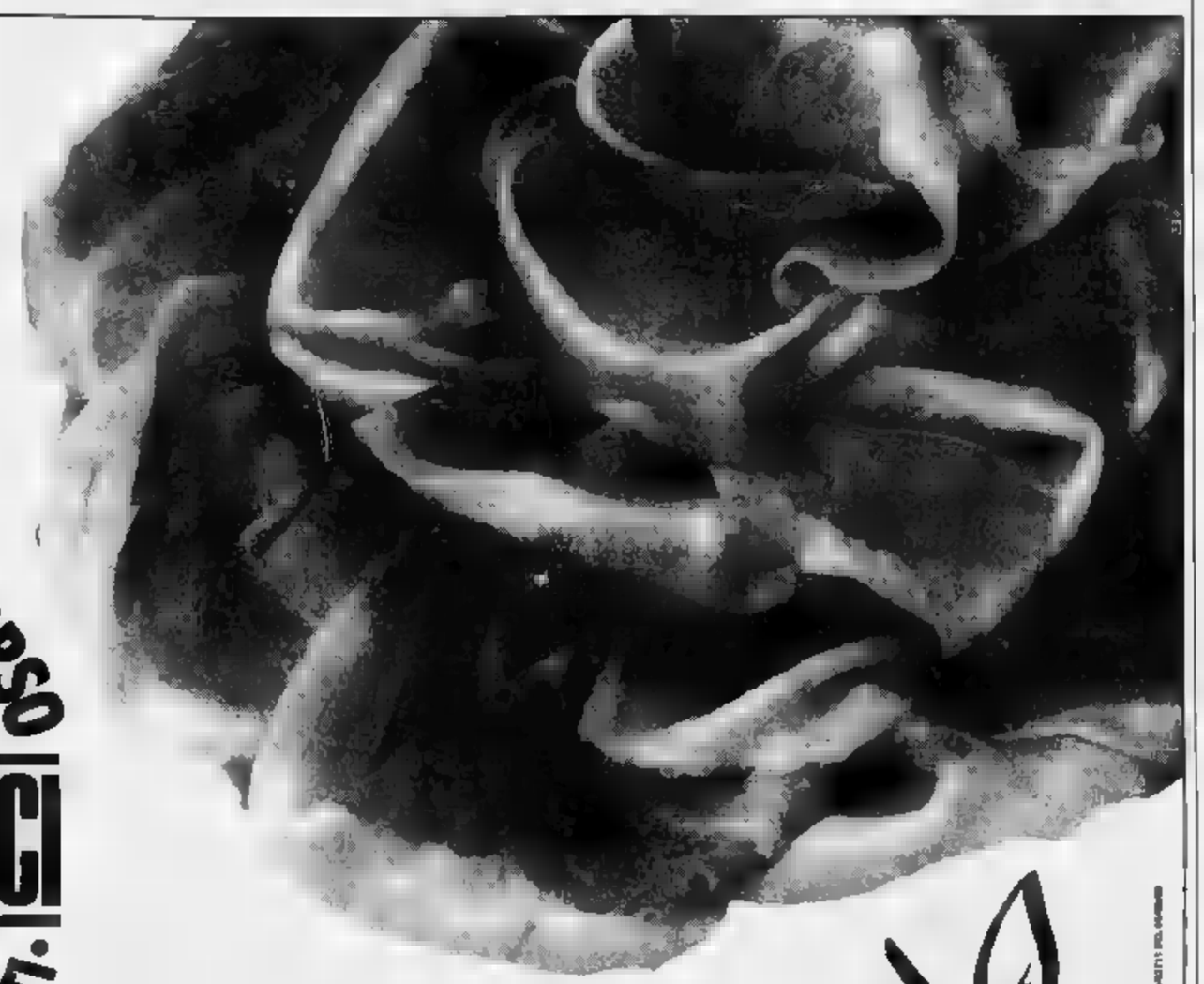
Una serie di saggi, studi, ricerche proposti sull'ultimo numero della rivista «Lunario delle Langhe e del Roero» proposto dall'Associazione culturale «Arvângia» che nel numero doppio, 7 e 8, ha un dossier interamente dedicato al complesso fenomeno dei «vu' cumà», figli e nipoti di emigrati della provincia di Cuneo che ora fuggono dall'Argentina convinti «che la vera America sia possibile trovarla in Italia».

E sul fenomeno vengono proposte le opinioni dell'assessore regionale Giuseppe Cerchio, del presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, dello scrittore Franco Piccinelli, del sindaco di Monticello Giovanni Biengio e dell'avvocato saluzzese Domenico Anfossi: tutti schierati a difesa di chi cercò fortuna nel mondo ed ora è costretto a ritornare.

Ma la testimonianza più interessante è forse quella di Livio Margiaria, che lavora nella Circoscrizione consolare di Rosario e racconta «l'improvvisa euforia dei giovani argentini per l'Italia, paese di origine di cui un tempo ci si vergognava».

La rivista Lunario può essere richiesta telefonando allo 0173-35.946. [g. m.]

CUNEO RACCA GIOVANNI, Dep. Via Bassignano 54 * MILANO SALUMI e FORMAGGI, C.so Nizza 50 * CENTRO DISTRIBUZIONE SPECIALITÀ ALIMENTARI di Garavagno & C., Via B. Dalmazzo 13/a * LA FAMILIARE F.lli Ferrero & C., Via Fossano 19 * ROSANO GIUSEPPE & C., Via Torre Acceglio 24 * COMELLI e AIME, Via Mons. Riberi 30 * IL CALDERONE di Molino Carlo & Grazia Pasta Fresca-Gastronomia, Fraz. Madonna Olmo - Via Borgolia 11 * ARCO, Reg. Confreria * ALIM. BODINO LUCIA, Via Umberto I 83 - LERDA SEBASTIANO, Panetteria - Alimentari, Via Nazionale 12 - ALBA ASTEGGIANO GIUSEPPE, St. C.le 2 * CASSINELLI ANGELO, C.so Piave 72 * REVELLO LIVIO, V.le Churasco 53 * LA LANGA di BONGIOVANNI e GIACHINO, Via S.Margherita 5 * VIBERTI FELICE, Fraz. Como 45 * SORANO GIUSEPPE, C.so Langhe 76 * TORRENGO UGO, Via P.Belli 35 * SAL. PONET ROLFO, C.so Langhe 12 * INGROSSO ALIM. BOSIO PIER LUIGI, Loc. S.Cassiano 5/A * IPER SIDIS, C.so Asti - BARBARESCO BIANCO GIUSEPPINA, Via Torino 16 - BAROLO EMPORIO ALIM. di Moreno G., Via Roma 28 - BELVEDERE LANGHE DROCCO MARIA PIA, V.le Provinciale 11 * ALIM. BOVETTI MARGHERITA, Via Roma 3 - CENE VAGIENNA BELLONOTTO MARINO INGROSSO SALUMI, Via Salmour 12 - BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE CIARETTO LOREDANA & C., Via Alba 26 - BORGO SAN DALMAZZO MARKET ROBERTO * GASTRONOMIA ALDO e CARLA, P. Martiri 16 - BOSSOLASCO FERRERO ALFREDO ALIM., C.so P. della Valle 49/A - BRA CRAVERO GIACOMO & C., Via G.B. Gandino 62 - BROSSASCO SERRA BASILIO MACELLERIA, Via Roma 47 - CANOVE GOVONE BOTTALLO GIOVANNA, Via Tanaro 16 - CARAGLIO ALIM. PERANO, Via C.Battisti 2 - CARAMAGNA SIDIS ANDRUSIANI, Via S. Sebastiano - CARTIGNANO ALIM. RE ROMANA, P. Peschero 15 - CASTAGNITO LA GARDENIA, V. Nolte 9 - CASTELDELFINO GRENGO THOLOZAN MARIA, Via Roma 34 - CERVASCA GONDOLO ANGELO, Via Cuneo 49 - S. Defendente - CHIUSA PESIO PRIN LUIGI MACELLERIA, Via Vallauri 88 - CORTEMILIA F.LLI BAGNASCO - CRAVANZANA VACHETTI MARIA ANGELA, Via Roma 5 - DRONERO ALIM. VERRUTTI LORENA, V.le Serao 55 - FOSSANO FOSSANO CARNI di MERLO CATERINA & C., V.le Vallauri 31 * FISSOLO GIOVANNI BATTISTA, Via Roma 156 - FRISOG[illegible] MACELLERIA FRESIA GIOVANNI, Via Roma 4 - GUARENE ALIMENTARI-TABACCHERIA QUAGLIA GABRIELLA, Via M. [illegible] 7 * CIRIAL di MAGLIANO CESARE & C. - LA MORRA TRATTORIA VEGLIO di ROGGERO DOMENICA, Fraz. Annunziata - LEQUIO BERRIA RAPALINO FIORELLA, Via Roma 27 - MARENE CENTRALE DISTRIBUZIONE ALIMENTARI, Via Marconi 157/159 - MOIOLA PANETTERIA ALIMENTARI ATTILIO, Via D. Spada 19 - MOMBASIGLIO ALIMENTARI PENDOLA MARGHERITA, Via Umberto I 76 - MONDOVÌ SALUMERIA MARCHISIO ALDO, P. C.Battisti 1 - NEIVE TARASCO ERNESTO, Via Roma 2 * ALLAMANO ROSALBA, C.so R. Sceglioli 79 - NIELLA BELBO MACELLERIA COSTA CARMEN CHIARA, C.so P. di Piemonte 37 * PIAZZO RITA, C.so Principe 49 - PEVERAGNO ALIMENTARI GIRAUDO OSVALDO, Via G. Marconi 18 * BERSEZIO GIOVENALE, Via Giordano di Clans 5 * MARKET ROBERTO * PANETTERIA-PASTICCERIA [illegible] OSVALDO, Via G.Marconi 13 - POCAPAGLIA RAINERO MARIA TERESA, [illegible] Bocchi 14 * MAXI SIDIS SUPER VIP, B.go S.Martino - PONTECHIANALE SELF-SERVICE [illegible] PAOLO, P. S.Caterina 49 - PRIOCCA TOPINO MARIA, Via S.Carlo 14 - ROATA ROSSI DALMASSO MARIA MIRELLA, Via [illegible] di Bucci [illegible] - [illegible] ROSSO PASQUALE SALUMERIA, [illegible] M. Emanuele [illegible] 44 - ROBURENT ALIMENTARI ALBERTIN, Via Prov. 178 - ROCCA DE' BALDI-CRAVA TEALDI LUCIA, Via Umberto 15 - ROCCAVIONE AVIGNONE FRANCESCA ALIMENTARI, Via Roma 4 - RODDI D'ALBA GRAMAGLIA ANNA MARIA, Via Roma 7 * PERRERO GIACINTO, Piazza P. Amedeo 7 - [illegible] DI CHIRASCO EREDI PANERO TOMASO PANETTERIA-COMMESTIBILI, Via Cuneo 8 - SALUZZO INGROSSO ALIMENTARI di GALLETTO MASSIMO & C., C.so Piemonte 73 * F.LLI CAPELLINO di CAPELLINO PIERE & C., Via Torino 17 * RUSSO MARIA TERESA, Via Spielberg 72 * MEGA, Via Vitt. di Bologna - SAMPEYRE GIRAUDO SILVIA ALIMENTARI, Via Roma 21 * BOTTEGA DELLA CARNE di SANTANICOLA ELISABETTA, P. Vittoria 9 - SAVIGLIANO UNION COOP SOC. COOP., Via Torino 223 - SAN DAMIANO MACRA INAUDI ADRIANA, Via Roma 40 - SAN MICHELE MONDOVÌ LA BICOCCA di PRETTE, Via Nazionale 13 -



GRANDE CONCORSO lenti
GUSTA E VINCI
con i Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI.

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

S. STEFANO BELBO PISTONE di PISTONE GIULIANA & C., Via Oberdan 25 * PICCININNI ANGELA, Via Abbazia 2 * ALIMENTARI ARFINENGO CARLA, P. Umberto I 2) * S.I.C.A.T., C.so IV Novembre 11 - SINIO D'ALBA SALUMERIA DESTEFANIS GIULIANA, Via Cavour 7 - SOMMARIVA [illegible] FIANDRA GIOVANNA, Via Vitt. Emanuele 17 - TRESIO PANETTERIA VIGNA ALDO, V.le Rimembranza 12 - VALLE T. [illegible] D'ALBA SALVANO S. & SALVANO & C., Via Cane Guido 1 - VERNANTE MACELLERIA GALAVERNA DIONIGI, Via Umberto I 33 * BODINO MARGHERITA, P. De l'Ala 37 - VICOFORTE LA BICOCCA DI PRETTE, Via F. Gallo 15 - VINADIO ALIMENTARI FIOVANO ROBERTO, Fraz. Pianche 4.

Grande Festa Della Qualità

RUGGER S.p.A. - Via Tetti Gro. 7 - 10026 Santena (TO) - Tel. (011) 949 27 77 (r.a.) - Fax (011) [illegible] - [illegible] Rugger I - telegr. ruggerham - santena

lenti buona cucina da affettare

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 2 Novembre 1989
Genova,via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Vico della Pietra Preziose dove è stato assassinato Salvatore Baracco

Centro storico, lo spettro della mafia che si è divisa il territorio

Nei vicoli un altro delitto

Ucciso e seviziato un uomo di 54 anni

GENOVA. Due delitti in 4 giorni. Continui attriti fra immigrati (specialmente nordafricani) e gente che abita da anni nei vecchi quartieri. Un impressionante reticolo di spacciatori di droga. Piani di risanamento che tardano a mettersi in moto (Borgoratti, devastato da un'esplosione, aspetta da oltre due anni concreti interventi), perché alle consuete difficoltà burocratiche si aggiungono impegni finanziari enormi. E in più il sospetto della infiltrazione di bande mafiose, come denunciano i sindacati di polizia, aggiungendo: «Bande non si sparano fra loro perché hanno già divisa tranquillamente il territorio». Commercianti contro ambulanti molti dei quali, avuto il foglio di via, dopo poche ore sono ancora nei vicoli.

Che accade nel centro storico? Sono da accogliere le dichiarazioni del questore che parla di una «microcriminalità fisiologica, come in tutte le grandi città, specialmente quelle marinare», o i segnali di allarme degli agenti che denunciano l'aggravarsi degli episodi di delinquenza organizzata? Certo, non si può dire Genova come Palermo, ma sembra che la differenza si vada riducendo.

E la scorsa notte un altro crimine dopo quello della prostituta Diomira Basile. In una stanza a piano terra di vico delle Pietre Preziose (mai definizione fu più inesatta) alle Grazie, è stato trovato assassinato Salvatore Baracco, 54 anni: era in uno stanzino da bagno adiacente alla camera, gambe legate, una ferita al capo. Un locale poverissimo, ma tenuto in ordine, la luce accesa molte ore prima che fosse ritrovato il corpo.

E' stata la radio, alzata a tutto volume, a richiamare l'attenzione dei vicini che hanno avvertito la polizia. La porta era chiusa a chiave dall'esterno, prova evidente che l'assassino conosceva la vittima, ed ha potuto entrare e uscire senza difficoltà. Originario di Palermo, Salvatore Baracco era conosciuto nella zona delle Grazie come omosessuale. Lo dimostrava anche il suo aspetto: abiti curatissimi, linguaggio un po' lezioso, capelli tinti di nero. Amava i variopinti foulard da mettere sotto il collo della camicia. Lavorava cameriere alla «Trattoria Silvana», dove viene descritto come persona «che non dava fastidio a nessuno, serio lavoratore, stimato da tutti».

Una sola traccia, ma molto fragile: un uomo sarebbe stato visto aggirarsi vicino all'abitazione del Baracco, verso le 11 di sera, ora indicata come presumibile momento del delitto. Sarà la perizia necroscopica a indicare le cause della morte del Baracco, che aveva sangue in viso, forse derivante dalla ferita al capo.

Naturalmente le indagini si rivolgono in particolare negli ambienti dei gay che dopo un lungo periodo di silenzio tornano così clamorosamente alle cronache. Dice uno degli inquirenti: «Quelli che avvengono nel giro degli omosessuali sono i delitti più difficili da scoprire, in questo ambiente l'omertà è assoluta, quasi un compatto fronte di difesa contro la loro emarginazione».

Qualche gay ha preferito lasciare la città: gli interrogatori fanno paura, anche perché mettono allo scoperto comportamenti ambigui che molti cercano di nascondere.

Giovanni Coppini

L'ALTRO GIALLO

Sangue su una camicia

Una camicia insanguinata, sulla quale sarà compiuto l'esame del Dna, è l'indizio più valido nelle indagini sull'uccisione di Diomira Basile, 54 anni, strangolata nel suo alloggio di vico San Cristoforo, ancora una volta nel centro storico. La camicia appartiene ad un uomo di 35 anni del quale viene rivelato solo il nome di battesimo, Santino. A suo carico esisterebbero gravi sospetti, che l'uomo ha disperatamente respinto, in un interrogatorio di carcere di Marassi durato l'altro ieri per oltre 4 ore. Se il sangue risultasse appartenere al «gruppo» della vittima, Santino potrebbe essere formalmente imputato. Per ora è stato posto agli arresti domiciliari, poiché vive solo in una casa e la polizia gli ha concesso di uscire tre volte la settimana per fare la spesa. Santino era molto amico di Loredana Pernice, proprietaria dell'appartamento in cui abitava la Basile: potrebbe aver preso da lei le chiavi della vittima.

Festa blucerchiata per la Sampdoria che fa un altro passo in Coppa delle Coppe

E i tedeschi invadono la città

Tremila simpatici tifosi giunti da Dortmund hanno sofferto insieme con i loro beniamini
Molti genovesi hanno invece raggiunto il basso Piemonte per assistere all'incontro in tivù

GENOVA. Attraversano la città pullman e auto, con i finestrini che espongono festoni di bandiere blucerchiate. Il grande pomeriggio di calcio è finito, la Sampdoria fa un altro passo in Europa. L'hanno meritato tutti. I giocatori coinvolti in una partita difficile, dura, pericolosamente somigliante ad un combattimento di galli: ma che avranno un ricco compenso, per ora 12 milioni, se vinceranno la Coppa si avvicineranno al quarto di miliardo. Solo la gioia del successo, naturalmente, per i tifosi che hanno gremito Marassi, dando all'incontro una cornice da corrida.

Una partita da brividi che ha compensato i liguri accorsi allo stadio, il loro sacrificio anche gastronomico. L'inizio alle 14 ha fatto saltare la saggezza di un proverbio antico, secondo il quale «chi fa i Santi senza becco fa un Natale poveretto». Niente polli e galline per i tifosi, ma un'orgia di panini, a Natale ci si penserà. Chi è andato allo stadio presto ha potuto gustare focaccia, pandolce e vino della Cinqueterre che la Federclub blucerchiata, in collaborazione con l'Ente decentramento culturale, ha offerto nello spiazzo davanti alla gradinata Sud.

Tremila tifosi del Borussia-Dortmund hanno riempito la città con le loro bandiere

Un omaggio ai tifosi tedeschi, arrivati in 3 mila, con bandieroni gialli e neri ed enormi banane di plastica, il loro simbolo. I tifosi di Dortmund hanno invaso fin dal mattino la città, rallegrando la grigia atmosfera autunnale. Poi, sul campo: si sono sistemati in un angolo della gradinata Nord ed in un settore della tribuna. Facce rubizze di birra, quasi di rigore i baffoni biondi. Il loro idolo è Andreas Moeller, maglia numero 7, scattante, longilineo: e, per la verità, su lui i difensori della Sampdoria hanno faticato parecchio. Un lungo viaggio, da Dortmund a Genova, ne valeva la pena, anche se tornano a casa eliminati dalla Coppa: la partita ha offerto emozioni forti. Uno solo, particolarmente afflitto: nella ressa per entrare, ha smarrito il passaporto.

In tribuna d'onore una sfilata di assessori, di campioni, di esponenti della ancor solida borghesia genovese. E, sugli spalti, gli striscioni della tifoseria: da «Cuore Genova» alla esatta valutazione del valore della squadra: «Noi siamo leggenda, siamo realtà». Un tocco di originalità: due signore con la lunga treccia bionda legata con un nastro blucerchiato.

Alla fine, voci rauche e palloni su qualche volto: fino al rigore liberatorio, infatti, ogni risultato era sembrato possibile. Poi, la tranquillità assoluta del raddoppio. Molti tifosi, soprattutto della Riviera di Ponente, hanno approfittato della festa per una gita in Basso Piemonte, dove hanno potuto vedere la partita in tv. Agnolotti, tartufi e la vittoria: una giornata tutta da vivere.

(g. c.)

A Genova situazione confusa alla vigilia dei lavori per la mostra internazionale

Le «Colombiane» tra mille polemiche

Una discussione tra Gustavo Gamalero e il sindaco Campart

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La galassia degli enti e delle istituzioni ufficiali che gestiscono il complesso «affaire» delle celebrazioni del Cinquecentenario colombiano del 1992 è in ebollizione. Nei giorni scorsi, durante una delle riunioni che vedono coinvolti Comune, Provincia, Regione, Consorzio del porto, Camera di commercio e partiti è scoppiata una disfida tra Gustavo Gamalero, assessore alle Colombiane, nonché vicepresidente esecutivo della Fondazione Regionale, e il sindaco di Genova, Cesare Campart. Motivo dello scontro, un eccesso di potere concesso da Campart al presidente della Camera di Commercio, Gian Vittorio Cauvin, «eminenza grigia di molte operazioni di potere in città e abilissimo mediatore, nonché l'esclusione dello stesso Gamalero dal comitato tecnico (composto di professori di facoltà scientifiche, geografi, economisti, funzionari pubblici) dell'Ente Colombo '92.

La situazione è delle più confuse, alla vigilia del decollo dei lavori (una parte già iniziati per lo spianamento e la liberazione dell'area d'accesso ai Magazzini del Cotone, che dovranno accogliere la mostra internazionale «Colombo, la nave e il mare» che il Bureau International des Expositions di Parigi ha affidato all'Italia.

La mostra dovrebbe aprirsi nel maggio del 1992 e chiudersi verso ottobre novembre. Perciò tutti i lavori di edilizia e di collegamento (accessi, parcheggi, servizi) dovranno essere pronti per la fine [illegible]: in pratica c'è poco più di due anni di tempo, non si possono quindi permettere ulteriori ritardi.

Ma in aprile del prossimo anno, ci saranno le elezioni amministrative: dalle urne uscirà la classe politica che gestirà le Colombiane, cercando, com'è ovvio, di trarne il massimo vantaggio elettorale. La «macchina Colombiana», quindi, si metterà presumibilmente a correre soltanto dopo la primavera: una corsa di diciotto mesi.

In questo momento, tutti gli enti restano in attesa, sporadiche scorte, come la «querelle» Campart-Gamalero dai giorni scorsi.

Vale la pena di scorrere la complicata struttura delle Colombiane: invece di dar vita a un'unica «authority», agile e decisionista, s'è preferito un gioco a incastro, dove i veti incrociati si sprecano. Innanzitutto, c'è l'Ufficio del Commissario, nato dall'ex sottosegretario Alberto Bemporad (psdi): ha il compito di «invitare» Paesi di tutto il mondo a partecipare all'Expo, con un proprio stand. Sono già stati raccolti oltre venti «sì», ma, per scelta degli organizzatori, non si dovrebbe superare i quaranta, cinquanta Stati partecipanti (qualcuno insinua che ci sono indifferenze di [illegible] dappertutto). In secondo luogo c'è l'Ente Colombo '92, alla cui testa c'è il funzionario plenipotenziario Renato Salvatori, che non appare mai ufficialmente: all'ente (di cui fanno parte tutti gli enti locali genovesi) tocca il compito di organizzare le Celebrazioni. C'è, ancora, la Fondazione Regionale, che ha al vertice il presidente pro tempore della Regione (Comune e Provincia stanno insistendo per farne parte) e come vicepresidente esecutivo Gustavo Gamalero: il suo compito è di dar vita alla promozione (per esempio, le feste folkloristiche dell'Ottobre Colombiano). Infine c'è l'Istituto Civiltà Colombiano, che avrebbe compiti scientifici, ma che pare si stia perdendo in una non esaltante di pubblicazioni modeste o di borse di studio, perché non dispone di mezzi.

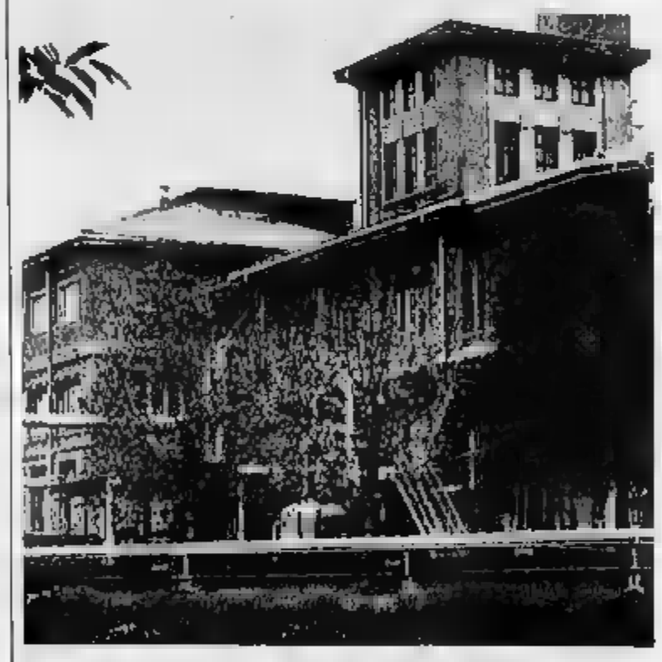
Alle spalle delle Colombiane incombono altri pericoli: in primo luogo, la legge speciale (che prevede un iter rapidissimo di approvazione di opere pubbliche e interventi straordinari). Non sarà un «cavallo di Troia» per far «passare» operazioni di pura speculazione, grazie ai finanziamenti dello Stato?

Inoltre: come gestiscono tutti questi enti i fondi per la promozione, per le consulenze, gli appalti? I pettegolezzi sono inevitabili e, a volte, certamente gratuiti, ma l'acqua dove navigano le «scravalle» non è limpida. Infine, si sta facendo strada a Genova una realtà: tra il «mondo colombiano» e il ministero dei Beni culturali si sta realizzando uno sgradevole divorzio.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

CAIRO MONTENOTTE
Scoppio in «3M», muore un operaio



Un dipendente della 3M di Ferrania, Giuseppe Baccino, 41 anni, residente a Cairo in via Privata Seconda 18, è morto ieri mattina alle 4 nel reparto «T 1» della chimica, per le ferite conseguenti lo scoppio di una tubazione. L'incidente appare inspiegabile al momento, perché si trattava di una normale operazione di travaso di un semilavorato a base di acido nitrico da un [illegible] a un altro dove il prodotto, che serve poi per la produzione delle emulsioni per le pellicole, doveva venire raffreddato e solidificato.

Giapponesi alla [illegible] «Don [illegible]»

Una delegazione giapponese visiterà domani la scuola media genovese statale «Don Milani», che da anni è uno dei pochi istituti italiani dove si svolgono corsi sperimentali. I giapponesi studieranno il sistema didattico di insegnamento mediante i computer.

Una [illegible] per [illegible] i caduti

I caduti di tutte le guerre e i partigiani scomparsi durante la Resistenza sono stati commemorati ieri al cimitero di Staglieno, alla presenza delle massime autorità militari e civili. Anche i vigili urbani hanno svolto una cerimonia in suffragio dei loro caduti.

Conferenza di Italia Nostra

Domani, alle 17, a Palazzo Doria, in via Garibaldi 6, la professoressa Franca Guelfi, presidente di «Italia Nostra» di Genova parlerà su «Il restauro del patrimonio artistico come servizio civile». La conferenza è organizzata dalla Federazione italiana donne laureate e diplomate.

LIGURE
Un incontro per [illegible]

Ancora un incontro per il progetto di Fantalandia a Casarza Ligure: si terrà lunedì sera, nella sezione socialista di Casarza, con la partecipazione dell'assessore regionale all'Industria, Renzo Muratore. In discussione il futuro delle aree industriali del Borgonasco, che presto verranno lasciate libere dalla Tubitalia: i socialisti, in un recente consiglio comunale, hanno votato a favore dell'ipotesi di destinarvi il parco divertimenti di Fantalandia, ma al tempo stesso vogliono verificare la possibilità di altre destinazioni prettamente industriali. Su questo punto è già chiara la posizione del pci, che aveva addirittura votato contro il progetto Fantalandia, e del sindacato, che ha già avuto alcuni incontri a Roma per sollecitare un piano di reindustrializzazione delle aree.

PVC / ZEBRA - Roma

3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA ITALIANA
LJ70

LIRE 31.854.000*
*LJ70 Telone AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO CHIAVI IN MANO

LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.854.000

TOYOTA
1° in Giappone 3° nel mondo

in PRONTA CONSEGNA alla CONCESSIONARIA

SIRMOJEEP S.R.L

ESPOSIZIONE: VIA MARAGLIANO, 19 R. - TELEFONO 58.78.20
ASSISTENZA: VIA MACAGGI, 79 R. - TELEFONO 56.57.19

La Provincia ha stanziato sette miliardi per l'entroterra del Tigullio

[redacted] il piano delle strade

Un nuovo tratto in Val Fontanabuona

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre sette miliardi [redacted] lire: [redacted] questo l'impegno di spesa varato dalla Provincia di Genova, nei giorni scorsi, per la sistemazione di sedici diverse strade, di competenza provinciale, situate tutte in Riviera [redacted] nell'entroterra del Tigullio.

I lavori vanno dalla sistemazione del manto stradale al consolidamento della carreggiata nei punti (specie nell'entroterra) dove lavori di scavo, frane e maltempo ne hanno da tempo compromesso la stabilità e hanno reso necessaria una serie di interventi radicali.

E' prevista anche l'apertura di una nuova strada, la variante n. 25 di Orero, che collegherà l'abitato di Orero con la statale 225 della Val Fontanabuona: 895 milioni [redacted] lire per il completamento [redacted] l'apertura al traffico della nuova «bretella» e il ripristino della pavimentazione.

La viabilità provinciale nel Levante [redacted] molto ramificata coprendo anche zone di gran[redacted] importanza: si pensi che [redacted] Lavagna è di competenza provinciale un largo tratto di via Fieschi, cioè il collegamento tra il centro città, lo svincolo autostradale [redacted] San Salvatore, proseguendo poi per Carasco, [redacted] lo stesso storico ponte della Maddalena, che da qualche tempo è chiuso ai mezzi pesanti che in passato hanno [redacted] gravi incidenti.

Provinciali [redacted] pure molte strade di grande importanza per i collegamenti dell'immediato entroterra.

Ecco, in sintesi, il programma dei lavori nel Levante [redacted]rato nei giorni scorsi [redacted] Consiglio provinciale su iniziativa dell'assessore ai Lavori pubblici Franco Rolandi.

Strada provinciale n. [redacted] di [redacted]. Marco d'Urri (Comuni [redacted] Neirone e Lumarzo): 333 milioni e 500 mila lire per la risagomatura del piano viabile, il risanamento delle fondazioni e l'asfaltatura.

Provinciale n. [redacted] del Bocco [redacted] Leivi (attraversa il territorio comunale di Leivi [redacted] Rostio al Bocco): 469 milioni per il ripristino della pavimentazione nei primi 8 km, danneggiati dai lavori del metano.

Altri [redacted] milioni verranno spesi per la rettifica di alcune curve e la costruzione di un muro di sostegno di 150 metri.

Provinciale n. 26 della Valmogliana (Mezzanego e Borzonasca): 510 milioni per il rifacimento di sei chilometri di carreggiata da Borgonovo Ligure verso Parma.

Provinciale n. 27 di Cassego (Borzonasca): 179 milioni per due chilometri [redacted] riasfaltatura.

Provinciale n. 40 di Velva (Castiglione Chiavarese): 380 milioni per la riasfaltatura di tre chilometri e mezzo di strada a partire dall'innesto con la statale [redacted] Centocroci.

Provinciale n. 35 di Moneglia: 330 milioni per la riasfaltatura di sei chilometri [redacted] strada che collega l'abitato con la statale [redacted] Bracco.

Provinciale n. 45 di Santa Giulia (Lavagna). E' la strada che collega l'abitato di Lavagna con le frazioni di S. Giulia, Sorlana e Barassi: 150 milioni per la canalizzazione [redacted] acque piovane e il risanamento di alcuni punti della carreggiata.

Provinciale n. 72 di Alpepiana (Rezzoaglio): [redacted] milioni per la rettifica, il consolidamento e l'ampliamento della sede stradale [redacted] per circa 300 metri. La strada collega la statale [redacted] della Val d'Aveto con le frazioni di Alpepiana, Vicosoprano e Vi[redacted].

Provinciale n. 75 del Penna (Santo Stefano d'Aveto): [redacted] milioni per il ripristino della pavimentazione nei primi dieci chilometri della strada, che collega la frazione [redacted] Gramizza al Passo del Tomarlo. Provinciale n. [redacted] della Crocetta (Coreglia Ligure e Rapallo). S'interseca con l'antica strada che dalla Fontanabuona scendeva a Rapallo; l'attuale tracciato tocca il passo della Crocetta e la frazione rapallese di S. Maurizio di Monti. Previsti 365 milioni per la protezione della scarpata con reti metalliche [redacted] di un muro di sostegno.

Provinciale n. 34 di Cogorno. 336 milioni per il consolidamento della banchina e l'eliminazione di un curva cieca nel tratto che collega le frazioni di Costa, Monticelli, Breccanecca e Mosti.

Provinciale n. 22 di Tribogna. Collega le statali 333 e 2[redacted] milioni per la sistemazione del manto stradale dissestato per circa 5 km.

Provinciale n. 28 di Pievetta e 86 di Casello (Santo Stefano d'Aveto): [redacted] milioni [redacted] spesi per lavori di asfaltatura.

Provinciale n. [redacted] Montedomenico (collega l'entroterra [redacted] Sestri Levante con il territo[redacted] comunale di Ne): 540 milioni per il ripristino in più punti della pavimentazione.

Marco [redacted]

[redacted]

Inutili i solleciti fatti all'Anas

I lavori programmati [redacted] Provincia sono un contributo [redacted] viabilità del Levante, specialmente dell'entroterra, [redacted] ovviamente limitati alle strade di competenza provinciale. Non risolvono, ad esempio, il problema della statale 225 della Val Fontanabuona, l'arteria più importante del comprensorio dopo l'Aurelia. Da anni la Comunità Montana e i parlamentari liguri sollecitano l'Anas ad intervenire per risolvere i problemi strutturali della 225, che vanno ben al di là della semplice [redacted] (che peraltro viene regolarmente eseguita): strettoie, ponti dalle ringhiere pericolanti (come quella del Ponte delle Doneghe a Gattorna, che ha già causato alcune vittime e che [redacted] è stata ancora sostituita), carreggiata dalla larghezza insufficiente anche dove basterebbero interventi modesti per ricavare due corsie «regolamentari». Nonostante questi sforzi, per il momento l'ammodernamento della [redacted] non è stato ancora [redacted] inserito nel piano decennale dell'Anas, e anche i lavori del Comitato, istituito fra tutti i Comuni della vallata, e che comprende Chiavari e Lavagna, segnano il passo. Si parla di una superstrada sulla sponda sinistra del Lavagna, che per [redacted] realizzata richiederebbe viadotti [redacted] gallerie, [redacted] non [redacted] provvede nemmeno a quegli interventi che, con po[redacted] centinaia di milioni, potrebbero essere realizzati in tempi brevi.

[redacted]

DALLA [redacted]

[redacted] Gli orari [redacted]

La ricorrenza [redacted] Morti ha portato anche quest'anno un notevole afflusso di visitatori nei cimiteri [redacted] Levante, che in quasi tutti i casi hanno prorogato il normale orario d'apertura. L'orario esteso sarà applicato anche oggi e, in qualche caso, fino a domenica. Qualche esempio: a Chiavari il cimitero centrale resta aperto dalle 7 alle 18,30 circa ancora [redacted]i, mentre domani ritornerà all'orario di chiusura normale (ore 17). A Rapallo il cimitero urbano ha prolungato l'orario di chiusura sino alle 17,30, così [redacted] il nuovo camposanto [redacted] San Pietro. Il cimitero [redacted] Michele [redacted] Pagana, che normalmente chiude alle 13, in questi giorni terrà aperto sino alle 16. Lunedì sarà chiuso tutto il giorno.

CHIAVARI
[redacted] Pentapartito, tutto da rifare

La nuova maggioranza di Chiavari è ancora in alto mare: l'incontro svoltosi martedì sera, presenti i rappresentanti di dc, psi, pli, psdi [redacted] pri, non ha portato a risultati concreti. Le segreterie [redacted] «pentapartito» si rivedranno venerdì, per un incontro imperniato sul programma, [redacted] sembra che le questioni [redacted] chiarire siano ancora molte. E [redacted] data del 18 novembre, quando si riunirà il primo Consiglio comunale del «dopo-elezioni», sembra troppo vicina per poterci arrivare con un accordo definitivo. Questo nonostante le molte urgenti scadenze che attendono la nuova amministrazione: [redacted] cominciare dal piano urbano [redacted] parcheggi, che deve essere approvato al più presto.

RECCO
[redacted] Modifiche alla viabilità

[redacted] discutere, [redacted] prima di essere approvato in Consiglio comunale, un progetto messo a punto [redacted]lla giunta [redacted] Recco per la modifica della viabilità nella zona compresa tra [redacted] municipio e via XXV Aprile. [redacted] progetto, che costerà [redacted] 350 milioni, prevede il [redacted]glio» dei marciapiedi sul lato monte dell'Aurelia e di via IV [redacted]mbre, per allargare la carreggiata. Verranno chiusi anche i passaggi tra via IV Novembre [redacted] via Massone, davanti al supermercato Superlira e al Bar Perla, mentre sarà aperto il passaggio tra via Isonzo [redacted] via Aurelia, [redacted] chiuso perché posizionato in una curva. Il progetto prevede anche la modifica di alcuni sensi [redacted] marcia.

CAMOGLI
[redacted] Scioperi [redacted] Pisoni

Continuano le agitazioni alla «Pisoni», le officine elettrotecniche di Camogli dove è in corso una vertenza dei dipendenti che chiedono il saldo delle spettanze (l'ultimo stipendio percepito, e solo in parte, è quello di agosto). Martedì c'è stato [redacted] sciopero che ha coinvolto quasi tutti i lavoratori in servizio (una ventina) e parte degli impiegati.

Recco: il Comune ha approvato sul caso un ordine del giorno

Sfratti [redacted] «fame» di [redacted]

Gli affitti negli ultimi mesi hanno raggiunto cifre inaccessibili
Il complesso Iacp in Valle della Ne risolverà in parte il problema

RECCO. Gravissimo nei Comuni più grandi (Chiavari, Rapallo soprattutto), il dramma degli sfratti colpisce duro anche nei centri minori, come Recco, dove la vicinanza con Genova contribuisce ad aumentare la «fame» di appartamenti e anche al lievitare degli affitti, che hanno raggiunto ormai cifre iperboliche, inavvicinabili dai cittadini «normali». Recco, co[redacted] altri Comuni, sta cercando in qualche modo di far fronte alla situazione: l'intervento significativo resta il «decollo» [redacted] complesso Iacp della Valle della Ne per le esigenze della popolazione a reddito medio-basso.

Il sindaco di Recco Luciano Port

A Chiavari e a Lavagna, tra bandi e graduatorie (c'è chi h[redacted] dovuto attendere anche due-tre anni), ci sono quindici richieste.

Per questo, nei mesi scorsi, il Comune aveva anche lanciato un appello a tutti i proprietari di case sfitte, proponendosi [redacted] garante nella stipula di contratti di locazione: in pratica, [redacted] proprietario che affittava un alloggio aveva la garanzia che, alla scadenza del contratto, l'inquilino lo avrebbe lasciato libero, perché all'occorrenza a sistema[redacted] l'inquilino stesso ci avrebbe pensato il Comune. Neanche questo è servito: [redacted] quando [redacted] stato diramato l'appello, alcuni mesi fa, è stato stipulato un solo [redacted] di questo tipo. Nemmeno [redacted] garanzia scritta del Comune [redacted] sufficiente per rassicurare i proprietari. Ultimo atto delle iniziative del Comune per la lotta agli «sfratti selvaggi» [redacted] stato un ordine del giorno proposto dal sindaco Luciano Port ed approvato, [redacted] qualche polemica, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Il docu[redacted] è indirizzato [redacted] prefetto e alla [redacted] che stabilisce la graduatoria dell'esecuzione degli sfratti. Spiega Port: «Sarebbe opportuno ch[redacted] le forze [redacted] polizia, che spesso vengono impiegate per l'esecuzione degli sfratti, venissero allertate anche in precedenza, per [redacted]ire [redacted] davvero esistono i motivi [redacted] campati dai proprietari per chiedere la "finita locazione"». Non è raro, anzi [redacted] un fenomeno molto frequente, [redacted] caso di proprietari che sfrattano gli inquili[redacted] perché i figli «devono sposarsi», e che poi, ad appartamento ottenuto, lo riaffittano magari d'estate, ai turisti, a cifre elevatissime. [redacted] un caso, anni fa a Lavagna, dove un inquilino era stato sfrattato e l'alloggio era rimasto sfitto per mesi, il pretore [redacted] ridato l'alloggio allo sfrattato.

L'altra proposta del sindaco Port riguardava il «congelamento» degli sfratti a Recco per due anni, almeno fino a quando [redacted] saranno ultimati gli alloggi di Valle della Ne. In Consiglio comunale, però, l'ordine [redacted] giorno è passato solo dopo alcuni «emendamenti» dell'opposizione. Il pci ha chiesto che fosse inserita [redacted] critica nei confronti del governo, che finora ha lasciato i Comuni da soli, senza strumenti validi per fronteggia[redacted] il dramma degli sfratti; il missino Giancarlo Demarchi ha contestato il sindaco, accusandolo di «iniziative elettoralistiche» e di non aver mai partecipato, [redacted] prefettura, alle riunioni della commissione sfratti. Port ha replicato di [redacted] essere mai [redacted] convocato. Demarchi ha ribattuto che era compito del Comune chiedere di partecipare alle riunioni; si spera che d'ora in poi Recco faccia sentire di più [redacted] sua [redacted] sul caso-sfratti.

[m. r.]

Tragico episodio ieri mattina in un campo alla periferia di Padova

Si uccide carabiniere di Rapallo

Il giovane aveva 25 anni ed era molto conosciuto

RAPALLO. Un brigadiere dei carabinieri, Luca Zanaboni, venticinque anni, [redacted] Rapallo ma da tempo in servizio alla compagnia di Este, in provincia di Padova, si è ucciso ieri mattina sparandosi un colpo al petto con la pistola d'ordinanza.

Il drammatico episodio, avvenuto in un prato alla periferia di Padova, sulla circonvallazione nei pressi di Porta Savonarola, [redacted] stato l'ultimo [redacted] serie di circostanze che hanno dell'incredibile: il militare, del quale dal venticinque ottobre non si avevano più notizie (avrebbe dovuto tornare a Rapallo, dai genitori, per una brev[redacted] licenza), [redacted] trovato da una pattuglia della polizia, nelle prime ore del mattino, mentre dormiva in [redacted] prato frequentato da molti tossicomani [redacted] da alcuni «barboni».

Con gli agenti, che erano stati avvertiti da una telefo[redacted] anonima, il brigadiere dei carabinieri si era qualificato mostrando il tesserino, poi all'improvviso era fuggito, allontanandosi di alcuni metri e nascondendosi dietro alcuni cespugli.

Prima che gli agenti (i quali hanno esploso [redacted] colpo in aria) riuscissero a raggiungerlo, Zanaboni [redacted] estratto la pistola che teneva alla cintura e si è sparato al p[redacted], rimanendo [redacted] all'istante. Una chiave per trovare una spieg[redacted] all'assurdo gesto del brigadiere può essere la verifica fatta nella cassaforte della compagnia carabinieri di Este, [redacted] Zanaboni dirigeva da alcuni giorni in sostituzione del comandante.

Dalla cassaforte sembra manchi [redacted] modesta somma di denaro, non più di un milione: è possibile che il giovane brigadiere rapallese abbia gettato via la carriera e la vita per poche centinaia [redacted] migliaia di lire?

L'episodio ha suscitato grande clamore a Padova e, di rimbalzo, anche a Rapallo dove, in via Sant'Anna 31, vivono i genitori del giovane, Giovanni Zanaboni [redacted] Nadia Fabbreschi. Fino a qualche tempo [redacted] gli Zanaboni gestivano [redacted] negozio di articoli e abbigliamento sportivo in via Zignago [redacted] (una traversa di via della Libertà), specializzato nell'attrezzatura per caccia e pesca.

In precedenza, nello stesso locale Giovanni Zanaboni aveva gestito una piccola tipografia artigianale. Nella [redacted] gli Zanaboni sono piuttosto conosciuti, [redacted] Luca non si ricorda quasi nessuno: il giovane si era arruolato nei carabinieri nell'84, quando [redacted] poco più che ventenne, e da allora [redacted] tornato raramente [redacted] Rapallo, e sempre per brevissimo tempo.

Nonostante la giovane età, [redacted] Padova Zanaboni aveva saputo conquistarsi la fiducia dei [redacted] superiori tanto [redacted] alla compagnia di Este, in assenza del comandante, il capitano Costa, [redacted] proprio Zanaboni a sostituirlo. Dal 15 al 25 ottobre scorso il giovane brigadiere aveva appunto sostituito il capitano, e proprio il [redacted] avrebbe dovuto passare le consegne al superiore.

Aveva invece chiesto un giorno di permesso, per recarsi a Rapallo, ufficialmente a ritirare le copie di alcune chiavi degli uffici della compagnia, che aveva perso.

A Rapallo, in realtà, Zanaboni non era mai arrivato, almeno a sentire i genitori; anzi da allora, e fino al tragico epilogo di ieri mattina, del giovane [redacted] si era persa ogni traccia.

[m. r.]

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

BLANCPAIN

[redacted]

Una prima mondiale. Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente [redacted] mondo con «rattrapante». È [redacted] delle realizzazioni più rare [redacted] ricercate dell'alta orologeria. Un numero limitatissimo di esemplari esce ogni anno dai laboratori [redacted] più antica marca di orologi [redacted] mondo.
Un capolavoro che segna oggi una pagina nella storia dell'orologeria di domani.

gioielleria
[redacted]
Via Gramsci, 15 - Tel. 53.15.04
10121 Torino

Pallanuoto: tre gare per scoprire se i biancocelesti torneranno grandi

Recco, giù la maschera

Via al torneo con Savona, Mameli e Nervi

E' l'anno del «dentro o fuori» per la pallanuoto ligure: la Coppa Italia incalza (prima giornata l'11 novembre), i tornei si susseguono senza soluzione di continuità: ora tocca a un quadrangolare riservato alle terze classificate d'Italia, Grecia, Spagna, Jugoslavia), in chiusura ufficiale della campagna acquisti a mezzanotte di ieri costringe ai primi bilanci.

Non è più possibile reggere l'umiliazione di un'altra stagione come la precedente, che definire disastrosa appare troppo generoso. La culla della pallanuoto non solo non vince più a vincere niente, ma arretra e non mantiene le posizioni (siamo a 4 liguri su 12 in A1 e 4 su 12 in A2). I soldi che circolano nelle società liguri sono sempre meno: prova solare, all'indomani della campagna acquisti, l'indebolimento di quasi tutti i club: solo uno si è rafforzato indiscutibilmente (Savona), uno ha mantenuto le posizioni (Recco), le altre hanno dovuto affrontare una penosa emorragia di talenti (clamoroso il passaggio di Bosazzi dal Bogliasco alla Florentia); molti hanno deciso di puntare sui giovani. Per convinzione o per necessità, non avendo altro modo per infoltire le panchine, che dovranno essere necessariamente «lunghe» con il maggior durata dei tempi (da 28 a 36 minuti)? Il quadrangolare Savona-Recco-Mameli-Nervi capita per dare un'occhiata allo stato di salute di squadre ambiziose, molto chiacchierate e che hanno qualche ombra d'ombra nei loro organici.

Formula. Il torneo, impernisto su un girone all'italiana con partite di sola andata, parte oggi con il concentramento savonese: nella piscina di Colombo sono in programma Savona-Mameli (18,30) e Recco-Nervi (19,40). Domani ci si trasferisce a Voltri: Mameli-Nervi (18,30) e Recco-Savona (19,40). Infine conclusione sabato a Recco con Mameli-Recco (17,30) e Savona-Nervi (18,40). Le partite verranno arbitrate da dirigenti delle società, dato che si è pensato di risparmiare sulle spese «mandando» la Federazione.

Le protagoniste. Il Savona inizia la stagione che deve proiettarlo ai vertici della pallanuoto. Per questo scopo, per far tornare finalmente lo scudetto in Liguria (ultimo nel con il Recco di Szikora), i dirigenti bianconeri hanno lavorato indefessamente, Manolo Estiarte, Massimiliano Ferretti, il ritorno di Sciascero, dopo un anno «purgatorio» con le Fiamme Oro, sono colpi che si commentano da soli, non aver lasciato andar via nessuno la conferma che Mistrangelo ha finalmente il materiale adatto per pensare in grande. Ferretti Estiarte saranno in vasca in questa «tre giorni»: debbono dare l'ultimo apporto al Pescara, ormai lanciato verso la finale di Coppa Coppe (ha vinto in trasferta la semifinale d'andata col Posk).

Pierluigi Formiconi, trainer dell'Erg Recco, ha a disposizione un organico più o meno forte, rispetto all'anno scorso? Su un piatto della bilancia, quello dei rinforzi, ci sono da Crovetto (Arenzano), Cristilli (Nervi), Lonzi (Florentia), Vio (Andrea Doria), Lupo (Chiavari), Sialtari (Recco); sull'altro restano Rainero, Cavallini Ebolo (Nervi), Cassia (Como), Roncan (Volturno), Pagliarini (Civitavecchia). Il jolly che il presidente Fulvio Tornich ha sperato di calare sino all'ultimo secondo della giornata di ieri si chiama Alessandro Campagna: dall'Ortigia e titolare azzurro, trattenuto dall'onorevole Concetto Lo Bello, ma con una gran voglia di Liguria. E' ospitato in casa del suo maestro Romoletto Parodi (allenatore del Camogli): se tra i due litiganti fossero proprio i bianconeri ad approfittarne?

La Mameli fa esordire il nuovo allenatore Gianni Lastrico, il nuovo condottiero in acque Mo (ex Arenzano) e prepara la stagione puntando esclusivamente alla salvezza. Mutamento di rotta per il Nervi retrocesso in A2: via i «senatori», dentro linfa fresca, arrivano i ragazzini della Pro Recco (Ebolo definitivo, Rai Cavallini in prestito). Via «tricheco» Budavari, il cowboy Craig Klass, nazionale Usa.

Danilo Sanguinetti

Baldineti, qui con Musso e Gagliardo (Savona) è ancora punto fermo del Recco

Primo turno in C e Promozione

Il lungo derby del basket

Tre liguri il via e due successi nell'esordio della C femminile di basket. La Cestistica Savonese Green World solo nel supplementare ha avuto ragione del San Miniato. Ha detto il dirigente della Cestistica Aldo Napoli: «Nel primo tempo le ragazze hanno sentito particolarmente il pubblico toscano chiudendo a —13. Nella ripresa hanno recuperato punto punto chiudendo sul 54 pari due tiri da tre di mia figlia Ilaria e Manuela Guidetti. Rimonta completata nel supplementare dove si affermate con autorità. Migliori realizzatrici Cristina Palmiere con 21 punti e Simona Spanò con 17».

Falcidiato dai falli (fuori i pivot Bacigalupo e Piterà a inizio ripresa), senza la Crovetto e tartassato dall'arbitraggio, il Pio X Rapallo ha ceduto solo nel supplementare dopo aver chiuso i due tempi sul 51 pari. «Media molto bassa, poi un stro della più giovane in campo, la Sabino, 15 anni, ci ha rimesso in partita allo scadere; nel supplementare però loro erano al completo, noi senza i pivot messi fuori dalla coppia arbitrale», ha dichiarato il dirigente delle rapallesi Primo Valsensi.

Buon esordio anche p l'Auxilium Genova di Dario Caorsi che è passato troppe difficoltà sul parquet di Tortona contro una neo-promossa.

Risultati delle prima giornata: La Spezia-Del Sarto Firenze 63-48; Derthona-Camisasca Genova 65-72; Etrusca San Miniato-Cestistica Savonese Green World 59-65 (dts); Primomercato Viareggio-Olimpia Livorno 42-62; Pio Rapallo-Rosignano 51-62 (dts); Valtarese-Parcari Lucca 50-88.

Promozione maschile. Sono partiti anche i tre gironi interzonali cui è articolata la Promozione maschile. Prematuro fare previsioni sulle favorite anche la Rari Nantes Bordighera ed il B.C.Imperia nell'A, l'Amatori Savona ed il Basket Genova nel B, la Polisportiva Tigullio nel C potrebbero essere cinque delle squadre (tre per girone) da promuovere alla poule finale.

Girone A (prima giornata): Loano 89-Bordighera 65-87; Sanremo-Cairo 55-63; B.C. Imperia-Finale B.C. 78-74; Maremola-A.S. Albenga 61-68. Classifica: Bordighera, Cairo, Imperia e Albenga p. 2; Ospedaletti, Loano 89, Sanremo, Finale e Maremola 0. Girone B: Amatori Savona-Don Bosco Sampierdarena 84-80; Cestistica-Basket Pegli 86-67; Cogoleto-Savona B.C. 82-69; Uisp Rivarolo-Sestri Uno 55-60; Granarolo-Basket Genova 57-77. Classifica: Amatori Savona, Pegli, Cogoleto, Sestri e Genova p. 2; Don Bosco, Cestistica, Savona B.C., Rivarolo e Granarolo 0. Girone C: Athletic-Pontremolese 93-66; King 76-Audax San Terenzo 84-88; Fiamma Spezia-Tigullio 75-79; Crdd Spezia-Villaggio S. Salvatore 74-61. [g. s.]

In Coppa Italia

Pari esterno per Rapallo e Levantese

LAVAGNA. Tre pareggi per le liguri impegnate ieri nei 64esimi di andata della Coppa Italia di Promozione. Tutto nella ripresa e divisione della posta fra Lavagnese e Novese «Riboli» in vantaggio gli ospiti di mister Delladonna al 60' grazie ad un colpo di testa di Piredda su punizione battuta da Zagaria. Tre minuti dopo pareggio della Lavagnese con Firroni a chiudere una pregevole azione di Celeri. Ottime parate da parte del numero uno della Lavagnese Anelli. Uno a uno anche fra Fulvius Valenza e Rapallo con i bianconeri di Casaretto che sono passati per primi in vantaggio rigore trasformato da Di Fraia (42'). A nove minuti dal termine il pareggio piemontesi con Nini il Rapallo, nel ritorno «Macera», ha ottime possibilità di passare ai 32esimi di Coppa. Pareggio casalingo a reti inviolate fra l'Audace Campomorone e la Levantese qualificazione che si deciderà nell'incontro di ritorno in programma giovedì 7 dicembre. [g. s.]

Il punto sul campionato di Terza categoria

Una sfida per sei

E' già chiaro il quadro delle protagoniste del torneo Dietro l'Idraulica Fazzini, le ambizioni di Framurese e Poggio

CHIAVARI. Alla a giornata la classifica si è spaccata: nel girone chiavarese di Terza categoria la divisone tra «quartieri alti» e «periferia» si è fatta evidentissima. C'è capolista, l'Idraulica Fazzini a 10 punti, poi le «damigelle» Framurese e Poggio a 9, infine le «nobili» Vecchia Chiavari, Aurora Avis e Sestieri Lavagna a 8. Dietro di loro...il diluvio, che la più immediata inseguitrice lo Spartak, 6 punti. Tutto lascia pensare che situazione non cambi molto nel prosieguo campionato e che la corsa al posto (o posti) in Seconda categoria sia affare quelle sei squadre.

Il numero dispari disturba. Il girone Chiavari è formato da 15 squadre. Il numero dispari di partecipanti obbliga una squadra a turno a riposare: logicamente la classifica provvisoria è «falsata» dal fatto che alcune squadre hanno una partita in meno (hanno già osservato il turno riposo) ed altre no. Attualmente la cosa dà fastidio alla Framurese, che si ritrova alle spalle dell'Idraulica Fazzini, pur avendo una miglior media inglese: non solo — puntualizza il presidente degli spezzini, Marco Gaggini — Siamo anche imbattuti (come il Poggio, i Sestieri e lo Spartak), mentre l'Idraulica Fazzini ha già perso volta. Abbiamo la difesa più ferrea del girone (2 reti in 5 partite), e, pur costretti a giocare tutto l'anno in trasferta (a Moneglia) puntiamo alla vittoria finale».

Non si hanno riscontri statistici precisi, ma il quinto pareggio dello Spartak in 5 turni giocati se non costituisce un record per la 3ª Categoria, poco ci manca.

Fratelli «doc». Uno, «Cillo» Ugolini è il braccio (ossia il cannoniere principe), l'altro, Roberto Ugolini è mente (ossia l'allenatore) della Vecchia Chiavari. I due fratelli stanno guidando con sicura i verdeblù verso il vertice della Terza categoria. Sabato scorso hanno strappato un pareggio sul difficile campo di Gattorna. Erano appena andati sotto di un gol (ha realizzato Criso) quando Roberto ha ordinato a Cillo di battere una punizione limite: immediato pareggio.

Detto e fatto, insomma. Gli «Ugolini brothers», dopo aver fatto furore nella Caperanese dagli anni belli (fine anni '70, inizio anni '80), si «persi di vista», scegliendo strade diverse: «Cillo» era rimasto fedele ai verdeblù, mentre l'allenatore Roberto era passato anche ai «separatisti» che avevano dato vita alla breve stagione ('86-'87) della seconda squadra del rione chiavarese, Caperana calcio.

scorsa stagione il bomber tascabile faceva le fortune del Né Calcio, suo fratello era subentrato dopo poche giornate al timone Vecchia Chiavari, e si erano affrontati avversari per ben due volte. questo torneo il sospirato ricongiungimento: la miscela Ugolini pare tornare a funzionare la Vecchia Chiavari, che può contare anche sui «vecchi» Fazzini e Stratimirovich, è volata in alto, facendo nuovamente sognare i suoi fedeli tifosi e riportando notevole entusiasmo nell'ambiente sportivo locale. [d. s.]

U.S.L. XVII - «PORTOFINO» - RAPALLO

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione di sistemazione interna di sito in - Via San Francesco, per un importo a d'appalto di Lit. 211.509.200.
La licitazione verrà effettuata con modalità di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2/02/1973, n. 14 e cioè con presentazione di offerte segrete confrontarsi con la media, ai sensi successivo art. 2 della legge medesima.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (Cat. 2), purchè in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate ra facendo pervenire a questa Amministrazione, entro il 9 novembre 1989, apposita domanda in carta legale.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Vista

IL SOSTITUTO DEL PRESIDENTE
dott. Romano Maggioni

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.86

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente Repubblica 13-8-1964 n.
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 6 - Tel. 650.3848
Rifugio: Via Germagnano - Tel. 262.0902

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità abbandonarlo

La crudeltà regala nulla: molte volte chiede paga

Risultati e protagonisti dei campionati giovanili

Entella, primo tonfo

Tra gli Allievi comanda la Samm

I campionati giovanili regionale e provinciale sono giunti ad un quarto del loro cammino. Gli allievi ed i giovanissimi regionali lo hanno appena oltrepassato, quelli provinciali sono ancora alle prime battute (4ª e 3ª giornata rispettivamente), così gli esordienti ed il torneo Primi Calci. esordito il campionato riservato ai Giovanissimi Junior.

Regionali. E' caduta l'imbattibilità della più grossa sorpresa di questo avvio di campionato l'Entella Bacezza. La rosa dell'under biancoceleste stata «assemblata» in fretta e furia all'indomani del distacco del settore giovanile (che ha costituito l'Entella Calcio, società «pura»). Per sovrappiù il tecnico designato, Antonio Nappo, che seguito le formazione passo passo negli allenamenti precampionato, è passato a guidare la prima squadra dopo le dimissioni di Roncone. Dalla prima giornata si è seduto in panchina Bonaccorso, secondo di Nappo, alla sua prima esperienza questo livello. Benché avesse tutto contro, l'Entella ha effettuato una partenza eccellente, conquistando 7 punti nelle prime 6 partite. Peccato che sabato scorso sia caduta inaspettatamente per la prima volta in casa del modesto Molassana. dirigente responsabile, Toscani, è dispiaciuto: «Questa sconfitta era evitabilissima, i nostri si sono montati la dopo la serie positiva e sono scesi in campo deconcentrati. Il Molassana ha potuto così andare a rete per tempo (28' Nurchi, 89' Pareto) senza che noi abbozzassimo una .

Provinciali. Nel Giovanile Sestri Levante è in testa a punteggio pieno. Facile il successo sul Riva Trigoso (3-1). La Carlo Grasso si risolleva grazie al suo bomber Zoffreo, che mette a segno una doppietta contro il Villaggio Salvatore (ed un'altra porta la firma di Brenna). Negli Allievi al comando la coppia Sammargheritese (batte il Sestri una rete su rigore di Stiuccini) e Carlo Grasso (passa a Riva con una rete di Acetoi). Cassinelli, Giani e Sanguineti danno un gol a testa la vittoria al Villaggio S. Salvatore contro il Carasco. Nei Giovanissimi comanda la Sammargheritese, che aggiudica il derby di Rapallo grazie ai centri di Chiartelli e Chiaromonti.

Tira la fila negli Esordienti l'Entella. Tra le inseguitrici la Carlo Grasso che supera il Carasco con una rete di Cardinali; Sammargheritese (4-0 allo Spartak con 2 gol di Lupi, uno di Pischedda, uno Risotto). Infine il Villaggio S. Salvatore regola la Calvarese con una rete di Daneri.

Nel Torneo «Primi calci» si consolida supremazia della Lavagnese. [d. s.]

Serie C1 di rugby

Cus Genova davanti

Una vittoria ed un pareggio per le squadre liguri nel terzo turno della C1 rugby. Il pareggio del Vagabond Cus Genova contro il Lainate (10-10) coincide il doppio «tonfo» di Alessandria e Torino. I dieci punti sono stati realizzati Segnan (meta) e due «penalties» realizzati da Botes. Vittoria per le Scale AeF Recco in trasferta contro il Dlf Alessandria, grazie a una meta di Martignone ed a uno «show» personale dello straniero Russell Brooke. Risultati 3° turno: Iride Milano-Stiavani Torino 16-9; Alessandria-Recco Rugby 13-15; Vagabond Cus Genova-Lainate 10-10; Vedril Rho-Cus Milano 20-14; Chicken Milano-Cernusco sul Naviglio 6-10. Classifica: Vagabond Cus Genova p. 5; Recco Rugby, Alessandria, Iride Milano, Vedril Rho e Stievani Torino 4; Lainate 3; Cernusco sul Naviglio 2; Cus Milano e Chicken Milano 0. [g. s.]

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

PESCE

VIA CORSI Nº 17
17040 MALLARE (SV)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 55.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 2 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038
Via Globerti 47
Tel. (0184) 501.555/501.566

A Sanremo continuano le polemiche dopo il «no» del Tar ad Aragozzini

Altre ombre sul Festival

Ora è scontro anche tra Comune e Rai

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il messaggio da qualche giorno appare sulle pagine dei settimanali specializzati e viene proposto da Rai e televisioni private: «Partecipa al grande concorso Festival Hag e... vieni a Sanremo». E' un invito pubblicitario corredato dall'immagine del pentagramma, con le note in oro, dalle foto di Sanremo, dei suoi fuochi artificiali e di un microfono e dalla promessa di ricchi premi, tra cui un soggiorno in hotel a cinque stelle e la partecipazione a tutte le serate del festival 1990, che rischia il «congelare», anzi proprio incrinare, i rapporti fra Comune di Sanremo e Rai. Tutta colpa della Sacis, la società controllata dalla Rai che ne cura le sponsorizzazioni. Ha offerto il nome e l'immagine di Sanremo e del suo Festival per la pubblicità di un prodotto di largo consumo, senza informare il Comune, proprietario del marchio. Soprattutto senza specificare l'utile, in termini di moneta, per la città. E a Sanremo sindaco e assessori hanno un diavolo per capello. Non bastava la clamorosa sentenza del Tar che ha fatto lo estromesso Adriano Aragozzini dall'organizzazione del festival '90; ci voleva anche la «pubblicità ombra».

Lunedì prossimo il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni avevano programmato un viaggio a Roma per un incontro interlocutorio con i dirigenti Rai: il sindaco per stringere i tempi per la televisione; Sindoni, alla sua prima esperienza ai vertici del Turismo, per conoscere gli «uomini Festival». Doveva essere un viaggio di piacere, è un viaggio di necessità. Un incontro, inutile dirlo, che sarà allargato anche ad Aragozzini. Si parlerà del caffè che «non fa male al cuore» e della sua presenza «abusiva» sul palcoscenico del Festival, ma soprattutto l'incontro avrà un sapore di vertice dal quale dovranno scaturire le contromosse da adottare dopo l'esplosione della mina sganciata un anno fa da Franco Catullè, organizzatore escluso «senza motivazione», e snobbata dagli amministratori sanremesi.

Ora, a quattro mesi dal via del Festival del quarantennale, Sanremo si trova senza organizzatore e con una causa da iniziare che è tutta un'incognita. Doveva essere un mega Festival, invece è compromesso e rischia addirittura di saltare.

La delegazione di Sanremo andrà a Roma proponendo due vie d'uscita: il ricorso al Consiglio di Stato per sospendere l'esecuzione della sentenza del Tar e consentire ad Aragozzini di continuare il suo lavoro organizzativo, oppure l'azzeramento di tutto con riesame delle proposte consegnate lo scorso anno dai candidati per il biennio 89-90: Aragozzini, Ravera, Radaelli, Venturi, Carieggi, Teddy Reno, lo stesso Catullè.

I sostenitori di Marco Ravera, sconfitti dagli sponsor politici romani di Adriano Aragozzini, potrebbero tornare alla carica. Il sindaco Pippione ha assicurato che comunque il Festival dei anni sarà ancora di Aragozzini: «E come si potrebbe affidarlo ad un altro, a 120 giorni dal via?»

Piero Moretti

Altro servizio
nel fascicolo nazionale

Denunce e ricorsi

L'«Era Aragozzini» non è cominciata sotto buoni auspici: prima i Future che pretendevano di cantare al festival. Si rivolti al pretore la tuttora in corso. Poi c'è stata l'irruzione della Guardia di finanza al Teatro Ariston per una storia di biglietti falsi; quindi l'inchiesta delle procure di Roma Napoli per presunte irregolarità avvenute nella selezione degli artisti meno noti. E ancora: le denunce per diffamazione da parte di Aragozzini, contro i giornalisti che avevano dato notizie delle indagini e le richieste di danni, sempre nei confronti alcuni quotidiani, avanzate dal suo collaboratore, il marchese Antonio Gerini. Infine Franco Catullè e la «bomba». Davvero Sanremo e Aragozzini si coniugano male, binomio che fonda sulla carta bollata. «Un matrimonio rivedere», secondo molti amministratori. E Aragozzini? Lui continua imperterrito suo lavoro.

VENTIQUATTR'ORE

Esplosione 3M, muore un operaio

Un dipendente della Ferrania, Giuseppe Baccino, 43 anni, residente a Cairo in via Private Seconda 18, è morto ieri mattina alle 4 nel reparto «T 1» della fabbrica chimica, per le ferite conseguenti lo scoppio di tubazione. L'incidente appare inspiegabile, perché trattava di una normale operazione di travaso di un semilavorato a base di acido nitrico da un reattore a un altro dove il prodotto, che serve poi per la produzione delle emulsioni per le pellicole, doveva venire raffreddato e solidificato.

Contro le ristrutturazioni e i «tagli» negli organici

La Sasso ferma per due ore

Lo sciopero il 13: coinvolgerà tutte le aziende del gruppo Nestlè
Preoccupazione a Imperia per i sessanta possibili trasferimenti a Milano

IMPERIA. Due ore di sciopero: è la risposta dei dipendenti Nestlè alla notizia dell'ipotizzata perdita di una sessantina di posti di lavoro. L'agitazione è stata decisa durante una riunione delle segreterie nazionali Cgil-Cisl-Uil del settore alimentare con le strutture sindacali delle aziende Nestlè, la multinazionale svizzera di cui, da oltre un anno, fa parte anche l'oleificio di Imperia. Lunedì 13 novembre tutti gli stabilimenti del gruppo si fermeranno per un'assemblea.

«Sarà l'occasione per discutere con i lavoratori gli acutissimi problemi occupazionali», spiega Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil. Lo sciopero servirà anche a sostenere la richiesta di un incontro con l'azienda, che i segretario Fat-Cisl, Flai-Cgil e Uilias-Uil hanno presentato martedì al dottor Salina, amministratore delegato della Nestlè Italiana. A Imperia, intanto, la direzione ha convocato il Consiglio di Fabbrica della Sasso per la settimana prossima.

Giovanni Reinisio

La situazione è allarmante. Dicono Torelli e Matteo Lanteri, segretario provinciale della Flai-Cgil: «Un anno dopo il massiccio ingresso nel settore alimentare italiano, la Nestlè sta attuando una strisciante ed unilaterale ristrutturazione, basata sulle concentrazioni produttive, la dismissione di alcuni stabilimenti e la riduzione dei livelli occupazionali».

Tra processi di razionalizzazione e risposto ai dipendenti delle aziende del gruppo (fra cui Buitoni, Perugina, Locatelli) che sono in cassa integrazione, «si prospettano gravi conseguenze entro la fine dell'anno per il 10-20 per cento degli occupati negli stabilimenti italiani della Nestlè e la cancellazione dell'attività produttiva al Sud».

Le fabbriche più colpite dal progetto sembrano quelle di Foggia, Intra, Robbio, Perugia e San Sepolcro, ma si teme anche per la Sasso.

E' probabile che l'intenzione della multinazionale elvetica, dalla quale l'oleificio imperiese è stato assorbito, sia di trasferire alla sede centrale di Milano gli uffici amministrativi. Decine di impiegati, venditori e addetti all'export dovrebbero quindi spostarsi: specialmente per il personale femminile e per chi ha famiglia, il provvedimento equivale ad un licenziamento. Ma si esclude, per qualcuno, il ricorso al pensionamento anticipato o alla integrazione.

Il pci sollecita l'intervento delle istituzioni e delle forze politiche, economiche e sociali. Dice il segretario provinciale Giovanni Reinisio: «Ci batteremo contro le politiche aziendali che riducono l'occupazione e per una diversa politica, che favorisca nuove attività economiche ed occupazionali nella città e nella provincia di Imperia. Faremo anche pressioni sul governo, affinché approvi norme che tutelino i lavoratori italiani dall'arbitrio delle multinazionali».

Quest'ultimo è anche l'obiettivo di un'iniziativa pubblica, con modalità ancora da definire, che le tre organizzazioni nazionali degli alimentaristi di Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di organizzare su presenza e sviluppo della Nestlè in Italia, dato il rilievo di questo colosso in Europa e nel mondo, e le sue resistenze verso il dialogo sociale, a differenza di altre multinazionali del settore alimentare».

[a. d.]

Questa mattina

Più autobus per la visita ai cimiteri

SANREMO. Com'è tradizione il sindaco di Sanremo Leo Pippione ed una delegazione del Comune stamattina alle 10,30 deporranno mazzi di fiori sulle tombe degli ex sindaci che riposano nel camposanto di Valle Armea.

Il corpo dei vigili urbani, per consentire un regolare afflusso alla gente in visita alle tombe dei propri cari, ha predisposto un particolare servizio di vigilanza.

Dalle 9 in poi, con partenza piazza Colombo dei due cimiteri comunali, sono anche previste corse speciali dei mezzi pubblici.

A Imperia, in della commemorazione dei defunti, i cimiteri Oneglia e Porto rimarranno aperti tutto il giorno (apriranno alle 8 e chiuderanno alle 18).

L'Amat, l'azienda comunale dei trasporti, ha anche approntato un servizio di bus straordinari per il camposanto di via Artallo a Porto Maurizio, ogni venti minuti da via Cascione

[m. p.]

CAMPOROSSO
Un convegno sulla droga

Nel palazzo comunale svolgerà venerdì convegno organizzato dal partito comunista sul tema «Droga, prevenzione e proposte». Partecipano il pretore Gianfranco Boccalatte, Giuseppe Famà della segreteria del Siulp, Mario Torelli dirigente regionale del partito comunista, Roberto Rum segretario provinciale Fgci e Lorenzo Trucchi, consigliere regionale. «Il convegno — sottolinea Lorenzo Trucchi — si propone di sensibilizzare opinione pubblica e autorità su questo tema molto serio. Il problema droga è molto grave nella nostra provincia. Si calcola che circa mila siano coloro che fanno uso di stupefacenti con giro d'affari, per gli spacciatori, di 70 miliardi». E' stata scelta Camporosso, perché assieme a Ventimiglio e la frazione di Roverino, è zona dove la droga è molto diffusa. Nel convegno saranno sviscerati anche i diversi risvolti del problema. Sotto l'aspetto umano e sociale per prevenire un ulteriore diffondersi della droga ed un recupero dei tossicodipendenti. Sotto il profilo politico e civile si discuterà perché non si consolidino intrecci fra criminalità organizzata e droga.

IMPERIA
Per i «salta» il mercato

Non si è tenuto ieri a Oneglia il tradizionale mercato del mercoledì. In occasione della festività del 1° novembre gli ambulanti hanno disertato come ogni anno piazza Doria e piazza Goito. Unica eccezione, le bancarelle dei fiori che erano più numerose del solito. Oggi si torna alla normalità con il mercato del giovedì a Porto.

Illuminata l'entrata dell'ospedale

E' tornata la luce sul viale d'accesso dell'ospedale di Costarainera. E' stato infatti ripristinato l'impianto d'illuminazione il cui guasto, una settimana fa, aveva provocato il «black out» totale dei lampioni lungo tutto il tratto stradale.

Disagi per chi usa il bus

Disagi per i viaggiatori del bus che sono soliti servirsi della fermata di galleria Gastaldi a Porto Maurizio. I mezzi pubblici infatti la salteranno fino al termine dei lavori in Garibaldi.

La fortuna vi attende edicola

E' cominciato il grande concorso «Occhi baiocchi»

Ecco il primo vincitore

Due milioni al giorno con «La Stampa»

Il primo premio quotidiano (due milioni in gettoni d'oro) in palio dal «Occhi e baiocchi» organizzato da «La Stampa» e ieri, è stato vinto da un lettore che ha acquistato il giornale all'edicola Freccero e Rosso di Pietro Giuria Savona ed ha ricevuto il tagliando contrassegnato dal numero 15. Per aver diritto alla vincita, il fortunato possessore del biglietto non deve fare altro che telefonare, entro le 18 oggi, al «numero verde» 167802005, oppure inviare un telegramma a «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 - 10126 Torino».

La rivendita e il tagliando fortunati sono stati baciati dalla fortuna nella prima estrazione, secondo un meccanismo che si ripeterà ogni giorno sino al 31 dicembre: le possibilità vincere sono quindi tantissime, considerato anche che il concorso esclusivamente limitato ad una ben circoscritta area geografica, che abbraccia le province di Imperia Savona e la zona Arenzano e Cogoleto. Un simpatico modo per arricchire di «suspense» l'acquisto de «La Stampa», la possibilità di un premio quotidiano per i lettori vecchi e nuovi.

Già stamane, quindi, la seconda «chance». Chi acquisterà «La Stampa» riceverà il tagliando che riporta i dati dell'edicola e ha impresso il numero che serve appunto per l'estrazione premio quotidiano e, al tempo stesso, permette di identificare giorno d'uscita giornale.

Partecipare è dunque facilissimo. Ogni giorno, alla presenza un funzionario dell'Intendenza di Fin di Imperia, viene estratta un'edicola fra tutte quelle delle province di Imperia e Savona e della zona Arenzano e Cogoleto e, tra i tagliandi da esse distribuiti, quello che vince i due milioni.

Come già avvenuto oggi, il numero vincente viene comunicato giorno dopo su «La Stampa». Attenzione quindi conservare il biglietto che l'edicolante vi consegna insieme al giornale e a verificare il giorno successivo se siete stati baciati dalla fortuna.

Se rivendicherà la vincita, i gettoni saranno accantonati e andranno a costituire il montepremi dell'estrazione finale, per la quale dal 27 dicembre al 10 gennaio 1990 verrà pubblicato uno specifico tagliando che il lettore dovrà compilare con i propri dati anagrafici e inviare a «La Stampa» entro il 30 gennaio 1990.

L'estrazione finale si svolgerà nella settimana compresa tra il 5 e il 10 febbraio, mentre il nome dei vincitori sarà pubblicato su «La Stampa» tra il 12 e il 17 febbraio.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
15
consegnato dalla rivendita di giornali
FRECCERO ROSSO
Via P. Giuria - Savona
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 oggi al 167802005
ogni giorno 2 milioni
AUT. MIN. CONC.

E' stato nuovamente convocato il Consiglio comunale

Dilemma sui rifiuti

Il problema dell'appalto

VENTIMIGLIA. La seconda parte del Consiglio comunale, conclusasi verso le 2 di mercoledì, è stata animata da vibrate discussioni da parte dell'opposizione e alcune interpellanze.

Il consigliere comunale del partito comunista, Salvatore Spinella, ha abbandonato l'aula per protesta non avendo avuto sufficienti chiarimenti su una sua interpellanza riguardante lo stato di abbandono in cui versa Ventimiglia alta.

Poi è stato affrontato l'argomento principale. Approvazione delle bozze del capitolato d'appalto per la nettezza urbana che si articola in due fasi: spazzamento, pulizia, lavaggio e trasporto fino al luogo di compattaggio e servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti dal luogo di compattaggio.

L'opposizione ha evidenziato alcuni punti da inserire o modificare, come la pulizia delle strade frazionali. Ci si è arenati poi sulla questione costi e revisione, nonché sulle date di entrata in funzione del servizio.

Vista l'ora tarda e la necessità inderogabile di trovare soluzioni definitive nel più breve tempo possibile, il Consiglio comunale è stato convocato per il 14 novembre.

E' previsto un unico argomento all'ordine del giorno: l'esame delle bozze del capitolato d'appalto.

«E' urgente — spiega Oscar Romagnone, capogruppo della dc — trovare soluzioni immediate. A fine febbraio scade l'ultima proroga tecnica con la Saspi e noi dobbiamo essere pronti o almeno sulla dirittura d'arrivo. E' stata una riunione costruttiva sia nella prima sia nella seconda parte. Anche all'interno della maggioranza se prima esistevano divergenze su alcuni punti all'ordine del giorno del Consiglio, si è ritrovata un'intesa operativa».

Secondo Romagnone esistono ancora problemi, ma risolvibili per quanto riguarda la nettezza urbana. Per esempio la ditta che dovrà effettuare il compattaggio deve avere tempi e disposizione per costruire la stazione idonea allo scopo. E' chiaro che non si realizza in pochi giorni, anche se l'amministrazione mette a disposizione l'area. Anche il problema discarica e inerti che vanno ne vanno nell'abito comunale, dovrà essere affrontato, ma a seguito, perché il servizio di nettezza urbana deve avere priorità assoluta visto che i tempi incalzano.

«L'approvazione del progetto generale e di primo stralcio del campo di calcio in località Peglia — spiega Guido Pastor, consigliere della lista civica Gens Nova, che ha seguito la pratica — con finanziamento parziale da parte del Credito sportivo di circa 500 milioni, ci permette di avere prospettive buone. Entro la fine dell'anno si possono appaltare i lavori».

«Inoltre — continua Pastor — il benestare per il progetto per la costruzione della pista di pattinaggio a rotelle, ci consente di essere pronti per cercare come e dove attingere finanziamenti agevolati e finalizzati».

Così la città finalmente può sperare di vedere concretizzate attrezzature sportive da tempo attese. Anche se l'atmosfera è stata un po' surriscaldata, soprattutto nella discussione delle interpellanze, si è trovato poi un clima di civile discussione per i punti essenziali.

Paolo Boggio, capogruppo del partito comunista ha evidenziato, con una certa ironia: «Le ripetute sollecitazioni del sindaco ha essere brevi sulle interpellanze per affrontare l'argomento clou, quello della nettezza urbana, farebbero apparire al pubblico la serietà di intenti di questo Consiglio, che sempre si è registrata».

Erano presenti 27 consiglieri su 30. Assenti Raco e Campagna del partito socialista. Salvatore Spinella del partito comunista aveva abbandonato l'aula in prima serata.

Ventimiglia deve ancora risolvere il problema della discarica, un dilemma comune a buona parte dei paesi di tutta la Liguria. Chi vincerà l'appalto dovrà anche essere in grado di smaltire i rifiuti.

Anche per questo le bozze del capitolato d'appalto sono articolate in due tempi.

Italo Merlo

IL CASO

A Diano Marina è già tutto deciso

In una seduta caratterizzata da accese polemiche (in particolare fra il consigliere di maggioranza, psi, Antonio Lapalomenta e Massimo Za, consigliere delegato all'Igiene urbana, prii), il Consiglio comunale di Diano ha approvato la bozza del nuovo capitolato d'appalto del servizio di Nettezza urbana e servizio raccolta, smaltimento rifiuti solidi urbani. Una pratica molto importante e delicata, che aveva già occupato una recente riunione di Consiglio. Il contratto attualmente in vigore scade il 31 dicembre: ora si occupa l'Ispa, per un importo che si aggira intorno ai miliardo e 400 milioni l'anno. Il Comune indirà entro la fine dell'anno una gara d'appalto a licitazione privato. A provocare la reazione dei socialisti sono alcuni aspetti del capitolato.

Intanto, durante la seduta è stato prospettato l'ampio pacchetto di servizi richiesti alla ditte che si aggiudicherà l'appalto.

Spiega Massimo Za, consigliere delegato: «E' stato elaborato un particolareggiato piano di richieste che porterà maggiori benefici al servizio di nettezza urbana e, più in generale, all'immagine di Diano».

Prosegue: «Due i grandi settori: raccolta e smaltimento rifiuti, e pulizia delle strade. Per entrambi ci sono grosse innovazioni, e ora dovrà farsi carico la ditta che vincerà l'appalto».

Guido Pastor

Contatti con Cuneo e Francia

E Bordighera pensa al '92

BORDIGHERA. Sono tutti concordi: Bordighera dovrà arrivare preparata all'appuntamento del '92, per trarre vantaggi dalla futura unità d'Europa.

«Con la costituzione di un comprensorio politico imperiese cuneese e nizzardo si potranno effettuare esami comuni dei problemi e delle prospettive in vista del '92 — spiega Giancarlo Lora, capogruppo consiliare pci — . Nel Duemila è prevista la presenza di milioni di turisti nel bacino mediterraneo. Non dobbiamo essere colti di sorpresa. L'improvvisazione non serve a nulla».

Sono molti i punti che devono essere presi in considerazione. Continua Lora: «I trasporti a mezzo ferrovia sono troppo lenti. A tal fine bisognerebbe utilizzare l'aeroporto di Nizza, e sviluppare i collegamenti con il Piemonte. Manca un'università facilmente raggiungibile dalla nostra città: sarebbe quindi utile far frequentare ai nostri figli quella di Nizza, e questo sarebbe possibile solo se il francese diventasse la seconda lingua ufficiale».

La Francia è da sempre «un passo avanti» rispetto alla nostra realtà. Tra le opere realizzate dall'altra parte della frontiere occupa un posto rilevante il centro scientifico della città di Nizza, dove sono stati effettuati i primi trapianti del continente.

«La formazione è una commissione per prestare interesse a ciò che succedendo intorno al nostro Comune è una spelta positiva — dice il sindaco Renata Olivo (dc) —. Purtroppo nel triangolo Nizza-Cuneo-Imperia noi risultiamo ultimi. Nel Cuneese organizzano corsi con doppie lingua, a Nizza i nostri ragazzi imparano il francese parlando l'italiano. Il discorso turismo è quello che maggiormente ci riguarda. Imprenditori francesi si informano per sapere se i nostri operatori turistico vogliono vendere i loro stabilimenti. A quanto pare prevedono di insediarsi da noi in seguito dell'apertura dei confini».

Quale sarà l'indirizzo scolastico che offrirà ai ragazzi maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro? Quale sarà la manodopera più richiesta?

Che spazio si dovranno conquistare i nostri lavoratori per non perdere l'impiego in previsione dell'arrivo di immigrati in cerca di posti di lavoro?

«La commissione studierà questi ed altri problemi, promuovendo iniziative con la Provincia e gli altri Comuni e valutando i vantaggi e gli svantaggi che Bordighera potrebbe trarre», risponde Lora.

Favorevoli tutti i gruppi politici della città. Le riserve sono poche: Bordighera dovrà emergere tra i Comuni della provincia, proiettarsi nella vicina Francia e diventare un modello per le sue scelte turistiche, economiche e sociali. [d. b.]

Imperia, anche in vista dei campionati di calcio

Guerra dell'etere

A Imperia in alcuni quartieri non si riceve la Rai
«Non pagheremo il canone finché non si provvederà»

IMPERIA. La pazienza ha un limite e questo limite, per gli abitanti della quarta circoscrizione d'Imperia, ma anche per quelli della Valle Impero che non riescono a ricevere i canali della televisione di Stato, si chiama Campionati del mondo.

Hanno atteso invano cinque anni che la Rai risolvesse il problema della ricezione nella zona, ora che si avvicina l'appuntamento di Italia '90, forse stuzzicati dall'enorme battage pubblicitario che l'ente televisivo sta approntando per l'appuntamento sportivo dell'anno, gli abitanti hanno deciso di passare al contrattacco. Non si riesce a vedere il secondo e il terzo canale? Il segnale del telegiornale su Rai Uno appare granuloso, a tratti disturbato anche nell'audio?

«E noi non pagheremo il canone», dice Antonio Vecchio, stanco di manovrare inutilmente i tasti del telecomando per definire i contorni del volto di Bruno Vespa, il speaker del tg 1. «Anzi», minaccia Carlo Zanchi, presidente della quarta circoscrizione, che comprende la zona di Castelvecchio, via XXV Aprile e le frazioni di Costa d'Oneglia e Oliveto, in pratica l'area più interessata al fenomeno dell'oscuramento, «lo pagheremo, ma a un notaio, che lo congelerà in qualche deposito bancario in attesa che venga ripristinato il segnale. Oppure daremo tutti la disdetta al canone d'abbonamento, e che vengano poi a sigillarci gli apparecchi. Siamo cinquemila e il lavoro non mancherà di certo».

Dunque, a Imperia è guerra dell'etere.

Una guerra iniziata non cinque anni fa, combattuta a colpi di carta bollata e di ricorsi, che ha visto finora unico vincitore il cavalier Berlusconi. «Le tv di sua Emittenza ci riceviamo nitide, perfette», rivelano gli utenti, penalizzati però per quanto riguarda la diretta e quindi le trasmissioni sportive che più interessano. «Siamo costretti ad andare a Oneglia per guardare la Domenica Sportiva», aggiungono.

«Prima, quando il ripetitore Rai era a Capo Berta le immagini erano offuscate dalle emittenti private installatesi a Maddalini, dietro l'ospedale. Ora che la tele nazionale ne ha collocato uno anche qui, a impedirne la visione è Tv8, che trasmette da Capo Berta sul canale 44», afferma il presidente, che è a conoscenza di due ingiunzioni inviate dall'EscoPoste, organismo di vigilanza per la diffusione via etere, al proprietario di Tv8, ma che hanno avuto finora nessun esito. «Ci sentiamo presi in giro», sottolinea Elio Baronio il cui televisore a colori a diciotto pollici irradia solo in bianco e nero e aggiunge: «Sono stanco di pagare 120 mila lire l'anno per niente. E' ora che la Rai si dia da fare, altrimenti...».

«Noi abbiamo fretta, i mondiali sono alle porte e non vogliamo correre il rischio di perderci le partite alla tele», dicono a Imperia.

Pizzul meglio di Ciotti, non è una questione di voce in questo caso, ma di immagini. [m. v.]

Ieri a S. Lorenzo

In fiamme magazzino di una villa

S. LORENZO. Sono dovuti intervenire due squadre dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio divampato ieri sera nel magazzino di una villetta in costruzione in una traversa di via Matrabruna, nell'interno di San Lorenzo.

I pompieri, avvertiti da alcuni vicini, nonostante le difficoltà a far salire un'autopompa e un'autobotte d'appoggio per una rampa in salita, hanno avuto ragione del rogo in un tempo molto breve.

La situazione, sempre controllata, sarebbe potuta precipitare qualora le fiamme avessero raggiunto alcune bombole di gas che si trovavano all'interno dei locali.

L'edificio è infatti circondato da altre abitazioni e solo grazie alla tempestività dei soccorsi si è evitato il peggio.

E' andato anche parzialmente distrutto un furgone parcheggiato nel garage.

Sono in corso indagini della polizia per stabilire le cause dell'incendio. [m. v.]

Kant
e non solo Kant.

Questa nuova collana di filosofia, strutturata secondo il trinomio *Problema-Classico-Dibattito*, rappresenta, per molti aspetti, una formula originale.

In ogni volume infatti, viene dapprima presentato e commentato un determinato classico, alla luce di un determinato problema, e in seguito vengono riportate le prese di posizione di altri pensatori, scienziati, scrittori ed artisti del periodo sul medesimo tema affrontato nell'opera.

Sentieri della filosofia

Collana diretta da
Giovanni Fornero e Giorgio Brianese.

nella stessa collana:
ARISTOTELE, CARTESIO,
KANT, LEIBNIZ,
MARITAIN, NIETZSCHE,
PLATONE, POPPER

paravia

GALLERIE

Le opere di Falchi al «Bar 900»

Nella sala del Bar 900, in Corso Roma, sono esposte alcune opere del pittore dianese Mario Falchi. Sono quadri di recente produzione.

Chiude a Loano micologico

Chiude domenica l'esposizione di quadri a tema micologico, organizzata in occasione della mostra del fungo. Le 40 opere hanno richiamato al Centro culturale polivalente di Porto Maurizio notevole pubblico, con grande soddisfazione del Gruppo Micologico.

Bordighera

Da oggi si aprono le porte della galleria d'arte di Sant'Ampelio, per la personale di Romano Viaggio. La mostra durerà una settimana; sono esposti i quadri più significativi del periodo artistico del ritrattista ligure. Lo stile originale, figurativo e spaziale, dai toni inconfondibili, si sposta su tecniche nuove.

imperiese conservata nel

In piazza del duomo, a Porto Maurizio, è aperto un museo navale che raccoglie testimonianze sulla storia della marineria. Orario: dalle alle 11 tutti i giorni. Visite si possono concordare telefonando al 651.541.

Decorare con i fiori al Circolo Parasio

E' decollato al Circolo Parasio di Porto Maurizio un interessante corso di «Ikebana», l'arte giapponese di decorazione con i fiori. Le lezioni si tengono ogni venerdì pomeriggio alle 15 a cura del Garden club Sanremo.

Week-end artistici con la Steinkopf

Roswita Steinkopf espone ogni fine settimana i suoi disegni presso la sede del teatro Bajazzo di Dolcedo.

Imperia, dipinti Battifoglio

In via Vieusseux, in prossimità dei portici di via Bonfante a Oneglia è aperta la galleria «Battifoglio». Resta aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

L'«Angolo»

In viale Kennedy a Diano si trova la galleria d'arte «L'angolo» di Leonardo Lambri. La sala è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Le acquaforti del

In Cairoli, in prossimità dell'incrocio con via Nizza, a Diano c'è lo studio di G. B. Lizza. Vi vengono realizzate ed esposte suggestive acquaforti, dedicate in prevalenza a panoramiche e angoli del comprensorio dianese. E' aperto con orario di negozio.

Un viaggio Cervo antica

Il museo etnografico di Cervo, che occupa il piano superiore Castello, propone una caratteristica e sempre più conosciuta e apprezzata collezione di oggetti legati storia, alla tradizione e alla marineria del comprensorio dianese e in particolare di Cervo. Orario: 10-13, 15,30-20.

Baldassarini all'oratorio

Roberto Baldassarini espone le sue opere più recenti nell'oratorio S. Caterina, in piazza della Chiesa, nel cuore del borgo. Orario: 10-12, 15-19.

Mario Verdiani a Vecchia

Mario Verdiani espone a Bussana Vecchia. Da sabato prossimo al 12 le tele dell'artista milanese saranno ospitate dalla galleria «Uno spazio» dell'antico borgo diroccato.

A Mentone Loutreuil

E' in al palazzo Carnoles, la mostra del pittore Loutreuil dalla scuola di Parigi. L'artista propone opere impressionistiche sino al 13 novembre. L'orario è 9-12, 16-18.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

La squadra «esordienti B» al vertice regionale

Ecco i ragazzi d'oro della Sanremonuoto

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Una manciata di ragazzi e ragazze in gamba. La squadra «esordienti B» della Sanremonuoto è approdata al vertice del nuoto ligure. Nelle classifiche regionali per società, stilate dalla Federnuoto, in questa categoria, il sodalizio matuzia- precede persino i colossi tradizionali nuoto regionale come l'Andrea Doria e la Sportiva Sturla: 257 i punti per i matuziani contro i 222 dell'Andrea Doria, i 199 dell'Amatori Nuoto Savona e i 157 dello Sturla. Un successo che — trattandosi di ragazzini dagli otto ai dieci anni — induce all'ottimismo pensando al vivaio e al futuro del nuoto matuziano. «Un risultato che ci ha indicato la strada da seguire: puntare sui giovani incentivando la base. Un risultato complessivo come quello ottenuto dai nostri esordienti B solo qualche tempo fa sarebbe stato impensabile», spiega Domenico Salvo, presidente della Sanremonuoto.

Gli «esordienti B» saranno premiati sabato pomeriggio, a palazzo comunale, nel corso una cerimonia (forse sarebbe meglio definirla una festa) in cui il sodalizio farà il bilancio della sua stagione. Sono Andrea Colombi, William e Susan El Ariss, Giada Giumelli, Luca Morselli, Daniele Navello, Elisa Ragonetti, Roberto Sonaggere, Laura Accinelli, Cristina Agati, Omar Aschero, Davide Balloni, Cinzia Bottazzoli, Lorena Curinga, Rosbeh Haghighat, Susanna Marri, Gessica Naitza, Andrea Tiberti, Matteo Paracchini e Matteo Varnier.

Alla Sanremonuoto è tempo di bilanci. Il 1989 ha portato in casa matuziana, nelle gare regionali, ben 18 medaglie d'oro, 21 d'argento e 29 bronzo; sette atleti (Fabio Laura, Lorenzo Fiore, Fabrizio Arnaldi, Alessio De Salvo, Giada Saldo, Liviana Cassinelli e Giorgia Bova) hanno ottenuto i tempi di qualificazione per i campionati italiani; primo nella classifica regionale degli «esordienti B», il sodalizio è piazzato quinto nella classifica assoluta. Un bilancio soddisfacente. Non è poco per una società che ha appena dieci anni di vita e che ha ricreato nulla, attorno alla nuova piscina di San Martino, una tradizione natatoria che si perse in città.

Sul piano individuale non mancano le prestazioni di rilievo: Fabio Laura, 16 anni, junores, è arrivato quarto ai campionati italiani di categoria, a Desenzano, nei 100 e 200 delfino, dopo aver ottenuto numerose vittorie e vari trofei; Lorenzo Fiore, 16 anni, juniores, si è laureato campione ligure nei 100 stile libero e nei 200 e 400 misti; Fabrizio Arnaldi, 18 anni, cadetto, oltre alla qualificazione ai campionati nazionali, ha ottenuto due medaglie d'argento (200 e 1500 stile libero) ai regionali; Alessio De Salvo, 14 anni, categoria ragazzi, ha vinto la medaglia d'oro nei ma ai campionati liguri, guadagnandosi anche la convocazione nella rappresentativa regionale per il Trofeo delle Regioni svoltosi a Molveno; Giada Saldo, 14 anni, categoria ragazzi, ha vinto la medaglia d'oro 200 misti ai campionati regionali, abbattendo anche, dopo ben undici anni, il record ligure dei 50 dorso; Livia Cassinelli, 13 anni, categoria ragazzo, ha vinto addirittura medaglie d'oro ai campionati regionali (50 stile libero, 100 stile libero e dorso, 200 stile libero e dorso e stile libero), conquistando poi la medaglia di bronzo nei 200 dorso ai campionati italiani categoria; Giorgia Bova, anche lei convocata rappresentativa a Molveno, ha conquistato le medaglie d'argento nei 100 e 200 delfino ai campionati regionali. Risultati che, in qualche modo, sono un'eredità impegnativa per il futuro. Gli obiettivi agonistici già definiti. Dice Roberto Po, responsabile tecnico: «La nostra forza è il vivaio. Puntiamo, tra gli esordienti B, a confermare la nostra attività esasperare troppo i tempi cronometrici a favore delle tecniche di nuotata; gli esordienti B cercheremo di migliorare le nostre posizioni».

Bruno Monticone

LA SOCIETA'

Dieci anni di impegno

Un pizzico di calcio nelle «Sanremonuoto». Il presidente, Domenico De Salvo, è un ex arbitro di football; il segretario, Gio- Brutto, è stato calciatore anche in serie A (Juventus, Ternana, Pro Vercelli e Sanremese le tappe principali). Lo staff dirigenziale è completato da Tito Etoschi e Renzo Borsotto (vicepresidenti); Livio Arcangeli, Rossella Candiolo, Giorgio Caissotti, Milly Cassini e Giuliano Boeri (consiglieri); Piero Giacchino e Attilio Laura (consiglieri addetti al settore agonistico). Fiore all'occhiello della società, oltre all'attività agonistica ed all'onerosa gestione della piscina di San Martino, è l'organizzazione del «Trofeo Città di Sanremo» che, nel 1990, festeggerà la undicesima edizione. «L'obiettivo è di renderlo internazionale», spiega il presidente De Salvo che è anche delegato provinciale della Federnuoto.

Fabio Laura e Giada Saldo, i «gioiellini» più preziosi della Sanremo nuoto

Primo turno in C e Promozione

Il lungo derby del basket

Tre liguri al via e due successi nell'esordio della femminile di basket. La Cestistica Savonese Green World solo nel supplemento ha ragione San Miniato. Ha detto il dirigente Cestistica Aldo Napoli: «Nel primo tempo le ragazze hanno sentito particolarmente il pubblico toscano chiudendo a —13. Nella ripresa hanno recuperato punto su punto chiudendo sul 54 pari due tiri da tre mia figlia Ilaria e della Manuela Guidetti. Rimonta completata nel supplementare dove sono affermate autorità. Migliori realizzatrici Cristina Palmiere con 21 punti e Simona Spanò con 17».

Faloidato dai falli (fuori i pivot Bacigalupo e Piterà a inizio ripresa), senza la Crovetto e tartassato dall'arbitraggio, il Pio X Rapallo ha ceduto solo nel supplementare dopo aver chiuso i due tempi sul 51 pari. «Media molto bassa, poi un canestro della più giovane in campo, la Sabino, 15 anni, ci ha in partita allo scadere; nel supplementare però loro al completo, senza i pivot messi fuori dalla coppia arbitrale», ha dichiarato il dirigente delle rapallesi Primo Valsensi.

Buon esordio anche per l'Auxilium Genova di Dario Caorsi che è passato senza troppe difficoltà sul parquet di Tortona contro una neo-promossa.

Risultati della prima giornata: La Spezia-Del Sarto Firenze 63-48; Derthona-Camisasca Genova 65-72; Etrusca San Miniato-Cestistica Savonese Green World 59-65 (dts); Pri- Viareggio-Olimpia Livorno 42-62; Pio X Rapallo-Rosignano 51-62 (dts); Valtarese-Porcari Lucca .

Promozione maschile. Sono partiti anche i gironi interzonali su cui è articolata la Promozione maschile. Prematuro fare previsioni sulle favorite anche se Rari Nantes Bordighera ed A.S.C.Imperia nell'A, l'Amatori Savona ed il Basket Genova nel B, la Polisportiva Tigullio nel C potrebbero essere cinque delle squadre (tre per girone) da promuovere alla poule finale.

Girone A (prima giornata): Loano 69-Bordighera 65-67; Sanremo-Cairo 55-63; A.S.C. Imperia-Finale B.C. 78-74; Maremola-A.S. Albenga 61-68. Classifica: Bordighera, Cairo, Imperia e Albenga p. 2; Ospedaletti, Loano 69, Sanremo, Finale e Maremola 0. Girone B: Amatori Savona-Don Bosco Sampierdarena 84-80; Cestistica-Basket Pegli 66-67; Cogoleto-Savona B.C. 82-59; Uisp Rivarolo-Sestri Uno 56-60; Granarolo-Basket Genova 57-77. Classifica: Amatori Savona, Pegli, Cogoleto, Sestri e Genova p. 2; Don Bosco, Cestistica, Savona B.C., Rivarolo e Granarolo 0. Girone C: Athletic-Pontremolese 66; King 76-Audax San Terenzo 84-88; Fiamma Spezia-Tigullio 75-79; Cridd Spezia-Villaggio S. Salvatore 74-61. [g. s.]

Torneo Piccadilly

Ospedaletti tennis in vetrina

OSPEDALETTI. Scatta sabato sui campi del Circolo Tennis Ospedaletti la 10ª edizione del «Torneo Nazionale Piccadilly», per giocatori e giocatrici di serie C e non classificati. Una «classica» che festeggia quest'anno i 25 anni di fondazione del circolo ospedalettese.

Il prevede la disputa di sei gare: i singolari maschile C, N.C., veterani (con più di 45 anni) e femminile N.C.; i doppi maschile N.C. e misto. Giudice-arbitro sarà Silvano Martella. Le iscrizioni si chiudono alle 18 di oggi.

Questo l'albo d'oro dell'interessante manifestazione: 1980 Giuseppe Persico (TC Sanremo); 1981 Ernesto Bugatti (TC Sanremo); 1982 Luca Caprioglio (TC Imperia); 1983 Umberto Valdambrini (TC Solaro); 1984 Luca Botto (TC Solaro); 1985 Massimiliano Canzone (TC Bordighera); 1986 Daniele Piseddu (TC Bordighera); 1987 Mauro Bonfante (TC Bordighera); 1988 Luciano Dalmasso (TC Ospedaletti). [b. m.]

Giovanili: risultati e personaggi

L'Argentina-day

Ok anche i baby armesi

IMPERIA. Con l'inizio del classico torneo provinciale «Nino Martini» per le categoria Pulcini, si è completato il quadro dei campionati giovanili di calcio. Gli atleti più piccoli hanno esordito subito con un valanga di reti: ben 47 in otto partite, disputate su campi per formazioni composte da sette giocatori. Il risultato più eclatante l'ha ottenuto la Giovane S. Biagio, che ha superato il Bordighera per 12-0.

Negli altri tornei provinciali, la palma di goleador della settimana è andata a Bucceri, attaccante dell'Imperia 87 Esordienti, che ha firmato ben cinque delle sette reti inflitte dai nerazzurri al Ventimiglia. Notevoli anche gli exploit dei vallecrosini Bracale e Fissore, con quattro gol ciascuno, che rappresentano la metà dei bottini che la loro squadra ha ottenuto nei vittoriosi incontri con Riva Ligure (Giovanissimi) e Ceriana (Under provinciale).

Al Camporosso non sono invece bastati due gol di Carbone per battere l'Argentina, che è riuscita a strappare il pareggio esterno. Una doppietta di Alessio ha spinto la Badalucchese al successo (4-1) sulla Taggese. Tornando agli Esordienti, Pappalico e Derme sono stati i protagonisti della brillante vittoria del Camporosso sulla Giovane S. Biagio (4-0), due centri ciascuno. Doppiette anche per Garigemi dell'Arma 85 e Ordano, dell'Imperia 87 negli Allievi.

Ma regina del weekend calcistico è stata l'Argentina Arma, che ha conquistato il primato solitario in Promozione, dopo aver ottenuto quattro vittorie e tre pareggi nei vari campionati giovanili, applicando in larga parte la «regola del tre». Con lo stesso punteggio, 3-0, i rossoneri hanno vinto gli incontri Varazze (Allievi regionali), Riviera dei Fiori (Esordienti provinciali), Libarna (Under regionale) e S. Ampelio (Esordienti junior), pareggiando poi per 3-3 il match con il Camporosso (Giovanissimi provinciali). Tra i marcatori, particolare evidenza De Giovanni con due reti.

Strane coincidenze a conferma del magico momento degli armesi, che hanno ufficializzato l'accordo tra Torino per la gestione della scuola di calcio dei rossoneri, attraverso Green-Toro, società satellite del presidente granata Borsano con lo scopo di potenziare il già florido vivaio torinista.

«E' la prima esperienza del genere nel Ponente. I nostri tecnici avranno frequenti scambi di esperienze con quelli piemontesi, coordinati da Sergio Vatta, il mago delle giovanili granata. Tutto ciò allo scopo di avvicinare sempre più il calcio provinciale a quello metropolitano, per offrire nuovi sbocchi ai nostri giovani e nuovi impulsi agli allenatori», sottolinea il presidente Loris Bassi.

Nell'Under regionale ha finalmente rotto il ghiaccio la Dianese che, in trasferta, ha conquistato i primi due punti e spuse del Millesimo. «Un successo incoraggiante dopo le difficoltà iniziali dovute soprattutto alla di amalgama e di esperienza», affermano i dirigenti della società rossoblù.

[g. mi.]

REGIONE LIGURIA
U.S.L. XVII - «PORTOFINO» - RAPALLO

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione interna di locali siti in Recco - Via San Francesco, per un importo a base d'appalto di Lit. 211.509.200

La licitazione verrà effettuata con le modalità di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2/02/1973, n. 14 e cioè presentazione di offerte segrete da confrontarsi con la media, ai sensi del successivo art. 2 della legge medesima.

Le Imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (Cat. 2), purchè in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa Amministrazione, entro il 9 bre 1989, apposita domanda in carta legale.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Vista

IL SOSTITUTO DEL PRESIDENTE
dott. Romano Maggioni

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53 11 68

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Nel campionato di Terza categoria si riaccende la lotta per primato

Il Pietrabruna sfida l'Ospedaletti

Con Ciuffodoro (tre gol) affonda il Sanremo 70

SANREMO. Un'«arma segreta» chiamata Ciuffodoro: ha siglato tre dei quattro gol con cui il Pietrabruna ha dominato alla grande (4-0, quarta rete siglata da Molinaro) il Sanremo 70 nella quinta giornata del girone imperiese di Terza categoria.

Un successo davvero importante per la squadra di Ferruccio Molinu perché permette al Pietrabruna di restare nella scia di un Ospedaletti sempre più determinato in testa alla classifica. La sfida tra Ospedaletti e Pietrabruna sembra il tema fisso di questo primo scorcio del torneo che ha già disegnato le prime gerarchie, anche se il margine per sorprese, positive e negative, continua ad essere molto ampio ogni domenica, quasi a voler smentire previsioni troppo e fatte troppo presto a tavolino.

Otto bombers. L'Ospedaletti di Ivano Napolitano ha sofferto un po' il Lorenzo ma, alla fine, ha vinto con un rigore trasformato, nel secondo tempo, da Astrego. Gli arancioni non hanno brillato troppo, continuano a marciare ad un ritmo impressionante e una regolarità ammirevole.

Finora hanno ceduto soltanto un punto, in trasferta, al Pietrabruna e vantano, con 14 gol segnati, il superattacco del girone. Una curiosità. Ben otto giocatori dell'Ospedaletti, finora, sono andati a : Carnesecca, Corio, Castellari, Volpone, Silvano, Bruni, Campagnani e Astrego. Quasi l'intera squadra. Una dimostrazione di forza anche questa.

Tris di gol. La Poggese sembra uscita dal tunnel della crisi. Contro il Riva Ligure (3-2) ha centrato il terzo consecutivo: Dore rigore, Bestagno ed un'autorete hanno k.o. la squadra di mister Testa che è andata inutilmente in gol Ginatta e Pigliacalli. La Poggese 87 è, ora, all'inseguimento posizioni vertice. Tre gol anche per la Coldirodese che ha superato nettamente un sempre più deludente Riviera dei Fiori rimasto fondo della classifica con il Sanremo 70: un indiscutibile 3-0 firmato da Maglio, Iannascoli e Camerino.

Altro tris di gol per il Ceriana che sta risalendo la corrente. La squadra allenata da Agnelli ha vinto (3-2) sul difficile campo di Costarainera: Pignotti, Di Giacinto ed il presidente-giocatore Minti su rigore sono stati gli autori dei gol della squadra ospite; bella ma inutile, ai fini del risultato, la doppietta di Mercurio per i padroni di casa. una giornata ricca di gol (diciannove in tutto), oltre che ad Ospedaletti, si è segnato poco a Dolceacqua dove i padroni casa, con un gol Anfosso nel primo tempo, hanno superato la Badalucchese che ha anche forte Bestagno che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale per frattura al braccio rimediata in un'azione di gioco.

Nella classifica dei cannonieri, Dore (Poggese 87) è in testa reti. Seguono, a quota quattro, Corio (Ospedaletti), Ciuffodoro (Pietrabruna) e Pastorelli (Ceriana); Polidori (Riviera dei Fiori), Capponi (Badalucchese) e Ginatta (Riva Ligure) sono a quota tre.

Campi ed orari. giornata giocherà domenica. Questo programma: Sanremo 70-Ospedaletti (Pian di Poma, Sanremo, ore 16,30); Ceriana-Pietrabruna (Ceriana, ore 14,30); Riva Ligure-Costarainera (Comunale Taggia, ore 10,30); Badalucchese-Poggese 87 (Badalucco, ore 14,30); Riviera dei Fiori-Dolceacqua (Ciclone Imperia, ore 15); San Lorenzo-Coldirodese (San Lorenzo 15). [b. m.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

PESCE
VIA CORSI Nº 17
17040 MALLARE (SV)

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
✆ 019/810810
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì [redacted] Novembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS
Crisi & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

La vittima è un operaio di Cairo Montenotte, 43 anni, sposato, due figli

Scoppio alla 3M: un morto

La tragedia in piena notte a Ferrania

CAIRO M. Momenti di terrore ieri mattina nello stabilimento 3M di Ferrania. Lo scoppio di una tubazione ha investito un operaio, Giuseppe Baccino, 43 anni, di Cairo Montenotte, che è morto per le ferite riportate.

Alle 4, nel reparto «Fabbricazione intermedi chimici» dell'azienda di Ferrania, che occupa oltre [redacted] dipendenti, Baccino si trovava accanto alla tubazione di collegamento tra due «reattori». In quel momento si stavano trattando sostanze a base di acido nitrico che dovevano essere trasferite da un «reattore» all'altro, per consentire il raffreddamento [redacted] la solidificazione [redacted] prodotto, utilizzato per l'emulsione delle pellicole.

Lo scoppio improvviso ha investito in pieno l'operaio. I soc[redacted] sono stati immediati, ma la gravità delle ferite ha provocato la morte [redacted] Giuseppe Baccino durante [redacted] trasporto all'ospedale di Cairo. I vigili del fuoco [redacted] intervenuti per verificare la solidità delle strutture portanti [redacted] reparto; [redacted] la procura della Repubblica di Savona, che [redacted] aperto un'inchiesta, ha posto sotto sequestro [redacted] reparto.

Le indagini [redacted] g[redacted] in corso, affidate ai carabinieri della Compagnia di Cairo. Un'inchiesta è in atto anche da parte di una commissione tecnica dell'azienda, perché, sia pure [redacted] di dissequestro in tempi brevi dell'impianto, lo stesso non sarà rimesso in produzione senza aver prima chiarito le effettive cause dello scoppio.

I sindacati sono mobilitati per l'incidente, il primo mortale alla [redacted] dopo oltre 20 anni [redacted] un'azienda che si dice impegnata nella politica della prevenzione. Questa mattina, dalle 10 alle 12, i lavoratori di Ferrania scioperano [redacted] si [redacted] in assemblea per decidere le iniziative da intraprendere. La tensione tra i dipendenti è alta, ieri in molti chiedevano più attenzione per la [redacted].

Il servizio [redacted] pagina 4

Due vedute del reparto «Fabbricazione intermedi chimici» all'interno dello stabilimento di Ferrania dove all'alba di [redacted] è [redacted] lo scoppio

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Intini al Direttivo provinciale [redacted] psi

L'on. Ugo Intini, portavoce di Craxi, [redacted] responsabile nazionale del psi Giusi La Ganga e il segretario regionale Delio Meoli, parteciperanno oggi alla riunione del Direttivo provinciale socialista. Nel corso del vertice, da tempo annunciato, verrà affrontato [redacted] problema del Comune di Savona. Tutto lascia pensare che verrà ratifica[redacted] la crisi della maggioranza laico-comunista guidata dal sindaco Bruno Marengo, [redacted] preannunciata nei giorni scorsi da Meoli e dagli altri dirigenti socialisti [redacted] Savona.

SAVONA
L'Itis festeggia il cinquantenario

Sabato 16 dicembre l'Itis «Ferraris» festeggerà il cinquantenario della sua fondazione. Nell'ambito della cerimonia si svolgerà un convegno sull'importanza [redacted] perito industriale nella società di oggi. La manifestazione sarà anche un ritrovo degli [redacted] delle «Industriali». Presidi, docenti e allievi di ieri che abbiano intenzione di prendere parte all'iniziative dovranno [redacted] propria disponibilità [redacted] il 15 novembre [redacted] preside dell'istituto.

CERIALE
Più edicole [redacted] centro e in periferia

Rivoluzione in vista per le edicole di Ceriale. L'amministrazione comunale, infatti, ha realizzato [redacted] «piano di localizzazione» dei punti vendita di quotidiani e periodici per razionalizzare il servizio. Le osservazioni al piano comunale verranno discusse venerdì prossimo nel [redacted] del Consiglio comunale.

STELLANELLO
Un nuovo centro ippico

Entro [redacted] prossima primavera verrà aperto [redacted] nuovo circolo ippico a Stellanello, piccolo Comune della Val Merula alle spalle [redacted] Ando[redacted]. La struttura servirà ad avvicinare l'entroterra alla costa «sfruttando» [redacted] passione per i cavalli che, nel Ponente, stanno vivendo [redacted] momento di forte espansione. Altri centri ippici sono in attività nell'entroterra di Albenga, alle Manie nel Finalese [redacted] in Valbormida.

Cinque aziende a rischio

Ma nessuno conosce i piani di sgombero

SAVONA. Sono cinque in tutta la provincia le aziende ad alto rischio ambientale soggette al controllo dei Vigili [redacted] fuoco. Sono la «Esso Chimica» di Vado Ligure, l'«Acna chimica organica» di Cengio, la [redacted] Italia» di Ferrania, la «Sarpom» di Quiliano e la «Agrimont», ex Montedison, [redacted] San Giuseppe di Cairo. La legge fissa criteri di valutazione (che riguardano i tipi e i quantitativi dei materiali prodotti e le procedure di lavorazione) [redacted] i parametri che consentono [redacted] stabilire quando un'unità produttiva [redacted] rischio.

Tra le aziende savonesi soltanto la «Sarpom» che ha a Quiliano un impianto di stoccaggio di petrolio grezzo, rientra però tra le aziende «pericolose», solo per la quantità di prodotti infiammabili trattati.

Tutte le altre sono a rischio per alcuni particolari tipi di lavorazione e per le quantità delle [redacted] presenti. E' il caso della «Esso chimica» che produce additivi per gli oli lubrificanti, dell'«Acna» dalla quale [redacted] una gamma di sostanze chimiche che trovano i loro impieghi in vari settori (da quello [redacted] attraverso i coloranti [redacted] quello industriale attraverso i pigmenti per pitture), della [redacted] Italia che produce materiale fotosensibile per uso fotografico e radiologico e dell'«Agrimont» che è specializzata nella produzione di fertilizzanti.

Le tabelle previste dalla legge fissano criteri molto severi. Le aziende vengono considerate ad alto rischio anche quando producono modesti quantitativi di una sostanza ritenuta pericolosa. E' il [redacted] della diossina che rientra per quantitativi minimi in queste tabelle ma che non è trattata dalle fabbriche chimiche savonesi. Le aziende a rischio [redacted] costantemente tenute sotto controllo.

La sicurezza nei reparti [redacted] ovunque uno degli obiettivi prioritari. E' un fattore che passa attraverso l'addestramento degli operai e l'utilizzo di tutti quegli accorgim[redacted] che consentano la riduzione al minimo [redacted] pericoli [redacted] di incidenti che nelle fabbriche savo[redacted] sempre più rari.

Tutto questo [redacted] il risultato di piani di prevenzione e [redacted] intervento coordinati dalla prefettura che sono però conosciuti soltanto dagli addetti ai lavori. La stessa gestione dell'emerg[redacted] appare ancora come [redacted] fatto esclusivamente «aziendale» e che, al di fuori dei cancelli, interessa soltanto le strutture e gli enti preposti alla Protezione civile. La maggior parte dei cittadini ne è infatti tenuta all'oscuro.

Una fuga di gas, un'esplosione, un incendio di vaste proporzioni [redacted] un qualsiasi altro incidente potrebbero coinvolgere migliaia di persone senza che [redacted] siano [redacted] grado di mettere in pratica autonomamente le direttive dei piani di coordinamento che prevedono tra l'altro la salvaguardia delle [redacted] abitate in corrispondenza [redacted] fabbriche potenzialmente pericolose.

Purtroppo, molta gente non è a conoscenza [redacted] questi piani. Poco è stato fatto per dare il via [redacted] preparazione [redacted] eventuali situazioni di emergenza. Un aspetto certamente trascurato.

[redacted] Vimercati

3M E ACNA

Il cigno e il brutto anatroccolo

Acna e 3M, due poli importanti dell'industria della Val Bormida, due realtà e due storie differenti alle spalle. Travagliata, ricca di polemiche e di contrasti quella di Cengio; quasi portata ad esempio, almeno negli ultimi tempi, quella [redacted] Ferrania. Eppure ieri [redacted] accaduto un episodio, certamente ancora da valutare e definire, che porta ad avvicinare in qualche modo i metodi del «brutto [redacted] troccolo» Acna (almeno fino a qualche anno fa) con il «cigno» 3M. Per l'esattezza, è stato impedito ai cronisti [redacted] fotografi di ent[redacted] nell'area del reparto in cui ha perso la vita un operaio.

Non si [redacted] fino in fondo le motivazioni che hanno indotto i dirigenti della 3M [redacted] prendere questa decisione (gli impianti sotto sequestro? Segreti industriali? Persino una frase che diceva più [redacted] meno «Non c'è nulla da vedere»). Al mattino sembrava che la visita fosse possibile il pomeriggio, quindi è stata definitivamente annullata, e questo aumenta i sospetti.

[redacted] perché parliamo di Acna e [redacted] 3M? Perché questi metodi sembrano quelli dell'Acna di un tempo, visto che oggi allo stabilimento di Cengio semb[redacted] esserci, per forza di cose, più trasparenza. Perché [redacted] entrare in un reparto, per giunta di uno stabilimento che [redacted] sempre [redacted] considera, e magari è, all'avanguardia nella sicurezza, non è utile a nessuno.

La fortuna vi attende in edicola

Con il gioco «Occhi e baiocchi» vinti i primi due milioni

La fortuna bacia Savona

Sorteggiata un'edicola di via Giuria

Il primo premio quotidiano (due milioni in gettoni d'oro) messo in palio dal concorso «Occhi e baiocchi» organizzato da «La Stampa» e scattato ieri, è stato vinto da un lettore che ha acquistato il giornale all'edicola Freccero e Rosso [redacted] via Pietro Giuria [redacted] Savona ed ha ricevuto [redacted] tagliando contrassegnato dal numero 15. Per aver diritto alla vincita, il fortunato possessore del biglietto non deve fare altro che telefonare, entro le 18 di oggi, al [redacted] verde» 167802005, oppure inviare un telegramma [redacted] «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 - 10126 Torino».

La rivendita e il tagliando fortunati [redacted] stati baciati dalla fortuna nella prima estrazione, secondo un meccanismo che [redacted] ripeterà ogni giorno sino al 31 dicembre: le possibilità di vincere sono quindi tantissime, considerato anche che il [redacted] corso è esclusivamente limitato ad una ben circoscritta [redacted] geografica, che abbraccia le province di Imperia e Savona e la [redacted] di Arenzano [redacted] Cogoleto. Un simpatico modo per arricchire di «suspense» l'acquisto [redacted] «La Stampa», la possibilità di un premio quotidiano per i lettori vecchi e nuovi.

Già stamane, quindi, la seconda «chance». Chi acquisterà «La Stampa» riceverà il tagliando che riporta i dati dell'edicola [redacted] ha impresso il numero che serve appunto per l'estrazione del premio quotidiano e, al tempo stesso, permette [redacted] identificare il giorno d'uscita del giornale.

Partecipare [redacted] dunque facilis[redacted]. Ogni giorno, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, viene [redacted] un'edicola fra tutte quelle delle province di Imperia e [redacted] e della [redacted] di Arenzano e Cogoleto e, tra i tagliandi da [redacted] distribuiti, quello che vince i due milioni.

Come è già avvenuto oggi, il numero vincente viene comunicato il giorno dopo su «La Stampa». Attenzione quindi a conservare [redacted] biglietto che l'edicolante vi consegna insieme al giornale e a verificare [redacted] giorno successivo [redacted] siete stati baciati dalla fortuna.

Se nessuno rivendicherà la vincita, i gettoni saranno accantonati e andranno [redacted] costituire il montepremi dell'estrazione finale, per la quale dal 27 dicembre al 10 gennaio [redacted] verrà pubblicato [redacted] specifico tagliando che il lettore dovrà compilare con i propri dati anagrafici [redacted] inviare a «La Stampa» entro il 30 gennaio 1990.

L'estrazione finale si svolgerà nella settimana compresa tra [redacted] e il 10 febbraio, mentre il nome dei vincitori sarà pubblicato su «La Stampa» tra il 12 e il 17 febbraio.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
15
consegnato dalla rivendita di giornali
FRECCERO ROSSO
Via P. Giuria - Savona
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro [redacted] ore 18 di oggi al 167802005
ogni giorno 2 milioni
AUT. MIN. CONC.

I lavori saranno preceduti da un'indagine geotecnica e da una relazione sui costi

Autosilo, si scava in corso Colombo

Il cantiere a metà tra i giardini e la strada

SAVONA. Non c'è ancora la parola «fine» alla cosiddetta «telenovela dell'autosilo», neppure dopo la seconda riunione delle commissioni consiliari Priamar e Lavori Pubblici, al termine della quale si è deciso di avallare la soluzione di corso Colombo. Siamo di fronte a una tappa importante anche se non definitiva, in quanto la riunione è servita soltanto a esprimere una valutazione consultiva, perciò non vincolante. L'ultima parola toccherà ovviamente alla giunta, ma i giochi, a questo punto, sembrano davvero fatti.

E dire che martedì ci sono volute oltre tre ore di discussione per arrivare alla scelta finale. Si è trattato di un lungo «match» di studio risolto soltanto nei minuti conclusivi con una soluzione inedita, che ha messo d'accordo quasi tutti. Dopo l'incontro-fiume della settimana scorsa quando le commissioni si erano scontrate con un muro di difficoltà, di proposte e controproposte, tanto da rendere necessario un aggiornamento dei lavori, martedì molte posizioni intransigenti si sono stemperate.

Adesso solo una proposta, oltre a quella dei giardini, conserva qualche possibilità di essere presa in considerazione dal Comune, quella cioè di far rientrare nel progetto di recupero del Priamar l'area del Sacro Cuore. Insomma, il garage da 200 posti anziché sotterraneo si trasformerebbe in un autosilo, sfruttando il dislivello tra il campetto sportivo e corso Colombo. Pare che nei prossimi giorni questa ipotesi verrà esaminata dai tecnici del Pio.

Secondo alcuni però, Savona non ha bisogno di troppe discussioni ma di un diverso modo di affrontare il problema traffico. L'Automobile Club Savona, ad esempio, ha rotto il silenzio per segnalare «l'assenza colpevole di un piano di mobilità che, se esistente, avrebbe risparmiato tutto il caos creato dalla fretta di fare il parcheggio».

Sostengono i dirigenti del sodalizio: «Il problema dei parcheggi in generale non va affrontato in modo settoriale ma con un piano di coordinamento urbano, che tenga conto della penuria di vie d'accesso al centro, della presenza costante in centro di almeno cinquemila autovetture di proprietà di residenti, della difficile mobilità del servizio dei trasporti pubblici e della necessità di allargare quanto più possibile l'area pedonale. Ora, può sembrare che questo discorso c'entri poco con il parcheggio per il Priamar, ma diventa una premessa fondamentale quando, come sta succedendo, non si hanno le idee chiare e la struttura viene spostata a destra e a sinistra».

L'Ac Savona, che chiede un'indagine geotecnica del sottosuolo e uno studio di impatto ambientale, [illegible] mancanza di programmazione che l'Amministrazione comunale ha dimostrato in questo problema, in cui la fretta è stata quanto mai cattiva consigliera.

A uscire, per così dire, vittoriosi dal confronto è stata fondamentalmente la tesi del progetto originario, pur se con qualche correttivo che ha convinto anche gli ambientalisti, dal principio tra i maggiori contestatori del progetto.

Il presidente della commissione Lavori pubblici, Pietro Taramasso, ha spiegato telegraficamente le conclusioni: «Sì a corso Colombo, ma a tre condizioni: una perizia geotecnica esecutiva, l'assicurazione proveniente da due esperti che il costo dell'opera non superi i 9 miliardi, infine lo spostamento del cantiere di qualche metro verso la strada. I giardini saranno interessati dai lavori solo per un paio di metri, mentre in corso Colombo resteranno due corsie aperte al traffico». Una via di mezzo quindi, tra il progetto originario (criticato perché coinvolgente i giardini e il secondo (accusato di mettere in pericolo la stabilità degli edifici). Scartate le altre ipotesi, salvo quella, che tuttavia appare remota, del campetto del Sacro Cuore.

Pasquino

LAVORI

Strada chiusa, che fretta

Lunedì ottobre, in corso Colombo arriva una squadra di operai. La gente che frequenta abitualmente i giardini [illegible] indifferente, quasi sembra non accorgersene. Nessuno immagina che si tratto degli addetti all'apertura del cantiere per il primo garage della città. Appena ventiquattro ore dopo scoppia, dura, la «bagarre». Nonni e mamme si alleano nel contestare chi «intende distruggere i giardini per far posto alle auto». Ma questa è un'altra storia. Il fatto è che da circa un mese il controviale di corso Colombo è chiuso al traffico e ciò provoca non pochi disagi a chi proviene da Ponente ed è diretto a Levante. Il controviale, infatti, consentirebbe di evitare i semafori di via Guidobono e via Montenotte e di innestarsi su via Giacchero, raggiungendo direttamente via Mazzini. L'aver anticipato l'installazione del cantiere, quando [illegible] si era sicuri di poter iniziare a scavare (le polemiche di questi giorni stanno dimostrandolo), è stato il primo errore. Il secondo è sicuramente quello di perseverare nel «blocco stradale» durante tutta questa agitata fase di assemblee, trattative e riunioni varie. Sul controviale sono state [illegible] «barriere» provvisorie, sarebbe sufficiente un'ora di lavoro per far tornare tutto come prima.

Le polemiche hanno solo ritardato l'intervento delle ruspe: in questo tratto di corso Colombo sorgerà l'autosilo

NOTIZIE**FLASH**

CONDOMINII

[illegible] nuova professione

SAVONA. Sono aperte le iscrizioni al quarto corso di preparazione per amministratori di condominio, organizzato dall'Associazione di categoria di cui è presidente Enzo Grenno. Le lezioni si terranno nella sala convegni dell'Hotel Riviera di via Paleocapa, dalle ore 20,30 alle 22,30, a partire dal 18 gennaio. Quest'anno sarà adottato il «numero chiuso» e le iscrizioni si ricevono in via Paleocapa 18/11, telefono 822643. Le lezioni riguarderanno, tra l'altro, regolamenti di condominio, tabelle millesimali, diritto condominiale e amministrativo, problematiche fiscali e assicurative.

[illegible]

In [illegible] quattro geometri

SAVONA. Quattro geometri savonesi sono stati rinviati a giudizio dal pretore Giovanni Buonomo. Sono Romano Lucon, 48 anni, dipendente della Provincia, via privata Madonna della Neve 6; Vincenzo Negro, [illegible] anni, Bergeggi, via Pian dei rossi 8, Giuseppina Lagostena, 41 anni, Valleggia, via San Pietro 2/6 e Adolfo Barile, 68 anni, via Repusseno 23. Il primo è accusato di esercizio abusivo della professione di geometra perché avrebbe redatto per conto degli altri coimputati dei progetti che non avrebbe dovuto eseguire essendo dipendente di ente pubblico. Negro, Lagostena e Barile sono invece accusati di [illegible] nell'istigazione del reato».

SCUOLA

Un miliardo per i precari

[illegible] E' partita in questi giorni l'offensiva degli insegnanti precari savonesi per ottenere dal ministero delle Pubblica istruzione il pagamento degli stipendi estivi non versati. Il sindacato dei Cobas della scuola ha incaricato l'avvocato Marcello Francia di inoltrare una richiesta scritta al ministro Mattarella nella quale i precari chiedono un miliardo di lire. Nella lettera l'avvocato Francia fa anche riferimento al notevole ritardo con cui i supplenti annuali sarebbero nominati in ruolo, fatto che contrasterebbe con quanto previsto dalla legge.

INFORTUNI

Guai alle mani per tre operai

SAVONA. Tre operai, vittime di infortuni sul lavoro, sono stati ricoverati nel reparto di chirurgia della mano dell'ospedale San Paolo. Il più grave è Nicola Pascarella, 44 anni, abitante a Sampierdarena in via Filiak, dipendente dei «Cantieri Genovesi». L'uomo ha riportato l'amputazione di tre dita della mano sinistra. Meno preoccupanti le condizioni degli altri due operai. Si tratta di Rinaldo Ribero, 44 anni, di Caraglio e Giorgio Pesce, 44 anni, di Arquata Scrivia ricoverati entrambi per lo schiacciamento della mano destra.

Indipendente, è nato a Savona, riguarda solo gli studenti

Ecco il sindacato baby

Per il rinnovo degli organi collegiali i ragazzi abbandonano la politica dei partiti
In lizza ci sono liste dai nomi fantasiosi e dalle proposte più strane e provocatorie

SAVONA. La settimana prossima a Savona aprirà il primo «sindacato studentesco», sistemato provvisoriamente nei locali dell'Arci di piazza Giulio II. La proposta è partita dalla Fgci savonese, ma l'associazione sarà indipendente dai partiti.

L'unica tessera prevista sarà rilasciata dal sindacato stesso, dietro il pagamento della quota di iscrizione, circa cinquemila lire. La neonata associazione si propone di difendere le rivendicazioni degli studenti davanti al preside e al collegio dei docenti delle scuole. «Avanzeremo anche richieste pratiche, sul tipo dell'uso della palestra o della distribuzione dell'orario», dicono i promotori dell'iniziativa.

Il mondo dei giovani nella scuola è in fermento, ma non è più il tempo delle barricate ideologiche. Lo hanno dimostrato i «ragazzi dell'87», che a Savona scesero in piazza uniti e chi tentò di sfruttare la scia per strumentalizzazioni fu duramente penalizzato. E lo ha dimostrato anche l'ultima tornata delle elezioni dei rappresentanti degli studenti all'interno degli istituti. Al di là dei risultati, è stata sorprendente la massiccia presenza, nei diversi indirizzi scolastici, di liste indipendenti.

«politichese» non è un linguaggio per giovani. Le liste hanno denominazioni scanzonate. Si va dal genere più semplice e immediato, tipo «Fatti non parole», della lista 1 dell'Itis di Albenga, a quello che riecheggia il linguaggio dei massmedia «La voce degli studenti» della lista 2 dello stesso istituto, oppure «Dipende da Savona», dell'Istituto per geometri di Loano, a cinematografico, «Ecco noi per esempio», lista 8 dello Scientifico di Savona, per arrivare, passando attraverso i latinisti del Nautico «Scuola magistra vitae», all'espressione della fantasia più fervida.

All'Artistico, naturalmente, sono stati maestri nell'estro: «Lista spericolata», «Se davvero la scuola vuoi migliorare», «Per una scuola più tosta», «Buono Buono, Quatto Quatto, vota solo lista 4». E talvolta anche i programmi sono della stessa fatta: la lista indipendente dell'Alberghiero di Finale ha messo la centro del programma «l'abolizione della tassa sul macinato» e la proposta di «bucare le gomme ai professori che danno quattro». Ovviamente, si tratta di una proposta provocatoria. All'Artistico, una lista si è invece limitata a chiedere che agli studenti sia permesso fumare nei bagni.

I giovani di oggi, dunque, non fanno la politica, anzi la deridono? Risponde Massimo Fantoni della Fgci, che ha presentato l'unica lista «di parte», Indipendente Mente: «Non credo che la spiegazione si esaurisca con questa risposta. Quest'anno, i nostri iscritti a Savona sono più di 500. Dove abbiamo presentato la lista "I.M." abbiamo sempre vinto con largo margine. Con gli esempi che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni, i giovani, comunque, hanno ragione a non interessarsi di politica.

[illegible]

Nuovi fermenti nella scuola savonese

Savona, la denuncia del preside Raineri

Ora l'«Alberti» rischia di sparire

SAVONA. L'Istituto tecnico per geometri «Alberti» di via alla Rocca, di Savona, dal prossimo hanno scolastico rischia di «scomparire», cioè di essere unito a un altro istituto e non si sa quale. E' l'unico istituto per geometri esistente a Savona e conta oltre 700 studenti. Quattordici classi appartengono alla sede di Loano e [illegible] ospitate nei locali della «Colonia Piemontese» dove ha sede anche l'«Itc» (Istituto tecnico commerciale) che, per motivi logistici e di opportunità, ne ha chiesto l'incorporamento.

Il preside, Marco Raineri, avverte: «Se passasse questa richiesta, tenuto conto del calo demografico che assottiglia sempre di più la popolazione scolastica, l'Alberti potrebbe ridursi a meno di 25 classi, il numero minimo previsto per la la sopravvivenza autonoma di ogni istituto».

Le classi dell'Alberti, attualmente, sono L'eventuale defezione di 14 classi le ridurrebbe a 25: il numero minimo, appunto per l'esistenza di un istituto. A questo punto, se le iscrizioni all'Alberti diminuiranno, [illegible] è probabile, si ridurrebbero a o anche meno e l'Istituto per geometri di Savona verrebbe necessariamente unito a un altro istituto.

Contro il passaggio delle 14 classi staccate di Loano all'«Itc», si sono già pronunciati per due volte, il 18 settembre e il 27 ottobre, i docenti dell'Alberti nelle riunioni del Collegio dei docenti. Il Consiglio di Istituto, preso atto della decisione degli insegnanti, ha dato parere sfavorevole alla richiesta di incorporare nell'«Itc» le quattordici classi della sede staccata di Loano.

Dal ponente, però, replicano: «L'Itc di Loano è una sezione staccata dell'Alberti si trovano nello stesso edificio. Se quest'ultima fosse incorporata, si eviterebbero disagi logistici per gli studenti dell'Itc che potrebbero fruire di locali non utilizzati al completo dalle 14 classi dell'Istituto savonese». Nei prossimi giorni sarà inviata una lettera in provveditorato.

[b. b.]

Le iniziative organizzate dal Comune e dal Presidio

Il giorno dei ricordi

A Zinola e Altare cerimonie militari

SAVONA. Oggi la città ricorda i Caduti di tutte le guerre. Più di una le manifestazioni organizzate dal Comune e dal Comando militare.

Alle 9,30, a palazzo comunale, il sindaco Bruno Marengo deporrà una corona di alloro sulla lapide dei Caduti. Alla cerimonia prenderanno parte un picchetto armato del 16° Battaglione «Savona» e i comandanti di varie rappresentanze militari.

Alla 10, al cimitero di Zinola, il comandante del Presidio militare renderà omaggio al sacrario dei Caduti, deponendo una corona di alloro. Seguirà la celebrazione della messa, a cura del cappellano militare. Il sindaco Marengo deporrà invece una corona al Mausoleo dei partigiani e alla lapide dei deportati nei campi di sterminio. Alla cerimonia presenzieranno rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Alle 11, in piazza Martiri della Libertà, il sindaco deporrà una corona al monumento ai Caduti per la libertà. Alle 11,30 al porto di Savona, cerimonia organizzata dalla Capitaneria, con lancio di una corona in mare e omaggio al monumento al marinaio.

Sono previste manifestazioni anche ad Altare. Alle 10,30, al cimitero militare delle «Croci bianche», celebrazione della messa da parte del parroco, don Carlo Ceretti. Alla cerimonia prenderà parte un picchetto armato al comando di un ufficiale della Scuola agenti di custodia Cairo Montenotte.

Domenica 5 novembre, verrà celebrata la «Giornata dell'Unità nazionale» e delle «Forze armate». Alle 9, in piazza Mameli, cerimonia dell'alzabandiera, presenti un picchetto del 16° Battaglione «Savona» e rappresentanza di associazioni combattentistiche e d'arma della città. E' previsto anche il tradizionale servizio «guardia d'onore» al monumento ai Caduti di piazza Mameli, assicurato dalle 9 alle 10,15 dai fanti del 16° Battaglione «Savona», dalle 10,15 alle 12, dai soldati del distretto militare, dalle 12 alle 14, dalla Guardia di finanza, dalle 14 alle 16 dai marinai della Capitaneria e dalle 16 alle 17,30 dagli avieri.

Alle 11, sempre in piazza Mameli, onori al gonfalone della città di Savona, decorato di medaglia d'oro al valor militare. Dopo la deposizione di corone al monumento ai Caduti da parte del sindaco, del comandante del presidio e del prefetto, verranno letti i messaggi del presidente della Repubblica e del ministro della Difesa.

Alle 17,30 in piazza Mameli avrà poi inizio la cerimonia dell'ammainabandiera, che si concluderà alle 18, tra i rintocchi della campana [illegible]

[e. b.]

Savona, come imparare a riconoscere le epoche e le contraffazioni

A lezione tra i mobili della nonna

Corsi di antiquariato ogni lunedì al «Riviera Suisse»

SAVONA. Ogni lunedì a lezione con i mobili della nonna. Aperte le iscrizioni al «Primo corso di antiquariato Città di Savona» promosso dal centro «Ricerche culturali internazionali» di Genova. Le lezioni si terranno all'«Hotel Riviera Suisse» a Palecapa il 13 novembre e il 19 febbraio ogni lunedì dalle 16,30 alle 18,30. Il corso si propone un'accurata indagine relativa alla presenza del mobile nella storia umana.

Verranno studiate le opere di ebanisti, progettisti e artigiani che fra il tardo Medioevo e i giorni nostri hanno dato vita alla storia del mobile.

Le lezioni, tenute da Mario Chini, antiquario e restauratore di Genova, Margherita Parodi, direttore del Centro genovese, Marinella Lamberto e Silvia Bottaro, saranno illustrate con l'ausilio di diapositive.

«Scopo dell'iniziativa — spiega Marinella Lamberto — è venire incontro alla crescente richiesta di contributi didattici e culturali sui mobili antichi. Cercheremo di fornire gli strumenti per l'identificazione degli stili, esaminare i più famosi ebanisti, svelare i segreti per discernere l'autentico dalla contraffazione. Daremo anche consigli pratici per la manutenzione dei mobili».

Ogni lezione è articolerà in tre momenti. Nella fase teorica, verranno presentate tematiche storiche quindi, per mezzo di materiale audiovisivo, si tratterà di verificare gli stili. Una parte della lezione, infine, sarà dedicata all'attività di ordine pratico come il restauro, la manutenzione e la preparazione del mobile.

«Oltre alla sensibilizzazione nei confronti del mobile d'epoca — continua Marinella Lamberto — il corso si prefigge il recupero di opere d'arte facenti parte del patrimonio artistico nostra città». Gli argomenti in programma. Il mobile arcaico in rapporto al processo evolutivo fisico e psichico dell'uomo»; «Il mobile rinascimentale» in Toscana e centri europei; Il mobile francese» e l'evoluzione stilistica da Luigi XIII a Napoleone III; il mobile inglese dallo stile «Queen Anne» al Settecento; «Il Mobile italiano», passando in rassegna Piffetti, Maggiolini, Brustolon e altri insigni ebanisti, il barocchetto genovese, Venezia e l'«Arte povera»; «Il neoclassico».

Per illustrare i diversi stili dei mobili, verranno proiettate diapositive delle più famose opere dell'ebanistica europea conservate in collezioni private, il mercato antiquario e ai musei.

Parte delle lezioni sarà dedicata al restauro: materiali, lavorazione, incastri, tecniche decorative, preparazione del mobile, lucidature, imitazioni e contraffazioni.

Spiega Margherita Parodi, direttore del centro «Ricerche culturali internazionali» di Genova: «I metodologie dei nostri corsi si basano sulla compenetrazione fra indagine teorica e prassi operativa immediata. I nostri docenti sono selezionati fra i migliori specialisti delle varie discipline artistiche. I corsi hanno prevalentemente carattere monografico, sono lezioni rivolte non solo a studenti ma anche a coloro che desiderano in breve tempo affinare il proprio gusto e formarsi nel campo dell'arte e del collezionismo».

Il calendario prevede dodici incontri con cadenza settimanale. Ogni lunedì dalle 16,30 alle 18,30 nella sala conferenze dell'«Hotel Riviera Suisse». La segreteria e i docenti sono a disposizione per informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì dalle 9 alle [illegible].

Ermanno Branca

Dopo la pubblicazione dei dati turistici dell'estate '89

La «guerra» delle cifre

Loano e Alassio, a chi il primato?

«SIAMO I PRIMI, MA CON GIUDIZIO»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In sensibile aumento i turisti che scelgono le strutture alberghiere di Loano per le loro vacanze. Nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'88, gli arrivi sono infatti aumentati del 15,3 per cento mentre le giornate di presenza del 17,5.

Prendendo in considerazione i dati forniti dall'Azienda di soggiorno per i quattro mesi estivi la tendenza positiva è ancora più netta con un più 21 per cento di presenze negli alberghi.

Stessa situazione anche per i turisti stranieri: in estate sono aumentati di oltre il 12 per cento con un incremento, rispetto ai quattro mesi estivi dello scorso anno, del 20,5 per cento. Va ricordato però che a Loano, a differenza di altre località, il movimento dei turisti d'oltre frontiera non è mai stato elevato e rappresenta comunque un quarto del totale.

Queste cifre tengono conto solo del movimento turistico in quelle strutture classificate come alberghiere. In questo settore Alassio resta saldamente la capitale in provincia di Savona con quasi il doppio degli arrivi rispetto a Loano.

Un discorso diverso, invece, riguarda il movimento turistico nel suo complesso. Loano, grazie alle seconde case, ha un giro d'affari notevole. Negli alloggi infatti sino all'88 si registravano quasi un milione di presenze all'anno, malgrado gli scarsi controlli e il fenomeno vistoso di «evasione» alla tassa di soggiorno che dal 1 gennaio è stata abolita.

Da quest'anno dunque non è più possibile avere un dato attendibile del movimento turistico globale che sino allora localizzava Loano, con oltre un milione e 750 mila giornate di presenze, al primo posto assoluto in Liguria.

Ha commentato il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Chi viene in vacanza nelle seconde case non è un turista di serie B. Bisogna sfatare il mito che chi arriva in Riviera non contribuisca allo sviluppo del commercio. Chi soggiorna in un alloggio, più che in albergo, ha la necessità di acquistare generi di prima necessità».

Per quanto riguarda la riqualificazione e il miglioramento della ricettività alberghiera Loano, caso quasi unico, ha varato un ambizioso progetto. In località Vign[illegible] realizzati, da privati, nei prossimi anni alberghi e residence per 1800 posti letto (attualmente in tutta Loano sono circa 5 mila) con strutture di notevole livello, da tre a cinque stelle.

Fra Loano ed Alassio, da un po' di anni c'è una polemica sommersa sui dati del movimento turistico anche se nessuno ha mai «aperto» ufficialmente questa diatriba. Dalla città del muretto si sostiene da più parti che quelle che contano sono le presenze alberghiere. A Loano non sono dello stesso avviso.

Dice il sindaco Mario Rembado: «Non facciamo una questione di primato, ma di fatto economico. Le seconde case da noi sono circa 4800 e nella stragrande maggioranza dei casi sono di proprietà di non residenti. Questo vuol dire che sono occupate per molte settimane all'anno».

Prosegue: «La seconda casa è occupata spesso nei fine settimana, nei periodi più tradizionali delle feste, in estate, soprattutto nei primi tre mesi dell'anno dai più anziani. Si tratta dunque di persone che conoscono Loano».

Conclude Rembado: «Questo elemento è dato estremamente rilevante, al di là delle cifre e dei giudizi di parte. Con questo non si vuol dire che l'albergo non sia l'elemento trainante per il turismo e la sua qualificazione. E' proprio perché crediamo a una crescita armonica che abbiamo già varato la nuova zona turistico-alberghiera, mentre sono in progettazione altri importanti interventi».

Augusto Rembado

«NON E' VERO, ED ECCO PERCHE'»

ALASSIO

DAL NOSTRO SERVIZIO

«Specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?». La discussione (o polemica) su chi è la prima fra le cittadine turistiche della provincia di Savona sembra registrare un passo in avanti. I tempi in cui si prendevano i totali generali delle presenze (sia quelle degli alberghi che quelle delle case in affitto) e si stilava la graduatoria sembrano ormai superati. Non regge infatti l'equiparazione fra «alberghiero» ed «extralberghiero» e soprattutto non si possono paragonare situazioni in cui l'accertamento delle presenze nelle case in affitto è a livelli accettabili e situazioni in cui, nel giro degli ultimi tre o quattro anni, tali presenze hanno registrato un calo del 75 per cento (calo che in realtà non c'è stato e che riflette quindi una più massiccia evasione).

Dice l'ex presidente dell'Azienda di Soggiorno di Alassio Sergio Gaibisso: «Mi sembra che si stia facendo strada una considerazione più ponderata dei dati statistici. Da parte nostra, infatti, ci rifiutiamo di considerare come probanti le cifre degli arrivi e delle presenze extralberghiere. Ci sembra che una valutazione, seppur grossolana, possa venire dalle statistiche relative al settore degli hotel e da una quantificazione forfettaria delle presenze extralberghiere da farsi partendo dal numero delle seconde case. Per quest'ultimo dato ricorderò che Alassio ha circa 5 mila 200 seconde case».

Alassio, proprio per queste considerazioni, si pone con i suoi mila arrivi nei propri alberghi durante i primi nove mesi di quest'anno, al di sopra di qualsiasi altra località della Liguria, esclusa Genova (ma compresa Sanremo). Al riguardo Gaibisso aggiunge: «Con ciò non vogliamo riaprire la questione della "maglia rosa" da assegnare a questa o a quest'altra cittadina turistica. I problemi del nostro turismo sono ben altri e molti di essi si risolvono tutti e quanti insieme. In altre parole c'è da augurarsi che il movimento degli ospiti abbia ad aumentare non solo e non tanto all'ombra dei nostri campanili quanto in ambito provinciale e regionale».

«Ci preoccupa casomai il calo degli stranieri sui quali Alassio ha fondato negli anni Sessanta e Settanta la propria fortuna turistica. E ci deve preoccupare la futura operatività (legata ai finanziamenti di cui saranno dotati), il campo promozionale soprattutto verso l'estero, delle Aziende di promozione turistica che stentano a venire alla luce».

Romano Strizioli

CELEBRAZIONI

Ecco i crisantemi e i garofani

Si celebra oggi la ricorrenza dei defunti. In tutto il Ponente i cimiteri restano aperti tutto il giorno per permettere ai parenti di commemorare i loro morti. Crisantemi e garofani sono le varietà più piccole sono i fiori che la maggior parte delle persone porta sulle tombe, come dimostra la foto di Aldo. Non mancano le polemiche: perché la maggior parte dei cimiteri del Ponente vengono «curati» solo per la festività dei defunti?

DALLA RIVIERA

LOANO
Asilo trascurato, protestano i genitori

I genitori dei bambini dell'asilo «Simone Stella» di Loano saranno presenti al Consiglio comunale, in programma domani sera, per protestare «contro lo stato di abbandono in cui è lasciata la scuola». Questa una delle decisioni prese al termine di un «acceso» Consiglio di circolo. L'ultimo grave episodio è avvenuto una delle scorse notti: ignoti sono penetrati nell'asilo facendo danni e atti vandalici contro le strutture scolastiche usate dai bambini e contro gli infissi dell'asilo.

LOANO
I Consigli [illegible] sulle discariche

Sono numerosi i Consigli comunali che si riuniscono in questi giorni nel Ponente: Loano e Cerlale (domani sera e venerdì), Borghetto e ancora Loano lunedì prossimo, Pietra Ligure infine martedì. Fra gli argomenti, in molti ordini del giorno, ci sono le osservazioni al piano regionale delle discariche. Anche il Consiglio comunale di Finale Ligure sarà convocato entro una decina di giorni.

ALBENGA
La manutenzione di strade e piazze

La manutenzione di piazze e strade di Albenga costa 600 milioni di lire. Il progetto, finanziato con un mutuo della Cassa depositi e prestiti, è stato presentato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale. Oltre alla normale manutenzione sono previsti alcune migliorie da effettuare sul manto stradale e alcune strade cittadine.

ALBENGA
Operazione [illegible]

Gli abitanti di regione Burrone e regione Fortini che hanno le case sulla via Aurelia sono soddisfatti del lavoro svolto nelle ultime settimane dai carabinieri di Albenga nella lotta alla prostituzione. «Da qualche giorno il fenomeno sembra scomparso della zona. Le macchine dei clienti, che prima costituivano un vero pericolo alla circolazione, sono sempre meno perché è diminuito di molto il numero di prostitute», affermano i residenti.

In contrasto con gli orientamenti della segreteria provinciale

Albenga, il psi con Viveri?

Duro attacco del capogruppo Mauro Testa alla dc e apertura verso il pci
Le nomine per gli enti di secondo grado alla base di clamorose rotture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato il gruppo del psi il protagonista principale del Consiglio comunale. Dopo l'approvazione di una serie di opere pubbliche, è arrivati alle nomine negli enti di secondo grado (Comunità montana, Consorzio nuova agricoltura, asilo Ester Siccardi, Casa di riposo Trincheri): il previsto momento «clou» della seduta.

Le nomine, però, sono state rimandate al giorno 15. Un «colpo di scena» targato psi. Mauro Testa, il capogruppo, ha dichiarato: «A questo punto dell'ordine del giorno, venendo a discutere di argomenti che riguardano strettamente i rapporti politici fra i partiti, mi corre l'obbligo di denunciare l'atteggiamento arrogante, provocatorio e politicamente non responsabile della dc sia in sede locale che in sede provinciale».

Testa ha denunciato come l'alleanza con la dc (che ad Albenga è all'opposizione assieme al psi) non abbia dato risultati positivi. Ha parlato di «mancato rispetto degli accordi per gli enti di secondo grado». Poi l'«apertura» alla giunta e programma: «Come socialisti albenganesi stiamo valutando se sia nell'interesse della città e nostro fare alti prezzi politici ad un alleato affidabile e se sia necessario confrontarci, invece, chi è forse disponibile a definire con noi programmi di governo e soprattutto in grado di mantenere gli impegni». Concludendo il suo intervento, su cui «aleggiano» le vicende della V Usl del Finalese, ha chiesto di rimandare le nomine per poter ridiscutere il tutto.

Una richiesta che la maggioranza ha accettato. Del resto, se il psi trovasse un accordo con il pci, le alleanze all'interno della IV Usl di Albenga verrebbero ribaltate e l'unità sanitaria tornerebbe ad essere governata dall'attuale coalizione. L'unico ente che continuerebbe ad essere gestito dalla dc sarebbe la Comunità montana, dove lo scudocrociato può contare sulla maggioranza assoluta.

Il sindaco Viveri ha ribadito come l'attuale giunta stia lavorando su un programma già definito ma non ha escluso che possano esserci aggiustamenti, in vista di una possibile entrata del psi nella maggioranza.

La dc ha respinto le accuse scagliate da Testa, ribaltandole sul psi e sul modo di governare dell'attuale maggioranza. Il Consiglio comunale, dopo aver rinviato le nomine, ha ripreso i lavori approvando le delibere prese dalla giunta e fissando per giovedì 16 la data per l'elezione dei propri rappresentanti negli enti di secondo grado.

Stefano Pezzini

RIFIUTI

Un nuovo consorzio

Quasi tutti i Comuni della costa stanno decidendo, o l'hanno già fatto, di dare in gestione ai privati il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Problemi di bilancio, di personale insufficiente, di mancanza di una discarica dove depositare i rifiuti sono alla base delle decisioni di privatizzare. Nel Ponente, però, si sta facendo spazio anche un'altra ipotesi. L'ipotesi è questa: costituire un consorzio comprensoriale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La «paternità» della proposta è incerta ma anche martedì sera in consiglio comunale ad Albenga l'ipotesi è circolata tra alcuni dirigenti politici e rappresentanti dei partiti. E' probabile che nelle prossime settimane si arrivi a un incontro tra gli amministratori dei Comuni dell'Albenganese proprio per verificare la fattibilità di questa iniziativa e di questa proposta. I vantaggi sarebbero numerosi.

Il «caso» Bottino

Usl di Finale rinviata l'assemblea

FINALE L. L'assemblea della V Usl del Finalese, in programma martedì sera, è stata rinviata per mancanza del numero legale perché fra dc e psi non ci sarebbe accordo sull'ingresso dell'ex sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, nel Comitato di gestione. Critiche piovono invece sull'amministrazione comunale di Pietra Ligure, da parte del pci, per le priorità sui lavori pubblici. Ancora una volta è andata deserta l'assemblea dell'Usl, ufficialmente per mancanza del legale. A dividere i partiti, in particolare dc e psi, sarebbe la candidatura di Bottino al Comitato di gestione. L'esponente socialista dovrebbe prendere il posto di un democristiano (Romanisio?) dopo che il liberale Alberto Galati ha ritirato le sue dimissioni. Le minoranze hanno criticato questa mancata assemblea «non motivata» preannunciando un ricorso alla Regione. A Pietra il pci ha criticato le ultime scelte fatte dal Comune. Il pci avanza riserve anche sul piano delle discariche. [a. r.]

L'intervento dei carabinieri ha evitato guai peggiori

I «cantori» del Borussia

I tifosi tedeschi tengono sveglia Finale

FINALE LIGURE. Hanno avuto una bella gatta da pelare i carabinieri impegnati, martedì sera, a «contenere» l'esuberanza di 250 tifosi tedeschi alloggiati a Finale Ligure in attesa della partita Sampdoria-Borussia. Fortunatamente non ci sono stati né danneggiamenti né incidenti di rilievo ma dalla 20 alle 4 di mattina canti e schiamazzi hanno [illegible] il calmo autunno finalese.

La vicenda si è iniziata nel tardo pomeriggio quando cinque pullman di tifosi del Borussia sono arrivati davanti all'hotel Internazionale (visti i precedenti della squadra tedesca, sconfitta in una storica partita con l'Inter, forse la scelta dell'albergo non è stata delle migliori) sul lungomare finalese. Molti di loro erano «allegri» solo per la trasferta ma anche per le birre bevute durante il viaggio. Subito dopo cena (c'è da pensare che anche in questa occasione birra e [illegible] siano mancati) gran parte dei sostenitori del Borussia si sono riversati sul lungomare e per le vie cittadine.

Contemporaneamente è scattato l'intervento dei carabinieri. La paura che i tifosi, spinti dai fumi dell'alcol, potessero lasciarsi andare a episodi vandalici ha indotto le forze dell'ordine a intensificare la sorveglianza. Coordinati dal capitano De Luca e dal maresciallo Beghino sono arrivate a Finale pattuglie di auto di Pietra Ligure e Borghetto.

Sino alle 4 del mattino i tifosi hanno girato per Finalo, intonando canti ad alta voce. Per fortuna non ci sono stati episodi di tensione. Molti tedeschi sono stati accompagnati in albergo mentre una pattuglia stazionava nelle vicinanze, evitando che dall'hotel uscissero altri tifosi. I carabinieri che sorvegliavano il gruppo degli improvvisati cantori hanno impedito ulteriori libagioni. Verso l'alba anche l'ultimo tedesco è rientrato in albergo.

Tutto bene, insomma, anche se c'era il timore che succedesse a Finale quello che era avvenuto qualche anno fa a Celle Ligure. In quell'occasione erano stati i tifosi inglesi, i terribili «hooligans» a mettere a «ferro e fuoco» il paese. Episodi violenti si erano registrati in quel periodo dopo la vittoria azzurra ai campionati mondiali in Spagna, quando Tardelli e compagni sconfissero la Germania.

Questa volta, invece, la tifoseria sampdoriana di Finale si è dimostrata molto matura e non ha raccolto le provocazioni che, più o meno marcatamente, i tedeschi hanno lanciato. C'è da dire, inoltre, che in occasioni del genere sarebbe opportuno un potenziamento della sorveglianza. Martedì sera, invece, a contenere i tifosi del Borussia c'erano solo i carabinieri. [a. p.]

GALLERIE E MOSTRE

Eva Jorquera a Celle Ligure

Sul tema «Cile, libertà da conquistare», è stata inaugurata nella sala consiliare del Comune di Celle Ligure, che la patrocina, una mostra della pittrice Eva Jorquera. Resterà aperta sino a domenica prossima dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20.

Personale di Frunzo alla galleria Cona

Prosegue alla galleria Cona, in via Mistrangelo a Savona, la mostra personale del pittore Vincenzo Frunzo. Può essere visitata, lunedì escluso, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Una collettiva al Ghiglieri

La galleria d'arte «Ghiglieri» di Finale Ligure propone ancora per alcuni giorni la «Collettiva d'autunno». Fra i venti artisti che espongono le loro opere vi sono Merlo, Giusto, De Luca, De Rosa, Picelli, Bersi, Frixione. L'orario d'apertura per tutti i giorni (escluso il lunedì) è dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Nel centro storico di Pietra Ligure

I caratteristici «caruggi» del centro storico di Pietra Ligure sono fra i soggetti preferiti esposti nelle gallerie artigianali del centro cittadino. Sono fra gli altri aperti tutto l'anno i laboratori dei pittori Cimigotto, in via Foscolo, e Faccagnella, in piazza Martiri della Libertà.

«Valente arte» una collettiva

E' in corso la mostra collettiva di pittura presso «Valente arte» in via Barrili a Finale Ligure. Fra le opere esposte ci sono quelle di Bresasan, Bruzzone, Dorazio, Gilardi, Nangironi, Santomaso, Scanavino e Veronesi. La mostra potrà essere visitata sino a domani sera.

Pietro Dorazio al Chiostro di Finale

Importante mostra antologica dedicata a Pietro Dorazio, uno dei più grandi astrattisti contemporanei, da sabato pomeriggio, presso i Chiostri di S.Caterina a Finalborgo.
All'inaugurazione, sabato alle 16, sarà presente l'autore. Il catalogo, che riferisce alle opere di questi ultimi trent'anni, è curato da Luciano Caramel.

Mario Berrino «esporta» la Riviera

Mario Berrino, dei fratelli «inventori» del muretto d'Alassio, continua con la sua pittura luminosa e ampio respiro a riscuotere consensi anche all'estero. Dopo una personale in Germania, ora il pittore alassino ha inaugurato una rassegna a Chelmsford, in Inghilterra. Nell'invito alla mostra, Berrino viene presentato come «Italian Riviera's Leading Artist» (Artista guida della riviera italiana).

All'Ippocampo Ladislas Kijno

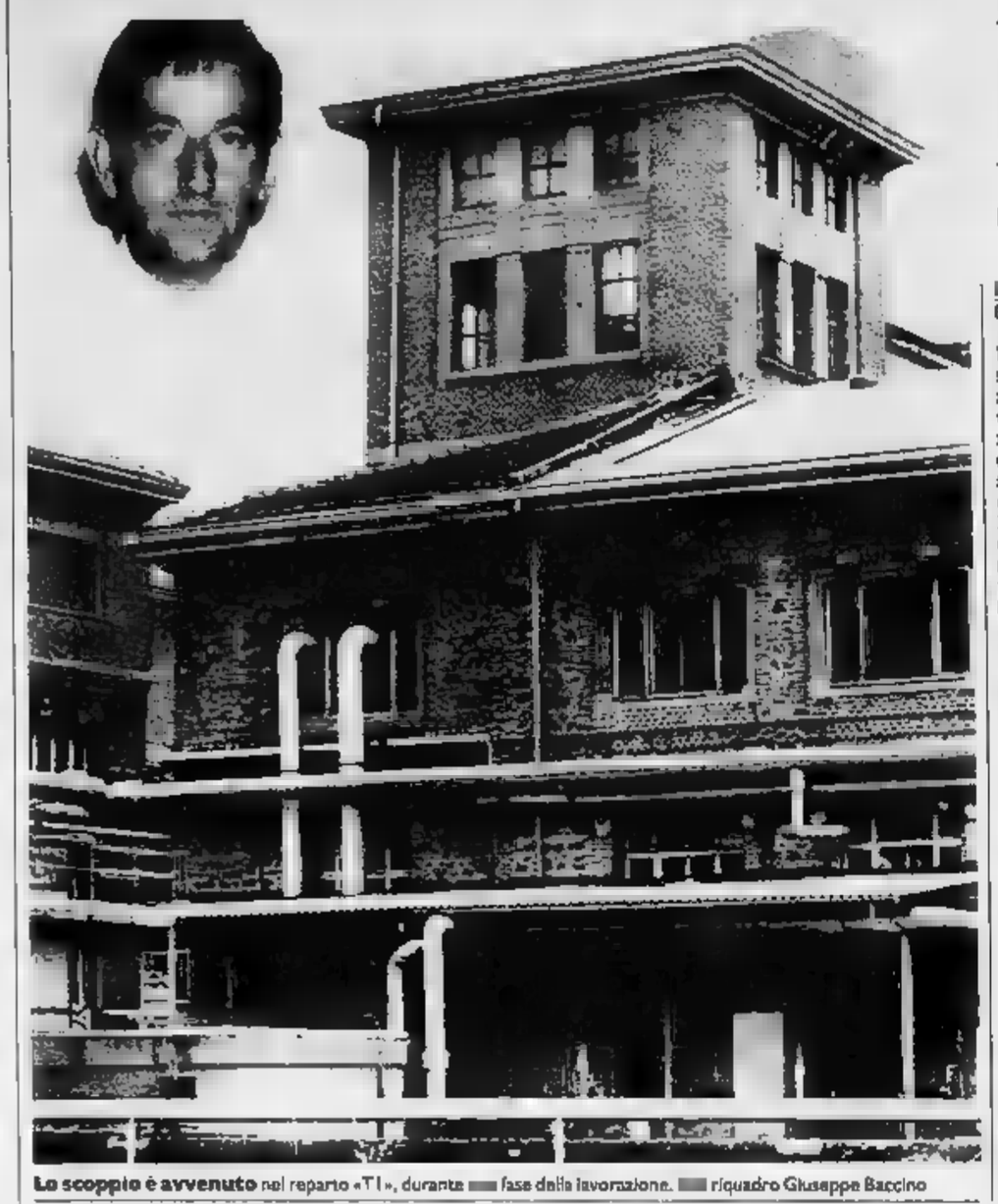
Continua presso la saletta dell'Ippocampo (Via Volta 20) di Alassio la personale di Ladislas-Kijno dal titolo «Papier froissé», dalla tecnica su carta usata dall'artista livello in-

vicoli di Albenga

Carina Neu e Jo Bayrle sono due pittori tedeschi innamorati della Riviera ligure. La loro passione li ha portati non solo a lavorare nello studio di Erli ma anche ad aprire una galleria nel centro storico di Albenga, in via Mariettina Lengueglia. Oltre alle loro opere, Carina e Jo espongono tele di amici tedeschi che spesso vengono a trovarli. La galleria è aperta tutti i pomeriggi tranne il lunedì e il giovedì.

Al [illegible] di Savona i collages di Ristori

Prosegue sino al 10 novembre alla galleria «Brandale» di Savona, in via Forni, la mostra dei collages di Sandro Ristori. Si tratta dell'ultima produzione artistica di un giovane pittore nativo di Trento che da tempo, però, lavora tra Albenga, Londra e Milano.



Lo scoppio è avvenuto nel reparto «T1», durante [illegible] fase della lavorazione. [illegible] riquadro Giuseppe Baccino

Dopo la tragedia, le ipotesi e le reazioni del sindacato

La morte dal reattore

Ore 4, salta in aria il reparto T1

DAL NOSTRO [illegible]

Un dipendente della 3M [illegible] Ferrania, Giuseppe Baccino, 43 [illegible]ni, residente a Cairo in via Privata Seconda 18, è morto ieri mattina alle 4 nel reparto «T1» della fabbrica chimica, per lo scoppio di una tubazione. L'incidente è [illegible] inspiegabile. L'operaio che lavorava da oltre dieci anni nello [illegible] reparto, [illegible] addetto a una normale operazione di travaso di un prodotto semilavorato a base di acido nitrico da un reattore a un altro. Qui la sostanza, che serve per la produzione delle emulsioni per le pellicole, doveva venire raffreddata e solidificata.

La tubazione che collega i due reattori, lunga circa due metri [illegible] esplosa quando l'operaio ha aperto la valvola per far defluire il prodotto nel reattore di raffreddamento.

Questa l'ipotesi più probabile, anche [illegible] inchieste in corso [illegible] parte dei tecnici della fabbrica, dell'Ispettorato del lavoro e della procura della Repubblica dovranno chiarire le cause esatte dello scoppio.

In quel momento, alle 4, nel reparto «T1» oltre a Baccino vi [illegible] altro operaio e il capo turno Gino Franzino, di Bragno. E' stato quest'ultimo a accorrere per primo sul luogo dell'esplosione, per cercare di soccorrere Giuseppe Baccino. [illegible] raccontato: «Giuseppe respirava ancora debolmente, ho subito avvertito il caporeparto e il medico [illegible] fabbrica, il dottor Franco Satragno che ha prestato le prime cure». Alle 4,15 una autolettiga della Croce Bianca di Carcare ha trasportato il ferito al pronto [illegible] dell'ospedale di Cairo. La dottoressa Maura Lombrosi non ha potuto fare altro [illegible] [illegible]stata[illegible] il decesso dell'operaio per la gravità della ferite riportate in seguito alla deflagrazione.

Oggi sarà effettuata l'autopsia, ordinata dalla magistratura, ma dai primi accertamenti pare che il corpo non presenti ustioni. Lo spostamento d'aria gli ha procurato un trauma toracico.

Intanto in fabbrica era scattato il meccanismo di sicurezza. Sono accorsi i carabinieri e Vigili del fuoco. Per loro si è trattato di un intervento preventivo, per valutare la solidità delle strutture del reparto, che subito dopo è stato posto sotto sequestro dalla procura della Repubblica. La deflagrazione non ha liberato né liquidi né gas in atmosfera, per cui da un punto di vista ambientale non vi è stata necessità di ulteriori interventi.

Nelle prime [illegible] del mattino i rappresentanti del Consiglio di fabbrica si sono incontrati con i sindacalisti, mentre da Milano sono arrivati i massimi dirigenti tecnici e amministrativi della 3M.

Sindacalisti e delegati del Consiglio [illegible] fabbrica hanno [illegible] un comunicato nel quale indicono per questa mattina dalle 10 alle 12 uno sciopero [illegible] due ore. E' prevista una [illegible] blea dei lavoratori durante la fermata. Inoltre i dipendenti hanno chiesto che «siano individuate precise responsabilità per l'incidente», ribadendo «la necessità del rispetto delle misure di sicurezza». L'impegno è quello di migliorare le condizioni [illegible] lavoro e sicurezza nel p[illegible] breve tempo possibile nella fabbrica. Difficile, per il momento, ipotizzare le cause dello scoppio, in attesa dei rilievi degli inquirenti [illegible] della commissione tecnica giù al lavoro. Il reparto che funziona da 12 anni, non ha mai creato problemi particolari. Giuseppe Baccino lavorava in 3M da vent'anni. Era considerato dai colleghi come uno dei dipendenti più scrupolosi [illegible] prudenti.

Tra le ipotesi la più attendibile [illegible] quella [illegible] [illegible] reazione imprevista nel tubo, [illegible] lo scoppio per [illegible] di pressione. I parametri relativi alla temperatura al [illegible] dalla deflagrazione erano in sicurezza. Il reparto è fermo, ma questo fatto [illegible] pregiudicherà la produzione della 3 M: non si [illegible] di una unità produttiva vitale. In ogni caso prima [illegible] riavvio degli impianti i dirigenti vogliono capire [illegible] [illegible] successo e perché.

Enrico Marchisio

LA FAMIGLIA

Dolore a Cairo e Dego

Commozione e dolore a Cairo per [illegible] notizia della morte di Giuseppe Baccino. Da tempo il dipendente della [illegible] vive in località Costa di Dego, insieme alla moglie Bruna Pilotto, [illegible] anni, e ai due figli, Marco di 13 anni [illegible] Daniela di 8. [illegible] una grave malattia della suo[illegible] la famiglia Baccino [illegible] tempo [illegible] era trasferita nella [illegible] [illegible] campagna di Dego, dove i bambini frequentano la terza media e la [illegible]da elementare. Giuseppe Baccino, conosciuto e stimato da tutti, [illegible] felice di questa sistemazione: poteva nel tempo libero dedicarsi, [illegible] molti altri dipendenti di industrie della zona, alla coltivazione dei campi di proprietà [illegible] moglie. Proprio a Dego la notizia della tragica fine [illegible] dipendente delle 3M ha destato maggiore commozione. Bruna Pilotto è originaria [illegible] Dego, tutti rimpiangono la [illegible] [illegible] amico, che per [illegible] più vicino alla famiglie aveva scelto di vivere in questo piccolo centro.

Cengio, ultimi preparativi in attesa dell'incontro di Roma

Lo scontro a Montecitorio?

Migliaia di liguri e piemontesi raggiungeranno la capitale in pullman e treno
Il sindacato deciso a proclamare lo sciopero generale a sostegno dell'Acna

CENGIO. Il terreno di scontro fra lavoratori dell'Acna e la popolazione di Cengio [illegible] gli abitanti dei Comuni piemontesi si trasferisce dal confine delle due regioni a Montecitorio. Qui, il prossimo 8 novembre, giorno in [illegible] il [illegible] Acna» verrà discusso in Parlamento, giungeranno (queste, almeno, sono le notizie fatte pervenire dalle parti in causa) circa 120 pullman [illegible] a bordo le popolazioni dei 41 Comuni piemontesi che si sono pronunciati contro la riapertura dello stabilimento. Infine due treni e altri pullman [illegible] i lavoratori, la popolazione [illegible] Cengio e degli altri centri della Valle Bormida ligure.

Intanto nella «guerra fra poveri», come è stato definito [illegible] contenzioso fra le popolazioni della Valle Bormida ligure [illegible] quella piemontese, in cui spesso si [illegible] rischiato lo scontro fisico, si preannuncia il ricorso alle carte bollate da parte di singole persone coinvolte nella vicenda.

Gianni Pregliasco, membro del consiglio di fabbrica Acna, afferma: «Da parte piemontese sono stato presentate, o sono in corso di presentazione, denunce contro alcuni [illegible] noi. Si vuole coinvolgere anche gli studenti che hanno aderito alle nostre manifestazioni di protesta (per i genitori dei ragazzi della scuola dell'obbligo che hanno tenuto a casa i figli potrebbe scattare un'inchiesta penale, ndr)».

Prosegue l'esponente sindacale: «Risponderemo anche noi [illegible] denunce. Nei Comuni piemontesi gli studenti sono scesi in piazza contro l'Acna, le amministrazioni locali hanno [illegible] a disposizione [illegible] pubblici durante le manifestazioni [illegible] per la chiusura dello stabilimento. Qualcuno di noi ha subito minacce e anche danni alle macchine. Abbiamo preferito non investire l'autorità giudiziaria di queste vicende per non esasperare ulteriormente gli animi. Ora cambiere[illegible] musica».

I tre pupazzi «impiccati» sugli alberi del piazzale dell'Acna (raffiguravano i sindaci di alcuni Comuni piemontesi) [illegible] scomparsi. Nei giorni scorsi, Gian Piero Meinero, della Cgil, aveva invitato i lavoratori a «tirare giù» i pupazzi penzolanti dagli alberi. Ieri, [illegible] richiesta dei carabinieri, lo hanno fatto i vigili del fuoco di Cairo, aiutati dai membri del consiglio di fabbrica che replicano: «E' stata [illegible] decisione giusta [illegible] civile che annulla un atto di protesta esasperata di qualcuno di Cengio. Ora, però, pretendiamo che sia adottata la stessa misura per le gigantografie del direttore del personale e del capo dei guardiani di Cengio. Il dottor Antonio Viganò [illegible] Giuseppe Grosso, e [illegible] Gianni De Micheli, del consiglio di fabbrica, che si trovano tuttora a Cameranа».

Lunedì prossimo, la Commissione ambiente [illegible] Senato, guidata [illegible] presidente Maurizio Pagani, effettuerà un sopralluogo all'Acna. «Il Parlamento — ha detto l'onorevole Pagani — non può rimanere assente [illegible] assumere soltanto il ruolo [illegible] cassa di risonanza in una vicenda tanto emblematica e importante qual è quella dell'Ac[illegible] di Cengio, anche se [illegible] responsabilità primarie [illegible] [illegible] ministro Giorgio Ruffolo».

Lo scorso lunedì, il segretario generale della Fulc, Sergio Cofferati (Cgil), insieme ai segretari di categoria si è incontrato con il ministro dell'Ambiente per spiegare le ragioni che hanno indotto il sindacato [illegible] sollecitare la convocazione del Comitato Stato-Regioni e la revoca dell'ordinanza di chiusura della fabbrica. Oggi il ministro Ruffolo riferisce alla Camera l'orientamento emerso sulla vicenda nell'ultimo Consiglio dei ministri. Venerdì prossimo, a Savona, [illegible] incontreranno i [illegible]daci della Valle Bormida ligure [illegible] il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, e dell'amministrazione provinciale, Guido Bonino. Intanto, in preparazione della riunione a Roma, il prossimo [illegible] novembre, [illegible] consiglio [illegible] fabbrica e il sindacato provinciale dei chimici hanno [illegible] la proposta di un referendum in provincia di Savona.

Bruno [illegible]

DALLA **VALBORMIDA**

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] il libro di Abba

E' in distribuzione da pochi giorni una nuova edizione [illegible] libro «Le rive della Bormida [illegible] 1794» di Giuseppe Cesare Abba. A curare la nuova edizione di quello che è stato [illegible] definito «I promessi sposi delle Langhe», è il professore Luigi Cattanei [illegible] Genova, uno dei massimi studiosi contemporanei dell'opera [illegible] Abba, autore del libro «Da Quarto al Volturno».

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] all'uscita [illegible] scuola

L'entrata in funzione delle nuove scuole medie in località Maddalena sta accentuando i problemi di traffico nelle ore di entrata e uscita degli alunni. Da tempo [illegible] Comune ha programmato interventi per una variante, [illegible] il passaggio di questa strada alla Provincia. Ma i tempi si allungano e i disagi aumentano: molti genitori e abitanti della zona sembrano decisi [illegible] chiedere provvedimenti immediati, per risolvere almeno nelle ore di punta il [illegible] che [illegible] crea [illegible] [illegible]ffico pedonale e automobilistico. [illegible] [illegible] di una sistemazione definitiva, [illegible] potrebbe mettere in zona un semaforo.

[illegible]
[illegible] Riasfaltata [illegible] [illegible]

E' in corso di rifacimento l'asfaltatura del tratto della statale [illegible] bia che att[illegible] l'abitato di Millesimo. Da alcuni giorni [illegible] situazione viabile è ancora più difficile del normale, [illegible] [illegible] traffico incanalato in qualche tratto a senso unico. Quasi impossibile [illegible] i parcheggi, mentre si sta valutando la possibilità di [illegible] provvisoriamente altre strade, trasformandole a senso unico, per evitare il [illegible] che [illegible] in ogni ora del giorno in piazza Italia. La richiesta [illegible] condivisa [illegible] commercianti perché il passaggio [illegible] auto impedisce ulteriormente la possibilità di parcheggio davanti ai loro esercizi.

Fra quattro giorni la decisione dei giudici

Arresti domiciliari le speranze di Gigliola

SAVONA. Ancora pochi giorni di attesa per Gigliola Guerinoni, che spera nella concessione degli arresti domiciliari nella [illegible] Pian Martino. I legali dell'ex gallerista hanno infatti depositato l'istanza in cui chiedono che la Guerinoni possa lasciare il carcere di Imperia.

Sarà il presidente della corte d'assise di Savona Franco Bocchino [illegible] decidere, dal [illegible] che l'assise è stata sciolta. L'iter giudiziario lascia cinque giorni al giudice per esprimersi, a [illegible]decorrere dal deposito della perizia fatta eseguire dalla [illegible].

Nel caso Guerinoni, bisognerà attendere la presentazione della perizia giudiziaria sulla condizioni di salute della donna, che dovrebbe essere richiesta entro breve.

In carcere, la Guerinoni continua a dare segni di insofferenza. [illegible] annunciato [illegible] sciopero della fame ed è stata nei giorni scorsi visitata nel centro ospedaliero dal dottor Maggio, ma si [illegible] rifiutata di farsi ricoverare. Il fascicolo contenente il «dossier» clinico, preparato dai dottori Canepa e Lomi, è stato inserito nel protocollo della cancelleria penale [illegible] tribunale [illegible] Savona.

Intanto, nella vicenda dell'uccisione di Cesare Brin, per la quale la Guerinoni è stata condannata a vent'anni, è subentrato un [illegible] elemento, rivelato dalla donna in [illegible] lettera manoscritta e indirizzata ai giornali.

Scrive [illegible] Guerinoni, a propo[illegible] [illegible] un uomo di Pietra Ligure, che definisce facoltoso [illegible] molto [illegible] [illegible] «Era molto innamorato di me... per quell'uomo, tra me [illegible] Brin, erano nate liti tremende». E ancora: «E' un'altra cosa [illegible] che non ho mai detto in istruttoria e durante il processo perché quest'uomo è un [illegible] signore. E' molto potente, uno [illegible] testimoni [illegible] stato intimidito da lui».

(p. c.)

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido
associazione italiana donatori organi

Donate!

Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
[illegible]d[illegible] Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 [illegible] 14,30 alle 19

Pallanuoto: alle 18,30 via al torneo che toccherà anche Voltri e Recco

La nuova Rari si presenta

Oggi il debutto senza Estiarte e Ferretti

SAVONA
NOSTRO [redacted]VIZIO

Si torna a giocare. [redacted]ggi pomeriggio si inaugura, alla piscina di corso Colombo, la stagione agonistica 1989-90 di pallanuoto. E' in programma la prima giornata di un quadrangolare sulla carta interessante [redacted] eccelso, con Rari, Recco, Nervi e Mameli. Ma dopo le tante parole (e le trattative) di quest'estate, il pubblico ha fame di pallanuoto, e per questo [redacted]i occasione è buona per cominciare. Anche quella di un torneo a quattro.

Claudio Mistrangelo non potrà mandare in [redacted] Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti. I due «nuovi», destinati a trasformare la Rari in una superpotenza della nostra pallanuoto, sono ancora [redacted] Coppa delle Coppe con il Pescara. Saranno a disposizione, forse, per [redacted] prime gare di Coppa Italia, dall'11 novembre in poi.

Manca quindi quel pizzico di prurito che avrebbe dato al pubblico di casa la presenza dei due cannonieri. Ma non importa: ci sono tutti quelli della vecchia guardia, da Pisano e La Cava ad Averaimo e Bovo, e il tocco in più lo potrà dare Chicco Sciacero. L'ex gioiello biancorosso, dopo un anno alle Fiamme Oro, è tornato a Savona e lo ha fatto con grande entusiasmo.

Dice: «Ovviamente sono felice di essere di nuovo [redacted] i miei vecchi compagni. Certo, anch'io sono impressionato dalle qualità di Estiarte e Ferretti. In allenamento con loro si ha [redacted] della loro forza. Non credo di esser più un ragazzino, ma davanti a loro mi sento un nano. Credo che [redacted] Rari, quest'anno, abbia le qualità per dare ai tifosi grandissime soddisfazioni».

[redacted] mentre i «magnifici due» lottano in Europa sotto insegne che non [redacted] più [redacted] loro, [redacted] resto della truppa vuol subito provare a divertirsi. Il quadrangolare scatta oggi pomeriggio alle 18,30 con Savona-Mameli Voltri, mentre a seguire andranno in vasca Recco e Nervi. Il torneo si sposterà poi domani a Voltri per Mameli-Nervi (via alle 18,30) e a seguire Savona-Recco. Chiusura proprio nella vasca dell'Erg, sabato, con Recco-Mameli (ore 17,30), cui seguirà Savona-Nervi.

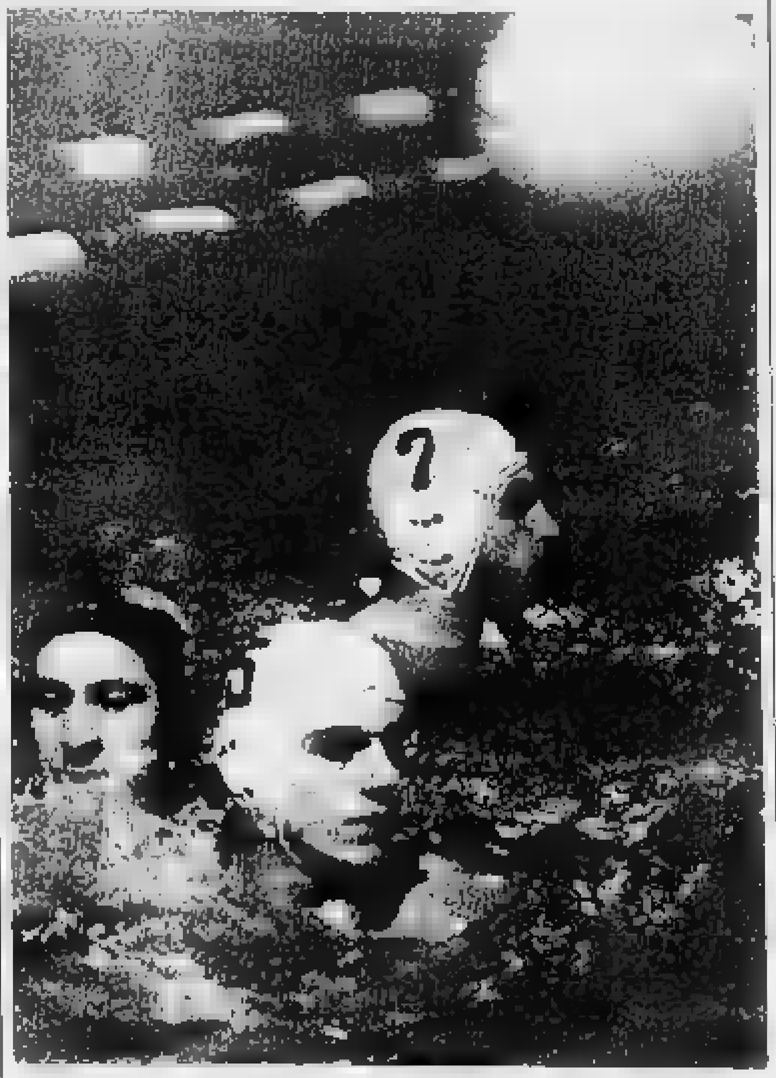
Claudio Mistrangelo cosa si attende da queste prime esibizioni? [redacted] risposta in acqua alle sollecitazioni di quasi due mesi di allenamenti, anche [redacted] non tutti i titolari hanno cominciato a settembre avendo dovuto sopportare una stagione, quella scorsa, molto lunga e pesante. Non c'è ovviamente da attendersi [redacted] Rari già [redacted] massimo, ma senz'altro andremo al vaglio di buoni test e dobbiamo dimostrare il nostro valore».

La squadra risentirà delle assenze momentanee [redacted] Estiarte e Ferretti? «Non credo, in fondo questi due lo scorso anno non c'erano e abbiamo lo stesso ottenuti buoni risultati. Purtroppo, il loro integramento [redacted] viaggia alla velocità che vorrei visto che devono spesso unirsi al Pescara per la Coppa delle Coppe. [redacted]a di sicuro, vista la lo[redacted] qualità e intelligenza in acqua, non sarà un problema insormontabile, anche se avrei preferito averli totalmente a mia disposizione, fin [redacted] primo giorno [redacted] preparazione».

Se la Rari ha senza dubbio grandi interessi fin [redacted] questo primo approccio con la partita, anche il nuovo Recco andrà seguito [redacted] estrema attenzione. La società del presidente Tornich ha costruito attorno a mister Formiconi e al gigante jugoslavo Tomislav Paskvalin, un centroboa che da solo garantisce già una buona dose di gol, [redacted] squadra in gran parte da scoprire.

I biancocelesti hanno ceduto i vari Cassia, Pagliarini, Roncan, Cavallini [redacted] Ebolo. Ma sono arrivati elementi del calibro di Crovetto (dall'Arenzano), Staltari (dalla Mameli), Cristilli (ex gioiello del Nervi), e il promettentissimo Lupo, cresciuto nel vivaio [redacted] Chiavari. Inoltre, [redacted] nome notissimo: quello di Lonzi jr., figlio dell'ex [redacted] olimpico di Roma ed ex commissario tecnico della Nazionale azzurra. [redacted] non sono [redacted] sottovalutare nem[redacted] Mameli (con Steardo?) e Nervi, formazioni di buona caratura.

[redacted] Baglietto



Da Savona-Recco dello scorso anno: Muss[redacted] Gagliardo affrontano Baldineti

Primo turno in C e Promozione

Il lungo derby del basket

Tre liguri al via e due successi nell'esordio della C femminile di basket. La Cestistica Savonese Green World solo nel supplementare ha avuto ragione del San Miniato. Ha detto il dirigente della Cestistica Aldo Napoli: «Nel primo tempo le ragazze hanno sentito particolarmente il pubblico toscano chiudendo a —13. Nella ripresa hanno recuperato punto su punto chiudendo sul 54 pari [redacted] due tiri da tre di mia figlia Ilaria e della Manuela Guidetti. Rimonta [redacted] pietosa nel supplementare dove si [redacted] affermate [redacted] autorità. Migliori realizzatrici Cristina Palmiere con 21 punti e Simona Spanò con 17».

Falcidiato dai falli (fuori i pivot Bacigalupo e Piterà a inizio ripresa), [redacted] la Crovetto e tartassato dall'arbitraggio, il Pio X Rapallo ha ceduto solo nel supplementare dopo aver chiuso i due tempi sul 51 pari. «Me[redacted] molto bassa, poi un canestro della più giovane in campo, la Sabino, 15 anni, ci ha rimesso in partita allo scadere; nel supplementare però loro erano al completo, noi senza i pivot messi fuori dalla coppia arbitrale», ha dichiarato il dirigente delle rapallesi Primo Valsensi.

Buon esordio anche per l'Auxilium Genova di Dario Caorsi che è passato senza troppe difficoltà sul parquet di Tortona contro una neo-promossa.

Risultati della prima giornata: La Spezia-Del Sarto Firenze 63-48; Dorthona-Camisasca Genova 65-72; Etrusca San Miniato-Cestistica Savonese Green World 59-65 (dts); Primomercato Viareggio-Olimpia Livorno 42-62; Pio X Rapallo-Rosignano 51-62 (dts); Valtarese-Porcari Lucca 50-88.

Promozione maschile. Sono partiti anche i tre gironi interzonali su cui è articolata la Promozione maschile. Prematuro fare previsioni sulle favorite anche se la Rari Nantes Bordighera ed il B.C. Imperia nell'A, l'Amatori Savona ed il Basket Genova nel B, la Polispotiva Tigullio nel C potrebbero essere cinque delle nove squadre (tre per girone) da promuovere alla poule finale.

Girone A (prima giornata): Loano 89-Bordighera 65-87; Sanremo-Cairo 55-63; B.C. Imperia-Finale B.C. 78-74; Maremola-A.S. Albenga 61-68. Classifica: Bordighera, Cairo, Imperia e Albenga p. 2; Ospedaletti, Loano 89, Sanremo, Finale e Maremola 0. Girone [redacted] Amatori Savona-Don [redacted] Sampierdarena 84-80; Cestistica-Basket Pegli 55-57; Cogoleto-Savona B.C. 82-59; Uisp Rivarolo-Sestri Uno 55-60; Granarolo-Basket Genova 57-77. Classifica: Amatori Savona, Pegli, Cogoleto, Sestri e Genova p. 2; Don Bosco, Cestistica, Savona B.C., Rivarolo e Granarolo 0. Girone C: Athletic-Pontremolese 93-66; King 76-Audax San Terenzo 84-88; Fiamma Spezia-Tigullio 75-79; Crdd Spezia-Villaggio S. Salvatore 74-61. [g. a.]

Pari con il Bra

Il Savona è fuori dalla Coppa

SAVONA. Il Savona esce a testa alta dalla Coppa Italia. La squadra di Mauro Della Bianchina, con molti rincalzi, non è andata oltre il pari interno (1-1) contro il Bra. Ai biancoblù la Coppa non è mai interessata, e lo ha confermato a fine gara il tecnico savonese. Ha detto Della Bianchina: «Queste partite servono sopratutto per far giocare i rincalzi, che durante la stagio[redacted] sempre vengono impegnati». Ed infatti il Savona ha presentato al pubblico l'ex veloclano Lombino, che ha pareggiato le sorti dell'incontro. Nei primi 45 minuti, i biancoblù sono abulici: al 15' errore a centrocampo dello spento D'Agostino, Fasano mette al centro per Fava che brucia l'incolpevole Cortella. Nella ripresa Della Bianchina mette a riposo D'Agostino per far posto a Chicchiarelli. Il Savona con l'ingres[redacted] della mezzala cambia volto e raggiunge [redacted] pareggio all'65 su rigore con Lombino. Sonante sconfitta invece per la Carcarese, battuta per 5-0 [redacted] Aosta. [r. p.]

Terza: arbitro ko, partita sospesa ad Albenga

E' sempre Don Bosco

Nel girone B svetta la squadra del presidente Gracchi Partenope e Sabazia risalgono nell'altro raggruppamento

Un trio in testa alla classifica [redacted] girone A della Terza categoria. Partenope e Sabazia, vincendo rispettivamente con Garlenda e Valleggia, hanno raggiunto la Nolese [redacted] virtù del turno di sosta dei biancorossi. La quarta giornata ha fatto inoltre registrare la sospensione di Leca-Calice per infortunio all'arbitro. Nel girone B continua la serie positiva del Don Bosco Varazze, uscito indenne dal campo [redacted] Piana.

Girone A. L'arbitro Rossi come D'Elia. Anche alle giacchette nere capita di infortunarsi. Era successo al salernitano D'Elia [redacted] scorsa stagione, [redacted] dirigeva Sampdoria-Milan, è capitato purtroppo anche all'ingauno Rossi. L'arbitro ha dovuto sospendere l'incontro dopo appe[redacted] 20 minuti, con il Leca in vantaggio di una rete. Dicono i dirigenti del Leca: «E' stato [redacted] vero peccato dover sospendere l'incontro, ma purtroppo [redacted] cose che succedono nel calcio».

Tre al comando. Regolando di misura il Valleggia, il Sabazia è balzato al comando della classifica, in coabitazione con Nolese e Partenope. Era la partita dell'ex per Ferro, mister del Sabazia, l'anno [redacted] sulla panca dei viola. [redacted] detto il tecnico: «Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi, anche se a volte mi sono alzato in piedi con la tentazione di dar direttive alla mia ex squadra». Nelle grandi c'è anche la Partenope, che è andata a vincere sul campo del Garlenda. Prima vittoria per il Magliolo 88, che ha battuto con un secco 3-0 il Ceriale. In pareggio Bergeggi-Villanovese.

Prossimo turno. La quinta giornata propone il big-match tra le prime della classe. A Voze la Nolese riceverà il Sabazia, mentre la Partenope effettuerà il turno di riposo. Il Bergeggi ospita il Leca: l'anno [redacted] era la grande sfida, quest'anno un incontro tra deluse, mentre il galvanizzato Magliolo 88 sarà di scena sul campo della Villanovese. Chiudono Ceriale-Garlenda e Valleggia-Calice.

Girone B. Il Don Bosco Varaz[redacted] esce a testa alta dall'incontro con il Piana Crixia e continua a dettar legge. Contro i giocatori della Val Bormida la squadra del presidente Gracchi ha giocato bene, [redacted] non è riuscita a fare il colpaccio. Per i salesiani è andato a segno Tarocchi, mentre per i padroni [redacted] casa ha risposto Pancolino. Commenta il presidente Gracchi: «Ora tutto dipenderà dall'incontro di domenica col Cadibona».

Infatti la squadra [redacted] presidente Pesenti è a due lunghezze del Don Bosco Varazze, dopo la preziosa vittoria contro l'Alba Docilia. Dice il presidente Pesenti: «Non abbiamo [redacted] obiettivo di promozione, ma onoreremo certo l'impegno cercando di uscire con un risultato positivo». Cinque squadre a ridosso delle prime della classe, fra cui Pallare e Cosseria che hanno diviso la posta in palio.

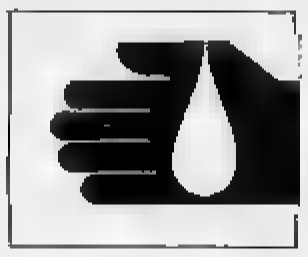
Prossimo turno. Oltre a Don Bosco-Cadibona, spiccano nella sesta giornata gli scontri Alba Docilia-Murialdo, Cosseria-Pontinvrea, Piana Crixia-Letimbro, e il derby Rocchetta di Cengio-Pallare. Riposa il Bardineto. [r. p.]

REGIONE [redacted]
U.S.L. XVII - «PORTOFINO» - RAPALLO

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione interna di locali siti in Recco - Via San Francesco, per un importo a base d'appalto di L. 211.509.200.
La licitazione verrà [redacted]ettuata con le modalità di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2/02/1973, n. [redacted] e cioè [redacted] presentazione di offerte segrete da confrontarsi con la media, ai sensi del successivo art. 2 della legge medes[redacted].
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (Cat. 2), purchè in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa Amministrazione, entro il 9 novembre 1989, apposita domanda in carta legale.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Vista

IL SOSTITUTO DEL PRESIDENTE
dott. Romano M[redacted]

CHI DONA [redacted]



ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.56

"un problema"
L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 [redacted]

Giovanili: Savona e Albisola hanno «maestri» d'eccezione

Cusimano-Panucci story

Scambio di panchine, grandi risultati

I campionati giovanili regionali di calcio hanno fatto registrare nell'ultima giornata [redacted] grosse imprese degli Allievi del Savona e dell'Albisola nei Giovanissimi, mentre altre ventidue squadre savonesi, in ben quattordici occasioni, sono state costrette alla divisione della posta, spesso in scontri molto attesi.

Savona e Albisola ok. Strano [redacted] vero: due tecnici savonesi che si sono scambiati in qualche modo le panchine, salgono alla ribalta in coppia. Leo Cusimano con il Savona (l'anno scorso era all'Albisola) e Victor Panucci [redacted] i biancocelesti, ma con un passato glorioso [redacted] biancoblù, portano in primo piano le proprie squadre, mettendo in evidenza il parco giocatori delle rispettive società.

Cusimano, con gli Allievi sabato nell'anticipo del campionato regionale, ha sconfitto con un poker di reti la Carlin's Boys, da sempre forte di [redacted] ottimo settore giovanile. Per i biancoblù il successo è stato firmato [redacted] una doppietta di Vittore, da Mancuso e da Ferrara.

Con questa vittoria i savonesi sono balzati al quinto posto, mentre il Vado pareggiando contro il Molassana, si è consolidato al terzo posto. Tra gli altri risultati spicca il pareggio della S. Filippo Neri contro i genovesi dell'Anpi Casassa (3-3): da rile[redacted] doppietta messa a segno dall'ingauno Angelini. Con lo [redacted] punteggio è terminata Cosmos-Città di Finale. Per i finalesi, doppietta di Pampararo e gol di Bellora.

La squadra [redacted] Victor Panucci ha battuto al «Fareggiano» nel campionato Giovanissimi regionali l'Anpi Casassa per 3-1. Dice Vittorio Panucci: «Da quest'estate sono stato chiamato a dirigere il settore giovanile di questa società. I ragazzi sono tutti bravi, peccato però che durante la settimana io non possa [redacted] in campo con loro, a causa di un doloroso e lungo malanno alla schiena».

Infatti l'ex biancoblù aveva riportato due mesi fa un incidente stradale che lo ha costret[redacted] a star lontano dai campi di gioco per molto tempo. Aggiunge il popolare Victor: «Per stare assieme ai ragazzi, mi faccio accompagnare dai dirigenti, in quanto non posso fare grandi sforzi e neppure guidare per molta strada l'automobile».

[redacted]egli Under, invece, il Vado di Fulvio Piovano ha impattato (1-1) contro la Rivarolese e mantiene sempre la seconda posizione a un punto dalla prima della classe, la Culmv. Buon pareggio anche per l'Alassio, che ha imposto la divisione dei punti in trasferta [redacted] padroni di casa della quotata Sestrese, mentre [redacted] Varazze, bloccando sul 2-2 [redacted] Pontedecimo, ha ottenuto un risultato assai utile per la classifica. [r. p.]

Sollevamento pesi

Il «Pegaso» [redacted]

SAVONA. La squadra under 18 [redacted] sollevamento pesi del Gruppo Sportivo Pegaso ha vinto a Tramelan, in Francia, la prima [redacted]one della gara internazionale «Challenge 210». Alla manifestazione hanno partecipa[redacted] oltre duecento atleti provenienti da diversi Paesi europei. La comitiva savonese era guidata da Pietro Pulia, che nella prossima stagione sarà l'allenatore ufficiale della «Pegaso».

Nella categoria «cadetti», tre savonesi sono saliti sul podio. A Marco Pulia è andata la medaglia d'oro, Gabriele Galuppo ha conquistato l'argento e Ugo Er[redacted] il bronzo. C'è [redacted] soddisfazione all'interno della società savonese per questo prestigioso risultato. I dirigenti hanno auspicato che i loro atleti possano ripetere [redacted] successo francese nel prossimo memorial «Mario Delbono», [redacted] programma ad Albisola Superiore il 2 dicembre. [p. c.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
PESCE
VIA CORSI Nº 17
17040 MALLARE (SV)

Dopo una sentenza del Tar che dà ragione al Comune sulle irregolarità

Chiuderà l'«Imperia-due»?

Il supermarket aperto a Borgo Prino

Il supermarket Imperia-due rischia di chiudere per irregolarità (foto L. Laura)

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiuderà, o comunque sarà costretto a ridurre drasticamente la propria attività il supermercato «Shopping Center-Imperia Due» [illegible] Borgo Prino? [illegible] Tribunale amministrativo regionale di Genova ha respinto il ricorso della Biessedue Srl. La società che gestisce [illegible] supermarket si era opposta al provvedimento di 5 giorni di chiusura, disposto nel dicembre [illegible] 1986 [illegible] sindaco Gramondo «per alcune irregolarità».

Dopo quasi tre anni, il Tar ha praticamente confermato la posizione presa dal Comune. La sentenza risale al mese di aprile, ma è [illegible] pubblicata soltanto la settimana [illegible]. In questa vertenza, lunga e complessa, la Biessedue Srl era assistita dallo studio legale del prof. Lorenzo Acquarone, senatore [illegible] docente di diritto amministrativo all'Università di Genova. Il Comune di Imperia [illegible] era rivolto invece all'avv. Corrado Meuceri di Genova.

La vicenda è destinata a fare scalpore. Cauto [illegible] il commento di Enrico Lupi, assessore comunale al Commercio: «Esprimo soddisfazione per l'equanime giudizio [illegible] Tar: ritengo che sia una delle rare volte [illegible] cui un ente pubblico vince una causa così corposa. Ma, prima di dare valutazioni precise, preferisco attendere di conoscere l'esatto dispositivo [illegible]: le decisioni dell'amministrazione comunale [illegible] comunque direttamente conseguenti [illegible] verdetto».

Lo «Shopping Center» era stato aperto alla vigilia di Natale dell'86. Il supermercato si era insediato sulla via Aurelia, [illegible] [illegible] campo sportivo di atletica «Lagorio», nei locali un tempo occupati dalla fabbrica di profumi Ema. Subito, si era scatenata [illegible] rivolte [illegible] commercianti, soprattutto di quelli di Porto Maurizio. Un gruppo di essi [illegible] scritto al sindaco Gramondo e all'assessore Lupi per ringraziarli beffardamente «del bel regalo natalizio».

Due, in particolare, i motivi delle rimostranze: la superficie destinata alla vendita sarebbe stata maggiore di quella consentita dalla licenza, e sarebbero stati posti in commercio anche articoli di categorie non comprese dall'autorizzazione amministrativa, rilasciata nell'85. Il Comune aveva disposto controlli. E i vigili della polizia [illegible]is, durante le ispezioni, avrebbero riscontrato [illegible] serie di irregolarità: si era parlato di una dozzina di verbali.

A questo punto, il sindaco Gramondo aveva dovuto intervenire: con un'ordinanza del 27 dicembre, [illegible] disposto la chiusura dello «Shopping Center» per cinque giorni. Le ragioni? L'esercizio aveva occupato un'area di 965 metri quadrati, più del doppio quindi [illegible] quella per la quale era abilitato (non oltre i [illegible] mq.), ed aveva venduto anche prodotti di genere diverso, ad esempio carni fresche, da quelli previsti dalla licenza (alimentari, frutta [illegible] verdura, detersivi).

La «Biessedue Srl», convinta di essere a posto, anche a seguito del trasferimento di una precedente licenza da via Rambaldo, [illegible] impugnato il provvedimento ed ottenuto dal pretore Coloretti che la chiusura fosse sospesa, in attesa che il Tar si pronunciasse. Con il Comune, furono ricorsi in giudizio anche venti commercianti di Porto Maurizio. Ed ora, il tribunale ha convalidato l'ordinanza del sindaco Gramondo: è stato legittimo l'operato del Comune.

Che ne pensa l'Associazione commercianti? «Ancora non conosciamo i termini precisi della sentenza. E [illegible] commento adesso sarebbe prematuro, anche perché [illegible] tratta di una vicenda molto complicata», risponde il presidente vicario Gian Franco Pons. Alla «Biessedue srl» resta tuttavia [illegible] possibilità: rivolgersi al Consiglio di Stato, e chiedere una nuovo sospensiva.

Non è esclusa, frattanto, [illegible] reazione delle organizzazioni sindacali: se lo «Shopping Center» dovesse ridimensionare i suoi progetti, [illegible] manciata di posti [illegible] lavoro (almeno cinque o sei sono in pericolo.

Stefano [illegible]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
[illegible] Un concorso per [illegible] [illegible] Procura

La Procura presso la pretura di Imperia assume due autisti. Il termine utile per la presentazione [illegible] domande scade mercoledì 15 novembre. Per [illegible] ammessi alla prova occorre essere in possesso [illegible] della patente D e non aver superato i 60 anni [illegible] età. Costituisce titolo preferenziale aver svolto servizio nelle forze dell'ordine.

IMPERIA
[illegible] Pavimentazione in [illegible] XX Settembre

[illegible] fronte a [illegible] gruppetto di curiosi e abitanti di Porto Maurizio, si è iniziato in via [illegible] Settembre la posa dei mattoncini utilizzati come fondo della centralissima arteria stradale del capoluogo.

[illegible]
[illegible] Migliorano [illegible] [illegible] di Grosso

Migliorano le condizioni di Giuseppe Grosso, 75 anni, ex presidente dell'Unione industriali di Imperia e imprenditore edile fra i più noti della zona, rimasto coinvolto in un incidente stradale accaduto sulla Statale 28. E' ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale di Imperia, con una prognosi di 20 giorni.

[illegible] LE PINS
[illegible] Il festival delle immagini sub

E' iniziato ieri e si concluderà domenica al palazzo dei congressi il Festival mondiale delle immagini sottomarine. Ventotto [illegible] nazioni partecipanti [illegible] 300 concorrenti. Anche l'Italia è presente. La storia, la leggenda, l'archeologia, la ricerca dei tesori, offriranno uno spettacolo superbo.

IMPERIA
[illegible] I lavori [illegible] Provincia

L'Amministrazione Provinciale ha chiuso l'88 con un attivo di due [illegible] miliardi e quattordici milioni. L'avanzo verrà utilizzato per finanziamenti di carattere urbanistico. Un miliardo e 64 milioni andranno per il potenziamento della rete stradale provinciale; [illegible] milioni per lavori straordinari; 300 per interventi in favore dei Comuni; 100 per restauri di chiese e monumenti.

IMPERIA
[illegible] Slogan contro Gheddafi in consiglio

Movimentata seduta del Consiglio provinciale di martedì. Durante il discorso [illegible] capogruppo missino Bruno Santini volto a [illegible] stigmatizzare il comportamento della Libia in occasione dell'uccisione a Tripoli di un nostro connazionale, una ventina di aderenti al msi, all'Associazione Reduci e Rimpatriati d'Africa e al Fronte della Gioventù hanno scandito [illegible] sulo slogan contro Gheddafi.

Un altro episodio che vede coinvolti [illegible] minori

Chiusanico è divisa

Sul caso dell'allontanamento di due figli dal padre
Il legale dell'uomo: «Una decisione finora non motivata»

CHIUSANICO. Al telefono di casa Alassio, a Torria, frazione di Chiusanico, nell'entroterra d'Imperia, non risponde [illegible]. Dopo dieci minuti, al secondo tentativo, dall'altra parte del filo si sente [illegible] voce femminile: è la mamma [illegible] Libero Alassio, l'uomo che si è visto sottrarre pochi giorni fa due figli dal Tribunale dei Minori di Genova. «No, mio figlio non c'è. E' fuori. Lo hanno convinto i suoi amici a partecipare a una battuta di [illegible] [illegible] cinghiale, per distrarlo, altrimenti mi diventa pazzo», dice la donna con la voce rotta dal pianto.

Motivi per avere almeno un esaurimento nervoso, un [illegible] di 44 anni cui è morta la moglie sei mesi fa dopo [illegible] lunga e penosa malattia, e che ha visto i suoi due figli, Stefano di 17 anni e Giancarlo di nove, affidati temporaneamente a una loro zia, li ha tutti.

Come si è giunti a un provvedimento così grave [illegible], dato che Libero era all'oscuro di tutto, improvviso? Chi [illegible] in base a quali prove ha telefonato al Tribunale dei minori per segnalare [illegible] caso di un agricoltore ritenuto «padre padrone» che non risparmiava violenze [illegible] figli?

Ai quesiti tenta di rispondere una parente, che, come succede in queste vicende di paese, preferisce rimanere nell'ombra: «Tutto è cominciato quando è morta la mamma dei due ragazzi. Da allora, a causa di alcune incomprensioni che il primogenito ha avuto da sempre con il papà, vuoi per conflitti generazionali che penso si verifichino in tutte [illegible] famiglie, vuoi per il suo carattere un po' ribelle, la situazione familiare si è fatta difficile. Posso però garantire che non ho mai visto il padre alzare un braccio contro i figli. Chi ha avvertito il tribunale? Qualcuno che vuole il male dei ragazzi».

Poi, la decisione di affidarli alla cognata, che ha incrinato forse definitivamente quel delicato equilibrio che l'uomo cercava di reinstaurare in famiglia dopo la scomparsa della persona amata. [illegible]' distrutto», dice Enna Fossati. Il legale di fiducia che difenderà il diritto di Libero Alassio di riavere i propri figli. «E' venuto da [illegible] che non riusciva a dire una parola. Il mio parere di avvocato è che è inaudito che si strappino i figli a un genitore [illegible] base a un'ordinanza [illegible] sindaco che ha agito dopo avere ricevuto un fonogramma dal Tribunale dei minori, peraltro non motivato da alcun provvedimento giudiziale».

Aggiunge: «In poche parole non sappiamo ancora per quale legge [illegible] per quale motivo i due figli sono stati affidati per quattro [illegible] a una parente. Oggi o domani andrò a Genova e spero almeno [illegible] di venire a conoscenza delle motivazioni che hanno spinto il tribunale a una decisione così drastica».

Adesso, al solito, l'opinione pubblica, esperti di diritto, psicologi, assistenti sociali si divideranno in due opposti schieramenti. Provvedimento giusto? Oppure troppo affrettato e immotivato?

Maurizio Vezzaro

Il nuovo codice e i cronici mali della giustizia nel Ponente

Sanremo aspetta l'amnistia

Il tribunale [illegible] la pretura ingolfati da oltre diecimila pratiche
I magistrati: «L'organico è insufficiente, mancano giudici e segretarie»

SANREMO. Manca [illegible] giudice. [illegible] si sente. Mancano anche segretari e commessi, nel tribunale di Sanremo. [illegible] il posto rimasto vacante nell'organico dei magistrati contribuisce più [illegible] tutti ad ingolfare [illegible] macchina della giustizia.

Giudici sovraccarichi di lavoro, pratiche pendenti che [illegible] accumulano [illegible] rinvii [illegible] [illegible] in mese. E' in questa situazione di affanno ormai cronico che si attende il colpo di spugna dell'amnistia.

«Non è certo l'ideale, ma permetterà di liberarsi della zavorra di migliaia di arretrati: l'unico sistema per consentire [illegible] decollo del nuovo processo penale», [illegible] negli uffici giudiziari.

Arriva in ritardo, rispetto alle aspettative degli addetti ai lavori, il disegno di legge approvato nei giorni scorsi [illegible] Consiglio dei ministri: il provvedimento di clemenza (che riguarderà gli illeciti commessi fino al 26 luglio scorso e coprirà i reati che prevedono una pena fino a quattro anni) avrebbe dovuto precedere il varo del nuovo rito penale, consentendo ai magistrati di dedicarsi totalmente ad assimilare la complessa novità.

Il pretore dirigente Vittorio Spirito

Il presidente del tribunale di Sanremo, Cristoforo Ciaccio, descrive la situazione locale come una coperta troppo corta: da qualunque parte la si tiri, resta sempre un settore scoperto. Spiega: «Cosa manca? Personale e strutture. Il nostro tribunale è uno dei più attivi della Riviera: il terzo per mole di lavoro, dopo Genova e Savona. Il carico non comune che grava costantemente sui giudici rende desiderabili sedi più tranquille. E' un circolo vizioso: c'è troppo lavoro, ci sarebbe bisogno di almeno un altro giudice, [illegible] proprio per questo ognuno preferisce lavorare altrove». Basta poi un'occhiata allo stretto corridoio della pretura per rendersi conto di quanto le strutture siano inadatte: avvocati, imputati, testimoni, tutti in piedi, ammassati lungo il muro davanti all'aula.

Oltre diecimila procedimenti sono avviati ogni anno in pretura. Anche [illegible] solo una metà arriva [illegible] giudizio, sfrondata da archiviazioni, decreti penali e sentenze istruttorie, resta pur sempre un [illegible] enorme [illegible] reati minori da portare a dibattimento. Una mole considerevole in sospeso anche per il tribunale: [illegible] [illegible] 3200 [illegible] cause pendenti. Motivi più che sufficienti per attendere [illegible] in ansia di poter tirare un sospiro di sollievo con la prossima amnistia, la trentaduesima dal dopoguerra ad oggi.

Il pretore dirigente Vittorio Spirito spiega le cause di tanta attività: «Le competenze della pretura coprono gran parte dei reati in stretta relazione [illegible] il fenomeno droga. I più frequenti a Sanremo sono i piccoli furti, gli scippi, l'emissione [illegible] assegni a vuoto (reato legato anche alla presenza del casinò). A questi si sommano anche i litigi tra floricoltori: ad esempio contestazioni di forniture. Senza contare poi le contravvenzioni stradali».

Assorbiti dalla delicata fase del processo penale, i giudici temono anche conseguenze nel ramo civile della giustizia. Un settore che richiede altrettanta attenzione, con le sue [illegible] cause all'anno. Intanto aumentano [illegible] le procedure di divorzi [illegible] fallimenti: i magistrati [illegible] mesi già ipotizzano la possibilità di costituire una nuova sezione.

[m. p.]

Continua il lavoro della ditta specializzata nella raccolta dei residui tossici

A Poggio ora [illegible] arriva la paura

Ortaggi e colture contaminate dopo l'esplosione

SANREMO. L'emergenza non consente sosta. I tecnici della Castalia, la ditta genovese incaricata della bonifica di Poggio, hanno lavorato anche [illegible]. Cinque uomini [illegible] maschere antigas e [illegible] asettiche nel cantiere recintato: un contrasto evidentissimo con il clima di festa diffuso per le strade e le piazze.

Intorno alle spianate dell'area interessata dall'incendio del 19 ottobre scorso, le coltivazioni portano i segni del fumo altamente tossico sprigionato dagli antiparassitari.

Fasce di rose fiorite e non colte, ortaggi destinati ad essere distrutti. Un danno che inizia a scuotere la gente della piccola frazione sulle colline del levante sanremese.

«Non è successo niente di grave» assicuravano gli abitanti quando ancora non erano spente le fiamme che hanno distrutto i capannoni della Demiffer. Ma i primi provvedimenti di sicurezza, il divieto di consumare [illegible] verdura e la frutta del posto, la presenza inquietante degli operatori chiamati d'urgenza per la decontaminazione, spazzano via ogni disinvoltura. Compaiono le prime recriminazioni. La prima rabbia.

«Ho perso l'intero raccolto di verdura: [illegible] la mia provvista per l'inverno. Ma anche il mio orto è stato inquinato dal fumo», protesta un commerciante. Ora appare scandaloso a molti che le centinaia di quintali di veleni per la floricoltura fossero depositati proprio al centro dell'abitato, a poche decine di metri da una scuola. Non è un caso isolato. Altri magazzini di grosse [illegible] dimensioni [illegible] stati realizzati anche in precedenza nel cuore della frazione, tra i bar e le case. Anche in piazza della Libertà fino all'anno scorso c'era un deposito di concimi chimici e veleni [illegible] a quelli che [illegible] preoccupano tutta Poggio.

Pochi e lievi i casi di intossicazione. Ma [illegible] temono ripercussioni sulla salute a lungo termine. Molti invece i controlli medici di precauzione. Chi si avvicina ai residui del materiale tossico avverte subito un fastidio alla gola. L'area delle operazioni di decontaminazione è comunque recintata [illegible] sotto stretto controllo.

I tecnici attendono l'arrivo di due box attrezzati per liberare dalle scorie gli addetti ai lavori. Quello che resta dei capannoni e dei sacchi di concime è stato coperto con teli di plastica: le tute bianche [illegible] muovono con prudenza tra i [illegible] bidoni pronti ad isolare i pesticidi. Sarà un lavoro lungo.

Intanto le scuole elementari e materne, vicino ai depositi incendiati, restano chiuse. Molti bambini si ritrovano in piazza della Libertà: giocano in [illegible] piccolo spiazzo attrezzato, dove ancora si avverte l'acre odore dei concimi dal vicino cantiere di bonifica.

«Il nostro è come un paese a se stante — commenta il gestore di un bar —. Siamo trascurati dal Comune, quasi dimenticati. Se [illegible] fossero andati in fiamme, nessuno si sarebbe accorto dai capannoni pieni di veleni a due passi dalle case. E' un fatto sintomatico: nessun controllo, nessuna garanzia di sicurezza. Qui a Poggio viviamo con un ritardo di anni rispetto al resto della città. Anche l'illuminazione pubblica è quasi inesistente. La lentezza nel disporre delle analisi adeguate sui rifiuti tossici prodotti dall'incendio è ancora una conferma della lontananza dell'amministrazione».

Opportuni prelievi saranno eseguiti anche sulle falde d'acqua: dovrà essere controllato il danno prodotto dal dilavamento delle scorie tossiche.

Michele Paicino

Continua l'opera di decontaminazione nell'area dove è avvenuta l'esplosione di sostanze chimiche [foto Maurizio Garri]

La Regione stringe i tempi

I parchi liguri una realtà?

GENOVA. La Regione Liguria ha due appuntamenti cruciali. Si tratta di due leggi che la maggioranza pentapartito «deve» a tutti i costi approvare per potersi presentare alle urne con un carniere di provvedimenti «decente», dopo cinque anni di vita amministrativa «difficile». Si tratta della legge sulle discariche dei rifiuti urbani e industriali e della legge sui piani paesistici e sui parchi.

La prima è un «caso» doloroso e «viscoso», perché tutti i partiti esitano a operare scelte onorate per evitare «insurrezioni» dei comuni e delle popolazioni prescelti come aree di discarica. Il caso Masone è un esempio lampante.

E' quindi difficile che si arrivi, entro febbraio, a una decisione definitiva. La stessa sorte sembrava toccare anche al piano paesistico e ai parchi. Invece, nei giorni scorsi, sono venuti, dalle commissioni e dai partiti segnali incoraggianti.

Qual è, dunque, il problema? Occorre andare indietro di due anni: la Regione (una volta tanto) aveva conquistato un primato di cui andare orgogliosa. Era l'unica in Italia ad avere completato, nei tempi stabiliti dalla legge, il disegno completo del territorio in ottemperanza alla famosa «legge Galasso». L'assessore Ugo Signorini (dc) però ha dovuto veder appassire quel suo fiore all'occhiello, perché i lavori per il completamento del piano paesistico sono rimasti poi bloccati. Perché? La risposta è politica: molti partiti, ma soprattutto la dc, forte elettoralmente nell'entroterra e nelle zone agricole, temeva che una legge troppo severa sul piano dei vincoli di fabbricabilità e persino di realizzazione di strade fosse punitiva nei confronti d'una parte, certo non la più ricca, della popolazione ligure. A questa tesi, dalle sinistre e dalle associazioni protezionistiche (come «Italia Nostra») si replicava che invece la difesa dei contadini era un'«astuzia» per introdurre anche nell'entroterra e attorno ai centri storici la speculazione edilizia ormai ferma dopo gli scempi effettuati sulla costa.

La questione del piano paesistico della Liguria s'è trascinata dietro la irrisolta vicenda dei parchi regionali: ne esistono per adesso soltanto due, approvati addirittura al termine della scorsa amministrazione. Gio Gualco, allora assessore, ne rivendica il merito affermando che le accuse a lui rivolte di essere il portabandiera dei «tolleranti» sono infondate e strumentali. Tant'è che proprio dall'ufficio di Gualco, nei giorni scorsi, è partito il «via libera» alle leggi sui piani paesistici e addirittura a quella sui parchi. Sarebbe già pronto, afferma Gualco, il progetto di massima per dar vita al parco regionale dell'Antola.

Secondo la Commissione consiliare urbanistica è possibile approvare le leggi sui piani paesistici (sostanzialmente già «scritta» dal team di Signorini) entro la fine dell'anno. Forse è possibile già «passare» il parco dell'Antola e predisporre almeno altre due leggi altrettanti parchi.

In parole povere, sembra che un accordo, almeno in sede di maggioranza e all'interno della dc, sia stato raggiunto nei giorni scorsi. A stare alle dichiarazioni ufficiali «si vuol fare presto». A questo punto, non resta che aspettare la presentazione delle leggi in Consiglio. [p. l.]

Villeggianti delusi, anche il tempo non è dei migliori

Un «ponte» sottotono

Pochi turisti, alberghi chiusi

ALASSIO. L'ultimo «ponte» turistico dell'autunno è di quelli tristi. Anche il sole, che sino a pochi giorni fa aveva fatto vivere un'estate prolungata, è scomparso lasciando spazio al grigio novembrino.

Gran parte degli alberghi e dei negozi è chiusa per ferie, Alassio come a Sanremo o a Santa Margherita. Eppure la Riviera è, tutto sommato, affollata.

L'Autostrada dei Fiori, pur senza particolari problemi viari, ha visto, nei giorni scorsi, un notevole aumento di traffico proveniente dal Piemonte e dalla Lombardia.

Non si sono registrati incidenti, poche anche le multe per eccesso di velocità. I 130 sembrano essere «graditi» dagli automobilisti che li rispettano molto più dei precedenti 110.

In previsione dell'aumento di traffico dall'autostrada sono scomparsi i cantieri che erano stati aperti a fine settembre per i lavori di manutenzione. Verranno nuovamente aperti quando il ponte novembrino sarà terminato.

E' un turismo particolare quello d'inizio novembre. «La maggior parte delle persone presenti in città è proprietaria di casa che viene utilizzata nei mesi estivi e durante i ponti invernali», confermano all'Azienda di soggiorno di Alassio.

E aggiungono: «E' ormai una tradizione che milanesi e torinesi proprietari di seconde case vengano in Riviera ai primi di novembre ad aprire le finestre. Torneranno poi per le vacanze di Natale o, per quanto riguarda i milanesi, a Sant'Ambrogio quando sia a Milano che ad Alassio si festeggia il patrono».

Una situazione che si ripete anche nelle altre città della Riviera.

Spiega Mario Rombado, sindaco di Loano: «I proprietari delle seconde abitazioni nella nostra non sono, nella parte dei casi, dei ricchi finanzieri. Si tratta di persone normali che con i risparmi hanno acquistato l'alloggio al mare. E' evidente, quindi, che cerchino di sfruttarlo il maggior giorni all'anno. Rispetto agli altri anni, però, mi sembra che in questi giorni ci sia un maggiore movimento di persone».

Loano, forse, è il posto dove più di ogni altro è visibile il forte afflusso turistico di questi giorni. La passeggiata è affollata di persone che vogliono perdersi gli ultimi benefici dell'aria di mare. In più, sino al 4 novembre, la città ospita il primo torneo mondiale di tennis per udenti, una manifestazione che vede la di oltre 500 persone.

Poca gente, invece, negli alberghi. Spiegano ancora i responsabili delle Aziende di soggiorno: «La maggior parte degli albergatori chiude in questo periodo per le ferie e per i lavori di ristrutturazione. Manca, quindi, l'offerta di ma c'è da dire che le prenotazioni sono poche».

Ad Alassio c'è anche chi va in controtendenza. L'hotel Diana, ad esempio, ha scelto quest'anno aperto per ospitare la troupe cinematografica di Giorgio Molteni che ad Alassio sta ambientando il suo prossimo film.

Per quest'ultimo ponte le code sulle strade rimangono soltanto un ricordo

C'è invece un aumento di turisti giovanissimi. In Riviera aumentati, rispetto allo scorso anno, i diciottenni che hanno scelto, con il permesso dei genitori, di trascorrere qualche giorno di vacanza al mare.

Approfittando del ponte scolastico è questa l'ultima occasione per rinsaldare le amicizie estive prima del lungo inverno dedicato agli studi. Per loro, tranne questa sera, restano aperti quasi tutti i locali notturni, le paninoteche e i punti di ritrovo della Riviera.

C'è anche un tipo di turista gastronomico che ha approfittato del ponte di novembre per un «giro» nell'entroterra. Conferma Gianni Revera del ristorante «A mea cantina» di Cisano sul Neva: «In questi giorni sto ricevendo molte prenotazioni di parte di persone che magari sono venute la scorsa , e che chiedono di mangiare le specialità autunnali, funghi e cacciagione in primo luogo. Per lo più sono turisti lombardi e piemontesi, gente che ha una seconda casa sulla costa, ad Alassio o ad Albenga».

Ed anche il tempo ha tradito i turisti che arrivati in Riviera la speranza, com'è consuetudine in questa stagione, di poter fare l'ultimo tuffo in un'acqua che anche nei mesi più rigidi non è mai fredda.

Ma c'è anche chi è tornato non per fini turistici. Molti sono arrivati per fare visita ai composanti, a commemorare i defunti. Sono migliaia, infatti, le persone originarie della Riviera che vivono durante l'anno lontano dalla terra di origine. Per loro questo ponte è l'occasione per non dimenticare le origini liguri.

Stefano Pezzini

DALLA

Problema rifiuti incontro di

Domani alle 10,30, presso la la consigliare palazzo della Provincia si terrà una riunione tutti i sindaci del comprensorio sulle implicazioni legate alla legge sulle discariche. In particolare verrà affrontato il problema dell'impianto previsto a Pieve di Teco.

LAVAGNA

Donna si ustiona con

Una donna di 41 anni, Giuliana Rolandelli, abitante a Lavagna, è stata ricoverata ieri pomeriggio al reparto grandi ustionati del San Martino di Genova. La donna aveva cercato di accendere, nella casa di spagna, una stufa a legna utilizzando bottiglietta di alcol, ma era stata investita al volto ed ad un braccio da una fiammata.

SARZANA

Capocantiere sul

Giordano Ghisolfi, 61 anni, sposato, di Sarzana, capocantiere dell'impresa «Micoperi», è morto in un incidente sul lavoro avvenuto nel Lago Maggiore a Verbania. L'uomo impegnato alcuni operai nella posa di un grosso cavo di acciaio. Per cause accertare, una fune che teneva in tensione il cavo ha ceduto e Ghisolfi è stato colpito e ucciso da una «frustata» violentissima.

IMPERIA

L'Università del

L'Associazione Genitori d'Imperia ha convocato per domani un incontro tra i promotori dell'Università del Ponente (si terrà nella sede dell'Age di Parini alle 18,30). All'ordine giorno l'organizzazione di un'assemblea da tenersi a metà novembre.

I.F.I.P.
S.p.a.
Capitale sociale 800.000.000

ISTITUTO FINANZIARIO
IMMOBILIARE PIEMONTESE
GRUPPO I.F.I.P.

GENOVA / Via Ippolito D'Aste, 3-3 / Tel. (010) 58.93.41 (10 linee)

■ CESSIONI QUINTO STIPENDIO ■ MUTUI IPOTECARI ■ CREDITI PERSONALI

QUANDO OCCORRE UN PRESTITO
I.F.I.P. RISOLVE

I.F.I.P. FINANZIA
Dipendenti senza alcuna formalità, trattenute sulla busta paga, visita a domicilio.

I.F.I.P. FINANZIA
Commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi studiati per qualsiasi esigenza.

I.F.I.P. FINANZIA
Proprietari di immobili, usando il valore del vostro alloggio per ottenere un prestito immediato.

SAVONA — Piazza Leon Pancaldo, 1-11 Tel. (019) 82.37.72/4
IMPERIA — Via Don Abbo, 12 (Grattacielo) Tel. (0183) 29.08.66 (r.a.)

Si è aperta la stagione del teatro della Tosse di Genova

L'apostolo di Albini

Ecco Bisanzio, l'Impero d'Oriente

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una scena del «13° Apostolo», un testo raffinato del grecista Umberto Albini

«Il 13° apostolo» di Umberto Albini e di Tonino Conte è lo spettacolo con [redacted] quale venerdì prossimo 3 novembre aprirà la sua stagione [redacted] Teatro della Tosse. Ancora una volta, Tonino Conte, fondatore, regista e «patron» del più importante teatro alternativo di Genova [redacted] della Liguria, punterà sull'originali[redacted] [redacted] sulla «stupefazione» degli spettatori.

Lo spettacolo, tanto per [redacted] minciare, non [redacted] uno solo: da venerdì sino [redacted] Natale altri due spettacoli, sempre legati alla produzione a quattro [redacted] Albini-Conte, si susseguiranno, avendo sempre come contenuto, sfondo e spunto il mondo, tutto sommato a [redacted] poco conosciuto, di Bisanzio e dell'Impero d'Oriente.

Poche volte, [redacted] genere, capita di pensare che l'Impero d'Oriente, considerato un tempo baluardo della Cristianità, affacciato [redacted] nazioni [redacted] popoli aggressivi per l'Europa (Mongoli, Arabi e Turchia, ha avuto una vita lunghissima: più di mille [redacted], se si considera la sua «fondazione» con la spartizione voluta da Costantino all'inizio del IV secolo d.C. e la sua fine, con la conquista ottomana del 1453.

Per penetrare un mondo raffinato, colto e portato alle sottigliezze intellettuali (si discuteva infatti del «sesso degli angeli») ci voleva un grecista. Per questo, Umberto Albini, 67 anni, ordinario di letteratura gre[redacted] all'Università [redacted] Genova (di [redacted] è anche pro-rettore), savonese (ha studiato al liceo «Chiabrera») [redacted] nascita e di educazione, che già [redacted] passato si è cimentato molte volte nella traduzione del teatro classico greco [redacted] latino, ha provato [redacted] mettere giù una sorta di «scaletta» di fatti e situazioni, oltre che di arditi collages tratti dalle fonti classiche. Su questo materiale ordinato, ma non ancora teatrale, Tonino Conte ha lavorato sceneggiando, inserendo dialoghi e soprattutto stenden[redacted] [redacted] sorta di cornice [redacted]grafica. Ancora una volta sono intervenuti per le scene Lele Luzzati e per i costumi l'estroso Bruno Ca[redacted]. Il cinema degli anni Cinquanta, l'iconografia musiva di Ravenna o di Costantinopoli, un pizzico di fantasia ossessiva e un po' libera, hanno così dato vita a uno spettacolo che funziona a incastro, [redacted] siparietti, musiche, dialoghi, spaccati dai quali emergono fatti e «valori» del mondo bizantino. Si tratta perciò d'una sorta di coreografia mimica [redacted] dialogata, sorretta dai colori e dai movimenti delle scene e dei costumi.

Tonino Conte ha [redacted] in campo [redacted] vecchia e collaudata equipe della Tosse, da Aldo Amoroso (vecchia conoscenza, tornata a Genova) sino a Enrico Campanati (da sempre primattore) e Vanni Valenza.

Inoltre, sembra che questa volta, siano molto interessanti i giovani scoperti dall'inesauribile Tonino e scagliati sul piccolo pacoscenico del teatro di Sant'Agostino a far [redacted] coreografica, [redacted] movimenti così cari alla cultura di Conte.

Mentre lo spettacolo va in scena, [redacted] giusto ricordarlo, si stanno rinnovando a Genova le polemiche sul destino dell'edificio [redacted] Sant'Agostino. Com'è noto, si tratta, almeno in parte delle strutture del vecchio stabile del primo Settecento, dove trovò sede il teatro Nazionale. Poi, dopo una serie di diversi impieghi, il teatro venne usato [redacted] Comunale dell'Opera, come magazzino e come sede parziale di prove. Infine, alcuni anni fa, venne consegnato alla Tosse che era priva di sede. Tonino Conte [redacted] riuscito a ricavare, grazie all'ingegno [redacted] Aristo Ciruzzi, una teatro da trecento posti che funziona per la produzione interna ma impedisce una stagione di compagnie ospiti.

Finora [redacted] è stato possibile, per mancanza di mezzi, realizzare [redacted] più grande. Ora si parla [redacted] demolizione per razionalizzare il centro storico. Conte si oppone: l'unica alternativa sarebbe affidare alla Tosse il «Genovese», che Ivo Chiesa dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) lasciare libero [redacted] la realizzazione [redacted] tratro di Corte Lambruschini. Ma la politica operativa dei teatri passa attra[redacted] logica davvero «bizantina»: [redacted] danno esclusivo del teatro e degli spettatori.Si aspetta [redacted] po' di chiarezza.

Ecco il programma della Tosse. L'8 e il 10 dicembre è in programma «Duetto» [redacted] Virgilio Sieni e Alessandro Certini. Presentato in aprile al centro Pompidou di Parigi, «Duetto» è stato segnalato come uno degli spettacoli più originali della stagione, «un'opera nuova, deliziosamente diversa...».

Il 3 [redacted] 6 febbraio «L'Ascète de San Clemente e la Vierge Marie. Ispirato al tema del rapporto [redacted] il [redacted] e la [redacted] immagine. Lo spettacolo è una spiritosa invenzione coreografica ideata da Gaudin, una delle personalità più interessanti del teatro danza francese. L'«Ascète» è già stato accolto [redacted] grande successo a Parigi, Avignone e al Festival di Rovereto. Infine, l'11 febbraio, le «Mille e una [redacted] di Mara Baronti, presentata [redacted] Spoleto nell'88.

Paolo Lingua

NOTIZIE**FLASH**

[redacted]

Ecco la fiera di Ranzi

Torna a Ranzi, frazione di Pietra Ligure la tradizione dell'incanto. Si [redacted] in sostanza [redacted] un'asta di prodotti locali [redacted] di oggetti i cui proventi vanno in beneficenza. Tutte le cose messe all'asta [redacted] state donate dai cittadini. La tradizione dell'incanto, nel giorno dei Santi [redacted] tramanda da decenni.

SAVONA

Spionaggio al Filmstudio

Al Filmstudio [redacted] Savona, da venerdì a lunedì, [redacted] film «Scandalo», dedicato agli scandali degli Anni Sessanta, [redacted] rievoca la relazione tra l'allora ministro John Profumo e una avvenente fotomodella, accusata di essere una spia al soldo del Kgb. Allora il ministro fu costretto a dimettersi, oggi il film punta sugli aspetti più scabrosi ed erotici della vicenda.

[redacted]

A [redacted] jazz [redacted] giovedì sera

Ogni giovedì sera, [redacted] Filmstudio di Savona si tengono «Le Audizioni Jazz». Vengono fatti ascol[redacted] dischi di free, r&b, be bop, free jazz, mainstream, cool, dixie, blues e hard bop. Le serate iniziano, nei locali di piazza Diaz 46r, ogni giovedì alle 21,30.

VILLANOVA

[redacted] country [redacted] Frazzetto

[redacted] Villanova, al «Gumbu» suona Roberto Frazzetto. Si tratta di composizioni [redacted] country e blues, oltre al più collaudato repertorio dei cantautori italiani, da Dalla a De Gregori [redacted] Venditti. Al «Black Out» [redacted] Albenga Sandro [redacted] Grazia propongono musiche americane degli Anni Settanta e canzoni italiane di [redacted].

A Genova i racconti della moglie

La riscoperta di Oscar Wilde

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

E' difficile collocare, anche per gli studiosi, il ruolo di Costance nella vita [redacted] Oscar Wilde. La misteriosa vedova del discusso scrittore inglese [redacted] ha [redacted] soddisfatto le esigenze dei biografi. Librerie e istituti culturali traboccano [redacted] lettere [redacted] corrispondenze di Wilde, ma gli epistolari riguardano altri rapporti, spesso omosessuali, e non la moglie. Oscar Wilde sposò Costance Mary Lloyd, ma della vita coniugale presto si disgustò, subito dopo le prima gravidanza.

Dopo un secolo di studi (e di dispute) la personalità di Oscar Wilde, la [redacted] del [redacted] matrimonio, riemergono a Genova dove è sepolta, con il nome di Costance Lloyd Holland, la vedova [redacted] Oscar Wilde. Pino e Mario Flamigli e Marina Fogliazza, tre appassionati [redacted] teatro incuriositi dalla tomba della signora inglese al cimitero [redacted] Staglieno (sulla quale Oscar Wilde non osò [redacted] far incidere [redacted] suo cognome da coniugata per svelare la [redacted] vera indentità) lavorano da [redacted] all'idea di portare in [redacted] la vera storia di Lady Holland.

Il testo teatrale, intitolato «La rivolta dei girasoli» è pronto, i contatti [redacted] avviati. Ne hanno ricevuto una copia registi [redacted] fama e uomini di teatro. Tra qualche [redacted] gli autori avranno pronta anche una edizione inglese, dopo diversi segnali arrivati da Londra.

«Una [redacted] è certa: o «La rivolta [redacted] girasoli» viene allestita come si deve oppure seppelliamo tutto in un campo»,confessa Pino Flamigni con un una punta di delusione per non aver ricevuto risposte dal mondo teatrale e culturale genovese.

Cosa racconta la storia [redacted] Lady Holland? «La sua vita, [redacted] suo dramma dopo la condanna [redacted] marito ai lavori forzati e alla confisca dei beni per [redacted] corrotto il giovane Alfred Douglas», spiegano gli autori. Dopo essere stata cacciata dalla Svizzera, la signora Wilde cambiò il [redacted] cognome in Holland [redacted] si trasferì a Bogliasco. [redacted] autori della «Rivolta dei girasoli» immaginano che una giornalista della nutrita comunità inglese [redacted] Genova alla fine del secolo [redacted] abbia scoperto la vera identità della signora Holland e che, attraverso inchieste e interviste, riporti in primo piano sui giornali inglesi [redacted] problema dell'omosessualità provocando un movimento [redacted] opinione che abroghi la legge che condannava il rapporto fra persone dello stesso [redacted]. [redacted] anche Oscar Wilde sarà in scena, visto nella dimensione familiare [redacted] in quella scandalistica [redacted] dopo la pubblicazione del «Ritratto di Dorian Gray». Il finale del testo [redacted] tragico: Lady Holland morirà lasciando una [redacted] di testamento spirituale contro i pregiudizi del suo paese d'origine che forse, dopo cento anni, [redacted] duri a morire anche a casa nostra.

Il testo sulle drammatiche vicende della signora Holland-Wilde riporta Genova indietro di oltre [redacted] secolo, quando il capoluogo ligure diventò una piccola colonia inglese di letterati e uomini [redacted] affari. Tra questi, anche Oscar Wilde che [redacted] capoluogo ligure dedicò i versi di «La settimana santa a Genova», datata 1878, pubblicata negli [redacted] scorsi nel volumetto «Viaggio in Liguria» curato da Giuseppe Marcenaro e pubblicato dal Consiglio regionale.

Mauro Boccaccio

STASERA IN **TELEVISIONE**

Florinda Bolkan alle 20,30 a Telegenova in «La piovra 2»

Telecity

[redacted] Novela
11,10 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **La fattoria dei giorni** [redacted], telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoli**, novela
14,50 **Più fo[redacted] dell'amore**, novela
15,30 **Vicini troppo vicini**
16,10 **Adolescenza inquieta**, novela
17,30 **Collegamento Italia 7**
— — **Non stop**

Tele Star

13 — **Novela**
14,15 **Amichevolmente**
14,50 **Carissimo Billy**, [redacted] film
15,45 **L'eva di Eva**, telefilm
18 — **Giovani avvocati**
18,45 **Leonela**, novela
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Il figlio della sepolta viva**, film
22,45 **Ruote in pista**
23,15 **Primavera carnale**, film

Primo Canale

11,15 **Redazionale**
13 — **Penelope**, cartoni
13,30 **Fermata a richiesta**
14 — **Telefilm**
14,30 **Portobello Road**
17,30 **Vendita**
18 — **Cuori nella tempesta**
19 — **Punto Sera**
[redacted] **Videopinione**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Punto Sera**
23,30 **Controsalotto**

Canale 7

[redacted] — **Un uomo due donne**
14 — [redacted] **guerra di Tom Grattan**, telefilm
14,30 **Spectreman**
15,30 **La** [redacted] **di** [redacted] **Grattan**, telefilm
17 — **Un uomo due donne**
18 — **Cuori nella tempesta**
19,15 **Il scala**, film TV
20,30 **La tigre venuta** [redacted] **fiume Kwai**
22,05 **Corner**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,40 **Charleston** (telefilm)
13,15 **Zoom TG ponente**
13,30 **Nelle pieghe del**[redacted], film
15,30 [redacted] **e a**[redacted]
16,30 [redacted] teleromanzo
17,30 [redacted]
18,20 **Il cammino segreto**
[redacted] **ponente**
19,35 **Sport**
19,40 **Victoria**, teleromanzo
20,35 **Natalie**, [redacted]
21,20 **Il cammino segreto**
22,05 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,35 **Microfono aperto** (programma di attualità in [redacted])
22,45 **Zoom** [redacted] **ponente**, notiziario 3ª [redacted]
0,05 **La signora ha dormito nuda**, film
[redacted] **Telefilm**

Uno

10,30 **Redazionali**
11 — **La** [redacted] **casalinga**
13 — **Sanford and Son**, telefilm
14 — **Film**
17 — [redacted]
17,15 **R**[redacted]
18,15 [redacted] **del secolo**, novela
19,30 **Progetto**
20 — **George**, telefilm
[redacted] **Film**
22,15 **Redazionali**

Teletris

9,30 **Rubrica di astrologia**
11 — **Documentario**
12 — **Videoclips**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Dibattito**
14,30 [redacted]
16 — **Videomusic**
19 — **Rubrica** [redacted]
20,00 **Incontro politico amministrativo**, rubrica
[redacted] — **Non stop music**

Tele Jolly

9 — **Polvere di stelle**, spettacolo in diretta
14 — **Le grandi proposte di Telejolly**
17 — **Un pomeriggio diverso**
19,30 **Pa.Ne. ed il subito casa**
20,30 **Hello Larry**, telefilm
22 — **Auto della settimana**
23,30 **Sfoglia la margherita** in diretta giochi e quiz
2 — **By Maurizio**

Teleuropa

13 — **Trentatré**
[redacted] **Obiettivo turismo**
15 — **Cristal**, [redacted]
17,30 **Documentari regionali**
18 — **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato
[redacted] **Cristal**, novela
[redacted] **notizie**
20,30 **La piovra**, sceneggiato
22 — **TG 4 notizie**
[redacted] **Follie d'estate** regia E. Anton con U. Tognazzi, W. Chiari (comico)
0,10 **Coccodrillo** film

Teleliguria

7 — **Il buon mattino**
14,05 **Telescoppio**
14,30 **Radio mia**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,50 **Il tavola con...**
19,05 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, [redacted] telefilm
20,30 **Telescoppio sera**
21,30 **Hockey &** [redacted]**ickey**
22 — [redacted] **con**
[redacted] **Rotocielo**
[redacted] **Lo spettacolo continua**

[redacted] **1**

14 — **Novela**
14,30 **Film**
17,30 [redacted], telefilm
18 — **Giovani** [redacted]
19 — [redacted]
19,30 **Fiore selvaggio**
20,00 **Il figlio della sepolta viva**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
23,30 [redacted]
24 — **Non stop**

Telegenova

11 — **Box Shopping**
13 — **Junior TV**
14,15 **Redazionale**
18 — **I ragazzi di celluloide**
[redacted] **Cristel**, novela
19,30 **TG** [redacted]
20,30 **La piovra** [redacted] sceneggiato con Michele Placi[redacted] e Florinda Bolkan
21,30 [redacted]**gi 7**
22,30 **Box Shopping**

Reteazzurra

8,30 **Telenovela**
9,15 [redacted] **da me**
13 — [redacted]
15 — **Cartoni animati**
18,30 **Film**
20,30 **Film**
22,15 **Telefilm**
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Promozionale** [redacted] **pra**[redacted]

Tele Tril

13 — **Barnaby Jones**
14 — **Flying Kiwi**, telefilm
14,30 **L'occasione d'oro**
15,50 **Cartoni an**[redacted]
17,15 **Pagine di vita**, novela
18,05 **Truck Driver**, telefilm
[redacted] — **Savona News**
19,20 **Pagine savonesi**
20,30 **La politica delle Alpi** [redacted]
21,30 **Flying Kiwi**, telefilm
22,10 **Isole perdute**, telefilm
23 — **Savona News**
24 — **Truck Driver**, telefilm

[redacted]

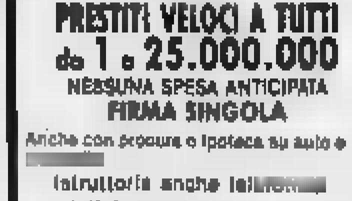
13 — **Liguria flash**, notiziario regionale
13,15 **Consulenza assicurativa**
13,45 **Liguria flash**
14 — **Andiamo al cinema**
14,55 **Liguria flash**
15,45 **Liguria flash**
16,45 **Liguria flash**
17 — **Speciale spettacolo**
17,55 **Liguria fla**[redacted]
18,55 [redacted] **al cinema**
19 — **Consulenza assicurativa**
[redacted] **Obiettivo Liguria**
20 — [redacted] **News**
20,30 **Tribuna stampa**
22 — **Speciale spettacolo**
22,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano
22,45 **L'orafo**

1876 NOBILI
Alexander
Moreschi
Silvano Mazza
Campanile
Bk by Brunas
Allen Edmonds
Tiller by Guardiani
Docksteps
Doucal
Timberland
Lario 1898
Lumas
Scarpe à Porter
Casadei
The Soldier
Giorgio Moretti
American Penny
Zanotti
Nicolette
Via Verzellino SAVONA

TP
LA PIOVRA SU TELEUROPA
Il Commissario Cattani - Michele Placido - vivrà per voi su [redacted] tutte le emozionanti [redacted] della PIOVRA.
ogni [redacted] e venerdì alle ore 20,30.

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in 24 [redacted] senza cambiali [redacted] firma, [redacted] linghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati. Es.: 10 milioni [redacted] te — 218.000 mensili, oppure 120 rate — 180.000 mensili.
Mutui liquidità [redacted] compravendita fino al 100 [redacted] valo[redacted] anche con ipoteca di secondo grado. Es.: 40 milioni x 120 rate = 530.000.
Leasing.
Tel. Genova 010 281.616 — Savona [redacted]

Per la pubblicità [redacted] LA [redacted] e STAMPA [redacted]
PK publikompass
[redacted] MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - [redacted] (011) 65.211


IPIFIN S.p.A.
[redacted]
PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e [redacted]
Istruttoria anche tel[redacted]
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290318

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 2 Novembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Sono pronte le quattro aule che mancavano all'istituto Franzosini

Risolto il «caso Verbania»?

In città ancora accuse e polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

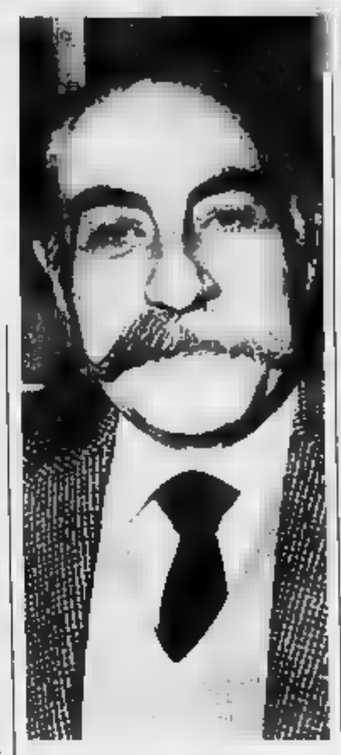
Alla lettera «A» del vocabolario di Verbania c'è una parola scomoda: aula. E' sufficiente pronunciarla per evocare fantasmi e agitare la vita politica della città, scombussolare le giornate degli amministratori.

Tutto cominciò il 27 febbraio di quest'anno quando un preside, il professor Emilio Rattazzi dell'istituto «Franzosini», chiese quattro aule in più. La richiesta, mai caduta, si è trascinata sino all'inizio delle scuole. «Non possiamo dire sempre sì perché la crescita disordinata della sperimentazione crea disordine. Non si può far crescere le scuole senza un piano; l'autorità scolastica è sempre stata assente, ci aiuti invece a fare un censimento dell'esistente». Sono parole del sindaco, Francesco Imperiale, che da alcuni giorni è a letto febbricitante ma segue, minuto per minuto via telefono, le oscillazioni di un'altra febbre, quella scolastica. E' una spina che brucia quelle delle aule e non basta un antipiretico per risolvere il problema. E il sindaco, il suo vice Giuseppe Lomazzi (dc), l'assessore al bilancio Luigi Penna (psi), l'assessore Marco Paracchini (dc) e tutti gli altri componenti la giunta pentapartito, guardano verso l'edificio della collina e stanno con il fiato sospeso. Questa mattina potrebbe essere la volta buona: trovate dopo l'intervento del prefetto quattro aule all'istituto privato «Don Bosco», i ragazzi «in esubero» del Franzosini dovrebbero varcare la soglia. Gli spazi sono stati ricavati in tempi rapidi. Del resto bisogna cancellare oltre un mese di polemiche (gli scioperi degli studenti, i cortei con gli insegnanti, il braccio di ferro con le elementari di Suna, dove i genitori avevano rifiutato di spartire la convivenza fra i loro bambini e gli alunni più grandi del «Franzosini»), la «lunga notte» del Consiglio comunale, sfociata in un ordine del giorno compatto di parte della giunta pentapartito che ha fatto quadrato per prevenire eventuali attacchi dai banchi della minoranza. Colpa di tutti gli altri — sostiene in sostanza la maggioranza — a cominciare dal preside del Franzosini, per passare agli studenti, ai docenti, al provveditore agli studi e agli organi di stampa, il «caso» è esploso. E i giornalisti esplicitamente sotto accusa. Le fasi di quella burrascosa nottata vengono diffuse in diretta da tv locale e quelle affermazioni hanno effetto dirompente. Tanto che Marco Zacchera (msi) e l'on. Gianni Motetta (pci) intervengono con messaggi di solidarietà nei confronti dei cronisti bersagliati.

E le aule? Si avvertono ancora i postumi della tempesta in municipio. L'assessore Paracchini preferisce non conversare, fa sapere che sono pronte. Il vicesindaco Lomazzi conferma, precisa: «La richiesta che ci venne inoltrata dal preside si esprimeva in termini non precisamente determinati. Con il ricorso alla turnazione si sarebbe potuto risolvere il bisogno di altre aule. Per questo abbiamo chiesto l'intervento di un ispettore ministeriale che verifichi l'effettiva necessità di quattro aule in più». «Sono d'accordo — aggiunge La Penna — e il psi ha organizzato per sabato un dibattito per una riflessione pacata e ragionata».

Gianfranco Quaglia

Da sinistra: Giuseppe Lomazzi (dc), Luigi Penna (psi) e l'on. Gianni Motetta (pci)



Il sindaco Francesco Imperiale

Il preside usa i «walkie-talkie» con i distaccamenti

«Ci parliamo con le radio»

Telefono vietato dalla precarietà

In alto, il preside Emilio Rattazzi e la professoressa Silva Cristofari. Sotto, gli insegnanti Fabio Belli e, a destra, Giovanni Cesarò

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Con l'assegnazione dei tre locali ricavati nel ricreatorio «Don Bosco» all'Istituto professionale «Franzosini» si tira un sospiro di sollievo: il problema delle aule sembra davvero risolto. Eventuali complicazioni potrebbero però sorgere per il fatto che una parte dei servizi igienici si trova all'esterno e per utilizzarli bisogna uscire dall'edificio.

«Speriamo che sia la volta buona — dice il preside Emilio Rattazzi — questa vicenda è durata anche troppo e non certo per colpa nostra. In fondo, fin dal febbraio dell'anno scorso, quando presentai la prima richiesta per nuove aule, non si chiedeva altro che ci venissero date le strutture per svolgere una regolare attività didattica. Per tutta risposta, abbiamo invece avuto mesi di silenzio. Com'era facile prevedere, i problemi sono poi esplosi a ridosso dell'anno scolastico e si sono trascinati fino ad oggi. Tutto questo, ripeto, non l'abbiamo voluto noi, ma è frutto di inadempienze. Basta consultare la nostra corrispondenza per prova».

La scuola, fondata nel 1894, è tra le più vecchie della città eppure non dispone di un'unica sede. E' ripartita infatti tra la sede centrale di via alle Caserme, che ospita presidenza, uffici di segreteria, undici classi (una sistemata nel locale destinato all'infermeria) e quattro laboratori; un distaccamento di sei classi e un laboratorio alle elementari «Guglielmazzi» ed ora, le tre nuove aule all'oratorio «Don Bosco».

«Una sistemazione — dice il preside Rattazzi — che è sola crea difficoltà per una gestione funzionale, peraltro già evidenziate quando occupavamo due plessi, quello centrale e quello alla "Guglielmazzi", distante 500 metri. Per risolvere il problema dei collegamenti dovemmo spostare ogni volta per comunicare qualcosa le radio "walkie-talkie". Ora dovremo aggiungerne una per poter parlare anche con le classi distaccate "Don Bosco"». La soluzione può sembrare originale, ma il preside spiega che «non è stato possibile installare telefono della precarietà in questa scuola è costretta a vivere». «Ogni volta — dice Rattazzi — ci viene assicurato che la sistemazione alla "Guglielmazzi" è provvisoria ma a distanza di tre anni siamo ancora lì. Per l'anno venturo ci è stato promesso che il "Franzosini" avrà solo un distaccamento, al "San Luigi", ma chissà perché, è scritto, non c'è mai nulla».

L'amarezza del preside è condivisa dagli insegnanti. La professoressa Silva Cristofari è stata coinvolta nella vicenda delle aule nella triplice veste di membro del consiglio d'Istituto del «Franzosini», della scuola media «Cadorna», di madre di una bambina che frequenta le elementari alla «Guglielmazzi»: «Non nascondo siamo indignati per le responsabilità che gli amministratori attribuiscono alla scuola per coprire le loro lacune. Addirittura ci si accusa di non aver dimostrato buona volontà, quando invece è successo il contrario. Quanto ai reiterati inviti alla turnazione delle classi, si dimentica che noi avevamo motivato le difficoltà, pratiche e logistiche, in un documento del Collegio docenti».

«La — dice la Cristofari — è che non è mai stato fatto uno studio organico sull'edilizia scolastica. Al piano terra della "Guglielmazzi", edificio destinato ad uso scolastico, ci sono magazzini comunali e sedi di società sportive. Anche a pianterreno della sede centrale esistono locali non agibili per la scuola, ma ci sono due studi medici. Detto questo, diventa difficile accettare lezioni dall'Amministrazione comunale». Il professor Giovanni Cesarò è d'accordo con la collega e sottolinea che «la precarietà e il disagio creato dalla vicenda delle aule influisce sull'attività didattica». L'insegnante Fabio Belli ricorda che «in origine la richiesta era di sette aule, poi ridotta a quattro e con sacrifici proprio per favorire una soluzione rapida. Invece di prendere atto della disponibilità si è arrivati addirittura a dubitare della legittimità della nostra richiesta».

Pietro Benacchio

VENTIQUATTR'ORE

Inter e rossoblù

Prima poi doveva avvenire: l'Inter è gemellata col Molina calcio. La cerimonia è avvenuta dopo che i nerazzurri erano venuti sul lago per una amichevole e per il secondo consecutivo. Erano presenti il sindaco Cotti-Piccinelli e il presidente Ernesto Pellegrini. A fare gli onori ci ha pensato l'avvocato Cesare Cornazzi, che pur non essendo più al vertice della società rossoblù ne è sempre il più autorevole sostenitore.

ARONA

Una cartolina per il mercatino

Antinquariato in Piazza, il mercatino che si tiene ad Arona ogni terza domenica del mese, ora ha anche una cartolina un poster. E' una stilizzazione di Piazza del Popolo con i banchi degli antiquari del Gran Balon di Torino. Sullo sfondo si vede la statua del Sancarlone. La realizzazione è del pittore torinese Giuseppe Boccaccio per conto del Comune.

BORGO

Riunione ex internati

Il vicepresidente dell'Anei, Virgilio Corona, presiederà domenica 12 novembre, alle 10, a Villa Marazza di Borgomanero, la riunione del consiglio provinciale dell'Associazione degli ex internati nei lager nazisti tra il 1943 e il '45. Terrà la relazione il presidente della federazione novarese, Marco Paracchini.

Il gruppo della Lista Verde promuove un incontro della popolazione che si terrà sabato a partire dalle 15.30 sotto i portici del Broletto. L'iniziativa vuole essere un'occasione per informare i cittadini su quanto è stato fatto dai consiglieri in questo primo anno di presenza nell'amministrazione comunale. Saranno raccolte proposte e indicazioni.

GOZZANO

Celebrazioni per la «vittoria»

L'anniversario della Vittoria e la giornata delle forze verranno celebrati domenica mattina. Alla cerimonia interverranno anche delegazioni delle scolaresche, delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze armate. Parleranno il sindaco, Aldino Ruga, e il presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, Carlo Didò.

Infortunio a Verbania, vittima un operaio ligure di 61 anni

Muore travolto da una fune che si spezza in un cantiere

IA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giordano Ghisolfi, 61 anni, sposato, abitante a Sarzana, un centro in provincia di La Spezia, è morto per le gravissime ferite riportate in un drammatico incidente sul lavoro.

Ghisolfi era impiegato, con la qualifica di capocantiere per l'impresa «Micoperi». Una ditta che ha ricevuto in subappalto dall'impresa «Fratelli Poscio» a Villadossola, il compito di eseguire alcune opere riguardanti l'impianto di depurazione delle acque reflue di Verbania. In particolare la sistemazione nel lago della parte terminale del collettore.

L'incidente è accaduto alla fine di via Tubettificio, a ridosso della foce del torrente San Bernardino.

Un gruppo di operai, guidati da Ghisolfi, stava tendendo un lungo di acciaio appoggiandosi da un lato ad un barcone che operava a circa duecento metri dalla riva e, dall'altro, ad un autocarro, dotato di verricello, sulla terraferma, a pochi metri dalla riva.

Alle due estremità del in acciaio erano fissate delle funi, in materiale sintetico, del diametro di quaranta millimetri.

Ad un tratto, forse per l'eccessiva tensione, delle funi sintetiche si spezzava, scoccando una «frustata» violentissima che investiva il capocantiere proiettandolo a parecchi metri di distanza.

Il Ghisolfi veniva subito soccorso dagli stessi compagni di lavoro, unici testimoni del drammatico incidente, in quanto la spiaggia dove è stato la si trova in una zona periferica, a ridosso di una vecchia cava di sabbia.

Che le lesioni riportate dal capocantiere fossero gravi era apparso subito evidente. A mezzo di un'ambulanza, fatta prontamente intervenire sul posto, il ferito veniva trasportato all'ospedale di Verbania. Qui, nonostante le cure prestategli dai medici, il Ghisolfi cessava di vivere.

Sul tragico incidente sono state aperte due inchieste: una dell'Ispettorato del lavoro; l'altra dalla Magistratura, che si è riservata di compiere perizia sui metodi di lavoro, sulle condizioni del materiale impiegato.

Una inchiesta è stata sollecitata anche dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori delle costruzioni, che hanno lamentato il grave ritardo col quale la notizia dell'incidente (il mortale nelle nostre zone dall'inizio dell'anno) è loro comunicata.

Antonio Costantini

Omegna, per due week end un torneo con gli appassionati di re e alfieri

Quel sindaco campione di scacchi

«Storico il giorno in cui pareggiai con Spassky»

OMEGNA. L'appuntamento è per sabato 4 novembre al circolo «Ferraris», sede del Circolo Scacchistico Cusio. Alle 9 prenderà il via il «doppio weekend» scacchistico.

E' un'originale manifestazione promossa dal club che, per due sabati e domeniche consecutivi, vedrà sfidarsi sulle rive del lago d'Orta i migliori specialisti italiani di re e alfieri.

In gara ci sarà anche il sindaco di Omegna, Alberto Buzio, tra i soci più attivi del club. Buzio, prima categoria nazionale, è uno dei migliori giocatori piemontesi. Proprio pochi mesi fa, a Varallo Sesia, ha affrontato in una simultanea l'ex campione del mondo Boris Spassky, cogliendo un significativo pareggio.

«E' stata una giornata storica per me. Spassky, che è stato fra i migliori quindici scacchisti del mondo, è rimasto un mito, inizialmente non pensavo neppure di affrontarlo anche perché ero appena reduce da una frattura alla clavicola. Invece gli scacchisti più giovani si sono emozionati ed allora è toccato ai... vecchi leoni».

Buzio deve la passione per la scacchiera ad un vecchio amico omegnese, Augusto Pastore: «E' grazie a lui che ho approfondito la mia tecnica scacchistica: da giovane giocavo parecchio. Poi sono arrivati gli impegni amministrativi ed il tempo per gli scacchi si è ridotto». Il primo cittadino di Omegna vanta parecchi tornei nel proprio carnet ed alcune vittorie prestigiose contro campioni italiani.

Gli amici definiscono l'Arrigo Sacchi degli scacchi, perché con cavalli e torri lo stesso pressing del miglior Milan. Quante possibilità ci sono di un suo successo al doppio weekend? «In non rendo al massimo. Non posso concentrarmi perché c'è sempre qualcuno che mi cerca per gli impegni amministrativi. Domenica mattina avrò un turno di gioco fra due impegni in Comune: come potrò difendermi contro i campioni che mi toccherà affrontare? Ci parecchi maestri, quindi la gara si presenta difficile. Diciamo — sottolinea il sindaco — che gioco per la bandiera, per il circolo, ma non prometto niente quanto a risultati». Al «weekend» Buzio non giocherà per successo personale, quanto per promuovere il sodalizio omegnese. «In passato siamo riusciti ad organizzare due festival degli scacchi con la partecipazione di grandi scacchisti a livello mondiale, nel '79 e nell'87. Se la manifestazione andrà bene, avremo la possibilità di organizzare un festival scacchistico il prossimo anno. L'obbiettivo resta la diffusione degli scacchi fra i giovani».

Marcello

Il sindaco campione Alberto Buzio

Le trivelle a caccia del petrolio novarese si sono fermate

Mistero sotto la città

I risultati tra qualche mese

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sotto Novara c'è l'oro nero? E' presto per dirlo ma dalle prime indicazioni emergono segnali che lo farebbero pensare. Intanto le perforazioni [illegible] state sospese.

Le trivelle dell'Agip da tempo stavano bucando terreni in campagna e nei quartieri alla periferia della città.

«Producevano fori del diametro di dodici centimetri e [illegible] devano [illegible] a venti metri di profondità. A quel punto facevano esplodere delle cariche esplosive» racconta Alceo Orlandi, assessore all'ambiente di Novara.

E proprio a causa di queste esplosioni si erano sollevate proteste e pioggia. I cittadini, all'inizio ignari dell'origine di questi «botti», si erano trovati a vivere attimi di paura. Lampadari e stoviglie che ballavano e vetri che vibravano avevano dato l'impressione che si trattasse di un vero e proprio terremoto.

In città si era creata una certa psicosi, molti avevano segnalato il fenomeno sia ai giornali che agli amministratori chiedendo una soluzione a quegli inspiegabili fenomeni.

«Danni però non ne sono stati — dice Orlandi — rimane aperto solo un contenzioso con un contadino per alcuni inconvenienti in un una risaia. Anche l'Agip ha voluto ringraziare gli agricoltori per aver ostacolato le ricerche».

Per adesso le trivellazioni, e quindi «l'effetto terremoto», sono state sospese. Il 31 ottobre all'assessorato all'Ambiente è tenuta una riunione a cui hanno partecipato anche i dirigenti dell'Agip Mineraria e il presidente della società che sta operando le prospezioni (si tratta della Rees Geophisycal) per individuare nel sottosuolo [illegible] petrolio e altra fonte energetica da sfruttare.

«Secondo i tecnici i lavori (interamente finanziati dall'Agip) sono terminati — dice l'assessore — rimane da operare nella zona est della nostra provincia, da Cameri a Romentino fino al confine della Regione Lombardia, con dieci giorni di prove da compiere nell'arco di due mesi. Le trivelle potrebbero anche tornare, nel giro di venti giorni, per verificare qualche prova che ha dato esito incerto».

I cittadini sono dunque avvisati. Se sentiranno muovamente scosse e cupi rimbombi dovranno temere il peggio.

Il rilievo dell'Agip è stato compiuto su un vasto territorio della pianura: da Mortara e Vigevano fino alla zona nord, Caltignaga, Turbigo e la stessa Novara città.

La ricerca dell'oro nero è stata condotta con una tecnica molto avanzata ed usata poco diffusa in Europa. Consente di ricostruire la serie di strati rocciosi sotterranei ed arrivare all'identificazione di possibili giacimenti di petrolio o metano.

«Su particolare invito l'Agip si è inoltre dichiarata disponibile a fornirci le informazioni sulla situazione strutturale del sottosuolo interessato alle prospezioni» dice Orlandi.

Così i centri candidati a divenire le Dallas della Novarese sono comunque un'interessantissima mappa «underground», che sarà presentata tra qualche mese, una volta completata l'elaborazione dei dati raccolti. Allora saranno illustrate anche le possibilità di sfruttamento di quelle risorse che, a ragione, si ritiene siano presenti nelle viscere del suolo novarese.

Le trivellazioni seguono infatti un [illegible] di ricerca che ha già dato frutti positivi, anche quando il primo zampillo di petrolio è sgorgato dal pozzo di Villafortuna l'azione delle perforatrici si è intensificata. E così ci sono centri, come Trecate e Galliate, dove già da tempo si pompa olio e gas in sostanza sotto tutta l'area del Parco del Ticino dovrebbe scorrere una miniera d'energia.

Tra l'altro il petrolio «made in Novarese» viene considerato tra quelli con caratteristiche di combustibilità tra le migliori in Europa. Le sue doti di leggerezza lo fanno preferire ad altri prodotti che richiedono un raffinamento più complesso.

Carlo Bologna

LA SCHEDA

Occhi nel sottosuolo

L'Agip Mineraria ha commissionato i lavori di prospezioni geofisiche alla società Rees Geophisycal. Obiettivo: individuare nel sottosuolo [illegible] possibili giacimenti di petrolio e gas metano. La tecnica consiste in un rilievo sismico, basato sulla propagazione delle onde elastiche attraverso il sottosuolo. Le onde una volta riflesse tornano in superficie dove vengono «catturate» da strumenti di rilevazione. Tutte queste informazioni vengono registrate su nastri magnetici ed elaborate al computer. In certi casi però si deve ricorrere alle perforazioni ed allora si producono dei fori nel [illegible] e vi si sistemano delle cariche esplosive che [illegible] fatte brillare. Poi le macchine «guardano» nel sottosuolo. A fine operazione il buco viene ricoperto di cemento e bentonite. Una soluzione, questa, che ha provocato proteste da parte di chi [illegible] per l'inquinamento delle falde sotterranee.

IL GIORNO DEL RICORDO

Visita ai cimiteri

A Novara e nelle altre località i cimiteri sono rimasti aperti tutto il giorno per permettere la visita ed omaggio ai cari defunti

IN PROVINCIA

ROMAGNANO

La cartiera sul podio

La squadra aziendale della cartiera «Scott» si è classificata al secondo posto nel campionato di ciclismo tra squadre riservato alla categoria «poligrafici e cartai». La manifestazione si è tenuta a Verona. Vi hanno partecipato venti società.

CUREGGIO

Nuove campane per concerto

La chiesa parrocchiale ha tre campane nuove. Sono disposte per un [illegible] completo in re maggiore. Le nuove campane sono timbrate in re, mi e fa. Sono dedicate rispettivamente alla Madonna Assunta, a santa Maria Maddalena e a [illegible] Matteo.

[illegible]

Nuove cariche della Pro Loco

Sono state rinnovate le cariche della Pro Loco gravellonese: Enrico Pedretti è stato eletto presidente. Vicepresidente del sodalizio è stato [illegible] Tiziano Bello.

[illegible]

[illegible] alla «materna»

«Il linguaggio del bambino, prevenzione e trattamento dei disturbi della comunicazione» è il tema di una serie di quattro conferenze in programma il 10 e 24 novembre ed il 1° dicembre, per iniziativa della scuola materna.

LETTERE DEL GIOVEDI'

Sorelline separate e operatori

In merito a quanto apparso recentemente sul caso «Scavo» cogliamo l'occasione per chiarire, una volta per tutte, che il compito principale degli operatori socio-sanitari è quello di prevenire l'allontanamento di un bambino dal nucleo familiare in cui vive. Siamo infatti convinti che il minore abbia diritto a essere educato nella propria famiglia così sancito dall'art. 1 della legge 184/83, oggi tanto contestata. E' per vedere rispettato questo diritto che noi lavoriamo, erogando tutti quegli interventi che possono modificare una situazione di disagio.

Vorremmo però precisare a questo punto che gli strumenti a nostra disposizione sono spesso insufficienti e inadeguati: manca una corretta politica della casa e del tempo libero, servizi domiciliari, infermieristici, educativi, di assistenza economica; si è carenza di personale socio-sanitario per non parlare poi di comunità alloggio e di pronta accoglienza.

Per fronteggiare queste carenze abbiamo bisogno della comprensione e della solidarietà della gente: quante volte ci basterebbe trovare una famiglia disponibile a occuparsi, anche per poche ore al giorno, di quei bambini i cui genitori sono in serie difficoltà. L'allontanamento del bambino è pertanto l'ultimo anello di una catena di interventi, di verifiche, di possibilità che si offrono ai genitori perché dimostrino di saper curare e educare i propri figli.

Troppi invece hanno parlato su questo e altri casi assumendo posizioni arroganti, immotivate, di vero e proprio linciaggio morale.

Perché pubblicando nomi, cognomi e fotografie, storie e perizie, qualcuno si è arrogato il diritto di compromettere il futuro dei minori coinvolti e di rendere difficile, se non impossibile, il lavoro delle coppie adottive il cui unico [illegible] è di volere un bambino nel rispetto della legge. Pochi si sono fermati a riflettere e a pensare, pochi hanno capito che non si possono esprimere giudizi su situazioni così complicate e complesse senza una conoscenza approfondita del caso. Il nostro lavoro sarà più difficile. Faremo più fatica a prevenire il disagio dei bambini, perché meno saranno le persone che si rivolgeranno spontaneamente ai servizi.

Le assistenti sociali dell'Usl 57,
Marinella Anchisi,
Silvia Bussoli,
Luisanna Cavestri,
Mirella Domenica Miceli,
Gaudenzia Pastore,
Franca Roda Balzarini

Linee di mezzeria [illegible]

E' praticamente inutile rifare il manto delle strade durante l'estate o all'arrivo dell'autunno, quando calano le nebbie, gli enti preposti provvedono a rifare le linee di mezzeria, provvidenziali punti di riferimento per gli automobilisti.

Mi riferisco in particolare a due statali: quella che da Novara porta a Borgomanero e alla statale 32 dal capoluogo novarese attraversa la zona di risaia sino a Vercelli. Nelle scorse sere i numerosi pendolari che la frequentano hanno dovuto procedere [illegible] a lume di naso per orientarsi nella fitta foschia che gravava su tutta la zona. Mi chiedo: mancanza di soldi o imprevidenza? Possibile che questa vecchia storia si ripeta ogni volta che un'impresa incaricata procede al rifacimento del manto stradale?

Lettera firmata, Novara

Arte a Novara [illegible] programmi

Con l'inizio dell'autunno-inverno per un appassionato d'arte moderna, volendo trascorrere del tempo libero in città, dedicandolo a visite in musei, gallerie d'arte e centri culturali, non trova, tra gli «innumerevoli centri d'arte», una seria programmazione di proposta artistico-culturale.

Di diverso avviso sono le città del triangolo industriale (Milano, Genova, Torino), di Bologna, Firenze, Roma, Venezia, molto agguerrite in programmi culturali, artistici e turistici. Forza, la città aspetta.

Liviano Papa, Novara

Alla ricerca di Antoliva

Antoliva... Comune di Verbania? Sono tanti a chiederselo, da chi a Antoliva ci deve andare e non trova «nessuna» indicazione (la segnaletica in località Canottieri è stata rifatta, ma, ahimè, il cartello che indica che oltre a Torchiado, Zoverallo e Biganzolo [illegible] Antoliva non è stato messo), a coloro che ci abitano e che si sentono rispondere, quando lamentano nelle ore di maggior bisogno in estate la scarsità di acqua, «siete sicuri di essere nel comune di Verbania?».

La certezza in effetti esiste solamente quando dobbiamo versare le varie imposte e quando vediamo sventolare il vessillo della città in occasione del 50° anniversario del Comune stesso. Nel caso poi che qualcuno, ricevute dettagliate indicazioni, riuscisse ad arrivarci, scoprirà che i recenti lavori di sistemazione del fondo stradale arrivano fino a Biganzolo: da dove inizia Antoliva e naturalmente fino a quando finisce, la strada è in pessime condizioni. Ovvio che dove inizia il paese e dove finisce nessuno lo sa, per cui ci si può ritrovare facilmente a Cereo, Comune di Ghiffa, o a Cressoglio, Comune di Arizzano: e a questi Comuni che dovranno chiedere «asilo» gli abitanti di Antoliva se perdureranno le «distrazioni» dell'amministrazione comunale? Un'ultima considerazione: se è fortunato viandante riuscirà a localizzare il paese, speri di riuscire a trovare una collocazione per la sua autovettura, in quanto, al di là di un parcheggio privato del circolo, non esiste luogo per poter posteggiare l'auto.

Paolo Schiavi, Marina Caretti, Verbania

Gli [illegible] dimenticati

La presente solo per informare, sulla base di un'esperienza diretta, gli onesti cittadini, quelli che pagano le tasse, che quando saranno anziani, e non [illegible] autosufficienti e non avranno una barca di soldi o conoscenze influenti, per loro non ci sarà posto in nessuna parte e quindi, si suppone, verranno gettati su una strada o, nella peggiore delle ipotesi, soppressi.

Nicoletta Del Favero, Arona

Rimborsi Usl e lunghe attese

L'Usl così sollecita e imperativa quando si tratta di riscuotere (vedi il [illegible] ticket che se non lo paghi non ti fanno l'esame) è piuttosto restia a pagare. Per quanto mi riguarda attendo da sei mesi un rimborso. Ecco il [illegible].

Appunto sei mesi mi sono fatto ricoverare per un piccolo intervento (in ospedale non c'era posto in quel periodo e bisogna aspettare) in una clinica privata.

Ho pagato, naturalmente, il dovuto ma all'amministrazione mi hanno preparato una precisa documentazione da presentare all'Usl che avrebbe dovuto rimborsarmi la «retta» prevista per ciascun giorno di degenza. Qualche cosa, mi è stato detto, che si aggira sulle 90 mila lire. Moltiplicato per il periodo di ricovero in clinica fa una bella sommetta.

Ho atteso per un po' l'invio del rimborso, poi mi sono deciso ad andare negli uffici dell'Usl a chiedere ragguagli. Sono stati, per la verità, molto gentili ma quando hanno saputo che l'attesa era «appena» (sic!) di sei mesi, mi hanno guardato quasi con meraviglia: «Ma non lo sa — mi hanno detto — che c'è gente che aspetta il rimborso dall'anno scorso?». Non mi resta che mettermi in coda a... pazientare.

Lettera firmata, Novara

COMUNE DI FARA NOVARESE
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

Ai sensi del 3° [illegible] dell'art. 17 della L.R. 5/12/77 n. 56

AVVISA

[illegible] è depositato per 30 giorni consecutivi dalla [illegible] pubblicazione del [illegible] presso l'Ufficio di Segreteria del Comune il progetto di variante in itinere al Piano Regolatore Generale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 116 del 20/9/89.
Il progetto è composto dai seguenti elaborati:
- Relazione.
- Aggiornamento stato di fatto urbanizzazioni primarie.
- Planimetria sintetica del piano con rappresentazione delle tavole marginali dei Comuni confinanti.
- Planimetria PRGC vigente con delimitazione aree oggetto di variante.
- Planimetria PRGC vigente. Azzonamento aree urbane.
- Norme di [illegible].
- Schede di normativa.
- Azzonamento aree urbane variante in itinere.
- Azzonamento aree extra urbane per destinazioni colturali in atto Classi di idoneità urbanistica.

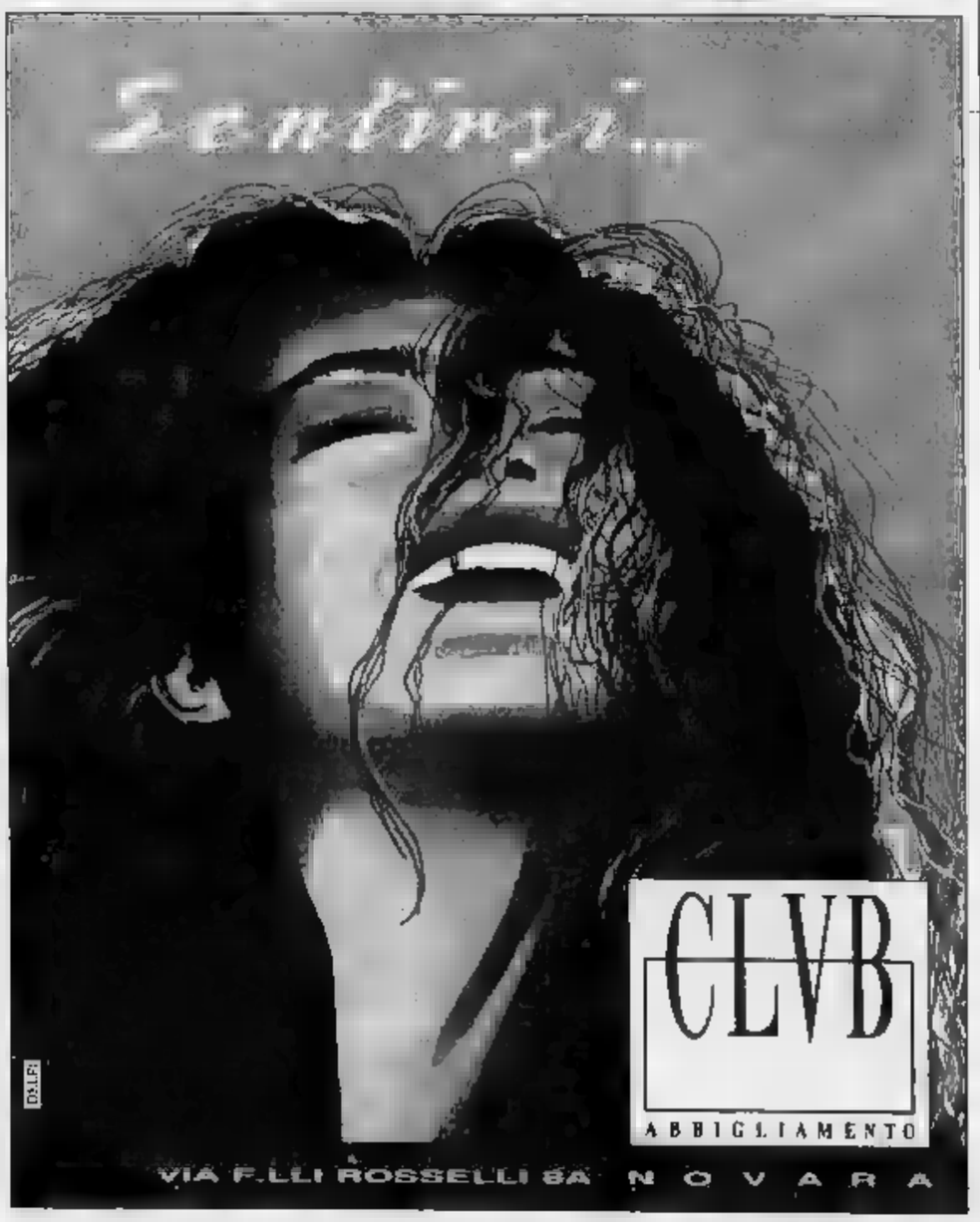
Lo stesso sarà pubblicato per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi compreso i festivi, mentre la deliberazione di approvazione e gli elaborati tecnici adottati, depositati presso la Segreteria del Comune, potranno essere presi in visione dalla data di pubblicazione del presente avviso tutti i giorni feriali dalle ore [illegible] alle ore 12.00 e dalle ore 11.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Le eventuali [illegible] al progetto di variante al PRGC, a norma [illegible]. 15 della legge 5/12/77 n. [illegible] dovranno essere redatte in duplice copia di cui una su carta bollata e presentate al protocollo generale del Comune entro le ore 14.00 del trentesimo giorno successivo al periodo di pubblicazione.
Non [illegible] termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle [illegible] pervenisse oltre il limite sopraindicato non [illegible] presa in considerazione.
Dalla Residenza Municipale addì 2 novembre 1989.

IL SINDACO
Spagnolini p.I. [illegible]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

FINANZIAMENTI
0322/77.894 - 77.692
PRESTITI PERSONALI
con bollettini postali
PRESTITI AZIENDALI
fino a 300.000.000 senza ipoteca
MUTUI PER ACQUISTO IMMOBILI
fino al 90% in 15 giorni
MUTUI PER RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
al tasso del 10% annuo
LEASING AUTO IMMOBILIARI STRUMENTALI
0322 77.894 - 77.692

GRIMALDI PROPONE:
OMEGNA: ottima posizione libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, box auto.
OMEGNA vicinanze: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina.
QUARNA SOPRA: centro paese casa indipendente composta da: piano terra: 3 locali + lavanderia; piano 1°: 3 locali + bagno; sedime di terreno con annesso rustico su 2 piani.
BOLETO: in buona posizione soleggiata liberi subito n. 2 rustici indipendenti da ristrutturare con terreno.
per nostri clienti interi stabili in vendita in [illegible] frazionata zona Verbano e Cusio. Definizione rapida e in contanti.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 862.820



A Borgomanero si vuol dare presto un governo alla città

Partono le trattative

E' il psi che tira le fila

BORGOMANERO
DAL NOSTRO INVIATO

L'area socialista esce decisamente rinforzata dal voto di domenica. Può contare sulla metà dei consiglieri comunali (15 su trenta) ed una percentuale [illegible] 47 per cento. Ma dall'elettorato, che pure ha penalizzato la dc, [illegible] anche la chiara indicazione per [illegible] consolidamento del quadro politico nazionale ovvero dell'alleanza di «pentapartito».

E' una maggioranza che potrebbe contare addirittura su 25 seggi relegando all'opposizione solamente i quattro comunisti ed il rappresentante [illegible] «Piemonte».

Dal partito socialista, che ha raddoppiato il numero dei seggi (da tre a sei) raggiungendo il 17 per cento [illegible] ha in Pier Carlo Fornara il sindaco uscente, un po' tutti si aspettano adesso la prima mossa per andare a formare [illegible] nuovo governo della città. Fornara è stato piuttosto esplicito: «Per quanto mi riguarda partiremo dall'ipotesi di una giunta sul modello governativo, tradizionale, che darebbe a Borgomanero cinque anni di tranquillità. Interpello- [illegible] sicuramente la dc prima di pensare ad una giunta di sinistra».

Ciò, ma è ipotizzabile, in questo momento, una collaborazione fra socialdemocratici e uds? I due partiti vengono [illegible] una campagna elettorale assai combattuta. Non si sono davvero risparmiati i colpi anche se adesso le dichiarazioni [illegible] piuttosto distensive.

Nicolazzi ha rilanciato l'idea dell'alternativa riformista socialista che escluderebbe dc e pci. Dovrebbe poter contare però sui due partiti laici per raggiungere una maggioranza di 17 consiglieri. Resterebbe poi sempre da superare la difficile convivenza con l'uds. L'ipotesi non è stata fin qui accolta con grande entusiasmo neppure in [illegible] socialista.

Non si può trascurare poi che l'usd sembra destinata a confluire in tempi brevi nel psi. Peppino Cerutti è già stato nominato vice capogruppo socialista alla Camera dei deputati. A Borgomanero però la convivenza con [illegible] psi vincente non sarà certo facile.

[illegible] non è quella dei rapporti all'interno dell'area socialista, l'unica difficoltà da superare per andare a costituire una giunta [illegible] pentapartito allargata all'uds. Sorgerebbero problemi per accontentare sei partiti con sette soli posti nell'esecutivo.

La nuova coalizione, poi, dovrà confrontarsi con una dc completamente diversa rispetto al passato. Questo dovrebbe favorire i rapporti fra i partiti. L'egemonia della famiglia Borgna è uscita fortemente penalizzata. All'interno dello scudo crociato si sono in pratica ribaltati i rapporti di potere. I fratelli Eugenio (ex sindaco) e Pier Giorgio (il segretario del partito) [illegible] soli. Gli altri sei eletti, ad incominciare da Gianni Barcellini (secondo come numero di preferenze) rappresentano «l'altra anima del partito» che è diventata maggioranza e adesso vorrà contare di più.

Non sembrano poter entrare in gioco i comunisti ai quali l'aver amministrato negli ultimi anni [illegible] ha molto giovato.

Nella formazione della nuo- [illegible] maggioranza non si potrà trascurare neppure l'appuntamento elettorale con le amministrative del prossimo aprile. Ecco allora affacciarsi l'ipotesi più percorribile, in questo momento, di una maggioranza sul modello del capoluogo (dc, psi, uds, pri e pli) [illegible] i primi quattro partiti rappresentati nell'esecutivo ed il psdi all'opposizione. Un'alleanza che [illegible] potrebbe ridiscutere dopo il [illegible] aprile prossimo quando l'uds sarà ormai confluita nel psi e si cercherà [illegible] omogeneizzare il quadro provinciale sulla base dei risultati elettorali.

Intanto c'è una prima [illegible]ità fra gli eletti. Il capolista repubblicano, il medico Alfonso Bertona, rinuncerà in favore di Gabriele Tacchini, un pubblicitario.

«Il nostro statuto non prevede i doppi incarichi — sostiene il dott. Bertona che è segretario di sezione —. Avevo già assunto un impegno in questo senso prima delle elezioni, se fossi stato eletto, e adesso lo mantengo. Abbiamo fallito il secondo consigliere per soli ottanta voti: un vero peccato».

Renato Ambiel

Eletti in consiglio comunale. [illegible] Gianfranco Grisoni (uds) [illegible] Pier Giorgio Borgna. A fianco, sopra: Renzo Caresana (psi) e Giuseppe Pastore (pci); sotto: Giacomo Bucciero (pci) e Umberto Zapelloni. Qui sotto, Gianni Barcellini (dc)

DALLA **PROVINCIA**

[illegible]
[illegible] «Casa Serena» è [illegible] Alpino

Il Cai ha acquisito «Casa Serena» all'Alpe Veglia, una struttura che una congregazione [illegible]a utilizzava per le [illegible] monache [illegible] sacerdoti. In certo senso è la risposta alla cessione forzata del rifugio Arona, sempre [illegible] Veglia, che [illegible] venduto all'asta dall'Enel. La soddisfazione per l'accordo raggiunto è di gran lunga superiore al disappunto provato [illegible] suo tempo.

ARONA
[illegible] scuola per [illegible] il mondo»

«Una scuola per conoscere il mondo» è il tema di una mostra che [illegible] aprirà sabato a Dormelletto, realizzata dagli alunni della sezione staccata della media «Verga» di Arona. Gli studenti hanno realizzato anche un plastico di ben 16 metri quadrati del Parco dei Lagoni. Saranno anche esposti i lavori realizzati nel concorso «Gioca Natura» de «La Stampa» insieme [illegible] elaborati di «Arona nei secoli: San Carlo [illegible] la sua città» promosso dal gruppo storico-archeologi- [illegible]

[illegible]
[illegible] Si inizia il corso [illegible] esperanto

Inizieranno mercoledì [illegible] alla biblioteca [illegible] «Cerutti» i corsi di primo grado di apprendimento della lingua esperanto. Le lezioni saranno tenute dalla professoressa Aurora Martini. Le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni [illegible] possibile rivolgersi al numero 0323-52.038.

VERBANIA
[illegible] le scuole [illegible] cerimonia

[illegible] svolgeranno sabato mattina le consueto manifestazioni celebrative per la giornata delle Forze Armate. Oltre alle associazioni combattentistiche [illegible] attesa la partecipazione di rappresentanze scolastiche. La cerimonia si terrà alla caserma Simonetta, sede della Guardia di finanza.

DOMODOSSOLA
[illegible] Certificati dirottati [illegible] Gravellona

I certificati [illegible] malattia non vengono più accolti nell'ufficio di Piazza Repubblica dell'Ossola. Gli assistiti dell'Usl [illegible] di Domodossola dovranno [illegible] trasmettere o recapitare i loro certificati, entro i termini di legge, al centro operativo Inps di Gravellona Toce, [illegible] via Liberazione, che è stato inaugurato il 21 ottobre dopo che [illegible] prima parte di servizi [illegible] stata già predisposta dall'inizio del mese di luglio.

[illegible]
[illegible] Festa e folclore per [illegible] anziani

Festa grande domenica per gli anziani del paese. Alla Casa di riposo sono invitati a pranzo tutti quelli che hanno oltrepassato la soglia dei settant'anni e risiedono nel comune. Alla giornata porterà [illegible] ventata di suoni, colori e fantasia [illegible] popolare gruppo premosellese «Rina Folk», composto dalle donne del paese che indossano i costumi tradizionali.

DOMODOSSOLA
[illegible] Lo scalo ferroviario in miniatura

E' esposto nell'atrio della stazione internazionale di Domodossola il plastico che riproduce quello che sarà lo scalo ferroviario «Domo 2», attualmente in fase di avanzata realizzazione. Costruito [illegible] circa [illegible] mesi da un apposito gruppo [illegible] persone il plastico è stato già esposto al Palazzo dei Congressi di Stresa [illegible] alla stazione Centrale di Milano. La miniatura, protetta da un vetro di protezione, è costata all'Ente [illegible] circa venti milioni.

GRAVELLOONA LOMELLINA
[illegible] Incendio, oltre cento milioni di danni

Superano i 100 milioni i danni causati da un incendio divampato la notte tra martedì [illegible] mercoledì, verso le 2,30, in un deposito di capi d'abbigliamento [illegible] Gravellona Lomellina, in via Circonvallazione 74. Il rogo, scoppiato a causa di un corto circuito, ha interessato un magazzino nel quale Mario Consentino, venditore ambulante, deposita la sua merce, tra [illegible] molti capi in pelle. Le fiamme hanno raggiunto anche il vicino ufficio, distruggendo completamente scrivania, computer e macchine per scrivere.

E' stato firmato il decreto dopo le proteste degli studenti

A Omegna il «Dalla Chiesa» ritorna scuola autonoma

OMEGNA. Soddisfazione negli ambienti scolastici e tra gli amministratori per la restituzione dell'autonomia all'Ipsia «Dalla Chiesa».

La notizia della firma del decreto che [illegible] il distacco della scuola cusiana da quella domese del «Galletti» l'ha data personalmente [illegible] ministro della Pubblica Istruzione, Mattarella, [illegible] sindaco di Omegna, Alberto Buzio, e all'assessore Gianni De Santi, i due amministratori che si erano recati [illegible] Roma a metà della scorsa settimana per perorare la causa del «Dalla Chiesa». Telefonate al ministro erano arrivate anche dagli [illegible]. Motetta (pci) e Zolla (dc).

[illegible] conclude così), nel modo migliore, [illegible] vicenda che per tutto l'estate aveva [illegible] in agitazione il mondo scolastico [illegible] Cusio e dell'Ossola. A giugno, infatti, l'allora ministro Galloni aveva accorpato l'istituto tecnico «Galletti» all'omologa scuola di Omegna. A settembre, ribaltando la scelta del predecessore, Mattarella decide il contrario trasformando l'Ipsia di Omegna in sede coordinata di quella di Domodossola.

Se in primavera furono gli studenti di Domodossola a scendere in piazza per protestare contro la scelta del ministero, in autunno furono quelli di Omegna: in ambedue i casi si chiedeva l'autonomia per le due scuole, diviso sul piano logistico dalla grande distanza e da una questione di funzionalità. Argomentazioni queste che sono diventate il cavallo di battaglia dell'assessore De Santi nel corso dell'incontro romano [illegible] Mattarella.

«Al ministro abbiamo illustrato la situazione socio-economico della zona [illegible] rapporto all'attività scolastica dell'istituto, che è frequentato in realtà non solo da studenti del Cusio, ma anche da ragazzi provenienti dalla bassa Ossola, dal Verbano e addirittura dal Borgomanerese [illegible] per i quali dipendere [illegible] Domodossola rappresentava un disagio notevole. A tutto questo abbiamo aggiunto la visione dell'enorme potenziale che questa scuola possiede [illegible]. Basti pensare che non riesce a soddisfare le richieste di tecnici che le aziende richiedono ogni anno direttamente all'istituto. Possiamo dire con orgoglio che [illegible] "Dalla Chiesa" è una scuola che sforna diplomati con il posto [illegible] lavoro assicurato».

A convincere ulteriormente il ministro a restituire l'autonomia alle due scuole ha contribuito anche il raffronto degli organici.

[illegible] è così scoperto che dal punto di vista economico cambiava poco o nulla, in quanto al risparmio di un preside, corrispondeva comunque l'assunzione di un autista, con relativo acquisto di un'automobile e spese di trasferta.

«Dall'unione delle due scuole non si sarebbe dunque verificata nessuna diminuzione del personale tra i due istituti», aggiunge il sindaco, Alberto Buzio, che l'altro [illegible] [illegible] è recato personalmente al «Dalla Chiesa» [illegible] incontrare gli studenti. «Un gesto dovuto il mio — ha dichiarato il sindaco — in quanto in tutti questi giorni i ragazzi hanno dimostrato un grande senso di responsabilità, sia durante le manifestazioni di protesta sia durante gli incontri [illegible] le autorità a tutti i livelli». Un parere questo condiviso anche dagli insegnanti che parlano di un diffuso sentimento positivo da parte degli studenti nei confronti delle istituzioni. Una vicenda vissuta a Omegna con molta emotività, che [illegible] il suo epilogo stamattina con un'assemblea che si terrà presso la palestra del «Dalla Chiesa» e alla quale sono stati invitati oltre [illegible] insegnanti e genitori anche i parlamentari locali Gianni Motetta e Michele Zolla.

Vincenzo Amato

Studenti [illegible] «Dalla Chiesa». A Omegna si respira aria di soddisfazione

Sport e turismo al convegno interregionale che si è svolto [illegible] Vespolate

In moto alla scoperta della Bassa

L'attività del nuovo club nato fra le risaie

VESPOLATE
NOSTRO SERVIZIO

E' la moto il mezzo reale per riscoprire l'Italia «nascosta». Questo il sunto della riunione di chiusura, organizzata nell'ambito del motoraduno interregionale, tenutosi a Vespolate. Presenti alla conferenza, indetta dal motoclub «Moto Band Vespolate», parecchie autorità. Sono intervenuti l'addetto stampa federale, Mario Traverso, [illegible] sindaco di Vespolate, Giovanni Bazzani, l'assessore [illegible] turismo della provincia novarese, Giandomenico Albertella, Luigi Gallo, membro della [illegible] commissione nazionale motociclismo, il responsabile regionale, Franco Cavallini, ed il presidente regionale, Bruno Paussone.

Il nuovo motoclub di Vespolate è stato creato due anni fa e si è subito fatto notare per vitalità e numero [illegible] iscritti. Ecco il perché della scelta del piccolo centro della [illegible] novarese, come sede dell'ultimo raduno interregionale.

Il dibattito [illegible] stato introdotto dall'addetto stampa della Federazione Italiana, Mario Traverso, che ha parlato di «connubio tra uomo e moto, intendendo il motociclismo non solo [illegible] semplice fatto umano, ma anche come modo d'intendere la vita, valorizzando quello spirito [illegible] che tocca in questo sport i toni più elevati».

Traverso ha poi aggiunto [illegible] una sfida in corso: la moto contro le leggi della fisica, proponendo il mezzo motorizzato come macchina di elevata [illegible]logia, grazie anche alla recente introduzione di sofisticatissimi computer, in grado di aiutare e modificare il modo di guidare dell'uomo.

L'addetto stampa [illegible] ha poi lasciato la parola al sindaco di Vespolate, Giovanni Bazzani, che ha rilanciato il ruolo della moto, introdotto da Traverso: «Il mototurismo de- [illegible] un modo per riscoprire i paesaggi nascosti della nostra Italia. Si deve attribuire [illegible] motoraduni anche questo ruolo; troppe bellezze, troppi angoli nascosti e paesaggi vengono ignorati». «Anche il paese di Vespolate, con i suoi 2100 abitanti — prosegue il sindaco — ha una [illegible] precisa identità. Grazie a questo raduno, i motociclisti provenuti oggi da ogni parte [illegible] Piemonte hanno potuto scoprire un piccolo paese forse [illegible] sconosciuto e che ha un notevole spessore storico». Vespolate ha infatti una precisa collocazione nella storia [illegible] come testimoniano carte e documenti vescovili risalenti al decimo secolo. Ha alcune [illegible] [illegible] notevole interesse artistico, espressione, per lo più, della cultura romana. Il mototurismo, che offre percorsi alternativi, sottraendosi alla congestione delle strade ad alta densità di traffico, offre spazi per un incontro [illegible], inedito, stimolante tra uomo e paesaggio, tra uomo e tempo storico. Il «centauro», alle sensazioni della velocità, del rischio controllato e calcolato, può aggiungere il piacere della scoperta, dell'inedito, del desueto, del recupero di scorci di ambienti ignorati e trascurati. [illegible] dibattito è [illegible] intervenuto anche l'assessore al turismo della Provincia di Novara, Giandomenico Albertella, che ha assicurato la presenza attiva dell'Amministrazione provinciale [illegible] fianco dei mototuristi, ed ha anch'esso sottolineato il ruolo del mototurismo per riscoprire [illegible] divulgare le bellezze nascoste dell'«hinterland» novarese.

Marco [illegible]

Vince un concorso

[illegible] i 450 [illegible] di «Selezione»

NOVARA. Giorgio Zebrin, 29 anni, sposato e padre di una bambina, novarese, ha vinto 450 [illegible] lioni [illegible] lire.

Il fortunato vincitore si è aggiudicato il primo premio del trentanovesimo concorso [illegible] «Selezione dal Reader' Digest» che metteva in palio quattromila gettoni d'oro per un valore di 400 milioni [illegible] lire ed un premio speciale di 50 milioni.

Lo ha reso noto [illegible] stessa «Selezione», che aveva fissato il montepremi a quota [illegible] milioni. [illegible] complesso [illegible] state toccate dalla buona sorte 3878 persone.

Alle spalle [illegible] superfortunato novarese [illegible] arrivato un parmense (ha vinto 80 milioni) ed [illegible] tarantino (premiato con 30 milioni). Giorgio Zebrin riceverà gettoni d'oro [illegible] milioni domani alle 10 nella sede di «Selezione». A fargli i complimenti ci saranno anche i fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale ed il timoniere Di Capua.

[r. s.]

Due a zero dei «bianchi» sui comaschi del Rovellasca

Sparta vince in Coppa

Sconfitto il «Borgo» in trasferta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Contro il Rovellasca, squadra di Promozione del Comasco, lo Sparta ha vinto per 2-0 ma non soffrire. Le reti state segnate da Di Stefano in apertura match e da Nastri e certamente ad avvicinare l'undici novarese al superamento del turno Coppa Italia ma anche a rimettere a posto il morale che probabilmente aveva subito qualche contraccolpo dopo la sconfitta di domenica scorsa in campionato sul campo del Borgomanero. Gli ospiti, sostenuti da un gruppo tifosi venuti con un pullman speciale, si sono rivelati molto pericolosi per il loro gioco fatto di velocità e rapidi raddoppi. Quando erano svantaggio di 0-2 hanno colpito due volte i pali di Destro a dimostrazione della costante pericolosità. Ma ieri lo Sparta non ha giocato una grande partita anche perché probabilmente molti giocatori avevano ancora nelle gambe i durissimi 90' domenica scorsa.

L'avvio è promettente per lo Sparta. Al 1', infatti, calcio d'angolo battuto da Sarti, Sandrin di testa prolunga la traiettoria per Di Stefano che, sempre di testa, non ha difficoltà a battere il portiere avversario Silvagni.

Sembra l'inizio di una goleada ma quel gol immediato ha l'effetto del sonnifero per la squadra casa che lascia troppo spazio fra tre punte Bona, Di Stefano e Sandrin, e i centrocampisti. Si crea così un «buco» nella fascia centrale e i comaschi vi imperversano conquistando palloni e macinando gioco, sia pure con pochi shocchi, ma sempre tale impedire agli spartani re l'iniziativa.

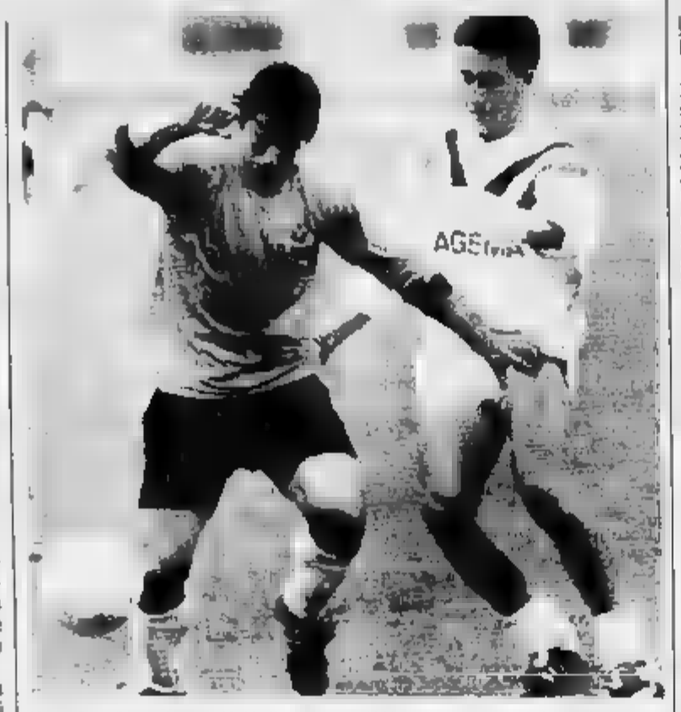
Nella ripresa lo Sparta decide di togliere una punta (Bona) e di dare maggiore mobilità al centrocampo inserendo Valentino e Nastri che prende il posto dell'affaticato Masuero. La gara diventa subito più veloce e al 66' arriva il raddoppio. A mettere a segno il gol del 2-0 è il neo entrato Nastri che infila la porta avversaria con un diagolane dopo essere stato lanciato da Sarti.

Il Rovellasca al 73' ha l'occasione per accorciare le distanze. Vizza contropiede supera anche Sarti ma da posizione difficile non riesce a mettere porta colpisce palo.

Ancora un palo, questa volta su tiro di Rivelli, fa capire ai comaschi che per loro non la giornata buona.

Da segnalare ancora l'espulsione di Valentino all'83' che costringe la squadra casa a giocare gli ultimi, infuocati minuti in inferiorità numerica.

Nell'altra gara Coppa il Borgomanero è battuto dal , Paolo d'Argon per 2-0. I rossoblù andati subito in svantaggio e riusciti a recuperare.



Sparta-Rovellasca 2-0. Il centravanti Di Stefano autore del gol d'apertura

Marcello Sanzo

Sparta: Destro; Sarti, Vavassori; Colma, Milani, Bessi; Bona (54' Valentinol, Ardissone, Stefano, Masuero (54' Nastri), Sandrin.

Rovellasca: Silvagni; Bianchi, Ciampi; Bilotta (64' Colombo), Crippa, Alemani; Vizza, Aloardi (76' Ramunno), Russo, D'Anna, Rivelli.

Arbitro: Preschern. **Reti:** 1' Di Stefano, Nastri.

Hockey, La Coruña il «Torneo Città di Vigo»

Il Novara sconfitto sulla pista spagnola

NOSTRO SERVIZIO

E' andata male. Fino a tre quarti gara gli azzurri dell'Imit Hockey Novara conducendo una partita che sembrava in discussione per quanto fatto fino allora gli avversari del Liceo La Coruña. Poi il tracollo improvviso. Nel giro 31" gli spagnoli hanno pareggiato e sul 2 a 2 la è finita l' sogno di rompere l'egemonia del Liceo in questo interessante torneo internazionale si è spento. Resta l'amaro per vittoria sfumata, per risultato negativo che farà molto discutere.

finalissima si è giocata in piena notte. La partita, infatti, è iniziata alle 0,35, un'ora certamente insolita per i palazzetti italiani ma abituale in terra iberica, specialmente nelle giornate profestive come in questa occasione.

Nella partita inaugurale vittoria degli azzurri sui portoghesi dell'Oporto per a 1. Prima rete dei portoghesi con Nunes, pareggio di Bernardini e vittoriosa Amato. Azzurri, quindi, in finale in attesa di conoscere diretto avversario che sarebbe uscito dallo scontro tra Roller Monza e Liceo.

E' questa una gara fin troppo vivace dopo il favorevole inizio degli italiani. Rete di Augero Cinquini per un tondo 2 a 0, vantaggio ridotto da Daniel Martinazzo allo scadere tempo. Nella ripresa una doppietta del sempre bravo Martinazzo dava al Liceo la finalissima. Il Roller Monza perdeva con l'identico risultato anche la finale per il terzo e quarto posto e i quattromila che gremivano il palazzetto iniziavano la nuova giornata con la finalissima Liceo La Coruña-Imit Hockey Novara.

Il tecnico azzurro, Antonio Livramento, partiva con una formazione che possiamo definire di controllo. Turchetto, Crudeli, Milani, Nunes e Bernardini. Possesso della palla smistamenti solo a palla sicura che portavano, al 7'43" alla prima rete Crudeli. Cinque minuti dopo Bernardini raddoppiava e il tempo si concludeva con un palo degli a opera Pujalte. Nella ripresa i novaresi erano chiamati alla responsabilità di resistere alla riscossa di Martinazzo compagni che nel frattempo no usato l'arma cambi. Per dieci minuti gli azzurri hanno retto, poi la doppia segnatura di Rovira e Carles nel giro di 31" a rimettere in gioco il risultato che 13' passava nelle mani degli spagnoli grazie alla terza rete Rovira. A questo punto Livramento tentava la cambi, ma ormai era troppo tardi. Segnavano ancora Rovira e Martinazzo e allo fine Chiarello fissava il risultato finale sul 5 a 3.

Liliano Laurenzi

Gli azzurri Turchetto e Bernardini

La Ceppiratti conclude «alla grande» la Coppa di Lega

Battuto il Vittorio Veneto e ora parte il campionato

NOVARA. La Ceppiratti sorprende tutti, anche i propri sostenitori, ottenendo un prestigioso successo nell'ultima giornata di coppa. Il 3-1 inflitto al Vittorio Veneto, imbattuto dominatore del girone, è un ottimo viatico per sabato prossimo, quando gli azzurri andranno Torino per la prima di «B2».

La partita è stata molto tirata, circa due di gioco, a tratti, fatto registrare delle grandi giocate, tra due squadre che non avevano nulla da perdere. Il Novara è sceso in campo con quello che, presumibilmente, sarà il sestetto tipo per il campionato: Manavella palleggio, Pavanello opposto, Mariotti e la «sorpresa» Abbiati al centro, Nardoianni Mazzini all'ala.

Primo set giocato punto punto, fino 13 pari, poi gli azzurri trovano lo spunto vincente e chiudono per 15-13. Il Vittorio Veneto, squadra giovane ed gogliosa, reagisce, vincendo il secondo set per 15-10. La Ceppiratti però gioca a grandi livelli. Mazzini e Nardoianni «pungono» la difesa milanese, mentre il muro azzurro ritrova solidità con il rientro di Abbiati.

Terzo e quarto set vengono vinti in scioltezza dalla «Ceppi», in 15-6 e 15-5, che ottiene un successo senza valore per la qualificazione di coppa, ma che serve molto per il morale, come sottolinea il «redivivo» Abbiati: «Avevamo accumulato troppe sconfitte che ci avevano demoralizzato. Ci siamo impegnati al massimo per dimostrare di essere inferiori ad una squadra fino ad oggi ancora imbattuta e che incontreremo anche in campionato».

«Ho voluto correre il rischio di giocare — continua un Abbiati stanco ma felice. Volevo esserci, e la gamba ha tenuto. Molto merito della mia guarigione 'lampo', ascritto al professor Pallavicini, che mi è stato vicino».

Anche l'allenatore azzurro, De Michelis, si dice soddisfatto, ma «da sabato a Torino si comincia a fare sul serio, e tutto conterà doppio». La vittoria di coppa è già archiviata, ed il pensiero comune vola già alla prima di campionato.

E' andata male invece Pavic, impegnato a Pinerolo: 3-2 per i locali (7-15, 15-12, 15-12, 13-15, 15-12, i parziali) in una partita ricca di occasioni sciupate dai sestani che avrebbero anche potuto aggiudicarsi il confronto.

Marco Piatti

Gianluca Manavella in azione. Riconoscibili anche Nardoianni e Abbiati

Tennistavolo, turno infrasettimanale di A1

L'Oleggio è sconfitto troppo forte l'Arezzo

NOVARA. Turno infrasettimanale di campionato per le novaresi di A2, galdi e 3T Oleggio. Gli oleggesi, impegnati difendere la loro terza posizione, che permette l'accesso ai playoff scudetto, non riusciti nell'impresa di battere la capolista Arezzo, mentre la Regaldi affrontava una difficile e lunga trasferta a Polrino.

Avversario per la 3T era la capoclassifica Arezzo, ancora imbattuta. Tutti gli incontri si sono rivelati molto equilibrati: nel primo match, l'aretino Bisi ha prevalso su Pa per 2-0. Identico punteggio nella seconda partita tra Wang Mariani, ma a favore del cinese che gioca con i colori del sodalizio oleggese.

La terza partita ha visto l'Arezzo portarsi sul 2-1, grazie ad una grande prestazione del forte bulgaro Stoianov, che ha battuto in due set Quaglia. Situazione nuovamente in parità, grazie ad una bella vittoria di Wang su Bisi. Ancora il bulgaro Stoianov, riportava in vantaggio l'Arezzo sconfiggendo Pero, l'oleggese Quaglia ribatteva prontamente, sconfiggendo 2-1 Mariani.

Sul 3-3, sfidavano le punte di diamante delle due compagini: Wang e Stoianov. L'incontro si rivelava spettacolare e, dopo una gran battaglia, aveva la meglio il bulgaro sul c per due set a zero, i parziali di 22-20 e 25-24.

Il punteggio tra i due team era di 4-3 per gli ospiti. Si andava all'ottava partita, nella quale Bisi sconfiggeva Quaglia per 2-1 in un match molto tirato, dando il 5-3 per l'Arezzo. Il d.s. oleggese, Maurizio Bagnati, nonostante la sconfitta, si dichiara «soddisfatto della prestazione della squadra, in considerazione del valore degli aretini. Ora, però, dovremo andare a vincere a Latina». [m. p.]

DITTA INDUSTRIALE vicinanze Novara
ricerca
RAGIONIERE o PERITO INDUSTRIALE
mansioni contabilità
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza EDP.
Conoscenze: inglese e tedesco.
Per informazioni tel. **0321/73161.**

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

VERBANIA INTRA
residenziale vendiamo soleggiatissima casa indipendente mq 130 circa con possibilità di ampliamento, cantina, rustici, terreno di mq 600 circa con comodi accessi.
Tel. 0323/642.110

BORGOMANERO vicinanze
a 500 mt. uscita autostrada, terreno industriale di mq. 5.000 circa, servitissimo, fronte strada. Possibilità di mq. 2.000 di coperto.
Tel. 0322/845.946.

Per importante albergo zona Lago d'Orta
cercasi
CUOCO CAPO PARTITA
Tel. 0323/89.346

riservata, attiva, esperta in lavori domestici, referenziata in possesso di patente B (almeno un c), disposta a trasferirsi Lago Maggiore
CERCASI
per villa padronale. Offresi ottimo trattamento ed abitazione autonoma.
Per informazioni **tel. 0323/502.428.**

OMEGNA
zona centrale, cedesi avviatissime licenze: abbigliamento, cartoleria e profumeria. Prezzi da concordare, trattative riservate presso nostro ufficio.
Tel. 0323/61.313

COMUNE DI NOVARESE
Provincia di Novara
Avviso di licitazione privata
Oggetto: Appalto a licitazione privata per lavori presso cimitero.
— Importo d'asta L.
— Procedura di aggiudicazione: art. 1 lett. A d Legge n. 14 del 2/2/73 e degli art. 73 C e art. 76 commi 1/2/3 del R.D. 23/5/24 n. 827 integrato con disposizioni 2° comma art. Bis L. 155 del 26/4/89.
— Le ditte interessate iscritte all'A.N.C. cat. 2 oppure 4 per importo L. potranno inoltrare domanda di invito in bollo L. al Co di Fara Novarese entro 10 giorni dalla data presente pubblicazione.
— Le domande non vincolano l'Amministrazione appaltante.
— L'opera verrà finanziata con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.
Fara Novarese li 2/11/1989
IL SINDACO
Spagnolini p.i. Marino

C.B.FIN FINANZIA
A TASSI BANCARI ANCHE CON BOLLETTINI POSTALI
es.: 10 Milioni: L. 351.600x36
Velocemente Soluzioni anche in 24 ore
Fino a 500 milioni • Mutui 5 giorni
Preventivi con serietà competenza
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 36818
V. Cavour 45 - A - Tel. 0322 48475
A - Tel. 62364 **INTRA** Tel. 53458
TRECATE - Tel. 0321 28.069

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 8-12

Quotidianamente tua.

DITTA CERCA PERSONALE
motivato migliorare la propria vita desideroso iniziare con tutta la volontà un lavoro commerciale.
Si offre una completa formazione teorico-pratica e la possibilità di guadagni elevati.
Si richiede età minima 21 anni e auto propria.
Possibilità part-time.
Per appuntamento tel. 14,30 ore 18,30: 0321/26127 NOVARA - A.

Gruppo internazionale per la propria **Industria Meccanotessile** nella vici di **Arona**
ricerca
1. **PERITO TESSILE**
preferibilmente con esperienza di tessitura mansioni tecnico-commerciali e di assistenza ai clienti.
Gradita conoscenza lingue, preferibilmente tedesco ed età 21/30 anni.
2. **RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI**
per del Gruppo.
Richiesta conoscenza tedesco, specifica esperienza nella e tecnico-industriale.
Età inferiore a 40 anni.
Dettagliare curriculum a pretesa a:
La Pubblicità del rif. MB 100
C.so Manelli 73 - alla Intra (NO)

La «prima» di Fo e Franca Rame apre la stagione di prosa

Un Papa al Faraggiana

E' uno spettacolo che fa discutere

NOVARA
NOSTRO

Applausi a [illegible] aperta e tre «chiamate» [illegible] palcoscenico hanno salutato, l'altra [illegible] teatro Faraggiana, il debutto nazionale de [illegible] Papa e la strega», il nuovo lavoro di Dario Fo e Franca Rame che ha inaugurato la stagione di prosa. Un [illegible] Alla fine l'attore si è congedato dal pubblico con una battuta: «Siete stati discretamente all'altezza».

In questa frase a qualcuno è sembrato di cogliere un pizzico di delusione dell'autore per la mancata sottolineatura, [illegible] battimani, [illegible] o esclamazioni, di alcuni passaggi della commedia. «No, niente di tutto q[illegible] — ha detto Fo all'uscita dal camerino —: è stata solo una semplice battuta. L'accoglienza è stata buona, anche se devo ammettere [illegible] minore "elasticità" di questo pubblico rispetto alla ricettività manifestata dagli studenti che hanno assistito alle prove. D'altra parte ho già [illegible] in conto l'impatto che questo te[illegible] può [illegible].

Franca Rame ricorda che «anche "Mistero buffo" ebbe un esordio accompagnato da perplessità, ma [illegible] volta capito ha avuto quel successo che tutti [illegible]. In questo ca[illegible] mi sembra invece di poter dire che è andato tutto benissimo». «Certo — aggiunge l'attrice — questo lavoro necessita di opportuni aggiustamenti e [illegible] c'è giorno che Dario [illegible] ritocchi il copione sulla base delle esperienze acquisite». Non a caso, al termine della rappresentazione, Franca Rame ha invitato gli spettatori a un dibattito pubblico che si terrà, [illegible] pre al Faraggiana, alle 18 del 3 novembre «per avere collaborazione e utili suggerimenti».

[illegible] motivi all'origine dell'allestimento, nella scheda di presentazione la celebre coppia fa notare che «quella del Papa è stata l'idea surreale che ci ha permesso di parlare di questa strage continua che si consuma sotto gli occhi di tutti: morti di overdose, Aids, epatite, più tutte le disgrazie che la droga porta con sé. Il Papa ci ha fatto trovare la chiave giusta per affrontare discorsi che forse la gente [illegible] ha più voglia di ascoltare, o che ascolta con atteggiamento pietistico. Avevamo bisogno di un elemento straordinario, anche paradossale, che permettesse di spezzare la logica che criminalizza il drogato, dal momento che abbiamo la convinzione, forse unica di mezzo a tanti dubbi, che non è con il [illegible] che si salvano i tossicodipendenti».

«Il nostro — spiegano Dario Fo e Franca Rame — non è uno spettacolo sulla religione, tanto meno una farsa sul Papa e il Vaticano, che comunque non sono al centro della vicenda. Parliamo d'altro. Il nostro è un Papa che viene coinvolto come vittima del problema, un [illegible] che prendendo coscienza della realtà per la prima volta capisce che la legalizzazione può essere, se non la soluzione, al[illegible] la strada giusta per togliere dalla strada e alla morte sicura i giovani drogati. E' un Papa dalla parte dei perdenti, del [illegible] infatti farà [illegible] brutta fine. Abbiamo utilizzato il simbolo della sua autorità per realizzare fino in fondo il paradosso. L'argomento è serio, impegnativo. Noi cerchiamo di affrontarlo con ironia, senza false demonizzazioni».

«Il Papa e la strega» è sicuramente [illegible] commedia che farà discutere. Ecco le prime impressioni di alcuni novaresi. Giorgio Miramenti, edicolante: «L'ho apprezzato tantissimo, in tutto. Sono curioso di sapere quali reazioni incontrerà sul pubblico delle grandi città». Alessandro Giordano, presidente dell'Usl di Novara: «Non [illegible] soddisfatto dello spettacolo nel [illegible] complesso. Mi è [illegible] brata spoporzionata [illegible] nei confronti della simbologia che Fo ha voluto crearle intorno. La commedia, a mio avviso, è salvata dalla bravura dell'attore, un clown geniale». Roberto Falla, ufficiale dell'aeronautica: «Mi è piaciuto, ma mi sembra [illegible] sia uno stacco eccessivo tra primo e secondo tempo. [illegible] d'accordo sulla ipotesi che avanza, ma è comunque un modo di affrontare il problema-droga». Bruno Macaro, giovane regista: «Parecchie idee e concetti non mi sembrano sviluppati a sufficienza a livello drammaturgico. Mi domando: riesce davvero a scuotere le persone?».

Guglielmo Lucariello, impiegato e studente universitario: «Tralasciandone i limi, mi è parso uno spettacolo "povero", ancora da mettere a punto». Loretta Bellotti, studentessa di pedagogia: «Forse è un po' esagerato in alcuni punti, ma è una buona [illegible] mettere in scena questi problemi».

Pietro Benacchio

IL [illegible] DELLA «BBC»

L'assessore: «Un brutto infortunio»

Dopo il clamoroso rifiuto dell'Orchestra Bbc [illegible] tenere l'atteso concerto del Festival Cantelli a Teatro Faraggiana per [illegible] bassa temperatura della [illegible] la, affiora un certo imbarazzo tra gli organizzatori. Anche [illegible] non [illegible] fanno drammi, [illegible] si nasconde che l'episodio [illegible] qualche modo possa ledere l'immagine della città. L'assessore comunale [illegible] Cultura, Antonio Malerba, che ha collaborato con gli «Amici della musica» nell'allestimento dell'iniziativa, parla di «[illegible] brutto infortunio, quanto [illegible] spiacevole» e spiega che «è stato causato dalla cattiva regolazione del vecchio impianto di riscaldamento da parte di un tecnico della ditta che [illegible] la manutenzione, il quale, nel generoso tentativo di aumentare il flusso d'aria calda ha invece ottenuto l'effetto opposto. Ogni tentativo di [illegible] riparo è stato inutile: per garantire il regolare debutto dello spettacolo di Dario Fo, previsto la sera successiva, gli addetti hanno dovuto lavorare tutta la notte. Nei giorni precedenti non c'erano stati particolari problemi. Purtroppo, il nuovo impianto che lo sostituirà entrerà in funzione solo il 15 novembre. Così, per evitare analoghi rischi, oltre al recupero del concerto della Bbc fissato per il giorno 8, abbiamo deciso di spostare nella basilica di San Gaudenzio anche il concerto del 7 novembre della Filarmonica dei ragazzi "Pioneer"».

Dario Fo e Franca Rame in una scena de «Il Papa e la strega» al debutto al teatro Faraggiana. Sotto, uno scorcio del pubblico

GRANDE FESTA AI VINCITORI!

Anderson

Sabato 28 ottobre 1989,
nella sede Extramarket di Pombia,
sono stati formalmente consegnati ai vincitori
i premi del grande concorso Anniversario,
svoltosi nei supermercati EXTRAMARKET
ed IPER di Novara e Borgomanero,
con la presenza degli amministratori e
del presidente della società.
Extramarket ringrazia tutti i partecipanti,
con la speranza di ritrovarli ancora
più numerosi al prossimo grandioso concorso.

AUT MIN ■ 4/83675

supermercati il meglio con risparmio
EXTRAMARKET

IPER
NOVARA Viale G. Cesare - BORGOMANERO Viale Kennedy

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 2 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria FIAT
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.398 - 860.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. Sella 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.993

autogestione [redacted] Maurizio
Concessionaria FIAT
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.398 - 860.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. [redacted] 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.993

Stamane la protesta di tutti gli studenti delle scuole superiori di Vercelli

Scioperano in 4000 [redacted] l'ora [redacted]

Delegazioni dei vari istituti dal provveditore

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Oggi tutte [redacted] scuole superiori della città scioperano per avere l'ora di 50 minuti, indispensabile ai pendolari. Dopo l'asten[redacted] [redacted] martedì degli studenti dell'Istituto tecnico agrario [redacted] della ragioneria e geometri del «Cavour», la protesta di [redacted] sarà generale e riguarderà circa 4 mila studenti.

Ad indire la manifestazione è stavolta [redacted] Movimento studentesco vercellese che in [redacted] documento divulgato nel pomeriggio di martedì ha ribadito: «Gli studenti si astengono dalle lezioni per ottenere la concessione dell'ora di 50 minuti. Le motivazioni di tale protesta sono [redacted] seguenti: difficoltà gravissime soprattutto a carico degli studenti pendolari, mancanza [redacted] mense scolastiche e conseguente spesa eccessiva per i pasti, difficoltà [redacted] gli orari dei mezzi di trasporto [redacted] oggettiva mancanza di tempo necessario per lo studio».

Una delegazione di rappresentanti di ogni istituto si recherà in mattinata [redacted] provveditorato agli Studi per esporre ancora la situazione di grave crisi che mette in forte disagio gli studenti che viaggiano.

[redacted] allievi dell'Istituto agrario [redacted] del «Cavour» martedì hanno tentato [redacted] coinvolgere anche gli studenti dell'Istituto tecnico industriale, ma i rappresentanti dell'Itis hanno preferito attendere la giornata di oggi per un più completo coordinamento tra le scuole.

Sciopero totale quindi?

Almeno chi aderisce al Movimento Studentesco vercellese [redacted] fermamente convinto del generale coinvolgimento degli studenti, ma c'è pure chi [redacted] dell'avviso che i tempi ristretti (ieri giorno dei Santi le scuole erano chiuse) facciano slittare od almeno sfoltire la manifestazione.

Il problema dell'orario di [redacted] minuti, [redacted] affrontato oltre alla volontà [redacted] meno del provveditore, Pietro Cataldo, di dare l'autorizzazione. Sono le norme ministeriali [redacted] concedere troppo poco spazio alle riduzioni orarie, creando così una situazione critica [redacted] un punto di vista pratico.

Il provveditorato dovrebbe fondamentalmente chiedere [redacted] ministero di derogare ad una disposizione che , salvo alcune concessioni, impone categorici orari di 60 minuti.

Non potendo contenere tutte le [redacted] di lezione nella mattinata, gli studenti dovrebbero tornare sui banchi di scuola anche nel pomeriggio e questo finirebbe per penalizzare soprattutto gli studenti che viaggiano ogni giorno.

Giovanni Barberis

Pietro Cataldo

[redacted]

Mancano i presidi a tempo pieno

I rappresentanti degli insegnanti delle scuole biellesi e valsesiane che non hanno un preside a tempo pieno, [redacted] incontreranno con [redacted] ministro della Pubblica istruzione, Sergio Mattarella, durante la sua visita a Biella, l'11 novembre, in oc[redacted]e dei festeggiamenti per il ventennale dell'Istituto per geometri «Rubens Vaglio». L'iniziativa è stata caldeggiata dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani.

Al ministro i docenti chiederanno di modifica[redacted] l'attuale decreto con il quale si stabiliscono le soglie di [redacted] e 12 classi, rispettivamente nelle medie superiori e inferiori, per la nomina di un capo istituto. Le scuole che hanno denunciato dei disagi, in seguito agli incarichi di reggenza dati a presidi di altri istituti, [redacted] ormai numerose. [redacted] consiglio dell'istituto commerciale «Sella» [redacted] Mosso, rilevando le notevoli difficoltà di funzionamento della scuola in assenza di un preside, ha formalmente chiesto l'abolizione dell'articolo di legge in questione.

Altre analoghe prese di posizione sono giunte dall'Ipsia di Borgosesia (la cui reggenza è affidata al preside dell'istituto professionale Ferraris di Biella) e dalla scuola media di Pollone, che ha un preside «in prestito» dalle medie del Villaggio Lamarmora di Biella, anche [redacted] sul paese gravitano le sezioni di Graglia e Sordevolo. [m. co.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Le celebrazioni del 2 novembre

La ricorrenza dei Caduti verrà celebrata stamane con una cerimonia al cimitero di Billiemme. La manifestazione si inizierà [redacted] 10, con una funzione religiosa, seguita, alle 10,30, dalla deposizione di corone d'alloro ai piedi [redacted] Monumento ai caduti. A Vercelli [redacted] Biella la giornata delle Forze armate verrà invece ricordata domenica.

BIELLA
Ultimi giorni per Aage

Padiglioni affollati, a Biella Fiera, sulla strada Trossi, per Aage, la mostra mercato dell'artigianato locale cui partecipano circa [redacted] espositori. La [redacted]gna resterà aperta fino a domenica: è già stata visitata da oltre 40 mila persone.

[redacted]
Capire i [redacted] [redacted] al Ridotto

La Cooperativa Belvedere e l'assessorato alla Cultura hanno organizzato, p[redacted] [redacted] 20,45 di questa sera, al Ridotto del teatro Civico, un incontro [redacted] ciclo «Capire il teatro». Verrà proiettato il video intitolato [redacted] [redacted]co: la maschera e il lazzo, [redacted] Charlie Chaplin [redacted] Paolo Rossi».

COSSATO
Cooperative ancora problemi

L'Ince, istituto nazionale per il credito edilizio, si è rivolto al Tar per chiedere al Comune la restituzione dei 600 milioni che aveva prestato alle cooperative «La Borgata» e «Albamarina '80». Il [redacted] [redacted] stato discusso in Consiglio comunale.

Daniele Pasquarelli A PAG. [redacted]

VERCELLI
Fotografia concorso Cisl

L'Etsi, Ente turismo e sport della Cisl, ha organizzato un concorso fotografico [redacted] tema libero. Termine ultimo per la presentazione dei lavori alla segreteria di [redacted] Laviny è il 20 novembre. Verranno esposti al foyer del Salone Dugentesco dal [redacted] al 9 dicembre.

VERCELLI
Fausto Boga alla Federmobili

Fausto Boga, presidente del sindacato mobilieri dell'Ascom vercellese, [redacted] entrato nel consiglio nazionale della Federmobili. E' stato eletto durante l'ultima assemblea dell'organismo, a Roma.

Per fronteggiare gli incendi vengono utilizzati uomini ed elicotteri: nella foto un velivolo si alza da Balmuccia

In Valsesia le fiamme hanno incenerito 400 ettari di bosco

Incendi, 11 giorni di lotta ma il fuoco [redacted] dà tregua

BALMUCCIA
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] cielo è terso, l'aria frizzante, ma ovunque in Valsesia a predominare [redacted] l'acre odore del fumo. Lo si sente ovunque, su in alto a Balmuccia, Rossa, Cravagliana dove gli incendi boschivi [redacted] danno tregua [redacted] più in basso [redacted] Quarona, Borgosesia, Serravalle dove penetra nelle case, negli uffici, nei negozi.

La catena di montagne dalla Balangera di Varallo a Cerva di Rossa, si [redacted] trasformata in un immenso braciere, da cui si levano colonne di fumo e lingue di fuoco. Da undici giorni gli uomini della Forestale, i vigili del fuoco, i componenti delle squadre antincendi, i volontari lottano contro un nemico che pare invincibile.

«Non abbiamo un attimo [redacted] tregua e corriamo da una parte all'altra della Valle — spiega Enrico Iacomuzzi, comandante del distaccamento della Forestale di Scopa —. Quando ti sembra [redacted] aver domato il fuoco, improvvisamente si formano uno, due, dieci focolai e si ricomincia daccapo».

Sono ormai 400 gli ettari di montagna bruciati mentre il fronte del fuoco ha superato i [redacted] chilometri. Tre [redacted] le zone «da tenere [redacted] controllo [redacted]za un attimo [redacted] respiro»: Cravagliana, Arboerio [redacted] Varallo e, soprattutto, Balmuccia. Qui, sulle montagne che fa da confine naturale tra la frazione Guaifola e Cerva di Rossa, l'incendio ha trovato nuove esche, formando una trentina [redacted] focolai e scendendo fino a [redacted] cinquantina [redacted] metri dalle case.

In un attimo l'allarme è scattato e, prima con l'ausilio l'elicottero, poi [redacted] l'intervento di tre aerei, due «Canadair» [redacted] un «Cl 222», le squadre d'intervento sono riuscite a bloccare l'incendio. [redacted] per alcuni momenti si è temuto il peggio e decine e decine di volontari [redacted] accorsi [redacted] dare [redacted] forte agli [redacted] della Forestale e ai vigili del fuoco.

«E' il più grande incendio [redacted] boschi che si ricordi in Valsesia — sostiene Emilia Ronchetti —. Ho 60 anni ma mai ho visto le fiamme propagarsi così a largo raggio. Pericoli per le [redacted] non ne abbiamo avuti, ma da oltre una settimana il fumo ci perseguita. E' come se fosse penetrato nelle ossa».

Aggiunge Umberto Fonio: «Solo vent'anni fa la montagna tra Guaifola [redacted] Cerva di Rossa è stata al centro di [redacted] grande incendio. I focolai durarono 17 giorni. Stavolta si rischia [redacted] battere quel record. Il terreno è secco e le fiamme si estendono velocemente da un punto all'altro. [redacted] alimentano in continuazione [redacted] basta un soffio di vento per farle "saltare" ovunque».

E anche ieri la battaglia è continuata senza tregua: un elicottero, dalle [redacted] fino al tardo pomeriggio, ha compiuto centinaia di [redacted]gi per scaricare acqua sul monte Cerva rifornen[redacted]osi nella «lama» della Sesia a Balmuccia [redacted] per alcune [redacted] è stato affiancato dai «Canadair». Ma [redacted] solo una tregua.

Roberto Eynard

Si rianima il mercato con la Borsa vercellese che registra sensibili rialzi

Prezzi, [redacted] il [redacted]

Buon recupero delle varietà Originario e Cripto

VERCELLI. Il mercato settimanale del [redacted] di martedì è stato caratterizzato [redacted] soltanto per «scambi attivi», ma [redacted]nche per un lieve rialzo dei prezzi.

«E questo — afferma Luigi Borri, responsabile della Sezio[redacted] locale dell'Ente Risi — in dipendenza al fatto che la domanda [redacted] è dimostrata leggermente superiore all'offerta non solo per i risoni a grani tondi, ma anche per quelli [redacted] grani medi e medi-lunghi, [redacted] il Lido, l'Europa ed il Veneria, varietà destinate all'export».

Aggiunge Luigi Borri: «Gli scambi nel comparto delle varietà destinate all'interno sono stati normali [redacted] leggera ripresa per la varietà S. Andrea, per la quale, nelle precedenti settimane, scarso [redacted] stato l'interesse da parte degli acquirenti, con cedimento del prezzo rispetto a quello spuntato all'inizio della campagna di commercializzazione».

Un mercato, dunque, che va acquisendo un proprio ritmo (sono già stati venduti [redacted] milioni e mezzo di quintali, pari [redacted] [redacted] per cento della disponibilità iniziale [redacted] 12 milioni e mezzo), anche se i prezzi [redacted] sono quelli desiderati dai produttori. Comunque le rilevazioni [redacted] [redacted]to sono caratterizzate dall'aumento di [redacted] lire il quintale per le varietà Comune, Cripto, Lido, S. Andrea, Veneria, Europa, Riva [redacted] Ariete. Inalterate le quotazioni delle altre varietà.

Con questi aggiustamenti le quotazioni di martedì si sono attestate, nelle misure massime, a 51.000 lire il quintale per Lido, Veneria, Europa, Riva; 51.500 Cripto; 52.000 Ariete; 53.000 Comune o Originario; 54.000 Ribe-Ringo; 57.500 Padano; 62.500 Roma e [redacted] infine [redacted] 67.500 per l'Arborio.

Esaminando a fondo il quadro delle quotazioni si evince che anche [redacted] prezzo del Lido si sta muovendo seppure [redacted] ancora al disotto della soglia del prezzo teorico dell'«intervento», fissato dalle autorità comunitarie in lire 52.846 il quintale. Prezzo, peraltro, [redacted] fruibile subito, in caso di richiesta, ma solamente alla data del 1° gennaio. Buon recupero, invece, rispetto all'inizio [redacted] campagna, hanno avuto l'Originario (+ 3000 lire il quintale) ed il Cripto (+ 3500), risoni che hanno vivacizzato, finora, gli [redacted]bi. Il Cripto è già stato venduto in ragione del 31 per cento, rispetto alla disponibilità iniziale.

Secondo il parere [redacted] alcuni operatori, può darsi che il risveglio, in ordine a scambi ed ai prezzi di talune varietà destinate all'export, dipenda anche dalla notizia relativa all'approvazione del regolamento comunitario per la gara di aggiudicazione di 20 mila tonnellate di riso lavorato a grani medi e lunghi, destinate a Paesi Terzi, attraverso [redacted] pratica della «restituzione», cioè con il «premio all'esportazione».

E' quanto avevano ottenuto, premendo sulle autorità italiane, Leo Carrà, neo-presidente dell'Ente Nazionale Risi, ed Angelo Politi, direttore generale, nell'annuale incontro avvenuto il 3 ottobre scorso al ministero dell'Agricoltura, per il consueto annuale esame della situazione generale della produzione [redacted] del mercato del riso.

Commenta Angelo Politi: «La principale conclusione alla quale si [redacted] pervenuti in quella [redacted]stanza, [redacted] stata quella [redacted] sollecitare gli organismi competenti [redacted] [redacted] senza indugi le misure occorrenti per realizzare il graduale smaltimento verso Paesi Terzi [redacted] surplus, la cui consistenza è stata calcolata in circa 250 mila tonnellate di riso lavorato».

Walter Nasi

SOLLIEVO IN BORSA

Il ritorno [redacted] operatori

Dopo il «martedì nero», con il tonfo [redacted] prezzi del riso, le contrattazioni stanno riprendendo vigore, [redacted] scambi attivi che hanno fatto lievitare sensibilmente le quotazioni

Il Consorzio dei Comuni ha scelto il sito per la discarica

I rifiuti ad Alice

Una spesa di sette miliardi

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le previsioni della vigilia sono state rispettate ed Alice Castello ha dovuto piegarsi alla «ragion di Stato»: il Consorzio dei Comuni ha scelto il piccolo centro sito per la nuova discarica che dovrà funzionare in alternativa all'inceneritore. Una decisione che ha provocato malumori non soltanto tra gli amministratori di Alice, anche tra i partiti la compattezza dei gruppi è fratturata al momento del voto.

La seduta di martedì sera si è aperta con due schieramenti pronti a darsi battaglia: il fronte dei rappresentato da democristiani, comunisti e verdi; i socialisti il compito di difendere il progetto. Alla fine, tra emendamenti e ripensamenti, il fronte del «no» si è spaccato.

Una lancia a difesa della discarica l'ha spezzata il sindaco Fulvio Bodo che, pur essendo membro del Consorzio dei Comuni, è stato invitato ad intervenire al dibattito. Bodo ha ricordato che le proroghe e gli slittamenti si sono ormai esauriti e che alla fine dell'anno l'inceneritore si fermerà. Cosa fare dunque dei rifiuti del Vercellese?

La risposta, ha ribadito il sindaco, la può offrire soltanto una discarica e Alice Castello è l'unico Comune in grado di offrire un'area adatta alla costruzione dell'impianto. E' una cava in disuso di proprietà privata, molto ampia (capacità massima un milione e 800 metri cubi) e che potrà essere adattata al nuovo utilizzo con finanziamenti pubblici. Costo previsto per la realizzazione sette miliardi.

Il dibattito che si è aperto dopo l'intervento del sindaco ha fatto riemergere appunto le posizioni contrarie di dc, pci e verdi (manifestate nei giorni scorsi) e quelle favorevoli del psi. Dalla discussione, molto serrata, si sono delineate poi due linee di condotta, quella democristiana e quella comunista, sfociate in due emendamenti. La dc ha chiesto la costituzione di una commissione, allargata al Comune di Alice, che valuti l'impatto ambientale; anche il pci ha chiesto una commissione, per controllare che nell'arco di venti giorni sia firmata la l'impresa che gestirà l'impianto di smaltimento. Gli emendamenti presentati dai due partiti sono stati accolti, ma a questo punto le posizioni si sono ancor più ingarbugliate. Al momento del voto il pci, che prima si era dichiarato contrario al progetto, si è astenuto, la sola eccezione di Pier Antonio Rigolino, che ha comunque bocciato la scelta di Alice. Il capogruppo dc, Bruno Foy, sindaco di Palazzolo, ha invece invitato gli esponenti democristiani a votare secondo quanto ritenevano giusto, al fine di tutelare gli abitanti dei rispettivi paesi. E così tra i democristiani il voto non è stato omogeneo.

Ora tutta la documentazione sarà trasmessa alla Regione. Intanto la parola passa ai tecnici. Il nuovo impianto non sarà certo pronto nel momento in cui l'Amnu spegnerà i forni dell'inceneritore e nel vuoto del passaggio di consegne tra l'impianto vecchio e quello nuovo si porrà comunque il problema di smaltire i rifiuti.

Spiega il presidente del Consorzio Sergio Rosso: «L'impresa che gestirà l'impianto di Alice, ne possiede uno analogo a Chivasso. E saranno portati i rifiuti vercellesi, a costi contenuti, per il tempo necessario a trasformare la vecchia in

LA DIFESA DEL COMUNE

«Inquineranno le falde acquifere»

«Che idea: così il nostro sarà un paese-spazzatura» dicono ad Alice Castello, indignati per la scelta di costruire una discarica nel loro territorio. La zona alta pattumiera Vercellese è quasi s confine col Comune di Cavaglià, a pochissimi chilometri dal lago di Viverone ed ha un nome suggestivo: Valdora.

Il sindaco, Angelo Brasciani, commenta: «Fare discarica in quel punto è contrario ad ogni logica» e con lui si schiera compatto il Consiglio comunale che ha preso atto dei progetti con preoccupazione. Continua il primo cittadino: «Nel sito individuato per la discarica c'è una cava di ghiaia e, proprio sotto alla cava, hanno rilevato i nostri tecnici, ci sia la acquifere. Ora supponiamo che, gli anni, i rivestimenti che proteggono il circostante dal materiale viene portato in discarica reggano o lascino dare sostanze nocive. A quel punto chi ci assicura che le vengano inquinate?».

In sostanza, anche in modo indiretto è forse solo con l'andar del tempo, si finirebbe di compromettere le acque potabili dei cascinali vicini, quelle che nelle tubature del centro abitato. L'opinione del sindaco trova consensi tra la popolazione. Ci saranno prese di posizione? Ancora presto per dirlo. Il fatto è che la «patata bollente» dei rifiuti non piace a nessuno.

Sergio Rosso

discarica. Per ci vorranno dai tre ai quattro mesi». C'è ottimismo per i finanziamenti. Per questo tipo di interventi sono stati stanziati 39 miliardi e di questi solo 10 risultano già impegnati.

Dal dibattito sulla discarica qualcuno ha fatto osservare che, l'affidamento dello smaltimento dei rifiuti ad un'impresa privata significa ammettere il fallimento del servizio pubblico. Aggiunge al proposito Sergio Rosso: «E' inevitabile rivolgerci al settore privato non vogliamo sommersi dai rifiuti. Se siamo arrivati a questo punto è perché il servizio pubblico non ha funzionato».

Daniele Cabras

LETTERE DEL GIOVEDI'

I rapporti Rimat-Arciere

Ho letto sul giornale la lettera dei lavoratori soci Cooperativa Nuova Rimat, con cui gli stessi ringraziavano gli amministratori della cooperativa per l'intervento operato suo tempo, per la tutela lavoratori del posto di lavoro, nonchè per aver creato le premesse del passaggio di tutti i lavoratori altro imprenditore nel pieno rispetto dei loro diritti».

Mi pare di capire che gli amministratori della Cooperativa Nuova Rimat, cui si rivolgono i lavoratori, siano la per- che rappresentano l'ormai famoso gruppo dirigente dell'Arciere. Eppure l'Arciere non viene nominato anche se tale evocazione finirebbe di recuperare almeno in parte l'immagine un po' offuscata della Cooperativa.

Va detto comunque che per il momento l'Arciere non è ancora identificato con il Diavolo semplicemente con una «lancia parabolica» per opera un «libro bianco». Potere dei libri colorati. Appartengono tutti al nostro patrimonio memoria: libro nero, libretto rosso, etc.

Ed io questo patrimonio che voglio attingere per concludere. Mi riferisco ad un libro che ha un colore definito ma è efficace. E' il «Libro di Daniele». Vi si legge: «Alla fine gli intelligenti capiranno». E mi sento di augurare a Paolo Ambrosini che ciò avvenga anche per il suo Arciere, dover aspettare necessariamente il giorno dell'Apocalisse.

Emiliana Carra Villa
Vercelli

Troppi problemi all'Itis di Borgosesia

Vogliamo segnalarvi alcuni gravi problemi che impediscono all'Itis Borgosesia di svolgere proprio servizio: problemi emersi durante recente assemblea.

Innanzitutto, la scuola non ha un preside titolare da diversi anni. Dopo l'interregno di alcuni presidi incaricati, quest'anno tocca ad un reggente. Ma nonostante il suo impegno assiduo, egli non può svolgere al meglio il compito perché è titolare Santhià, che dista 50 chilometri da Borgosesia, ed il nostro tipo di istituto avrebbe bisogno di una presenza costante di coordinamento e di amministrazione.

In secondo luogo, ed oltre un mese distanza dall'inizio delle lezioni, mancano diversi docenti. Il fenomeno delle mancate nomine, che si ripete da anni, è adesso particolarmente grave. Denunciamo l'inefficienza dell'amministrazione scolastica che riesce a gestire i meccanismi delle nomine, impedendo l'inizio regolare dell'anno scolastico.

Durante la nostra ultima assemblea abbiamo inoltre espresso il nostro sostegno alle istanze del preside reggente che chiede il mantenimento delle ore di minuti e l'accorpamento delle ore di educazione fisica. Condividiamo in pieno le motivazioni del preside, in particolare perché il rifiuto di questa richiesta causerebbe notevoli difficoltà agli studenti pendolari, visto che abbiamo la mensa.

I rappresentanti degli allievi, dei professori e dei genitori dell'Itis, Borgosesia

Il senatore aveva chiesto i nomi dei proprietari terrieri

Sul piano regolatore la dc «scarica» Boggio

VERCELLI. La lunga notte «della variante» Consiglio comunale è stata caratterizzata dal «no» della democrazia cristiana ad una proposta del proprio capogruppo, Carlo Boggio.

L'ex sindaco e parlamentare chiesto che il Consiglio comunale fosse messo al corrente di tutti i passaggi di proprietà negli ultimi dieci anni dei terreni interessati alla variante del piano regolatore generale. «Conoscendo tali passaggi — aveva spiegato Boggio — sarà agevole per i consiglieri controllare ogni possibile tentativo di speculazione dall'approvazione della variante fino alla scadenza del mandato amministrativo, e anche oltre. E' una proposta che tornerebbe utile anche ai nostri successori».

La richiesta di Boggio ha scatenato un dibattito al calor bianco. Due avvocati dell'opposizione, il missino Ludovico Boetti-Villanis e il liberale Riccardo Greppi ci hanno letto qualcosa di grave. Ha detto Boetti Villanis: «Boggio evidentemente ha dei sospetti e come capogruppo della dc può dirlo chiaramente. A questo punto chiedo che venga nominata una commissione d'inchiesta».

Ha aggiunto Greppi: «Il senatore Boggio deve chiarire il senso della sua richiesta. Non possiamo affrontare l'esame della variante con il peso di questa pregiudiziale».

Anche i comunisti si sono allacciati alla richiesta di Boggio, proponendo una mozione «operativa». Visto che, provocatoriamente, il socialista Marco Barberis aveva chiesto di inoltrarsi più indietro con i passaggi di proprietà, arrivando al 1975, Ezio Robotti ha chiarito la posizione del partito comunista: «Chiediamo che, prima di discutere la variante piano regolatore, ci venga fornito l'elenco delle proprietà dal '75 a oggi. Vogliamo inoltre conoscere i motivi delle richieste dei privati cittadini che non sono state accolte dalla giunta».

A quel punto la situazione s'è fatta politicamente difficile per la dc. Allora Boggio ha chiarito che il suo intervento era «strettamente personale» e ha risposto a Boetti e a Greppi: «La vostra interpretazione non è esatta. Io non ho alcun sospetto sulla procedura seguita dall'assessore all'Urbanistica e dai tecnici. Quand'ero sindaco ed ebbi dei dubbi consegnai l'intero pacchetto del piano regolatore alla procura della Repubblica. Il procuratore lo per un annoe me lo riconsegnò: non c'era nulla di illegale».

Poi Boggio ha risposto ai comunisti: «La variante dev'essere votata oggi. La mia richiesta riguarda il futuro delle aree interessate alla variazione del piano regolatore».

E si è arrivati al voto. La proposta di Boggio è stata approvata lui stesso, pci, dal msi e dall'assessore Taverna. L'hanno respinta i voti della dc, del psi, del pli e dei liberi e indipendenti. è astenuto il socialdemocratico Zanetto.

[a. d. m.]

Carlo Boggio (sopra) con il Boetti-Villanis, a sito, ed il liberale Riccardo Greppi

Il lungo cammino del «Gattinara»

Dalle viti di Plinio al marchio «docg»

GATTINARA. Sulla «Gazzetta Ufficiale», n. 219, il Ministero dell'Agricoltura pubblica la proposta del «Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini» per il riconoscimento al «Gattinara» del marchio «docg». Una tappa che va ad aggiungersi alle tante altre che tracciano la storia del vino.

Il bando che propone la «docg», stabilisce che «sono da considerarsi idonei unicamente i vigneti posti sui dossi collinari soleggiati». La delineazione di luoghi e tradizioni, che hanno demarcazione secolare segnata da tappe basilari. La prima quella che fissa la comparsa della sulle colline gattinaresi: un'attestazione di Plinio nella sua opera «Naturalis historia». Lo fa risalire la coltivazione dello «Spionia», diventato poi «Spanna» in gergo locale, al II, III secolo d.C.; il vitigno proveniva probabilmente dall'Emilia ed era adatto agli ambienti soggetti a nebbie ed a piogge autunnali. Il primo «riconoscimento ufficiale» giunse forse con la creazione «borgo», nel 1242: gli statuti vercellesi prescrivevano norme, a tutela della importante funzione, per limitare la vendita dello «Spanna» fuori del territorio.

Il secolo per l'affermazione del «Gattinara» fu però il '500, quando il cardinale Mercurino fece apprezzare il vino dei suoi colli all'imperatore Carlo V ed dignitari di tutte le corti europee. il '600, anche i Savoia, fedeli consumatori di «Barolo», ammisero alle loro mense il vino saporito di quelle terre che Emanuele Filiberto definitivamente il ducato piemontese.

Il '700, caratterizzato dominazione francese, segnò forse per la viticoltura gattinarese un periodo di «contenimento» e di larvata concorrenza prodotti d'Oltralpe, ma col Risorgimento e l'unificazione del Regno vi fu la definitiva esplosione del «Gattinara»: nella seconda metà dell'800 la produzione toccava i 40.000 ettolitri. Un primato non di quantità, anche di qualità. Infatti, nel 1872, il riconoscimento delle tecniche vinicole d'avanguardia, il governo stabiliva che a Gattinara venisse impiantata una stazione enologica sperimentale. Sfortunatamente l'istituzione ebbe breve durata: il a qualche la stazione fu trasferita nel Veneto. ormai le iniziative «promozionali» erano avviate a catena: nel 1908 venne fondata la «Cantina Sociale», nel 1964 il «Consorzio di difesa», negli Anni Ottanta, ed storia di ieri, la «Bottega del vino». Frattanto, nel '67, era stato il marchio «doc».

[a. go.]

A Vercelli

Nasce «Oltre» mensile pci

VERCELLI. Con l'estate, dopo 45 anni di pubblicazioni, «L'amico del popolo», settimanale della Federazione vercellese del pci, era andato in pensione; l'autunno ha portato in edicola «Oltre», il mensile segna la rinascita, annunciata, del giornale fondato da Francesco Leone subito dopo da guerra mondiale.

«Oltre» riunisce molte firme della testata scomparsa: dal direttore, Francesco Leale, a Gabriele Varalda, responsabile di redazione, a Marco Cicchetti, Norberto Greppi, Claudio Canato, Giorgio Gaietta. Anche la sede della redazione è rimasta la stessa, in corso Prestinari. E' cambiata, invece, la tipografica del giornale, che si presenta in formato tabloid, stampato su carta riciclata e ricco di disegni firmati da Mauro Massa.

L'editoriale del numero zero, Gabriele Varalda, definisce il nuovo giornale un laboratorio di alternativa e informazione destinato, nel momento di evoluzione attraversato dal partito, a sostituirsi quasi naturalmente alla vecchia testata. Leone, per «L'amico del popolo», che aveva raggiunto la massima diffusione negli Anni 70, si era ispirato al giornale rivoluzionario di Marat. «Oltre», invece, dice di giustificare il nuovo «guardando al futuro».

[r. m.]

Cooperative di Cossato: l'Ince ricorre al Tar contro il Comune

«Restituiteci 600 milioni»

La somma «prestata» sei anni fa

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ince, l'Istituto nazionale per il credito edilizio, chiede al Comune la restituzione di 600 milioni; la parte del debito accumulato dalle cooperative «La Borgata» e «Albamarina in liquidazione nell'85.

L'ente credito aveva presentato un ricorso al Tar più di un anno fa, ma solo martedì sera la giunta ha portato all'approvazione del Consiglio comunale la delibera che autorizza il sindaco a «resistere» in giudizio, e nomina quale difensore l'avvocato Paolo Monti a Casale Monferrato. A Cossato infuriano di nuovo le polemiche.

Si apre così un'altra pagina nella vicenda che ha travolto una trentina di famiglie per avere impegnato tutti i loro risparmi dietro la promessa di un alloggio mai avuto. Ad agosto, infatti, la Guardia di Finanza aveva denunciato i tre componenti del consiglio di amministrazione (il presidente Umberto Bonetti, Adalgisa Macchi e Pier Paolo Lucca) e il progettista del gruppo Enrico Crevacore, per appropriazione indebita, falso in bilancio e una lunga serie di reati fiscali. Adesso il ricorso al Tar, secondo alcuni consiglieri comunali, «potrebbe contribuire a fare luce anche sulle responsabilità politiche del caso».

Le case-fantasma. I lavori di costruzione degli edifici di frazione Lorazzo Baretta si sono interrotti nell'86

La contesa riguarda il mutuo, contratto dalle cooperative con l'Ince nell'83, per l'acquisto dell'area comunale in frazione Lorazzo e la costruzione degli alloggi. Dopo il 17 dicembre dell'86, a dal fallimento sia della «Borgata» sia di «Albamarina 80», il pagamento delle rate si era interrotto. Secondo l'ente nazionale di credito, per legge «gli stabili delle cooperative sono passati automaticamente di proprietà del Comune e l'amministrazione deve farsi carico del debito rimasto insoluto», circa 600 milioni.

«Questo non è assolutamente — dice l'assessore all'Urbanistica Alfredo Pino — perché per subentrare al posto delle cooperative sarebbe stata indispensabile una delibera del Consiglio comunale. Ma Cossato vuole rimanere estraneo a questa vicenda: è una questione tra privati. Se l'Ince ha offerto del denaro senza le dovute garanzie, non vedo posiamo farci».

Martedì sera però in Consiglio comunale è scoppiata la polemica, con scambi di pesanti atti d'accusa tra la maggioranza comunista e la minoranza, soprattutto democristiani e . «Abbiamo dovuto ratificare una delibera della giunta che risaliva un anno fa — spiega Adriano Picco, consigliere della dc — e che autorizza il sindaco a resistere in giudizio. L'avviso al municipio del ricorso al Tar è datato infatti 11 novembre '88, per tutto questo tempo siamo rimasti completamente all'oscuro di tutto».

Aggiunge Picco: «Non affatto d'accordo con l'assessore Alfredo Pino. Secondo l'Ince è stata proprio mancata presa di posizione dell'amministrazione, definita in termini di legge "silenzio-rifiuto", a far scattare il trasferimento automatico della proprietà».

Anche il missino Pier Orlando Zambon è dello stesso parere e afferma: «L'Ince ha deciso di ricorrere perché esistono dei precisi presupposti e leggo per cui intravede possibilità di riprendersi quei soldi. Se la sentenza darà ragione all'istituto, servirà a far venire a galla le responsabilità persone che finora sono rimaste nascoste. Forse finalmente si potrà dare una risposta a molti interrogativi rimasti a lungo irrisolti».

Pasquarelli

Valsessera, «guerra» di progetti

Strada o parco scelta difficile

BIELLA. Un parco per salvaguardare la natura in Valsessera e impedire la realizzazione di una pista forestale destinata a trasformarsi in una strada asfaltata di collegamento con la Valsesia attraverso il Bocchetto della Boscarola. La proposta è del Wwf biellese e riguarda un'area che dovrebbe estendersi sulle due rive del Sessera e sulle pendici collinari di Coggiola, Portula e Trivero.

Ma il progetto che presto verrà presentato in Regione, sta già scatenando un diluvio di polemiche. Le obiezioni sulla realizzazione del tracciato alpino si intrecciano, infatti, quelle riguardanti l'istituzione del parco, e negli stessi Comuni interessati al progetto si registrano opinioni contrastanti.

E' il caso di Trivero, dove l'amministrazione comunale si detta favorevole al disegno della strada diretta in Valsesia. Ma pochi giorni fa, la consiliare all'ambiente si è schierata contro il Comune. Dice Luigi Vesippa, assessore all'Ambiente e presidente della commissione: «La strada la Valsesia potrà servire, ma rappresenterà un nuovo colpo all'integrità nostro patrimonio naturale. Di fronte a questi interventi è necessario riflettere e decidere quale politica ecologica vogliamo adottare».

Questa posizione ha suscitato reazioni contrastanti nella stessa maggioranza, contribuendo a rafforzare l'opposizione esercitate dal Wwf. Dice Roberto Venzi, presidente biellese dell'associazione naturalista: «Non siamo contrari per principio alla pista forestale, si devono programmare attentamente gli interventi. Il momento il rischio che si parta da un semplice sentiero per arrivare alla costruzione di strada è concreto. Ma, in questa zona sarà dichiarata parco naturale, non sarà possibile operare una simile trasformazione. Questo intervento escluderà anche la possibilità che nei territori interessati si esercitino la caccia e la pesca. E questo punto qualcuno ha avanzato delle obiezioni».

Il Wwf ha presentato ufficialmente il progetto per il «Parco Alta Valsesera» al circolo Sociale di Biella con la partecipazione di uno dei principali ideatori, il direttore del Parco nazionale d'Abruzzo, Franco Tassi, e vicepresidente regionale e assessore alla Pianificazione, Bianca Vetrino.

«Ora ci serve l'appoggio delle amministrazioni locali — dice Roberto Venzi —. E per spiegare ai Comuni interessati le nostre intenzioni, lunedì abbiamo già incontrato i sindaci della Valsesera».

La prima accoglienza è stata piuttosto tiepida, e per il «Parco Alta Valsesera» sarà di certo facile trovare una soluzione a breve scadenza.

Cesare Maia

«Blitz» della polizia in due appartamenti di Candelo

Eroina, tre arresti

Sequestrati 35 grammi di droga

BIELLA. Nuovo duro colpo nel Biellese al mercato della droga che, dopo l'operazione «terre bruciate» dello scorso stava cercando di riorganizzarsi. La polizia ha arrestato tre persone per detenzione di stupefacenti finalizzata allo spaccio; una quarta è stata denunciata a piede libero, altre quattro infine dovranno rispondere, in libertà, di reati legati alla detenzione illegale di armi e munizioni. Sono stati sequestrati trentacinque grammi di eroina non ancora tagliata.

Teatro della nuova operazione è stato Candelo, centro in cui l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti era diventata particolarmente intensa, evidente sino al punto di suscitare le proteste degli abitanti. Secondo gli inquirenti, la recrudescenza del fenomeno sarebbe legata al ritorno in libertà di Rosario Murania, un siciliano di anni, trapiantato nel Biellese, già condannato nel gennaio dell'87, con il fratello Francesco, per spaccio di «non modiche quantità» di droga. Gli uomini della «giudiziaria», guidati dal vicequestore aggiunto Salvatore Aprile, hanno incominciato a tallonare i piccoli spacciatori e i tossicodipendenti, sorvegliando discretamente la di Molignati dove i fratelli Murania possiedono due appartamenti, frequentati in questi mesi, oltre che da Rosario, dalla sorella Calogera, 27 anni, e da due amici: Maria Assunta Masiello, 32 anni, di Torino, ed Enrico Raso, 18 anni, di Cavaglià.

Quando gli uomini del dottor Aprile hanno avuto la certezza che nella casa di Molignati fosse arrivato un nuovo quantitativo di droga, è scattata l'operazione finale coordinata dalla procura della Repubblica e alla quale hanno preso parte anche unità cinofile. Ed è stato uno dei pastori tedeschi a consentire agli agenti di scoprire, sotto una pietra nel cortile, una lattina di carne in scatola piena di eroina ancora da tagliare.

Nell'appartamento di Francesco Murania, ma secondo gli investigatori in uso a Rosario, a Calogera e a Maria Assunta Masiello, sono state trovate tracce dell'attività illegale del gruppetto oltre a una somma di denaro (circa 2 milioni).

Rosario Murania

Dopo una prima valutazione delle prove, davanti al «Gip», il giudice per le istruttorie preliminari, comparsi Calogera, Rosario Murania e Maria Assunta Masiello. Enrico Raso è stato rimesso in libertà in attesa di più precisi riscontri sulla sua posizione. I tre hanno negato ogni responsabilità. Rosario Murania il più determinato. Nei corridoi del palazzo di giustizia continuava a ripetere al suo legale: «Mi raccomando avvocato, patteggiamento. Dobbiamo arrivare fino alla Cassazione, perché sono innocente e con quella droga trovata nel cortile proprio non c'entro».

Il magistrato, confermando gli arresti, ha ordinato la detenzione cautelativa per Rosario Murania mentre ha rimesso in libertà, ma l'obbligo di presentarsi ogni giorno ai carabinieri, le due donne.

[m. al.]

Avviata la procedura per 316 dipendenti

La Ragno licenzia

Difficoltà per la «cassa»

BIELLA. Incontri sindacali e discussioni a ritmo serrato in Valsesia nel Biellese. Mentre nel capoluogo laniero le organizzazioni imprenditoriali e di categoria si confrontando sul contratto integrativo tessile e problemi dell'ambiente, a Borgosesia sono gli annunciati tagli occupazionali del gruppo tessile «Ragno» a tenere impegnate le parti al tavolo delle trattative.

Il momento in cui dato l'avvio alla procedura di licenziamento di 316 dipendenti nelle fabbriche della «Ragno» di Valduggia Borgosesia e nei depositi di Villadossola Borgoticino, si sta avvicinando. Dopo la decisione Cipi, il comitato che fa capo al ministero del Lavoro, di prolungare integrazione fino al gennaio del 1991, l'azienda ha dichiarato aperta la procedura.

Durante l'ultimo incontro, che si è svolto l'altro giorno con i rappresentanti sindacali, i dirigenti hanno formulato una proposta congelamento cambio di garanzia sulla cassa integrazione: in pratica è stato chiesto che, nel in cui il Cipi non accetti un'ulteriore domanda proroga, l'azienda sia esonerata dal pagamento sostitutivo degli oneri previdenziali, non essendo in grado di sostenerli.

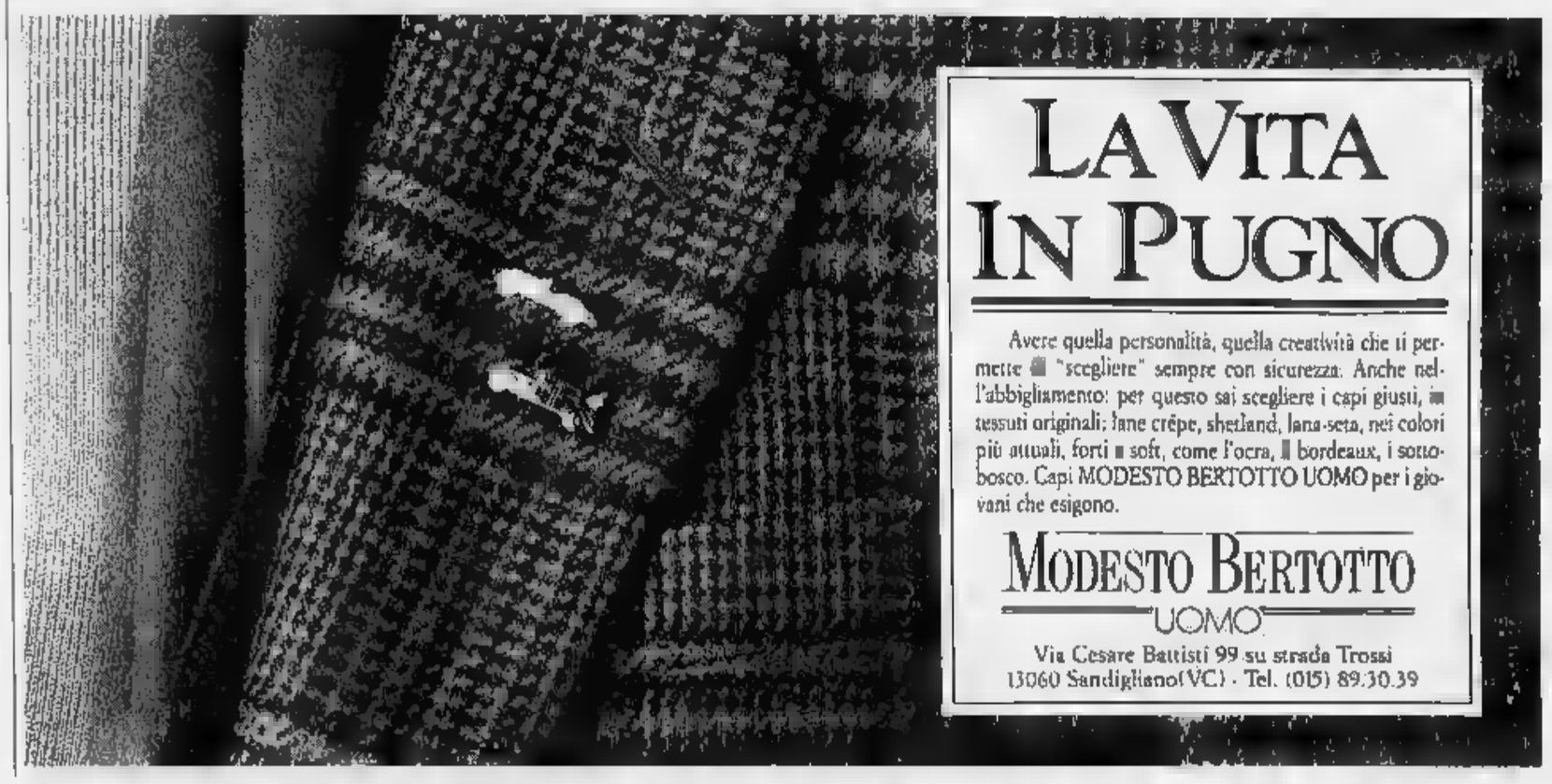
L'accordo avrebbe dovuto tradursi nell'esonero dell'azienda, sottoscritto dai dipendenti, ai versamenti. La Cgil non ha accettato però questa soluzione. Mancando così tutte le parti in causa, l'ipotesi è stata accantonata.

Le organizzazioni sindacali hanno comunque chiesto il ritiro della procedura di licenziamento (che non avrà inizio comunque prima del 15 novembre) hanno annunciato l'intenzione di chiedere un incontro al ministero o in Regione, per una diversa soluzione alla crisi. L'erogazione della cassa integrazione si è conclusa martedì. L'intesa il Cipi prevedeva che le maestranze in soprannumero trovassero, nell'arco di due , un'altra occupazione sul territorio, e usufruissero del prepensionamento. Ma così non è stato. Da qui la decisione del Cipi bloccare la «cassa» al 31 ottobre.

Intanto procede con lentezza nel Biellese il rinnovo dell'integrativo tessile delle piccole e medie industrie. L'altro giorno, nella sede dell'associazione imprenditoriale, si è tenuto il terzo incontro fra le parti. Si è discusso soprattutto della normativa, sulla quale sono stati trovati alcuni accordi. nel complesso i problemi torneranno in discussione durante la riunione successiva, già posta in programma per il 15 novembre, quando i sindacati porranno sul tavolo delle trattative le richieste salariali.

Sempre le organizzazioni sindacali biellesi, stavolta all'Unione industriale, a partire dal novembre, impegnate in una serie di incontri, per discutere dei problemi ambientali nelle aziende: sul tappeto i temi relativi agli scarichi industriali e alla salute sui posti di lavoro.

[m. co.]



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

Liberty e nuovi stili per l'arredamento del bagno

Docce con la «griffe»

E c'è chi riscopre l'antico

VERCELLI. La stanza da bagno continua a trasformarsi e si presta sempre più a seguire i dettami di nuove mode e ai cambiamenti di stile. Ormai il classico e neutro lavabo ha lasciato il posto al grande mobile molto più pratico e funzionale che copre anche una intera parete, con spazi studiati per riporre asciugamani e articoli per la toeletta. Il lavandino, a volte doppio, se lo spazio lo consente, è incassato nel mobile ed è sormontato da grandi specchiere. E il legno laccato, per motivi pratici oltre che estetici, viene ricoperto da marmi preziosi.

Ora, però, accanto alle versioni ultramoderne del lavabo, persino a forma di calice, posto lateralmente nel mobile ed unito a uno specchio orientabile, ritorna il lavabo classico a consolle, sorretto da gambe in metallo cromato, oppure da una colonna sagomata che richiama lo stile Anni Trenta.

Anche le rubinetterie si adeguano e, pur mantenendo la praticità del miscelatore, assumono linee più morbide: accanto all'acciaio propongono una grande selezione di abbinamenti di colori, cromature e forme.

Nei rivestimenti di ceramica, oltre alle piastrelle firmate da designer di grido (molte case di moda hanno ormai imboccato con decisione la strada dell'arredamento, curando dalle suppellettili agli accessori per la casa), ritornano quelle in cotto decorate in rilievo con motivi «liberty» che seguono lo stile dei sanitari, mentre le porte e le finestre sono incorniciate da pannelli che riproducono i motivi di antichi stucchi, formando fregi e decorazioni floreali.

Raymond Josse, un esperto francese in decorazioni per bagno non ancora molto conosciuto in Italia, propone insolite piastrelle che, appoggiate l'una a fianco dell'altra, riproducono incantevoli paesaggi di grande formato o altri motivi dipinti e decorati a mano.

Quanto al riscaldamento per il bagno, una nuova formula è stata realizzata ultimamente con il design di Nussbaum. Si chiama «décoradiateur» ed è un termosifone che diventa anche un appendino per asciugamani. I tubi cilindrici, distanziati tra loro, sono in orizzontale anziché essere disposti verticalmente. E' una sorta di piccola scala a pioli, appoggiata al muro, in cima alla quale è fissato uno specchio ovale.

All'insegna della «forma». Pochi ormai sanno rinunciare ai sistemi di idromassaggio, sempre più sofisticati

C'è persino la nobiltà del marmo in un prototipo di radiatore che si chiama «paradoxe», progettato per una nuova generazione di dispensatori di calore e composto da una lastra di tre centimetri di spessore che accompagna l'aspetto decorativo alla capacità di immagazzinare il caldo e restituirlo in modo confortevole. «Paradoxe» è stato costruito anche in versione elettrica. Può essere disposto come colonna murale e persino diventare parete per il box della doccia.

Per il riscaldamento dell'acqua, la novità consiste in un computer che regola e distribuisce programmazioni e «tempi del calore» in modo sempre più confortevole. E se il «paradoxe» e il computer sono un'avveniristica soluzione, c'è anche chi ritorna alle antiche stufe. Rivestite con ceramiche, sullo stile delle «Castellamonte», cominciano a riapparire le «fuoco-continuo».

Nato soprattutto per arredare e non certo per rispondere ad esigenze economiche, questo tipo di contenitore di calore permette, grazie a meccanismi di regolazione e all'effetto isolante delle ceneri, di mantenere la brace per moltissimo tempo, evitando continue accensioni.

Chi ha la possibilità di separare in più zone la stanza da bagno, si renderà conto che pareti in vetro colorato e decorato o più semplicemente un paravento di formelle in vetro opaco creano affascinanti giochi d'ombre, dosando le luci in modo adeguato.

Le vasche da bagno stanno assumendo forme sempre più diverse. Rotonde, d'angolo, incassate nel pavimento oppure classiche, ormai sono quasi sempre dotate di impianto di idromassaggio. I più semplici box da doccia, oltre alla classica base a forma quadrata, sono semicircolari.

Dopo tanto bianco e tante tonalità pastello nei bagni, stiamo ora entrando nel segno del colore scuro, fino a giungere al marmo nero. Non tetro, comunque, poiché il rivestimento supera appena il metro di altezza per far spazio al contrasto della parte superiore della parete, dipinta solitamente in giallo ocra, trattata su di un intonaco grezzo.

E anche asciugamani e accappatoi si adeguano ai colori imperanti: le spugne richiamano, con un gioco di sfumature, i colori delle pareti o dei sanitari. Il bianco lascia sempre più spesso il posto ai colori pastello e anche al tanto discusso nero. Regna comunque la tinta unica, con poche concessioni ai ricami.

Se in bagno lo spazio è grande, non stona una decorativa colonna in «perpex», ora tanto di luce all'interno. Un tocco di raffinata decadenza alle pareti si aggiunge con qualche litografia in cornice di radica. Un bagno austero? Forse, ma a pensarci bene, non troppo se ci si fa l'occhio.

Una cosa è pur certa: un arredamento del genere avrebbe fatto far salti di gioia a Gabriele D'Annunzio. [g. b.]

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini 2 - Tel. 015/93.488

PIASTRELLE E ARREDAMENTI
PER LA VOSTRA CASA

Ampia sala esposizione di piastrelle
mobili per bagno e cucina
Vasche idromassaggio
Materiale elettrico

PRONTA CONSEGNA CON NOSTRI AUTOMEZZI

VOLETE UNA RESA MAGGIORE DALLA VOSTRA CALDAIA
CONTENENDO I CONSUMI DI COMBUSTIBILE?

RIVOLGETEVI A:

petrucciani giuseppe

biella • via tripoli 43 • tel. (015) 8491473 - 401061

PULIZIA CALDAIE, CISTERNE, RIVESTIMENTI REFRATTARI
DEMOLIZIONI INDUSTRIALI • CONTROLLI INQUINAMENTO ATMOSFERICO

ATTREZZATURE E PRODOTTI IDONEI A PULIRE A FONDO
LA VOSTRA CALDAIA, TECNICI PRONTI A INTERVENIRE
ANCHE PER SMANTELLARE IL PERICOLOSO E INUTILE
SERBATOIO DI COMBUSTIBILE SITUATO NEGLI SCANTINATI

Ed inoltre:

- GESTIONE IMPIANTI TERMICI
- PULIZIA CALDAIE CIVILI ED INDUSTRIALI - CISTERNE NAFTA E SMANTELLAMENTO
- RIVESTIMENTI REFRATTARI
- CONTROLLO COMBUSTIONE E LIVELLI DI INQUINAMENTO
- DEMOLIZIONE E TAGLI DI STRUTTURE IN FERRO

BIELLA
VIA TRIPOLI 43 - TEL. 015-849.14.73/401.061

SITIS
di Ansaldi e Calvo s.n.c.

Uffici e magazzini a:
COSSATO - Via Filippo Corridoni 28 - Tel. 015/93965

IMPIANTI
TERMICI IDRO SANITARI

ad uso CIVILE ABITAZIONE INDUSTRIALE

ARREDOBIELLA
di MANIEZZO G.

BIELLA Via Roccavilla 6 - Tel. 33.272
(Piazza Mercato alimentare)
Chiuso il mercoledì pomeriggio

Vastissimo assortimento di

TENDAGGI
PANNELLI E PACCHETTI (confezione e posa)
TRAPUNTE (Gabel - Zucchi - Somma)
PIUMINI D'OCA
TAPPETI
TAPPETI ORIENTALI
COPERTE DI LANA (SOMMA)
COPRILETTI
BIANCHERIA CASA

Ieri in Piemonte turno infrasettimanale per i campionati di calcio dilettanti

Canelli, «star» della Promozione

Sorpresa del Grignasco, sprint del solito Busca

RISULTATI

GIRONE A: Arona-Grignasco 1-1; Omegna-Dufour 2-1; Strambinese-Châtillon 1-0; Vigliano-Castelletto 1-0.

Classifica: Borgomanero e Romentinese, punti 11; Gattinara, Ivrea e Strambinese, 10; Sparta, Trecate, Omegna, Vigliano e Arona, 8; Cerano e Châtillon, 6; Castelletto e Grignasco, 5; Dufour e Sunese, 3. Borgomanero, Romentinese, Gattinara, Ivrea, Sparta, Trecate, Cerano e Sunese una partita in meno.

GIRONE B: Canelli-Caselle 1-0; Crescentinese-Montanaro 1-0; La Chivasso-San Carlo 3-1; Ovadamobili-Monferrato 0-0; Seo Borgaro-Asti 1-1.

Classifica: Canelli, 12; Monferrato e Crescentinese, 11; Mathi e Chieri, 10; La Chivasso, 9; Asti, Novese e Ovadamobili, 8; Trino, San Carlo e Seo Borgaro, 7; Fulvius e Rivarolese, 5; Casalle e Montanaro, 2. Mathi, Chieri, Novese, Trino, Fulvius e Rivarolese, una partita in meno.

GIRONE C: Albese-Pro Dronero 5-0; Alpignano-Villafranca n. d.; Collegno-Saluzzo 0-3; Giaveno C.-Moncalieri 1-0; Lucento-Interlanga 0-3; Nichelino-Venaria n. d.; Orbassano-Piobesi n. d.; Airaschese-Busca 1-3.

Classifica: Giaveno Coazze, punti 15; Interlanga, Busca, 11; Collegno, Airaschese, Saluzzo, 9; Albese, Orbassano, 8; Moncalieri, Venaria, 7; Piobesi, Villafranca, 6; Pro Dronero, Lucento, 5; Alpignano, 4; Nichelino, 2.

GIRONE A

Si è giocato ieri l'ottavo turno del campionato di Promozione, ma il programma dimezzato. Mancavano, infatti, le maggiori protagoniste del girone A (Borgomanero, Gattinara, Sparta e Ivrea) impegnate in coppa Italia. Così le gare più attese (fra le quali il confronto tra gli spartani novaresi e la capolista Romentinese e quello tra Trecate e Borgomanero) sono state rinviate. In un certo senso ieri si è giocato per «l'altra classifica», quella nella quale figurano le squadre senza grosse ambizioni, tese soltanto ad evitare di essere coinvolte nella zona retrocessione.

Fra i risultati, il più sorprendente è stato il pareggio conquistato dal Grignasco in casa del lanciatissimo Arona. La squadra ospite, però, proprio domenica scorsa aveva dimostrato la sua «grinta» costringendo al pareggio il forte Gattinara. Ad Arona ha saputo ripetere la prestazione maiuscola di tre giorni prima ed ha ottenuto un altro prezioso pareggio, che la tiene per il momento lontano dalla zona «calda» della classifica. In quella zona è invece sempre più affossato il Dufour, che ad Omegna ha fatto le spese della voglia di vittoria dei rossoneri locali. Da segnalare, infine, la bella vittoria della Strambinese sullo Châtillon e quella del Vigliano ai danni del Castelletto. [m. a.]

COPPA ITALIA

Pari del Bra a Savona

Bel colpo del Bra a Savona: i giallorossi pareggiando per 1-1 hanno estromesso la formazione ligure dalla Coppa Italia. I cuneesi, passati in vantaggio con Fava al quarto d'ora, sono stati raggiunti all'85 da un rigore di Lombino. Nel girone 2, l'Aosta ha sommerso di reti la Carcarese (5-0 con doppietta di Orlando e marcature di Ossola, De Tomaso e Fiorentino), regalando in pratica la qualificazione alla Saviglianese che ieri ha riposato. Nella Coppa di Promozione si è registrata una mezza disfatta delle piemontesi: Gattinara e Borgomanero sono state sconfitte, l'una dall'Albinese (3-1, con rete della bandiera di Trivelli al 90') e l'altra dal San Paolo D'Argon (2-0), mentre Pulvius Valenza e Novese non sono andate più in là dell'1-1, opposte rispettivamente in casa con il Rapallo e in trasferta a Lavagna. L'unica vittoria è venuta dallo Sparta (2-0 al Rovellasca) grazie ai gol di De Stefano e Nastri. [r. eyn.]

GIRONE B

Nel secondo raggruppamento si sono disputate soltanto cinque gare per i contemporanei impegni in Coppa Italia. Il Canelli si è attestato al primo posto solitario, superando il Caselle (1-0) con rete siglata al 65' dal nuovo acquisto Arfinetti (ex Acqui). Il Canelli ha avuto molte altre occasioni per incrementare il bottino. La più ghiotta è capitata a Gemma, che ha fallito un calcio di rigore. Un altro errore dal dischetto è costato caro al Monferrato, bloccato dall'Ovadamobili sullo 0-0. Il tiro del bomber Luongo è stato neutralizzato dal portiere Benzo (è il terzo rigore che para in questa stagione), che ha quindi regalato un punto importante alla sua squadra al termine di un incontro bello, ma spigoloso, con un'espulsione per parte. Equilibrio e combattività hanno caratterizzato la sfida tra Seo Borgaro e Asti, conclusa sull'1 a 1. Netto, invece, il successo del La Chivasso a spese del rimaneggiato San Carlo (3-1). C'è stato equilibrio soltanto nel primo tempo, concluso sull'1-1 (reti di Cernaglia e Cutri), poi il Chivasso ha tratto i frutti dei suoi continui attacchi, con gol di Plutino e Nembri. Con fatica la Crescentinese ha superato il Montanaro (1-0). Decisivo il gol realizzato su calcio di punizione da capitan Biginato. [l. u.]

GIRONE C

Turno infrasettimanale incompleto per gli impegni di Coppa di Villafranca, Piobesi e Venaria. Ha giocato e vinto la capolista Giaveno Coazze, che si è imposta di misura sul Moncalieri, grazie a un calcio di rigore di Bonello all'80.

Ha tenuto il passo del Giaveno l'Interlanga, che ha conquistato sul campo del Lucento una preziosa vittoria. L'undici di Borsalino si è imposto per 3 a 0 grazie a una doppietta di Distefano e ad una rete di Losio. E' continuato il momento magico anche dell'altra cuneese, il Busca, che ha vinto ad Airasca per 3 a 1.

I padroni di casa hanno così perso l'imbattibilità dopo otto turni. Per il Busca hanno segnato il solito Migliore (una doppietta) e Risso; gol di Noale per l'Airaschese.

La giornata positiva delle formazioni della «Granda» è stata completata dal successo del Saluzzo sul campo del favorito Collegno: è finita 3 a 0 (doppietta di Frutturo più un'autorete). Per il Collegno, una sconfitta davvero inattesa, dopo due anni di imbattibilità casalinga. L'Albese ha scacciato il pericolo di crisi contro una Pro Dronero modesta, incerta soprattutto in difesa. I langaroli si sono imposti per 5 a 0 con gol di Gambatesa, Salini, Serpico e Randazzo ed un'autorete di Martini. [a. sc.]

SECONDA **CATEGORIA**

Risultati e classifiche

GIRONE A: Bogogno-Crodo 3-1; Cristinese-Intra 1-0; Fondotoce-S. Maurizio 1-0; Gargallo-Feriolo 4-0; Gattico-Bagnella 1-2; Maggiorese-Cannobio 1-1; Premosello-Mergozzo 2-0; Sazzese-Ornavasso 1-1. **Classifica:** Cristinese e Premosello, 12; Bogogno, 11; Feriolo, 10; Ornavasso, Maggiorese, Pettenasco e Fondotoce, 9; Cannobio, 8; Mergozzo e Intra, 7; Gattico e Gargallo, 6; Sazzese, 4; San Maurizio, 1.

GIRONE B: Borgolavezzaro-Pernatese 2-0; Caveglio-Lumellogno 3-2; J. Cameri-Briona 1-0; Momo-Ghemmese 2-2; Vaprio-Barengo 0-0; Varalpombiese-Cureggio 0-0; Veveri-Romagnano 1-2; Voluntas-Pombiese 1-0. **Classifica:** Romagnano, 13; Barengo e Cureggio, 11; Momo e J. Cameri, 10; Vaprio, 9; Lumellogno, Pernatese, Ghemmese, Varalpombiese e Caveglio, 8; Veveri e Pombiese, 6; Voluntas, 5; Borgolavezzaro, 4; Briona, 3.

GIRONE C: Crevacuore-Rovasenda 2-1; Domo-Gcs Libertas 2-1; Gaglianico-Masserano 1-0; Lessona-F. Valdengo 2-3; Pollone-Prey 0-0; Pro Candelo-Sordevolese 1-0; Spolina-Quaronese 0-0; Varallo-Valle Cervo 3-0. **Classifica:** Pro Candelo, 14; Quaronese e Domo, 11; Varallo, 10; Pollone, 9; Gcs Libertas, Spolina e F. Valdengo, 8; Sordevolese, Masserano, Lessona e Gaglianico, 7; Valle Cervo e Prey, 6; Crevacuore, 5, Rovasenda, 4.

GIRONE E: Balzolese-Recetto 0-1; Borgodalese-Saluggese 1-1; Cerisio-Ronzonese 0-2; Cavaglià-Mandello 1-1; Moranese-Casalbeltrame 1-1; Rondissone-Viverone 0-4; Saluggia '86-Pontestura 4-0; Villata-Vicolungo 1-0. **Classifica:** Saluggia '86, 14; Viverone, 13; Mandello e Recetto, 11; Moranese e Ronzonese, 9; Rondissone e Saluggese, 8; Vicolungo, Pontestura e Villata, 7; Casalbeltrame e Cerisio, 6; Cavaglià, 5; Borgodalese, 4; Balzolese, 2.

GIRONE I: Arco-Cittadini dell'Ordine 2-1; Canalese-Castelnovese 1-0; Castelnuovo Belbo-Cambiano 1-2; Corneliano-Isola 3-0; Don Bosco-Santostefanese 5-1; Poirinese-Andezeno 1-4; Racconigi-Sommariva Perno 1-3; Sommarivese-Villanovese 6-0. **Classifica:** Sommarivese, 16; Cambiano, 13; Sommariva Perno, 11; Corneliano, 10; Santostefanese e Don Bosco, 9; Andezeno e Isola, 8; Cittadini dell'Ordine e Castelnovese, 7; Castelnuovo Belbo, Arco e Racconigi, 6; Canalese, 5; Villanovese, 4; Poirinese, 3.

GIRONE M: Arquatese-Cassano 1-1; Asca Galimberti-Castellazzo 0-1; Luese-Mirabello sospesa per rissa; Occimiano-Sale 1-0; Pozzolese-Carpeneto 3-0; Quargnento-Bassignana 4-2; San Giuliano Nuovo-Viguzzolese 0-1; Sarezzano-Vignolese 0-1. **Classifica:** Pozzolese, 14; Cassano, 12; Castellazzo e Vignolese, 11; Sale e Viguzzolese, 10; Luese, Mirabello e Occimiano, 8; Bassignana, 7; Quargnento, San Giuliano Nuovo e Sarezzano, 6; Arquatese e Carpeneto, 4; Asca Galimberti, 1. Luese e Mirabello 1 partita in meno.

GIRONE N: Auxilium Cuneo-Boves 2-2; Borgo 85-Olmo 84 1-2; Garessio-Centallo 1-0; Pro Villanova Branzolese-Peveragno 0-3; Revello-Cervere 2-1; Rosta Chiusani-Pedona 0-4; Robilante-Augusta Benese 1-2; Savigliano 81-Narzolese 2-3. **Classifica:** Centallo, Peveragno, 13; Narzolese, 12; Robilante, 10; Garessio, Revello, Savigliano, 9; Pedona, 8; Boves, 7; A. Benese, Borgo 85, Pro Villanova, Rosta Chiusani, 6; Cervere, Olmo, 5; Auxilium Cuneo, 4.

PRIMA CATEGORIA

Tre novità in vetta: Villadossola, Caresanese e Comollo

Vola la Cherasche se

La Doglianese segna a valanga

GIRONE A. Un grande Villadossola ha coronato ieri l'inseguimento alla capolista Caltignaga, raggiungendola in vetta alla classifica. Gli ossolani, che stanno viaggiando a tutta birra, hanno conquistato un'altra vittoria sul terreno del Carpignano e hanno approfittato del pareggio dell'«undicis» di Renato Gavinelli sul difficile terreno del Baveno.

All'ottava giornata, quindi, le posizioni sono ormai chiare: la matricola Caltignaga, decisamente lanciata verso la promozione, ha trovato nel Villa l'antagonista numero uno. Sarà una lotta entusiasmante.

Il duello fra verdi novaresi e azzurri ossolani si preannuncia incertissimo e avvincente.

Nelle altre gare della giornata, da notare la vittoria del Dormelletto sul campo del Galliate, vittoria agevolata da un pizzico di fortuna e da un gol dell'ormai consacrato bomber Nanut, anche ieri fra i protagonisti.

Sono ritornate alla vittoria il Gozzano (ai danni del Meina) e la Montecrestese che ha fermato autorevolmente la temibile Farese. Divisione della posta, invece, nel derby fra Crevolese e Cappuccina e fra Fontanetese e Stresa. [m. s.]

GIRONE B. Aggancio in vetta nel girone B: la Caresanese, squadra rivelazione, espugnando il terreno del Bellavista (2-1) ha agguantato il Borgosesia, fermato in casa dalla Pro Roasio (1-1). L'undici di Ibertis, matricola del torneo, aggiudicandosi una gara particolarmente combattuta, si propone più che mai nella corsa alla Promozione. Da parte sua il Borgosesia ha perso una grossa opportunità di restare da solo al comando della graduatoria: in vantaggio con una rete di Florio, l'undici di Arrondini si è fatto raggiungere dai cugini a causa di una mezza «papera» difensiva sfruttata alla perfezione da Dossena.

Il Val Mos, unica formazione imbattuta, vincendo il match con la Chiavazzese si è proposto come terza forza del torneo, mentre il Verrone è tornato con un prezioso pareggio (2-2) dal non facile campo di Bollengo.

Altri due pari si sono registrati in Livorno-Cigliano (2-2) e Salussola-Cossatese (1-1), mentre il La Cervo, espugnando il terreno del Piemonte Sport, ha fatto registrare l'unica vittoria esterna. Infine l'Occhieppese ha sconfitto per 2-0 l'alterno Santhià. [r. eyn.]

GIRONE E. Sconfitto in casa dalla Sandamianese, il Trofarello ha ceduto lo scettro del primato al Comollo di Novi che ha travolto in trasferta il Rocchetta Tanaro, con gol di Traverso, Granaglia e Bianco. Drammatica la gara che è costata il primo posto al Trofarello: l'arbitro ha espulso tre giocatori (Gregori, Tomasetti e Molnanni) e i padroni di casa, in 8, hanno ceduto allo scadere ad una fulminea incursione degli ospiti. A fine partita, l'arbitro è stato assediato dai tifosi locali.

Travolgente la marcia del neopromosso Felizzano, a cui la Frugarolese non è riuscita ad opporre una valida resistenza. Sorprende invece il pari dell'Asti Sport contro la Nicese, ma Sorba si è visto annullare un gol per un presunto fuori gioco. Contro la Gaviese il Costigliole ha conquistato il primo punto in casa, mentre il Quattordio, grazie all'affermazione a Bosco Marengo, si è rimesso in corsa per il vertice. Vittoria scacciacrisi per il Mandrogne sul Serravalle, sempre più solo in fondo alla classifica. Sconfitta la Junior sul campo del Santa Maria: i casalesi hanno fallito un rigore con Pugno. [r. c.]

GIRONE F. La Cheraschese continua la fuga. L'«undici» di Gobetti ha vinto di misura il confronto casalingo con il Barge grazie a un rigore trasformato da Agnelli.

Delle inseguitrici, mantiene il passo della capolista il Cavallermaggiore, che si è imposto di misura sul Beinette con una rete di Allasia messa a segno a due minuti dalla fine. Il Vigone è stato invece perentoriamente bloccato sul pareggio a Moretta (1-1: in vantaggio i padroni di casa con Circiello, che ha trasformato un penalty, poi ha pareggiato Roberto Corongiu).

Hanno conquistato l'intera posta anche la Fossanese (che ha sconfitto per 2 a 1 l'Ama Brenta, alla terza battuta d'arresto consecutiva) e la Doglianese, che ha rifilato addirittura cinque gol alla Carassonese. Eppure per i monregalesi la partita era cominciata nel migliore dei modi grazie al gol di Occelli.

Nel derby tra Picchi Volvera e Santenese hanno prevalso gli ospiti, andati in rete con Vallario. Divisione dei punti in Carmagnolese-Luserna e None-Ac Cuneo: le due sfide, molto combattute, sono finite a reti inviolate. [p. p. l.]

RISULTATI

GIRONE A - Risultati: Ravenno-Caltignaga 1-1; Carpignano-Villadossola 0-1; Crevolese-Cappuccina 1-1; Fontanetese-Stresa 1-1; Galliate-Dormelletto 0-1; Gozzano-Meina 1-0; Montecrestese-Farese 1-0. Ha riposato la Cannobiese.
Classifica: Villadossola e Caltignaga p. 11, Dormelletto, Baveno, Gozzano e Crevolese 9, Cannobiese e Galliate 8, Stresa e Farese 7, Meina e Cappuccina 6, Montecrestese 5, Carpignano 4, Fontanetese 3.

GIRONE B - Risultati: Bellavista-Caresanese 1-2; Bollengo-Verrone 2-2; Borgosesia-Pro Roasio 1-1; Livorno F.-Cigliano 2-2; Occhieppese-Santhià 2-0; Piemonte Sport-La Cervo 0-2; Salussola-Cossatese 1-1; Val Mos-Chiavazzese 2-1.
Classifica: Borgosesia e Caresanese p. 13; Val Mos 11; Verrone e La Cervo 10; Cossatese e Santhià 9; Pro Roasio 8; Piemonte Sport 7; Salussola, Bellavista e Bollengo 6; Chiavazzese, Cigliano e Occhieppese 5; Livorno F. 4.

GIRONE E - Risultati: Asti Sport-Nicese 1-1; Audace Boschese-Quattordio 0-2; Costigliole-Gaviese 0-0; Felizzano-Frugarolese 4-0; Mandrogne-Serravalle 2-0; Rocchetta Tanaro-Comollo Novi 0-3; S. Maria Storari-Junior 1-0; Trofarello-Sandamianese 0-1.
Classifica: Comollo Novi p. 13; Trofarello e Felizzano 12; Asti Sport, Gaviese e Sandamianese 11; Rocchetta Tanaro 10; Quattordio 9; Santa Maria Storari 7; Junior, Boschese, Costigliole e Mandrogne 6; Frugarolese e Nicese 3; Serravalle 2.

GIRONE F - Risultati: Carmagnolese-Luserna 0-0; Cavallermaggiore-Beinette 1-0; Cheraschese-Barge 1-0; Doglianese-Carassonese 5-1; Fossanese-Ama Brenta Ceva 2-1; Moretta-Vigone 1-1; None-Ac Cuneo 0-0; Picchi Volvera-Santenese 0-1.
Classifica: Cheraschese p. 14; Cavallermaggiore 13; Vigone 12; Fossanese, Doglianese 11; Ac Cuneo 9; Santenese 8; Luserna, Moretta 7; Barge, Beinette, Carassonese 6; Ama Brenta Ceva, Picchi Volvera 5; None 3.
Prossimo turno: la nona giornata del campionato è in programma domenica prossima, con inizio alle 14,30.

Villa Katiuscia

è lieta di invitarvi a visionare

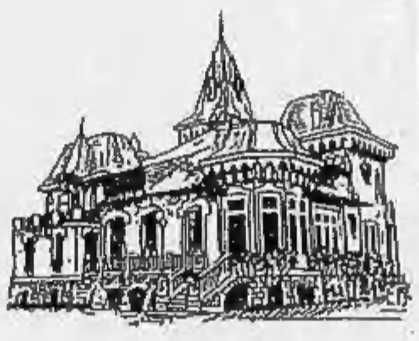
i nuovi arrivi di TAPPETI ORIENTALI

di nuova, vecchia ed antica fattura

importati direttamente dai paesi d'origine senza alcun intermediario

pertanto ad un prezzo di vendita inferiore almeno del **40%** sui prezzi di mercato esistenti.

UNO FRA I PIU' GRANDI CENTRI DI IMPORTAZIONE DI TAPPETI ORIENTALI - OGGETTISTICA D'ARTIGIANATO ARTISTICO DA TUTTO IL MONDO E OGGETTISTICA D'ANTIQUARIATO
INIZIA CON **NOVEMBRE** LE VENDITE PRENATALIZIE OFFRENDOVI PREZZI «RARISSIMI»
PROVE A DOMICILIO - UN'INFINITA' DI COLORI - QUALITA' - MISURE INEGUAGLIABILE



PARTICOLARI FORME DI PAGAMENTO
MINIMO ANTICIPO 10%
Rimanenza in 3-4-5 mesi senza interessi

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia

Strada statale per Vallemosso (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

I vercellesi preparano il match casalingo con l'Olbia

L'incanto della Pro

Zoratti: «Attenti ai turni facili»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Non si sono ancora sopiti del tutto gli echi per il brillante pareggio della Pro a Livorno, che l'insidia dell'Olbia appare già all'orizzonte dei bianchi.

Anche le immagini televisive hanno testimoniato come le accuse di Viciani sul gioco duro dei vercellesi siano del tutto infondate anzi, v'è da pensare che il tecnico toscano, dopo essersi seduto erronesmente sulla panchina di Zoratti abbia confuso, nella concitazione della gara, anche le formazioni in campo.

«Inutile tornare sui singoli episodi — dice Zoratti , a Livorno siamo scesi in campo per fare risultato, ed è chiaro che non potevamo restarcene tranquilli e lasciare via libera ai toscani». Per Maurizio Lubbia, addirittura, alla squadra è mancata proprio quella dose di «cattiveria» in più necessaria per sbancare l'«Ardenza». «Se fossimo stati più "cinici" saremmo tornati certamente con i due punti».

Il pareggio di Livorno ha avuto il merito di far perdere, a molta parte della tifoseria ogni sorta di «freno inibitore». I più accesi, addirittura, cominciano a parlare, neppur troppo velatamente, di cinque punti nei prossimi tre incontri (gare casalinghe con Olbia e Novara, intervallate dalla trasferta di Firenze con la Rondinella) e, perché no, di C1.

Zoratti impallidisce e toccando amuleti e talismani chiarisce subito la situazione: «Siamo primi in classifica e, fatto salvo per Pavia e Sarzanese abbiamo già affrontato, senza mai conoscere sconfitta, le formazioni più accreditate del campionato. Questo, però, non significa che con squadre cosiddette "minori" la Pro Vercelli debba maramaldeggiare».

«I prossimi impegni saranno, se possibile, più difficili sotto il profilo psicologico, dei match contro Siena o Pro Livorno. La squadra dovrà mantenere sempre lo stesso grado di concentrazione avuto fin'ora, per evitare brutte sorprese potrebbero avere un effetto nefasto sul morale della squadra» Evidentemente Zoratti, ha chiesto referenze in merito al Ponsacco che, dopo essere caduto per mano della Pro, è incappato col Pavia nella seconda sconfitta consecutiva.

Oltre al match con l'Olbia i discorsi dei tifosi sono incentrati sul possibile arrivo di un nuovo giocatore. La dirigenza in questo è stata molto esplicita, dicendosi disposta all'ingaggio di un nuovo giocatore, a condizione, però, che lo stesso possa far aumentare il tasso della tecnica della squadra e, dal punto di vista economico, sia in perfetta sintonia con la linea d'azione adottata dalla società in questa stagione agonistica.

Piermario Ferraro

Acquisto indovinato. Daniele Barbui è un punto di forza della difesa

La Biellese a caccia di punti a Binasco

Sogni bianconeri

Caligaris è realista

BIELLA. Morale alle stalle in casa bianconera: la vittoria sull'imbattuta Pro Patria («Tutti i ragazzi sono stati bravissimi» sostiene il presidente-general manager Stefano Capozucca) ha ridato fiducia anche perché la Biellese è tornata a vincere dopo un mese e mezzo di astinenza di fronte al pubblico di casa.

Insomma si è sfatata l'immagine di un «La Marmora» stregato, un appellativo che non andava affatto bene a Caligaris e compagni visto che per tradizione il terreno di viale Macallè è sempre stato poco prodigo per le squadre ospiti.

Ma al di là dell'aspetto scaramantico, il 2-0 inflitto ai tigrotti lombardi, ha ridato speranze anche sotto il profilo della classifica (i bianconeri si sono portati in terza posizione a due lunghezze dal capolista Saronno e a uno dal Bellinzago) e molto importanti si annunciano le prossime gare: domenica a Binasco, il 12 novembre in casa con il Verbania, il 19 a Mariano Comense, un trittico che quasi certamente farà luce sulle effettive possibilità della formazione di Caligaris.

Dice il mister laniaro: «Viviamo alla giornata e al momento pensiamo solo all'incontro di domenica con il Binasco. Affronteremo una compagine quadrata che sul campo amico concede poco o nulla. Non sarà facile conquistare almeno un punto».

Imbattuta in trasferta, comunque la Biellese ha buone possibilità per continuare la serie positiva. La squadra è poco sta avvicinandosi alla forma migliore anche perché l'intesa a centrocampo sta migliorando notevolmente specie tra Bollini e Biscaro così come in attacco Fallani e Weffort entrano con più continuità nei nuovi schemi. L'unico piccolo problema è costituito dalla posizione di Betz: il capitano vorrebbe ricoprire il ruolo di regista, un compito per il quale non appare portato.

[r. eyn.]

Il gladiatore. Giorgio Zaninetti è una sicurezza della retroguardia biellese

Il nuovo club femminile fonde Occhieppese e Gaglianico

Fiocco rosa nella pallavolo E' nato il Volley Biella

BIELLA. Tira vento di novità anche in campo femminile nel mondo della pallavolo laniera. E' stata infatti presentata martedì sera a Gaglianico una nuova società, che prenderà parte al campionato di serie D. Il suo nome è Volley Biella, ed è nata dalla fusione fra il Gaglianico, compagine retrocessa lo scorso anno dalla C2, e l'Occhieppese, squadra che militava in Prima categoria.

L'iniziativa appare del tutto simile a quella che in campo maschile ha dato vita alla Pallavolo Biella e anche gli obiettivi supergiù sono i medesimi: creare un polo di attrazione per facilitare la crescita dell'attività pallavolistica nel comprensorio laniero e, soprattutto, far nascere una squadra capace di salire di categoria.

Spiega il presidente della neosocietà Piero Borri: «Abbiamo scoperto che ai nostri livelli era più utile eliminare le barriere campanilistiche fra due compagini che avrebbero potuto trovarsi in rivalità e mettere insieme le forze per arrivare più in alto possibile. I nostri programmi sono ambiziosi e le prospettive sono buone. Speriamo a fine stagione di riconquistare la C2 che solo la sfortuna ci ha tolto l'anno passato».

E' dello stesso avviso l'allenatore Claudio Falabrino: «Mi trovo a lavorare con un gruppo di buone potenzialità e di notevole tasso tecnico, sicuramente rinforzato rispetto a quello che già l'anno passato in C2 si era tolto delle soddisfazioni, sconfiggendo compagini di alta classifica. Non conosco le avversarie, se non le altre due compagini biellesi Vallemosso e Pietro Micca e quelle che ci siamo trovati di fronte in Coppa Piemonte, ma penso che il Volley Biella si possa inserire tra le favorite. Mi piacerebbe prendermi una rivincita personale, visto che l'anno scorso, al mio primo anno da capo allenatore, mi è capitata subito una stagione travagliata terminata con la retrocessione in serie D».

Le grigiorosse (questi i nuovi colori della squadra) hanno già mostrato le loro capacità proprio nell'impegno di Coppa Piemonte. Le biellesi hanno conquistato la qualificazione al turno successivo giungendo seconde nel girone C e compiendo il piccolo capolavoro di battere nelle partite decisive dell'ultima giornata il Settimo e l'Altiora Pallanza, che tra l'altro giocava in casa.

Gli elementi di punta del sestetto-base sono le due schiacciatrici d'ala Paola Corradini e Donatella Marletto, che hanno già avuto esperienze in serie B, la prima a Romagnano e la seconda a Rivarolo e Ivrea e la giovane palleggiatrice Sabrina Volpe.

L'esordio in campionato è previsto per dopodomani, quando alla palestra delle scuole medie di Gaglianico, che sarà il terreno di casa del Biella, scenderà in campo il Volley Lagnasco. La partita avrà inizio alle 21.

Il pronostico è tutto a favore del sestetto laniero anche le grigiorosse dovranno fare attenzione ad una rivale che si presenta con buone potenzialità.

[g. ca.]

Volley, forse un ingaggio per i fratelli

Due Rebaudengo alla Carisver?

VERCELLI. Sabato scatta il campionato di B1 e la Carisver attende con ansia di conoscere se Pietro Rebaudengo, vincitore di quattro titoli italiani, 3 Coppe campioni, bronzo a Los Angeles ed insignito, nel 1981, del titolo di «mister Europa» quale miglior alzatore continentale, potrà già scendere in campo con la maglia della Libertas.

«Noi — dice Lisa — abbiamo tutto in ordine, dall'accordo economico col giocatore all'intesa con il Mondovì. A questo punto aspettiamo solo il "nulla osta" dalla Federazione. Rebaudengo è, per noi, un giocatore fondamentale e la sua presenza, anche se solo in panchina, ha dato contro il Colombo Genova una marcia in più a tutta la squadra che ha sfiorato, addirittura, una clamorosa vittoria».

Per la cronaca nell'ultimo ininfluente test di Coppa di Lega la Carisver è stata sconfitta 3-1 dal Colombo, disputando quella che unanimemente viene considerata come la miglior gara della Libertas in questo scorcio di stagione.

Nell'occasione, oltre a Manachino impiegato nell'inedito ruolo d'alzatore ha fatto il suo esordio, nell'ultimo set, il sempiterno Ernesto Pilotti.

Anche Rebaudengo è rimasto soddisfatto del gioco messo in mostra dalla Libertas: «Ho accettato con molto entusiasmo questa nuova avventura — e penso che l'obiettivo della salvezza sia alla nostra portata. La squadra è formata da giovani interessanti, ben amalgamati con giocatori d'esperienza». «Le sconfitte di questa prima parte — spiega Rebaudengo — non devono essere prese troppo in considerazione. Quando s'inizierà a giocare sul serio, saremo in grado di lottare alle pari con la maggior parte delle formazioni. Spero di essere presente già a Verona perché non vedo l'ora di tornare a giocare».

Rebaudengo, a Vercelli, potrebbe giocare insieme al fratello Paolo, tesserato per il Cuneo, con il quale lo staff dirigenziale della Carisver sembra aver intavolato buone trattative.

[p. m. f.]

Dancing IL FARO
Discoteca IL FARO
QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
LORIS EGESTE
SABATO 4 e DOMENICA 5
MUSICA DAL VIVO CON
I BLU LINE E DISCOTECA
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

Gruppo internazionale per la propria **Industria Meccanotessile** nella vicinanze di **Arona**

ricerca

1. PERITO TESSILE
preferibilmente con esperienza di tessitura per mansioni tecnico-commerciali e di assistenza ai clienti.
Gradita conoscenza lingue, preferibilmente tedesco ed età 21/30 anni.

2. RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI
per le aziende del Gruppo.
Richiesta conoscenza del tedesco, specifica esperienza nella mansione e tecnico-industriale.
Età inferiore a 40 anni.

Dettagliare curriculum e pretese a:
La Pubblicità del Verbano rif. MB 100
C.so Mameli 73 - 28044 Verbania Intra (NO)

Si accende la Promozione di pallacanestro

Agnona e Fininvar hanno preso il volo

BIELLA. Delle sette capolista della prima giornata del campionato di Promozione di pallacanestro soltanto in tre si sono ripetute: Chivasso, Agnona Borgosesia e Fininvar Vigliano. Il «rullo compressore» Chivasso ha sommerso il Crescentino con un altro passivo-record, dopo i 57 punti inflitti alla Pietro Micca.

Questa volta i torinesi hanno vinto 118-47 e i 71 punti di distacco non lasciano dubbi sull'andamento del match. I valsesiani sono passati 91-63 in casa della Pietro Micca Biella, che ha resistito solo un tempo. Il Vigliano invece ha avuto il compito più difficile contro il titolato Santhià (83-70 il punteggio).

Nelle altre partite spiccano le vittorie del Vercelli, che ha ridimensionato il San Giacomo Biella, privo di quattro titolari, sconfiggendolo per 111-50 e del Raviolificio Barberis Sandigliano, che ha riscattato l'opaca prova di Borgosesia superando il Trino per 91-64. Nel derby vercellese il Cigliano ha avuto la meglio sul Livorno Ferraris per 62-49 e il Saluggia ha superato il Pro Riva per 78-68. Ha riposato il Gaglianico.

Nel prossimo turno, il terzo, l'incontro di cartello è Vercelli-Sandigliano, una sfida tra due favorite della vigilia, che hanno avuto un inizio difficile. Suscita interesse anche il derby Pietro Micca-Fininvar Vigliano.

Le altre partite sono San Giacomo-Borgosesia, Santhià-Cigliano, Livorno Ferraris-Chivasso, Crescentino-Gaglianico e Pro Riva-Trino; riposa il Saluggia.

Classifica: Chivasso, Agnona Borgosesia e Fininvar Vigliano p. 4; San Giacomo, Crescentino, Livorno Ferraris, Saluggia, Vercelli, Santhià, Cigliano e Raviolificio Barberis Sandigliano 2; Gaglianico, Pro Riva, Pietro Micca e Trino 0.

[g. ca.]

Il 12 novembre esordio della Lady Sport in via Massaua

Il Robbiano in gonnella

Battuta nel derby la Pro femminile

VERCELLI. Gastone Perin, trainer, presidente, e tuttofare della formazione femminile di calcio Lady Sport che prende parte al campionato di Serie D, in questi giorni appare piuttosto soddisfatto anche se non è ancora riuscito a far decollare come vorrebbe la scuola di calcio per ragazze. Ma conoscendo la volontà che anima l'ex interno di una Alessandria e Pro Vercelli di tanti anni fa, protagoniste di grandi campionati, sicuramente ci riuscirà.

Per ora ha già raggiunto un obiettivo che l'anno scorso alla prima esperienza della Lady in un campionato, malgrado lo inseguisse accanitamente, gli era sfuggito: quello di giocare alcune partite al «Robbiano».

«Ci sono ragioni fondate per chiedere il Robbiano — dice Perin — innanzitutto porto le mie ragazze nel tempio del foot-ball vercellese, il che dal punto di vista del nostro morale è importantissmo. Poi c'è da considerare la possibilità dell'incasso. Non saranno milioni, ma ci consentiranno di tirare avanti, fidando nell'arrivo di qualche sponsor di peso».

La «Lady» farà così la sua apparizione ufficiale al Robbiano il 12 novembre, alle 14,30, incontrando il Carmagnola. «I vercellesi — aggiunge Perin — si renderanno così conto che il calcio femminile ha molte attrattive, e che è divertente tanto quanto quello dei maschi».

Intanto la squadra ha conquistato la sua seconda vittoria in campionato. Ha superato in un «derby» molto sentito l'altra compagine vercellese: la Pro Vercelli. La vittoria della Lady Sport è stata nettissima: 12-0. Già sette gol nel primo tempo. Chi ha imperversato è l'Amico, impossibile bloccarla. La punta della «Lady», trovati i varchi, grazie alla collaborazione delle sue compagne, non si è fatta pregar per fiondare nella porta della Pro, segnando ben 8 reti. Le altre sono state realizzate dalla Vaccino due), dalla Manolli e c'è stato anche un autogol.

La Pro si è battuta, ma la differenza di impostazione e di esperienza al momento di andare a rete, tutta dalla parte della Lady Sport, si è fatta sentire. La Pro Vercelli è stata schiantata a suon di gol nel primo tempo e si è comportata assai meglio nella ripresa anche perché la Lady Sport ha tirato il fiato.

Formazione della Lady: Fattorusso (Crosio), Leonardi, Puliserti, Di Lauro, Mamprin, Spedicato, Birolo (Mombelli), Fiore, Amico, Vaccino (Manolli), Sella; 14 Da Re, 16 Zanello.

La Pro Vercelli è scesa in campo con: Belli, Scola, Costa, Ferrari, Truffa, Crepaldi, Pollone, Di Meio, Rocco, Sacchi; 13 Franzoso, 14 Vincenzi, 16 Serasso.

[f. l.]

STRESA
CERCASI CUSTODI
tuttofare - giardiniere domestico - lei per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente. Scrivere a: La Pubblicità del Verbano Rif. BS 11/86 - C.so Mameli 73 28044 Verbania Intra.

ECONOMICI
DITTA produttrice vernici speciali legno - impianti di verniciatura ed attrezzature cerca rappresentante con deposito per le zone: VC, AL, CN, AT. Tel. 0331/262.334.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via B. Massimo, 24 - Tel. 83.66.28

Vercelli, domani sera al Civico in un nuovo show

La Banda Osiris va a tutto «Volume!»

I fratelli Gian Luigi e Roberto Carlone e Carlo Macrì (vercellesi) impegnati accanto al fondatore Sandro Berti (unito da quattro anni alla band) negli ultimi spettacoli della Banda Osiris al teatro Civico

VERCELLI. Immaginate due tromboni che si trasformano nella rete di un campo da tennis a un «doppio» giocato con le note anziché con la tradizionale racchetta. Oppure lo stesso trombone che, per consolare un cowboy stanco e affamato, diventa un girarrosto. Il palcoscenico quasi rimbomba, tra salti e corse convulse: Banda Osiris ritorna al Civico con «Volume!!!», «ultima fatica in dolby stereo» per il gruppo che ha accettato di concludere, domani sera, la rassegna dedicata ai giovani comici.

Inutile dire che la Banda gioca in casa, di fronte a un pubblico che aspetta da più di un anno il rientro del gruppo, impegnato in tournée prima in Brasile, poi in Italia, poi ancora legato per tutta l'estate ai microfoni di Radio Rai con «Banda Osiris Gran Turismo».

«Da che cosa si può capire se lo spettacolo funziona? Basta la prima entrata in scena di Gian Luigi: vedi subito se la platea ride, se il pubblico "ci sta"». Il Gian Luigi addetto al sondaggio è uno dei fratelli Carlone, vercellesi come Carlo Macrì che diventa spesso il portavoce della band per raccontarne avventure, trovate, persino, a richiesta, un po' di storia. La liquida in poche battute e la parola «successo» sembra quasi impronunciabile.

«Banda Osiris nasce nell'80 — racconta — e per sei anni è composta da quattro vercellesi». C'è anche Mario Sgotto che, più tardi, sarà sostituito dal fiorentino Sandro Berti, ancora oggi all'interno del gruppo. Partono con il teatro di strada e approdano in palcoscenico. Incidono un disco, «Storia della musica», vivono divisi tra la diretta dello spettacolo in sala e quella meno «calda» di radio e televisione. Giocano sempre e comunque con le note e gli strumenti: divertono e si divertono con un leggio, una batteria, un trombone o un contrabbasso.

Anche in «Volume!!!» Gian Luigi e Roberto Carlone, Carlo Macrì e Sandro Berti hanno scelto la strada delle note. Il sipario si alza su una sala di incisione e di doppiaggio: un gruppo di strumentisti è impegnato nell'esecuzione di una colonna sonora. Farà da sfondo ad uno strano film, che ricorda un bianco e nero d'annata e in realtà è girato interamente a Vercelli, dietro le quinte del Civico o nelle campagne dell'hinterland.

Ma bastano poche battute perché gli strumenti si animino e si ribellino, un po' come i musicisti-rumoristi che prendono il sopravvento sul protagonista del film, quel Claudio Morganti che Moretti ha scritturato per «Palombella rossa», affidandogli il ruolo dell'arrabbiato moralista che lo insegue «armato» di bignè e torte alla crema. (La regia della pellicola, in 16 millimentri, è invece del romagnolo Claudio Bertoni).

Così il palcoscenico si anima a tempo di rock; tra una corsa e l'altra la band inscena un tip-tap, qualcuno, con un guizzo, arriva a suonare un campanello che, guarda caso, ricorda una trasmissione televisiva degli Anni '60.

Il ritmo è incalzante, reso ancora più veloce dagli aggiustamenti nati durante l'ultimo mese di prove ad Udine. Perché «Volume!!!», dopo il debutto milanese di un anno fa e la tournée invernale in mezza Italia, per girare l'altra metà si è rifatto il trucco: Vercelli rappresenta una sorta di secondo battesimo prima di approdare a Bologna, Modena, ancora Milano e Torino.

E mentre la scena dell'improbabile film di Mamet scorrono via, i musicisti-rumoristi sembrano ravvedersi. La trama, costruita su gags che si accavallano e situazioni concatenate, si avvia alla sua conclusione naturale: gli strumenti-girarosto e i tromboni-racchetta tornano in secondo piano. Resta il bianco e nero della pellicola a farla da padrone, a raccogliere gli ultimi applausi del pubblico. E la Banda, fino alla prossima performance, si ritira in camerino.

Roberta Martini

A Vercelli

Ritorna il circo Tribertis

VERCELLI. Un circo di tradizioni piemontesi, il «Tribertis», apre in città la sua lunga tournèe invernale. Ed è una scelta simbolica: gli artisti del gruppo, infatti, non facevano tappa a Vercelli da molti anni. Questa volta hanno deciso di presentare uno spettacolo che si avvicina per molti versi al varietà, affiancando gli esercizi acrobatici alle danze folcloristiche sudamericane e all'esibizione di orsi polari. Gli appuntamenti, nel piazzale alle spalle di corso Bormida, proseguiranno fino a domenica.

Le attrazioni, assicurano le locandine, sono scelte dai Tribèrti con una selezione in numerosi circhi europei. Il scorrendo il programma si incontrano realmente alcune proposte insolite: gli orsi polari appunto, un numero preparato in casa da Giancarlo Tribertis, i «Leo pardo's» che, a dispetto del nome, sono impegnati in una dimostrazione di arti marziali, o ancora l'esibizione di pappagalli esotici. Il primato per l'esercizio più curioso, però, spetta di diritto a Elder Miletti: che cosa sarà riuscito a fare ammaestrando maialini, mucche, capre e oche da cortile?

A richiamare il varietà, la locandina promette invece danze argentine e i balletti delle sorelle Triberti, mentre il filo conduttore dello spettacolo tradizionale, che vuole in pista risate ed emozione, è affidato alla musica e ai clown, alla scuola equestre di Febo Triberti, ai numeri acrobatici e di equilibrismo, al pattinaggio, tutti accompagnati da un gioco sapiente di luci ed effetti ottici.

L'appuntamento con gli spettacoli è doppio: alle 16 e alle 20,30 i giorni feriali, alle 15 e alle 18 i festivi. (r. m.)

A Candelo

Il jazz irrompe al cinema

CANDELO. «Let's get lost» è uno dei dischi più famosi incisi da Chet Baker negli Anni 50 ed è divenuto anche il titolo di un film di Bruce Weber, in cartellone da oggi a domenica al «Verdi» di Candelo in apertura della rassegna di novembre. La pellicola segue le tappe più importanti della vita del musicista jazz dall'Oklahoma a New York, all'Europe, attraverso molti filmati dell'epoca che hanno per protagonisti, con Chet Baker, la sua famiglia e i suoi amici. La colonna sonora è una piccola antologia, sebbene incompiuta, del trombettista americano.

E' un film di suspense l'opera successiva, in programma dal 9 al 12, «Ore 10: calma piatta» dell'australiano Philipp Noyce. Il thriller prende l'avvio da una crociera attraverso l'Oceano di due giovani coniugi che vogliono dimenticare la morte del figlio. Ma quando si imbattono in un naufrago, la traversata oceanica si colora di giallo.

L'appuntamento successivo della rassegna culturale è ancora imperniato su di una star della musica: Jerry Lee Lewis, una delle voci «storiche» del rock 'n roll. Il film «Great balls of fire» (in visione dal 16 al 19) è diretto da Jim Mc Bride e ha per interpreti Dennis Quaid nel ruolo del musicista e Wynona Rider.

Dal 23 al 26 sarà in cartellone l'ultimo film di Pupi Avati «Storia di ragazzi e di ragazze», che propone una vicenda intimistica nella cornice dei costumi e delle tradizioni dell'Italia degli Anni 30. Il matrimonio di un giovane borghese con una contadina è l'occasione che permette ad Avati di presentare una intensa galleria di personaggi. Uno dei protagonisti del film, il biellese Claudio Botosso, sarà ospite del «Verdi» il 25. (m. co.)

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation dei migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vanta mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ____
CAP ____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Annuncio realizzato gratuitamente da Radio Rock & Radio Rock Advertising e pubblicato gratuitamente da ringraziamento Kuma Records, Distribuzione Dischi Ricordi, Ariwork-Roma e Clow.